DOCUMENTI

ALLA

STORIA UNIVERSALE

VII.

Digitized by Google

Stabilimento Tipografico Perrotti

Digitized by Google

(1

CRONOLOGIA

PER LA

STORIA UNIVERSALE

DI

CESARE CANTÙ

Prima edizione napoletana eseguita sull'ottava torinese

VOLUME SETTIMO

NAPOLI

GIOV. PEDONE LAURIEL | GIUSEPPE MARGHIERI
43, Vico Maiorani, p. p. | 37, Str. Monteoliveto, p.p.

coeditori

1861

Digitized by Google

Digitized by Google

LETTORE CORTESE,

Giustamente hanno chiamato occhi della storia la Cronologia e la Geografia. Quella, coll' assegnare i tempi, dà agli avvenimenti l'ordine da cui traggono spesso il significato, sempre l' esattezza: questa, descrivendo la terra, mostra il teatro di essi avvenimenti, e non di rado li spiega.

Noi pertanto aggiungiamo alla nostra Storia Universale questo trattato di *Cronologia*. Perchè abbracciasse le regole e l'applicazione, lo dividemmo in due parti: nella prima inseriamo le notizie indispensabili all'intendimento della storia, e sobrie discussioni sulle epoche più importanti e sui punti controversi, procurando non tralasciare cosa che l' esperienza ci abbia mostrata necessaria a chi, senza fare special sua occupazione l'esame dei tempi e delle date, voglia però nella storia procedere sempre dal noto all'ignoto.

La seconda parte è composta di tavole cronologiche, le quali c' ingegnammo avessero e l' opportunità e quell' esattezza, che è primo merito di siffatti lavori, ma che non può mai essere assoluta.

Udiamo da molte parti dire che l'opera nostra è grande, è troppa per un uomo. Ebbene, avremo da discendere a scolpare il coraggio, qualità oggi sì rara? non avremmo dovuto invece aspettarci almeno lode di questo? non gli aiuti dei valentuomini che invocammo? non la tolleranza di chi, conoscendo le difficoltà e l'immensa estensione,

Digitized by Google

comprende che il fallare è inevitabile, e mera giustizia il compatire? Nulla avemmo di ciò : ma tu, lettore, scarco delle basse passioni letterarie e delle minute invidie patrie, tu favorisci all' impresa tanto più quant'essa è più ardita ; e alle opposizioni che pur troppo udrai fare sull' ardimento del nostro tentativo, rispondi, te ne prego: *Le grandi opere si compiono meno colla forza che colla perseveranza.*

NB. Nella presente edizione si portarono le notizie e le date fin all'anno 1858.

Digitized by Google

NOTIZIE CRONOLOGICHE

PARTE TECNICA

§ 1. — Divisione del tempo.

Cronologia viene da χρονος *tempo*, e λογος *discorso;* e vuol dire la scienza de' tempi.

Come la Geografia divenne scienza esatta coll'attaccarsi al sistema dell' universo, anche la conoscenza de' tempi si appoggia allo stesso studio astronomico; attesochè il moto uniforme degli astri servì di misura al tempo, come il tempo di misura al moto.

Le divisioni del tempo altre sono *naturali*, altre *artifiziali*. Naturali sono quelle del giorno, del mese, dell'anno, dedotte da fenomeni celesti: artifiziali quelle di minuti, ore, settimane, lustri, secoli, cicli, periodi, epoche e simili.

§ 2. — Giorno.

Il tempo (dice l' astronomo Laplace) è per noi l' impressione che nella memoria è lasciata da un seguito d' avvenimenti, di cui siamo certi che l' esistenza fu successiva. Il moto è proprio a servirgli di misura; giacchè un corpo, non potendo essere contemporaneamente in molti luoghi, non arriva da un punto all'altro se non passando successivamente per tutti i luoghi intermedî. Se a ciascun punto della linea che descrive, esso è animato della forza medesima, il suo movimento è uniforme; e le parti di questa linea possono misurare il tempo impiegato a percorrerla. Si convenne di adoprare per tal uopo il moto del sole, i cui ritorni al meridiano formano il *giorno*.

Più esatta sarebbe tal misura se ci potessimo tanto comodamente regolare sovra il passaggio di qualche altra stella al meridiano; giacchè il sole non è per noi una stella fissa, ed oltre il movimento diurno, ne ha un altro, pure apparente, pel quale, in 365 giorni, percorre tutta l'eclittica. Pertanto il giorno *solare*, dato dal passaggio del sole al meridiano, è diverso dal *siderale*, che corrisponde ad una rivolu-

zione del cielo stellato, o più propriamente ad una rotazione della terra attorno al proprio asse.

Anzi i giorni solari non sono eguali tra loro, non essendo uniforme in tutto l'anno il moto di rotazione della terra. Da siffatta disuguaglianza e dall'obliquità dell'eclittica risulta la distinzione del *tempo vero* dal *tempo medio*. Il primo corrisponde al movimento diurno della terra, ed è indicato dalle meridiane: l'altro è quello de' movimenti artifiziali d'un oriuolo. Per esempio alla metà di febbraio, quando la meridiana segna il mezzodì, il perfetto oriuolo dovrebbe indicare 12 ore, 14 minuti e 37 secondi; mentre ai primi di novembre dovrebbe segnar solo 11 ore e 43 minuti.

Tali distinzioni importano però soltanto agli astronomi: per la cronologia positiva non occorre tanta sottigliezza. Il giorno *naturale* è il tempo che il sole è visibile ad un emisfero: il *civile* è composto del dì e della notte, cioè del tempo che la terra impiega a far un'intiera rivoluzione sopra sè stessa, e che dai Greci era ben espressa colla voce *notte-giorno*.

Conosciamo quattro maniere diverse di computare il giorno: 1° la *babilonica*, seguita dai Persi e Siri antichi e dai Greci moderni e nelle Baleari, da una mattina all'altra; 2° la *giudaica*, da un tramonto all'altro; seguita già dagli Ateniesi, Ebrei, Germani, Galli, ed ora dai Cinesi e da alcuni paesi italiani, laonde dicesi anche *all' italiana*. *A vespera usque ad vesperam celebrabitis sabbata vestra*, aveva ordinato Dio agli Ebrei (*Lev.* XXIII. 32); e la Chiesa serba ancora questa regola per le sue festività; 3° l'*arabica* od astronomica, usata pure dagli antichi Umbri, da un mezzodì all'altro; 4° l'*egiziana*, seguita dagli Egizi, dai Romani e dalla più parte degli Europei, da una mezzanotte all'altra.

Le ore nostre si dividono in *antimeridiane* e *pomeridiane*. I Romani le distinguevano in *diurne* e *notturne*, talchè variavano di lunghezza secondo la stagione, e contavano *ora prima*, *terza*, *sesta*, *nona*, *sera*; poi *vigilia prima*, *terza*, *sesta*, *nona*, *mattino*.

§ 3. — Settimana.

Sette giorni costituiscono una *settimana*. In Omero e in altri Greci, nè negli scrittori romani non parlasi della settimana; anzi questi ultimi ne mostrano aborrimento e disprezzo, come da que' versi:

Nec te peregrina morentur sabbata...
Culta palæstino septima festa viro...
Septima quæque dies turpi damnata veterno;
Tamquam lassati mollis imago Dei.

Eppure questa divisione è tanto universale, che sembra derivare dalle tradizioni anteriori alla separazione dei popoli. Pare che gli antichi Cinesi avessero una festa ebdomadale; gl' Indiani distinguevano i giorni dal nome dei sette pianeti, come credesi facessero anche gli Egizi. I Cristiani la cominciano colla domenica, i Giudei col sabbato, i Maomettani col venerdì. I Greci in iscambio contavano per decadi, come fanno pure i moderni Cinesi; i Messicani ed i popoli del Benin

per semidecadi, per novene i Peruviani, i Romani per ottave; i Muischi d'America per tridui, dieci dei quali formavano una lunazione chiamata *suna*, cioè *strada maestra*, in grazia d'un sacrifizio che, al plenilunio, si faceva s'una piazza pubblica di ciascun villaggio, a cui guidava uno stradone (*sina*) che partiva dalla casa del capo-tribù.

§ 4. — Mese.

Mese è il tempo, durante il quale la luna ci presenta successivamente tutte le sue fasi, e propriamente l'intervallo di giorni 29, ore 12, 44 minuti primi, e 3 secondi; ossia giorni 29.530588. Questo mese chiamasi *lunare*: il mese *solare* poi è il numero de' giorni che il sole sembra dimorare in ciascuno dei dodici segni dello zodiaco. Il numero delle lunazioni in un anno è più di dodici e meno di tredici; talchè l'anno non corrisponde se non con difficili frazioni al numero de' mesi. Giudei, Latini, Arabi, Greci ed anche i Romani fino a Giulio Cesare usarono il mese lunare.

Joannis Alberti Fabricii *Menologium, sive libellus de mensibus, centum circiter populorum menses recensens, atque inter se conferens, etc.* Amburgo 1712.

Indico quest'opera d'erudito più che di buon critico per coloro che volessero avere estesa cognizione dei differenti mesi: io m'accontenterò dei più celebri, riferendoli ai nostri:

Giudei dopo la schiavitù babilonica, e Caldei.

1. Nisan	30	giorni	Marzo e Aprile.
2. Jar	29	»	Aprile e Maggio.
3. Sivan	30	»	Maggio e Giugno.
4. Thamuz	29	»	Giugno e Luglio.
5. Av	30	»	Luglio e Agosto.
6. Elul	29	»	Agosto e Settembre.
7. Thisri	30	»	Settembre e Ottobre.
8. Marchesvan	29	»	Ottobre e Novembre.
9. Chislev	30	»	Novembre e Dicembre.
10. Tevet	29	»	Dicembre e Gennaio.
11. Sevath	30	»	Gennaio e Febbraio.
12. Adar	30	»	Febbraio e Marzo.
13. Ve-Adar	29	»	Marzo.

I mesi erano lunari, e l'anno di 354 giorni; e per ridurlo all'anno tropico vi si aggiungeva ad ogni tre anni il ve-adar o *secondo adar*. Cominciavano l'anno ecclesiastico dal nisan, il civile dal thisri: lo che ne impaccia assaissimo la cronologia. Somiglia a questo l'anno antico de' Cinesi, degli Arabi, degl' Indiani, insomma dell' Asia orientale.

Ateniesi, calendario olimpico.

1. Hecatombeon. . . . Giugno e Luglio.

2. Metageitnion . . . Luglio e Agosto.
3. Boedromion . . . Agosto e Settembre.
4. Maemacterion . . Settembre e Ottobre.
5. Pyanepsion (1) . . Ottobre e Novembre.
6. Poseideon . . . Novembre e Dicembre.
7. Poseideon II . . . Dicembre, negli anni embolismici.
8. Gamelion . . . Dicembre e Gennaio.
9. Anthesterion . . . Gennaio e Febbraio.
10. Elaphebolion . . . Febbraio e Marzo.
11. Munychion . . . Marzo e Aprile.
12. Thargelion . . . Aprile e Maggio.
13. Scirophorion . . . Maggio e Giugno.

Anch'essi avevano mesi lunari ed anno solare, onde tre volte ogni otto anni s'inseriva il II Poseideon; e cominciavano l' anno colla luna seguente al solstizio d'estate. Lacedemoni, Beoti, e probabilmente altri, davano nomi diversi a tutti o ad alcuni mesi.

Persiani.

1. Phesnardin . . . . . Settembre.
2. Ardebehast . . . . . Ottobre.
3. Chordad . . . . . Novembre.
4. Thir . . . . . Dicembre.
5. Mardad . . . . . Gennaio.
6. Sciachiar . . . . . Febbraio.
7. Mihr . . . . . Marzo.
8. Aban . . . . . Aprile.
9. Ader . . . . . Maggio.
10. Dhi. . . . . Giugno.
11. Bahman . . . . . Luglio.
12. Asphendar . . . . . Agosto.

Armeni.

1. Navasardi . . . . comincia all' 11 Agosto
2. Huerri . . . . . 20 Settembre.
3. Shami. . . . . 10 Ottobre.
4. Drè Thari . . . . . 9 Novembre.
5. Khaguets . . . . . 9 Dicembre.
6. Aracz. . . . . 8 Gennaio.
7. Miehieki . . . . . 7 Febbraio.
8. Arieki. . . . . 9 Marzo.
9. Anki . . . . . 8 Aprile.
10. Marieri . . . . . 8 Maggio.
11. Margats . . . . . 7 Giugno.
12. Huetits . . . . . 7 Luglio.

(1) Alcuni cronologi pongono il Pyanepsion prima del Maemacterion.

Digitized by Google

Sono per entrambi i popoli di 30 giorni; e aggiungono 5 *musteraca* negli anni ordinarî, e 6 ne' bisestili.

Russi.

Col cristianesimo e colle lettere ricevettero dai Greci di Costantinopoli anche l' anno romano: lo cominciavano a settembre, finchè Pietro il Grande introdusse di cominciare a gennaio. Ma negli antichi libri russi e schiavoni contasi dal settembre e dalla creazione. I nomi de' loro mesi non sono dunque che modificazione dei nostri.

I Tedeschi invece vi danno nomi nazionali.

Jänner.	Heumonat.
Hornung.	Augustmonat.
Marz.	Erntmonat.
April.	Herbstmonat.
Mai.	Wintermonat.
Brachmonat.	Christmonat.

Indiani (sanscrito).

Sciaitra	Marzo.
Vaisckha	Aprile.
Gyaictha	Maggio.
Asciadha	Giugno.
Sravana	Luglio.
Bhadra	Agosto.
Aswina	Settembre.
Cartika	Ottobre.
Margarisca o Agrahayana	Novembre.
Panca	Dicembre.
Maga	Gennaio.
Phlaguna.	Febbraio.

Macedoni.

Antichi, cioè, d' Antiochia, Pergamo, Efeso	Nuovi, o Siromacedoni di Smirne e Tiro			Comincia al
Dius	Hyperberetæus	di 30	giorni	24 Settembre
Apellæus	Dius	30	»	24 Ottobre
Audynæus	Apellæus	31	»	23 Novembre
Peritius	Audynæus	30	»	24 Dicembre
Dystrus	Peritius	30	»	23 Gennaio
Xanthicus	Dystrus	31	»	22 Febbraio
Artemisius	Xanthicus	31	»	25 Marzo
Dæsius	Artemisius	30	»	25 Aprile
Panemus	Dæsius	31	»	25 Maggio
Lous	Panemus	30	»	25 Giugno
Gorpiæus	Lous	31	»	25 Luglio
Hyperberetæus	Gorpiæus	30	»	25 Agosto

Digitized by Google

I cronologi occuparonsi molto de' mesi macedoni per l'importanza che hanno nella storia d'Alessandro, ma non poterono mettersi d'accordo.

Siri.

Eloul	Settembre.
Thisri I	Ottobre.
Thisri II	Novembre.
Canun I	Dicembre.
Cauun II	Gennaio.
Sebath	Febbraio.
Adar	Marzo.
Nisan	Aprile.
Igiar	Maggio.
Haziran	Giugno.
Thamuz	Luglio.
Ab	Agosto.

Africani.

Egizi d'Alessandria	Copti o Egizi cristiani	Abissini o Etiopi cristiani	Comincia al
Thot	Tot	Mascaram	29 Agosto
Paophi	Baba	Tiemit	28 Settembre
Athyr	Hatur	Hader	28 Ottobre
Choiac	Chiahac	Tachsam	27 Novembre
Tybi	Tuba	Thir	27 Dicembre
Mechir	Amshir	Jacathit	26 Gennaio
Phamenoth	Barmehat	Magabit	25 Febbraio
Pharmuthi	Barmoudah	Miazia	26 Marzo
Pachon	Bashansh	Ginboth	25 Aprile
Payni	Baune	Sene	25 Maggio
Epiphi	Abihi	Hamit	24 Giugno
Mesori	Masari	Nahase	24 Luglio

Erano di 30 giorni; e dopo il 24 agosto s'intercalavano i 5 epagomeni. I sacerdoti egizi non ignoravano che così retrocedevasi di un giorno ogni quattro anni, ma volevano che per tal modo venissero, col mutar delle feste, consacrati tutti i giorni dell'anno nei 1461 anni necessarî perchè quest'anno *vago*, come lo chiamavano, coincidesse col 1462 anno *fisso* di 365 giorni e 1/4.

I mesi degli antichi subivano moltissime varietà di nomi ed anche di tempi, finchè rimasero vaghi. Dopo che Augusto li ridusse fissi, non è difficile il trovarne la concordanza col calendario romano. A ciò aiuta un prezioso documento, conosciuto sotto il nome di *Emerologio di Firenze*, scoperto il 1715 nella biblioteca Laurenziana da Giovanni Masson, in seguito ai commentarî di Teone sull'*Almagesto* di Tolomeo. Ivi si trovano messi in concordanza i calendarî di sedici popoli antichi col romano, onde ne ricaviamo la corrispondenza del

primo giorno dell' anno di essi popoli con quello dell' anno Giuliano, che è siffatta:

Alessandrini	1 thoth	29 Agosto.
Macedoni d'Egitto	1 dius	1 Novembre.
Tirl	1 dius	18 Novembre.
Arabi	1 dius	18 Ottobre.
Sidonl	1 dius	2 Gennaio.
Eliopolitani	1 nisan	24 Maggio.
Licl	1 dius	1 Gennaio.
Asiani	1 hecatombeon	23 Giugno.
Cretesi	1 dius	21 Febbraio.
Cipro	1 iulius	24 Dicembre.
Efesini	1 dius	24 Settembre.
Bitinl	1 dius	21 Febbraio.
Cappadoci	1 litanus	12 Dicembre.
Gaza	1 dius	28 Ottobre.
Ascalona	1 dius	27 Novembre.
Seleucia	1 audynæus	1 Gennaio.

Singolari da tutti i popoli erano in ciò i natii di Taiti, i quali dividevano l'anno in 13 mesi.

I Romani non contavano i giorni del mese progressivamente come noi, ma vi fissavano tre punti distinti: le *Calende*, primo di ciascun mese; le *None*, al 5 nei mesi di gennaio, febbraio, aprile, giugno, agosto, settembre, novembre, dicembre, e al 7 negli altri; gli *Idi*, al 13 dei prenominati mesi, al 15 negli altri. I giorni intermedi si denominavano dalla distanza loro da questi punti. Dalle calende trasse nome il *Calendario*, tavola su cui i pontefici scriveano le feste di ciascun giorno, e i ben o male augurati, i feriati, i solenni.

Chi voglia tradurre i giorni del mese romano nei nostri, deve alla cifra reale di ciascun mese aggiungere 2, poi da questo numero sottrarre la differenza tra la data che si vuol convertire, ed essa cifra aumentata. Chiedasi a che giorno corrisponde il *septimo kalendas maii*: aprile ha 30 giorni; se n' aggiungano 2, e si avrà 32; si sottragga il 7, e resterà 25 d'aprile, giorno corrispondente al proposto. Se reciprocamente chiedasi come si chiami in latino il 25 aprile, si sottragga questo da 32, e resterà 7 avanti le calende di maggio. Pel *sexto kalendas martii*, ai 28 giorni di febbraio s' aggiungano 2, e dai 30 che risultano si levi 6, e resterà 24. Se l' anno fosse bisestile, si avrebbe pel *bis sexto* il 25.

§ 5. — Anno.

Anno è il tempo che la terra impiega a far il suo giro attorno al sole, che è di 365 giorni, 5^h 48′ 45″ 50‴. Questo è l'anno solare. Il lunare è composto di 12 lunazioni, cioè di 354 giorni, 8^h 48′ 38″ 12‴. I quasi undici giorni di differenza formano le *Epatte*, che esprimono quanti giorni ha la luna al primo dell'anno: e con quelli ogni terz'anno si costituisce una tredicesima luna.

I Maomettani usano l'anno lunare, talchè non conoscono stagione determinata da cominciar l'anno. Noi lo apriamo poco dopo il solstizio invernale: i Romani da principio lo cominciavano all'equinozio di primavera; gli Arabi e i Greci, al solstizio d'estate; Ebrei, Caldei, Egizi, Persiani, all'equinozio d'autunno.

S'accorsero gli antichi della diversità che correva tra l'anno solare ed il lunare; onde, per metterli d'accordo, intercalavano i giorni di sopravanzo in differenti modi, secondo la forma dell'anno e dei mesi; e perciò ciascun popolo aveva un calendario suo proprio. I Romani che dapprima (al modo degli altri Italiani) usavano l'anno di 304 giorni in dieci mesi, da Numa n'ebbero uno lunare di 355 giorni, che mettevasi in accordo col solare intercalandovi ogni due anni 22 o 23 giorni. Tali intercalazioni facevansi dai sacerdoti, che così poteano prolungare od accorciar le magistrature, giovare o nuocere agli appaltatori. Quindi una confusione, che durò fin quando gli usi dell'Egitto suggerirono a Giulio Cesare la riforma del calendario, nel 45 av. C.; per cui l'anno restò ridotto a 365 giorni e 6 ore, delle quali ogni quarto anno componevasi un giorno che faceva 366, e dicevasi *bisestile*.

§ 6. — Cicli e Periodi.

Secolo è il volgere di 100 anni. Gli antichi usavano questa voce in senso molto più indeterminato. Il secolo degli Etruschi erano lo spazio che vivea il più longevo fra quei che nascevano al tempo della fondazione d'una città. I Romani lo determinavano colla celebrazione de' giuochi secolari; ma in effetto non si trova mai che tal festa corrispondesse al centenario. Trovansi essi nel 245 di Roma, nel 505, nel 505, nel 605, nel 737, 800, 840, 950, 1000, 1155. Nel noto *Carmen sæculare* di Orazio, il secolo è fissato di undici decine:

Certus undenos decies per annos
Orbis ut cantus referatque ludos.

Nell'anno 1700 nacque una quistione, che all'occasione dell'opera nostra fu ridesta ed agitata da un sommo astronomo e da un erudito; se il secolo cominci coll'anno 100, o col 101. Quasi tutti i giornali d'allora vi presero parte, chi volendo che il 1700 fosse il primo anno del secolo XVIII, chi l'ultimo del XVII; e fra gli altri si distinsero Mallemans, Messanges, l'avvocato Délaissement, un baccelliere di teologia innominato, e più tardi il minimo Domenico Magnan provenzale. Délaissement sosteneva che cominciossi a dir 100 solo dopo compiti cento anni; errore che poteasi correggere col solo dichiarare che il secolo XVII finiva al 31 dicembre 1699, se no si accorcerebbe l'èra cristiana. Gli avversarî facevano esordire questa coll'anno primo, e in conseguenza finire il primo secolo coll'ultimo giorno dell'anno 100. In fondo trattavasi di sapere se Dionigi il Piccolo partiva dall'anno che i matematici chiamano zero, o da quello che comunemente chiamasi anno primo. Dionigi fa nascere Cristo ai 25 dicembre dell'anno zero; ma in generale si suppose che, lasciando i primi otto giorni dell'età del Salvatore fuor dell'èra, l'avesse cominciata solo

coll' anno primo. L' opinione di quei che mettono l' origine d' un secolo al principio dell' anno secolare, è favorita dalla denominazione italiana di *Trecento*, *Seicento* ecc., e *Trecentisti*, *Secentisti* ecc., datasi agli anni ed agli uomini di quei secoli; e alla quale urterebbe il fare che l' anno 300 non appartenesse al secolo che si dice il *Trecento*. Ma questa è opinione plateale. Insomma i primi 100 anni trascorsi dopo la nascita di Cristo, formano il I° secolo; al 101 comincia il II; al 201 il III; così al 1801, cominciò il XIX secolo, che finirà coll'anno 1900, quando chi vivrà, deh possa trovare i suoi simili più benevoli e generosi!

I popoli orientali e i più antichi Greci numeravano per *generazioni*; indicazione vaga, che comunenente si valuta di 30 a 33 anni ciascuna. Speciale uso era quel che indicammo degli Etruschi: ogni città cominciava il secolo dal giorno della sua fondazione, e lo finiva alla morte dell' ultimo tra quei che vivevano al principiare; allora cominciava il secondo, che compivasi anch' esso dopo la morte di tutti quei che vivevano al suo principio, e così via.

Le *Olimpiadi* erano il tempo destinato dai Greci per celebrare i giuochi in Olimpia. Restituiti ed ordinati l' anno del mondo 3224 e prima di Cristo 776 (in luglio), celebravansi ogni quattro anni, e dicevasi anno I, II, III, IV della tale olimpiade. Per ottenere l' anno a cui corrisponde una data olimpiade, si moltiplichi questa per 4, e si aggiunga a 3224, e si avrà l' anno del mondo; o si sottragga da 776, e si avrà l' anno avanti Cristo. La guerra Peloponnesiaca cominciò l' anno II della LXXXVII olimpiade; cioè erano trascorse 86 olimpiadi e un anno, ossia $86 \times 4 = 344 + 1 = 345$ dopo la prima olimpiade. Ossia $3224 + 345 = 3569$ del mondo; $776 - 345 = 431$ av. C. Bisogna però riflettere che se il fatto avvenne prima di luglio, la sottrazione si fa dal 776; ma dopo quel mese dal 777.

Lustro è lo spazio di 5 anni, dopo i quali i censori romani rinnovavano il censo de' cittadini e de' loro beni.

Indizione è la rivoluzione di 15 anni, introdotta dopo Costantino, dicono per l' esazione d' una tassa. Se ne servivano già tutte le cancellerie; ora soltanto la romana. Le Indizioni si crede cominciassero nell' anno 312 o nei vicini, e procedono come se avesser cominciato tre anni avanti l' èra vulgare: onde chi voglia trovar il numero d'Indizione d' un tal anno dopo Cristo, deve a questo aggiungere 3, poi dividerlo per 15, e il residuo indica qual posto occupi nel ciclo delle Indizioni. Così $1858 + 3 = 1861 : 15 = 124 + 1$: onde il corrente anno sarà 1° dell' Indizione 124.

Queste divisioni chiamansi *cicli* o *periodi*, rivoluzioni d'anni, destinate a rinnovarsi dopo finite. Altri molti se ne inventarono, di cui ecco i principali:

Il ciclo caldaico *neros* comprende 600 anni da 365 giorni, 5 ore, 51′ 36″, uguale esattamente a 7421 mesi lunari: ma non era che la suddivisione di un *saros* più esteso, di 3600 anni. Lunghissimi sono i cicli indiani, e il *Calijug* comprende 532,000 anni; ma fu preceduto da altri che sono il doppio, il triplo ed il quadruplo di questo. Ulugh-beg c' informa che i Cinesi aveano un ciclo di 88,659,860 an-

ni; ma nella loro storia positiva ricorre il periodo di 60 anni, come anche per gl' Indiani.

Il periodo *sotiaco* degli Egizi riduce al medesimo giorno l'anno vago e l' anno fisso nel giro di 1460 anni fissi e 2461 vaghi.

Il ciclo *degli Ebrei* è la rivoluzione di 50 anni, dopo i quali celebravano il giubileo: quadrato di 7 periodi sabbatici. Il ciclo pasquale risulta dal moltiplicar i 19 anni del ciclo lunare pei 28 del ciclo solare; formante 532 anni, dopo i quali tutti i piccoli periodi cronologici si ripetono esattamente. Così l' almanacco del 1600 servirà appuntino per il 2132.

Ciclo *lunare* è il giro di 19 anni, inventato da Metone ateniese, 433 anni av. C.; dopo il quale le varie fasi della luna si rimettono nella stessa corrispondenza coll' anno tropico. Gli Ateniesi lo fecero scolpire in lettere d' oro sulla pubblica piazza, e lo mandarono a Roma sopra una lastra d' argento in lettere d' oro, lo perchè fu detto *Numero aureo*. Siccome il primo anno dell' êra vulgare avea per numero aureo il 2, così per sapere qual numero aureo appartenga a un tal anno, vi si aggiunga l' unità, poi si divida per 19; il residuo sarà il numero d' oro: e se non v' abbia avanzo, sarà il 19. Così 1858 + 1 = 1859 : 19 = 97 + 16; il numero d'oro dell'anno corrente sarà il 16.

Il ciclo *solare* è un giro di 28 anni. I primi Cristiani, per formare un calendario perpetuo che indicasse quali giorni dell' anno fossero domenica o lunedì o martedì ecc., segnarono i giorni d' una settimana colle prime sette lettere dell' alfabeto: per esempio al 1 di gennaio premettendo un A, al 2 un B, al 7 un G, indi ancora all' 8 un A, poi un B al 9, e così fino al termine dell' anno. Essendo l'anno composto di 52 settimane e un giorno, le lettere precedono d' un passo ogni anno, talchè se nell' antecedente l' A denotava la domenica, nell' anno successivo denoterà il lunedì, e la domenica sarà segnata dal G. In tal modo il ciclo si compirebbe in 7 anni, dopo i quali A tornerebbe a segnar la domenica. Ma il giorno intercalare inserito fra il 23 e 24 febbraio fa che la lettera, negli anni bisestili, debba cambiarsi dopo il detto giorno; talchè se, in uno d' essi anni, A denotava la domenica fino al 24 febbraio, dopo questo indicherà il lunedì.

Dicesi *Lettera domenicale* quella che in ciascun anno dinota la domenica: e ne' bisestili si pone doppia, l' una servendo fino al 23 febbraio, l' altra dopo. Così l' anno corrente 1858 ha per lettera domenicale C: il 1859 avrà la D. Affinchè si rinnovi la serie delle 7 lettere semplici e delle loro coppie, si richiedono 28 anni, che formano appunto il ciclo solare.

Tacendo altri cicli men concludenti, accennerò il *giuliano*, inventato da Giuseppe Scaligero, dotto del XVI secolo, per ridurre tutte le differenti êre ad una sua immaginaria. È di 7980 anni, prodotti dal moltiplicare i tre cicli più usuali, lunare, solare e delle Indizioni, 19 28, 15. Torna singolarmente vantaggioso questo periodo per ridurre le epoche anteriori alla vulgare, senza incontrar le tante varietà provenienti o dalle diverse êre o dal diverso principiar dell' anno. Il

primo dell'èra vulgare fu il 4714 del periodo giuliano. Se si dica che la prima olimpiade corrisponde al 776 av. C., voi potrete fare 4714—776, e avrete l' anno 3938 del periodo giuliano; ed eseguendo le opportune divisioni per 19, 28, 15, troverete che era 5 del ciclo lunare, 18° del ciclo solare, 8° dell' Indizione. Alessandro Magno morì il 1° anno della CXIV olimpiade: dunque nel 113 × 4 = 452 dopo la prima olimpiade, ossia del periodo giuliano 3938 + 452 = 4390. Per riferirli all'èra vulgare basta vederne la differenza dal 4713: onde la morte di Alessandro si noterà al 4714 — 4390 = 324 av. C. Per gli avvenimenti dopo Cristo si somma, invece di sottrarre. Ad esempio. Carlo Magno fu incoronato l' 800 d. C.: che anno era del periodo giuliano? Si faccia 4714 + 800 = 5513.

Alcuni riprovano quest' era come immaginaria: ma toglie di mezzo alcune difficoltà. Così il 1° anno delle Olimpiadi dagli astronomi è fissato al 775, dai cronologisti al 776 o al seguente: ma tutti convengono nel porlo al 3938 del periodo giuliano. Alcuni segnano 0 l'anno che precedette l' èra vulgare, ed altri 1; lo che porta negli anni successivi una varietà, tolta di mezzo nel periodo giuliano.

§ 7. — Il grand' anno.

Trovasi frequente menzione fra gli antichi di un *grand' anno*, ma l' applicano a periodi differentissimi. Censorino dice che Orfeo lo valutava di 120,000 anni; Lino ed Eraclito, di 10,800; Cassandro di 1,800,000; Arete di 5552: altri il dichiaravano infinito: Aristotele intendeva per esso lo spazio necessario perchè il sole, la luna e gli altri cinque pianeti ricominciassero insieme a corrispondere alle medesime stelle fisse; anno il cui inverno è un diluvio, e l'estate una conflagrazione. Cercando negli altri autori, trovasi una differenza da 2 anni fino a 6,570,000. Vien di credere che i più intendessero la rivoluzione, durante la quale un medesimo solstizio od equinozio corrisponde successivamente a tutti i segni dello zodiaco. che sarebbe di 25,868 anni: ma gli antichi non mostrano idea chiara di ciò, e variava secondo i popoli; pei Persiani essendo di 1440, per gli Egiziani di 1461, pei Cinesi e gli altri orientali di 3600, per gli Etruschi di 12,000. Anche fra i primi Cristiani era sôrta l' idea d' un anno millennario.

Il numero di 36,000 è dato da Tolomeo come la misura della rivoluzione zodiacale; e vuolsi notare che è la dodicesima parte del 432,000, numero a cui si riportano molti cicli parziali. Ma da che fossesi dedotto questo numero, non si saprebbe dire.

§ 8. — Ere.

Era è il punto storico od astronomico, da cui move una serie d'anni civili, adottata per contare i tempi. La determinazione delle ère avanti Cristo si trae da un passo d' oro di Censorino, che nel libro *De die natali*, c. 31, quando ancora si contava secondo quelle, scrive così: « L' anno che serve di epoca e di materia a questo lavoro, cioè il consolato d' Ulpio e Ponziano (238 d. C.), è il 1014 dopo la

prima olimpiade, contando dai giorni estivi in cui si celebrano quei giuochi; il 991 dalla fondazione di Roma, contando dalle Palilie, donde cominciano gli anni della città; degli anni giuliani è il 283; dal giorno poi delle calende di gennaio, ove Giulio Cesare collocò il principio di siffatti anni, è il 265 di quelli degli Augusti, numerando sempre dal principio di gennaio, quantunque solo al 16 avanti le calende di febbraio l'imperatore Cesare sia stato intitolato Augusto. Ma gli Egizi essendo venuti in dominio de' Romani due anni prima, contano quest'anno degli Augusti pel 267. Inoltre essi nelle lettere si servono, come noi, della data di certi anni, come quelli di Nabonassar che cominciano al 1° anno del costui impero, e di cui contano il 986; o quelli di Filippo che partono dalla morte d'Alessandro Magno, e di cui ora è il 562. Ma il principio degli anni loro è desunto dal mese che gli Egizi chiamano *Thot*, e che in quest'anno fu il settimo giorno delle calende di luglio; mentre cent'anni fa, sotto il consolato d'Antonino Pio e di Bruzio Presente, que' giorni corrispondevano al 13 delle calende di agosto, tempo in cui la canicola suol levarsi in Egitto ».

I Cinesi risalgono cogli annali loro a più di trenta secoli prima dell'êra vulgare.

I Bramini ammettono quattro età lunghissime, finite ciascuna con un cataclisma, l'ultimo de' quali sarebbe avvenuto 3100 anni avanti l'êra vulgare; coincidendo così col diluvio di Noè secondo la versione dei Settanta.

I Persiani risalivano alla prima dinastia dei Picdadiani, il cui primo re visse 1000 anni, poi 2302 gli otto suoi successori; indi una terza dinastia durò 250 anni, fino a Ciro che comincia a regnare nel 553 av. C.

Le altre êre principali sono:

Êra di Costantinopoli.	anni av. C.	5508
Gli Ebrei contavano dalla creazione del mondo	»	3761
i Greci dalla prima olimpiade, luglio entrante	»	776
i Romani dalla fondazione della città (*ab urbe condita*)	»	753
i Babilonesi, Caldei, Egiziani dall'êra di Nabonassar (adoprata dagli astronomi Ipparco e Tolomeo), 26 febbraio	»	747
Êra di Filippo e dei Lagidi desunta dalla morte di Alessandro Magno, 12 novembre	»	324
adopera l'anno *vago* siccome la precedente.		
Êra dei Seleucidi pei Siro-Macedoni, dal regno di Seleuco Nicanore.	»	312
Êra cesariana d'Antiochia.	»	47
» giuliana, o dalla riforma del calendario	»	45
» di Spagna, quando dal console Domizio Calvino fu ridotta in poter de' Romani	»	38
» aziaca	»	31
» degli Augusti.	»	27
» cristiana.	»	0
» dei Martiri, o diocleziana	d. C.	284
» degli Armeni, cominciata dall'anno che il patriarca		

Mosè II staccò quella chiesa dalla comunità cattolica . . . . . » 552
Egira degli Arabi e Maomettani. . . . . » 622
Era de' Persiani, dal regno d' Isdegerde III, nipote di Cosroe (1) . . . . . » 632

Su ciascuna di queste ère corrono diverse opinioni: a noi basterà parlare delle più usitate.

§ 9. — Era della creazione.

La santa Scrittura non fu data per soddisfazione della curiosità; e la Chiesa, obbligandoci a venerare tutto che in essa rapportasi al dogma, lascia alle dispute i punti di mera scienza. Tal è quello dell' antichità del mondo. Se le sette giornate della creazione sieno veramente sette rotazioni della terra o sette epoche della natura, la Chiesa nol risolse, e può ciascuno scerre o la prima o la seconda opinione, la quale oggi sembra prevalere. Più importante sarebbe determinare i tempi dopo la creazione d' Adamo: ma la Bibbia neppur qui gli ordina altrimenti che col contare gli anni vissuti dai dieci patriarchi antediluviani. In ciò corre differenza fra i testi, e differenza fra gl' interpreti sul modo d' ordinarne la serie, e in conseguenza varia il conto degli anni. Per esempio dalla creazione al diluvio corsero,

secondo il testo ebraico . . . . . anni 1656
» il samaritano (riferito da Eusebio). . . . . » 1307
» i Settanta (nello stesso). . . . . » 2242
» Giuseppe Flavio . . . . . » 2256
» Giulio Africano, sant' Epifanio, Petau . . . . . » 2262

Conviene avvertire che i primi Padri della Chiesa attenevansi alla versione dei Settanta, come attesta Eusebio, il quale pure dichiara corrotti i numeri della Vulgata. Altrettanta differenza è nei patriarchi successivi al diluvio, ossia in quella che chiamano seconda età del mondo; talchè da Sem alla nascita di Abramo, il testo ebreo vulgato conta 292 anni; quel dei Settanta e il samaritano 942: sommando i quali tempi colla prima, si avranno da Adamo ad Abramo,

secondo i Settanta . . . . . anni 3184
» i Samaritani . . . . . » 2249
» la Vulgata . . . . . » 1948

cioè i Settanta danno 935 anni più dei Samaritani, e 1236 più degli Ebrei. Venendo poi a Cristo, la sua nascita sarebbe collocata, dopo Adamo,

secondo i Settanta . . . . . anni 5228
» i Samaritani . . . . . » 4293
» gli Ebrei. . . . . » 3992

I testi s' accordano pei tempi succeduti ad Abramo. Pezron ha supposto che le variazioni nel testo ebraico fossero introdotte dagli

(1) Ecco i nomi de' loro mesi; Afrundin-meh; Ardisascht-meh; Cardimeh; Thirmeh; Merded-meh; Schahrir-meh; Mehar-meh; Adar-meh; Dimeh; Behen-meh; Affier-meh.

Ebrei sotto Adriano imperatore, perchè, accorciando i tempi, apparisse non giunta ancora l'età del Messia.

Molte ragioni militano a favore della cronologia dei Settanta. Gli autori di quella versione non avendo interesse di sorta ad alterare le date della Bibbia, è probabile le ricopiassero come le trovavano. L'esemplare scelto da loro per la traduzione fu giudicato il più genuino dal sinedrio degli Ebrei, che prima della venuta di Cristo era autorità competente. Esso accordasi col testo samaritano nei 3100 anni circa che pone fra il diluvio e Cristo, sebbene ne varii nelle particolarità. Questa differenza toglie il sospetto d'un accordo, e fa credere che quella sia l'espressione più fedele della verità.

Se i Settanta avessero alterato il vero, sarebbersi levati richiami contro di loro: al contrario il dotto ebreo Giuseppe Flavio ne seguì la cronologia, egli che scriveva sul testo ebraico del tempio; le citazioni fatte dagli Apostoli e dagli Evangelisti sono per lo più conformi alla versione greca, qualora differisce dal testo ebreo; tutti i santi Padri e scrittori ecclesiastici de'primi secoli s'attengono pure a quella cronologia.

Estrinsecamente giova seguirla, perchè in più largo campo si svolgono i tempi primitivi, e non v'è fatto certo nella storia degli altri popoli che non vi si possa annicchiare. Onde i Gesuiti ottennero da Roma di considerare come autentica la cronologia dei Cinesi, fissando il regno di Yao al 2357 av. C., che, secondo la Vulgata, sarebbe appunto l'anno del diluvio.

Ben centodiciassette sistemi s'inventarono per conciliare la storia sacra colla profana, tra i quali quello di Alfonso re di Castiglia e di Regiomontano pone la nascita di Cristo al 6984 del mondo; mentre Luigi Lippomane veneziano la ritrae a 3616.

Il padre Riccioli stabilisce cinque canoni intorno a questi sistemi:

I. Dalla creazione del mondo a Cristo nessuno conta più di 7000 anni, nè meno di 3600.

II. Dal testo ebraico, dalla Vulgata e dalla storia umana, pare più probabile decorressero 4184 anni: in tale ipotesi non possono essere più di 4330, nè meno di 3705.

III. Dai Settanta e dalla più vera storia umana appariscono 5634 anni: in tale ipotesi è fatto non essere stati più di 5904, nè meno di 5054.

IV. Per quanto taluni siensi ingegnati d'investigare l'origine del mondo da alcuni caratteri del cielo e dalla posizione di stelle, ogni opera loro uscì indarno.

V. Probabile è aver Dio creato il mondo 5634 anni av. Cristo.

Noi a *creato il mondo* sostituiremmo *creato l'uomo*, giacchè da Adamo soltanto cominciano i dati per valutare il tempo. E senza entrare in discussioni, diremo che i più degli storici adottano il calcolo di Usserio, secondo il quale Cristo nacque nel 4004 dopo la creazione: e faremo osservare che questa varietà non reca poi tanta confusione quanta alcuno sarebbe tentato a supporne, attesochè si riferisce soltanto ai tempi più antichi; e quasi affatto la evita chi segna gli anni non dalla creazione, ma dalla distanza da Cristo.

Digitized by Google

Principale fondamento della cronologia sacra dopo la Bibbia è la *Cronaca* d' Eusebio Pamfilo vescovo di Cesarea (315), della quale non si ebbe che piccola parte fin quando il vicario del patriarca nel 1784 ne scoprì a Gerusalemme una traduzione armena, che portò a Costantinopoli verso l' 87, donde fu mandata a Venezia una copia nel 90, che servì per un' edizione fatta in Milano nel 1818. Ma più integra copia se n' ebbe a Venezia nel 1793, su cui si eseguì colà un' edizione nel 1818, colla traduzione latina che empie il vuoto de'frammenti già conosciuti.

§ 10. — Le Olimpiadi.

Ogni Stato di Grecia aveva un modo suo proprio di computare il tempo; ed il più usato era quello delle generazioni, dal che la cura di unir sempre al nome proprio quello del padre. Le liste dei sacerdoti, le iscrizioni funerarie, i tanti monumenti, la serie de' vincitori ne' pubblici giuochi aiutavano a fissare i tempi. Soltanto dopo Alessandro, Timeo storico siciliano riflettè che la serie appunto de'vincitori nei giuochi Olimpici poteva diventare un' èra cronologica: onde abbandonando i tempi oscuri, si prese per punto di partenza quella olimpiade, il cui vincitore Corebo eleo pel primo ottenne una statua. La comune opinione fa coincidere il primo anno dell'èra vulgare col secondo della CXCIII olimpiade; vale a dire che il primo anno della prima olimpiade cadde 776 anni av. C. Si rifletta che gli anni delle Olimpiadi cominciano al plenilunio che segue al solstizio d' estate, cioè verso luglio entrante. Quest' èra, divenuta la più comune in Grecia, cessò al fine del IV secolo d. C.

Tucidide e Senofonte usano spesso quella delle sacerdotesse di Argo.

§ 11. — Era di Roma.

L' èra della fondazione di Roma è posta da Varrone nel 3° anno della VI olimpiade; da Verrio Flacco nell'anno seguente, cioè nel 753 o 754 avanti Cristo; da Catone poi nel 752.

L' opinione di Varrone del 21 aprile 753, è seguita da Dione Cassio, Plinio maggiore, Vellejo Patercolo, Claudio imperatore; ma Dionigi d' Alicarnasso e Tito Livio stanno con Catone. Gli anni poi venivano notati più comunemente col nome dei due consoli che reggevano.

Le ère degli altri popoli italiani, cui Varrone avea raccolte, vennero assorbite nell' unità romana, e caddero in dimenticanza.

§ 12. — Era vulgare.

In che anno nacque veramente Gesù Cristo? Dal Vangelo di san Luca abbiamo che Maria vergine andò a Betlem per farsi iscrivere nel primo ruolo personale ordinato da Cirino preside della Siria; che Erode, ingelosito del neonato, ordinò di uccidere tutti i bambini di Betlem: ma Giuseppe trafugò il figliuol suo putativo in Egitto, ove

udì la morte di Erode. Flavio (lib. XVIII) ne dice che Augusto mandò Cirino a vendere i beni confiscati all'esigliato Archelao, e fare l'enumerazione del popolo, nel 759 di Roma. Convien però credere che già se ne fosse fatta un'altra vivo Erode, la quale è detta *prima* nel Vangelo. Nel governo della Siria, a Cajo Sentio Saturnino succedette Quintilio Varo il 748 di Roma, e vi rimase i due anni seguenti, talchè vi sedeva quando Erode morì: imperocchè abbiamo da Flavio che Sabino, intendente d'Augusto nella Siria, andando a sequestrare i beni del morto Erode, scontrò in Cesarea Varo, che lo pregò d'indugiarsi tanto che tornasse Archelao, ito a Roma a sollecitar il titolo di re. Diremo dunque che Cirino quella prima volta non fosse preside, ma venuto con missione speciale. Erode morì alla pasqua del 750 di Roma, la quale cadeva quell'anno al 28 marzo, come appare anche per l'eclisse di luna avvenuto allora, secondo narra Flavio. Se si rifletta che i magi ebbero tempo di venir dall'Oriente, e Giuseppe di ricoverarsi in Egitto, si vedrà che Cristo dovea esser nato alcuni mesi prima. Sembra da questi argomenti e da altri più sottili dimostrato che la nascita di Cristo previene di 4 o 5 anni il cominciamento dell'êra vulgare.

L'uso di contar gli anni da Gesù Cristo fu introdotto in Italia nel VI secolo da Dionigi il piccolo; in Francia sotto Pepino e Carlo Magno. Orientali e Greci poco uso ne fecero negli atti pubblici, mentre i Latini lo adottarono generalmente: però i Latini stessi variarono nel tempo di cominciar l'anno, del che è necessario aver conoscenza chi voglia mettere d'accordo date che parrebbero contraddittorie.

Alcuni lo cominciavano col marzo, secondo il calendario di Romolo; altri col gennaio, secondo il calendario di Numa; altri al 25 dicembre, natività di Cristo, solennità di Mitra, e solstizio invernale; altri al 25 marzo, tempo della concezione: nel che poi alcuni anticipavano l'anno di nove mesi e sette giorni, mentre altri il ritardavano di tre mesi meno sette giorni. Alcuni il cominciavano a pasqua, variando secondo questa, la quale cade sempre la prima domenica dopo il plenilunio di marzo. Ve n'erano altri che il cominciavano a gennaio, ma un anno prima del metodo comune.

L'anno al modo presente fu introdotto in Francia per ordine di Carlo IX nel 1563; in Germania al tempo di Massimiliano I; in Ispagna a quello di Filippo II. In Isvizzera nel XIV e XV secolo cominciavasi l'anno al 1 gennaio, eccetto la diocesi di Losanna e il Pays de Vand, dove cominciavasi il 25 marzo. In Aragona nel 1350 fu ordinato di cominciarlo a natale: così nella Castiglia il 1383, in Portogallo il 1420. In Russia nell'XI secolo cominciava a primavera, finchè si adottò il calendario greco. In Cipro al natale: e così in Inghilterra dal VII al XIII secolo, quando si diede principio dal 25 marzo, come si mantenne finchè si adottò il calendario gregoriano. Ne' Paesi Bassi e nell'Olanda correva gran varietà, ma in istile di Corte si datava dalla pasqua, siccome in Savoja.

Rispetto più specialmente alla nostra Italia, Milano, Roma e la maggior parte delle città lo aprivano col natale, 25 dicembre. Ma Firenze tardava sino al 25 marzo seguente, uso che conservò fino al 1750,

quando, per ordine del granduca Francesco Stefano, adottò il computo comune dal 1 gennaio: il qual ordine vedesi scolpito in rame sul gran ponte di Firenze. Pisa cominciava pure dal 25 marzo, ma anticipando d'un anno: e così Lucca, Siena, Lodi ed altre città. A Venezia l'anno civile cominciava col gennaio da tempo immemorabile; ma il legale, notato negli atti, partì dal 1 di marzo, sin al fine del secolo passato. In Sicilia pure, dall'invasione dei Normanni fino al XVI secolo, contavasi dal 25 marzo.

§ 13. — L'Egira.

L'Egira comincia dal giorno che Maometto fuggì dalla Mecca a Medina, il 16 luglio del 622 d. C.: gli astronomi anticipano d'un giorno. Gli anni sono lunari, onde non hanno corrispondenza coi nostri. I mesi si alternano di 30 e 29 giorni, e l'ultimo, negli anni intercalari, ne ha 30.

Ecco i nomi dei mesi turchi: Moharram, Sefer, Rablé 1. Rabié 2, Giumadi 1, Giumadi 2, Rageb, Sciaban, Ramadan, Sciual, Dulcaada, Dulage. I giorni della settimana sono: el-Ahad, el-Thani, el-Thaleth, el-Arbaa, el-Khamis, el-Giumaa, el-Effabt.

§ 14. — Epoche.

« Come nel considerare un mappamondo (dice Bossuet) voi uscite dal paese natale per iscorrere tutta la terra abitabile, e l'abbracciate col pensiero, coi mari e i paesi tutti; così considerando il compendio cronologico, uscite dagli angusti limiti della vostra età, e vi estendete in tutti i secoli. Ma come, per aiutar la memoria nella conoscenza de' luoghi, si ritengono certe città principali, attorno a cui si collocano le altre, ciascuna secondo la sua distanza; così nell'ordine de' secoli bisogna aver certi tempi, determinati da qualche grande avvenimento, ai quali si riferisce tutto il resto (1) ». Questi chiamansi *epoche* dal greco ἐποχὴ *riposo*. Il periodo ripigliasi dopo finito il suo corso: l'epoca apre o termina uno spazio nella durata. Le epoche sono o *sacre* o *ecclesiastiche* o *civili*, secondo sono tratte dalla santa Scrittura, dalla storia della Chiesa, o da quella degli Stati.

Secondo le varie divisioni si distinguono anche i tempi dell'*antico* e del *nuovo Testamento*; della *legge di natura*, *legge scritta*, e *legge di Grazia*; *tempi oscuri*, *favolosi*, *storici*; *secoli d'oro*, *d'argento*, *di rame*, *di ferro*; e così altre denominazioni arbitrarie. I cronologi sogliono fissare le seguenti epoche:

(1) Tanto calza questo paragone della cronologia universale col mappamondo, che si fecero dei quadri rappresentanti il corso degli avvenimento coll'origine e la cessazione degli imperi, il confluire o separarsi di loro, il perdersi un nell'altro ecc. In queste tavole sinottiche si tirano alcune linee orizzontali, che stabiliscono il sincronismo degli avvenimenti e de' personaggi; mentre le colonne verticali danno i principi e gli uomini illustri.

Digitized by Google

STORIA ANTICA.

		Anno del mondo	Durata dell'ep.
I.	Dalla creazione al diluvio . . .	1656	1656
II.	Alla presa di Troja	2820	1164
III.	Alla fondazione di Roma . . .	3253	433
IV.	A Ciro	3468	215
V.	Ad Alessandro.	3674	206
VI.	Alla distruzione di Cartagine . .	3859	185
VII.	A Cristo	4004	145

STORIA MODERNA.

		Anni di Cristo	Durata dell'ep.
I.	Da Cristo a Costantino	311	311
II.	Ad Augustolo	476	165
III.	A Maometto	622	146
IV.	A Carlo Magno.	800	178
V.	Alla prima Crociata	1095	295
IV.	Alla presa di Costantinopoli . .	1453	358
VII.	Alla pace di Westfalia	1648	195
VIII.	Alla Rivoluzione francese . . .	1789	. . .

Noi abbiamo diviso in XVIII *epoche* la nostra Storia Universale: per sottoporre quasi in un panorama ai lettori il viaggio che in quella facciamo, offriremo una tavola sincrona degli avvenimenti di ciascun' epoca (1). Non occorre ripetere che la precisione cronologica è cosa nuova, e che, quanto ai tempi antichi, bisogna accontentarsi di un press' a poco. Persone di gran merito presero a disporre per tempi gli avvenimenti antichi, ma ciascuno fece un sistema proprio in contraddizione cogli altrui, eppur dimostrato con argomenti di egual peso.

EPOCA I.

Creazione, diluvio, dispersione. — Un' indicazione numerica non può essere che approssimativa rispetto al diluvio: e resteranno sempre molti secoli fra questo cataclisma e le prime contezze della storia profana.

EPOCA II.

2514. Ciuen-hio; prime date storiche nella Cina.
2450. Mene o Menete, primo re d' Egitto.

(1) È tratta in gran parte dell'*Abrégé de Cronologie* di CHAMPOLLION FIGEAC.

2357. Yao regna alla Cina.
2272. Osimandia? primo re della XVI dinastia egiziana.
2214. Thare, figlio di Nacor e padre di Abramo.
2151. Belo re d'Assiria, regna 65 anni.
2144. Nascita di Abramo nel 128 anno della XVI dinastia egiziana.
2117. Egialeo re di Sicione, regna 52 anni.
2086. Nino succede a Belo, e regna 32 anni.
2082. Invasione dei Pastori in Egitto, fine della dinastia XVI; due dinastie contemporanee in Egitto (quella dei Pastori, e la XVII dei Faraoni); sussistono 261 anni.
2069. Vocazione d'Abramo, di anni 75.
2065. Europo succede ad Egialeo, e regna 45 anni.
2044. Abramo centenario genera Isacco, e muore 75 anni dopo.
2034. Semiramide succede a Nino di 42 anni.
2020. Telchino, successore d'Europo a 20 anni.
2000. Api gli succede, e regna 25 anni.
1992. Zameis o Ninia, successore di Semiramide (38 anni). Comincia il regno di Creta?
1984. Isacco sessagenario genera Giacobbe, padre degl'Israeliti.
1975. Telesione, successore di Api a Sicione (52 anni).
1970. Colonia d'Inaco ad Argo.
1954. Ario, successore di Ninia (30 anni).
1945. Foroneo figlio d'Inaco.
1924. Aralio succede ad Ario (40 anni).
1923. Egidro, successore di Telesione (34 anni).
1916. Principio del regno di Creta, secondo l'opinione più probabile. Creteo primo re.
1894. Giacobbe nonagenario genera Giuseppe.
1889. Turimaco succede ad Egidro a Sicione.
1884. Serse succede ad Aralio in Assiria (30 anni).
1864. Giuseppe ministro in Egitto per i re Pastori che occupano Memfi, mentre i Faraoni restano padroni d'una parte dell'alto Egitto e della costa d'Arabia.
1854. Giacobbe e i suoi figli vanno in Egitto, e vi ritrovano Giuseppe.
—— Armamitri successore di Serse (38 anni).
1845. Fondazione supposta di Sparta per opera di Sparto, figlio di Foroneo.
1837. Morte di Giacobbe.
1827. Misfra-Tutmosi, sesto re della XVII dinastia dei Faraoni in Egitto, che faceva la guerra ai Pastori padroni del basso Egitto, giunge a rinchiuderli in Avaris.
1822. Amosi-Tutmosi figlio del precedente, capo della XVIII dinastia egizia, sale al trono, e fa uscire i Pastori dal suo regno in conseguenza di un trattato.
1816. Beloco successore d'Armamitri (35 anni).
1796. Diluvio d'Ogige nella Beozia.
1790. Colonia di Pelasgi condotta in Italia da Enotro.
1784. Morte di Giuseppe figlio di Giacobbe. Schiavitù degli Ebrei in Egitto.

1744. Gli Etiopi s'avanzano dal mezzodì verso la frontiera d'Egitto.
1742. Agenore, sesto successore d'Inaco in Argo.
1718. Nascita di Mosè.
1657. Colonia di Cecrope ad Atene.
1632. Uscita degli Ebrei dall'Egitto.
1594. Colonia di Cadmo a Tebe di Beozia.
1586. — di Danao ad Argo.
1580. Diluvio di Deucalione in Tessaglia.
1547. Principio delle arti nella Grecia.
1500. Durante il XVIII, XVII, XVI, e XV secolo av. l'èra cristiana, i re egizi innalzano i più bei monumenti, e scavano meravigliose grotte nell'Egitto e nella Nubia.
1473. Regno di Ramses il grande o Sesostri in Egitto.
1458. — di Perseo ad Argo. Fondazione di Sagunto in Ispagna.
1423. Arrivo di Pelope nella Grecia.
1360. Spedizione degli Argonauti. Orfeo e molti altri poeti greci.
1351. Più antiche eruzioni dell'Etna. A cagione di queste i Sicani si ritirano verso l'estremità dell'isola di Sicilia. I Pelasgi abbandonano la costa d'Etruria, cacciati dalle eruzioni dei vulcani del centro e della costa d'Italia.
1330. Colonia di Evandro in Italia.
1329. Prima guerra tebana tra i figli d'Edipo.
1319. Seconda guerra tebana fra gli Epigoni.
1297. Regno di Agamennone.
1280. Presa e distruzione di Troja. Thuori, ultimo re della XIX dinastia egizia.
1270. Colonia di Enea in Italia.
1269. Principio della XX dinastia in Egitto.
1202. Omero secondo Eratostene; 80 anni dopo secondo altri scrittori greci; nel 1040 seguendo Apollodoro; e giusta l'opinione comune verso il 900.
1137. Fondazione di Cartagine?
1101. XXI dinastia egiziana.
1092. Morte di Codro, ultimo re di Atene. Stabilimento degli arconti perpetui.
1076. Passaggio degli Joni nell'Asia minore.
1006. Salomone incomincia la costruzione del tempio di Gerusalemme.
971. Sesonchi o Sesao, primo re della XXII dinastia egiziana.
966. Morte di Salomone. Divisione del suo regno.
962. Nel quinto anno del regno di Roboamo, Sesac re d'Egitto invade il regno di Giuda, prende Gerusalemme, e saccheggia il tempio.
947. Fondazione di Samo e di Smirne.
930. Esiodo.
884. Giuochi olimpici ristabiliti da Licurgo re di Sparta, da Ifito nell'Elide, e da Cleostene a Pisa. Alcuni storici si sono serviti dell'èra delle Olimpiadi di Ifito.
867. Talete di Creta fa conoscere l'importanza della legislazione di Licurgo.

851. Principio della XXIII dinastia in Egitto.
841. Morte di Licurgo.
820. Arbace, distrutto l'impero d'Assiria, viene eletto primo re dei Medi.
816. Proca Silvio re dei Latini.
813. Carano primo re di Macedonia. Alcamene re di Sparta.
798. Agamestore governa gli Ateniesi.
795. Amulio Silvio, re dei Latini, regna 43 anni.
778. Eschilo succede ad Agamestore in Atene.

EPOCA III.

776. In luglio entrante, èra delle Olimpiadi di Corebo.
762. XXIV dinastia egiziana.
753. 21 aprile, èra della fondazione di Roma. Regno di Romolo.
747. 26 febbraio, èra di Nabonassar re di Babilonia.
721. Eclissi di luna (19-20 marzo) osservato a Babilonia.
718. L'etiope Sabacone s'impadronisce dell'Egitto: è capo della XXV dinastia egiziana.
715. Numa Pompilio succede a Romolo, ed aggiunge due mesi all'anno che non ne avea che dieci.
708. Pallante da Sparta conduce una colonia a Taranto.
684. Epoca del poeta Tirteo?
683. Gli arconti d'Atene diventano annui.
674. Principio della XXVI dinastia d'Egitto. Tullo Ostilio succede a Numa.
658. Epoca di Cipselo, che s'impadronisce del trono di Corinto. Fondazione di Bisanzio fatta dai Megaresi.
642. Anco Marzio succede a Tullo Ostilio in Roma.
640. Talete.
624. Legislazione di Dracone, arconte di Atene.
619. Tarquinio Prisco re di Roma.
618. Distruzione del tempio di Gerusalemme fatta da Nabucodonosor. Schiavitù degli Ebrei.
600. Pitagora muore. Marsiglia fondata dai Focesi.
597. Eclissi di sole predetto da Talete.
594. Arcontato e legislazione di Solone.
593. Viaggi di Solone in Egitto, in Cipro, in Lidia.
592. Servio Tullio succede a Tarquinio Prisco in Roma.
581. Prima Pitiade per i computi storici.
580. Primo saggio della commedia in Grecia, fatto da Susarione, pochi anni prima di Tespi.
560. Tirannia di Pisistrato. Ciro ascende al trono: principio del regno dei Persiani. Anassimandro compone carte geografiche, ed Anassimene inventa il quadrante solare.
548. Incendio del tempio di Delfo. Tarquinio Superbo succede a Servio Tullio a Roma.
529. Morte di Ciro: suo figlio Cambise gli succede.

Digitized by Google

525. Cambise occupa e devasta l' Egitto: è capo della XXVII dinastia, quella dei Persiani.
521. Dario succede a Cambise.
520. Edificazione del tempio di Gerusalemme fatta da Zorobabele: fine della schiavitù d' Israele: Aggeo e Zaccaria profeti.
513. Cacciata di Tarquinio Superbo: stabilimento della repubblica romana e dei consoli.
510. Dario assoggetta Babilonia ai Persiani.
508. Spedizione di Dario contro gli Sciti.
490. Battaglia di Maratona, vinta da Milziade.
485. Serse succede a suo padre Dario.
480. Combattimento alle Termopile: battaglia di Salamina. In Grecia la gloria delle arti e della filosofia eguaglia quella delle armi.
469. Eschilo e Sofocle si disputano il premio della tragedia: e dato a Sofocle.
464. Artaserse Longimano succede a Serse, e regna 41 anno.
449. Cimone costringe quel re a trattato vergognoso.
444. Erodoto legge le sue *Muse* ai giuochi olimpici. I filosofi Melisso, Protagora ed Empedocle fioriscono. Pericle ottiene potere quasi assoluto.
437. Costruzione de' Propilei nella cittadella d' Atene.
436. Democrito, Ippocrate, Gorgia, Zenone d' Elea e Socrate.
435. I Fidenati devastano il territorio romano in tempo di peste. Morte di Pindaro.
432. 27 giugno, Metone osserva il solstizio d' estate. Fidia fa la sua Minerva del Partenone in Atene.
431. Guerra del Peloponneso.
430. Peste ad Atene. Postumio trionfa degli Equi e dei Volsci.
429. Morte di Pericle.
428. Nascita di Platone.
424. Socrate salva la vita a Senofonte nella battaglia di Delo, vinta dai Beoti contro gli Ateniesi. I Sanniti occupano Capua. Regno di Dario II Noto in Persia.
423. Prime rappresentazioni delle *Nubi* d' Aristofane.
421. Tregua di cinquantanove anni fra Atene e Sparta.
419. Sollevazione degli schiavi a Roma.
416. Atene intraprende la guerra di Sicilia: Alcibiade, Nicia e Lamaco ne sono i comandanti.
413. Disfatta degli Ateniesi in Sicilia.
412. Alleanza degli Spartani con Dario II di Persia.
410. Annibale, figlio di Giscone, mandato in Sicilia da Cartagine, alleata cogli Egiziani.
409. Selinunte presa da Annibale, Pilos dagli Spartani, Calcedonia da Teramene, e Bisanzio da Alcibiade.
406. Dionigi il vecchio sul trono di Siracusa. Morte di Sofocle. Incendio del tempio di Minerva in Atene.
404. Presa d' Atene. XXVIII dinastia egiziana (Saitica). Morte d' Alcibiade.
402. Ristabilita la democrazia in Atene: arcontato di Euclide.

402. Spedizione del giovine Ciro.
399. Morte di Socrate.
398. XXIX dinastia egiziana (Mendesia). Avvenimenti prodigiosi a Roma.
396. Alleanza d' Agesilao con Neferite re d' Egitto.
392. Grandi Giuochi in Roma. Vittoria di Trasibulo comandante degli Ateniesi.
391. Morte di Tucidide. I Galli in Italia: occupano Roma.
388. Dionigi di Siracusa concorre ai giuochi olimpici.
387. Callistene continua la *Storia greca* di Antalcide. Eudosso di Gnido pubblica le sue opere.
386. Evagora, re di Cipro, fa alleanza cogli Egiziani contro Artaserse.
384. Nascita di Aristotele. Manlio è precipitato dalla rupe Tarpea.
383. Guerra del re Dionigi contro Cartagine: successi diversi.
381. Vittoria di Camillo contro i Volsci.
380. Aminta, padre di Filippo, re di Macedonia.
377. Combattimento navale di Nasso: disfatta degli Spartani. XXX dinastia egiziana (Sebenitica).
375. Artaserse si dispone ad attaccar l' Egitto.
372. Apparizione di una cometa. Tremuoto nel Peloponneso.
371. A Leutra gli Spartani sono vinti dai Tebani.
369. Camillo dittatore a Roma.
366. Sesto, primo console plebeo in Roma.
363. Brenno coi Galli nei dintorni di Bisanzio.
362. Battaglia di Mantinea. Morte di Epaminonda.
361. Terzo viaggio di Platone in Sicilia.
360. Filippo re di Macedonia. Morte di Senofonte. I Galli battuti alle porte di Roma.
358. Guerra Sociale.
356. Principio della guerra Sacra. Nasce Alessandro Magno.
350. Scuola di Aristotele.
347. Morte di Platone. Fine della guerra Sacra.
346. Alleanza tra Filippo e gli Ateniesi.
343. Trattato fra Roma e Cartagine.
341. Nascita di Epicuro e di Menandro: cometa.
340. Imilcone cartaginese giunge alle isole Cassiteridi (la Gran Bretagna).
339. Battaglia di Cheronea. XXXI dinastia egizia, quella de' Persiani.
336. Morte di Filippo. Alessandro re. Dario III re di Persia. Viaggio di Annone fin al capo Bianco ed al capo delle Tre Punte.
332. Alessandro Magno conquista l'Egitto. Una mappa della sua conquista, sopra lastra d' oro, viene deposta nel tempio di Giove Ammone.
330. Pitea di Marsiglia viaggia fino a Tule.
328. Filemone: rappresentazione delle sue commedie.
327. Alessandro vince Poro re delle Indie.
326. Continuano le guerre dei Romani contro i Sanniti.
324. Morte di Alessandro il Grande. Tolomeo Sotero governa l'Egitto.

Digitized by Google

EPOCA IV.

323. La Cirenaica unita all' Egitto.
322. Il corpo d' Alessandro ricevuto in Egitto. Morte di Aristotele e di Demostene.
321. Nuova divisione degli Stati d' Alessandro fra' suoi generali. Le Forche Caudine.
318. Morte di Filippo Arideo, fratello di Alessandro il Grande; di Olimpia, sua madre (316).
315. Tolomeo Sotero proclama la libertà delle città greche.
312. Principio del regno dei Seleucidi a Babilonia. Continuazione della guerra fra i successori d' Alessandro.
305. Essi si dichiarano re.
301. Battaglia d' Isso, in cui Antigono perde la vita.
297. Tolomeo Sotero riconquista l' isola di Cipro, ed incomincia la costruzione del Faro.
296. Vittoria de' Romani contro i Sanniti.
293. Morte del comico Menandro.
288. Alleanza contro Demetrio re di Macedonia, il quale viene sbalzato dal trono.
287. Arrivo portentoso del dio Serapide ad Alessandria.
285. Morte di re Tolomeo Sotero. I Romani occupano Crotone.
282. Demetrio Falereo esigliato dall' Egitto. Sostrato termina il Faro.
276. Traduzione greca dei libri ebraici (versione detta dei Settanta).
275. Pirro battuto dai Romani in Italia.
272. Timocari fa tre osservazioni di venere. Vittoria dei Romani contro i Tarentini, i Sanniti ed i Cartaginesi alleati.
269. Licone succede a Stratone come capo della scuola peripatetica.
258. Tolomeo Filadelfo in Alessandria : protegge le arti e i filosofi di quella scuola.
256. Vittoria navale de' Romani contro i Cartaginesi.
255. Dinastia degli Tsing nella Cina.
253. Secondo naufragio dei Romani nella lor guerra d' Africa.
251. Tolomeo Filadelfo aumenta la biblioteca d' Alessandria.
245. Principio d' una spedizione di Tolomeo Evergete re d' Egitto in Asia : scorre la Babilonia, la Susiana, la Persia fin alla Battriana.
242. Eratostene, bibliotecario di Alessandria.
240. Tolomeo Evergete è dichiarato protettore della lega Achea.
237. Asdrubale, mandato in Ispagna, conduce seco Annibale di nove anni.
230. Tolomeo Evergete perfeziona la caccia degli elefanti, e li fa domare per servirsene in battaglia. Guerra dei Romani contro l' Illiria.
229. Corcira, staccatasi dall' Illiria, si assoggetta ai Romani.
228. Asdrubale succede ad Amilcare.
226. I Romani raccolgono grandi forze per resistere ai Galli.

223. Vittoria dei Romani contro i Galli: i Romani passano il Po per la prima volta.
219. Annibale prende Sagunto.
217. Battaglia di Rafia. Antioco, re di Siria, vinto da Tolomeo Filopatore. Al Trasimeno, i Romani vinti da Annibale.
216. Battaglia di Canne.
212. Morte dei due Scipioni in Ispagna.
207. Asdrubale in Italia.
206. Dinastia degli Han nella Cina.
202. Lepido, Nerone e Sempronio annunziano a Tolomeo Epifane la disfatta dei Cartaginesi.
200. Ipparco osserva l'eclisse lunare del 12 settembre.
198. I Romani occupano l'Eubea.
195. Annibale induce Antioco a far guerra ai Romani.
194. Per la prima volta il senato romano assiste agli spettacoli pubblici separatamente dal popolo.
191. Antioco III il Grande re di Siria, e Roma si dichiarano guerra. Tolomeo Epifane offre soccorsi ai Romani.
190. Disfatta di Antioco: i Romani entrano in Asia.
189. Tolomeo rinnova i trattati cogli Ateniesi. Gli Spartani abbandonano la lega Achea per allearsi coi Romani.
187. Vittorie dei Romani nell'Etolia, nella Gallo-Grecia, in Liguria ecc.
185. Alcuni inviati di Eumene e dei Greci portano querele al senato contro Filippo re di Macedonia.
183. Questi invia suo figlio Demetrio per iscusarsi davanti al senato. Morte di Annibale.
180. Il giovine re d'Egitto Tolomeo Filometore è posto sotto la tutela di Roma.
179. Sempronio Gracco, pretore nella Spagna Citeriore, distrugge trecento città dei Celtiberi.
177. Lite fra i Licl e quei di Rodi, decisa a Roma.
174. Perseo, successore di Filippo, muove guerra a Roma.
172. Due consoli plebei a Roma per la prima volta.
169. Morte del poeta Ennio.
167. La Macedonia provincia romana.
166. Popilio va in Egitto, ed obbliga Antioco IV Epifane re di Siria a sgombrarne.
165. Tolomeo Evergete II re d'Egitto a Roma.
163. Assedio di Gerusalemme, fatto da Antioco V Eupatore re di Siria.
161. Legge Fannia contro il lusso in Roma.
160. Continua la divisione fra i due re d'Egitto. Il Filometore difende i suoi diritti con fortuna; fa sottomano guerra al re di Siria.
159. Morte di Terenzio poeta comico.
156. Vittoria dei Romani in Dalmazia.
154. I censori fanno costruire un teatro di pietra a Roma. Pacuvio tragico.

152. Guerra dei Romani in Lusitania.
150. Onia, sommo sacerdote degli Ebrei in Egitto, domanda pel loro culto il tempio di Bubaste. Terza guerra punica.
147. Filometore muore. Evergete II ne sposa la vedova, uccide il figlio, e sale al trono. Pei disordini vien cacciato; ritorna; studia la zoologia.
146. Cartagine distrutta da Scipione.

EPOCA V.

143. La Celtiberia si ribella. Metello console la torna al dovere.
141. Guerra di Numanzia.
138. Il proconsole Popilio è disfatto dai Numantini.
137. I Romani sconfitti accettano una pace vergognosa.
135. Guerra degli schiavi in Sicilia.
134. Scipione in Ispagna.
133. Il regno di Pergamo ereditato da Roma. Numanzia distrutta da Scipione. Tiberio Gracco.
130. Nuovo censo a Roma: conta 368,633 cittadini.
125. Principio delle guerre de' Romani contro i Galli transalpini.
123. Ristabilita Cartagine con cattivi auspizi.
122. Dionigi mette in rotta gli Allobrogi e gli Alverni popoli Galli.
121. La Gallia Narbonese provincia romana.
112. L' Egitto continua a prender parte ne' litigi della Siria.
111. Guerra fra Giugurta e i Romani.
109. I Cimbri scacciati dalle Gallie entrano in Italia.
106. Quinto Cepione prende Tolosa con grandi ricchezze.
104. Trionfo di Mario contro Giugurta.
103. Morte di Turpilio poeta comico, e di Lucilio satirico.
102. Vittoria di Mario contro i Cimbri ed i Teutoni nei dintorni d'Aix in Provenza.
99. Dolabella sottomette il Portogallo.
96. La Cirenaica lasciata ai Romani per legato dal re Apione.
94. Silla rimette Ariobarzane sul trono di Cappadocia.
91. Guerra de' Romani contro i Marsi. Guerra Sociale.
88. Guerra contro Mitradate, il quale inquietava Ariobarzane e Nicomede.
87. Roma attaccata da quattro eserciti di rivoltosi, comandati da Mario, Cinna, Carbone e Sertorio.
86. Lucullo, di ritorno da Cipro, va alla corte di Tolomeo Sotero II. Nasce Catullo.
85. Nuovo censo a Roma, che dà 463,000 cittadini.
82. Mario vinto da Silla a Preneste: si uccide. Nasce il poeta Terenzio.
81. Tolomeo Alessandro II, re d' Egitto: i disordini continuano in questa corte: Silla protegge quel re che, dopo la morte del dittatore, viene scacciato. Pompeo trionfa dell' Africa.
79. Silla rinunzia la dittatura, muore, ed è sepolto nel Campo Marzio.
75. La Bitinia eredità di Roma.

Digitized by Google

73. Guerra degli schiavi in Italia.
71. Primo scontro dei Romani cogli Sciti.
70. Discussione a Roma sulla legittimità del re d'Egitto, Tolomeo Aulete. Vittorie di Lucullo nel regno del Ponto: va quindi in Armenia.
68. Guerra di Creta.
66. Giulio Cesare e Marco Crasso disputano novamente pei diritti di Roma sul possedimento dell'Egitto: i disordini dell'Aulete l'obbligano a mettersi sotto la protezione di Roma. Cicerone pretore. Congiura di Pisone, di Catilina e d'Antonio.
64. Fraate III, re dei Parti, contro Tigrane.
59. Giulio Cesare va a Roma per domandare il consolato.
58. Unione di Cipro all'impero romano. Cicerone esigliato.
55. Crasso comanda in Siria, Pompeo in Ispagna, Cesare nelle Gallie.
52. Morte di Tolomeo Aulete. Principio del regno di Cleopatra, ultima dei Lagidi. Insurrezione delle Gallie contro Cesare, che prende Avarico, Alesia e Gergovia, e fa prigioniero Vercingetorige.
48. Vittoria di Cesare a Farsaglia contro Pompeo, il quale si ritira in Egitto, ov'è ucciso. Cesare vi approda poco dopo, vuole regolarne gli affari. Guerra d'Alessandria.
46. Cleopatra ed il suo secondo marito Tolomeo assistono al trionfo di Giulio Cesare a Roma.
45. Cleopatra vedova regna sola. Riforma del calendario romano fatta da Giulio Cesare. Era Giuliana.
43. Uccisione di Giulio Cesare. Triumvirato di Ottaviano, Antonio e Lepido, assecondato da Cleopatra.
42. Peste e carestia in Egitto. Cesarione, figlio di Giulio Cesare e di Cleopatra, vi assume il titolo di re.
41. Antonio va dalla Cilicia in Egitto con Cleopatra.
38. Fa guerra in Armenia.
37. Antonio e Cleopatra celebrano un trionfo in Alessandria, dopo occupata l'Armenia.
34. Ottaviano prepara la guerra contro Antonio: il senato la dichiara a Cleopatra.
31. Battaglia d'Azio; Antonio e Cleopatra fuggono in Egitto.
30. Alessandria presa da Ottaviano. Antonio e Cleopatra si danno la morte. L'Egitto provincia romana.
27. Il titolo di Augusto è decretato dal senato ad Ottaviano.
25. Anno decimoterzo del regno d'Erode. Carestia in Palestina.
23. La tribunizia podestà del popolo ed il proconsolato dati ad Ottaviano Augusto.
21. Costui invia una colonia a Siracusa, ricolma di benefizi gli Spartani, e maltratta gli Ateniesi fautori di Antonio.
19. Vittoria di Agrippa sui Cantabri. Erode ristabilisce il tempio di Gerusalemme.
17. Giuochi secolari dati a Roma da Augusto.
14. Incendio del tempio di Vesta a Roma.
13. Augusto è creato pontefice massimo.

Digitized by Google

11. Vittorie di Druso di là del Reno.
7. Vittorie di Tiberio contro i Germani.
6. Nascita di Gesù Cristo, secondo san Clemente; nel 5, secondo Giuseppe Flavio; nel 3, secondo Baronio.
2. Augusto ottiene il decimoterzo consolato.
1. 25 dicembre. Nascita di Gesù Cristo a Betlem in Giudea, secondo la cronologia vulgare. Augusto regnava a Roma già da trent' anni, incominciando dalla battaglia d' Azio: Cicerone era morto: Virgilio, Ovidio, Orazio fiorivano: i Galli sottoposti ai Romani.

Era cristiana.

2-10. Morte di Erode: Giuseppe e la Vergine ritornano a Nazaret (2). Carestia a Roma (7). Atene vuol sottrarsi al giogo romano (10). Lo studio delle lettere fiorisce nelle Gallie.
11-20. Augusto rinnova il censo; a Roma si trovano 4,137,000 cittadini (13). Tito Livio muore a Padova (18). Tredici città dell' Asia, Efeso, Magnesia, ecc. sono rovinate dal tremuoto.

EPOCA VI.

21-30. Tiberio nomina Ponzio Pilato procuratore della Giudea (26). Gesù Cristo predica il vangelo (29).
31-40. Elegge i suoi apostoli (31). Sua passione e morte (32). San Paolo va a conferire con san Pietro a Gerusalemme (37). Moderazione di Caligola (38): sua ferocia (40).
41-50. San Pietro a Roma (42). Il nuovo censo dà a Roma 6,844,000 anime (46). Alcune provincie della Gallia ricevono da Roma il diritto di cittadinanza (48).
51-60. Alcuni Gentili di Gerusalemme abbracciano il cristianesimo (51). Nerone regna (54). Stazio Orsolo, retore di Tolosa, predica il cristianesimo (58).
61-70. Nerone incendia Roma (64). Il regno di Cozzio nelle Alpi unito all'impero romano (66). Martirio dei santi Pietro e Paolo (67). Indipendenza dei Galli proclamata da Giulio Vindice (68). Galba, Ottone, Vitellio e Vespasiano si succedono (69).
71-80. Incendio del Campidoglio. Tito prende Gerusalemme (71). L' Acaja, la Licia, Rodi ed altre contrade dell' Asia unite all' impero (74). Gabiniano retore professa nelle Gallie (76). Grande mortalità in Roma, fino di diecimila uomini al giorno (78). Muore Plinio il vecchio (80).
81-90. Tito muore (81), e il senato gli decreta onori divini (83). Domiziano esige il titolo di *Signore e Dio* (87); scaccia da Roma i filosofi ed i matematici; fa innalzare molti edifizi pubblici (90).
91-100. Domiziano moltiplica statue in proprio onore (93). I primi predicatori del vangelo compaiono a Tolosa, Arles, Tours, Parigi, Narbona, Clermont e Limoges (95). In Roma molti prodigi (97). Il senato colloca Nerva fra gli Dei per la sua

grande equità (99). Evaristo successore di san Pietro, Lino, Anacleto e Clemente, primi quattro vescovi di Roma (100).

101-110. Trajano trionfa degli Sciti (102), ed unisce la Dacia all'impero (107). Plinio il giovine compone il suo panegirico a Trajano (108). La religione cristiana si diffonde nelle Gallie (110).

111-120. Trajano ad Atene riceve gli ambasciatori di Cosroe (113), s'impadronisce dell'Armenia (114), e muore in Cilicia (117). Adriano gli succede: abbellisce Alessandria d' Egitto (118). Plutarco scrive le *Vite degli uomini illustri* (120).

121-130. Adriano visita le Gallie (121). Alcune sètte cristiane nascono in Oriente (124). Adriano chiama Gerusalemme *Ælia capitolina* dal suo nome (130).

131-140. Visita l' Egitto, e fonda Antinoe (131); stabilisce una biblioteca pubblica ad Atene (133). Ribellione e sommessione degli Ebrei di Palestina (135); loro finale dispersione (136). Galeno medico (140).

141-150. Nuove sètte cristiane in Oriente (141). Regno benefico di Antonino Pio (143). Ottavi giuochi secolari a Roma (147). Molti scrittori, filosofi e letterati celebri (150).

151-160. Crescenzio rinnova il cinismo in Roma (151). Concilio di Pergamo (152). Marc' Aurelio e Lucio Vero dichiarati cesari ed eredi dell' impero.

161-170. Succedono ad Antonino Pio: per la prima volta in Roma due imperatori sul trono (161). I Romani battuti da Vologeso III re dei Parti, che s' impadronisce dell'Armenia. Lucio Vero vi ristabilisce l'autorità di Roma (165). Spedizione romana contro i Normanni (170).

171-180. Marc' Aurelio solo: Oppiano poeta (172). Peste in Roma (173). Marc' Aurelio in guerra cogli Alemanni (174): va in Oriente (176). Commodo succede all' impero (180).

181-190. Sant' Ireneo predica a Lione (183). Crudeltà di Commodo. Materno devasta le Gallie (188). Il Campidoglio percosso dal fulmine (189).

191-200. Un incendio devasta Roma. Commodo dà magnifici spettacoli al popolo romano (191), ed è strozzato (192). Pertinace, Didio Giuliano, Settimio Severo si succedono (193). Pescennio Nigro, competitore di Severo, è vinto (195). Albino, altro competitore, muore presso Lione (197). Severo fa la guerra in Oriente (200).

201-210. Severo vincitore ritorna a Roma (203). Clemente Alessandrino (205). Severo porta guerra in Inghilterra (208): fa costruire una muraglia (210).

211-220. Caracalla fa trucidare Geta e il giureconsulto Papiniano (212). Visita le Gallie (213). Macrino gli succede (217). Elagabalo successore di Macrino (218).

221-230. Alessandro Severo imperatore dopo l' uccisione d' Elagabalo favorisce i Cristiani, che ottengono di fabbricare tempi (223). Ulpiano celebre giureconsulto (226). Dione storico è creato console (229).

231-240. Alessandro Severo muove guerra ai Persiani, e ritorna a Roma (234) : è ucciso (235). Massimino. Cinque imperatori sul trono di Roma nello stesso anno, Gordiano padre, Gordiano figlio, Gordiano il giovine, Pupieno ed Albino (237). Gordiano il giovine sopravvive a tutti, e regna solo (238).

241-250. Prima vittoria de' Romani sui Franchi vicino a Magonza (141). L'arabo Filippo, capo di ladroni, prefetto del pretorio ed imperatore (244) : si fa cristiano (244). Primo millennario di Roma celebrato coi giuochi del circo (247). Insurrezione dei governatori delle provincie (249).

251-260. Imperatori eletti a capriccio dai soldati (251-253). Peste nell' impero (255). Alcuni governatori di provincia si dichiarano imperatori (260).

261-270. Postumo imperatore delle Gallie (261). I Franchi devastano le Gallie, e passano in Italia ed in Ispagna (262). Vittorino succede a Postumo (267). Tetrico, governatore dell' Aquitania, proclamato imperatore dei Galli a Bordeaux (268). Claudio Quintilio ed Aureliano si succedono all'impero (270).

271-280. Aureliano prende il diadema invece della corona (271) : fa la guerra a Zenobia, regina di Palmira, e la conduce prigioniera a Roma. Tetrico si dimette, e fa riconoscere Aureliano (273). I Franchi ottengono da Probo alcuni stabilimenti nelle Gallie (277). Probo permette ai Galli di coltivare le viti (280).

281-290. Probo, Caro, Carino e Numeriano imperatori. Diocleziano ottiene l' impero (284). I Bagaudi, popoli galli, condotti da Salvio ed Eliano, insorgono contro l' impero (285). Massimiano Erculeo scorre le Gallie (288), e ristabilisce la città di Cularo (Grenoble).

291-300. Costanzo Cloro, associato all'impero, governa i Galli e v'introduce i Franchi. Diocleziano si fa adorare come Dio (295): perseguita i Cristiani (298).

301-310. Diocleziano stabilisce un limite per il prezzo delle derrate. Galerio, associato all' impero, ne dilata i confini sino al Tigri (301). Abdicazione di Diocleziano e di Massimiano Erculeo (305). Marcello papa, dopo tre anni e mezzo di sede vacante per la persecuzione (308). Massimiano si strozza a Marsiglia (310).

311-320. Diocleziano vive privato a Salona (311). Costantino convertesi al cristianesimo (312). Licinio e Costantino regnano insieme. Concilio d' Arles (314). Costantino favorisce i Cristiani perseguitati da Licinio (317). Abolizione delle leggi contro il celibato. Costantino scrive contro gli aruspici e gli auguri (320).

EPOCA VII.

321-330. Nuova guerra fra Costantino e Licinio, il quale abdica ed ottiene la pace ; è strangolato (324). Costantino fa morire il figlio di Licinio, Crispo suo proprio figliuolo, e Fausta sua

moglie (326). Trasporta la sede dell'impero a Bisanzio (329). Inaugurazione di Costantinopoli, ad abbellir la quale Costantino profonde tutte le ricchezze dell' impero (330).

331-340. Editto di Costantino contro i templi pagani (331). Privilegi ai medici ed ai professori (333). Costantino giuniore governa le Gallie (335). Il dotto Tiberiano vi è creato prefetto del pretorio (335). Costante, fratello di Costantino giuniore, governa le Gallie (340).

341-350. Guerra di Costante contro i Franchi nelle Gallie (341). San Paolo primo eremita muore, e la vita monastica incomincia (343). Magnenzio imperatore delle Gallie a Autun (350).

351-360. Costni, vinto da Costanzo, si uccide a Lione (353). Diversi fatti d' armi nel nord delle Gallie tra i Franchi ed i Romani (358).

361-370. Giuliano apostata (361). Gioviano, suo successore, fa accettare il cristianesimo all' esercito (361). Tremuoto in Sicilia (366). Franchi e Sassoni invadono diverse provincie delle Gallie (368).

371-380. Ottantamila Borgognoni si portano sul Reno (375). Valentiniano, scoppiatagli una vena, muore (375). Graziano riunisce i due imperi d' Oriente e d' Occidente (376). Il poeta Ausonio, suo questore, governa le Gallie (378).

381-390. San Martino vescovo di Tours si fa conoscere pe'suoi scritti (382). Graziano, Massimo, Valentiniano e Teodosio si disputano il supremo potere (388). Teodosio distrugge i tempi pagani a Costantinopoli (390).

391-400. Tutte le Gallie sono in rivoluzione. Gli uffiziali franchi sono incaricati di sedarne i tumulti: uno di essi, Argobaste, fa strozzare Valentiniano II a Vienna nel Delfinato (392). Arbogaste riconcilia i Galli ed i Franchi: battuto da Teodosio muore. Questi unisce i due imperi, di cui Roma è la capitale (394): muore. Onorio gli succede in Occidente, ed Arcadio in Oriente (395). Anastasio papa (398). I barbari del Nord minacciano invadere le Gallie (400).

401-410. Alarico ed i Goti in Italia (401). Alarico è vinto (403). I Vandali, gli Alani, gli Svevi devastano le Gallie (406). Claudio Costantino vi è riconosciuto imperatore. Alarico assedia Roma (408); ne ordina il saccheggio (409); vi nomina imperatore Prisco Atalo, che poscia vilipende.

411-420. Claudio Costantino riconosciuto prima da Onorio (409), è poco tempo dopo decapitato; suo figlio Costante è assassinato a Vienna nel Delfinato. Giovino imperatore a Magonza, e suo fratello a Narbona (411). Principio della dominazione dei Franchi nelle Gallie. Faramondo (418).

421-430. Muore san Girolamo (422). Giovanni riconosciuto imperatore nelle Gallie (423). Valentiniano III imperatore d' Occidente. A Faramondo succede Clodione (427). Ezio toglie ai Franchi una delle provincie del Reno (429).

431-440. Morte di sant' Agostino (431). I Franchi vinti da Ezio, che

loro accorda la pace (432). Pubblicazione del codice Teodosiano. Nuovi successi di Clodione contro i Romani (438). Leone Magno papa (440).

441-450. Clodione, vincitore dei Romani, fissa in Amiens la sede dell'impero (445); attacca l'Artois (446); muore, e Meroveo gli succede (448). Attila dispone guerra ai Romani: domanda a Valentiniano la mano di sua sorella, colla metà dell'impero (450).

451-460. Attila, battuto dai Romani vicino a Châlons (451), devasta l'Italia (452), la abbandona e muore (453). Childerico succede a Meroveo: è deposto, e viene stabilito un governatore provisorio. Il regno di Borgogna fondato dai Galli (457). Un tremuoto rovina la città di Cizico (460).

461-470. Childerico rimesso in trono (463). Nasce Clodoveo (465). Leone, imperatore d'Oriente, esclude dalle pubbliche funzioni i non cristiani (468). Concilio di Châlons-sur-Saone (470).

471-480. L'imperatore Antemio è ucciso: Olibrio (472), Glicerio, Giulio Nepote e Romolo Augustolo imperatori d'Occidente. I Barbari formano una monarchia in Italia; Odoacre è loro primo re (476).

EPOCA VIII.

481-490. Clodoveo consolida il dominio de'Franchi nelle Gallie (482). Felice II papa, bisavolo del pontefice Gregorio Magno (483). Clodoveo vince la battaglia di Soissons contro i Romani: fine del costoro dominio nelle Gallie (486). Teodorico, capo degli Ostrogoti, invade l'alta Italia (489).

491-500. Gundemaro, terzo re di Borgogna, muore (491). Clodoveo vince gli Alemanni (496). Teodorico pubblica le sue leggi, protegge le arti, segue le usanze italiane, e va a Roma. Clodoveo vince Gundebaldo presso Digione (500).

501-510. Gundebaldo, re di Borgogna, pubblica il codice, la legge *Gombetta* (502). Vittoria di Clodoveo contro i Visigoti ed Alarico (507). Sede dell'impero dei Franchi stabilita a Parigi (508).

511-520. Concilio d'Orleans sotto l'autorità di Clodoveo: morte di questo re (511). Aurelio Cassiodoro e Boezio (516). Concilî di Lione e di Vienna (519).

521-530. Guerra dei figli di Clodoveo contro il re di Borgogna fino al 524. Felice III papa, nominato da Teodorico e quindi dal senato. Belisario muove guerra ai Persiani (526). Esaltazione di Giustiniano al trono (527). Prima pubblicazione del suo *Codice* (529).

531-540. Continuazione delle guerre contro la Borgogna, l'Alvergna e i Visigoti (533). Fine del regno di Borgogna (534). I figli di Clodoveo signori di tutte le Gallie, tranne la Linguadoca (536). Giustiniano conferma le concessioni fatte loro dagli Ostrogoti (540).

Digitized by Google

541-550. Vittoria di Belisario contro i Persiani (542). Totila, re dei Goti, prende e saccheggia Roma (547). Belisario lo scaccia (548). Totila vi rientra (549), e muore tre anni dopo.

551-560. Il patrizio Giovanni doma i Mori in Africa (551). Fine del dominio degli Ostrogoti in Italia; Giustiniano ne è solo padrone (553). La semenza dei bachi da seta arriva dalla Cina. Clotario, solo capo della monarchia dei Franchi (558).

561-570. Parigi resta città comune tra i quattro figli di Clotario (561). Sigeberto, uno di essi, sbaraglia gli Unni che devastano le Gallie (562). I Longobardi passano dalla Pannonia in Italia, e vi fondano un regno (568). Nascita di Maometto (569). Il vaiuolo fa strage nelle Gallie (570).

571-580. Sigeberto muore assassinato (575). Irruzione dei Longobardi nel mezzodì delle Gallie; sono sbaragliati (576). Chilperico, figlio di Clotario, gravemente ammalato, fa abbruciare i registri delle pubbliche imposte (580).

581-590. Clotario II, re di quattro mesi (584). Guerra continua fra i principi francesi, re d'Orleans, di Metz, e di Soissons (587). Childeberto battuto nella sua terza incursione in Italia (589); Gregorio Magno papa (590).

591-600. Clotario II battezzato (591). Papa Gregorio Magno riforma l'uffizio della Chiesa romana (599). Clotario è battuto vicino ad Auxerre dagli altri principi francesi (600).

601-610. La Guascogna soggiogata dai re Teodorico e Teodeberto (601). Questi invadono i possedimenti di Clotario II (604). Alleanza de'Francesi coi Longobardi d' Italia (608). Gli Alemanni del Reno attaccano la Borgogna transgiurana. Eraclio imperatore d'Oriente (610). Turbolenze religiose; setta di Maometto.

611-620. Teodeberto vinto da Teodorico, ed ucciso (612). Clotario II regna solo sui Franchi (613).

EPOCA IX.

621-630. Dagoberto associato all'imperio da Clotario. Maometto predica la sua dottrina. L'êra maomettana o Egira comincia col 16 luglio del 622. Dagoberto re (628); fa pubblicare le leggi dei Franchi rivedute e complete (630).

631-640. Morte di Maometto (632). Conquista dell' Egitto fatta da Omar, suocero e secondo successore di Maometto. Distruzione degli avanzi della biblioteca d' Alessandria per Omar (640).

641-650. Amru, luogotenente di Omar in Egitto, protegge i Cristiani copti; ristabilisce il canale dal Nilo al mar Rosso (647). Il titolo di *sommi pontefici* è dato ai papi da un concilio d'Africa; Teodoro è il primo che porta questo titolo, e l'ultimo chiamato *fratello* da un vescovo (646).

651-660. Clodoveo II, figlio di Dagoberto, distribuisce ai poveri l'argento della copertura della chiesa di San Dionigi vicino a Parigi (651). Clotario III, primogenito di Clodoveo II, suc-

Digitized by Google

cede a Sigeberto ed a Clodoveo II nell'Ostrasia e nella Neustria (656). Childerico II, altro figlio di Clodoveo, re dell'Ostrasia (660).

661-670. L'imperatore Costante II, scacciato da Costantinopoli, viene a Roma e la spoglia delle sue ricchezze (663). Pertarito, re longobardo fuggitivo, va in Francia a domandare soccorsi a Clotario III. Introduzione degli organi nelle chiese (666). Tierrico III è detronizzato. Childerico II re di tutta la Francia (670).

671-680. Childerico è assassinato dai signori della sua corte (673). I Musulmani tentano impadronirsi di Costantinopoli per sette anni consecutivi; Callinico abbrucia i loro vascelli col fuoco greco (678). Morte di Dagoberto II: Martino e Pepino suoi figli gli succedono (679). Tierrico gli attacca: Martino è ucciso (680).

681-690. Pepino, maestro di palazzo, governa l'Ostrasia (682): vince presso Testry Tierrico III, prende Parigi, e a Tierrico lascia il solo titolo di re. Fine del dominio de'Merovingi in Francia (687). Pepino regola l' amministrazione del regno d' Occidente, e ritorna nell'Ostrasia (688).

691-700. Tierrico muore: Clodoveo III succede col solo titolo, ma senza potere (691). Childeberto III succede a Clotario col medesimo titolo, avendo questi due re di Neustria a lato due maestri di palazzo nominati da Pepino (695). Giustiniano II fa trucidare la popolazione di Costantinopoli; è detronizzato (695). Fine della dominazione romana in Africa: Cartagine presa dai Musulmani (697). Concilio di Worms (700).

701-710. Giovanni VI (701) e Giovanni VII (705), pontefici di origine greca. Sisinnio e Costantino pontefici (708). Pepino move guerra agli Alemanni, e li sottomette (709).

711-720. Tarik, capo dei Maomettani, distrugge la monarchia de'Visigoti in Ispagna (712). Morte di Pepino: sua moglie ne conserva il governo (714). I Francesi la depongono, ed eleggono Carlo Martello. Nascita di Pepino, figlio di Carlo Martello (715). Pelagio re delle Asturie (718). Carlo Martello prende Parigi (719). I Saracini occupano la Gallia Narbonese (720).

721-730. Eude scaccia i Saracini da Tolosa e dal suo ducato d'Aquitania (721). Rientrano essi in Francia, occupano Carcassona, Nimes, e saccheggiano Autun (725). I Romani scacciano Basilio loro duca, e il pontefice Gregorio II ottiene l'intendenza amministrativa di Roma (726). I Saracini in Provenza (729).

731-740. Carlo batte i Saracini nel Poitou, e riceve il soprannome di Martello (732); s' impossessa dell' Aquitania (733); sottomette la Provenza (739).

741-750. Primi nunzi pontifizi arrivati in Francia. Morte di Carlo Martello che divide gli Stati fra i suoi due figli Pepino e

Carlomanno (741). Nascita di Carlo Magno (742). Carlomanno veste l'abito monastico (747). Origine della dinastia dei califfi Abbassidi (750).

751-760. Pepino il Piccolo ricusa il titolo di re dei Francesi: il papa Zaccaria, consultato, risponde che devesi dare il titolo a colui che tiene il potere. Pepino è proclamato a Soissons: Childerico III è deposto e rinchiuso in un chiostro (752). Fine della prima schiatta dei re di Francia. Il papa Stefano II va in Francia (753). Pepino, consacrato da quel pontefice a San Dionigi, introduce la formola *per la grazia di Dio* (754); fa conquiste in Italia, e le dona al papa. Principio del dominio temporale dei pontefici (755). L'imperatore Costantino IV Copronimo manda a Pepino il primo organo che siasi veduto in Francia (757).

761-770. L'astronomia e la filosofia fioriscono presso gli Arabi sotto il califfato di Almanzor a Bagdad. Guerra di Pepino contro Vafro duca d'Aquitania: muoiono ambidue. Carlo e Carlomanno succedono a Pepino loro padre (768). Carlo sposa la figlia di Desiderio re dei Longobardi in Italia (770).

771-780. Carlomanno muore, Carlo Magno regna solo (771). Prende Pavia, fa prigione il suo suocero, e termina così la potenza dei Longobardi in Italia: nuove donazioni fatte al papa. Carlo Magno è proclamato re d'Italia (774). Concilio che accorda a Carlo Magno il diritto di eleggere il pontefice, e il diritto d'investitura riguardo al vescovi de'suoi Stati (775). Guerre quasi continue tra i re dell'Eptarchia inglese.

781-790. Irene governa Costantinopoli a nome del figlio. Pepino, figlio di Carlo Magno, consacrato re d'Italia, e suo fratello Luigi re d'Aquitania (781). Disfatta totale dei Sassoni, vinti da Carlo Magno (783). Questi procura di ristabilire gli studî in Francia (787). Il califfo Aron al-Rascid fa tradurre in arabo molti autori greci (790).

791-800. Contro Carlo Magno cospira Pepino il Gobbo, suo figlio naturale, il quale è rinchiuso in un chiostro (792). Concilio di Francoforte sul Meno, convocato, presieduto, confermato e pubblicato da Carlo Magno (794). Leone III papa invia a Carlo Magno lo stendardo di Roma (796): è installato sulla santa sede da questo principe (799). Carlo Magno coronato imperatore a Roma il 25 dicembre del 799. Egberto vuol riunire tutta l'Inghilterra in un sol regno. Aron al-Rascid in corrispondenza con Carlo Magno (800).

801-810. Aron al-Rascid cede i luoghi santi a Carlo Magno, e gl'invia ambasciatori (801). Codice delle leggi fatto da Carlo Magno nel parlamento d'Aquisgrana (801). I prelati e gli abbati sono dispensati dalla milizia (803). Carlo Magno divide i suoi Stati fra tre suoi figli (806). Prima invasione dei Normanni in Francia (808).

811-820. Carlo Magno stabilisce molte scuole pubbliche; istituisce nel suo palazzo un'accademia, che egli medesimo presiede,

avendo per assessori Alcuino, Pietro da Pisa ed altri dotti. Il concilio di Tours ordina che ciascun sacerdote abbia una traduzione, sia in lingua romana, sia in lingua teotisca, delle omelie de'santi Padri, non essendo ben inteso il latino (813). Morte di Carlo Magno.

EPOCA X.

Lodovico o Luigi il Pio gli succede (814). Questo re dona al papa la città e il ducato di Roma, ritenendone per sè la sovranità (817). I Musulmani s'impadroniscono dell'isola di Creta, scacciandone le truppe di Michele il Balbo (820).

821-830. Capitolare di Lodovico Pio, che restituisce alla Chiesa il diritto d' elezione (822). Il clero di Roma giura fedeltà agli imperatori Lodovico e Lotario (824). Aroldo, re di Danimarca, espulso dai suoi Stati, va in Francia e fa omaggio del suo regno a Lodovico Pio (826). Egberto il Grande re di tutta l' Inghilterra (827).

831-840. Nuova ribellione dei principi franchi contro Lodovico Pio, il quale viene deposto e chiuso in un monastero (833). È rimesso in trono (834). Invasione dei Danesi in Inghilterra (837) ed in Francia sulla Loira (838).

841-850. Battaglia di Fontenay tra i figli di Lodovico Pio, Carlo di Francia e Lodovico di Baviera, vincitori di Lotario e di Pepino. I Normanni devastano le rive della Senna (841), e si estendono fin nelle provincie centrali della Francia (843). Teodora, imperatrice in Oriente, reggente per Michele III, fa uccidere più di centomila eretici in Armenia (845). I Saracini marciano sopra Roma (847).

851-860. Vittoria del re d' Inghilterra contro i Danesi ad Ocklay. Morte d'Abderamo II re di Cordova, lasciando ottantacinque figli (852). Vittoria degli Aquitani contro i Saracini a Poitiers. Formazione del regno di Provenza (855). Tra i pontefici Benedetto III (855) e Nicola (858) vien collocata la pretesa papessa Giovanna.

861-870. La Chiesa greca separata dalla Chiesa latina (862). Carlo, re di Provenza, muore a Lione senza successori (863). Conversione de' Bulgari e del loro re alla fede cristiana (865). Carlo il Calvo s' impadronisce della Lorena (869), e ne divide il dominio con suo fratello Lodovico (870).

871-880. Alfredo il Grande re d' Inghilterra (871). Carlomanno privato degli occhi per indegni trattamenti contro il padre (875). Carlo il Calvo muore a' piedi del Moncenisio, ritornando in Italia. I Saracini fanno capitolare il pontefice a Roma (877). L' imperator greco Basilio I fa compilare i *Basilici* (880).

881-890. Carlo il Grosso succede a Lodovico ed a Carlomanno (884). Parigi assediata dai Normanni (886). Eude eletto re di Francia (887). Sua vittoria sui Normanni vicino a Parigi

(889). Luigi re di Provenza è riconosciuto dal concilio di Valenza nel Delfinato (890).

891-900. Carlo il Semplice riconosciuto re di Francia; Eude vi si oppone (893). Divisione della monarchia tra Eude e Carlo. Il pontefice Stefano VI fa disepellire il predecessore Formoso, e condannare e giustiziare come vivo (896). Morte del re Eude. Carlo il Semplice, re di Francia, nuovamente riconosciuto (898). Morte d'Alfredo il Grande (900).

901-910. Leone V scacciato dal Cristoforo dopo alcuni giorni di pontificato (903). Cristoforo viene espulso da Sergio (904). Elevazione dei Fatimiti al califfato d'Africa. Vittorie d'Edoardo, re d'Inghilterra, contro i Danesi (909).

911-920. Rollone, capo dei Normanni, primo duca di Normandia (911). La schiatta di Carlo Magno si estingue in Alemagna colla morte di Luigi IV. Corrado vien eletto per succedergli (912). I signori francesi riuniti a Soissons non riconoscono più Carlo il semplice per re di Francia (920).

921-930. Roberto, duca di Francia, riconosciuto re dai signori ribelli a Carlo (922): è ucciso. Carlo fugge in Alemagna, e Rodolfo di Borgogna vien eletto re (923). Cinque imperatori occupano insieme il trono di Costantinopoli. Morte di Carlo in prigione (929). Principio del regno d'Arles (930?).

931-940. Rodolfo non è riconosciuto in Linguadoca se non dopo la morte di Carlo (932). Sede vacante a Roma per tre anni: Leone VII pontefice. Rodolfo muore: Luigi IV d'Oltremare è eletto (936). Nuova lega dei signori francesi contro il re (938).

941-950. L'ordine è ristabilito in Francia (942). Il re Luigi prigioniero dei Normanni (944), viene lasciato in libertà (946). Ugo il Bianco, capo dei signori ribelli, si sottomette al re (950).

951-960. Luigi IV va in Alvergna per sostenere Guglielmo Testa-di-stoppa, nominato per sua scelta (951). Lotario associato alla corona (952). Luigi muore vicino a Reims nel cacciare un lupo (954). Morte di Costantino Porfirogenito, gran dotto e infimo principe (959).

961-970. Ottone il Grande riunisce l'Italia all'Alemagna, dopo la deposizione del re Berengario (961). L'impero d'Occidente passa ai principi alemanni, per mezzo di Ottone. Origine dell'impero di Germania (962). Il pontefice è deposto da Ottone, che elegge in sua vece Leone VIII, semplice laico (963). Benedetto V eletto dai Romani, non confermato dall'imperatore (964): muore; e gli succede Giovanni XIII, il quale incorona Ottone il Giovane come successore all'impero (967).

971-980. Edgardo, re d'Inghilterra, stermina i lupi da' suoi Stati (973). Cessione della Lorena come feudo all'imperatore (980).

981-990. Luigi V l'Infingardo succede a Lotairo (986). Muore, ultimo rampollo di Carlo Magno. Elezione di Ugo Capeto, capo della terza schiatta (987): l'Aquitania e la Linguadoca ricusano

Digitized by Google

riconoscerlo. Gerberto (Silvestro II) inventa il primo orologio, e introduce l' uso delle cifre arabiche (990).

991-1000. Prima canonizzazione di un santo (s. Ulderico, 993). Ugo Capeto muore: Roberto II suo figlio gli succede. Gregorio V pontefice (996); scomunica re Roberto, interdice Berta moglie di lui, e il re trovasi costretto a ripudiarla (998). Gerberto, primo pontefice francese (999). Stefano, re d'Ungheria (1000).

1001-1010. Danesi uccisi in Inghilterra (1002). Guerra per il ducato di Borgogna tra Roberto e il conte Ottone. I Danesi devastano l'Inghilterra (1005). Boleslao re di Polonia (1006). Hakem Bamrillah terzo califfo fatimita regna in Egitto, dagli Arabi paragonato a Nerone (1010).

1011-1020. Svenone, re di Danimarca, proclamato re d' Inghilterra (1014). Canuto il Grande, suo figlio, gli succede. Vladimiro, granprincipe di Russia, muore, divisi gli Stati fra dodici figli (1015). Introduzione del cristianesimo in Norvegia (1020).

1021-1030. Il concilio d'Orleans fa bruciare i capi di una nuova setta cristiana (1022). Il re Roberto ricusa l'impero, Corrado II è eletto; capo della schiatta salica (1024). Guitton d' Arezzo sostituisce le note alle lettere per la musica (1028). Decadenza dei Maomettani in Spagna (1030).

1031-1040. Morte del re Roberto (1031). Fine del regno d' Arles e di Provenza (1032). Alla morte di Sancio il Grande, il regno di Navarra è diviso in quelli di Navarra, di Castiglia, d'Aragona e di Sobrarve (1035). Fine dei califfi Ommiadi di Spagna (1036).

1041-1050. Decadenza dei Danesi in Inghilterra (1042). I Normanni si stabiliscono a Napoli (1043). Corpo di leggi dato all' Inghilterra da Edoardo III (1044). Ferdinando I scaccia i Saracini. Tre pontefici contemporanei a Roma: l'imperatore Enrico li fa deporre, ed è nominato in loro vece Clemente II (1046). Abboccamento di Guglielmo duca di Normandia, e di Edoardo III re d' Inghilterra (1048).

1051-1060. Leone IX fa guerra ai Normanni d' Italia; è vinto, fatto prigioniero, rinchiuso in Benevento (1053). Nicola II, pontefice (1058), riceve come vassalli i Normanni della Puglia. Origine del regno di Napoli (1059).

1061-1070. Abubekr getta i fondamenti del suo impero nell' Africa settentrionale (1061). Conquista d'Inghilterra per Guglielmo duca di Normandia, assicurata dalla battaglia d' Hasting. Fine del dominio anglo-sassone in Inghilterra (1066). Prima crociata regnando Filippo, il quale non vi prende parte attiva (1070).

1071-1080. I Turchi vantaggiano contro l' imperatore d' Oriente (1071). Gregorio VII papa (1076) estende il potere pontifizio: guerra tra il sacerdozio e l' impero (1079). Proibisce definitivamente il matrimonio dei preti, e riserva al solo vescovo di Roma il titolo di papa: egli è scomunicato dal con-

cilio di Utrecht. Due cavalieri decidono con duello, in Ispagna, se l'uffizio romano sarà sostituito al gotico; il campione del primo rimane ucciso, ma il re Alfonso VI abolisce il secondo (1080).

1081-1090. Filippo, re di Francia, fa una croce invece della sua firma. Alfonso VI scaccia i Saracini da Toledo e da Madrid (1085). Guglielmo il Conquistatore, re d'Inghilterra, move guerra alla Francia. Prima rivalità fra questi due Stati. Morte di Guglielmo (1087).

1091-1100. Il re d'Inghilterra attacca la Scozia: questa guerra si termina con un trattato di pace (1091). Enrico di Borgogna caccia i Mori dal Portogallo: è creato conte di quel paese (1094).

EPOCHE XI E XII.

Concilio di Clermont, in cui viene proclamata la crociata per Terrasanta (1095). Principio del regno di Gerusalemme (1098). Creazione dell'ordine di San Giovanni di Gerusalemme (1100).

1101-1110. Scisma a Roma: tre antipapi durante il pontificato di Pasquale II. Questi va in Francia. Assodamento delle repubbliche italiane (1106). Luigi VI re di Francia (1108), propone al duca di Normandia di decidere le loro querele con un duello che il duca ricusa (1110).

1111-1120. L'imperatore Enrico V fa arrestare il pontefice a Roma, e lo conduce in Germania: il pontefice, messo in libertà, incorona lo stesso Enrico (1111). Il diritto romano rimesso in vigore nell'Italia (1115). Pace fra il re di Francia e il duca di Normandia (1120).

1121-1130. Enrico V marcia contro la Francia; Luigi VI fa portare alla guerra, per la prima volta, l'orifiamma di san Dionigi (1124). Stabilimento dei Comuni in Francia durante il regno di Luigi VI. Ruggero II, primo re normanno delle due Sicilie (1130).

1131-1140. Folco, conte d'Anjou, succede a suo suocero nel regno di Gerusalemme (1139). Alfonso Henriquez, re di Portogallo (1139).

1141-1150. Baldovino III, quinto re francese di Gerusalemme (1142). L'arcivescovo di Bourges, nominato dal pontefice Innocenzo II, non è riconosciuto dal re Luigi; interdetto il regno, ribenedetto da Celestino II successore d'Innocenzo (1143). I Romani ristabiliscono il senato, e danno l'autorità sovrana ad un patrizio, dopo di aver ucciso il pontefice Lucio II (1145). Partenza di Luigi il Giovane per la crociata (1146); suo ritorno (1150).

1151-1160. Morte di Suggero, abbate di San Dionigi (1151). Il duca di Normandia ottiene l'Aquitania collo sposare Eleonora, divisa dal re Luigi (1152). Adriano IV, inglese, pontefice.

Esaltazione dei Plantageneti alla corona d'Inghilterra. Legge del re Luigi per l'amministrazione della giustizia in Francia. Questo re è il primo che usò i gigli (1154). L'Austria eretta in ducato (1156). Gli Svedesi s'impadroniscono della Finlandia (1157).

1161-1170. Il pontefice Alessandro III si ritira in Francia (1161). La Sardegna eretta in regno (1164). Pasquale III e Calisto III antipapi. Federico Barbarossa prende Roma (1167). Lega lombarda. Alessandria in Piemonte, fondata in onore del pontefice Alessandro III (1168).

1171-1180. Fine dei Fatimiti in Egitto. Noraddino, sultano d'Aleppo, loro successore: Saladino suo luogotenente in Egitto (1171). Enrico II d' Inghilterra s'impadronisce dell' Irlanda (1172). Saladino si fa sultano d' Egitto (1174). Fine della guerra tra la Francia e l' Inghilterra (1177). Filippo Augusto re (1180).

1181-1190. Ai cardinali diritto esclusivo di eleggere il pontefice (1181). Filippo Augusto scaccia gli Ebrei, fa lastricare Parigi (1185). Saladino sbaraglia i Franchi a Tiberiade, ed entra vincitore in Gerusalemme (1187). Filippo Augusto riscuote la *decima saladina* per la terza crociata (1188): prende con sè l'orifiamma di san Dionigi, ordina di circondare Parigi di mura, e parte per la Siria (1190).

1191-1200. Presa di San Giovanni d' Acri fatta dai Franchi (1191). Il regno franco di Gerusalemme ridotto a quattro sole città (1192). Filippo Augusto perde i titoli della corona in una battaglia contro gl'Inglesi, vicino a Blois (1194). Il pontefice vende agli Ebrei il permesso di rientrare in Francia. Fondazione del regno di Boemia. Innocenzo III pontefice (1198). Filippo Augusto, rappacificatosi con sua moglie Ingelburga, abbandona Maria che egli avea sposata quattro anni prima (1200).

1201-1210. Il re d'Inghilterra perde la maggior parte delle sue provincie di Francia (1203). Baldovino, conte di Fiandra, è eletto imperatore di Costantinopoli (1204). L' Inghilterra messa sotto interdetto dal pontefice Innocenzo III (1208). Concilio di Parigi che condanna ad essere bruciati quattordici discepoli del settario Amaury, coi libri della *Metafisica* d' Aristotele (1210).

1211-1220. Concilio di Pamiers contro gli Albigesi. Alfonso IX re di Castiglia, vincitore dei Maomettani in Ispagna (1212). Battaglia di Bouvines guadagnata da Filippo Augusto contro Ottone ed il conte di Fiandra (1214). Concilio IV di Laterano, stabilisce il tempo della confessione sacramentale (1215). I Franchi in Egitto (1218).

1221-1230. Il cancelliere di Francia ottiene il diritto di sedere fra i pari (1223). San Luigi IX: la regina Bianca, reggente (1226). Invasione di Gengis-kan (1227). L' imperatore Federico II incoronato a Gerusalemme (1229). Riunione dei regni di Leon e di Castiglia (1230).

1231-1240. Prima bolla pegli Ordini mendicanti, del pontefice Gregorio IX (1231). San Luigi assoggetta gli ecclesiastici al giudizio del re e dei signori nelle cause civili (1234). Lotte dei Guelfi e dei Ghibellini in Italia, gli uni favorendo il pontefice, gli altri l' imperatore (1236). San Luigi reprime i tentativi del clero sull' amministrazione temporale: ricusa la corona imperiale offertagli dal pontefice a danno di Federico II scomunicato (1239).

1241-1250. Concilio di Lione, che accorda il cappello rosso ai cardinali (1245). Frà Giovanni da Carpi penetra nella Tartaria (1246). San Luigi parte per Terrasanta (1248): è sconfitto e fatto prigioniero (1250).

1251-1260. Suo ritorno in Francia (1254). Gl' inquisitori stabiliti in Francia (1255). La Germania è senza capo. I baroni inglesi, ribelli al re Enrico III, lo obbligano ad una riforma del governo (1258). Fondazione dell'ospedale dei Trecento ciechi fatta da san Luigi. Alfonso X ordina di scrivere gli atti pubblici in lingua vulgare. La bussola è conosciuta ed usata in Francia (1260).

1261-1270. Concilio di Parigi contro i Catari. Il luogotenente di Michele Paleologo prende Costantinopoli, scacciandone Baldovino II (1261). Le isole Baleari costituiscono il regno di Majorica (1262). Carlo d' Anjou, re di Napoli (1266). San Luigi si suppone dia la *Prammatica sanzione* (1269); pubblica i suoi statuti, e parte nuovamente per la crociata; arriva a Tunisi, e vi muore di peste (1270). Viaggi di Marco Polo.

EPOCA XIII.

1271-1280. Filippo III l'Ardito porta a spalle da Parigi a San Dionigi le ossa del re Luigi suo padre (1271). Rodolfo di Absburgo, primo della casa d' Austria, eletto imperatore di Germania. Fine del dominio dei Franchi a Costantinopoli per la morte di Baldovino II (1273). Filippo l' Ardito cede il contado venesino al pontefice (1274). Il re Filippo fa appiccare Pietro de La Brosse divenuto suo primo ministro, dopo di essere stato barbiere di Luigi IX (1278). Concilio d'Angers contro il clero che disprezzava la scomunica (1279). I Veneziani inventano gli specchi.

1281-1290. Vespri siciliani: il pontefice scomunica tutti gli abitanti di Palermo (1282). Leolino principe di Galles, è ucciso, e suo fratello viene escluso per ordine del re d' Inghilterra Edoardo, il quale unisce questo principato alla corona (1283). Il re d' Inghilterra rinuncia il Quercy in favore di Filippo il Bello (1290).

1291-1300. I Genovesi scoprono le Canarie. I Franchi abbandonano la Siria (1291). Edoardo d' Inghilterra invade la Scozia, obbliga il re a consegnargli la corona, e lo rinchiude nella tor-

re di Londra; abbrucia gli archivi, e manda guarnigione in tutte le città (1296). I cannocchiali sono conosciuti in Francia (1300). Risorgono le arti in Italia con Cimabue, Oderisi, Nicola da Pisa, Arnolfo, Gaddo Gaddi.

1301-1310. Contese tra il pontefice Bonifazio VIII e Filippo il Bello, il quale rifiuta riconoscere per superiore il capo della gerarchia ecclesiastica (1301). Assemblea su ciò tenuta dal re a Parigi, ove i notabili delle principali città intervengono (1302). Il pontefice Bonifazio muore senza pubblicare una bolla, in cui dichiarava i suoi diritti temporali. Benedetto XI suo successore (1303) disapprova le pretensioni del suo predecessore. Guglielmo Tell; origine della Confederazione elvetica (1308). I pontefici trasportano la loro sede ad Avignone (1309). Dante, Petrarca, Boccaccio.

1311-1320. Concilio di Vienne. Condanna dei Templari (1311). Giovanni XXII pontefice (1316). Legge salica, che esclude le donne dal trono di Francia (1317). Scismatici abbruciati. Il re tenta introdurre in Francia l' uniformità dei pesi e delle misure (1320).

1321-1330. Concilio d' Avignone contro gli avvelenatori ed incantatori (1321). Filippo VI, primo dei Valois, nominato re dagli Stati (1328). Edoardo III, re d'Inghilterra, va ad Amiens per offrire omaggio al re di Francia (1329). Invenzione della polvere da cannone, fatta da Bertoldo Schwartz (1330).

1331-1340. I Turchi s' impadroniscono di Nicea (1333). Abusaid, ultimo gengiskanide di Persia: anarchia di venticinque anni. Nasce Tamerlano (1335). Nuova guerra tra Francia e Inghilterra (1336). Edoardo III prende il titolo di re di Francia, ed aggiunge i gigli allo stemma d'Inghilterra (1339). Primo uso del cannone (1340).

1341-1350. L' impero di Germania, offerto a quattro principi, tocca a Carlo IV, figlio del re di Boemia. Edoardo III prende Calais. Cola di Rienzo (1347). Peste orribile (1348). Il Delfinato e la contea di Montpellier uniti alla Francia. Edoardo istituisce l'ordine della Giarrettiera (1349).

1351-1360. Carlo IV pubblica la *Bolla d'oro*, opera del giureconsulto Bartolo (1356). Re Giovanni prigioniero degl' Inglesi. Il delfino Carlo reggente convoca gli Stati (1356). Cospirazione di Stefano Marcel a favore degl' Inglesi (1356). I contadini si sollevano contro i signori, formando una confederazione, chiamata la *Jacquerie*. Pace tra Francia e Inghilterra; liberazione del re Giovanni (1360).

1361-1370. I ducati di Borgogna, di Normandia, le contee di Tolosa e di Champagne unite alla Francia (1361). Il parlamento d'Inghilterra ricusa al pontefice il tributo (1366). Tamerlano comincia le sue conquiste in Oriente (1370).

1371-1380. Vittoria dei Francesi comandati dal connestabile Bertrando Duguesclin. Sommessione del Poitou e della Bretagna (1373). Sbarco dei Francesi in Inghilterra. Morte d' Edoar-

do III (1377). Duplice elezione di pontefici per quarant'anni (1378). Morte di Carlo V: la sua biblioteca di novecento manoscritti fu la prima origine della Biblioteca reale (1380).

1381-1390. Il duca d' Anjou tenta salire sul trono di Napoli. Carlo VI infierisce contro i Parigini ribellatisi a motivo delle enormi imposte (1382). Venceslao vende la libertà delle città d'Alemagna ad alcuni signori (1385). Il re d'Armenia, scacciato dai Turchi, arriva in Inghilterra. Si comincia il duomo di Milano (1386). Bonifazio IX eletto pontefice, vivo ancora Clemente VII (1389). Gli Zeno scoprono la Groenlandia e le parti più settentrionali dell' America.

1391-1400. Re Carlo VI demente: invenzione del giuoco delle carte (1393). Primo concilio nazionale di Francia a Parigi (1395). La repubblica di Genova si dà alla Francia. Battaglia di Nicopoli in Ungheria contro Bajazet, ove perisce il fiore della nobiltà francese (1396). L'imperator greco Manuele Paleologo minacciato da Bajazet; arriva a Parigi. I principi alemanni depongono Venceslao; eleggono Federico di Brunswick, poscia Roberto conte palatino (1400).

1401-1410. Conquista delle Canarie, supposta fatta da Giovanni di Betancourt (1402). Muore Tamerlano, partendo per la conquista della Cina (1405) Dissensione nella famiglia reale di Francia durante la demenza di Carlo VI. Il duca di Borgogna fa assassinare il duca d'Orleans (1407). Genova riacquista la sua indipendenza. Guerra civile in Francia (1410).

1411-1420. I principi francesi, armati contro la Corte, chiamano gl'Inglesi in Francia (1412). Concilio di Costanza, che sottomette il pontefice all' autorità dei concili (1414). Scoperta di Porto Santo (1418) e di Madera (1419), fatta dai Portoghesi. Il re di Francia cede la corona al re d' Inghilterra Enrico V: il delfino vi si oppone, e vedonsi nel medesimo tempo in Francia due re, due regine, due reggenti, due parlamenti e due università di Parigi (1420).

1421-1430. Carlo VII tenta espellere gl' Inglesi dal regno. Enrico VI d' Inghilterra, fanciullo, succede ad Enrico V suo padre, ed assume il titolo di re di Francia, che i suoi successori portarono fin al principio del corrente secolo (1422). Primo lazzaretto istituito dai Veneziani (1423). Il sultano d'Egitto sbarca in Cipro, facendovi prigioniero il re Giovanni II (1426). Gli Inglesi assediano Orleans (1428): Giovanna d'Arco gli obbliga a ritirarsi, continua le sue vittorie, e Carlo VII è incoronato a Reims (1429). Giovanna prigioniera degli Inglesi (1430).

1431-1440. Gli Inglesi fanno giudicare Giovanna: è abbruciata viva a Rouen. Enrico VI, re d'Inghilterra, consacrato re di Francia a Parigi. Il re Carlo VII continua la guerra con vantaggio (1431). Carlo VII prende Parigi, e ne scaccia gl'Inglesi (1436). Assemblea di Bourges, in cui viene stabilita la *Prammatica sanzione*, la quale determina i diritti e le libertà della Chiesa gallicana (1438). Scissione definitiva della

Chiesa greca dalla Chiesa latina. Invenzione della stampa con caratteri mobili (1440).

1441-1450. Tregua tra Francia e Inghilterra (1444). Fondazione della biblioteca Vaticana (1446). Scoperta delle isole di Capo Verde (1449). Gl' Inglesi sono snidati dalla Normandia e dalla Gujenna. La stampa produce molte grandi opere (1450). Comincia la fabbrica di San Pietro Vaticano.

1451-1460. Costantino XII e Demetrio Paleologhi si disputano l' impero. Demetrio chiama in suo soccorso l' imperatore ottomano Maometto II, che s' impadronisce di Costantinopoli e mette fine all'impero d' Oriente (1453). L'incisione in rame trae origine dai nielli. Maometto II assedia Belgrado (1456). I dotti greci rifuggono in Italia, e vi propagano cognizioni. Sbarco dei Francesi in Inghilterra (1457).

1461-1470. Re Luigi XI sopprime la Prammatica sanzione. Cessione del Roussillon e della Cerdagna alla Francia (1463). Il pontefice Paolo II conferisce il titolo di *cristianissimo* al re di Francia. Guerra del Bene pubblico, ossia lega dei signori francesi contro l'oppressione della Corte (1465). La stampa s' introduce in Francia (1470).

1471-1480. Fine della casa di Lancaster in Inghilterra. Edoardo IV, primo re della casa di York. Istituzione dell' ordine di San Michele in Francia (1471). Riunione della Gujenna alla Francia (1472). Prima alleanza tra Francia e gli Svizzeri (1474). Sbarco d'Edoardo a Calais (1475). Riunione della Borgogna alla Francia. I primi monti di pietà a Perugia (1477). I Turchi in Italia. Luigi XI istituisce le poste. Il titolo di *maestà* dato ai re (1480).

1481-1490. Luigi XI erede della Provenza (1481). Scoperta del Congo. Enrico VII primo re della casa di Tudor in Inghilterra (1485). Scoperta del capo di Buona Speranza (1486). Fine dei re Franchi di Cipro per la cessione fattane da Caterina Cornaro ai Veneziani (1489).

EPOCHE XIV E XV.

1491-1500. Scoperta dell' isola di San Salvador fatta da Cristoforo Colombo (1492), e delle Antilie (1493). Carlo VIII si propone la conquista di Napoli (1495); prende Napoli, e ritorna in Francia (1496). Istituzione del Gran Consiglio (1497). Scoperta dell'isola della Trinità, delle coste orientali d'Africa, della costa del Malabar (1498), delle coste orientali d' America fatta da Amerigo Vespucci (1499), del Brasile, del fiume delle Amazoni e di Terra Nuova da Giovanni Cabotto (1500).

1501-1510. Ismael Sofi, primo scià di Persia, ristabilisce la setta d' Alì (1501). I Francesi abbandonano Napoli, che resta alla casa d' Aragona (1503). Guerra tra i Veneziani ed il sultano ottomano (1504). Scoperta del Madagascar e di Seilan (1506).

Lega di Cambrai contro Venezia (1508). Lega contro la Francia (1510). Rafaello, Michelangelo, Lionardo da Vinci, Andrea del Sarto, altri rinomati artisti.

1511-1520. Scoperta delle isole della Sonda e delle Moluche (1511), della Florida (1512), e del mare del Sud. Leone X pontefice: concilio di Laterano contro la Prammatica sanzione di Francia (1513). Alla morte della regina Anna viene prescritto in Francia l'uso del bruno pel lutto dei re, invece del rosso (1514). Concordato tra Francesco I e Leone X, contro di cui protestano il clero, le università ed i parlamenti di Francia. Scoperta del Perù (1515). Lutero predica la riforma (1517). Scoperta della Cina e del Messico. Riunione dell'Egitto all'impero ottomano (1518). Magellano scopre la Terra del fuoco (1520), poscia le isole Filippine: primo giro attorno al mondo.

1521-1530. Continua la guerra dei Francesi in Italia: Bajardo vi si segnala (1523), ed è ucciso. Sconfitta dei Francesi (1524). Francesco I alla battaglia di Pavia; è fatto prigioniero (1525); ricupera la libertà colla cessione di molte provincie (1526). Concilio di Bourges e di Lione contro Lutero. Fernel misura un arco del meridiano. Doria ristabilisce la repubblica di Genova (1528). Dieta d'Augusta. Muore in Deli il sultano Mirza Babur fondatore dell'impero del Granmogol (1530). S'introduce la coltivazione del grano turco.

1531-1540. Origine dei Medici di Firenze. Enrico VIII è riconosciuto capo supremo della Chiesa d'Inghilterra dal parlamento (1531). Caterina de' Medici sposa Enrico d'Orleans (1533). Spedizione di Carlo V in Africa, e presa di Tunisi contro Barbarossa Ariadeno, ammiraglio di Solimano II (1533). Il decreto di Villers-Cotterets prescrive l'uso della lingua francese alla Corte e nei tribunali (1539).

1541-1550. Convocazione del concilio di Trento contro i novatori in materia religiosa. Alleanza di Francesco I con Solimano II. Scoperta del Giappone (1542) e del Mississipi (1543). Battaglia di Ceresole, vinta dai Francesi contro gl'Imperiali (1544). Apresi il concilio di Trento (1545). Lutero muore (1548). Protestanti condannati al fuoco in Parigi (1549).

1551-1560. Le truppe di Solimano II invadono l'Ungheria (1552). I Francesi devastano i Paesi-Bassi (1554). Carlo V abdica in favore del figlio e del fratello (1556): si ritira in un convento dell'Estremadura (1557), dove muore. Morte di Maria la Cattolica, regina d'Inghilterra. Elisabetta le succede, ad esclusione di Maria Stuarda regina di Scozia (1558). Il parlamento inglese proscrive la religione cattolica. L'inquisizione di Spagna condanna i Protestanti al fuoco (1559). Congiura d'Amboise fatta dai Protestanti (1560).

1561-1570. Caterina de' Medici governa in nome di Carlo IX. Colloquio di Poissy tra i Cattolici ed i Protestanti (1561). Principio della guerra di religione in Francia. Giovanna d'Al-

bret, madre di Enrico IV, vedova, regna sola in Navarra (1562). Esso Enrico principe di Navarra, di quindici anni, è creato capo dei Protestanti da sua madre (1569). L'ammiraglio Coligny comanda il loro esercito (1570).

1571-1580. Cipro presa dai Turchi, che perdono la battaglia di Lepanto (1571). La schiatta degli Jagelloni estinta in Polonia. Notte del San Bartolomeo. Enrico re di Navarra (1572). Morte di Carlo IX (1574). I Cattolici malcontenti della tolleranza del re verso i Protestanti, formano delle associazioni che diedero origine alla Lega (1576). Gli Stati di Blois sostengono la Lega. Guerra contro i Protestanti (1577). Istituzione dell'ordine dello Spirito santo (1579). Primo uso de' petardi fatto all'assedio di Cahors da Enrico di Navarra (1580). Drake fa il giro del globo. Ariosto, Tasso, accademia della Crusca.

1581-1590. Scoperta della Siberia fatta dai Cosacchi (1581). Riforma del calendario per ordine del pontefice Gregorio XIII (1582). Per la morte del duca d'Anjou, Enrico di Navarra diventa l'erede presuntivo della corona di Francia. Primo stabilimento degl'Inglesi in America (1584). Sisto V pontefice fa innalzare da Domenico Fontana l'obelisco, trasportato dall'Egitto a Roma sotto Caligola (1586). Maria Stuarda, regina della Scozia, decapitata (1587). I faziosi componenti la Lega domandano al re di Francia il concilio di Trento, l'inquisizione e forme diverse di governo (1588). Ravaillac assassina Enrico III. Enrico di Navarra, capo dei Borboni, eredita la corona: i faziosi della Lega ricusano di riconoscerlo, e proclamano il cardinale di Bourbon col nome di Carlo X (1589). Battaglia d'Ivry (1590).

1591-1600. I vescovi di Francia dichiarano nulle le bolle del pontefice contro Enrico IV (1591). Sigismondo Wasa, re di Polonia, vi unisce la Svezia (1592). Enrico IV, convertito alla fede cattolica (1593), entra in Parigi: vi è riconosciuto re di Francia (1594), e sottomette a poco a poco le provincie occupate dai faziosi. Editto di Nantes favorevole ai Protestanti (1598). Sully soprantendente delle finanze (1599). L'Inghilterra stabilisce la Compagnia delle Indie orientali. Invenzione del termometro (1600).

1601-1610. Matrimonio di Enrico IV con Maria de' Medici (1601). Esaltazione degli Stuart al trono d'Inghilterra in Giacomo. I Gesuiti richiamati (1603). Prima colonia francese al Canadà (1604). Cospirazione di alcuni signori contro Enrico IV, che perdona (1605). Quebec fondata da un Francese (1608). Enrico IV è assassinato. Luigi XIII gli succede. Il parlamento di Parigi conferisce la reggenza a Maria de' Medici, madre del re. Espulsione definitiva dei Mori dalla Spagna. Osservazione delle macchie del sole e della sua rotazione fatta da Galileo Galilei (1610).

1611-1620. Esaltazione della casa di Romanof al trono di Russia

(1613). Ultima assemblea degli Stati generali a Parigi (1614 fino al 1788). Morte di Shakspeare. La casa di Brandeburgo ottiene il ducato di Prussia (1618). Riunione del Bearnese e della Navarra alla Francia (1620).

1621-1630. Guerra di religione in Francia (1621). Pacificazione e conferma dell'editto di Nantes (1622). Il cardinale Richelieu nel consiglio di Luigi XIII (1624). Carlo re d'Inghilterra (1625). Bill dei diritti accordato dal re (1628). Descartes fa conoscere la refrazione astronomica (1629). Peste in Italia: gli untori (1630).

1631-1640. Richelieu fa ogni sforzo per denigrare i grandi della Corte. Cristina regina di Svezia (1632). Amurat IV permette ai Turchi l'uso del vino (1633). Urbano Grandier, parroco di San Pietro a Loudun, abbruciato vivo come stregone (1634). Fondazione dell'Accademia francese (1635). Insurrezione in Iscozia contro la nuova liturgia (1637). Carlo si determina a muover guerra alla Scozia. Federico Guglielmo succede a suo padre margravio di Brandeburgo. Il Portogallo si stacca dalla Spagna, e la casa di Braganza ne ottiene il trono (1640). Scoperta della Nuova Olanda.

1641-1650. Insurrezione in Irlanda. Il re Carlo ed il parlamento d'Inghilterra in guerra fra di loro. Mazarino succede a Richelieu nel consiglio (1642). Luigi XIV. Battaglia di Rocroy, vinta da Condé il Grande. Mazarino primo ministro. Barometro di Torricelli (1643). Oliviero Cromwell si distingue fra i parlamentari all'assedio di York contro re Carlo (1644). Pace di Westfalia, che mette fine alla guerra dei Trent'anni. L'Alsazia unita alla Francia. Libertà germanica. Equilibrio dell'Europa (1648). Condannato Carlo I dal parlamento d'Inghilterra, si stabilisce la repubblica inglese. Disordini della Fronda in Francia (1649).

EPOCA XVI.

1651-1660. Ritirata di Mazarino (1651). Si avvicina di nuovo alla Francia, rientra in consiglio, se n'allontana ancora (1652); ritorna trionfante a Parigi. Oliviero Cromwell eletto *protettore* d'Inghilterra (1653). La regina Cristina di Svezia abdica la corona, e si ritira a Roma (1654). Alleanza di Luigi XIV con Cromwell (1655). Questi rifiuta la corona offertagli dal parlamento. Sovranità della Prussia riconosciuta dal re di Polonia. Il caffè portato in Francia (1657). Morte di Cromwell; suo figlio Riccardo gli succede (1658). Pace de' Pirenei (1659). Ristabilimento degli Stuart in Inghilterra: Carlo II re. Rivoluzione in Danimarca (1660).

1661-1670. Morte di Mazarino. Luigi XIV governa da sè medesimo. Colbert direttore generale delle finanze (1661). Accademia delle Iscrizioni a Parigi. Riunione del contado Venesino alla

Digitized by Google

Francia. Il canale di Linguadoca è cominciato (1664). Accademia delle Scienze a Parigi (1666). Abdicazione di Giovanni Casimiro re di Polonia (1668). Ministero di Louvois: divise, baionette, granatieri, esercito di quattrocencinquantamila uomini. Giansenismo.

1671-1680. Cassini. Telescopio di Newton (1672). Giovanni Sobieski vince i Turchi: viene eletto re di Polonia. Orologi a molla di Huygens (1674). Morte del generale Turenne. Celerità della luce calcolata da Römer (1675). Pace di Nimega. La Franca Contea unita alla Francia. Morte di Köproli, ministro ottomano (1678). Pace generale in Francia. I Comuni d' Inghilterra ottengono il bill dell' *Habeas corpus* (1679). Primi atti del re d' Inghilterra contro i Protestanti (1680).

1681-1690. Assemblea generale del clero di Francia, che decreta le quattro proposizioni della Chiesa gallicana sul potere ecclesiastico. Pietro il Grande di Russia giunge al trono (1682). Kara Mustafà assedia Vienna; è sbaragliato da Sobieski re di Polonia (1683). Quietismo. Luigi XIV revoca l' editto di Nantes che proteggeva i Protestanti. Giacomo II re d' Inghilterra. Federico Guglielmo, margravio di Brandeburgo, accoglie ventimila Francesi protestanti (1685). Lega d' Augusta contro Luigi XIV (1686). La corona d' Ungheria passa all' Austria. Malcontento in Inghilterra per causa di religione. Lo statolder vi sbarca. Giacomo II abbandona il trono (1688). Guglielmo III, principe di Orange e statolder, eletto re d' Inghilterra. Saccheggio del Palatinato per ordine di Luigi XIV. Il maresciallo Catinat in Italia (1690).

1691-1700. Costui vittoria a Marsaglia (1693). Stabilimento della banca di Londra. (1694). Cominciamenti della marina russa. Carlo XII re di Svezia. Querele dogmatiche tra Bossuet e Fenelon (1697). Omaggio della Lorena a Luigi XIV (1699). Il duca d' Anjou è istituito erede della corona di Spagna. L' imperatore riconosce la Prussia come regno (1700). Estinzione della linea austriaca-spagnuola. Guerra di successione.

1701-1710. Federico si proclama re di Prussia, e s' incorona (1701). Pietro il Grande fonda Pietroburgo (1703). Bossuet muore. Stanislao Lesczynski re di Polonia (1704). Atto di unione dell' Inghilterra colla Scozia (1706). Carlo XII vinto dai Russi a Pultava. Cattiva condizione di Luigi XIV a fronte delle potenze del Nord (1710).

1711-1720. Ingrandimento del regno di Prussia (1711). Pace d' Utrecht tra la Francia e gli Alleati. Federico il Grande re di Prussia. Bolla *Unigenitus* (1715). Due principi *legittimati* sono dichiarati atti a succedere alla corona di Francia in mancanza di discendenti diretti. Giorgio, primo re della casa d' Annover (1714). Morte di Luigi XIV.

Digitized by Google

EPOCA XVII.

Luigi XV succede al suo bisavolo. Reggenza del duca d'Orleans (1715). Banca di Law (1716). Coltura del caffè introdotta al Surinam (1718) dieci anni prima che alla Martinica. Gli stati della Svezia eleggono Ulrica-Eleonora a succedere a Carlo XII (1719). Il suo sposo Federico è associato al trono (1720).

1721-1730. Primato della Russia nel Nord dell'Europa. Pietro il Grande prende il titolo di *autocrato*. Fondazione di Potsdam (1721). Morte di Pietro autocrato: Caterina gli succede (1725). Accademia delle scienze a Pietroburgo (1726). Morte di Newton (1727). I Corsi si ribellano contro Genova (1730).

1731-1740. Un bill del parlamento d'Inghilterra introduce la lingua inglese in tutti gli atti giudiziari (1731). Teodoro, barone di Neuhof, creato re di Corsica (1736). La casa di Lorena chiamata al trono di Toscana (1737). Pace di Vienna, che cede la Lorena alla Francia (1738). Libertà di commercio concessa dall'Inghilterra alle colonie (1739). Federico II il Grande, re di Prussia. Estinzione della linea di Habsburg colla morte di Carlo VI. Esaltazione di Maria Teresa al trono imperiale, e guerre della successione. Ivan VI, czar di Russia (1740).

1741-1750. Ivan è detronizzato, Elisabetta Petrowna proclamata (1741). Guerra dei Turchi contro i Persiani, comandati da Thamasp Kouli-kan (1743). Gli accademici francesi dimostrano lo schiacciamento del globo (1744). Esaltazione della casa di Lorena al trono imperiale (1745). Genova repubblica dopo scacciati gli Austriaci (1746). Pace generale d'Aquisgrana (1748). Ercolano scoperta (1749). Lamoignon succede a Daguesseau cancelliere di Francia (1750).

1751-1760. La casa di Gottorp chiamata al trono di Svezia. Luigi XV fonda la Scuola militare (1751). Otman III rinnova la proibizione fatta da Maometto ai Turchi di bere vino (1754). Tremuoto di Lisbona. Lo stabilimento francese di Scindernagor, nelle Indie orientali, preso dagl'Inglesi: fondazione della potenza inglese nelle Indie (1757). Scoperta dei parafulmini (1757), e dei cannocchiali acromatici fatta da Dollond (1758). Giorgio III re d'Inghilterra (1760).

1761-1770. Primi movimenti contro i Gesuiti in Francia. Patto di famiglia tra i Borboni di Francia, di Spagna, di Napoli e di Parma (1761). Pietro III czar subito detronizzato da Caterina II. Pace d'Amburgo e di Hubertsburgo. Decreti delle Corti sovrane contro i Gesuiti (1762). Stanislao Poniatowski re di Polonia (1764). Morte del delfino padre di Luigi XVI (1765). Cessione della Corsica alla Francia (1767). Scoperta dell'arcipelago dei Navigatori e di quello della

Luigiana, fatta da Bougainville (1768). Soppressione della Compagnia delle Indie francesi (1770).

1771-1780. Sommossa nei parlamenti di Francia, in conseguenza di nuovi editti firmati dal cancelliere Maupeou (1771). Prima spartizione della Polonia. Una rivoluzione in Isvezia accresce il poter reale (1772). Soppressione dei Gesuiti fatta dal pontefice Clemente XIV (1773). Luigi XVI re di Francia, Franklin, Washington. Il congresso americano è aperto (1774). Principiano le ostilità fra l' Inghilterra e l' America (1775). Lavoisier decompone i gas (1775). Confederazione ed atto di unione delle colonie inglesi d' America (1776). La Francia tratta colla Confederazione americana (1778). Scoperte di Cook (1774-1778). Giuseppe II re di Boemia e d' Ungheria (1780).

1781-1790. Herschel trova il pianeta urano (1771). Saussure inventa l' igrometro a capelli, Mongolfier gli aerostati, Mesmer il magnetismo animale. L'Inghilterra riconosce l' indipendenza degli Stati Uniti d' America (1782). La Crimea in potere della Russia. Ministero di Fox. Pace di Versailles, che rende libero Dunkerque (1783). Alleanza della Francia co'Paesi Bassi (1785). Origine dei tumulti ne'Paesi Bassi (1787).

EPOCA XVIII.

Primi turbamenti politici in Francia (1788). Gli Stati generali, radunati a Versailles, si costituiscono in assemblea nazionale (1789). Confederazione dei Belgi. Leopoldo II imperatore di Germania (1790).

1791-1800. Luigi XVI accetta la costituzione di Francia (1791). Pace di Jassy tra la Porta e la Russia. Francesco II succede a Leopoldo imperatore. A Gustavo III assassinato succede Gustavo IV. La repubblica proclamata in Francia. Luigi XVI arrestato (1792) e mandato a morte (1793). Confederazione dell' Europa contro la Francia. Kosciusko si solleva contro la Russia in conseguenza di un nuovo smembramento della Polonia, ma i suoi tentativi escono vani (1794). Abolizione dello statolderato (1795). Napoleone Buonaparte nominato generale in capo dell' esercito d' Italia. Paolo imperatore di Russia. Diversi trattati di pace tra la Francia e gli Stati d'Europa (1796). La Lombardia e le isole veneziane in potere della Francia (1796). Conquista dell' Egitto fatta dai Francesi. Morte di Stanislao Poniatowski, ultimo re di Polonia (1798) Gl' Inglesi s' impadroniscono del regno del Misore nell' India, e fanno morire Tippu-Saib. Governo consolare in Francia. Morte di Washington (1799). Nuovo trattato di commercio tra la Francia e gli Stati Uniti d' America. Schröter scopre la rotazione del pianeta mercurio (1800): Jenner trova la vaccinazione. Galvanismo, e pila di Volta. Viaggio di Humboldt e Bonpland.

Digitized by Google

1801-1810. Piazzi scopre la cerere. Irlanda riunita alla Gran Bretagna. Pace di Luneville. Assassinio di czar Paolo (1801). Concordato a Parigi fra il papa e la Francia. Madera occupata dagl' Inglesi. L' Egitto sgombrato da' Francesi; pace d'Amiens (1802). Buonaparte console in vita. Comizî di Lione. Sennefelder trova la litografia. Olbers scopre la pallade, poi la vesta, e Harding la giunone. I Vahabiti in Arabia (1803); nell' India i Maratti vinti dagl'Inglesi che occupano Agra e Deli. I Negri di San Domingo. Codice Napoleone (1804). Napoleone imperatore dei Francesi e re d'Italia. Cessa l' impero di Germania, comincia quello d'Austria. Pace di Presburgo (1805). Guerre dei Russi in Persia. Battaglia di Trafalgar, di Caldiero, di Austerlitz. Gl' Inglesi occupano il Capo (1806). Muore Pitt. Russia e Prussia guerreggiano la Francia. Battaglia di Jena. Confederazione del Reno. I Napoleonidi sui troni. Pace di Tilsitt (1807). Prima barca a vapore. Guerra di Spagna (1808) e dell' Austria (1809). Pace di Vienna.

1811-1820. Federazione americana di Venezuela. Sterminio dei Mamelucchi in Egitto. Concilio di Parigi. Guerra di Russia (1812). Battaglia di Lipsia (1813). Ripristinamento delle dinastie (1814). Pace di Teflis tra la Persia e la Russia: guerra degl' Inglesi contro il Nepaul nell' India. Congresso di Vienna (1815). Ritorno di Napoleone; battaglia di Waterloo. Santa Alleanza. Proibizione della tratta dei Negri. Bernadotte fatto re, congresso (1818). Indipendenza dell'America meridionale. Sollevazione di Spagna (1820), d' Italia, degli Elleni, di San Domingo.

1821-1830. Morte di Napoleone (1821). Tipografia ad Alessandria d' Egitto. Immensi progressi dell' industria e del pensiero nella pace. Fari a fuoco fisso di Mathieu e Fresnel (1822). Il capitano Franklin compie la scoperta d'America. Messico indipendente; si allea colla Colombia (1823). Bolivar dittatore. Battaglia di Ayacuco nel Perù (1824). Distruzione dei Gianizzeri. Ponte di ferro tra l'Inghilterra e l' Irlanda. Congresso di Panama. Guerra tra la Russia e la Persia (1827). Battaglia di Navarino (1827). Indipendenza greca (1828). Pace d' Adrianopoli (1829). Il re di Spagna abolisce la legge salica. Algeri presa da' Francesi. Rivoluzione di Francia, Paesi Bassi, Polonia, Romagna, Brunswick. I protocolli. Strade di ferro. Macchine a vapore. Sansimonismo. Le banche. Giornalismo (1830).

1831-1840. Soffocate le rivoluzioni; stabiliti i regni del Belgio e di Grecia. Cholera (1831). Bill di riforma in Inghilterra. Gli Egiziani battono i Turchi (1832). Guerra civile in Ispagna e Portogallo (1834). Lega doganale tedesca. La pace armata (1835). Gli Arabi e l'Egitto. Socialismo predicato in Francia, attuato in Inghilterra (1835). Razionalismo sviluppato in Germania (1836), esteso in Francia (1840).

1841-1858. La nazionalità slava tende a ricostituirsi. Immenso movimento del pensiero e del sentimento. Pio IX eletto papa (1846). Guerra degli Stati Uniti d' America contro il Messico (1847). Luigi Filippo è cacciato dalla Francia, la quale si dichiara repubblica. Ne consegue un movimento di tutta Europa, politico e sociale. L' Italia si riforma, e vuole intera la nazionalità e larghissima la libertà (1848). La rivoluzione è soffogata in essa e tutt' altrove (1849). Luigi Buonaparte mette il freno alla Francia, se ne fa presidente, poi imperatore (1852). Guerra delle potenze occidentali contro la Russia, finita colla pace di Parigi (1857). La Cina scossa da una rivoluzione interiore (1856). L' India sollevata contro l' Inghilterra (1857). Il sistema dei debiti portato all' esagerazione. Strade ferrate e telegrafi elettrici sopprimono le distanze.

§ 15. — Concordanza della cronologia sacra colla storia profana.

Alla cronologia sacra fu più volte opposta l' antichità dell' Egitto: ma questo paese è ancora un enigma quasi insolubile; mute, come le sue mummie, ne sembrano le rovine; e le investigazioni dei sapienti non ne hanno tratto che zodiaci ed obelischi, nulla profittevoli all' istruzione ed al progresso dei moderni. E che sperar di meglio? Il popolo egiziano, nutrito d' idee superstiziose, restò affatto ignaro di quanto riguardava la storia sua propria; le cognizioni chiuse nel recinto de' templi, non si sparsero mai di fuori.

È facile comprendere quanto una tale pubblica educazione fosse atta a rendere la storia oscura ed alterare la tradizione, più ancora che il lasso dei secoli. Nè noi dobbiam giudicare antico un popolo perchè non ne conosciamo l' origine. Ognuno sa che il regno della soperchieria non dura tanto, da poter supporre che un tale stato di cose a lungo durasse in Egitto; nè il moto intellettuale d'una grande nazione può essere stato rattenuto a segno da mantenerla migliaia di secoli nell' ignoranza. La barbarie di tutti i popoli che nei tempi antichi abitavano le rive del Mediterraneo, è anch' essa una prova che di recente vi si erano stabiliti. Documenti confermano quest' asserzione.

Giorgio Sincello, patriarca di Costantinopoli, ci lasciò una monografia preziosa, scritta nell' VIII secolo. La vecchia *cronaca egiziana* da lui riportata conta 36,525 anni dal regno del Sole, onde ha principio la monarchia d' Egitto, fino a Nectanebo II, 22 anni prima della dominazione d' Alessandro. Questa lunga serie di secoli, durante i quali gli Egiziani dicevano aver avuto regno Dei e semidei, a giudizio dello stesso Sincello era un puro simbolo, un periodo astronomico che indicava la tornata del punto equinoziale al primo grado della costellazione dell' ariete. È ben vero che noi ora sappiamo che la rivoluzione della linea degli equinozî si compie in un tempo minore di quello dato dal Sincello, cioè in 25,868 anni; ma i moderni

pervennero a conoscerlo mediante stromenti d'esattezza maravigliosa. I Greci, mancanti d'una misura molto precisa degli angoli, credevano che l'equinozio retrocedesse solo d'un grado ogni cento anni, e dividendo la circonferenza in 360 gradi, contavano 36,000 anni per l'intera rivoluzione della linea equinoziale. Gli Egiziani come i Cinesi dividevano lo zodiaco in 365°, onde quel periodo riusciva di 36,500 anni: ma contando il loro anno un quarto di giorno meno del vero anno solare, vi aggiunsero il quarto di 36,500 giorni, cioè 25 anni; dal che risultava il numero tondo di 36,525 anni, che essi presero per la durata del mondo.

Di tutta questa serie di secoli la Cronaca c'insegna che 33,984 anni furono occupati dai regni del Sole, di Saturno e di altre divinità. Non restano dunque che 2541 anno pel regno degli uomini, ossia per l'intervallo da Menete a Nectanebo II; e poichè da questo all'êra nostra contansi 354 anni, ne risulta che la somma di 2895 anni segna la durata della monarchia egizia av. C.

Manetone, contemporaneo di Tolomeo Filadelfo, sacerdote del tempio d'Eliopoli, lasciò una storia dell'Egitto, della quale ci rimangono pochi frammenti. Quest'opera, posteriore all'invasione dei Greci e dei Barbari, scritta dopo che la filosofia orientale era penetrata nei santuari dell'Egitto, ci può dar solo un'idea sparuta dell'antica dottrina delle Caste sacerdotali: nondimeno offre ancora singolari riscontri colla storia sacra. La durata dei regni ivi è chiaramente espressa in anni di 365 giorni, e lo stabilimento della monarchia egiziana vi si pone a 3900 anni prima dell'êra nostra, vale a dire 1012 anni prima di quello che la Cronaca suppone: è duopo però riflettere che Manetone comprende nelle dinastie reali Osiride (il sole), Iside (la luna), Oro (l'universo), ed altre divinità anteriori ad Osiride, delle quali la Cronaca non fa parola, talchè le due date sembrano dover concordare.

D'altra parte Erodoto, sopra l'asserzione dei sacerdoti egiziani, contò la durata di loro monarchia fino a Seto di 11,340 anni. Sulla fede dei medesimi sacerdoti, Diodoro Siculo conta 9500 anni dal primo re d'Egitto fino alla conquista di Cambise, avvenuta l'anno 525 av. C.

Ora partendo Erodoto e Diodoro dal punto stesso, ed avendo Seto preceduto Cambise, doveva lo spazio indicato da Erodoto esser più breve di quello di Diodoro; e poichè avviene il contrario, è forza conchiudere che i sacerdoti consultati da Erodoto avranno contato anni più brevi di quelli dei quali parla Diodoro. Vogliasi inoltre osservare che i 9500 anni dati da Diodoro alla durata della monarchia egizia, non erano anche a parer suo anni ordinari, poichè egli stesso riduce quel tempo a meno della metà, e dice che molti Egiziani riguardavano quegli anni come composti di soli quattro mesi: oltre quest'anno di quattro mesi, un altro ve n'avea di tre soltanto, che divideva in quattro parti il tempo che il sole impiega per ritornare all'equinozio di primavera. Ad Oro veniva attribuita l'introduzione di questo periodo nel calendario, donde il nome di *horos* che i Greci aveano dato in altri tempi all'anno. Gli 11,340 anni di Erodoto per-

tanto, presi per stagioni di tre mesi, danno 2794 anni solari, ai quali aggiunti i 707 anni che passarono da Seto all' êra nostra, la monarchia egiziana sarebbe stata fondata 3501 anni av. C. Se contiamo i 9500 anni di Diodoro per periodi di quattro mesi, avremo 2964 anni ordinari e qualche frazione. ai quali aggiunti altri 525 da Cambise all'êra nostra la durata della monarchia egiziana sarebbe di 3489 anni.

Secondo questa interpetrazione probabile, Diodoro ed Erodoto si troverebbero d' accordo, e le date loro corrisponderebbero a quelle della Cronaca; giacchè la differenza di circa 600 anni verrebbe dall' avere quegli storici contato i regni delle divinità favolose, quali sono Osiride, Iside, Tifone ed Oro.

A questa conghiettura, esposta da Melchiorre de L' Hermite, soggiungiamone un' altra. Erodoto dovette scambiare i 341 regni in altrettante generazioni, e ciò esagera il suo computo. Gli assicurarono i sacerdoti egizi che il sole, nell' intervallo fra Menete e Seto, cambiò quattro volte di sito, sorgendo ove dechina e viceversa. Mal pratico di cose astronomiche, egli dovette intendere così l' esposizione d' un fatto naturale. Usando gli Egizi l' anno di 365 giorni, ogni 4 anni veniva ad anticipare d' un giorno l' equinozio, e così le stagioni a percorrere tutti i mesi, ed aversi l' estate ov' era il fitto inverno. Bastano a ciò 4304 anni, cioè tre periodi compiuti.

Quanto a Diodoro, dev' esservi corso errore di scrittura. Dice egli che il regno degli Dei e degli uomini era durato 23,000 anni; poi ne assegna 18,000 agli Dei, e un po meno di 15,000 agli uomini: sarebbero dunque 33,000. Esaminando però il testo vi troviamo (lib. I. 44). Μυθολογοῦσι δὲ αὐτῶν τινες, τὸ μὲν πρῶτον ἄρξαι τῆς Αἰγύπτου θεούς τε καὶ ἥρως ἔτη βραχὺ λείποντα τῶν μυρίων καὶ ὀκτακισχιλίων..... ὑπ' ἀνθρώπων δὲ τὴν χώραν βεβασιλεύσθαι φασιν ἀπὸ μυριάδος ἔτη βραχὺ λείποντα τῶν πεντακισχιλίων, μέχρι τῆς ἑκατοστῆς καὶ ἑβδομηκοστῆς ὀλυμπιάδος; cioè: « Favoleggiano alcuni di essi (Egiziani) che in principio regnassero sull' Egitto gli Dei e gli eroi alquanto meno di 18,000 anni... ; sotto gli uomini dicono essere stati, *dopo la miriade, un po' meno di cinquemila anni*, fino alla CLXXX olimpiade ecc. » L' errore potrebbe consistere nel leggere μυριάδος invece di Μεριάδος, e credere volesse dire *dopo diecimila anni* invece di *dopo Meride*, varietà del nome del primo re d' Egitto. Fatta questa correzione, si concordano i due lati colla somma (18 + 5 = 23), e si viene a ridurre la cronologia umana degli Egizi alla misura delle altre nazioni.

Il regno degli uomini essendo cominciato nell' Egitto 2888 anni prima dell' êra nostra, precedette di 733 anni la vocazione di Abramo, avvenuta 2155 anni av. C. secondo i Settanta. Dal diluvio ad Abramo, secondo gli stessi, sono 1251 anni. Il primo regno pertanto cominciò 518 anni dopo il diluvio, cioè al tempo di Phaleg, ch' è pur quello dello spartimento della terra, della formazione dei popoli in corpi politici, e dello stabilimento delle monarchie.

Beroso, sacerdote del tempio di Belo in Babilonia, al tempo della conquista d' Alessandro Magno pubblicò una storia de' Caldei, di cui leggiamo qualche estratto in Giuseppe Flavio. Quei frammenti ci of-

Digitized by Google

frono molti passi mirabilmente conformi alla Bibbia: per esempio in termini precisi è fatta menzione dell'arca che al finire del diluvio si fermò sopra una montagna dell'Armenia. Appoggiato non so a che, egli dava a Babilonia 150,000 anni. Questo periodo però così lungo comprendeva i tempi poetici, il regno degli Dei, la formazione degli esseri. Da Aloro, che fu il primo uomo, fino al diluvio, accaduto sotto Xisutro, conta Beroso dieci regni che avevano durato 120 *sari*; da Xisutro ad Eveco passarono soli nove sari e mezzo; e da Evoco, che regnò 2473 anni prima dell'êra nostra, si cominciò a numerare ad anni solari. Il punto essenziale in questa cronologia sta nel determinare la durata del saro: ora il greco scrittore Suida, che viveva ai tempi di Alessio Comneno, determina precisamente questa durata a 223 lunazioni, secondo le cognizioni ch'egli ebbe dai libri caldei di astronomia.

Il celebre Halley, che studiò non senza frutto i monumenti della fisica antica, applicossi nelle *Transazioni filosofiche* ad indagare se queste 223 lunazioni presentassero qualche periodo astronomico degno d'osservazione, attesochè un popolo di sua natura osservatore non poteva prenderle a caso per misura del tempo. Trovò che 19 rivoluzioni del sole intorno al nodo della luna avvengono nello stesso tempo che 223 lunazioni, e che perciò il sole, la luna ed il nodo si trovano press'a poco nella stessa posizione dopo 18 anni e 10 giorni. Gli eclissi di luna devono dunque riprodursi dopo un tal tempo, e basterebbero per predirne il ritorno se l'analisi non ne offrisse mezzi più esatti e sicuri. Il saro dividevasi nel *nero* e nel *rosso*, che sono altri periodi scientifici, determinati da leggi naturali. Il nero era di tre anni, ed il rosso un mese intermedio tra il mese periodico ed il mese anomalistico che segna il ritorno della luna all'apogeo. Il detto di Suida è pur confermato da ciò, che *saro* in caldeo significa ritorno; onde possiamo dir francamente ch'era questo il ritorno dell'eclissi. Se dunque il saro era un periodo di 223 lunazioni, i 120 sari da Aloro fino a Xisutro daranno 2165 anni; da Xisutro a Cristo altri 2644; talchè la cronologia caldea darà in fine 4809 anni al soggiorno degli uomini sulla terra prima dell'êra cristiana. Questo risultato è perfettamente conforme colla versione dei Settanta; prova che la Caldea, patria d'Abramo, aveva conservato nozioni giuste intorno alla cronologia.

I missionari ci fecero conoscere parecchie particolarità degli annali cinesi, la cui cronologia maravigliosa non ha altro fondamento che certe proprietà cabalistiche di numeri; e fu immaginata per assegnar l'epoca di alcuni fenomeni celesti che non accaddero mai. Essa venne peraltro costantemente rifiutata dalla scuola di Confucio, come contraria alla purità della tradizione ed estranea ai sacri libri. Inoltre fu messa fuori da tempo non molto lontano: il primo che ne parlò nella storia della Cina è Lie-u-hin, continuatore delle opere di Sse-ma-tan e di Sse-ma-tsian, il quale viveva 66 anni av. C. Questo dotto assegnava ai tempi favolosi, che precedettero l'origine del suo paese, 143,127 anni.

Il calendario cinese conteneva un periodo chiamato *ciang*, forma-

to di 235 lunazioni o di 235 rivoluzioni della luna nella sua orbita, che facevano 19 anni solari. Confucio aveva parlato delle grandi virtù del numero 81 ch' è il quadrato di 9, il quale pure è il quadrato di 3. Moltiplicato perciò il ciang per 81, ne risultò un altro periodo di 1539 anni, che fu chiamato *tong*. Tre tong o 4617 anni formarono l' *yuene*, che significa origine o principio; ed il nuovo calendario fu detto *San-tong*. Nè contenti a ciò, poichè Confucio parlava altrove del numero 31 a cui attribuiva un senso mistico, moltiplicarono il periodo di 4617 anni per 31, e ne formarono il *ciang-yuene*, *alta suprema origo*, per averne così il numero tondo di 143,127 anni. Una data così sospetta fu tenuta per una verità; e v' incapparono certe menti amanti del maraviglioso, e che speravano abbracciare la verità, senza prima rinunziare alle malevoli prevenzioni.

Nell' antichità di quella nazione taluni vollero scorgere un' obiezione contro la Bibbia. Ma supponendo esatte le date dei cronologisti cinesi, date contrastabili per l' incertezza dei loro modi di determinarle e per l' imperfezione delle loro cognizioni astronomiche, quella monarchia non risale ad epoca molto rimota. Le prime nozioni ci vengono da Sse-ma-tan e da Sse-ma-tsian suo figlio, i quali, dopo il grande incendio dei libri ordinato dall' imperatore Uang-ti, furono incaricati di rifare un corpo completo dell' antica storia della Cina, sui frammenti trovati dei libri, e sulle ricordanze di vecchi. Dai computi di questi due filosofi quel paese avrebbe formato una società politica 2527 anni prima dell' êra nostra. Quando la sede dell' impero fu trasportata da occidente in oriente, 25 anni d. C., fu riformato il calendario. Pan-cu, letterato famoso, di ciò incaricato, fa vivere Hoang-ti primo sovrano della Cina, 2132 anni avanti l'êra cristiana. Un'altra cronologia pubblicata da Hoang-fu-iny, due secoli dopo Pan-cu, assegna il principio dei tempi storici di questa nazione a 2156 anni prima dell' êra stessa. Sotto l' imperatore Suen-ti, Sse-ma-kuang, discepolo di Sse-ma-tsian, scrisse nuovi annali, che furono adottati dal tribunale di storia e di matematiche, e che sono ora seguiti nella Cina; egli dà al suo paese 2627 anni d' esistenza av. C.

Finalmente, alcuni secoli prima, era stato scoperto nella tomba di un principe un libro antico, scritto su tavolette di bambù ed anteriore all' incendio dei libri, il quale, fatto importante l dava una cronologia con narrazione degli avvenimenti, vantaggio che non poterono offrire i frammenti dei *King* istorici. Supponendo che i fenomeni celesti riferiti da quel vecchio libro, chiamato *Tsu-cu*, non siano aggiunte fatte posteriormente, e che quanto riguarda il calendario negli annali cinesi non sia opera di un commentatore del XII secolo, come pretese De Guignes, possiamo con Fréret stabilire che l' ultima data di questo libro, ch' è del resto la media fra tutte le altre, e la sola degna di fede, l' unica che possa anche essere avverata. Diciamo però che i primi secoli della monarchia cinese sono involti in grandi tenebre, e che a fatica possiamo conoscerne gli otto precedenti all' êra nostra.

Ma ammettendo la cronologia del *Tsu-cu*, il regno di Hoang-ti avrebbe di soli 2455 anni preceduto i tempi moderni. Ora, secondo

il testo dei Settanta, il diluvio avvenne 3500 anni av. C., ossia 1045 avanti il regno di Hoang-ti: secondo la stessa versione, Phaleg nacque 629 anni dopo il diluvio. La monarchia cinese sarebbe dunque stata fondata 416 anni dopo Phaleg. Questo spazio di tempo bastava, perchè i popoli potessero dalla Caldea e dalle pianure di Sennaar passare nella Cina, ed esser giunti a tal grado di civiltà, da unirsi in società politica governata da un capo. Tre secoli prima, aveano gli Egiziani ed i Caldei riconosciuto l'autorità di un solo, e quelle monarchie aveano già ricevuto grande incremento: del che fa ragione la geografica posizione di quei popoli rispetto alla prima dimora degli uomini.

Quanto all'India, conta quattro età che abbracciano più di quattro milioni d'anni. Ma tutte sono esattamente formate di periodi di 24,000 anni, aggiunti gli uni agli altri in modo arbitrario, in numero più o men grande. L'elemento di 24,000 anni indica il tempo dell'intera rivoluzione della linea equinoziale, la cui precessione è dall'astronomia indiana supposta di 54 secondi ogn'anno. Anquetil-Duperron ha dimostrato che queste quattro età, chiamate dagl'Indiani *yuga*, sono un'invenzione dell'immaginazione araba, senza eccettuare neppur l'ultima, detta *cali-yuga*, o êra di disgrazia, il cui principio coincide coll'epoca del diluvio. Prima del XII secolo, nessun autore indiano ne aveva fatta menzione; neppure gli scrittori arabi, persiani e tartari, che descrissero le êre di tutti i popoli. Con molta verosimiglianza ne fu attribuita l'origine ad Abulmasar, il quale fondò nell'India settentrionale una scuola d'astrologia diventata famosa, e ne' cui scritti troviamo il caliyuga, sebbene sotto altro nome.

Le migliaia d'anni pertanto che gl'Indiani assegnano all'universo, sono immaginarie come quelle degli Egizi e de' Cinesi; e l'epoca ove segnano il principio dei loro re umani, discesi dal sole e dalla luna, non risale di là dai quattromila anni. I loro *Veda* comprendono un calendario che li farebbe ascendere a circa 3000 anni, se giudichiamo dalla posizione dei coluri ivi indicata. Esistono pure tavole astronomiche antiche, le quali offrono due epoche principali; una rimonta a 3102 anni, e l'altra a 1491 avanti l'êra nostra; e poichè non possono essere state pubblicate se non dopo più secoli di studio, sarebbero in contraddizione, dice Bailly, colle tradizioni sacre, rispetto all'età del mondo. Ma Laplace provò che quella prima epoca delle tavole indiane era intieramente supposta, ed in opposizione a quanto l'osservazione ed il calcolo c'insegnano intorno al moto de' corpi celesti. Ai nostri tempi poi fu dimostrato che questo trattato scientifico d'astronomia, attribuito a Suria, non può essere stato composto che circa 750 anni fa.

Quelli che tutto vogliono trarre dall'India, e trovare nei monumenti di essa i caratteri d'una grande antichità, in tutt'altro ne cerchino le prove che nelle cognizioni astronomiche di quella nazione, i cui savi stessi confessano che da un popolo straniero appresero quanto sanno intorno ai corpi celesti. Una tradizione racconta (secondo il p. Pons) che un Greco, viaggiando nell'India, ed avendo imparato la scienza dei Bramini, loro insegnò in ricambio un meto-

do d' astronomia. La cognizione dello zodiaco, da cui dipendono tante importanti quistioni, fu loro data (come opina Montucla) dai Greci o dagli Egiziani. Nella lingua bramina o tamula, i nomi dei dodici segni sono:

Mecham, il cane marino.	*Tolam*, la bilancia.
Uruchabam, il toro.	*Vruchicham*, lo scorpione.
Mitunam, i gemelli.	*Danossu*, la saetta.
Carcalucam, il granchio.	*Macaram*, un pesce favoloso.
Simham, il leone.	*Cumbam*, il vaso.
Canny, la vergine.	*Mimam*, il pesce.

Lo zodiaco indiano differisce dunque poco dal greco e dall' egiziano. Al capro fu sostituito il pesce cane, una freccia al sagittario, una specie di pesce al capricorno, un vaso all' acquario, indicato anche col nome di *amphora*; un pesce a' due pesci. La maggior differenza sta pel capricorno: ma si noti che il nostro capricorno è comunemente raffigurato da un mostro che termina in pesce. I segni dello zodiaco pertanto o gli ebbero gl' Indiani dai Greci, o questi da quelli: ma questo secondo caso ci parrà meno probabile, se rifletteremo che nessuna relazione v' ha tra questi segni e quanto avviene nell' India, allorchè il sole gli occupa.

Le testimonianze storiche sembra dunque riconducano ad un tempo conforme alla Bibbia l' origine di tutti i popoli. Possibile, dice Cuvier, che il caso solo dia un risultato così maraviglioso, facendo rimontare a circa quaranta secoli l' origine tradizionale delle monarchie assira, indiana e cinese? Le idee di popoli che hanno sì poche relazioni tra loro, la cui lingua, la religione e le leggi nulla hanno di comune, si accorderebbero intorno a questo punto, se non avessero per base la verità?

§ 16. — Sulla cronologia egiziana.

Le antiche discussioni intorno alla serie dei re d' Egitto perdettero valore dopo le ultime scoperte fatte in quel paese. Noi compendieremo ciò che ne dice Champollion Figeac nell' *Abrégé de chronologie*.

Attestano gli scrittori classici, che gli Egiziani fondavano la loro cronologia nazionale sopra documenti autentici, diligentemente raccolti negli archivi de' tempi, e sopra l' autorità dei monumenti pubblici di cui l'Egitto era coperto. Allorchè dunque i suoi storici ci affermano aver lavorato sulla scorta dei numerosi documenti esistenti ancora al loro tempo, non è possibile revocarne in dubbio le asserzioni. Abbiamo tuttavia sott'occhio la maggior parte di questi medesimi documenti, e la moderna critica vi riconosce anche i fatti che gli antichi ne hanno ricavato. Furono così rinvenuti ad un tempo gli annali di un gran popolo, lo storico che ordinolli, ed i monumenti che ne esibiscono la più evidente prova.

Ma vi sono nella cronologia egiziana due cose distintissime: 1° il

sistema generale di questa cronologia storica, quale se lo erano fatto gli Egiziani, e quale ci fu trasmesso dai loro annalisti; 2° la testimonianza di monumenti conosciuti, i quali mettono fuor di dubbio la veracità d'una parte di questa medesima cronologia. Chiameremo dunque *parte storica*, i tempi della cronologia egiziana pei quali conosciamo monumenti contemporanei, e *parte sistematica* i tempi di questi annali pei quali non conosciamo monumenti contemporanei. Le certezze della storia d'Egitto incominciano dove monumenti esistenti e contemporanei ai fatti aggiungono la loro testimonianza a quella degli annali scritti.

Consistono questi annali 1° nella *Vecchia cronaca*; 2° nelle *Liste delle dinastie reali egiziane* compilate da Manetone: v'ha altresì monumenti analoghi, come le liste di antichi re d'Egitto scritte sui papiri, le tavole genealogiche di questi re, più o meno compite, e per epoche differenti, scolpite fra i bassorilievi di molti tempi; la più celebre delle quali è quella che il signor Cailliaud copiò ad Abido, in cui l'ultimo re è Sesostri, capo della XIX dinastia, e i primi (i cui nomi scomparvero in conseguenza di mutilazioni) risalgono di là della XVI. Queste liste e queste tavole, per quanto spetta alla loro testimonianza riguardo ai tempi anteriori all'epoca in cui furono fatte, e al loro grado di autorità storica, hanno il medesimo valore storico della vecchia Cronaca e delle liste di Manetone, avvertendo però, che la concordanza di tutti questi monumenti uniti dà a ciascun di essi un'autorità individuale, la quale deriva dalla loro autorità comune; e la critica storica, particolarmente parlando di epoche lontane, non appoggia sempre la sua fede sopra un tale concorso di prove. Quindi segue senza difficoltà e senza opposizione, che fino dalla più remota antichità avea l'Egitto un sistema di annali nazionali, uniformi nel loro insieme e nei loro particolari, e che Manetone ci avea fedelmente trasmesso questo sistema egiziano nella sua integrità. Tale idea generale puossi formare della cronologia storica dell'Egitto.

Quanto sia alla sua certezza (e qui cominciano i diritti del critico, libero di credere o non credere a questo sistema egiziano), noi chiamiamo i monumenti in soccorso della nostra buona fede; e classificando fra le tradizioni scritte i monumenti che ricordano fatti anteriori alla propria epoca, non interroghiamo gli altri se non pei fatti medesimi di cui essi sono contemporanei. Così se la dedica scritta sulla porta d'un tempio, come parte integrante della decorazione della porta stessa, ci indica che il tal re fece costruire questo tempio ad un'epoca determinata del suo regno, in allora da questa iscrizione, scolpita in rilievo sopra un pubblico monumento, io deduco molti fatti egualmente certi: 1° l'esistenza del re il cui nome leggevasi già nelle liste scritte; 2° la certezza su questo punto della testimonianza appoggiata alle medesime liste; 3° la prova che questo tempio venne fatto innalzare da questo re; 4° che questo re stette in trono per lo meno un numero d'anni eguale a quello indicato dalla data della medesima dedica. Se avessimo una o molte testimonianze di quest'ordine per ciascuno dei principi nominati nelle liste di Manetone, non potrebbesi ricusare un certo grado di certezza a queste medesime

Digitized by Google

liste, e di verità alle conseguenze che ben naturalmente ne deriverebbero. Ma siffatte testimonianze mancano per la parte più antica di esse liste: noi le abbiamo raccolte per le susseguenti epoche, dalle quali incomincierà la certezza degli annali egizi fondati sui monumenti contemporanei.

Date queste spiegazioni, necessarie per molti riguardi, dobbiamo mettere sott' occhio al lettore i documenti principali del sistema generale di cronologia storica, quale avealo ammesso l'Egitto per i suoi propri annali. Comincieremo dalla vecchia Cronaca, che Giorgio Sincello ci ha conservata in greco, e perfino con nomi greci, i quali non erano certamente scritti in tal modo nel testo egiziano, ove agli Dei conservavasi il loro vero nome:

	Anni di regno
Hephaistos (Vulcano) regnò in principio; ma ignorasi per quanto tempo.	
Helios (il Sole) figlio di Hephaistos regna in appresso . .	30,000
Cronos, colle altre dodici divinità, regnarono insieme . .	3,984
Gli otto re semidei regnarono insieme	217
Dopo queste quindici generazioni contarono del ciclo sotiaco	443

Dinastie.		*Generazioni.*	
La XVI	i Taniti . .	di 8	190
La XVII	i Memfiti . .	di 4	103
La XVIII	i Memfiti . .	di 14	348
La XIX.	i Diospoliti .	di 5	194
La XX	i Diospoliti .	di 8	228
La XXI	i Taniti . .	di 6	121
La XXII	i Taniti . .	di 3	48
La XXIII	i Diospoliti .	di 2	19
La XXIV	i Saiti . .	di 3	44
La XXV	gli Etiopi. .	di 3	44
La XXVI	i Memfiti . .	di 7	177
La XXVII	i Persiani .	di 3	124
La XXVIII	i	. . . . .	. .
La XXIX	i	. . . . .	39
La XXX	i Taniti . .	primo re . . .	18
Somma totale dataci dal testo greco			36,525 (1)

Sincello fa osservare che questo numero di 36,525 anni, diviso per 1461, dà esattamente 25 periodi sotiaci: e detto periodo era infatti composto di 1461 anni vaghi, ossia da 365 giorni per cadauno.

Un tale riscontro infirma singolarmente l' autorità della *Nuova cronaca* egiziana; e sembrerà strana tanta precisione di venticinque periodi tra il principio del regno del Sole ed il fine di quello del re Nectanebo, primo della XXX dinastia. Due cose però crediamo noi

(1) S' intenda aggiungendo gli anni taciuti della dinastia XXVIII.

ben certe in questo ravvicinamento; 1° la Cronaca egiziana, qualificata come *vecchia* (παλαιὸν χρονικὸν) da Sincello, potrebbe benissimo essere stata inventata dopo il regno di Nectanebo, od anche dopo quello de' due suoi successori, poichè l'autore sapeva che eranvi stati molti re nella XXX dinastia, ed avverte ch' egli comprende nel suo calcolo un solo de' principi Taniti che compongono questa dinastia. 2° Sui numeri anteriori alla XVI dinastia ha potuto esercitarsi l' arbitrio che produsse la somma degli anni necessaria per formare i venticinque periodi sotiaci. In fatto era indifferente che il Sole, gli Dei e i semidei avessero regnato alcuni anni di più o di meno. La parte realmente storica di questa Cronaca non incomincia dunque se non colla indicazione della XVI dinastia.

Le Liste di Manetone presentano un assai differente carattere. Ci furono conservate e trasmesse da due scrittori cristiani, Giulio Africano del III secolo, ed Eusebio Pamfilo del IV. Sincello aveva fortunatamente raccolto gli estratti di Manetone inseriti nell'opera di Giulio Africano che andò perduta, e li riordinò con quelli di Eusebio, la cui cronaca giunse fino a noi; così le liste dei re d'Egitto di Manetone ci sono note per mezzo di Sincello, il quale le avea ricavate dall' Africano e da Eusebio, e per mezzo di Eusebio medesimo.

Manetone, nato a Sebennito, gran sacerdote e scrittore per gli archivi dei templi dell'Egitto, compilò in greco, per ordine del re Tolomeo Filadelfo, varî annali colla scorta de' monumenti storici geroglifici. La sua opera era composta di tre parti, e univa alle relazioni degli avvenimenti il quadro delle dinastie reali egiziane. Il primo volume comprendeva i tempi delle prime undici dinastie di uomini, le quali somministrarono 292 regni: la durata fu di 2350 anni e 70 giorni secondo Giulio Africano, 2300 anni e 70 giorni secondo Eusebio. La dodicesima dinastia e le seguenti fino alla decimanona inclusivamente, le quali diedero 96 re secondo Giulio Africano, e 92 secondo Eusebio, nello spazio di 2121 anno, secondo ambidue i cronologisti, formavano il soggetto del secondo volume. Nel terzo raccoglievasi la storia delle dinastie seguenti, dalla ventesima cioè fino alla trentesimaprima, la quale termina colla conquista dell'Egitto fatta da Alessandro: la durata di queste dodici ultime dinastie è di 1050 anni secondo Giulio Africano, e di 833 secondo Eusebio. Della grand' opera di Manetone non ci restano dunque se non alcuni frammenti della sua relazione storica ed il quadro delle dinastie reali; quadro che indica, per ciascuna di esse, il numero dei re e quello delle *generazioni* formate dagli stessi re nella medesima dinastia, la durata del regno di ciascun re, col suo nome, la sua origine paterna e materna, ed infine la durata totale della dinastia; e quand'anche abbrevia queste indicazioni per le dinastie dei re che nulla fecero, non ommette giammai i dati più importanti per la cronologia. Tale almeno è lo stato in cui giunsero fino a noi quelle liste; e non a torto s' imputa agli abbreviatori loro il guasto che fanno alla storia le malaugurate loro soppressioni.

Nel riferire qui la lista delle trentuna dinastie egizie, le quali precedettero l' invasione di Alessandro, noi seguiremo il testo di Euse-

bio, perchè non abbiamo che una sola copia delle liste di Giulio Africano, mentre invece quelle d' Eusebio ci sono note per tre differenti copie, la greca cioè raccolta da Sincello, la versione armena e la traduzione latina di san Girolamo, dopo la XVI dinastia. Non crediamo opportuno di entrare in discussione intorno ad alcune differenze che s'incontrano fra l'Africano ed Eusebio per le succitate liste, e fra le tre copie di quelle d'Eusebio paragonate tra di loro; poichè ciò ne condurrebbe troppo lungi, ed il risultamento sarebbe poco importante relativamente alla durata totale di queste trentuna dinastie.

Nel presente quadro non comprendiamo se non il regno degli uomini. Il primo fu Menete: sembra però che Manetone notasse pure come predecessori di Menete i semidei, gli Dei ed Ephaistos, come faceva anche la vecchia Cronaca: è altresì certo che alcuni frammenti di papiro egiziano, i quali sono evidentemente gli avanzi mutilati di una cronaca scritta in geroglifico, ed i cui rapporti colle liste di Manetone non possono soffrire eccezione alcuna, nominano quegli Dei e que' semidei, ed offrono così delle supputazioni di anni analoghe ai prodigiosi numeri dati dalla vecchia Cronaca e da Manetone a quei personaggi mitologici. Da tutto ciò noi ricaveremo una sola indicazione, che cioè Manetone era l'istoriografo dell'Egitto secondo le dottrine nazionali egiziane, e, quanto alle liste dei re, che egli le dava secondo gli archivi de' templi e colla scorta de' monumenti pubblici, come afferma egli medesimo, e come vari monumenti giunti fino a noi, e che Manetone ha verisimilmente veduti e studiati, non ci permettono più di dubitare.

Quadro delle dinastie egizie, che Eusebio ricavò da Manetone.

Ordine delle dinastie	Loro origine	Num. dei re	Durata dei loro regni	Principio av. C.
I.	Tinite-tebana	8	252	»
II.	Tinite-tebana	9	297	»
III.	Memfitica	8	197	»
IV.	Memfitica	17	448	»
V.	Elefantina	9 (1)	248 (1)	»
VI.	Memfitica	6 (1)	203	»
VII.	Memfitica	5	75	»
VIII.	Memfitica	5	100	»
IX.	Eliopolita	4	100	»
X.	Eliopolita	19	185	»
XI.	Tebana	17	59	»
XII.	Tebana	7	245	»
XIII.	Tebana	60	453	»
XIV.	Xoitica	76	484	»
XV.	Tebana	»	250	»
XVI.	Tebana	5	190	2272

(1) Secondo Giulio Africano.

Ordine delle dinastie	Loro origine	Num. dei re	Durata dei loro regni	Principio av. C.
XVII.	Faraoni tebani	6	260	2082
	Pastori	6		
XVIII.	Tebana	17	348	1822
XIX.	Tebana	6	194	1473
XX.	Tebana	12	178	1279
XXI.	Tanite	7	130	1101
XXII.	Bubastite	9 (1)	120 (1)	971
XXIII.	Tanite	4 (1)	89 (1)	851
XXIV.	Saitica	1	44	762
XXV.	Etiopica	3	44	718
XXVI.	Saitica	9	150 (1)	672 (2)
XXVII.	Persiana	8	120	524 (3)
XXVIII.	Saitica	1	6	404
XXIX.	Mendesia	5	21	398
XXX.	Sebennitica	3	38 (1)	377
XXXI.	Persiana	3	8 (2)	339
	Fine del suo regno			331

La conquista dell' Egitto fatta da Alessandro Magno, è fissata al 332 av. C.

Sono necessarie alcune osservazioni relative al quadro precedente:

1° Riguardo alla certezza storica, questo quadro dev'essere diviso in due parti: comprende l' una le prime quindici dinastie; per il numero dei re e per la durata di ciascuna di esse, noi abbiam seguito Eusebio oppure Giulio Africano; e non occorre discutere sulle differenze che trovansi fra le cifre di questi numeri, trattandosi di epoche per le quali i monumenti contemporanei mancano intieramente. L'altra parte del quadro presenta un altro carattere: i monumenti esistenti danno alla XVI dinastia ed alle seguenti una sufficiente autenticità; e se noi, mentre ci atteniamo a Eusebio, abbiamo talvolta dato la preferenza a Giulio Africano, e se altresì alcuni dei nostri numeri non sono esattamente nè quelli di Eusebio nè quelli dell'Africano, ciò deriva da alcuni documenti che non giova riferire nè qui discutere, i quali ci hanno indotti sia a scegliere con qualche fondamento fra l'uno o l'altro di quei due cronologisti, sia a non seguire precisamente alcuno di essi.

2° Soltanto incominciando da questa XVI dinastia, noi abbiamo data la concordanza delle epoche cogli anni giuliani anteriori all' èra cristiana: secondo le nostre osservazioni, la XXVII dinastia, che fu quella dei Persiani, incominciò coll' anno 524 av. C: è noto d'altronde che

(1) Secondo Giulio Africano.
(2) Secondo Giulio Africano, Eusebio e il Canone dei re confrontati fra di loro.
3) La conquista dell'Egitto fatta da Cambise, è fissata al 525 av. C.

nel 525 Cambise, capo di questa dinastia, s'impadronì dell'Egitto: perciò all'anno 331 si riferirebbe la conquista di Alessandro, ed essa invece è unanimemente fissata all'anno 332. Ma non possiamo qui discutere nè togliere questa differenza di un anno relativamente alle suddette due epoche: alcuni monumenti giunti sino a noi faranno sparire ogni difficoltà intorno a questo argomento. La XXVII dinastia incomincia coll'anno 525, e la XXXI coll'anno 332 av. C.: noi qui dunque abbiam seguito il testo medesimo degli autori, e ci accontenteremo quindi di far osservare che, in somigliante materia e per tempi così lontani, la concordanza delle computazioni nostre, data anche la differenza d'un anno in più od in meno, cogli avvenimenti di un'epoca conosciuta e che servono di riscontro a queste medesime computazioni, è un risultamento di sufficiente importanza e che può togliere molti dubbi che ancora impacciano gli annali dell'antichità.

Fin qui Champollion. Credo bene di soggiungere nelle *pag.* seguenti la tavola delle ultime XVI dinastie d'Egitto, quale è data da Ippolito Rosellini, confrontando i nomi storici con quelli trovati sui monumenti.

Il prof.e Seyffarth pubblicò a Lipsia *Sistema astronomiæ Ægiptiorum*, interpretando i segni astronomici sui sarcofagi, e da quelli deducendo le epoche. Secondo queste, Amos o Tutmosi II, settimo della XVIII dinastia, nacque il 1832 av. C., e regnò dal 1784 al 1774: il penultimo della dinastia medesima, Ramasse Miamum, nacque il 1695, salì al trono di due anni nel 1691, e regnò fino al 1625: Ramesse IV (Sesostri), primo della XIX, venne al trono del 1606, di venticinque anni, e morì nel 1555.

Il prof.e Barucchi pubblicò a Torino nel 1844 quattro suoi *Discorsi critici sopra la Cronologia egizia*. L'ultimo lavoro importante su questa è di R. Lepsius, *Uber die* XXII *Agyptische Königsdynastie nebst einigen Bemerkungen zu der* XXVI *und andern Dynastieen des neuen Reichs*. Berlino 1856.

Dinastie	Ord. dei re delle rispett. dinastie	Nome secondo i monumenti originali	Secondo gli scrittori	Anni che ciascuno regnò	Avanti Cristo	Totale della dinastia anni
XVI	I					
	II			141	2272	
	III					
	IV	Osartasen I	Anesses	45	2088	
	V	Amenemhè I	Timaus Concharis	6	2082	196
			Salatis	19		
XVII re Pastori	I		Bæon	44		
	II		Apachnas	36 m. 7		
	III		Apofis	61		
	IV		Jantas	50 1		
	V		Assis, Apeth	49 2		259 10
	VI					
XVII contemporanea, re legittimi	I	Amenemhè II				
	II	Osortasen II				
	III	» III		14		
	IV					
	V			44		
	VI	Amosis	Mifratutmosis	22	1822	
XVIII re dispotici	I	Amenos I	Amosis	26 4	1922	
	II	Tutmes I	Chebron	13	1796	
	III	» II	Amenofis	20 7	1783	
	IV	Amenses	Amenses coi mariti	21 9	1762	
		Tutmes III e Amenemhè III				
	V	Tutmes IV	Mefres	12 9	1740	
	VI	Amenos II	Mifratutmosis	25 10	1727	
	VII	Tutmes V	Timosis	9 8	1702	
	VIII	Amenos III	Amenofis	30 10	1692	
	IX	Hor	Horus	36 5	1661	
	X	Tmauhmot	Akenceres	12 1	1625	
	XI	Ramses I	Bathotis	9	1613	
	XII	Meneftah I	Akencheres	24 8	1604	
	XIII	Ramses II	Armesses (stri	14	1579	
	XIV	» III	Rampses o Seso-	66 2	1565	
	XV	Meneftah II	Armesses o Feron	3	1499	
	XVI	» III	Amenofis	19 6	1496	
	XVII	Uerri		2 5	1476	323 1
XIX	I	Ramses IV	Setos	55	1474	
	II	» V	Rampses			
	III	» VI	Ammeneftes			
	IV	» VII	Rampses			
	V	» VIII	Ammenemes			
	VI	» IX	Tuoris, Profed		1480	194

Dinastie	Ord. dei re delle rispett. dinastie	Nome secondo i monumenti originali	Secondo gli scrittori	Anni che ciascuno regnò	Avanti Cristo	Totale della dinastia anni
XX	I	Ramses X				
	II	» XI				
	III	» XII				
	IV	» XIII				
	V	» XIV		55		
	VI					
	VII					
	VIII					
	IX					
	X	Ramses XV				
	XI	Amensi Pehod				
	XII	Phiscian			1102	178
XXI re Taniti	I	Mandustet	Smerdis	26	1102	
	II	Vasen	Psusennes	46	1076	
	III		Nefercheres	4	1058	
	IV		Amenopthis	9	1026	
	V		Osochor	6	1017	
	VI		Psinaches	9	1011	
	VII		Psusennes II	30	1002	130
XXII re Bubastiti	I	Sciscionk I	Sesonchis	21	972	
	II	Osorkon I	Osoroth	15	951	
	III	Sciscionk II		29	936	
	IV					
	V					
	VI	Fakelot	Tuchellothis	25		
	VII	Osorkon II				
	VIII					120
	IX					
XXIII re Taniti	I		Petubastes	40	832	
	II		Osochor	8	812	
	III		Psammus	10	804	
	IV		Zeth	31	794	89
XXIV re Saiti	I		Bocchoris	44	793	
XXV re Etiopi	I	Sciabak	Sabbakom	12	719	
	II	Sciabatak	Sevechuhseton	12	707	
	III	Fahraka	Farakus	20	695	4
XXVI re Saiti	I		Stefinates	7	675	
	II		Metepsus	6	668	
	III		Nechao	8	662	
	IV	Psametik I	Psammiticus	45	654	
	V	Neko	Necho	6	609	
	VI	Psametik II	Psammiticus	15	603	

Dinastie	Ord. dei re delle rispett. dinastie	Nome secondo i monumenti originali	Secondo gli scrittori	Anni che ciascuno regnò	Avanti Cristo	Totale della dinastia anni
	VII	Hofrè	Vafres, Apries	19	588	
	VIII	Aahmes	Amosis	44	569	
	IX	Psametik III	Psammenitus	6		150 6
XXVII re Persiani	I	Kamboth	Cambise	3		
	II		i Magi	7	525	
	III	Darinse	Dario	36	522	
	IV	Chseirse	Serse	21		
	V	Artchscerse	Artaserse	40	485	
	VI		Serse II	2	464	
	VII		Sogdiano	7	424	
	VIII		Dario II	19		120 4
XXVIII re Saiti	I	Mihort	Amirtens	6	404	
XXIX re Mendesi	I	Nofroft	Nefercus	6	398	
	II	Hakor	Achoris	13		
	III	Psimut	Psammises	1	379	
	IV	Haifnut	Neferites	4		
	V		Muthis	1	378	21 4
XXX re Sebenitani	I	Nehscatanebf	Nectanebes	18	377	
	II		Theos	2	359	
	III		Crevanebes	18	357	38
XXXI re Persiani	I		Oco	2	339	
	II		Arsete	3	337	
	III		Dario III	3	335	8
XXXII re Lagidi	I	Filippo Arideo		7	323	
	II	Alessandro, figlio del Magno		12	316	39
	III	Tolomeo Solero I, figlio di Lago		20	304	
	IV	Tolomeo Filadelfo		38	284	
	V	Tolomeo Evergete I		25	246	
	VI	Tolomeo Filopatore		17	221	
	VII	Tolomeo Epifane		24	204	
		Tolomeo Filometore		35	180	
		Tolomeo Evergete II, Fiscone		29	146	
	VIII	Tolomeo Solero II, Laturo		18	117	
	IX	Tolomeo Alessandro		18	99	
	X	Cleopatra o Berenice con Tolomeo Alessandro II		8	84	
		Tolomeo Aulete Dionisio		16	73	
		Berenice		2	57	
		Tolomeo Aulete ancora		3	55	
		Cleopatra con Tolomeo fratello		3	51	
		» coll'altro Tolom. frat.		5	49	
		» col bastardo di Cesare		14	44	294

§ 17. — Sul tempo della presa di Troja, e in generale sulle epoche greche.

La presa di Troja è il punto più famoso della storia classica, e di là partono o colà mettono capo le principali genealogie greche. Importa dunque il determinarne bene il tempo; e al 1099 av. C. la pone Saint-Martin, discorrendone così:

— La maggior difficoltà nelle indicazioni trasmesseci sulla cronologia della storia greca ne' tempi eroici, viene dall' ignorar noi la vera durata degli anni civili usati dai Greci.

Io sono giunto a trovare ch' essi aveano un anno medio di 375 giorni. La differenza tra siffatti anni e quelli indicati dal corso del sole, è di 1|37 circa: onde le varie date del medesimo fatto differiscono tra loro in questa proporzione, o che gli antichi autori abbiano conservato negli scritti le date originali espresse sui monumenti, e concepite secondo i calendari allora usati; o che abbiano tenuto conto della differenza dei calcoli, riducendoli alla forma degli anni usati al loro tempo. Questi due sistemi seguirono Eusebio nella *Cronaca*, e l' autore dei *Marmi di Paro*.

Ciò posto, le contraddizioni fra questi due monumenti più non sono che d' apparenza; e nascendo da varietà di calcolo, scompaiono se di questa si tenga conto. Il che sarebbe facilissimo qualora si trattasse puramente di operare su indicazioni della prima maniera, cioè su date espresse giusta l' uso dei primi tempi; giacchè basterebbe sapere quando siasi cessato di far uso del metodo antico. Ma le date vecchie, risultanti da riduzioni, sono molte, e complicano stranamente la quistione. In fatti, difficile si rendeva la riduzione per le tante frazioni che impacciano i calcoli. Se non trattavasi che di supputare grandi spazi di tempo, si trascurava la frazione che poco guastava: ma se volevasi calcolare e disporre convenientemente una rispetto all' altra le date intermedie, il trascurar le frazioni scompigliava la cronologia, e produceva grande discordanza fra i risultati parziali e generali.

Sebbene l' altro metodo non fosse l' espressione della verità, assai minori inconvenienti presentava, avendo il doppio vantaggio di conservare esattamente l'indicazione originale dei fatti e la relativa loro posizione; sicchè bastava ricordarsi che si trattava d' anni della tal maniera. Le indicazioni cronologiche d' Eusebio, tolte da Eratostene, sono espresse in anni di quest' ultimo modo. L' autore dei *Marmi di Paro* fece invece la riduzione, ma non potè eseguirla anche nelle particolarità, onde nasce il divario fra queste due opere nella cronologia, mentre nelle particolarità vanno di pari.

Per togliere il divario basta conoscere il tempo preciso in cui i Greci abbandonarono l' antico calendario per sostituirvi una forma d' anno più conforme colle stagioni. Stabilito questo, non si ha più che a risalire, tenendo successivamente conto della differenza dei calendari, e si ha l' esatta corrispondenza degli antichi anni greci coi giuliani, adoperati per supputare il tempo avanti l' èra nostra.

Da tale pratica appunto si viene ad assegnare al 1199 l'anno della presa di Troja, che Eratostene colloca al 1183, e i *Marmi di Paro* al 1208, ed altri ad altro anno, secondo i diversi sistemi cronologici, in cui si volle seguitare soltanto alcuni autori, senza occuparsi dei mezzi di render ragione delle differenze offerte dai monumenti dell' antichità. —

Rispettoso al nome di Saint-Martin, ho riferito questa sua opinione; ma mi sia lecito non accettarla. Nulla ripugna che un popolo adotti un anno di 375 giorni: ma pare strano volesse adoperarlo in un sistema d' intercalazione. Questa si fa generalmente per correggere il difetto d' anni troppo brevi, ed avvicinarsi possibilmente all' esattezza: ora sarebbe senza esempio e senza ragione che, per emendare l' anno di 360 giorni, il quale dal vero differisce solo di poco più che cinque giorni, se ne adottasse uno che varia dal vero nove giorni e tre quarti.

§ 18. — Canone cronologico per l' epoca di Enotro e dell' incivilimento dell' Italia.

Petit-Radel Luigi pubblicò nelle *Memorie* dell' Istituto di Francia, poi a parte, una dissertazione *sulla veracità del racconto di Dionigi d' Alicarnasso in ciò che disse dello stabilimento delle colonie pelasghe in Italia*. Quivi espone pure un sistema per trarre, dai favolosi racconti anteriori alla guerra di Troja, una storia di quei tempi antichissimi. Noi esibiremo qui appresso, del quadro di quel sincronismo, la parte singolarmente che si riferisce ai primi dirozzatori dell' Italia:

I. Epoca di Enotro secondo il traduttore francese di Apollodoro	Gradi di generazione	Anni av. C. secondo il trad. franc. di Erodoto	A. del regno sec. Eusebio	II. Successione dei re d'Argo secondo Taziano	III. Linea delle due dinastie dei re d'Argo	Gradi di generazione	IV. Epoca di Enotro dedotta dalla sua linea ascendente, dalla fondazione di Psofi fatta da un suo discendente, e da quella di Sagunto
Inaco	20	1986	50	Inaco	Inaco	20	Inaco
Foroneo	19	1926	60	Foroneo	Foroneo	19	Ezeo Foroneo
Niobe	18	1896	35	Api	Niobe	18	Licaone Niobe
Interruzione di 7 generazioni — Bisavolo di Nictimo, anteriore di 16 generaz. ad Alcmena moglie d'Anfitrione	17	1866	70	Argo	Argo	17	Dejanira Pelasgo
	16	1846	54	Criaso	Forba	16	Licaone II
	15	1790	35	Forba	Triopa	15	Nictimo Enotro
	14	1742	46	Triopa	Agenore	14	Perifete *d)*
	13	1678	21	Crotopo	Crotopo	13	Partaone
	12	1625	14	Stenelo	(*sic*) Stenelo	12	Arista
	11	1572	50	Danao	Gelanore	11	Crimante
Pelasgo	10	1520	41	Linceo	Danao	10	Arrone
Licaone	9	1510	23	Abante	Impermestra	9	Dardano Psofi *e)*
Nictimo. Enotro	8	1498	17	fratelli Preto	Abante	8	Zacinto *f)*
Calisto	7	1462	31	fratelli Acrisio	Acrisio	7	
Arcade *a)*	6	1431	58	Perseo	Danae	6	Fondazione di Sagunto *g)*
Afida *b)*	5	1397	8	Stenelo	Perseo	5	
Aleo	4	1387	43	Euristeo	Aleeo	4	
Licurgo *c)*	3		65	fratelli Atreo	Anfitrione	3	Migrazione pelasga
Anceo	2	1322		fratelli Trieste	Ercole	2	
Agapenore	1	1280	15	Agamennone	Tlepolemo	1	Guerra di Troja

a) Dovrebbe trovarsi contemporaneo di Dardano.
b) Come sua figlia avrebbe potuto sposare Preto?
c) La cui nipote avrebbe sposato Euristeo.
d) Sarebbe lo stesso re che Perifante.
e) Fondatore di Psofi d'Arcadia, riputato figlio di Licaone, ma nel senso vago che mostra tale distanza.
f) Figlio di Dardano, partito da Psofi d'Arcadia per fondare Psofi di Zacinto.
g) 200 anni prima della guerra di Troja, da gli Zacinti. Altri, partiti d'Ardea fondata da Danae figlia d'Acrisio, vennero poi a riunirsi alla colonia di Sagunto.

Digitized by Google

V. Epoca di Enotro dedotta dai sincronismi che legano i gradi di sua discendenza con quelli della successione dei re d'Argo	Gradi di generazione	VI. Epoca di Lelege autoctono sincronismi della sua discendenza coi re d' Arcadia e d' Argo	VII. Ep. di Cecrope secondo due sincronismi stabiliti da Pausania e Apollodoro	Gradi di generazione	VIII. Epoca di Lelege egiziano, e rapporti laterali della sua discendenza
Inaco	20			20	
Foroneo	19			19	
Faso, Niobe, Arestore	18			18	Dopo Car figlio di Foroneo 12 generazioni
Pelasgo	17			17	Epoca di Enotro
Licaone	16		Ogige *u*)	16	
Nictimo *h*) Enotro	15	Diluvio d' Ogige	Porfirione	15	Tegeate *z*)
Licadio	14	Lelege autoctono *o*)	Perifante	14	Gortide *aa*)
Dorieo	13	Mile e Policaone *p*)	Coleno *v*)	13	
Parbino	12	Eurota	Atteo	12	
Ceteo	11	Lacedemone	Cecrope *x*)	11	
Calisto *i*)	10	Amicla *q*)	Cranao	10	
Arcade *k*)	9	Argaio	Amfizione	9	Diluvio di Deucalione *bb*)
Afida *l*)	8	Cinorta	Erittonio	8	
Aleo	7	Perierete *r*)	Pandione	7	Lelege egiziano
Licurgo *m*)	6	Ebaio *s*)	Ereteo	6	Ciesone
Anceo	5	Tindaro	Cecrope II	5	Pilante
Agapenore ed Echemo d' Italia in Spagna *n*)	4	Timandra *t*)	Pandione II *y*)	4	Scirone *cc*)
	3		Egeo	3	
	2		Teseo	2	
1280 anni av. Cristo			Demofoone	1	

h) Morto improle.
i) Figlia di Ceteo, anche secondo Ferecide.
k) Contemporaneo di Dardano padre di Zacinto.
l) La cui figlia sposò Preto.
m) La cui nipote sposò Euristeo.
n) Che combattè contro Euristeo, e sposò la figlia di Tindaro.
o) Confuso coll' egizio della colonna VIII.
p) Che sposò la figlia di Triopa.
q) La cui figlia fu sposata in Arcade.
r) Figlio di Cinorta, e padre d' Ebaio.
s) La cui figlia sposò Perseo.
t) Sposata in Echemo.
u) 1020 anni avanti la 1 olimpiade.
v) Conduttore d'una colonia nella Messenia.
x) 189 anni dopo il diluvio d' Ogige.
y) Ammogliato colla figlia di Pilante.
z) Fratello di Nictimo.
aa) Figlio di Tegeate e fondatore di Gortino, 2 anni dopo la colonia di Xanto figlio di Triopa.
bb) Sotto il regno di Granao.
cc) Sposato colla figlia di Pandione II.

§ 19. — Monumenti cronologici.

In questo trattato già mentovammo sovente i monumenti cronologici. Principali tra questi sono i *Canoni*, o cataloghi di dinastie, di regni, di epoche, specialmente quelli fatti da Eratostene nel III secolo av. Cristo, e da Tolomeo nel II secolo dopo Cristo. Il primo, lavorando nella biblioteca d'Alessandria, aveva messa insieme una cronaca compiuta della Grecia, molto stimata dagli antichi, ed una cronaca egiziana di cui ci resta un frammento, contenente i trentotto primi re di Tebe.

Tolomeo pel suo *Almagesto* stese un canone che risale al 747 av. C., e vien fino agli Antonini; opera di molta esattezza, appoggiando a quella le osservazioni astronomiche.

Insigni monumenti cronologici sono per la storia greca i *Marmi di Paro*, e per la romana i *Marmi Capitolini*, che danno i fasti consolari. La natura e la critica di tali monumenti si veda nella nostra Archeologia § 178. Qui gli esaminiamo solo cronologicamente.

§ 20. — Marmi di Paro.

La *Cronaca di Paro* è così detta dall'isola ove fu scoperta, e portata in Inghilterra (1627) dal conte Tommaso di Arundel, il cui nipote la depose nella biblioteca dell'accademia di Oxford. Fu stampata la prima volta a Londra da Selden il 1629, indi da Prideaux il 1676, poi altre volte più correttamente, e meglio che mai da Ricardo Chandler a Oxford 1763.

È una serie di marmi, scolpiti nel 263 av. C., onde, per lo meno, va immune dagli errori dei copisti. Neppur essa però ci porge la sicurezza dei tempi, non potendosi accertare che le epoche fossero segnate man mano sopra il marmo, nè senza sbaglio dello scultore, nè con piena notizia dei fatti stranieri.

Eccone un saggio:

1.

1581. Dacchè Cecrope (pel primo) regnò in Atene, e si chiamò Cecropia quella contrada che prima si chiamava Attica da Atteo, anni 1318 (sino a Diogneto Arconte d'Atene il 263 av. C.).

4.

1528. Dacchè avvenne il diluvio, al tempo di Deucalione, e questi fuggì le pioggie, venendo dalla Licoria in Atene a Cranao, ed edificò un tempio di Giove Fissio e Olimpico, e fece sacrifizi per la conseguita salvezza, anni 1265, regnando in Atene Cranao.

5.

1521. Dacchè Amfizione figliuolo di Deucalione, regnò alle Termopile,

e ragunò i popoli ch' abitavano i luoghi vicini, imponendo loro il nome di Amfizioni, e quello di Filea al luogo in cui anche ora essi sacrificano, anni 1258, regnando in Atene Amfizione, l'anno secondo del suo regno.

6.

1520. Dacchè Elleno, figliuolo di Deucalione, regnò nella Ftiotide, e presero il nome di Elleni gli abitanti di quel paese, che dianzi si chiamavano Greci, ed istituirono i giuochi Panatenaici, anni 1257, regnando in Atene Amfizione.

10.

1503. Dacchè Erittonio re d'Atene, celebrati pel primo i giuochi Panatenaici, attaccò cavalli al carro, stabilì un giuoco pubblico, e diede agli Ateniesi il loro nome, la statua della Madre degli Dei apparve nei monti Cibeli, e Jagne frigio inventò il primo le tibie in Celene città della Frigia, e sonò primo colle tibie la musica frigia e gli altri accordi della Gran Madre, di Dionisio, di Pane, degli Dei patri e degli eroi, anni 1242, regnando in Atene Erittonio.

12.

1408. Dacchè Cerere, venendo in Atene, seminò le biade, e ne mandò ad altre nazioni per mezzo di Trittolemo figlio di Celeo e Nerea anni 1145, regnando in Atene Eritteo.

24.

1217. Dacchè i Greci intrapresero la spedizione a Troja, anni 954, regnando in Atene Menesteo, l'anno decimoterzo del suo regno.

25.

1208. Dacchè fu presa Troja, anni 943, regnando in Atene Menesteo, l'anno vigesimosecondo del suo regno, il giorno settimo del mese di Targelione (od il vigesimo quarto) prima del fine.

26.

1205. Dacchè Oreste fu sanato dalla sua pazzia nella Scizia, ed accadde lite nell' Areopago fra lui ed Erigone figliuola di Egisto, intorno ad Egisto, in cui vinse Oreste, essendo eguale il numero dei suffragi, anni 942, regnando in Atene Demofonte.

37.

593. Dacchè Saffo passò da Mitilene in Sicilia fuggendo, anni 330, essendo arconte in Atene la prima volta Crizia, ed essendo il reggimento di Siracusa in mano de' suoi vicini.

49.

490. Dacchè si fece battaglia vicino a Maratona, dagli Ateniesi contro i Persi, in cui gli Ateniesi vinsero il satrapo Artaferne, nipote di Dario, anni 227, essendo arconte in Atene Fenippo la seconda volta. Nella battaglia combattè anche il poeta Eschilo, essendo allora d'anni trentacinque.

52.

480. Dacchè Serse attaccò un ponte di barche nell'Ellesponto, e dai Greci si diede una pugna alle Termopile, ed una battaglia navale contro i Persiani vicino a Salamina, in cui furono i Greci vittoriosi, anni 217, essendo arconte in Atene Calliade.

73.

370. Dacchè in Leutra si diede battaglia fra i Lacedemoni ed i Tebani, in cui rimasero questi vincitori, anni 107, essendo arconte in Atene Frasiclide; e morì allora il re dei Lacedemoni.

78.

334. Dacchè nacque Alessandro, re dei Macedoni, anni 91, essendo arconte in Atene Callistrato. Nel qual tempo fiorì Aristotele il filosofo.

§ 21. — Fasti consolari.

Abbiamo insegnato in che modo ridurre sì le Olimpiadi, sì l'età di Roma all'èra nostra: ma per risparmiare la fatica di tal riduzione, esibiamo qui una tavola colla corrispondenza. Abbandonammo gli anni del mondo, per le dubbiezze altrove esposte, e ci siamo attenuti agli anni avanti e dopo Cristo. La prima colonna pertanto segna appunto questi; la seconda le Olimpiadi, indicando con numero romano la serie di esse, coll'arabico il numero del ciclo. Per la fondazione di Roma stiamo a Varrone. Nell' ultima colonna segniamo i supremi magistrati che dieder nome a quell'anno. Non mirando noi che ad agevolare l'intelligenza e i riscontri della storia, credemmo vano il segnare appunto anche il giorno in cui assunsero la magistratura i consoli: e chi aspira a tale precisione, dovrà ricorrere alle tavole che intorno a ciò offrono i cronologisti. Basti dire che, dopo il 600 di Roma, i consoli entravano in carica col 1 gennaio; dal 532 al 600, il 15 marzo; dal 454 al 532, il 24 aprile; prima d'allora a tempi vaghi, secondo le intercalazioni dei sacerdoti. Aggiungiamo pure, che i fasti consolari vanno d' accordo dal 479 di Roma (275 av. C.) innanzi; ma prima di quel tempo sono discordi fra loro e cogli autori.

Digitized by Google

Anni av. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
776	I	1		Prima Olimpiade; vincitore Corebo
775		2		
774		3		
773		4		
772	II	1		
771		2		
770		3		
769		4		
768	III	1		
767		2		
766		3		
765		4		
764	IV	1		
763		2		
762		3		
761		4		
760	V	1		
759		2		
758		3		
757		4		
756	VI	1		
755		2		
754		3		
753		4	1	I Anno di Romolo
752	VII	1	2	II
751		2	3	III
750		3	4	IV
749		4	5	V
748	VIII	1	6	VI
747		2	7	VII
746		3	8	VIII
745		4	9	IX
744	IX	1	10	X
743		2	11	XI
742		3	12	XII
741		4	13	XIII
740	X.	1	14	XIV
739		2	15	XV
738		3	16	XVI
737		4	17	XVII

Anni av. C.	Olimpia de	Anno	Anni di Roma	
736	XI	1	18	XVIII
735		2	19	XIX
734		3	20	XX
733		4	21	XXI
732	XII	1	22	XXII
731		2	23	XXIII
730		3	24	XXIV
729		4	25	XXV
728	XIII	1	26	XXVI
727		2	27	XXVII
726		3	28	XXVIII
725		4	29	XXIX
724	XIV	1	30	XXX
723		2	31	XXXI
722		3	32	XXXII
721		4	33	XXXIII
720	XV	1	34	XXXIV
719		2	35	XXXV
718		3	36	XXXVI
717		4	37	XXXVII
716	XVI	1	38	XXXVIII
715		2	39	XXXIX. Interregno
714		3	40	I Anno di Numa
713		4	41	II
712	XVII	1	42	III
711		2	43	IV
710		3	44	V
709		4	45	VI
708	XVIII	1	46	VII
707		2	47	VIII
706		3	48	IX
705		4	49	X
704	XIX	1	50	XI
703		2	51	XII
702		3	52	XIII
701		4	53	XIV
700	XX	1	54	XV
699		2	55	XVI
698		3	56	XVII
697		4	57	XVIII

Anni av. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
696	XXI	1	58	XIX
695		2	59	XX
694		3	60	XXI
693		4	61	XXII
692	XXII	1	62	XXIII
691		2	63	XXIV
690		3	64	XXV
689		4	65	XXVI
688	XXIII	1	66	XXVII
687		2	67	XXVIII
686		3	68	XXIX
685		4	69	XXX
684	XXIV	1	70	XXXI
683		2	71	XXXII
682		3	72	XXXIII
681		4	73	XXXIV
680	XXV	1	74	XXXV
679		2	75	XXXVI
678		3	76	XXXVII
677		4	77	XXXVIII
676	XXVI	1	78	XXXIX
675		2	79	XL
674		3	80	XLI
673		4	81	XLII
672	XXVII	1	82	XLIII
671		2	83	I Anno di Tullo Ostilio
670		3	84	II
669		4	85	III
668	XXVIII	1	86	IV
667		2	87	V
666		3	88	VI
665		4	89	VII
664	XXIX	1	90	VIII
663		2	91	IX
662		3	92	X
661		4	93	XI
660	XXX	1	94	XII
659		2	95	XIII
658		3	96	XIV
657		4	97	XV

Digitized by Google

Anni av. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
656	XXXI	1	98	XVI
655		2	99	XVII
654		3	100	XVIII
653		4	101	XIX
652	XXXII	1	102	XX
651		2	103	XXI
650		3	104	XXII
649		4	105	XXIII
648	XXXIII	1	106	XXIV
647		2	107	XXV
646		3	108	XXVI
645		4	109	XXVII
644	XXXIV	1	110	XXVIII
643		2	111	XXIX
642		3	112	XXX
641		4	113	XXXI
640	XXXV	1	114	XXXII
639		2	115	I Anno di Anco Marzio
638		3	116	II
637		4	117	III
636	XXXVI	1	118	IV
635		2	119	V
634		3	120	VI
633		4	121	VII
632	XXXVII	1	122	VIII
631		2	123	IX
630		3	124	X
629		4	125	XI
628	XXXVIII	1	126	XII
627		2	127	XIII
626		3	128	XIV
625		4	129	XV
624	XXXIX	1	130	XVI
623		2	131	XVII
622		3	132	XVIII
621		4	133	XIX
620	XL	1	134	XX
619		2	135	XXI
618		3	136	XXII
617		4	137	XXIII

Anni av. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
616	XLI	1	138	XXIV
615		2	139	I Anno di Tarquinio Prisco
614		3	140	II
613		4	141	III
612	XLII	1	142	IV
611		2	143	V
610		3	144	VI
609		4	145	VII
608	XLIII	1	146	VIII
607		2	147	IX
606		3	148	X
605		4	149	XI
604	XLIV	1	150	XII
603		2	151	XIII
602		3	152	XIV
601		4	153	XV
600	XLV	1	154	XVI
599		2	155	XVII
598		3	156	XVIII
597		4	157	XIX
596	XLVI	1	158	XX
595		2	159	XXI
594		3	160	XXII
593		4	161	XXIII
592	XLVII	1	162	XXIV
591		2	163	XXV
590		3	164	XXVI
589		4	165	XXVII
588	XLVIII	1	166	XXVIII
587		2	167	XXIX
586		3	168	XXX
585		4	169	XXXI
584	XLIX	1	170	XXXII
583		2	171	XXXIII
582		3	172	XXXIV
581		4	173	XXXV
580	L	1	174	XXXVI
579		2	175	XXXVII
578		3	176	I Anno di Servio Tullo
577		4	177	II

Anni av. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
576	LI	1	178	III
575		2	179	IV
574		3	180	V
573		4	181	VI
572	LII	1	182	VII
571		2	183	VIII
570		3	184	IX
569		4	185	X
568	LIII	1	186	XI
567		2	187	XII
566		3	188	XIII
565		4	189	XIV
564	LIV	1	190	XV
563		2	191	XVI
562		3	192	XVII
561		4	193	XVIII
560	LV	1	194	XIX
559		2	195	XX
558		3	196	XXI
557		4	197	XXII
556	LVI	1	198	XXIII
555		2	199	XXIV
554		3	200	XXV
553		4	201	XXVI
552	LVII	1	202	XXVII
551		2	203	XXVIII
550		3	204	XXIX
549		4	205	XXX
548	LVIII	1	206	XXXI
547		2	207	XXXII
546		3	208	XXXIII
545		4	209	XXXIV
544	LIX	1	210	XXXV
543		2	211	XXXVI
542		3	212	XXXVII
541		4	213	XXXVIII
540	LX	1	214	XXXIX
539		2	215	XL
538		3	216	XLI
537		4	217	XLII

Digitized by Google

Anni av. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
536	LXI	1	218	XLIII
535		2	219	XLIV
534		3	220	I Anno di Tarquinio Superbo
533		4	221	II
532	LXII	1	222	III
531		2	223	IV
530		3	224	V
529		4	225	VI
528	LXIII	1	226	VII
527		2	227	VIII
526		3	228	IX
525		4	229	X
524	LXIV	1	230	XI
523		2	231	XII
522		3	232	XIII
521		4	233	XIV
520	LXV	1	234	XV
519		2	235	XVI
518		3	236	XVII
517		4	237	XVIII
516	LXVI	1	238	XIX
515		2	239	XX
514		3	240	XXI
513		4	241	XXII
	LXVII	1	242	XXIII
512		2	243	XXIV
511		3	244	XXV *Consoli*
510		4	245	Giunio Bruto — Tarquinio Collatino. *Surrogati* P. Valerio Poplicola — Sp. Lucrezio Tricipitino, *poi* Orazio Pulvillo
509				
508	LXVIII	1	246	P. Val. Poplicola II — P. Lucrezio Tricipitino
507		2	247	P. Val. Poplicola III — M. Orazio Pulvillo
506		3	248	Sp. Larzio Flavo — T. Erminio Aquilino
505		4	249	M. Valerio Voleso — P. Postumio Tuberto
504	LXIX	1	250	P. Val. Poplicola IV — P. L. Tricipitino II
503		2	251	P. Postumio Tuberto II — Agrippa Menenio Lanato
502		3	252	Opitero Virginio Tricosto — Sp. Cassio Viscellino
501		4	253	T. Postumio Cominio — T. Larzio Flavo, primo dittatore

Anni av. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
500	LXX	1	254	M. Tullio Longo — Ser. Sulpizio Camerino
499		2	255	P. Veturio Gemino — T. Ebuzio Elva
498		3	256	T. Larzio Flavo II — Q. Clelio Siculo
497		4	257	A. Sempronio Atratino — M. Minucio Aug.
496	LXXI	1	258	A. Postumio Albo Regiliese (dittatore) — T. Virginio Tricosto
495		2	259	Ap. Claudio Sabino — P. Servilio Prisco
494		3	260	A. Virginio Tricosto — T. Veturio Gemino
493		4	261	Sp. Cassio Viscellino II — T. Postumio Comino II.
492	LXXII	1	262	T. Geganio Macerino — P. Minucio Augurino
491		2	263	M. Minucio Augurino II — A. Sempronio Atratino II
490		3	264	Q. Sulpicio Camerino — Sp. Larzio Flavo II
489		4	265	C. Giulio Julo — P. Pinarió Rufo
488	LXXIII	1	266	Sp. Nauzio Rutilio — Ses. Furio Fuso
487		2	267	C. Aquilio Tusco — T. Sicino Sabino
486		3	268	Sp. Cassio Viscellino III — Proculo Virginio Tricosto
485		4	269	Q. Fabio Vibulano — Ser. Cornelio Cosso Maluginese
484	LXXIV	1	270	L. Emilio Mamercino — Cesone Fabio Vib.
483		2	271	M. Fabio Vibulano — L. Val. Poplicola Potito
482		3	272	C. Giulio Julo — Q. Fabio Vib. II
481		4	273	Ces. Fabio vibulano II — Sp. Furio Fuso
480	LXXV	1	274	Cn. Manlio Cincinnato — M. Fabio Vib. II
479		2	275	Ces. Fabio Vibulano III — V. Virginio Tricosto, *poi* Rutulo Pulvillio — T. Menenio Agrippa
478		3	276	L. Emilio Mamercino II — C. Servilio Strutto, *poi* C. Cornelio Lentulo
477		4	277	C. Orazio Pulvillio — T. Menenio Agrippa Lanato
476	LXXVI	1	278	A. Virginio Tricosto — Sp. Servilio Strutto
475		2	279	P. Valerio Poplicola — C. Nauzio Rutilo
474		3	280	L. Furio Medullino Rufo — M. Manlio Vulso
473		4	281	L. Emilio Mamerco III — P. Vopisco Giulio
472	LXXVII	1	282	L. Pinario Rufo — P. Furio Fuso
471		2	283	Ap. Claudio Sabino — T. Quinzio Capitolino Barbato
470		3	284	L. Val. Poplicola Potito II — T. Emilio Mamercino
469		4	285	A. Virg. Cellimontano — T. Numicio Prisco

Anni av. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
468	LXXVIII	1	286	T. Quinzio Barbato II — Q. Serv. Prisco
467		2	287	T. Em. Mamercino II — Q. Fabio Vibulano
466		3	288	Sp. Postumio Albo Regiliese — Q. Servio Prisco II
465		4	289	Q. Fabio Vibulano II — T. Quinzio Barb. III
464	LXXIX	1	290	A. Postumio Albo Regiliese — Sp. Furio Medullino Fuso
463		2	291	P. Servilio Prisco — L. Ebuzio Elva
462		3	292	T. Lucrezio Tricipitino — T. Veturio Gemino Cicurino
461		4	293	P. Volumnio Amintino Gallo — Ser. Sulpicio Camerino
460	LXXX	1	294	P. Valerio Popilcola II — C. Ciodio Sabino Regillese
459		2	295	Q. Fabio Vibulano III — L. Corn. Maluginese Cosso
458		3	296	C. Nauzio Rutilo II — L. Minuzio
457		4	297	C. Orazio Pulvillo — Q. Minuzio Augurino
456	LXXXI	1	298	M. Valerio Massimo — Sp. Virg. Tricosto Cellmontano
455		2	299	T. Romilio Roco Vaticano—C. Veturio Cicurino
454		3	300	Sp. Tarpejo Montano Capitolino — A. Eterio Fontinale
453		4	301	Ses. Quintilio Varo — P. Orazio Tergemino
452	LXXXII	1	302	P. Ses. Capitolino — C. Menenio Agrippa Lanato
451		2	303	I decemviri
450		3	304	Ancora
449		4	305	Ancora; *poi* consoli L. Val. Popilcola Potito — Orazio Barbato
448	LXXXIII	1	306	Lar. Erminio Esquilino — Virg. Tricosto Cellmontano
447		2	307	M. Geganio Macerino — C. Giulio Julo
446		3	308	T. Quinzio Barbato IV — Agrippa Furio Fuso
445		4	309	M. Genucio Augurino — C. Curzio Filone
444	LXXXIV	1	310	Tribuni militari; *poi* consoli L. Papirio Mugiliano — L. Sempronio Atratino
443		2	311	M. Geganio Macerino II — T. Quinzio Barbato V
442		3	312	C. Fabio Vibulano — Postumio Ebuzio Elva Cornicese
441		4	313	C. Furio Paciio Fuso — M. Papirio Crasso

Anni av. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
440	LXXXV	1	314	Proculo Geg. Macerino — L. Menenio Lan.
439		2	315	T. Quinzio Barbato VI — Agrippa Menenio Lanato
438		3	316	Tribuni militari
437		4	317	Geganio Macerino — L. Sergio Fidenate.
436	LXXXVI	1	318	M. Corn. Maluginese — L. Papirio Crasso
435		2	319	C. Giulio Julo II — L. Virginio Tricosto
434		3	320	C. Giulio Julo III — L. Virginio Tricosto II
433		4	321	Tribuni militari
432	LXXXVII	1	322	id.
431		2	323	T. Q. Penno Cincinnato — C. Giulio Manto
430		3	324	C. Papirio Crasso — L. Giulio Julo
429		4	325	L. Sergio Fidenate II — Ostio Lucrezio Tricipitino
428	LXXXVIII	1	326	T. Q. Penno Cincinnato II — A. Cornelio Cosso
427		2	327	C. Serv. Strutto Ahala — L. Papirio Mugillano II
426		3	328	Tribuni militari
425		4	329	id.
424	LXXXIX	1	330	id.
423		2	331	C. Sempronio Atratino — Q. Fabio Vibulano
422		3	332	Tribuni militari
421		4	333	T. Quinto Capitolino Barbato — Numerio Fabio Vibulano
420	XC	1	334	Tribuni militari
419		2	335	id.
418		3	336	id.
417		4	337	id.
416	XCI	1	338	id.
415		2	339	id.
414		3	340	id.
413		4	341	M. Corn. Cosso — L. Furio Medullino
412	XCII	1	342	Q. Fabio Ambusto — C. Furio Pacilo
411		2	343	M. Papirio Mugillano — C. Nauzio Rutilo
410		3	344	M. Emilio Mamercino — C. Val. Potito Voluso
409		4	345	Cn. Cornelio Cosso — L. Furio Medullino II
408	XCIII	1	346	Tribuni militari
407		2	347	id.
406		3	348	id.
405		4	349	id.

Anni av. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
404	XCIV	1	350	Tribuni militari
403		2	351	id.
402		3	352	id.
401		4	353	id.
400	XCV	1	354	id.
399		2	355	id.
398		3	356	id.
397		4	357	id.
396	XCVI	1	358	id.
395		2	359	id.
394		3	360	id.
393		4	361	id.
392	XCVII	1	362	id.
391		2	363	id.
390		3	364	id.
389		4	365	id.
388	XCVIII	1	366	id.
387		2	367	id.
386		3	368	id.
385		4	369	id.
384	XCIX	1	370	id.
383		2	371	id.
382		3	372	id.
381		4	373	id.
380	C	1	374	id.
379		2	375	id.
378		3	376	id.
377		4	377	id.
376	CI	1	378	id.
375		2	379	id.
374		3	380	id.
373		4	381	id.
372	CII	1	382	id.
371		2	383	id.
370		3	384	id.
369		4	385	id.
368	CIII	1	386	id.
367		2	387	id.
366		3	388	L. Emilio Mamercino — L. Sestio Laterano (*primo plebeo*)
365		4	389	L. Genucio Aventinese — Q. Servilio Ahala

Anni av. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
364	CIV	1	390	C. Sulpizio Petico — C. Licinio Calvo Stolone
363		2	391	L. Em. Mamercino II—L.Genucio Aventinese II
362		3	392	Q. Servilio Ahala II — L. Genucio Avent. II
361		4	393	C. Licinio Calvo II — C. Sulpizio Petico II
360	CV	1	394	M. Fabio Ambusto — C. Petilio Libone Visolo
359		2	395	M. Popilio Lena — Cn. Manlio Capitolino
358		3	396	C. Fabio Ambusto — C. Plauzio Proculo
357		4	397	C. Marzio Rutilo — C. Manlio Capitolino II
356	CVI	1	398	M. Fabio Ambusto II — M. Popilio Lena II
355		2	399	C. Sulp. Petico III — M. Valerio Poplicola
354		3	400	M. Fabio Ambusto III — T. Quinzio Penno Capitolino
353		4	401	C. Sulp. Petico IV — M. Valerio Poplicola II
352	CVII	1	402	P. Valerio Poplicola — C. Marzio Rutilo II
351		2	403	C. Sulpicio Petico V — T. Quinzio Penno Cincinnato
350		3	404	M. Popilio Lena III — L. Cornelio Scipione
349		4	405	L. Furio Camillo — Ap. Claudio Crasso
348	CVIII	1	406	M. Popilio Lena IV — M. Valerio Corvo
347		2	407	C. Plauzio Ipseo — T. Manlio Torquato Imperioso
346		3	408	M. Valerio Corvo II — C. Petilio Libone Visolo
345		4	409	M. Fabio Dorso — Ser. Sulpizio Camerino
344	CIX	1	410	C. Marzio Rutilo III — T. Manlio Torquato II
343		2	411	M. Valerio Corvo III — A. Corn. Cosso Arvina
342		3	412	C. Marzio Rutilo IV — Q. Servilio Ahala
341		4	413	C. Pl. Ipseo II — L. Em. Mamerc. Privern.
340	CX	1	414	T. Manlio Torquato III — P. Decio Mus.
339		2	415	T. Emilio Mamercino — Q. Publio Filone
338		3	416	L. Furio Camillo II — C. Menenio Nepote
337		4	417	C. Sulpizio Lungo — P. Elio Peto
336	CXI	1	418	L. Papirio Crasso — Cesone Duilio
335		2	419	M. Valerio Corvo IV — M. Atilio Regolo
334		3	420	T. Veturio Calvino — Sp. Postumio Albino
333		4	421	L. Pap. Cursore — C. Petilio Libone Visolo II
332	CXII	1	422	A. Corn. Cosso Arvina II — Cn. Domizio Calvino
331		2	423	M. Claudio Marcello — C. Val. Potito Flacco
330		3	424	L. Papirio Crasso II — L. Plauzio Venone
329		4	425	L. Emilio Mamercino II — Cn. o C. Plauzio Deciano

Anni av. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
328	CXIII	1	426	C. Plauzio Proculo — P. Cornelio Scapula
327		2	427	L. Cornelio Lentulo — Q. Publio Filone II
326		3	428	C. Petilio Libone Visolo III — L. Papirio Cursore
325		4	429	L. Furio Camillo III — D. Giunio Bruto Sceva
324	CXIV	1	430	DITTATORE L. Papirio Cursore
323		2	431	L. o C. Sulp. Longo II — Q. Aulo Cerretano
322		3	432	Q. Fabio Massimo Rulliano — L. Fulvio Corvo
321		4	433	T. Veturio Calvino II — Sp. Postumio Albino II
320	CXV	1	434	L. Papirio Cursore II — Q. Publio Filone III
319		2	435	L. Pap. Curs. III — Q. Em. (o Aulo) Cerret. II
318		3	436	L. Plauzio Vennone — M. Floscio Flaccinatore
317		4	437	Q. Emilio Barbula — C. Giunio Bruto Bubuico
316	CXVI	1	438	Sp. Nauzio Rutilo — M. Popilio Lena
315		2	439	L. Papirio Cursore IV — Q. Publio Filone IV
314		3	440	M. Petilio Libone — C. Sulpicio Longo III
313		4	441	L. Papirio Cursore V — C. Giunio Bruto II
312	CXVII	1	442	M. Valerio Massimo — P. Decio Mus
311		2	443	C. Giunio Bruto III — Q. Emilio Barbula II
310		3	444	Q. Fabio Massimo Rulliano II — C. Marcio Rutilo
309		4	445	DITTATORE L. Papirio Cursore
308	CXVIII	1	446	P. Decio Mus II — Q. F. Massimo Rulliano III
307		2	447	Ap. Claudio Cieco — L. Volumnio Fiamma Violento
306		3	448	Q. Marzio Tremulo — P. Cornelio Arvina
305		4	449	L. Postumio Megello — T. Minucio Augurino, *poi* M. Fulvio Corvo Petino
304	CXIX	1	450	P. Sempronio Sofo — P. Sulp. Saverrione
303		2	451	Ser. Corn. Lentulo — L. Genuzio Aventinese
302		3	452	M. Livio Destro — M. Emilio Paolo
301		4	453	DUE DITTATORI Q. F. Massimo, M. V. Corvo
300	CXX	1	454	Q. Apulejo Pansa — M. Valerio Corvo
299		2	455	M. Fulvio Petino — T. M. Torquato, *poi* M. Valerio Corvo
298		3	456	L. Cornelio Scipione — Gn. Fulvio Centumalo
297		4	457	Q. F. Mass. Rulliano IV — P. Decio Mus III

Anni av. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
296	CXXI	1	458	Ap. Claudio Cieco II — L. Volumnio Flamma Violento II
295		2	459	Q. F. Mass. Rulliano V — P. Decio Mus IV
294		3	460	L. Postumio Megello — M. Atilio Regolo
293		4	461	L. Papirio Cursore — Sp. Carvilio Massimo
292	CXXII	1	462	Q. Fabio Massimo Gurgete — D. Giunio Bruto Sceva
291		2	463	L. Postumio Megello III — C. Giunio Bruto Bubulco
290		3	464	P. Cornelio Rufino — M. Curio Dentato
289		4	465	M. Val. Mass. Corvino — Q. Cedizio Nottua
288	CXXIII	1	466	Q. Marzio Tremulo II — P. Corn. Arvina II
287		2	467	M. Claudio Marcello — Sp. Nauzio Rutilo
286		3	468	M. Valerio Massimo Potito — C. Elio Peto
285		4	469	C. Cl. Canina — M. Em. Lepido o Barbula
284	CXXIV	1	470	C. Servilio Tucca — L. Cecilio Metello
283		2	471	P. Corn. Dolabella Massimo — Gn. Domizio Calvino
282		3	472	C. Fabrizio Luscino — Q. Emilio Papo
281		4	473	L. Emilio Barbula — Q. Marcio Filippo
280	CXXV	1	474	P. Valerio Levino — T. Coruncanio Nepote
279		2	475	P. Sulpizio Saverrione — P. Decio Mus
278		3	476	Q. Fabrizio Luscino II — Q. Emilio Papo II
277		4	477	P. Cornelio Rufino II — C. G. Bruto Bub. II
276	CXXVI	1	478	Q. Fabio Massimo Gurgete II — C. Genucio Clepsina
275		2	479	M. Curio Dentato II — L. Cornelio Lentulo Candino
274		3	480	M. C. Dentato III — Ser. Cornelio Merenda
273		4	481	C. Fabio Dorso Licino — C. Claudio Canina II
272	CXXVII	1	482	L. Papirio Cursore II — Sp. Carvilio Mass. II
271		2	483	C. Quintilio Claudo — L. Genucio Clepsina
270		3	484	C. Genucio Clepsina II — Gn. Corn. Blasio
269		4	485	Q. Ogulnio Gallo — C. Fabio Pittore
268	CXXVIII	1	486	P. Sempronio Sofo — Ap. Claudio Crasso
267		2	487	M. Atilio Regolo — L. Giulio Libone
266		3	488	M. Fabio Pittore — D. Giunio Pera
265		4	489	Q. F. Mass. Gurgete III — L. Mamilio Vitulo
264	CXXIX	1	490	Ap. Claudio Caudice — M. Fulvio Flacco
263		2	491	M. Val. Mass. Messala — M. Otacilio Crasso
262		3	492	L. Postumio Megello — Q. Mamilio Vitulo
261		4	493	L. Valerio Flacco — T. Otacilio Crasso

Anni av. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
260	CXXX	1	494	Gn. Corn. Scipione Asina — C. Duilio Nepote
259		2	495	L. Cornelio Scipione — C. Equilio Floro
258		3	496	A. Atilio Calatino — G. Sulpizio Paterculo
257		4	497	C. Atilio Reg. Serrano — Gn. Corn. Blasio II
256	CXXXI	1	498	A. Manlio Vulso Longo — Q. Cedicio, *poi* M. Atilio Regolo
255		2	499	Ser. Fulvio Petino Nobiliore — M. Emilio Paolo
254		3	500	G. Corn. Scip. Asina II — M. Atil. Calat. II
253		4	501	Gn. Servilio Cepione — C. Sempronio Bleso
252	CXXXII	1	502	C. Aurelio Cotta — P. Servilio Gemino
251		2	503	L. Cec. Metello II — C. Furio Pacilo
250		3	504	C. At. Regolo Serrano II — L. Manlio Vulso
249		4	505	P. Claudio Pulcro — L. Giunio Pullo
248	CXXXIII	1	506	C. Aur. Cotta II — P. Servilio Gemino II
247		2	507	L. Cecilio Metello III — M. Fabio Buteone Lucino
246		3	508	M. Otacilio Crasso II — M. Fabio Licino
245		4	509	M. Fabio Buteone II — C. Atilio Bulbo
244	CXXXIV	1	510	A. Manlio Torquato Attico — C. Sempronio Bleso II
243		2	511	C. Fundanio Fundulo — C. Sulpizio Gallo
242		3	512	C. Lutazio Catulo — A. Postumio Albino
241		4	513	A. Manlio Torq. Attico — Q. Lutazio Cercone
240	CXXXV	1	514	C. Claudio Centone — M. Sempronio Tuditano
239		2	515	C. Mamilio Turrino — Q. Valerio Falcone
238		3	516	T. Sempronio Gracco — P. Corn. Falcone
237		4	517	L. Corn. Lentulo Caudino — Q. Fulvio Flacco
236	CXXXVI	1	518	P. Corn. Lentulo Caudino — C. Lucinio Varo
235		2	519	T. Manlio Torquato — C. Atilio Bulbo II
234		3	520	L. Postumio Albino — Sp. Carvilio Massimo
233		4	521	Q. Fabio Massimo Verrucoso — M. Pomponio Matone
232	CXXXVII	1	522	M. Emilio Lepido — M. Poblicio Malleolo
231		2	523	M. Pomp. Matone II — C. Papirio Masone
230		3	524	M. Emilio Barbula — M. Giunio Pera
229		4	525	L. Postumio Alb. II — Gn. Fulvio Centumalo
228	CXXXVIII	1	526	Sp. Carvilio Massimo II — Q. Fabio Mass. Verrucoso II
227		2	527	P. Valerio Flacco — M. Atilio Regolo
226		3	528	M. Val. Messala Levino — L. Apulio Fullone
225		4	529	L. Emilio Papo — C. Atilio Regolo

Anni av. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
224	CXXXIX	1	530	Q. Fulvio Flacco II — T. Manlio Torquato II
223		2	531	C. Flaminio Nepote — P. Furio Filo
222		3	532	C. Scipione Calvino — M. Claudio Marcello
221		4	533	P. Cornelio Scipione Asina — M. Minucio Rufo
220	CXL	1	534	L. Veturio Fiione — C. Lutazio Catulo
219		2	535	M. Livio Salinatore — L. Emilio Paolo
218		3	536	P. Coru. Scipione — T. Sempronio Longo
217		4	537	Gn. Servilio Gemino — C. Flaminio Nepote II, *poi* Atilio Regolo
216	CXLI	1	538	B. Terenzio Varrone — L. Emilio Paolo II
215		2	539	L. Postumio Albino — T. Sempronio Gracco, *poi* M. Claudio Marcello II, e Q. F. Mass. Verrucoso III
214		3	540	Q. F. Massimo Verrucoso IV — M. Claudio Marcello III
213		4	541	Q. Fabio Massimo — T. Sempr. Gracco II
212	CXLII	1	542	Q. Fulvio Flacco III — Ap. Claudio Pulcro
211		2	543	P. Sulpizio Galba Massimo — C. Fulvio Centumalo
210		3	544	M. Val. Messala Levino II — M. Claudio Marcello IV
209		4	545	Q. F. Massimo Verrucoso V — Q. Fulvio Flacco III
208	CXLIII	1	546	M. Cl. Marcello V — T. Quinzio Crispino
207		2	547	C. Claudio Nerone — M. Livio Salinatore
206		3	548	Q. Cecilio Metello — L. Veturio Fiione
205		4	549	P. Corn. Scip. Africano — P. Licinio Crasso
204	CXLIV	1	550	Cornelio Cetego — P. Sempronio Tuditano
203		2	551	Gn. Servilio Cepione — C. Servilio Gemino
202		3	552	T. Claudio Nerone — M. Serv. Pulice Gemino
201		4	553	Gn. Cornelio Lentulo — P. Elio Peto
200	CXLV	1	554	P. Sulpizio Galba Massimo II — C. Aurelio Cotta
199		2	555	L. Corn. Lentulo — P. Villio Tappulo
198		3	556	T. Quinzio Flaminino — Ses. Elio Peto Cato
197		4	557	C. Cornelio Cetego — Q. Minuzio Rufo
196	CXLVI	1	558	L. Furio Purpureo — M. Claudio Marcello
195		2	559	M. Porzio Catone — L. Valerio Flacco
194		3	560	P. Corn. Scipione Africano II — T. Sempronio Lungo
193		4	561	L. Corn. Merula — Q. Minuzio Termo

Anni av. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
192	CXLVII	1	562	L. Quinzio Flaminino — Gn. Domizio Enobarbo
191		2	563	M. Acilio Glabrione — P. Cornelio Scipione Nasica
190		3	564	L. Cornelio Scipione Asiatico — C. Lelio Nepote
189		4	565	Gn. Manlio Vulso — M. Fulvio Nobiliore
188	CXLVIII	1	566	C. Livio Salinatore — M. Valerio Messala
187		2	567	M. Emilio Lepido — C. Flaminio Nepote
186		3	568	Sp. Postumio Albino — Q. Marzio Filippo
185		4	569	Ap. Claudio Pulcro — M. Sempronio Tuditano
184	CXLIX	1	570	P. Claudio Pulcro — L. Porzio Licino
183		2	571	Q. Fabio Labeone — M. Claudio Marcello
182		3	572	L. Emilio Paolo — M. o Cn. Bebio Tamfilo
181		4	573	P. Cornelio Cetego — M. Bebio Tamfilo II
180	CL	1	574	A. Postumio Albino — C. Calpurnio Pisone, *poi* Q. Fulvio Flacco
179		2	575	L. Manlio Acidino Fulviano — Q. Fulvio Flacco
178		3	576	M. Giunio Bruto — A. Manlio Vulso
177		4	577	C. Claudio Pulcro — Tib. Sempronio Gracco
176	CLI	1	578	Gn. Corn. Scipione Ispalo — C. Valerio Levo, *poi* Q. Petilio Spurino
175		2	579	P. Muzio Scevola — M. Emilio Lepido II
174		3	580	Sp. Postumio Albino — Q. Muzio Scevola
173		4	581	L. Postumio Albino — M. Popilio Lena
172	CLII	1	582	C. Popilio Lena — P. Elio Ligure (ambo plebei)
171		2	583	P. Licinio Crasso — C. Cassio Longino
170		3	584	A. Ostilio Mancino — A. Attilio Serrano
169		4	585	Q. Marzio Filippo II — Gn. Servilio Cepione
168	CLIII	1	586	L. Emilio Paolo II — C. Licinio Crasso
167		2	587	Q. Elio Peto — M. Giunio Penno
166		3	588	C. Sulpizio Gallo — M. Claudio Marcello
165		4	589	T. Manlio Torquato — Gn. Ottavio Nepote
164	CLIV	1	590	A. Manlio Torquato — Q. Cassio Longino
163		2	591	Tib. Sempronio Gracco II — M. Giuvenzio Talna
162		3	592	P. Cornelio Scipione Nasica — C. Marzio Figulo
161		4	593	M. Valerio Messala — C. Fannio Strabone

Anni av. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
160	CLV	1	594	L. Anicio Gallo — M. Cornelio Cetego
159		2	595	C. Corn. Dolabella — M. Fulvio Nobiliore
158		3	596	M. Emilio Lepido — C. Popilio Lena II
157		4	597	Ses. Giulio Cesare — L. Aurelio Oreste
156	CLVI	1	598	L. Corn. Lentulo Lupo — C. Marzio Figulo II
155		2	599	P. Cornelio Scipione Nasica II — M. Claudio Marcello II
154		3	600	Q. Opimio Nepote — L. Postumio Albino, *poi* M. Acilio Glabrione
153		4	601	Q. Fulvio Nobiliore — T. Annio Losco
152	CLVII	1	602	M. Claudio Marcello III — L. Valerio Flacco
151		2	603	L. Licinio Lucullo — A. Postumio Albino
150		3	604	L. Quinzio Flaminino — M. Acilio Balbo
149		4	605	L. Marzio Censorino — M. Manilio Nepote
148	CLVIII	1	606	Sp. Postumio Albino — L. Calpurnio Pisone Cesonio
147		2	607	P. Corn. Scipione Africano Emiliano — C. Livio Mamiliano Druso
146		3	608	Gn. Corn. Lentulo — L. Mummio Acaico
145		4	609	Q. Fabio Massimo Emiliano — L. Ostilio Mancino
144	CLIX	1	610	Ser. Sulpizio Galba — L. Aurelio Cotta
143		2	611	Appio Claudio Pulcro — Q. Cecilio Metello Macedonico
142		3	612	L. Cornelio Metello Calvo — Q. Fabio Massimo Serviliano
141		4	613	Q. Servilio Nepote — Q. Pompeo Nepote
140	CLX	1	614	C. Lelio Sapiente — Q. Servilio Cepione
139		2	615	G. Calpurnio Pisone — M. Popilio Lena
138		3	616	P. Corn. Scipione Nasica Serapione — D. Giunio Bruto Callaico
137		4	617	M. Emilio Lepido Porcino — C. Ostilio Mancino
136	CLXI	1	618	P. Furio Filo — Sesto Atilio Serrano
135		2	619	Ser. Fulvio Flacco — Q. Calpurnio Pisone
134		3	620	P. Corn. Scipione Africano Emiliano II — C. Fulvio Flacco
133		4	621	P. Minucio Scevola — L. Calpurnio Pisone
132	CLXII	1	622	P. Popilio Lena — P. Rupilio Nepote Lupo
131		2	623	P. Licinio Crasso Muciano — L. Val. Flacco
130		3	624	C. Claudio Pulcro — M. Perpenna
129		4	625	C. Sempronio Tuditano — M. Aquilio Nepote

Anni av C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
128	CLXIII	1	626	Gn. Ottavio Nepote — T. Annio Losco Rufo
127		2	627	L. Cassio Longino — L. Cornelio Cinna
126		3	628	M. Emilio Lepido — L. Aurelio Oreste
125		4	629	M. Plauzio Ipseo — M. Fulvio Flacco
124	CLXIV	1	630	C. Cassio Longino — C. Sestio Calvino
123		2	631	Q. Cecilio Metello Baleario — T. Quinzio Flaminino
122		3	632	Gn. Domizio Enobarbo — C. Fannio Strabone
121		4	633	L. Opimio Nepote — Q. Fabio Massimo Allobrogo
120	CLXV	1	634	P. Manilio Nepote — C. Papirio Carbone
119		2	635	L. Cecilio Metello Dalmatico — L. Aurelio Cotta
118		3	636	M. Porzio Catone — Q. Marzio Re
117		4	637	L. Cec. Met. Diademato — Q. Muzio Scevola
116	CLXVI	1	638	C. Licinio Geta — Q. Fabio Massimo Eburno
115		2	639	M. Emilio Scauro — M. Cecilio Metello
114		3	640	M. Acilio Balbo — C. Porzio Catone
113		4	641	P. Cecilio Metello Caprario — Gn. Papirio Carbone.
112	CLXVII	1	642	M. Livio Druso — L. Calpurnio Pisone
111		2	643	P. Cornelio Scipione Nasica — L. Calpurnio Pisone Bestia
110		3	644	M. Minuzio Rufo — Sp. Postumio Albino
109		4	645	Q. Cecilio Metello Numidico — M. Giulio Silano
108	CLXVIII	1	646	Ser. Sulpizio Galba — Q. Ortensio Nepote, *poi* M. Aurelio Scauro
107		2	647	L. Cassio Longino — C. Mario Nepote, *poi* M. Emilio Scauro II
106		3	648	C. Atilio Serrano — Q. Servilio Cepione
105		4	649	P. Rutilio Rufo — Gn. Mallio Massimo
104	CLXIX	1	650	C. Mario Nepote II — C. Furio Fimbria
103		2	651	C. Mario Nepote III — L. Aurelio Oreste
102		3	652	C. Mario Nepote IV — L. Lutazio Catulo
101		4	653	C. Mario Nepote V — M. Aquilio Nepote
100	CLXX	1	654	C. Mario Nepote VI — L. Valerio Flacco
99		2	655	M. Antonio Nepote — A. Postumio Albino
98		3	656	Q. Cecilio Metello Nepote — T. Didio Nepote
97		4	657	Gn. Cornelio Lentulo — P. Licinio Crasso

Anni av. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
96	CLXXI	1	658	Gn. Domizio Enobarbo — C. Cassio Longino
95		2	659	L. Licinio Crasso — Q. Muzio Scevola
94		3	660	C. Cello Caldo — L. Domizio Enobarbo
93		4	661	C. Valerio Flacco — M. Erennio Nepote
92	CLXXII	1	662	C. Claudio Pulcro — M. Perpenna Nepote
91		2	663	L. Marzio Filippo — Sesto Giulio Cesare
90		3	664	L. Giulio Cesare — P. Rutilio Rufo
89		4	665	Gn. Pompeo Strabone — L. Porzio Catone
88	CLXXIII	1	666	L. Cornelio Silla — Q. Pompeo Rufo
87		2	667	Gn. Ottavio — L. Cornelio Cinna, *poi* L. Cornelio Merula
86		3	668	L. Cornelio Cinna II — C. Mario Nepote VII, *poi* L. Valerio Flacco
85		4	669	L. Corn. Cinna III — Gn. Papirio Carbone
84	CLXXIV	1	670	Gn. Papirio Carbone II — L. Corn. Cinna IV
83		2	671	L. Corn. Scip. Asiatico — Gn. Giunio Norbano
82		3	672	C. Mario — Gn. Papirio Carbone III
81		4	673	M. Tullio Decula — Gn. Cornelio Dolabella
80	CLXXV	1	674	L. Corn. Silla II — Q. Cecilio Metello Pio
79		2	675	P. Serv. Vatia Isaurico — Ap. Claudio Pulcro
78		3	676	M. Emilio Lepido — Q. Lutazio Catulo
77		4	677	D. Giunio Giullano — Mam. Emilio Lepido
76	CLXXVI	1	678	Gn. Ottavio — C. Scribonlano Curione
75		2	679	L. Ottavio — C. Aurelio Cotta
74		3	680	L. Licinio Lucullo — M. Aurelio Cotta
73		4	681	M. Terenzio Varrone Lucullo — C. Cassio Varo
72	CLXXVII	1	682	L. Gellio Poplicola — Gn. Corn. Lentulo Clodiano
71		2	683	C. Aufidio Oreste — P. Corn. Lentulo Sura
70		3	684	M. Licinio Crasso — Gn. Pompeo Magno
69		4	685	Q. Ortensio — Q. Cecilio Metello Cretico
68	CLXXVIII	1	686	L. Cecilio Metello — Q. Marzio Re
67		2	687	C. Calpurnio Pisone — M. Acilio Glabrione
66		3	688	M. Emilio Lepido — L. Volcazio Tullo
65		4	689	L. Aurelio Cotta — L. Manlio Torquato
64	CLXXIX	1	690	L. Giulio Cesare — L. Marcio Figulo
63		2	691	M. Tullio Cicerone — C. Antonio Nepote
62		3	692	D. Giunio Silano — L. Licinio Murena
61		4	693	M. Puppio Pis. Calp. — M. Val. Mess. Nigro

Anni av. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
60	CLXXX	1	694	L. Africano Nepote — Q. Cecilio Metello Celere
59		2	695	C. Giulio Cesare — M. o L. Calpurnio Bibulo
58		3	696	L. Calpurnio Pisone Cesonio — A. Gabinio Nepote
57		4	697	P. Cornelio Lentulo Spintere — Q. Cecilio Metello Nepote
56	CLXXXI	1	698	Gn. Cornelio Lentulo Marcellino — L. Marzio Filippo
55		2	699	Gn. Pompeo Magno II — M. Licinio Crasso II
54		3	700	L. Domizio Enobarbo — Ap. Claudio Pulcro
53		4	701	Gn. Domizio Calvino — M. Valerio Messala
52	CLXXXII	1	702	Gn. Pompeo III, *solo*, *poi con* C. Cecilio Metello Scipione
51		2	703	Servio Sulpizio Rufo — M. Claudio Marcello
50		3	704	L. Emilio Paolo — C. Claudio Marcello
49		4	705	C. Claudio Marcello II — L. Corn. Lentulo Crus — DITTATORE Cesare
48	CLXXXIII	1	706	C. G. Cesare II — P. Servilio Vatia Isaurico — Q. Fusco Caleno — Publio Vatinio
47		2	707	DITTATORE Cesare
46		3	708	DITTATORE e CONS. Ces. III — M. Em. Lepido
45		4	709	» Ces. IV — Q. Fabio Massimo — C. Trebonio, *poi* Caninio Rebilo
44	CLXXXIV	1	710	Giulio Cesare V, e Marc' Antonio, *poi* L. Emilio Lepido
43		2	711	C. Vibio Pansa — A. Irzio
42		3	712	L. Munazio Planco — M. Emilio Lepido II
41		4	713	L. Antonio — P. Servilio Vatia Isaurico II
40	CLXXXV	1	714	G. Domizio Calvino II — Gn. Asinio Pollione, *poi* L. Corn. Balbo e P. Caninio Crasso
39		2	715	L. Marzio Censorino — C. Calvisio Sabino
38		3	716	Ap. Claudio Pulcro — C. Norbano Flacco, *poi* C. Ottaviano Cesare e Q. Pedio, C. Carrinate e P. Ventidio
37		4	717	M. Vipsanio Agrippa — L. Caninio Gallo
36	CXLVI	1	718	L. Gellio Poplicola — M. Coccejo Nerva
35		2	719	L. Cornifizio — Sesto Pompeo
34		3	720	Marc' Antonio II, *poi* L. Sempronio Atratino — L. Scribonio Libone
33		4	721	C. Ottaviano Cesare II — L. Volcazio Tullo

Anni av. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
32	CLXXXVII	1	722	Gn. Domizio Enobarbo — C. Sosio
31		2	723	C. Ottaviano Ces. III — M. Messala Corvino
30		3	724	C. Ott. Ces. IV — M. Licinio Crasso, *poi* C. Antonio, *poi* M. Tullio, *poi* Lucio Senio
39		4	725	C. Ott. Ces. V — Sesto Apulejo, *poi* Polito Valerio Messala
28	CLXXXVIII	1	726	C. Ott. Ces. VI — M. Vipsanio Agrippa II
27		2	727	C. Ott. Ces. VII — M. Vipsanio Agrippa III
26		3	728	C. Ott. Ces. VIII — M. Statilio Tauro
25		4	729	C. Ott. Ces. IX — M. Giunio Silano
24	CLXXXIX	1	730	C. Ott. Ces. X — C. Norbano Flacco
23		2	731	C. Ott. Ces. XI — Aulo Terenzio Varrone, *poi abdicando il primo*, P. Sestio — C. Calpurnio Pisone
22		3	732	M. Claudio Marcello Esernino — L. Arunzio Nepote
21		4	733	M. Lollio — Q. Emilio Lepido
20	CXC	1	734	M. Apulejo Nepote — P. Silio Nerva
19		2	735	C. Senzio Saturnino — Q. Lucrezio Vispillo
18		3	736	P. Corn. Lentulo — Gn. Corn. Lentulo
17		4	737	C. Furnio — C. Giunio Silano
16	CXCI	1	738	L. Domizio Enobarbo — P. Corn. Scipione
15		2	739	M. Muzio Druso Libone — L. Calpurnio Pisone
14		3	740	Gn. Corn. Lentulo — M. Licinio Crasso
13		4	741	Tiberio Claudio Nerone — F. Quintilio Varo
12	CXCI	1	742	M. Valerio Messala — P. Sulpizio Quirino, *poi* C. Valgio, *poi* C. Caninio Rebilo
11		2	743	Q. Elio Tuberone — Paolo Fabio Massimo
10		3	744	Giulio Ant. Africano — Q. Fabio Massimo
9		4	745	Claudio Druso Nerone — T. o L. Quinzio Crispino
8	CXCIII	1	746	C. Asinio Gallo — C. Marcio Censorino
7		2	747	Tiberio Claudio Nerone II — C. Calpurnio Pisone II
6		3	748	C. Antistio Vetere — Decimo Lelio Balbo
5		4	749	C. Ott. Ces. XII — L. Cornelio Silla
4	CXCIV	1	750	C. Calvisio Sabino II — L. Passiano Rufo
3		2	751	Gn. Cornelio Lentulo — M. Valerio Messalino
2		3	752	C. Ott. Ces. XIII — M. Piauzio Silvano, *poi* C. Caninio Galba
1		4	753	Cosso Corn. Lentulo — L. Calpurnio Pisone

Digitized by Google

Anni d. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
1	CXCV	1	754	C. G. Cesare Vipsaniano — L. Emilio Paolo
2		2	755	L. Alfeno Varo — P. Vinuzio Nepote
3		3	756	L. Elio Lamia — M. Servilio Gemino
4		4	757	Sesto Elio Cato — C. Senzio Saturnino
5	CXCVI	1	758	Gn. Corn. Cinna — L. Valerio Messala
6		2	759	M. Emilio Lepido — L. Arrunzio Nepote
7		3	760	Q. Cecilio Metello Cretico — A. Licinio Nerva
8		4	761	M. Furio Camillo — S. Nonnio Quintiliano
9	CXCVII	1	762	Q. Sulpizio Camerino — C. Poppeo Sabino, *poi* M Pappio Mutilio, Q. Poppeo Sec.
10		2	763	P. Cornelio Dolabella — C. Giulio Silano
11		3	764	M. Emilio Lepido — T. Statilio Tauro
12		4	765	T. Germanico Cesare — C. Fontejo Capitone, *poi* C. Vitelio Varrone
13	CXCVIII	1	766	C. Silio Nepote — L. Munazio Planco
14		2	767	Sesto Pompeo Nepote — Sesto Apuiejo Nep.
15		3	768	Druso Cesare — C. Norbano Flacco
16		4	769	T. Statilio Sisenna Tauro — L. Scribonio Libone, *poi* G. Pomponio Grecino
17	CXCIX	1	770	C. Cecilio Rufo — L. Pomponio Flacco
18		2	771	Tiberio Cl. Nerone III — T. Germanico Cesare II
19		3	772	M. Giulio Silano — L. Norbano Flacco
20		4	773	M. Valerio Messala — M. Aurelio Cotta
21	CC	1	774	Tiberio Cl. Nerone IV — Druso Cesare II
22		2	775	Decimo Aterio Agrippa — M. Sulpizio Galba
23		3	776	C. Asinio Pollione — C. Antistio Vetere
24		4	777	Servio Cornelio Cetego — L. Vitellio Varrone
25	CCI	1	778	Cosso Corn. Lentulo — M. Asinio Agrippa
26		2	779	C. Calvisio Sabino — Gn. Corn. Lentulo Getulico
27		3	780	L. Calpurnio Pisone — M. Licinio Crasso
28		4	781	Ap. Giunio Silano — P. Silvio Nerva
29	CCII	1	782	C. Rubellio Gemino — C. Fusio Gemino
30		2	783	M. Vin. Nep. Quartino — L. Cassio Longino
31		3	784	Tib. Cl. Nerone Cesare Augusto — L. Elio Sejano, *poi* C. Memmio Regolo, Fausto Corn. Silla, Sestidio Catulino, L. Fulcinio Tiro, L. Pomponio Secondo
32		4	785	Gn. Domizio Enobarbo — A. Vitellio, *poi* M. Furio Camillo

Anni d. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
33	CCIII	1	786	Ser. Sulpizio Galba — L. Corn. Silla, *poi* L. Salvio Otone, Vibio Marso
34		2	787	L. Vitellio Nepote — Paolo Fabio Persico
35		3	788	C. Cestio Gallo — M. Servilio Gemino
36		4	789	Ses. Pap. Galliano — Q. Plauzio Plauziano
37	CCIV	1	790	Gn. Acerronio Proculo — C. Ponzio Nigrino
38		2	791	M. Aquilio Giuliano — P. Nonio Asprenate
39		3	792	C. Cesare Caligola II — L. Apronio
40		4	793	C. Cesare Caligola III — L. Gellio Poplicola
41	CCV	1	794	C. Cesare Caligola IV — Gn. Senzio Saturnino
42		2	795	Claudio Imperatore II — L. Licinio Largo
43		3	796	Claudio Imperatore III — L. Vitellio II
44		4	797	C. Quinzio Crispino — T. Statilio Tauro II
45	CCVI	1	798	M. Vinuzio Quartino II — T. Statilio Corvino
46		2	799	C. Valerio Asiatico — M. Valerio Messala
47		3	800	Claudio Imperatore IV — L. Vitellio Nepote III
48		4	801	A. Vitellio — L. Vipsanio Poplicola
49	CCVII	1	802	C. Pompeo Longino Gallo — Q. Veranio Leto
50		2	803	C. Antistio Vetere — M. Suillio Rufo Nervilano
51		3	804	Cl. Imper. V — Ser. Corn. Scipione Orfito
52		4	805	P. Corn. Silla Fausto — L. Silvio Otone
53	CCVIII	1	806	D. Giunio Silano — Q. Aterio Antonino
54		2	807	Q. Asinio Marcello — M. Acilio Aviola
55		3	808	Claudio Nerone Ces. — L. Antistio Vetere
56		4	809	Q. Volusio Saturnino — P. Corn. Scipione
57	CCIX	1	810	Claudio Ner. Ces. II — L. Calpurnio Pisone
58		2	811	Claudio Nerone Ces. III — Valerio Messala
59		3	812	C. Vipsanio Poplicola — L. Fontejo Capitone
60		4	813	Claudio Nerone Ces. IV — Cosso Corn. Lentulo
61	CCX	1	814	C. Cesonio Peto — C. Petronio Sabino
62		2	815	P. Mario Celso — L. Asinio Gallo
63		3	816	L. Memmio Regolo — P. Virginio Rufo
64		4	817	C. Lecanio Basso — M. Licinio Crasso
65	CCXI	1	818	P. Silvio Nerva — C. Giulio Attico Vestino
66		2	819	C. Svetonio Paolino — L. Ponzio Telesino
67		3	820	L. Fontejo Capitone II — C. Giulio Rufo
68		4	821	C. Silio Italico — M. Celerio o Galerio Tracalo

Anni d. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
69		1	822	Serv. Sulpizio Galba Cesare — T. Vinnio Crispiniano
70	CCXII	2	823	F. Vespasiano Aug. II — T. Vespasiano
71		3	824	F. Vesp. Aug. III — M. Coccejo Nerva
72		4	825	F. Vesp. Aug. IV — T. Vespasiano II
73		1	826	Fl. Domiziano II — M. Valerio Messalino
74		2	827	F. Vesp. Aug. V — T. Vesp. III, *poi* Fl. Domiziano III
75	CCXIII	3	828	F. Vesp. Aug. VI — T. Vesp. IV, *poi* Fl. Domiziano IV
76		4	829	F. Vesp. Aug. VII — T. Vesp. V, *poi* Fl. Domiziano V
77		1	830	F. Vesp. Aug. VIII — T. Vesp. VI, *poi* Fl. Domiz. VI
78	CCXIV	2	831	L. Cesonio Comodo Vero — L. Cornelio Prisco
79		3	832	F. Vesp. Aug. IX — T. Vesp. VII
80		4	833	T. Vesp. Aug. VIII — Fl. Domiziano VII
81		1	834	M. Plauzio Annio Silvano — M. Asinio Pollione Verrucoso
82	CCXV	2	835	Fl. Domiziano VIII — T. Flavio Sabino
83		3	836	Fl. Domiziano IX — T. Virginio Rufo
84		4	837	Fl. Domiziano Aug. X — Ap. Giunio Sabino
85		1	838	Fl. Domiziano Aug. XI — T. Aurelio Fulvio
86	CCXVI	2	839	Fl. Domiziano Aug. XII — Ser. Cornelio Dolabella
87		3	840	Fl. Dom. Aug. XIII — A. Volusio Saturnino
88		4	841	Fl. Dom. Aug. XIV — L. Minuzio Rufo
89		1	842	F. Aurelio Fulvio — A. Sempronio Aratino
90	CCXVII	2	843	Fl. Dom. Aug. XV — Coccejo Nerva II
91		3	844	M. Ulpio Trajano — M. Acilio Glabrione
92		4	845	Fl. Dom. Aug. XVI — A. Volusio Saturnino II
93		1	846	Ses. Pompeo Collega — Cornelio Prisco
94	CCXVIII	2	847	L. Nonio Asprenate Torquato — M. Arricino Clemente
95		3	848	Fl. Dom. Aug. XVII — T. Flavio Clemente
96		4	849	C. Fulvio Valente — C. Antistio Vetere
97		1	850	Coccejo Nerva Aug. III — T. Virginio Rufo II
98		2	851	Coccejo Nerva Aug. IV — Ulpio Trajano Ces. II
99	CCXIX	3	852	C. Sosio Senecione — A. Corn. Palma
100		4	853	Ulpio Trajano Aug. III — M. Cornelio Frontone

Anni d. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
101	CCXX	1	854	Ulp. Trajano Aug. IV — Sesto Articuleo Peto
102		2	855	C. Sosio Senecione II — L. Licinio Sura
103		3	856	Ulpio Trajano A. V — L. Appio Massimo
104		4	857	L. Licinio Sura II — P. Nerazio Marcello
105	CCXXI	1	858	T. Giulio Candido — A. Giulio Quadrato
106		2	859	L. Cesonio Comodo Vero — L. Tuzio Cereale
107		3	860	C. Sosio Senecione III — L. Licinio Sura III
108		4	861	Ap. Annio Trebonio — M. Atilio Bradua
109	CCXXII	1	862	A. Corn. Palma II — C. Calvisio Tullo
110		2	863	Claudio Crispino — Solino Orfito
111		3	864	C. Calpurnio Pisone — M. Vezio Balano
112		4	865	Ulpio Trajano Aug. VI — C. Giulio Africano
113	CCXXIII	1	866	P. Giovenzio Celso — C. Clodio Crispino
114		2	867	Q. Nonio Asta — P. Manilio Vopisco
115		3	868	M. Valerio Messala — C. Popilio Caro Pedo
116		4	869	Emilio Eliano — L. Antistio Vetere
117	CCXXIV	1	870	Quinzio Negro — T. Vipsanio Aproniano
118		2	871	Elio Adr. Aug. II — Tib. Claudio Fosco Salinatore
119		3	872	Elio Ad. Aug. III — Q. Giunio Rustico
120		4	873	L. Catilio Severo — T. Aurelio Fulvo
121	CCXXV	1	874	L. Annio Vero II — L. Augure
122		2	875	M. Acilio Aviola — C. Cornelio Pansa
123		3	876	Q. Arrio Petino — C. Veranio Aproniano
124		4	877	M. Acilio Glabrione — C. Bellico Torquato
125	CCXXVI	1	878	P. Cornelio Asiatico — Q. Bezio Aquilino
126		2	879	M. Lollio Pedio Vero — Q. Giunio Lepido Bibulo
127		3	880	Gallicano — D. Celio Tiziano
128		4	881	L. Asprenate Torquato — M. Annio Libone
129	CCXXVII	1	882	P. Giovenzio Celso II — M. Annio Libone II
130		2	883	Q. Fabio Catullino — Q. Giulio Balbo
131		3	884	Ser. Ottavio Ponziano — M. Antonio Rufino
132		4	885	Senzio Augurino — Arrio Severiano
133	CCXXVIII	1	886	Ibero — G. Silano Sisenna
134		2	887	C. Giulio Servilio — C. Vibio Giovenzio Vero
135		3	888	Pompejano Luperco — L. Giunio Attico Aciliano
136		4	889	L. Cesonio Comodo — Sesto Vetuleno Civica

Anni d. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
137	CCXXIX	1	890	L. Elio Cesare Vero II — P. Celio Balbino
138		2	891	Sulpizio Camerino — Quinzio Negro Balbo
139		3	892	Antonino Pio Aug. II — C. Bruzio Presente
140		4	893	Antonino Pio Aug. III — M. Aurelio Cesare
141	CCXXX	1	894	M. Peduceo Priscino — T. Ennio Severo
142		2	895	L. Cuspio Rufino — L. Stazio Quadrato
143		3	896	T. Bellicio Torquato — T. Cl. Attico Erode
144		4	897	Lolliano Avito — C. Gavio Massimo
145	CCXXXI	1	898	Antonino Pio Aug. IV — M. Aurelio Ces. II
146		2	899	Sesto Erucio Claro — Gn. Claudio Severo
147		3	900	M. Valerio Lanzo — M. Val. Messalino
148		4	901	T. Bellicio Torquato II — C. Giuliano
149	CCXXXII	1	902	Sergio Scipione Orfito — C. Nonio Brisco
150		2	903	Romolo Gallicano — Antistio Vetere
151		3	904	Quintilio Condiano — Quintilio Massimo
152		4	905	M. Acilio Glabrione — M. Valerio Veriano Omollo
153	CCXXXIII	1	906	C. Bruzio Presente II — M. Antonio Rufino
154		2	907	L. Elio Aurelio Comodo — T. Sestio Laterano
155		3	908	C. Giulio Severo — M. Rufino Sabiniano
156		4	909	M. Cesonio Silvano — C. Senzio Augurino
157	CCXXXIV	1	910	Vetulino Barbaro — Regolo
158		2	911	Q. Flavio Tertullo — Claudio Sacerdote
159		3	912	Plauzio Quintilio — Stazio Prisco
160		4	913	T. Clodio Vibio Varo — Ap. Annio Atilio Bradua
161	CCXXXV	1	914	M. Aurelio Cesare III — L. Aurelio Vero Cesare II
162		2	915	Giunio Rustico — C. Vezio Aquilino
163		3	916	L. Papirio Eliano — Giunio Pastore
164		4	917	M. Pompeo Macrino — Giovenzio Celso
165	CCXXXVI	1	918	L. Ario Pudente — M. Gavio Orfito
166		2	919	Q. Servilio Pudente — L. Fusidio Pollione
167		3	920	L. Aur. Vero Ces. III — T. Numidio Quadrato
168		4	921	T. Giunio Montano — L. Vezio Paolo
169	CCXXXVII	1	922	A. Sosio Prisco — P. Celio Apollinare
170		2	923	M. Cornelio Cetego — C. Erucio Claro
171		3	924	L. Settimio Severo II — L. Alfidio Erenniano
172		4	925	Claudio Massimo — Cornelio Scipione Orfito

Anni d. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
173	CCXXXVIII	1	926	M. Aur. Severo II — T. Claudio Pompejano
174		2	927	A. Treboniano Gallo — Fulvio Flacco
175		3	928	Calpurnio Pisone — M. Salvio Giuliano
176		4	929	T. Vitrasio o L. Fusidio Pollione II — M. Flavio Apro
177	CCXXXIX	1	930	L. Aurelio Comodo — Plauzio Quintilio II
178		2	931	Giuliano Rufo — Gavio Orfito
179		3	932	L. Aur. Comodo II — T. Annio Aurelio Vero, *poi* P. Elvio Pertinace e M. Didio Severo Giuliano
180		4	933	C. Fulvio Bruzio Presente — Sesto Quintilio Condiano
181	CCXL	1	934	L. Aurelio Comodo III — L. Antistio Burro
182		2	935	C. Petronio Mamertino — Cornelio Rufo
183		3	936	L. Aurelio Comodo IV — C. Aufidio Vittorino
184		4	937	L. Eggio Marullo — Gn. Papirio Emiliano
185	CCXLI	1	938	Triario Materno — M. Atilio Bradua
186		2	939	L. Aur. Comodo V — M. Acilio Glabrione II
187		3	940	Clodio Crispino — Papirio Eliano
188		4	941	C. Allio Fusciano — Dullio Silano
189	CCXLII	1	942	Giunio Silano — Q. Servilio Silano, *poi* Severo e Vitellio
190		2	943	L. Aur. Com. VI — M. Petronio Settimiano
191		3	944	Cassio Aproniano — M. Atilio Bradua II
192		4	945	L. Aurelio Com. VII — P. Elvio Pertinace II
193	CCXLIII	1	946	Q. Sosio Flacone — C. Giulio Erucio Claro: *poi* Fl. Claudio Sulpiziano e Fabio Cilone Settimiano, *poi* Silio Messala, *poi* Ello Probo
194		2	947	L. Settimio Severo II — Clodio Albino Ces. II
195		3	948	Scopula Tertullo — Flavio Clemente
196		4	949	Gn. Domizio Destro — L. Valerio Messala Prisco
197	CCXLIV	1	950	App. Claudio Laterano — Mario Rufino
198		2	951	T. Aturio Saturnino — C. Annio Trebonio Gallo
199		3	952	P. Corn. Anulino — M. Aufidio Frontone
200		4	953	T. Claudio Severo — C. Aufidio Vittorino II
201	CCXLV	1	954	L. Annio Fabiano — M. Nonio Muciano
202		2	955	L. Sett. Severo III — M. Aurelio Antonino
203		3	956	P. Settimio Geta — L. Fulvio Plauziano
204		4	957	Fabio Cilone Sett. II — M. Fl. Libone

Anni d. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
205	CCXLVI	1	958	M. Aurelio Antonino II — Publio Settimio Geta
206		2	959	M. Mummio Albino — Fulvio Emiliano
207		3	960	Flavio Apro — Allio Massimo
208		4	961	M. Aur. Ant. III — P. Settimio Geta II
209	CCXLVII	1	962	Claudiano Civica Pompejano — Lolliano Avio
210		2	963	Man. Acilio Faustino — Triario Rufino
211		3	964	Q. Elpidio Rufo Lolliano Genziano — Pomponio Basso
212		4	965	C. Giulio Aspro — P. Aspro
213	CCXLVIII	1	966	M. Aurelio Antonino IV — D. Celio Balbino, *poi* M. Antonino Gordiano — Elvio Pertinace
214		2	967	Silio Messala — Q. Aquilio Sabino
215		3	968	Emilio Leto — Aniclo Cereale
216		4	969	C. Azio Sabino — Ses. Corn. Anulino
217	CC XLIX	1	970	C. Bruzio Presente — T. Messio Estricato, *poi* Macrino Aug. e Diadumeniano Ces.
218		2	971	Antonino Elagabalo — Q. M. Coclatino Advento
219		3	972	Ant. Elag. II — Licinio Sacerdote
220		4	973	Ant. Elag. III — M. Aurelio Eutichiano
221	CCL	1	974	Annio Grato Sabiniano — Claudio Seleuco
222		2	975	Ant. Elag. IV — M. Aur. Severo Alessandro
223		3	976	L. Mario Massimo — L. Roscio Eliano
224		4	977	Claudio Giuliano II — Claudio Crispino
225	CCLI	1	978	Mezio Fusco — Turpilio Destro
226		2	979	M. Aur. Severo Alessandro II — C. Marcello
227		3	980	L. Albino — Emilio Emiliano
228		4	981	T. Manilio Modesto — Sergio Calpurnio Probo
229	CCLII	1	982	M. Aur. Severo Aless. III — Cassio Dione, *poi* L. Antonino Gordiano II
230		2	983	L. Calpurnio Virio Agricola — Sesto Cario Clementino
231		3	984	M. Aur. Civica Pompejano — Peligniano
232		4	985	P. Giulio Lupo — Massimo
233	CCLIII	1	986	Massimo II — Ovinio Paterno
234		2	987	Massimo III — C. Celio Urbano
235		3	988	L. Catilio Severo — L. Ragonio Urinazio Quinziano
236		4	989	C. Giulio Massimino — C. Giulio Africano

Anni d. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
237	CCLIV	1	990	P. Tizio Perpetuo — Rustico Corneliano, *poi* Giunio Silano — Gn. Messio Gallicano, *poi* L. Settimio Valeriano, *poi* T. Claudio Giuliano — Celso Eliano
238		2	991	M. Ulpio Crinito — Proculo Ponziano
239		3	992	M. Antonio Gordiano — M. Acilio Aviola
240		4	993	Vezio Sabino — Venusto
241	CCLV	1	994	M. Ant. Gord. II — A. Civica Pompejano II
242		2	995	C. Vezio Attico — C. Asinio Pretestato
243		3	996	C. Giulio Arriano — Emilio Papo
244		4	997	Peregrino — A. Fulvio Emiliano
245	CCLVI	1	998	M. Giulio Filippo Aug. — T. Fabio Giunio Tiziano
246		2	999	Bruzio Presente — Nummio Albino
247		3	1000	M. Giulio Filippo Aug. II — M. Giulio Filippo Cesare
248		4	1001	M. Giulio Filippo Aug. III — M. Giulio Filippo Cesare II
249	CCLVII	1	1002	A. Fulvio Emiliano II — Giunio Emiliano
250		2	1003	C. Messio Trajano Decio II — Annio Massimo Grato, *poi* Gallo e Ulpiano
251		3	1004	C. Messio Trajano Decio III — Q. Erennio Etrusco Decio
252		4	1005	C. Vibio Treboniano Gallo II — C. Vibio Volusiano Cesare
253	CCLVII	1	1006	C. Vibio Volusiano Aug.—M. Valeriano Massimo
254		2	1007	P. Licinio Valeriano Aug. II — P. Licinio Gallieno Aug.
255		3	1008	P. Licinio Valeriano Aug. III — P. Licinio Gallieno Aug. II
256		4	1009	M. Valeriano Massimo II — Acilio Glabrione, *poi* Antonino e Gallo
257	CCLIX	1	1010	P. Licinio Valer. Aug. IV — P. Lic. Gallieno Aug. III, *poi* M. Ulpio Crinito II — L. Domizio Aureliano
258		2	1011	M. Aurelio Memmio Tusco — Pomponio Basso
259		3	1012	Fulvio Emiliano — Pomponio Basso II
260		4	1013	Cornelio Secolare — Giunio Donato
261	CCLX	1	1014	P. Lic. Gallieno Aug. IV — L. Petronio Tauro Volusiano
262		2	1015	P. Lic. Gall. Aug. V — Ap. Pompeo Faustino
263		3	1016	M. Mummio Albino II — Massimo Destro
264		4	1017	P. Lic. Gall. Aug. VI — Annio Saturnino

Anni d.C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
265	CCLXI	1	1018	P. Licinio Valeriano — L. Cesonio Macro Lucilio Rufiniano
266		2	1019	P. Lic. Gallieno Aug. VII — Sabinillo
267		3	1020	Ovinio Paterno — Arcesilao
268		4	1021	Ovinio Paterno II — Mariniano
269	CCLXII	1	1022	M. Aur. Cl. Aug. II — Ovinio Paterno III
270		2	1023	Flavio Antiochiano — Furio Orfito
271		3	1024	L. Domizio Valerio Aureliano II — Cesonio Virio Basso
272		4	1025	Quieto — Voldumiano, *poi* Mezio Flaconio — Nicomaco
273	CCLXIII	1	1026	M. Claudio Tacito — M. Mezio Furio Placidiano
274		2	1027	Valerio Aureliano III — C. Giulio Capitolino
275		3	1028	Val. Aureliano IV — T. Nonio Marcellino, *poi* M. Aur. Gordiano, *poi* Vezio Cornificio Gord.
276		4	1029	M. Claudio Tacito II — Fulvio Emiliano, *poi* Elio Scorpiano
277	CCLXIV	1	1030	M. Aur. Valerio Probo — M. Aur. Paolino
278		2	1031	M. A. Valerio Probo II — M. Furio Lupo
279		3	1032	M. A. Valerio Probo III — Ovinio Paterno
280		4	1033	Giunio Messala Grato
281	CCLXV	1	1034	M. A. Valerio Probo IV — C. Giunio Tiberiano
282		2	1035	M. A. Valerio Probo V — Pomponio Vittorino
283		3	1036	M. Aurelio Caro II — M. Aurelio Carino, *poi* M. Aurelio Numeriano — Matroniano
284		4	1037	M. Aur. Carino II — M. Aur. Numeriano II, *poi* Diocleziano — Anulo Basso, *poi* M. Aurelio Massimiano — M. Giunio Massimo
285	CCLXVI	1	1038	C. Aur. Val. Diocleziano II — Aristobulo
286		2	1039	M. Giunio Massimo II — Vezio Aquilino
287		3	1040	C. Aur. Val. Diocleziano III — M. Aur. Valerio Massimiano Erculeo
288		4	1041	M. Aur. Valerio Massimiano Erc. II — Pomponio Gennaro
289	CCLXVII	1	1042	Annio Basso II — L. Ragonio Quinziano.
290		2	1043	C. Aur. Val. Diocleziano IV — M. Aur. Valerio Massimiano Erc. III
291		3	1044	C. Giunio Tiberiano — Cassio Dione
292		4	1045	Afranio Annibaliano — M. Aurelio Asclepiodoto

Anni d.C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
293	CCLXVIII	1	1046	C. Aur. Valerio Diocleziano V — M. Aur. Valerio Massimiano Erc. IV
294		2	1047	Fl. Valerio Costanzio — G. Galerio Valerio Massimiano
295		3	1048	Nummio Tosco — Annio Corn. Anulino
296		4	1049	C. Aur. Val. Diocleziano VI — Fl. Valerio Costanzo Cloro II
297	CCLXIX	1	1050	M. Aur. Val. Massimiano Erc. V — C. Galerio Massimiano II
298		2	1051	Anicio Fausto II — Severo Gallo
299		3	1052	C. Aur. Valerio Diocleziano VII — M. Aur. Valerio Massimiano Erc. VI
300		4	1053	Fl. Valerio Costanzo III — C. Galerio Val. Massimiano III
301	CCLXX	1	1054	Postumio Tiziano II — Fl. Popilio Nepoziano
302		2	1055	F. Valerio Costanzo IV — C. Galerio Val. Massimiano IV
303		3	1056	C. Aur. Val. Diocleziano VIII — M. Aurelio Val. Massimiano Erc. VII
304		4	1057	C. Aur. Val. Diocleziano IX — M. Aurelio Val. Massimiano Erc. VIII
305	CCLXXI	1	1058	Fl. Val. Costanzo V — C. Galerio Val. Massimiano V
306		2	1059	Fl. Val. Costanzo VI — C. Galerio Val. VI, *poi* Corn. Anetino — Massimino Severo
307		3	1060	(1) M. Aur. Anetino — Massimiano Erc. IX — Fl. Valerio Costantino
308		4	1061	M. Aur. Valerio Mass. Erc. X—C. Galerio Val. VII
309	CCLXXII	1	1062	Anno I dopo il consolato di M. Aur. Val. Massimiano X e C. Gal. Valerio VII
310		2	1063	II
311		3	1064	C. Galerio Valerio VIII *solo*, *poi* C. Valerio Liciniano Licinio, *poi* Stazio Vezio Rufino — C. Cejonio Rufino Voiusiano
312		4	1065	Fl. Valerio Costantino II — Publio Valerio Liciniano Licinio II
313	CCLXXIII	1	1066	Fl. Valerio Costantino III — Publio Valerio Liciniano Licinio III
314		2	1067	C. Cejonio Rufino Voiusiano II — Anniano
315		3	1068	Fl. Valerio Costantino IV — Publio Valerio Liciniano Licinio IV
316		4	1069	Fl. Rufio Cejonio Sabino — Q. Aradio Rufino

(1) I sei anni seguenti vanno confusi in grazia dei diversi imperatori.

Anni d. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
317	CCLXXIV	1	1070	Ovidio Gallicano — Settimio Basso, *poi* Adrio Sabino Rufino
318		2	1071	P. Valerio Liciniano Licinio V — Fl. Giulio Crispo
319		3	1072	Fl. Valerio Costantino V — Licinio *giuniore*
320		4	1073	Fl. Valerio Costantino VI — Fl. Valerio Costantino giuniore
321	CCLXXV	1	1074	Fl. Giulio Crispo II — Fl. Valerio Costantino giuniore II
322		2	1075	Fl. Petronio Probiano — Anicio Giuliano
323		3	1076	Cecilio Severo — Vezio Rufino
324		4	1077	Fl. Giulio Crispo III — Fl. Valerio Costantino giuniore III
325	CCLXXVI	1	1078	Anicio Fausto Paolino — C. Cejonio Giuliano
326		2	1079	F. Valerio Costantino Aug. VII — Fl. Giulio Costantino
327		3	1080	Fl. Valerio Costantino (fratello del Magno) — Fl. Valerio Massimo
328		4	1081	Fl. Magno Genuaro — Fabio Giusto
329	CCLXXVII	1	1082	Fl. Valerio Costantino Aug. VIII — Fl. Valerio Costantino giuniore IV
330		2	1083	Ovinio Gallicano — L. Aurelio Simmaco
331		3	1084	Annio Basso — Ablavio
332		4	1085	Ovinio Pacaziano — Mecilio Ilariano
333	CCLXXVIII	1	1086	Fl. Valerio Dalmazio — M. Aurelio Zenofilo
334		2	1087	L. Aconzio Optato — Anicio Paolino
335		3	1088	Fl. Giulio Costantino Cesare — C. Cejonio Rufio Albino
336		4	1089	Fl. Popilio Nepoziano — Facondo
337	CCLXXIX	1	1090	Feliciano — Tit. o Tib. Fabio Tiziano
338		2	1091	Urso *in occidente* — Polemio *in oriente*
339		3	1092	Fl. Costanzo Augusto II — Flavio Costante Augusto
340		4	1093	Fl. Settimo Acindino *in oriente* — L. Arcadio Valerio Proculo *in occidente*
341	CCLXXX	1	1094	F. Antonio Marcellino *in oriente* — Celio Probino *in occidente*
342		2	1095	Fl. Costanzo Aug. III — Fl. Costante Augusto II
343		3	1096	M. Mezio Memmio Furio Placido *in occidente* — Fl. Pisidio Romolo *in oriente*
344		4	1097	Demetrio Leonzio — Sallustio

Anni d. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
345	CCLXXXI	1	1098	Postumio Amanzio *in oriente* — Cejonio Rufio Albino *in occidente*
346		2	1099	Fl. Costanzo Aug. IV — Fl. Costante Aug. III
347		3	1100	Fl. Rufino *in occidente* — Fl. Eusebio *in oriente*
348		4	1101	Fl. Filippo *in oriente* — Fl. Salia *in occid.*
349	CCLXXXII	1	1102	Ulpio Limenio — Aco Fabio Catullino, *ambi in occidente*
350		2	1103	Sergio — Nigriniano *id.*
351		3	1104	Magnenzio Augusto — Fl. Gaisone *nelle Gallie, Italia ed Africa*
352		4	1105	Fl. Costanzo Aug. V — Fl. Costanzo Cesare; *e nelle Gallie, Italia ed Africa* Decenzio Cesare — Paolo
353	CCLXXXIII	1	1106	Fl. Costanzo Aug. VI — Fl. Cost. Cesare II
354		2	1107	Fl. Costanzo Aug. VII — Fl. Cost. Cesare III
355		3	1108	Arbezione — Mavorzio Lolliano, *ambi in occ.*
356		4	1109	Fl. Costanzo Aug. VII — Fl. Claudio Giuliano Cesare
357	CCLXXXIV	1	1110	Fl. Costanzo Aug. IX — Fl. Claudio Giul. Cesare II
358		2	1111	Tiberio Fabio Daziano — Nerazio Cereale
359		3	1112	Flavio Eusebio — Flavio Ipazio
360		4	1113	Fl. Costanzo Aug. X — Fl. Claudio Giul. Cesare III
361	CCLXXXV	1	1114	Fl. Tauro *in occidente* — Flavio Florenzio *in oriente*
362		2	1115	Fl. Mamertino — Fl. Nevita, *ambi in occ.*
363		3	1116	Fl. Claudio Giuliano Augusto IV — Secondo Sallustio *in occidente*
364		4	1117	Fl. Gioviano Aug. — Flavio Varroniano
365	CCLXXXVI	1	1118	Fl. Valentiniano Aug. — Fl. Valente Aug.
366		2	1119	Fl. Graziano — Fl. Dagalaifo, *ambi in occ.*
367		3	1120	Fl. Lupicino *in oriente* — Fl. Valente Gioviano *in occidente*
368		4	1121	Fl. Valentin. Aug. II — Fl. Valente Aug. II
369	CCLXXXVII	1	1122	Giulio Felice Valentiniano — Sesto Aurelio Vittore
370		2	1123	Fl. Valentiniano Aug. III *in occidente* — Fl. Valente Aug. III *in oriente*
371		3	1124	Fl. Graziano Aug. II — Sesto Anicio Petronio Probo, *ambi in occidente*
372		4	1125	Fl. Domizio Modesto—Flavio Arinteo *in oriente*

Anni d. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
373	CCLXXXVIII	1	1126	Fl. Valentin. Aug. IV — Fl. Valente Aug. IV
374		2	1127	Fl. Graziano Aug. III — C. Equizio Valente *in oriente*
375		3	1128	*Anno dopo il cons. di* Graziano *e di* Equizio
376		4	1129	Fl. Valente Aug. V — Fl. Valentiniano giuniore Aug.
377	CCLXXXIX	1	1130	Fl. Graziano Aug. IV — Flavio Merobaude, *ambi in occidente*
378		2	1131	Fl. Valente Aug. VI — Fl. Valentin. giuniore Aug. II
379		3	1132	Decimo Magno Ausonio — Q. Clodio Ermogeniano Olibrio, *ambi in occidente*
380		4	1133	Fl. Graziano Aug. V *in occidente* — Fl. Teodosio Aug. *in oriente*
381	CCXC	1	1134	Fl. Postumio Siagrio *in occidente* — Fl. Annio Eucherio *in oriente*
382		2	1135	Fl. Antonio — Afranio Siagrio, *ambi in occ.*
383		3	1136	Fl. Merobaude II *in occidente* — Fl. Saturnino *in oriente*
384		4	1137	Fl. Ricimero *in occ.* — Fl. Clearco *in or.*
385	CCXCI	1	1138	Fl. Arcadio Augusto *in oriente* — Flavio Bauto *in occidente*
386		2	1139	Fl. Onorio — Fl. Erodio *in oriente*
387		3	1140	Fl. Valentiniano giuniore Aug. III — Fl. Eutropio *in oriente*
388		4	1141	Fl. Teodosio Aug. II — Fl. Cinegio *in oriente*
389	CCXCII	1	1142	Fl. Timasio — Fl. Promoto
390		2	1143	Fl. Valentiniano giun. Aug. IV — Fl. Neoterio *in oriente*
391		3	1144	T. Fabio Taziano *in oriente* — Q. Aurelio Simmaco *in occidente*
392		4	1145	Fl. Arcadio Aug. II — Fl. Rufino, *ambi in or.*
393	CCXCIII	1	1146	Fl. Teodosio Aug. III — Fl. Abundanzio
394		2	1147	Fl. Arcadio Aug. III — Fl. Onorio Aug. II
395		3	1148	Sesto Anicio Ermogen. Olibrio — Sesto Anicio Probino, *ambi in occidente*
396		4	1149	Fl. Arcadio Aug. IV — Fl. Onorio Aug. III
397	CCXCIV	1	1150	Clodio Ermog. Cesario *in oriente* — Ponzio Attico *in occidente*
398		2	1151	Fl. Onorio Aug. IV — Fl. Eutichiano *in oriente*
399		3	1152	Fl. Eutropio *in oriente* — Fl. Manlio Teodoro *in occidente*
400		4	1153	Fl. Stilicone *in occ.* — Fl. Aureliano *in or.*

Anni d. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
401	CCXCV	1	1154	Ragonio Vincenzio *in occidente* — Fl. Fravita o Avito *in oriente*
402		2	1155	Fl. Arcadio Augusto V — Fl. Onorio Aug. V
403		3	1156	Fl. Teodosio giuniore Aug. — Fl. Rumorido *in oriente*
404		4	1157	Fl. Onorio Aug. VI — Fl. Aristeneto *in or.*
405	CCXCVI	1	1158	Fl. Stilicone II *in occ.* — Fl. Antemio *in or.*
406		2	1159	Fl. Arcadio Aug. VI — Ses. Anicio Petronio Probo *in occidente*
407		3	1160	Fl. On. Aug. VII — Fl. Teod. giun. Aug. II
408		4	1161	Anicio Basso *in or.* — Fl. Filippo *in occ.*
409	CCXCVII	1	1162	Fl. Onorio Aug. VIII — Fl. Teodosio Aug. III
410		2	1163	Fl. Varane *in oriente* — Fl. Tertullo *in occidente*
411		3	1164	Fl. Teodosio Aug. IV *solo*
412		4	1165	Fl. Onorio Aug. IX — Fl. Teodosio Aug. V
413	CCXCVIII	1	1166	Fl. Lucio *in or.*— Fl. Eracliano *in occ.*
414		2	1167	Fl. Costanzo *in occidente* — Fl. Costante *in oriente*
415		3	1168	Fl. Onorio Aug. X — Fl. Teodosio Aug. VI
416		4	1169	Fl. Teodosio Aug. VII — Giunio Quarto Palladio *in oriente*
417	CCXCIX	1	1170	Fl. Onorio Aug. XI — Fl. Costanzo II *in occ.*
418		2	1171	Fl. Onorio Aug. XII — Fl. Teodosio Augusto VIII
419		3	1172	Fl. Monasso *in oriente* — Fl. Plinta *in occidente*
420		4	1173	Fl. Teodosio Aug. IX — Fl. Costanzo Cesare III
421	CCC	1	1174	Fl. Eustazio *in or.* — Fl. Agricola *in occ.*
422		2	1175	Fl. Onorio Aug. XIII — Fl. Teodosio Aug. X
423		3	1176	Fl. Asclepiodoto *in oriente* — Fl. Avito Mariniano *in occidente*
424		4	1177	Fl. Castino *in occidente* — Fl. Vittore *in oriente*
425	CCCI	1	1178	Fl. Teodosio Aug. XI — Fl. Placidio Valentiano Cesare
426		2	1179	Fl. Teodosio Aug. XII — Fl. Placidio Valentiniano Aug. II
427		3	1180	Flavio Jerio — Flavio Ardaburio, *ambi in oriente*
428		4	1181	Fl. Felice *in occidente* — Fl. Tauro *in oriente*

Anni d. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
429	CCCII	1	1182	Fl. Florenzio — Fl. Dionisio, *ambi in or.*
430		2	1183	Fl. Teodosio Augusto XIII — Fl. Placidio Valentiniano Aug. III
431		3	1184	Anicio Basso *in occidente* — Fl. Antioco *in oriente*
432		4	1185	Fl. Aezio *in occ.* — Fl. Valerio *in oriente*
433	CCCIII	1	1186	Fl. Teodosio Aug. XIV — Fl. Anicio Petronio Massimo
434		2	1187	Fl. Ariovindo *in occidente* — Fl. Aspar. *in oriente*
435		3	1188	Fl. Teodosio Aug. XV — Fl. Placidio Valentiniano Augusto IV
436		4	1189	Fl. Antemio Isidoro — Fl. Senatore, *ambi in oriente*
437	CCCIV	1	1190	Fl. Aezio II — Fl. Sigisbuldo, *ambi in occ.*
438		2	1191	Fl. Teodosio Aug. XVI — Anicio Acilio Glabrione Fausto *in occidente*
439		3	1192	Fl. Teodosio Aug. XVII — Fl. Festo
440		4	1193	Fl. Plac. Valentin. Aug. V — Fl. Anatolio
441	CCCV	1	1194	Fl. Ciro Panopolita, *solo*
442		2	1195	Fl. Eudossio — Fl. Dioscoro, *ambi in or.*
443		3	1196	Fl. Anicio Petronio Massimo II — Fl. Paterno *ambi in occidente*
444		4	1197	Fl. Teodosio Augusto XVIII — Decio Cecina *in occidente*
445	CCCVI	1	1198	Fl. Placidio Valentiniano Aug. VI — Fl. Nonio
446		2	1199	Fl. Aezio III — Q. Aurelio Simmaco, *ambi in occidente*
447		3	1200	Falconio Probo Callipio — Flavio Ardaburio *ambi in occidente*
448		4	1201	Rufino Pretestato Postumiano — Fl. Zenone
449	CCCVII	1	1202	Fl. Protogene — Fl. Asturio
450		2	1203	Fl. Placidio Valentiniano Aug. VII — Gennadio Valerio Corvino Avieno *in oriente*
451		3	1204	Fl. Marciano Aug. — Clodio Adelfio *in occ.*
452		4	1205	Flavio Asporacio o Sporazio — Fl. Ercolano *in occidente*
453	CCCVIII	1	1206	Fl. Vincomalo — Fl. Opilio *in occidente*
454		2	1207	Fl. Aezio — Fl. Studio *in oriente*
455		3	1208	Fl. Placidio Valentiniano Augusto VIII — L. o Fl. Antemio
456		4	1209	Varane *in oriente* — Fl. Giovanni *in occid.*

Anni d. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
457	CCCIX	1	1210	Fl. Costant. *in occ.* — Fl. Rufio *in oriente*
458		2	1211	Fl. Leone Trace Augusto — Flavio Giulio Magioriano Augusto
459		3	1212	Fl. Patrizio — Fl. Ricimero *in occidente*
460		4	1213	Magno *in occidente* — Apollonio
461	CCCX	1	1214	Fl. Severino — Fl. Dagalaifo
462		2	1215	Fl. Leone Aug. II — Fl. Vibio Severo
463		3	1216	Fl. Cecina Decio Basilio *in occid.* — Fl. Viviano
464		4	1217	Fl. Rustico — Fl. Anicio Olibrio
465	CCCXI	1	1218	Erminerico — Fl. Basilisco, *ambi in oriente*
466		2	1219	Fl. Leone Aug. III — Tito Fabio Taziano
467		3	1220	Fl. Puseo — Fl. Giovanni
468		4	1221	Fl. Antemio Aug. II *solo*
469	CCCXII	1	1222	Fl. Marciano — Fl. Zenone Isaurico
470		2	1223	Fl. Giordano *in or.* — Fl. Severo *in occ.*
471		3	1224	Fl. Leone Aug. IV — Anicio Probiano
472		4	1225	Fl. Festo *in occ.* — Fl. Marciano *in oriente*
473	CCCXIII	1	1226	Fl. Leone Aug. V *solo*
474		2	1227	Fl. Leone Aug. VI *solo*
475		3	1228	Fl. Zenone Aug. II *solo*
476		4	1229	Fl. Basilisco II — Armato, *ambi in oriente*
477	CCCXIV	1	1230	*Dopo il secondo consolato di* Basilisco *e il primo di* Armato
478		2	1231	Fl. Illo *in oriente, solo*
479		3	1232	Fl. Zenone Aug. III *solo*
480		4	2233	Fl. Basilio *in occidente, solo*
481	CCCXV	1	1234	Fl. Placido *solo*
482		2	1235	Fl. Severino — Fl. Trocondo
483		3	1236	Anicio Fausto *solo*
484		4	1237	Teodorico re *dei Goti* — Flavio Venanzio
485	CCCXVI	1	1238	Q. Aur. Simmaco *in occidente, solo*
486		2	1239	Cecina Mauro Decio *in occidente* — Fl. Longino
487		3	1240	A. Severino Boezio *in occidente, solo*
488		4	1241	Claudio Dinamio — Fl. Sigidio, *ambi in occidente*
489	CCCXVII	1	1242	Anicio Probino — Eusebio Cronione, *ambi in occidente*
490		2	1243	Fl. Avieno Fausto *in occ.* — Fl. Longino II
491		3	1244	Fl. Olibrio giuniore *in occidente, solo*
492		4	1245	Fl. Anastasio Aug. — Rufo o Rufino

Anni d.C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
493	CCCXVIII	1	1246	Eusebio Cronione II *in occidente* — Decio Albino *in oriente*
494		2	1247	Turcio Rufo Aproniano Asterio *in occidente* — Fl. Presidio *in oriente*
495		3	1248	Fl. Viatore — Fl. Emiliano
496		4	1249	Fl. Paolo *in oriente*, *solo*
497	CC CXIX	1	1250	Fl. Anastasio Aug. II, *solo*
498		2	1251	Giovanni Scita *in oriente* — Decio Paolino *in occidente*
499		3	1252	Fl. Giovanni Gibbo — Fl. Asclepio o Asciepiade, *ambi in occidente*
500		4	1253	Fl. Patrizio — Fl. Ipazio, *ambi in oriente*
501	CC CXX	1	1254	Fl. Pompeo *in oriente* — Rufio Magno Fausto Avieno *in occidente*
502		2	1255	Fl. Probo — Rufio Magno Fausto Avieno giuniore *in occidente*
503		3	1256	Fl. Dessicrate *in oriente* — Fl. Volusiano *in occidente*
504		4	1257	Fl. Cetego *in oriente*, *solo*
505	CCCXXI	1	1258	Fl. Sabiniano *in oriente* — Fl. Manlio Teodoro *in occidente*
506		2	1259	Fl. Areobindo *in oriente* — Ennodio Messala *in occidente*
507		3	1260	Fl. Anastasio Aug. III — Venanzio Decio *in occidente*
508		4	1261	Basilio Venanzio — Flavio Celere
509	CCCXXII	1	1262	Importuno Decio, *solo*
510		2	1263	A. Severino Boezio II *in occidente*—Fl. Eutarico *in oriente*
511		3	1264	Secondino *in oriente* — Fl. Felice Gallo *in occidente*
512		4	1265	Fl. Muschiano *in oriente* — Fl. Paolo
513	CCCXXIII	1	1266	Fl. Clementino *in oriente* — Anicio Probo
514		2	1267	M. Aurelio Cassiodoro Senatore, *solo*
515		3	1268	Fl. Antemio *in oriente* — Fl. Florenzio *in occidente*
516		4	1269	Fl. Petro *in occidente*, *solo*
517	CCCXXIV	1	1270	Fl. Anastasio Aug. IV — Fl. Agapeto
518		2	1271	Fl. Magno *in oriente* — Fl. Florenzio *in occidente*
519		3	1272	Fl. Anicio Giustino Aug. — Fl. Euterico Amalo
520		4	1273	Fl. Vitaliano *in oriente* — Fl. Rustico

Anni d. C.	Olimpiade	Anno	Anni di Roma	
521	CCCXXV	1	1274	Fl. Anicio Giustiniano — Fl. Valerio *in occidente*
522		2	1275	Q. Aurelio Anicio Simmaco — A. Severino Boezio giuniore *in occidente*
523		3	1276	Fl. Anicio Massimo *in occidente*
524		4	1277	Fl. Anicio Giustino Augusto II — Flavio Opilio
525	CCCXXVI	1	1278	Fl. Teodoro Filosseno — Anicio Probo giuniore *in occidente*
526		2	1279	Fl. Anicio Olibrio *in occidente*, *solo*
527		3	1280	Vezio Agorio Basilio Mavorzio *in occ.*, *solo*
528		4	1281	Fl. Anicio Giustiniano Aug. II, *solo*
529	CCCXXVII	1	1282	Cecina Decio *in occidente*, *solo*
530		2	1283	Postumio Lampadio — Flavio Oreste
531		3	1284	*Anno* 1° *dopo il consolato di* Lampadio *e d'* Oreste
532		4	1285	*Anno* 2° *id.*
533	CCCXXVIII	1	1286	Fl. Anicio Giustiniano Aug. III
534		2	1287	Fl. Anicio Giustiniano Aug. IV — Fl. Teodoro Paolino, *ultimo console d' occid.*
535		3	1288	Fl. Belisario *in oriente*
536		4	1289	*Anno* 1° *dopo il consolato di* Belisario
537	CCCXXIX	1	1290	*Anno* 2° *id.*
538		2	1291	Fl. Giovanni
539		3	1292	Fl. Appione
540		4	1293	Fl. Giustino
541	CCCXXX	1	1294	Flavio Basilio giuniore, *ultimo privato che sia stato console*
542		2	1295	*Anno* 1° *dopo il consolato di* Basilio
543		3	1296	*Anno* 2° *id.*
544		4	1297	*Anno* 3° *id.*

E così via fino al 565, 24° dopo il consolato di Basilio. A quell' anno si suol chiudere la serie dei consoli: alcuni la prolungano sino al 688 di Cristo e 1421 di Roma, trovandosi nominato qualche altro console. Ma poichè allora già era introdotto il computo dell'êra vulgare, perciò rarissima occorre l'indicazione dell'anno per consoli, e quindi crediamo inutile l' allungare più oltre i fasti consolari.

§ 22. — Dell'anno dei Romani antichissimi, e degli altri Italiani (1).

L'anno antico romano era lunare, e lo rimettevano o tentavano rimetterlo in concordanza coll'anno solare per mezzo dell'intercalazione d'un mese. Con quell'arguto vedere che trasforma in testimonio della verità ciò che altri riferiscono senza capire, Giuseppe Scaligero scoprì il sistema di questa cronologia, e che si faceva un'intercalazione trieterica in periodi di 22 anni, ai quali si adattava, dieci volte per ciascuno, un mese supplementare alternativamente di 22 e di 23 giorni, trascurando l'ultimo triennio. Come cinque anni facevano un lustro, cinque di tali periodi facevano un secolo di 110 anni (2).

Deponiamo l'errore che l'Italia fosse immersa nella barbarie, e ricevesse le scienze dalla Grecia; tanto più che, allorquando tale cronologia semplice e regolare cadde in dimenticanza, Cesare trovò l'anno proceduto di 67 giorni oltre il vero punto di partenza, e dovette ricorrere per correggerlo a dotti stranieri. È probabile che siffatto disordine fosse causato già un pezzo prima da ignoranza delle matematiche e dell'astronomia, di cui gli Etruschi avevano bensì comunicato ai Romani i risultamenti, ma non la scienza. Questo disordine fu messo a profitto e singolarmente aumentato dalla mala fede dei pontefici, che acquistato il diritto di fare intercalazioni ad arbitrio, favorivano ora i consoli, ora i questori, prolungando l'anno della loro magistratura, o danneggiavanli coll'accorciarlo.

Si sa per le unanimi notizie date dagli antichi archeologi romani che l'anno di Roma era di 304 giorni in 10 mesi (3). Quest'anno, discorde e dal corso del sole e da quello della luna, parve talmente contraddittorio a chi non era avvezzo se non alle idee greche o recenti, che Plutarco dubitò se mai fosse esistito, e (ciò ch'è più mirabile) Scaligero lo tratta di favola, supponendo che fin da principio l'anno romano fosse di 12 mesi (4), e facendosi appoggio di Licinio Macro e di Fenestella, che non ne capivano niente di più. Ma oltre queste indicazioni, precise al pari di qualunque altra sui tempi più antichi, e che non può rigettare chi voglia conservar basi alla storia, si trovano anche prove incontrastabili per assicurare che di fatto anticamente si usasse quest'anno: avvi anzi traccie sicure della sua applicazione a un tempo più recente, in cui già più non era conosciuto. Finalmente, pei rapporti ciclici di quest'anno col lunare intercalato, come lo spiega Scaligero, e col suo periodo secolare, si

(1) Da Niebuhr, *Römische Geschichte*.
(2) *De emendatione temporum*, p. 116.
(3) Censorino, *De die natali*, 20. — Macrobio, *Saturn.* I. 12.
(4) *De emend. temporum*, p. 173.

vede che da una parte potea servire di correzione perpetua, dall' altra era preferibile per l' uso scientifico.

La chiave di questo sistema ci è data da Censorino, ove dice che il lustro era l' antico anno grande di Roma, e il ciclo in cui il cominciamento dell' anno civile coincideva con quello dell' anno solare. Vero è che Censorino, rispetto alla durata, mette il lustro del suo tempo, la *pentaeteride* del Campidoglio, al posto dell' antico lustro, come i Greci facevano per le Olimpiadi: ma se un dotto, vissuto nelle ultime età, colse male il senso dei dati antichi, ciò non ne scema il valore e l' applicazione, massime quando lo scambio si tocca facilmente con mano, siccome nel caso nostro (1).

Cinque anni solari egizi, da 365 giorni, ne contengono 1825; sei anni di Romolo, da 304, fanno solo 1824: onde in cinque anni la cronologia romana perdeva un giorno a fronte dell' egizia civile che non aveva anni bisestili, e che in capo a 1461 anno tornava al suo punto di partenza colla perdita d' un anno, siccome chi fa il giro del globo perde un giorno tra via. La cronologia romana, a confronto coll'anno giuliano, perdeva circa un giorno e un quarto: deviazione sì forte, che se altre divisioni del tempo, nel sistema medesimo dell' anno di dieci mesi, non avessero somministrato un' intercalazione sistematica facile e di evidente concordanza, bisognerebbe credere assolutamente inverosimile l'uso ciclico di anno siffatto.

Queste divisioni di tempo sono il più grande e il più piccolo fra i periodi etruschi, il secolo e la settimana di otto giorni. Il secolo era pure la misura dell' anno lunare intercalato: la settimana si conservò presso i Romani, talmente che ogni nono giorno era mercato (*nundinae*). Fra gli Etruschi, o a dir meglio, secondo il loro sistema, questo nono giorno era pure chiamato *nonae;* e in armonia con siffatta divisione di tempo, un tal nome fu sempre appropriato al nono giorno prima degli idi. Ma le *nundinae* di Roma non avevano relazione alcuna coll'anno, e le none erano semplicemente un giorno del mese; mentre fra gli Etruschi erano vere divisioni di settimana, ogni nono giorno essendo quel degli affari, e in cui i re davano udienza e rendevano giustizia (2). L' anno di 10 mesi e di 304 giorni si risolve appunto in 38 ottave; onde conta altrettante none, ed è precisamente il numero de' giorni chiamati *fasti* nel calendario giuliano (3). Così questo numero si conservò secondo la particolare abitudine dei Romani: ma essendo insufficiente per gli affari del fòro, molti altri giorni furono aggiunti con nomi diversi. Cominciando le settimane sempre al medesimo giorno del mese, anche i mesi intercalari doveano essere divisibili per 8, altrimenti l'ordine andava a fascio. Ora, se nel secolo del periodo ciclico, composto di 110 anni o 22 lustri, s' intercalasse all' 11° e al 22° lustro un mese di tre ottave, cioè di 24 gior-

(1) *De die natali*, 18. Scaligero dimostra che il lustro componeasi di cinque anni civili.

(2) Macrobio, *Saturn.* I. 15.

(3) Manuzio, *De dierum ratione*, trova questo numero per via di calcolo, e senza cercarne la causa.

ni, ne risultava al fine del periodo un' approssimazione alla verità e una correzione del ciclo lunare inaspettatissima; giacchè, secondo il calcolo di Scaligero, che non aspirava ad esattezza maggiore di quella del calendario giuliano, i cinque periodi di secolo facevano 40,177 giorni, mentre la somma degli anni ciclici, giusta siffatta intercalazione, ne dava 40,176.

Questo ciclo è dunque più esatto che non la cronologia giuliana, ove l'anno tropico si suppone di 365 giorni e 6 ore; poichè quello lo fa di 365 giorni 5° 40′ 22″, cioè solo 8′ 23″ meno del vero, non di 11° e 15′ come il giuliano. Non possiamo ammettere che il calcolo sia disceso fino ai secondi, e faremo osservare che nessun popolo intraprese, nè poteva intraprendere di far accordare il suo anno civile coll' astronomico, siccome oggi si fa con esattezza, neppure in un lunghissimo periodo ciclico, qual fu la dottrina di quei savi intorno alla durata dell' anno astronomico. Non potrebbe assolutamente negarsi che le 15° 22′ 10″ che mancavano al periodo etrusco di 110 anni, e che in capo a 172 anni producevano un giorno di perdita, non sieno state supplite con ulteriori intercalazioni: ma appunto perchè l' applicazione delle regole di calcolo, che finora compongono un sistema compiuto, non può arrivare più in là, diviene molto verisimile che gli Etruschi abbiano in un modo preciso determinato l' anno tropico a 365 giorni, 5 ore, 40 minuti.

Però Censorino e gli altri Romani non parlano di questa scienza profonda; ed Ennio, citato da Censorino, conta 366 giorni per l'anno solare: ma con ciò egli non voleva dir altro, se non che una parte del 366° giorno apparteneva ancora all' anno tropico, ovveramente scriveva senza comprendere ciò che avea da altri appreso. Quanto a Roma, molto grande era allora l' ignoranza astronomica; e se l' antico sapere non v'era estinto, come il fu per uomini venuti dappoi, almeno non vivea più che nei risultamenti, fra' sacerdoti etruschi. Così i Bramini si servono meccanicamente di formole, di cui ignorano affatto la deduzione scientifica, o non la saprebbero comprendere.

Dalla scientifica esattezza di questo anno, che era una forma di cui erasi perduto il senso, consegue l' uso che se ne potea fare accanto dell' anno civile già costituito. Nell'ultimo periodo, invece d'un mese intercalare di 23 giorni, bisognava, per mantenere l'armonia dei due sistemi, intercalarne uno di 22. Purchè dal principio del secolo fino al suo termine si contasse esattamente, la correzione succedeva; e per evitare la confusione minacciata dal cominciar così vario dell'anno dei Fasti, si adottò la pratica di conficcare un chiodo nel tempio del Campidoglio. A mezzo il VI secolo erasi dimenticato il senso di questa solennità, che dappoi sembrò ridicola all' ignoranza, e che forse erasi abbandonata da che il consolato passava senza interregno ai successori eletti: perciò Cincio dicea d' aver trovato gli stessi segni nel tempio di Norcia a Vulsinia, aggiungendo che era l' indicazione degli anni nel tempo che raro si scriveva (1). Scopo di questa cerimonia era di segnare quanti lustri fossero trascorsi dopo comin-

(1) Ap. TITO LIVIO, VII. 3.

ciato il secolo; e in tal modo s' indicava certamente il lustro finito, *lustrum conditum*.

Tutto l' Oriente si valse del corso della luna pel suo calendario: all' Occidente appartiene la divisione libera e scientifica dei grandi periodi, risultato delle osservazioni di molti secoli in remota antichità. All' Oriente pure si collega quel mondo primitivo estinto che noi chiamiamo Nuovo mondo; poichè gli Aztechi, il cui almanacco per l' uso civile era il più perfetto di quanti furono adoprati prima del gregoriano, contava un grand' anno di 104 anni solari. Le loro divisioni facevansi conforme al loro sistema numerico, la cui base è il 20 e il 5, e che tenea luogo di progressione decimale. Anche in questo periodo intercalavasi due volte, e in tutto 25 giorni. Al vedere le feste messicane del *fuoco nuovo*, celebrate al cominciar del periodo secolare, è impossibile non risovvenirsi delle feste secolari romane, o propriamente etrusche; massime ove si rifletta che ad ogni primo di marzo a Roma si rinnovava il fuoco di Vesta. Ciascuno può giudicar di queste cose come l' intende, ma non bisogna trattare di vana ipotesi lo sviluppo dell' anno ciclico, sotto pretesto che nol si potrebbe fiancheggiare di testi antichi. Ciò che risulta dall' essenza medesima di questa divisione di tempo con assoluta precisione aritmetica, ciò che è in perfetta armonia con un altro sistema non contestato, non saprebbe essere mero caso, come nol sono le figure matematiche delineate sulla sabbia. Tanto più che bisogna scegliere fra le due supposizioni seguenti: o i prischi Romani, ignoranti quanto sciocchi, usavano un calendario non fondato su veruna analogia colla natura nè colla scienza; o i Romani adottarono un calendario, frutto d' un popolo addottrinato. Ammettere con Macrobio (il quale mal conosceva il ciclo), che quando i mesi non si acconciavano più colle stagioni, i Romani lasciassero passare un certo tempo senza denominarlo, è un farli più barbari degli Irochesi. Noi non porremo i Romani fra gli astronomi, chè Scaligero ce lo vieta; ma il nome *anno di Romolo* non può nè dee significar altro che il primitivo anno ciclico.

Male però gli antichi archeologi ammisero due supposizioni; cioè che il calendario di 10 mesi fosse dapprima il solo usato, e poi fosse del tutto abbandonato. La prima non è verosimile, giacchè il calendario di 10 mesi è in relazione coll' anno ciclico lunare, per modo che non si può metterne in dubbio la formazione simultanea; e d'altro lato è possibile che il più antico usato fra il popolo, fosse collegato ad osservazioni sulle fasi della luna; in fine un calendario adattato alle stagioni dovette sempre esser indispensabile, come l' anno del ricolto nell' Indie. Erronea è pure la seconda supposizione, essendosi adoprato il calendario di 10 mesi molto dopo la cacciata dei re, e ne rimasero applicazioni, la cui origine non fu riconosciuta dalle generazioni successive.

Gli Etruschi, come regola di buona fede, avevano adottato di non concludere trattati di pace che sotto forma d' armistizio e per un tempo prefinito. Quasi tutti i trattati conchiusi dai Romani con Vejo, Tarquinia, Cere, Capena, Vulsinia, sono qualificati per tregue, esprimendo per quanti anni doveano aver effetto; ma agli Etruschi non

si rinfaccia mai di aver violato la convenzione, benchè le ostilità comincino quasi sempre prima che, secondo i Fasti, gli anni dell'armistizio sieno compiti. Per sceglier un esempio, il trattato con Vejo nel 280 si stipula che durerà 40 anni: ora nel 316 si parla della defezione di Fidene che si unisce a Vejo, il che suppone che questa repubblica fosse già in guerra con Roma; e i Romani, per quanto irritati della diserzione di Fidene, non accusano i Vejenti d'aver fallito il patto. Più decisivo è l'udire Tito Livio dirci sotto il 347, che la tregua di 20 anni conchiusa nel 329 era spirata; mentre, secondo i Fasti, non sarebbero trascorsi che 18 anni. Questi fatti non si possono spiegare se non applicando l'anno di 10 mesi, quaranta dei quali equivalgono a 33 1|3, e venti al 16 2|3; cosicchè nel primo esempio la tregua era spirata col 314, nel secondo col 346.

I Latini e gli Ernici usavano singolari calcoli cronologici, e forse alcuno potrà indovinarne il sistema da ciò che Censorino ci riferisce intorno ai calendari d'Alba, di Lavinio, di Tuscolo, d'Aricia e di Ferentino, i cui mesi variavano dai 39 fino ai 16 giorni. Comunque sia stato disposto il calendario de' popoli Ausoni, era certo differente in tutto l'anno civile romano; e perciò Roma conchiuse con essi, coi Volsci e cogli Equi le tregue calcolate secondo gli anni ciclici. Quella giurata nel 323 per otto anni, non faceva in anni civili che 6 3|4, e per conseguenza finiva nel 330: onde non furono tacciati di spergiuri i Volsci che ripresero le ostilità l'anno seguente. Altrettanto era tra Romani e Falisci.

Inoltre l'anno di 10 mesi è prescritto alla durata del lutto, a pagare i legati e le doti, al credito per la vendita dei frutti; e probabilmente regolava gl'imprestiti, come era la misura del più antico sistema degl'interessi.

Scaligero se dava ancora un passo, scopriva la natura di questi sistemi cronologici; e forse ne fu rattenuto solo dall'apparente stravaganza, perchè non conosceva bene il calendario azteco. Secondo lui, ogni popolo della terra dotato una volta di scienza, diffondeva la luce sugli altri; ed avverte egli stesso quanto sia strano il vedere le feste Saturnali e le Matronali (bellissime tra le antiche solennità domestiche, e inseparabili per loro natura) celebrate le une al fine di dicembre, le altre al principio di marzo.

Quando Ennio conta 700 anni da Roma fondata fino al suo tempo, intende forse di anni ciclici da 10 mesi, 700 de' quali fanno 583 anni civili in circa; e appunto quel vecchio scriveva l'ultimo libro de'suoi *Annali* nel 582.

Il 10 era il numero fondamentale dell'Etruria, essendo quello dei secoli promessi a questo popolo; ma il numero di Roma era 12. Per la misura di esso spazio il *vorsus* degli Etruschi e l'*actus* dei Romani sono nel rapporto medesimo, come per la misura del tempo l'anno ciclico e il lunare intercalato.

Come ogni indicazione pel tempo che precedette la riforma del calendario, si riferisce necessariamente a un tutt'altro giorno che quello nominato, così il numero degli anni trascorsi sarebbe differente se uno Stato avesse cangiato di sistema cronologico. Ora gli

archeologi romani supposero che dapprincipio si fosse contato la durata della città per anni di 10 mesi, e la più parte attribuirono a Numa ciò che essi riguardavano per introduzione d'un calendario migliore. Pare dunque, come dovea succedere infallibilmente secondo una tal supposizione, che Cincio, per mettere la fondazione di Roma in relazione con un'altr' êra, riducesse in anni ordinari la somma riferita sulla tavola de' pontefici. I regni di Romolo e di Numa non avrebbero veramente prodotto che una differenza di 15 anni: ma Giunio Graccano, eccellente archeologo, diceva che il calendario di 10 mesi erasi adoperato fin a Tarquinio Prisco.

Digitized by Google

§ 23. — Calendario giuliano-romano.

Adunque il calendario di Romolo in breve fu dismesso: quello di Numa durò fino a Cesare, e riesce di grande difficoltà per la cronologia romana. Su di esso si potrà vedere una lunga disquisizione nel volume IV della parte II dell' *Art de vérifier les dates des faits historiques*. Tale riforma (come si disse al § 5) fu fatta l'anno 45 av. C., e l'anno restò ridotto a 365 giorni e 6 ore, delle quali ogni quarto anno componevasi un giorno, che faceva 366, e dicevasi bisestile. Il calendario giuliano è sovra gli altri importante come fondamento e legame di tutta la cronologia.

Ci parve dunque doverlo qui appresso esibire in disteso, quale è dato nell' *Enciclopedia matematica*, premettendo le seguenti avvertenze:

La 1ª colonna nota il numero progressivo dei giorni, secondo usiamo noi moderni;

La 2ª dà il nome che attribuivano ad essi gli antichi, desunto dalla loro distanza dalle tre epoche principali, calende, none ed idi;

La 3ª dà le lettere nundinali, vale a dire il periodo di otto giorni, segnati progressivamente colle lettere A B C D E F G H; dopo i quali si facevano le *nundinae*. In quel giorno i campagnuoli venivano in città per sapere gli avvisi che si pubblicavano intorno alla disciplina, alla religione, al governo.

La 4ª significa la natura di ciascun giorno. Non tutti i giorni poteasi dai Romani rendere diritto, nè il pretore potea pronunziare la formola solenne *do*, *dico*, *addico*. I giorni, in cui ciò potevasi fare, chiamavansi *fasti*; *nefasti* quelli che no; onde Ovidio:

Ille nefastus erit, per quem tria verba silentur:
Fastus erit, per quem jure licebit agi.

Aveansi inoltre i *dies atri*, *ominosi*, *religiosi*, *exempti*, cioè di malaria; *auspicales*, in cui cogli auspizî assumevasi una magistratura o funzione pubblica; *cognitiales*, in cui il pretore proclamava una sentenza o un editto; *justi* o *praeliares*, quando dopo certe proroghe si poteva procedere contro gli accusati od eseguire i giudizî proferiti contro di essi; *lustrici*, in cui si purificavano i fanciulli, o imponevasi loro il nome, che era per le bambine l'ottavo dopo la nascita, pei maschi il nono; *pandiculares* o *communicarii*, quando si sagrificava a tutti gli Dei insieme; *postulatorii*, in cui presentavansi ai pretori le petizioni; *utiles*, in cui potevansi far valere i proprî diritti in giustizia (da cui il *Diutile*, almanacco per gli avvocati).

Altri giorni chiamavansi *comitiales*, in cui s'adunavano i comizî per eleggere i magistrati o trattar gli altri affari di loro spettanza. A questi doveva assistere tre volte l'anno il *rex sacrificulus*, cioè il 24 di febbraio, marzo e maggio; e appena compite le funzioni del

pubblico culto, fuggiva a precipizio, in memoria dei Re cacciati. Inoltre il 15 giugno nettavasi il tempio di Vesta, operazione fatta con tanta cerimonia, che non potevasi in quel tempo andar a tribunale.

Quando pertanto nella quarta colonna si trovi N, vuol dire *nefastus dies*, cioè che è feria ne' tribunali: F, *fastus*, cioè che si possono trattar gli affari: F P, *fastus prima*, cioè che si può giudicare solo nella prima parte del giorno: N P, *nefastus prima*, il contrario: E N, *endotercisus* o *intercisus*, tagliato, cioè che certe ore son d' affari, certe no: C, *comitialis*: Q R C F, *quando rex* (sacrificulus interfuit) *comitiis fastus*, cioè quando il re del sacrifizio se n'andò, può trattarsi d' affari: Q S T D F, *quando stercus templi delatum fastus*, cioè si può trattar d' affari civili dopo spazzate le lordure del tempio di Vesta.

Nella 5ª colonna segnasi il *numero d' oro*, tratto dalla scoperta di Metone che accennammo al § 6. Nel calendario segnarono coll' 1 i noviluni avvenuti nel primo anno dal ciclo; col 2 quel del secondo; col 3 quei del terzo; così via fin all' ultimo, per modo da presagire i noviluni seguenti di diciannove in diciannove anni, quindi le feste, assemblee ed altri esercizi dipendenti dalle fasi lunari.

La 6ª colonna contiene le feste, di cui daremo la spiegazione.

NOMI DEI GIORNI		Lett. Nundinali	Qualità dei giorni	Numero d'oro	GENNAJO
Mod.	Antichi				*sotto la protezione di Giunone*
1	*Kalend.* Jan.	A	F	1	Sagrifizio a Giano, a Giunone, a Giove, ad Esculapio.
2	4 Nonas.	B	F		Giorno disgraziato (*dies ater*).
3	3 Nonas.	C	C	9	Tramonta il Cancro.
4	Pridie Nonas.	D	C		
5	*Nonis* Jan.	E	F	18	Leva la Lira. Tramonta alla sera l'Aquila.
6	8 Idus.	F	F	6	
7	7 Idus.	G	C		
8	6 Idus.	H	C	14	Sagrifizi a Giano.
9	5 Idus.	A		3	Le Agonali.
10	4 Idus.	B	EN		Metà dell' inverno.
11	3 Idus.	C	NP	11	Le Carmentali.
12	Pridie Idus.	D	C		Le Compitali.
13	*Idibus* Jan.	E	NP	19	I trombetti, vestiti da donna, fanno le pubblicazioni.
14	19 K. Feb.	F	EN	8	Giorno vizioso per decr. del senato.
15	18 Kal.	G			A Carmenta. Porrima e Postversa.
16	17 Kal.	H	C	16	Alla Concordia. Alla mattina comincia a tramontare il Leone.
17	16 Kal.	A	C	5	Il sole in Acquario.
18	15 Kal.	B	C		
19	14 Kal.	C	C	13	
20	13 Kal.	D	C	2	
21	12 Kal.	E	C		
22	11 Kal.	F	C	10	
23	10 Kal.	G	C		Tramonta la Lira.
24	9 Kal.	H	C	18	Le Sementine.
25	8 Kal.	A	C	7	
26	7 Kal.	B	C		
27	6 Kal.	C	C	15	A Castore e Polluce.
28	5 Kal.	D	C	4	
29	4 Kal.	E	F		Corse de' cavalli al campo di Marte. Le Pacali.
30	3 Kal.	F	F	12	Tramonta la Lira.
31	Pridie K. Feb.	G	F	1	Alli Dei Penati.

NOMI DEI GIORNI		Lett. Nundinali	Qualità del giorni	Numero d'oro	FEBBRAJO
Mod.	Antichi				*sotto la protezione di Nettuno*
1	*Kalend.* Feb.	H	N	9	A Giunone Sospita, a Giove, ad Ercole, a Diana. Le Lucarie.
2	4 Nonas.	A	N	17	Tramontano la Lira e metà del Leone.
3	3 Nonas.	B	N		
4	Pridie Nonas.	C	N	6	Tramonta il Delfino.
5	*Nonis* Feb.	D	N		Augusto soprannomato *padre della patria*. Leva l'Acquario.
6	8 Idus.	E	N	14	
7	7 Idus.	F	N	3	
8	6 Idus.	G	N		
9	5 Idus	H	N	11	Principio della primavera.
10	4 Idus.	A	N		
11	3 Idus.	B	N	19	Giuochi geniali. Leva Arturo.
12	Pridie Idus.	C	N	8	
13	*Idibus* Feb.	D	NP		A Fauno e Giove. Disfatta dei Fabi.
14	16 K. Mar.	E	C	16	Levano il Corvo, la Tazza ed il Serpente.
15	15 Kal.	F	NP	5	Le Lupercali.
16	14 Kal.	G	EN		Il sole nei Pesci.
17	13 Kal.	H	NP	13	Le Quirinali.
18	12 Kal.	A	C	2	Le Fornacali. Le Ferali alli Dei Mani.
19	11 Kal.	B	C		
20	10 Kal.	C	C	10	
21	9 Kal.	D	F		Alla dea Muta o Larunda. Le Ferali.
22	8 Kal.	E	C	18	Le Carisie.
23	7 Kal.	F	NP	7	Le Terminali.
24	6 Kal.	G	N		La Regifuga. Posto del bisestile.
25	5 Kal.	H	C	15	Leva alla sera Arturo.
26	4 Kal.	A	EN	4	
27	3 Kal.	B	NP		Corse de' cavalli al campo di Marte
28	Pridie K. Mar.	C	C	12	I Tarquini vinti (1).

(1) Qui difatti collocasi generalmente la vittoria sui Tarquini: ma bisogna riflettere che allora febbraio era l'ultimo mese dell'anno, marzo il secondo; e perciò il giorno avanti alle calende di marzo non significava l'ultimo di febbraio, ma di gennaio.

NOMI DEI GIORNI Mod.	Antichi	Lett. Nundinali	Qualità dei giorni	Numero d'oro	MARZO *sotto la protezione di Minerva*
1	*Kalend.* Martii	D	NP	1	Le Matronali. A marte. Le Ancili. Questo giorno dicevasi anche *Femineae kalendae*, perchè faceansi doni alle signore.
2	6 Nonas.	E	F		A Giunone Lucina.
3	5 Nonas.	F	C	9	Tramonta il secondo de' Pesci.
4	4 Nonas.	G	C		
5	3 Nonas.	H	C	17	Tramonta Arturo. Levano il Vendemmiatore e il Cancro.
6	Pridie Nonas.	A	NP	6	Le Vestaliane. Giulio Cesare creato sommo pontefice.
7	*Nonis* Martii	B	F		A Vejove, al bosco dell' asilo. Leva il Pegaso.
8	8 Idus.	C	F	14	Leva la Corona.
9	7 Idus.	D	C	3	Levano Orione e il Pesce settentrionale.
10	6 Idus.	E	C		
11	5 Idus.	F	C	11	
12	4 Idus.	G	C		
13	3 Idus.	H	EN	19	Aprimento del mare.
14	Pridie Idus.	A	NP	8	Le seconde corse de' cavalli.
15	*Idibus* Martii	B	NP		Ad Anna Perenna. Il Parricida. Tramonta lo Scorpione.
16	17 K. Ap.	C	F	16	
17	16 Kal.	D	NP	5	Le Liberali o Baccanali. Le Agonali. Tramonta il Nibio.
18	15 Kal.	E	C		Il sole al segno d' Ariete.
19	14 Kal.	F	N	13	Le Quinquatrie di Minerva per cinque giorni.
20	13 Kal.	G	C	2	
21	12 Kal.	H	C		Primo giorno del secolo. Tramonta al mattino il Cavallo.
22	11 Kal.	A	N	10	
23	10 Kal.	B	NP		*Tubilustrium.*
24	9 Kal.	C	QRCF	18	
25	8 Kal.	D	C	7	Le Ilarie alla Madre degli Dei. Equinozio di primavera.
26	7 Kal.	E	C		
27	6 Kal.	F	NP	15	Cesare prende Alessandria.
28	5 Kal.	G	C	4	Le Megalesie.
29	4 Kal.	H	C		
30	3 Kal.	A	C	12	A Giano, alla Concordia, alla Salute ed alla Pace.
31	Pridie K. Apr.	B	C	1	Alla Luna o Diana, sull' Aventino.

NOMI DEI GIORNI		Lett. Nundinali	Qualità dei giorni	Numero d'oro	APRILE
Mod.	Antichi				*sotto la protezione di Venere*
1	*Kalend.* April.	C	N	9	A Venere con fiori e mirto. Alla Fortuna Virile.
2	4 Nonas.	D	C		Tramontano le Plejadi.
3	3 Nonas.	E	C	17	
4	Pridie Nonas.	F	C	6	Giuochi megalesi alla Madre degli Dei per otto giorni.
5	*Nonis* Aprilis	G			
6	8 Idus.	H	NP	14	Alla Fortuna Pubblica Primigenia.
7	7 Idus.	A	N	3	Nascita d'Apollo e Diana.
8	6 Idus.	B	N		Giuochi per la vittoria di Cesare in Africa contro Giuba. Tramontano la Bilancia ed Orione.
9	5 Idus.	C	N	11	
10	4 Idus.	D	N		Le Cereali. Giuochi circensi.
11	3 Idus.	E	N	19	
12	Pridie Idus.	F	N	8	La Madre degli Dei condotta a Roma. Giuochi in onore di Cerere per otto giorni.
13	*Idibus* Aprii.	G	NP		A Giove Vincitore e alla Libertà.
14	18 K. Maii	H	N	16	
15	17 Kal.	A	NP	5	Le Fordicilie, o Fordicali.
16	16 Kal.	B	N		Augusto salutato imperatore. Tramontano le Iadi.
17	15 Kal.	C	N	13	
18	14 Kal.	D	N	2	Corse de'cavalli nel gran circo. Abbruciamento delle volpi.
19	13 Kal.	E	N		Le Cereali. Il sole nel Toro.
20	12 Kal.	F	N	10	
21	11 Kal.	G	NP		Le Palilie. Fondazione di Roma.
22	10 Kal.	H	N	18	Le seconde Agonali.
23	9 Kal.	A	NP	7	Le prime Vinalie a Giove e a Venere. Rovina di Troja.
24	8 Kal.	B	C		
25	7 Kal.	C	NP	15	Le Rubigali. Metà della primavera.
26	6 Kal.	D	F	4	Levano il Cane e i Capri.
27	5 Kal.	E	C		Ferie latine al monte Sacro.
28	4 Kal.	F	NP	12	Le Floreali per sei giorni. Leva al mattino la Capra.
29	3 Kal.	G	C	1	Tramonta il Cane alla sera.
30	Pridie K. Maii	H	C		A Vesta Palatina. Le prime Larentali.

NOMI DEI GIORNI		Lett. Nundinali	Qualità dei giorni	Numero d'oro	MAGGIO
Mod.	Antichi				*sotto la protezione di Apollo*
1	*Kalend.* Maii	A	N	9	Alla Buona Dea. Ai Lari Prestiti. Giuochi floreali per tre giorni.
2	6 Nonas.	B	F		Le Compitali.
3	5 Nonas.	C	C		Levano il Centauro e le Iadi.
4	4 Nonas.	D	C	17	
5	3 Nonas.	E	C	6	Leva la Lira.
6	Pridie Nonas.	F	C		Tramonta il mezzo dello Scorpione.
7	*Nonis* Maii	G	N	14	Levano le Plejadi alla mattina.
8	8 Idus.	H	F	3	Leva la Capriola.
9	7 Idus.	A	N		Le Lemurie di notte per tre giorni. Le luminare.
10	6 Idus.	B	C	11	
11	5 Idus.	C	N		Tramonta Orione. Giorni di tristo augurio pei matrimoni.
12	4 Idus.	D	NP	19	A Marte Vendicatore, al circo.
13	3 Idus.	E	N	8	Le Lemurie. Levano le Plejadi. Comincia l' estate.
14	Pridie Idus.	F	C		A Mercurio. Leva il Toro.
15	*Idibus* Maii	G	NP	16	A Giove. Feste dei mercanti. Nascita di Mercurio. Leva la Lira.
16	17 K. Jun.	H	F	5	
17	16 Kal.	A	C		
18	15 Kal.	B	C	13	
19	14 Kal.	C	C	2	Il sole nei Gemelli.
20	13 Kal.	D	C		
21	12 Kal.	E	NP	10	Le Agonali di Giano.
22	11 Kal.	F	N		A Vejove. Leva il Cane.
23	10 Kal.	G	NP	18	Le ferie di Vulcano. *Tubilustrium.*
24	9 Kal.	H	QRCF	7	
25	8 Kal.	A	C		Alla Fortuna Pubblica. Leva l' Aquila.
26	7 Kal.	B	C	15	La seconda Regifuga. Tramonta Arturo.
27	6 Kal.	C	C	4	Levano le Iadi.
28	5 Kal.	D	C		
29	4 Kal.	E	C	12	
30	3 Kal.	F	C	1	
31	Pridie K. Jun.	G	C	9	

NOMI DEI GIORNI		Lett. Nundinali	Qualità dei giorni	Numero d'oro	GIUGNO
Mod.	Antichi				*sotto la protezione di Mercurio*
1	*Kalend.* Junii	H	N	17	A Giunone Moneta. Alla Tempesta. *Fabaria.* Leva l' Aquila.
2	4 Nonas.	A	F	6	A Marte. Alla dea Carna. Levano le ladi.
3	3 Nonas.	B	C		A Bellona.
4	Pridie Nonas.	C	C	14	Ad Ercole, al circo.
5	*Nonis* Junii	D	N	3	Alla Fede. A Giove Sponsore, o al dio Fidio Sanco Semipadre.
6	8 Idus.	E	N		A Vesta.
7	7 Idus.	F	N	11	Giuochi piscatori, al campo di Marte. Leva Arturo.
8	6 Idus.	G	N		
9	5 Idus.	H	NP	19	Le Vestaliane. A Giove Pistore. Incoronazione degli asini.
10	4 Idus.	A	N	8	Le Matraliane della Fortuna Forte. Leva la sera il Delfino.
11	3 Idus.	B	N		Alla Concordia. A Matuta.
12	Pridie Idus.	C	N	16	A Giove Invitto. Le piccole Quinquatrie.
13	*Idibus* Junii	D	N	5	Comincia il caldo.
14	18 K. Junii	E	N		
15	17 Kal.	F	QSTDF	13	Spazzatura del tempio di Vesta. Levano le ladi.
16	16 Kal.	G	C	2	Leva Orione.
17	15 Kal.	H	C		Leva tutto il Delfino.
18	14 Kal.	A	C	10	
19	13 Kal.	B	C		A Minerva sul monte Aventino. Il sole nel Cancro.
20	12 Kal.	C	C	18	A Summano. Leva il Serpente.
21	11 Kal.	D	C	7	
22	10 Kal.	E	C		
23	9 Kal.	F	C	15	
24	8 Kal.	G	C	4	Alla Fortuna Forte. Solstizio d' estate.
25	7 Kal.	H	C		
26	6 Kal.	A	C	12	Leva il cingolo d' Orione.
27	5 Kal.	B	C	1	A Giove Statore.
28	4 Kal.	C	C		
29	3 Kal.	D	F	9	A Quirino sul monte Quirinale.
30	Pridie K. Julii	E	C		A Ercole ed alle Muse. La Poplifuga.

Digitized by Google

NOMI DEI GIORNI		Lett. Nundinali	Qualità dei giorni	Numero d'oro	QUINTILE o LUGLIO
Mod.	Antichi				*sotto la protezione di Giove*
1	*Kalend.* Julii	F	N	17	I mutamenti di casa.
2	6 Nonas.	G	N	6	
3	5 Nonas.	H	N		
4	4 Nonas.	A	NP	14	Tramonta la Corona al mattino. Levano le Iadi.
5	3 Nonas.	B	N	3	La Poplifuga.
6	Pridie Nonas.	C	N		Giuochi apollinari per otto giorni. Alla Fortuna Muliebre.
7	*Nonis* Julii	D	N	11	Le none Caprotine: festa delle serve. Sparizione di Romolo.
8	8 Idus.	E	N		Le Vitulazioni. Tramonta metà del Capricorno.
9	7 Idus.	F	EN	19	Leva alla sera il Cefeo.
10	6 Idus.	G	C	8	Cominciano i venti etesi.
11	5 Idus.	H	C		
12	4 Idus.	A	NP	16	Nascita di Giulio Cesare.
13	3 Idus.	B	C	5	
14	Pridie Idus.	C	C		Alla Fortuna Muliebre. Le Mercuriali per sei giorni.
15	*Idibus* Julii	D	NP	13	A Castore e Polluce.
16	17 K. Aug.	E	F	2	Leva il primo Cane.
17	16 Kal.	F	C		Battaglia di Allia (*dies ater*).
18	15 Kal.	G	C	10	Le Lucarie per quattro giorni.
19	14 Kal.	H	NP		Giuochi per la vittoria di Cesare. Il sole in Leone.
20	13 Kal.	A	C	18	
21	12 Kal.	B		7	Creazione del mondo.
22	11 Kal.	C	C		Giuochi di Nettuno.
23	10 Kal.	D		15	
24	9 Kal.	E	N	4	Le Furinali. Giuochi circensi per sei giorni. Tramonta l'Acquario.
25	8 Kal.	F	NP		Leva la Canicola.
26	7 Kal.	G	C	12	Leva l'Aquila.
27	6 Kal.	H	C	1	
28	5 Kal.	A	C		
29	4 Kal.	B	C	9	Tramonta l'Aquila.
30	3 Kal.	C	C		
31	Pridie K. Aug.	D	C	17	

NOMI DEI GIORNI		Lett. Nundinali	Qualità dei giorni	Numero d'oro	SESTILE o AGOSTO
Mod.	Antichi				*sotto la protezione di Cerere*
1	*Kalend.* Aug.	E	N	6	A Marte. Alla Speranza.
2	4 Nonas.	F	C	14	Ferie. Cesare soggiogò la Spagna.
3	3 Nonas.	G	C	3	
4	Pridie Nonas.	H	C		Leva la metà del Leone.
5	*Nonis* Aug.	A	F	11	Alla Salute, sul monte Quirinale.
6	8 Idus.	B	F		Alla Speranza. Tramonta la metà di Arturo.
7	7 Idus.	C	C	19	Tramonta mezzo l' Acquario.
8	6 Idus.	D	C	8	Al Sole Indigete, sul Quirinale.
9	5 Idus.	E	NP		
10	4 Idus.	F	C	16	Ad Opi e a Cerere.
11	3 Idus.	G	C	5	Ad Ercole, nel circo Flaminio. Tramonta la Lira. Comincia l'autunno.
12	Pridie Idus.	H	C		*Licnapsie.*
13	*Idibus* Aug.	A	NP	1	A Diana, al bosco Aricino. A Vertunno. Festa degli schiavi e delle serve.
14	19 K. Sept.	B	F	2	Tramonta alla mattina il Delfino.
15	18 Kal.	C	C		
16	17 Kal.	D	C	10	
17	16 Kal.	E	NP		Le Portunali, al porto del Tevere.
18	15 Kal.	F	C	18	Le Consuali. Ratto delle Sabine.
19	14 Kal.	G	FP	7	Le seconde Vinalie. Morte d'Augusto.
20	13 Kal.	H	C		Tramonta la Lira.
21	12 Kal.	A	NP	15	Le Vinalie rustiche. I Gran misteri. Le Consuali.
22	11 Kal.	B	EN	4	Leva alla mattina il Vendemmiatore.
23	10 Kal.	C	NP		Le Vulcanali, al circo Flaminio.
24	9 Kal.	D	C	12	Le ferie della Luna.
25	8 Kal.	E	NP	1	Le Opiconsive, al Campidoglio.
26	7 Kal.	F	C		
27	6 Kal.	G	NP	9	Le Volturnali.
28	5 Kal.	H	F		Alla Vittoria *in curia*. Tramonta la Freccia. Fine dei venti etesi.
29	4 Kal.	A	F	17	
30	3 Kal.	B	F	6	Esposizione degli ornamenti di Cerere.
31	Pridie K. Sept.	C	C		Leva Andromeda alla sera.

NOMI DEI GIORNI		Lett. Nundinali	Qualità dei giorni	Numero d'oro	SETTEMBRE
Mod.	Antichi				*sotto la protezione di Vulcano*
1	*Kalend.* Sept.	D	N	14	A Giove *Maimacte*. A Nettuno.
2	4 Nonas.	E	N	3	
3	3 Nonas.	F	NP		Vittoria d'Augusto. Ferie.
4	Pridie Nonas	G	C	11	Le Dionisiache, o le vendemmie.
5	*Nonis* Sept.	H	F		Giuochi romani per otto giorni.
6	8 Idus.	A	F	19	All'Erebo, sacrifizio di un montone e d'una capra nera.
7	7 Idus.	B	C	8	
8	6 Idus.	C	C		
9	5 Idus.	D	C	16	Leva alla sera la Capriola.
10	4 Idus.	E	C	5	Leva la testa di Medusa.
11	3 Idus.	F	C		Leva il mezzo della Vergine.
12	Pridie Idus.	G	N	3	Leva il mezzo d'Arturo.
13	*Idibus* Sept.	H	NP		A Giove. Dedicazione del Campidoglio. Il chiodo ficcato dal pretore. Partenza delle rondini.
14	18 K. Oct.	A	F		Prova de' cavalli.
15	17 Kal.	B		10	I Gran giuochi votivi circensi per cinque giorni.
16	16 Kal.	C	C		
17	15 Kal.	D	C	18	
18	14 Kal.	E	C	7	Leva alla matt. la spica della Verg.
19	13 Kal.	F	C		Il sole nella Bilancia.
20	12 Kal.	G	C	15	Mercato per quattro giorni. Nascita di Romolo.
21	11 Kal.	H	C	4	
22	10 Kal.	A	C		Tramontano Argo e i Pesci.
23	9 Kal.	B	NP	12	Giuochi circensi. Nascita di Augusto. Leva al mattino il Centauro.
24	8 Kal.	C	C	1	Equinozio d'autunno.
25	7 Kal.	D	C		A Venere, a Saturno, a Mania.
26	6 Kal.	E	C	9	
27	5 Kal.	F	C		A Venere Madre. Alla Fortuna di ritorno.
28	4 Kal.	G	C	17	Leva il fine della Vergine.
29	3 Kal.	H	F	6	
30	Pridie K. Oct.	A	C	14	A Minerva. Le Meditrinali.

NOMI DEI GIORNI		Lett. Nundinali	Qualità del giorni	Numero d'oro	OTTOBRE
Mod.	Antichi				*sotto la protezione di Marte*
1	*Kalend.* Oct.	B	N	3	
2	6 Nonas.	C	F		Le Pianepsie.
3	5 Nonas.	D	C	11	Tramonta al mattino Boote.
4	4 Nonas.	E	C		Espongonsi gli ornamenti di Cerere.
5	3 Nonas.	F	C	19	Alli Dei Mani.
6	Pridie Nonas.	G	C	8	
7	*Nonis* Oct.	H	F		Leva la stella brillante della Corona.
8	8 Idus.	A	F	16	
9	7 Idus.	B	C	5	Le Ramali.
10	6 Idus.	C	C		Le Meditrinali. Comincia l'inverno.
11	5 Idus.	D		13	Le Augustali.
12	4 Idus.	E	NP	2	Le Fontanali. A Giove Liberatore. Giuochi per tre giorni.
13	3 Idus.	F	NP		
14	Pridie Idus.	G	EN	10	Festa de' mercanti a Mercurio.
15	*Idibus* Oct.	H	NP		Giuochi plebei; sagrificasi un cavallo a Marte. Tramonta Arturo.
16	17 K. Nov.	A	F	18	
17	16 Kal.	B	C		
18	15 Kal.	C	C	7	A Giove Liberatore. Giuochi.
19	14 Kal.	D	NP		L' Armilustro.
20	13 Kal.	E	C	15	Il sole nello Scorpione.
21	12 Kal.	F	C	4	Giuochi per quattro giorni.
22	11 Kal.	G	C		
23	10 Kal.	H	C	12	Al padre Libero. Tramonta il Toro.
24	9 Kal.	A	C	1	
25	8 Kal.	B	C		
26	7 Kal.	C	C	9	
27	6 Kal.	D	C		Giuochi alla Vittoria.
28	5 Kal.	E	C	17	I Piccoli Misteri. Tramontano le Plejadi.
29	4 Kal.	F	C	6	
30	3 Kal.	G	C	14	Le ferie di Vertunno. Giuochi votivi.
31	Pridie K. Nov.	H	C	3	Tramonta Arturo.

NOMI DEI GIORNI		Lett. Nundinali	Qualità dei giorni	Numero d'oro	NOVEMBRE
Mod.	Antichi				*sotto la protezione di Diana*
1	*Kalend* Nov.	A	N		Banchetto di Giove. Giuochi circensi. Tramonta la testa del Toro.
2	4 Nonas.	B	F	11	Tramonta la sera Arturo.
3	3 Nonas.	C	F		Leva alla mattina la Lira.
4	Pridie Nonas.	D		19	
5	*Nonis* Nov.	E	F	8	Le Nettunali. Giuochi per otto giorni.
6	8 Idus.	F	F		
7	7 Idus.	G	C	16	Esposizione degli ornamenti.
8	6 Idus.	H	C	5	Leva lo Scorpione.
9	5 Idus.	A	C		
10	4 Idus.	B	C	13	
11	3 Idus.	C	C	2	Chiudimento del mare. Tramontano le Plejadi.
12	Pridie Idus.	D	C		
13	*Idibus* Nov.	E	NP	10	Banchetto comandato. I Lectisterni.
14	18 K. Dec.	F	F		Prova de' cavalli.
15	17 Kal.	G	C	18	Giuochi popolari al circo per tre giorni.
16	16 Kal.	H	C	7	Fine della seminagione del frumento.
17	15 Kal.	A	C		
18	14 Kal.	B	C	15	Feste dei mercanti per tre giorni. Il sole in Sagittario.
19	13 Kal.	C	C	4	Cena dei pontefici in onore di Cibele.
20	12 Kal.	D	C		Tramontano le corna del Toro.
21	11 Kal.	E	C	12	Le Liberali. Tramonta la Lepre.
22	10 Kal.	F			A Plutone ed a Proserpina.
23	9 Kal.	G	C	1	
24	8 Kal.	H	C	9	Le Brumali per tre giorni.
25	7 Kal.	A	C		Tramonta la Canicola.
26	6 Kal.	B	C	17	
27	5 Kal.	C	C	6	Sagrifizio mortuario ai Galli e Greci sepolti nel fôro Boario.
28	4 Kal.	D	C		
29	3 Kal.	E	C	14	
30	Pridie K. Dec.	F	F	3	

NOMI DEI GIORNI		Lett. Nundinali	Qualità del giorni	Numero d'oro	DICEMBRE
Mod.	Antichi				*sotto la protezione di Vesta*
1	*Kalend.* Dec.	G	N	11	Alla Fortuna Muliebre.
2	4 Nonas.	H			
3	3 Nonas.	A		19	
4	Pridie Nonas.	B		8	A Minerva ed a Nettuno.
5	*Nonis* Dec.	C	F		Le Faunali.
6	8 Idus	D	C	16	Tramonta il mezzo del Sagittario.
7	7 Idus.	E	C	5	Leva alla mattina l'Aquila.
8	6 Idus.	F	C		
9	5 Idus.	G	C	13	A Giunone Jugale.
10	4 Idus.	H	C	2	
11	3 Idus.	A	NP		Le Agonali. I quattordici giorni dell'Alcione.
12	Pridie Idus.	B	EN	10	
13	*Idibus* Dec.	C	NP		Corse de' cavalli.
14	19 K. Jan.	D	F	18	Le Brumali. Le Ambrosiane.
15	18 Kal.	E	NP	7	Le Consuali. Leva alla mattina tutto il Cancro.
16	17 Kal.	F	C		
17	16 Kal.	G			Le Saturnali per cinque giorni.
18	15 Kal.	H	C	15	Leva il Cigno. Il sole nel Capricorno.
19	14 Kal.	A	NP	4	Le Opaliane.
20	13 Kal.	B	C		Le Sigillarie per due giorni.
21	12 Kal.	C	NP	12	Le Divali. Ad Ercole e Venere con vino melato.
22	11 Kal.	D	C	1	Le Compitali. Ferie dedicate ai Lari. Giuochi.
23	10 Kal.	E	NP	9	Ferie di Giove. Le Laurentali. Tramonta la Capra.
24	9 Kal.	F	C		Giuochi giovenali.
25	8 Kal.	G	C	17	La fine delle Brumali. Solstizio d'inverno.
26	7 Kal.	H	C	6	
27	6 Kal.	A	C		A Febo per tre giorni. Leva alla mattina il Delfino.
28	5 Kal.	B	C	14	
29	4 Kal.	C	F	3	Tramonta l'Aquila alla sera.
30	3 Kal.	D	F		Tramonta la Canicola alla sera.
31	Pridie K. Jan.	E	F	11	

Digitized by Google

SPIEGAZIONE

di alcuni nomi indicati nell' ultima colonna del calendario precedente.

Agonali. Feste al 9 gennaio, 17 marzo, 22 aprile, 21 maggio e 11 dicembre in onore di Giano o di Agonio, che presiedeva alle cose da farsi.

Alcione. Figlia di Eolo, la quale, dolente per la morte del marito Ceice, stato gettato da un colpo di vento in mare ove naufragò, ella pure vi si precipitò. Ma Amfitrione avendoli cangiati in uccelli, proibì ai venti di soffiare ne' quattordici giorni prossimi al solstizio iemale, nei quali nidificano.

Allia. Rivo del fiume Mosso ne' Sabini, famoso per la rotta che vi toccarono i Romani dai Galli Senoni.

Ambrosiane, da Ambrosia, feste in onore di Bacco, dio del vino.

Ancile. Scudo caduto dal cielo per domanda di Numa a Giove. Nelle feste solenni di Marte, i sacerdoti lo portavano con altri simili processionalmente al Campidoglio saltando e cantando inni; ivi giunti sedevano a sontuoso banchetto.

Angeronali. Feste in onore di Angerona Volupia, dea del piacere e del silenzio: facevansi sacrifizî ond' essere esenti da angine, squinanzie ed altri mali di gola.

Anna Perenna. Ninfa del fiume Nemi, che portò pane al popolo romano quando erasi ritirato sul monte Aventino: le si facevano sacrifizî onde ottenere lunga vita. A questa meschina etimologia si oppone l'aver noi trovata questa dea fra le indiane (Storia Univ., lib. II, cap. XIII.).

Apollinari. Feste in onore di Apollo, dio della poesia, della musica e dell' arte d' indovinare, cui offrivasi il toro, il porco e l' ariete. Gli uomini assistevano ai giuochi con una corona sulla testa; le matrone visitavano tutti i templi; e le cittadine mangiavano in pubblico davanti le porte delle lor case.

Aprimento o Chiudimento del mare. Feste all' epoca in cui cominciava e cessava la navigazione, dagli idi di marzo a quelli di novembre.

Aricino. Bosco sacro a Diana nella campagna di Roma.

Armilustro. Giorno nel quale, con acque lustrali, si pulivano le armi a suon di trombe.

Augustali. Feste in onore d' Augusto, l'11 ottobre. Non si devono confondere con quelle che celebravansi nel mese più abbondante dei frutti, cioè nel sestile (agosto), la cui istituzione perdesi nel buio dei secoli, trovandosi anche fra' Greci sotto il nome di *giuochi nemei*, e fra i Sassoni sotto quelli di *wead monad* (Vedi *Consuali*).

Baccanali (Vedi *Liberali*).

Bellona. Dea delle battaglie, sorella di Marte, cui i sacerdoti sacrificavano col proprio sangue.

Brumali, *breves aut hiemales dies*. Feste dedicate a Bacco.

Buona Dea. Dea della pudicizia, detta anche Fauna o Fatua, o Senta, cui al buio sacrificavano sole donne.

Caprotine. Le none Caprotine celebravansi in onore di Giunone sotto ficaie selvatiche dalle schiave e libere unitamente, in commemorazione del macello che i Romani fecero dei Galli, avvertiti da una fantesca, la quale salita sur un fico selvatico, avea potuto accorgersi che i nemici ubriachi stavano nel campo immersi nel sonno.

Carisie, da *charis*, voce greca equivalente a *grazia*: giorno di scambievoli visite e doni in onore della dea Concordia.

Carmentali. Feste in onore di Carmenta, madre di Evandro, la quale, secondo le infelici etimologie degli antichi, sempre parlava in versi, onde la parola *carmen*, verso.

Carna o Cardina. Dea o ninfa silvestre amata da Giano, la quale custodiva i cardini delle porte, ed impediva alle streghe di accostarsi alla culla dei fanciulli.

Castore e Polluce. Figli di Leda e Giove. Simboli dell' amicizia: formano in cielo una costellazione, e fu loro in Roma dedicato un tempio per aver fatto trionfare la cavalleria romana contro la latina. Erano invocati dai marinai in occasione di procelle.

Cereali. Feste in onore di Cerere, e in commemorazione del ratto di Proserpina figlia di lei.

Chiodo. Si conficcava un chiodo nella parte destra del tempio di Giove Capitolino, o per segnare il numero degli anni, o per placare l' ira celeste.

Circensi. Giuochi ne' circhi od anfiteatri, appositamente costrutti per le corse dei cavalli, delle bighe, o quadrighe; pei gladiatori od atleti; pei combattimenti delle fiere tra di loro, od altri spettacoli aggraditi molto al popolo romano (Vedi *Giuochi romani*).

Compitali. Feste in *compitis*, cioè nei bivi, trivi, quadrivi ecc. in onore degli Dei Lari.

Consuali. Feste dei dodici consiglieri di Giove, protettore dei mesi e dell'agricoltura, il cui preside era Conso. Celebravansi il 18 del mese sestile: in una di esse seguì il ratto delle Sabine. Dopo che al sestile fu sostituito il nome di *Augustus*, vennero chiamate ferie *agostane*, da cui l' odierno feragosto, celebrandosi anche a quel tempo con pranzi, regali ecc. (Vedi *Augustali*).

Dionisiache. Feste in onore di Dionisio, nome di Bacco.

Divali. Lo stesso che Angeronali.

Estiche, da assaggiare (Vedi *Vinalie*).

Etesj. Venti che spirano regolarmente alcuni giorni avanti la Canicola, o Sirio.

Fabaria, da fave. Nel mese in cui queste maturano, i Pagani se ne servivano per le cose divine.

Faunali. Feste in onore degli Dei campestri, delle selve e dei monti, figliuoli di Fauna e di Saturno.

Ferali, da *ferendis epulis*. Giorni consacrati agli Dei infernali, nei quali portavansi cibi ai sepolcri, credendosi che negli ultimi giorni di febbraio vi potessero girare intorno e cibarsi.

Digitized by Google

Ferie latine. I Latini d'ambo i sessi sul monte Albano sacrificavano per quattro giorni, indi ritornavano alla città colle carni delle vittime sagrificate.

Fidio. Tempio dedicato a Giove da Tarquinio il Superbo nell'anno 284 di Roma (Vedi *Sponsore*).

Floreali. Dicesi che Flora, gran meretrice, avendo nominato il popolo romano erede delle molte ricchezze acquistate nell' esercizio della sua professione, C. Servilio avesse ordinato che i frutti dell' eredità fossero impiegati in giuochi da farsi nel giorno natalizio della testatrice. Col tratto del tempo il senato, per far dimenticare la vergognosa origine dell' eredità, e rendere men disonesti essi giuochi, finse che fosse la dea dei fiori, e pose nel tempio di Castore e Polluce il simulacro di lei fatto da Prassitele. Le feste però proseguirono ad essere lascive; *nam praeter verborum licentiam, flagitante populo, nudabantur meretrices, quae mimarum functae officio in conspectu multitudinis, ad satietatem usque impudicis motibus detinebantur.*

Fontanali. Feste in cui gettavansi nelle fonti corone tessute d' erbe e fiori in onore delle ninfe.

Fordicille o Fordicali. Sagrifizi che si facevano in onore della Terra, nei quali s' immolavano giovenche pregnanti.

Fornacali. Feste alla dea Fornace, che presedeva ai forni de' pistrini, nei quali si abbrustoliva il grano prima che s' inventassero i mulini e le macine.

Fortuna. Figlia di Pallante e di Stige, la cui festa era celebrata dai possidenti, ossia da quelli che vivevano senza alcun' arte. Molti templi eranle stati dedicati sotto diversi cognomi, cioè di Primigenia, Forte, Virile, Visitatrice, Pubblica, ecc. Catulo per la vittoria riportata contro i Cimbri, giusta il voto che avea fatto, le eresse un nuovo tempio, sulla cui facciata pose, *Fortunae huiusce diei.* Così quantunque la prima intenzione riguardasse il solo giorno del combattimento, l' iscrizione però era applicabile a ciascun giorno a perpetuità. Nell' anno di Roma 266, Marzio Coriolano avendo ceduto alla deputazione delle matrone romane, il senato edificò un tempio che dedicò alla Fortuna Muliebre.

Furinali. Feste per placare Furina, dea delle tempeste e dei fulmini.

Geniali. Giuochi allegri e voluttuosi in onore dei Genî: ogni uomo fin dalla nascita aveva un Genio particolare a sua tutela.

Giano. Presiedeva alle feste, e qual portinaio del mondo ne regolava i quattro cardini. Rappresentavasi perciò con un bastone, una chiave e quattro faccie.

Giovenali. Giuochi che si celebravano dalla gioventù la prima volta che si faceva radere la barba.

Giuochi romani. I giuochi più celebri erano quelli che facevansi in giro nelle piazze o negli anfiteatri, i quali per conseguenza erano chiamati *Ludi magni, Ludi romani,* o *Ludi circenses.* Quelli in onore di Giove terminavansi con uno splendido banchetto. Ne' primordi di Roma, ad uno di questi spettacoli essendo concorsi anche i Sabini, seguì il ratto delle donne.

Digitized by Google

Giuochi votivi. Celebravansi straordinariamente per placare l'ira degli Dei, ai quali attribuivansi i tremuoti, le malattie contagiose, le perdite delle battaglie, ed altre pubbliche disgrazie. Sovente i generali, prima di partire per la guerra, e qualche volta anche nel bollore della battaglia, facevano voti di far celebrare giuochi in onore degli Dei, ove fossero usciti vittoriosi.

Ilarie. Allegrie per l'equinozio di primavera in onore di Cibele e di Pane, comuni coi Greci.

Incoronazione degli asini (Vedi *Pistore*).

Indigeti. Dei patrî, ossia uomini indigeni deificati, come Romolo ed altri.

Jugale. Attributo di Giunone, che presiedeva ai matrimonî.

Larentali o Laurentali. Feste in onore di Acca Laurenzia, moglie del pastore Faustulo, la quale nodrì Romolo e Remo; e perchè faceva del suo corpo a tutti copia, fu soprannominata Lupa. Queste feste celebravansi nel Velabro, ove oggidì è San Giorgio.

Lari. Figli di Larunda, Dei tutelari delle strade, delle case ed in ispecie dei focolari (Vedi *Muta*).

Larunda (Vedi *Muta*).

Lectisternj. Letti attorniati da vivande che i sacerdoti preparavano per simulacri degli Dei. I più sontuosi erano quelli disposti nel Campidoglio pel convito di Giove, Giunone e Minerva. I cibi erano poi goduti dai sovrantendenti ai conviti, chiamati *epulones*.

Lemurie. Feste che celebravansi di notte per le Larve, Fantasmi, ecc. Chiudevansi i templi, perchè ritenevansi giorni di tristo augurio pei contratti di matrimonio.

Liberali. Feste in onore di Bacco, detto anche Libero. Le donne in figure di ninfe ballavano cogli uomini vestiti all'eroica. I giovani liberi (non schiavi) assumevano la toga virile.

Licnapsie. *Accensio lucernarum*. Tempo in cui cominciavasi a cenare coi lumi. Secondo Grevio, si dovrebbe scrivere *Lycnapsia*, e meglio *Lychnapsia* λυχνος.

Lucarie, da *lucus*. Feste nel gran bosco tra la via Salaria ed il Tevere, ove i Romani, vinti dai Galli, si rifuggirono a salvamento.

Lucina. Nome proprio della Luna. Era anche soprannome di Giunone preside ai parti.

Lupercali. Feste, secondo alcuni, in onore di Luperca (Vedi *Larentali*); secondo altri in onor di Pane, inventore della zampogna. Facevansi ad uno speco sotto il monte Palatino, ov'era adorato Fauno. I giovani correndo nudi, percuotevano con istaffili di pelle caprina tutti quelli che incontravano. Le donne credendo che queste percosse agevolassero i matrimonî e i parti, non le sfuggivano, anzi presentavano la mano per ricevere il colpo.

Madre degli Dei condotta a Roma. Era Vesta, figlia di Demogorgone, moglie d'Urano, madre di Saturno, conosciuta anche sotto i nomi di Cibele, Berecinzia, Rea, Pale, Opi, ed anche di Madre Idea, dal monte Ida, ov'era onorata con culto particolare. I libri Sibillini dicevano che nessuno straniero avrebbe potuto impossessarsi colle armi dell'Italia, ove la Gran Madre degli Dei, che era a Pessinunte

nella Frigia, fosse stata trasportata a Roma. Nel 547 il senato pensò di spedire con cinque quinqueremi un'ambasceria di cinque ragguardevoli personaggi ad Atalo re di Pergamo, onde ottenere il trasporto della dea. Il senato avvisato dell' ottenuta domanda, e del giorno in cui la Gran Madre sarebbe arrivata al Tevere, die' ordine al giovane Scipione di portarsi ad Ostia con tutte le dame romane ad incontrarla e riceverla dalle mani dei sacerdoti di Pessinunte, per indi passarla in quelle delle dame, le quali tutte vollero aver la gloria di portare, fra addobbi, incensi ed acclamazioni dell' affollato popolo, sì prezioso carico fin al monte Palatino, ove fu deposto nel tempio della Vittoria. Era una pietra informe.

Maimactes. Gli Ateniesi, nel mese procelloso di *maemacterion*, celebravano feste in onore di Giove, onde renderlo propizio e ottenerne un mite inverno. Anche i Romani, nel 1 di settembre, porgevano suppliche al cielo, onde facesse cadere moderate pioggie ed allontanasse le grandini, i fulmini e le procelle.

Mani. Le anime dei defunti.

Mania (Vedi *Muta*).

Matraliane. Feste alla madre Matuta, detta anche Aurora, Leucotea, Alba, Ino e Fortuna, figliuola di Cadmo matrigna dei figli che Atamente ebbe da Nefele. A queste feste, nelle quali mangiavansi focacce e torte fatte alla rustica, non potevano aver parte le fantesche.

Matronali. Feste delle donne di casa nel 1 di marzo, cui non prendevano parte i celibi; laonde Orazio

Martiis coelebs quid agam calendis ?

Matuta (Vedi *Matraliane*).

Meditrinali. Feste sacre a Mitrina, della dea medicina, nelle quali assaggiavasi il vino nuovo, e faceansi libagioni col vecchio.

Megalesie. Giuochi in onore di Cibele. I sacerdoti nel sacrificare volgevano il capo ed aggiravansi attorno, perchè supponevasi che questa dea facesse andar gli uomini in furore. Rappresentavansi commedie; onde tutte quelle di Terenzio, eccetto gli *Adelfi*, portano l'indicazione *acta ludis megalensibus*.

Mercuriali. Feste de' mercanti in onore di Mercurio, figlio di Giove e di Maja, messaggiero dei numi e dio dell' eloquenza.

Moneta, da *moneo* (*avvisare*). Soprannome dato a Giunone, cui da Camillo Furio fu dedicato un tempio in occasione che la dea avvisò i Romani del giorno in cui doveva succedere il tremuoto, onde si preparassero alle sue funeste conseguenze.

Muta, detta anche Mania e Larunda, dea madre dei Lari, alla quale fu strappata la lingua per avere scoperta a Giunone l' infedeltà di Giove.

Nettunali. Feste in onore di Nettuno.

Opaliane. Feste in onore della dea Opi. Si faceano profumi con aglio.

Opi. Ninfa compagna e ministra di Cerere.

Opiconsive. Feste alla Terra, moglie di Saturno, *opem et consilium ferens*. Non entravano nel tempio di lei che i sacerdoti e le Vestali.

Pacali. Anniversario della consacrazione del tempio della Pace, eretto alle falde del Campidoglio da Augusto, e perfezionato da Agrippa.

Parricida. Anniversario dell'assassinio di Giulio Cesare, padre della patria.

Palilie. Feste de' Pastori, in onore di Pale loro dea, onde ottenere la salute delle pecore e la loro prolificazione. Queste feste celebravansi nel 21 aprile, quando furono gettate le fondamenta di Roma.

Penati. Dei domestici di ciascuna famiglia, da *penus*, provisione necessaria al vitto che si conserva nell'interno delle case.

Pianepsie, così dette dalle fave che si offrivano ad Apollo.

Piscatorj. Giuochi che il pretore dava ogni anno ai pescatori transteverini.

Pistore. Attributo di Giove. In questo giorno, dopo i sacrifizî, i fornai e pistori montati su asini coronati di ghirlande correvano per le vie della città.

Poplifuga. Commemorazione del giorno in cui i Romani, essendo stati il dì innnanzi messi in fuga dai Toscani, riportarono sui nemici segnalàta vittoria. Vogliono altri che in questo dì si ricordassero altre circostanze, in cui il popolo si rifuggì sull'uno o sull'altro dei colli di Roma.

Porrima e Postversa. Compagne di Carmenta; la prima cantava le cose passate, l'altra le future. Postversa presiedeva anche ai cattivi parti, quando cioè uscivano i piedi prima del capo.

Portunnali. Feste in onore di Portunnio, dio marino, custode dei porti, figlio di Atamante e Aurora, conosciuto anche sotto il nome di Melicerto e Palemone.

Prestiti, *protettori*. Attributo che ciascuna famiglia dava agli Dei Lari da essa fissati a custodire e proteggere la propria casa.

Quinquatrie. Feste in onore di Minerva per cinque giorni: nel primo si facevano de' sacrifizî, negli altri quattro i gladiatori si battevano nei teatri.

Quirinali. Feste in onore di Quirino, cognome di Romolo.

Ramali, od Oscoforie. Feste in onore di Bacco, nelle quali si portavano in processione tralci di viti, carichi di grappoli.

Ratto delle Sabine (Vedi *Giuochi romani*).

Regifuga. La cacciata dei Re.

Rubigali, o Robigali. Feste istituite da Numa in onore della dea Robigo, affinchè preservasse le biade dalla rubigine. Si sono conservate da noi nelle *Rogazioni*.

Saturnali. Feste in onore di Saturno che presiedeva alla coltura de' campi. A questo dio i sacerdoti sacrificavano col capo scoperto, mentre in tutti gli altri tenevano il capo velato. Nella libertà di tali feste sedeano ad egual posto le varie condizioni di persone; onde Stazio

Una vescimur, omnis ordo, mensa:
Parvi, foemina, plebs, eques, senatus.

Sementine. Feste in occasione della seminagione dei campi.

Sigillarie. Giorni di visita fra i parenti ed amici, ne' quali scam-

biavansi immagini, sigilli, piccole strenne. Seguivano immediatamente alle saturnali.

Sospita, *salvatrice* o *di buona speranza*. Attributo di Giunone, alla quale i Consoli sacrificavano onde averne buon consiglio.

Sponsore, *mallevadore* e *garante*. Attributo di Giove che presiedeva ai contratti nuziali. I Sabini dedicarono un tempio sul monte Quirinale a questo dio, chiamato anche Fidio, Sanco, Semipadre.

Statore. Attributo dato da Romolo a Giove per aver fermata la fuga de' Romani inseguiti dai Sabini, sopra i quali riportarono poi segnalata vittoria.

Summano, da *Summus Manium*. Cognome di Plutone, cui attribuivansi i fulmini della notte, come a Giove quelli del giorno.

Terminali. Feste del dio Termine, sotto la cui tutela erano i confini dei campi.

Tubilustrium. Giorno destinato a pulire con acque lustrali le trombe sacre a Minerva e a Vulcano, ed a provare il loro suono. Una consimile cerimonia praticasi in oggi per la benedizione delle bandiere.

Vejove. Giove infante, a lato del cui simulacro ponevasi quel d'un agnello. Il suo tempio era al sacro querceto, ossia al bosco dell'asilo pei delinquenti.

Vertunno. Dio italico corrispondente al greco Proteo; amante di Pomona, che si cangiava in tutte le forme, e sotto la cui tutela erano i frutti degli alberi.

Vestaliane. Feste in onore di Vesta, figlia di Saturno e della Terra, inventrice del fuoco, e dea della castità.

Vinalie. Feste che si celebravano due volte all'anno, in onore di Giove e Venere; la prima nel 23 aprile, quando si spillavano i vini nuovi; l'altra nel 19 agosto, per ottenere un tempo propizio alla vendemmia.

Vittoria. Figlia dello Stige e di Pallante. Giove, in premio dell'assistenza prestatagli da lei nella guerra contro i Giganti, ordinò che quegli Dei che avesser giurato per Stige madre di Vittoria, non potessero più bere il nettare, ove avessero infranto il giuramento. Durante la guerra dei Sanniti, i Romani fabbricaronò un tempio a questa divinità, in onore della quale Silla instituì dei giuochi. Nel tempio di Giove Capitolino venne deposta la famosa statua d'oro di lei, pesante libbre 320, stata ai Romani mandata in dono da Gerone re di Siracusa.

Vitulazioni. Feste in onore di Vitula, dea delle allegrie e della vita.

Volpi. Dopo le corse dei cavalli si facevano correre le volpi con sarmenti accesi alle code.

Volturnali. Feste in onore di Volturno dio del Tevere.

Vulcanali. Feste nel Circo massimo, cioè nell'anfiteatro di Tarquinio, in onore di Vulcano, dio del fuoco e delle fucine. I suoi fabbri, chiamati Ciclopi, erano giganti con un sol occhio in fronte, e fabbricavano i fulmini e le armature per Giove e per altri numi.

Noi abbiamo in queste spiegazioni riferito e le favole e le interpretazioni degli scrittori di fasti; lasciando ai nostri lettori la cura di

correggerle colle ben diverse che esibimmo nella Storia Universale.

§ 24. — Riforma gregoriana del calendario.

La difficoltà de' calendari venne in ogni tempo dalle feste solari e lunari. Le prime erano fisse, mobili le altre; e si fatica a stabilire la coincidenza fra i movimenti dei due astri. Ne conseguì, fra i popoli meno avanzati, un gran disordine nel quadro delle feste: i più colti riuscirono a collocare solennità annuali alle congiunzioni ed opposizioni di certe lune. Il problema restò viepiù complicato da altri periodi particolari, come le none o le settimane, che non dividono esattamente nè il mese nè l'anno.

Sosigene, astronomo d' Alessandria, principale autore della riforma giuliana, fissò l'equinozio di primavera al 25 marzo: ma la differenza di undici minuti e dodici secondi fra l'anno suo e il vero, ogni centoventinove anni faceva precedere d' un giorno esso equinozio, sicchè al tempo del concilio di Nicea (325) cadeva al 23 marzo. Già agli antichi Ebrei, che rozzamente regolavano l' anno secondo le lune, era stato cagione di darvi miglior ordine la celebrazion delle feste: imperocchè a Pasqua doveano essi mangiare l' agnello pasquale, e offrir le primizie dell'orzo; a Pentecoste, due pani fatti col frumento nuovo; le solennità de' Tabernacoli doveano succedere dopo finita la vendemmia e raccolti gli ulivi: era dunque necessaria l'intercalazione acciocchè tornassero tali feste in tempi da poter consumare quei riti. Per egual modo il doversi celebrare la Pasqua nel plenilunio che succede all' equinozio di primavera, fece che i Cristiani ponessero mente all'accennata variazione, della quale i Padri, radunati nel concilio Niceno, non seppero trovar la ragione.

Nel 1257, la precessione era di undici giorni: tre anni dopo, l'astronomo inglese Giovanni di Sacrobosco avvertiva la necessità d'una riforma; alcuni la tentarono nel secolo XIV, principalmente Pier Filomena, Nicolò Gregorà, e Isacco Argira; se ne trattò pure nel concilio di Costanza del 1414, e in quel di Basilea nel 1436 e 1439, senza effetto. Papa Sisto IV, pensandovi efficacemente, chiamò a Roma il celebre astronomo Giovanni Regiomontano; ma questi morì nel 1476, appena messa mano all'opera. Si tornò ad avvisare gli errori del calendario giuliano nel concilio Lateranese del 1517; poi in quel di Trento, il quale ordinò la riforma. Molti scritti uscirono allora in proposito, fin che Gregorio XIII, convocati a Roma i personaggi più versati in tali studi, occupò dieci anni a discutere le varie formole a ciò presentategli, singolarmente dal perugino Ignazio Danti domenicano, autore del gnomone di San Petronio a Bologna, e dal gesuita Cristoforo Clavio di Bamberga. Intanto Luigi Lilio, medico calabrese di nessun nome, ideava il metodo più spediente a correggere l' errore: ma morto prima di darvi compimento, suo fratello Antonio terminò il lavoro e l' offerse al pontefice, che nel 1577 ne mandò copia a tutti i

principi, alle repubbliche e alle accademie cattoliche. Avutone l'approvazione, Gregorio pubblicò il nuovo calendario l'anno 1582, sopprimendo dieci giorni tra il 5 e il 15 ottobre. In esso l'anno è fissato a 365 giorni, 5 ore, 49′; e che, ogni quattro anni, uno sia bisestile, tranne il quarto secolare come fu il 1800. Questa correzione s'approssima tanto al vero, che sol dopo 4238 anni i minuti residui sommeranno ad un intero giorno, di cui sarà preceduto l'equinozio. Chi allora vivrà ci proveda.

Per rispetto all'abitudine, il calendario gregoriano lasciò sussistere la divisione del giuliano in mesi capricciosamente lunghi di 30 o di 31 giorno; e il cominciar l'anno circa otto giorni dopo il solstizio, in modo che il principio dei mesi non corrisponde coll'entrar del sole ne' varî segni dello zodiaco. E semplicità e naturalezza e venustà si sarebbe potuto ottenere cominciando l'anno col giorno solstiziale, e facendo i mesi alternamente di 30 e di 31 giorno, eccetto l'ultimo di 29, e di 30 nei bisestili; o meglio ancora, facendo di 31 giorno i mesi tra l'equinozio primaverile e l'autunnale, di 30 gli altri, e scemo il dicembre; col che i principî dei mesi avrebbero combinato quasi appunto coll'ingresso del sole ne' segni dello zodiaco.

Però il calendario gregoriano, dopo viva opposizione, fu adottato da tutti gli Europei. Primi per la bolla papale lo accettarono i cattolici Francesi, Italiani, Spagnuoli, Portoghesi; gli Ungheresi nel 1587; l'anno prima i Polacchi; nel 1699 gli Stati protestanti di Germania; nel 1700 l'Olanda, la Danimarca e quasi tutta la Svizzera; gl'Inglesi nel 1752; l'anno seguente gli Svedesi; ed oggimai tutti gli Europei, eccetto i Greci e i Russi che, serbando il *vecchio stile*, aumentano un giorno ogni 128 anni, ed ora sono in ritardo di dodici giorni.

Vuolsi ricordare che i Persiani nel secolo XI fecero una riforma di grand'esattezza; poichè nel periodo di 33 anni intercalavano l'anno 4°, 8°, 12°, 16°, 20°, 24°, 28°, 33°, come usano tuttora i Copti.

Presso i Messicani trovossi l'anno di 365 giorni, distribuito in 18 mesi di 20 giorni, più 5 epagomeni; e poichè dividevano anche l'anno in periodi di 13 giorni, corrispondenti alle nostre settimane, un di questi aggiungevano al fine del 52 anno, col che rimettevano la concordanza fra l'anno civile e l'astronomico.

§ 25. — Metodo per trovare le feste mobili.

Resta ora che assegniamo il modo di trovar la pasqua d'ogni anno; il che costituisce la chiave di tutte le feste mobili.

Per calcolare il giorno di pasqua richiedevasi una volta il concorso di molti cicli e simboli, com'erano l'epatta, il numero d'oro, il ciclo solare, la lettera domenicale; e tuttora, per abitudine, si trovano registrate queste nei calendarî: ma son resi affatto inutili dalla formola scoperta nel 1800 da Gaus professore di Gottinga, di cui, dice Delambre, le poche linee suppliscono all'enorme volume di Clavio di 700 pagine in-folio. Eccola:

Proposto l'anno di cui vuolsi cercar la pasqua, dividasi per 19, e sia a l'avanzo.

Dividasi il numero stesso per 4, e sia b il residuo.

Dividasi ancora per 7, e sia c il residuo.

Poi $19\,a + m$ dividasi per 30, e sia d il residuo.

Poi $2\,b + 4\,c + 6\,d + n$ dividasi per 7, e sia e l'avanzo.

La pasqua nell'anno cercato sarà:

ai $22 + d + e$ di marzo.
o ai $d + e - 9$ di aprile.

Spieghiamo il valore della m ed n. Se l'anno proposto è anteriore alla correzione gregoriana, cioè al 1582, o se si riferisce a paese dove essa correzione non sia o non fosse ancora ricevuta, m è $= 15$; $n = 6$.

In paesi e in tempi ove sia stata fatta l'emendazione, il loro valore è rappresentato dalla seguente tabella:

Dal	1582	al	1699	$m = 22$	$n = 3$
	1700		1799	23	3
	1800		1899	23	4
	1900		1999	24	5

Esempio: Si cerchi in che giorno sarà la pasqua nel 1859.

Divido 1859 : 19, ed ho il residuo 16
: 4 » 3
: 7 » 3
$19 \times 16 + 23 = 327 : 30 = 10$ col residuo 27,
$8 + 16 + 162 + 4 = 190 : 7 = 28$ col residuo 4.

Avrem dunque la pasqua ai $22 + 27 + 4$, cioè 53 di marzo, vale a dire ai 22 aprile; ossia ai $27 + 4 - 9$ aprile, cioè ancora ai 22.

Qualora uscisse il 26 aprile, bisogna sottrarre una settimana, cioè portar la pasqua ai 19.

Trovata la pasqua, si han le altre feste mobili. Il 64° giorno avanti pasqua è la settuagesima; la domenica dopo questa è la sessagesima; indi la quinquagesima; il mercoledì seguente è il dì delle ceneri alla romana; poi vien la domenica di quaresima; quaranta giorni dopo di pasqua si ha l'ascensione; dopo altri dieci la pentecoste; e nel sessantuno il *Corpus Domini*. L'avvento comincia la domenica che cade fra il 27 novembre inclusive, e il 3 dicembre inclusive anch'esso: l'avvento ambrosiano precede di due settimane. Le tempora d'autunno sono il mercoledì, venerdì e sabbato immediatamente posteriori al 14 settembre.

Corre vulgarmente l'opinione che una legge vieti ai Cristiani di celebrar la pasqua il giorno stesso che gli Ebrei, e ciò è scritto in diversi libri. Pure tal legge non sussiste, nè fu messa in pratica mai. Papa Vittore decretò bensì che la pasqua non si celebrasse in qua-

lunque giorno della settimana, come sogliono gli Ebrei, ma sempre in domenica. Anzi l'anno seguente a quel del concilio di Nicea, cioè il 326, la pasqua dei Cristiani coincideva con quella degli Ebrei, e fu celebrata senza ostacolo di sorta. Altrettanto accadde il 1602 e il 1609, poi il 1805, il 1825; e nel secolo seguente avverrà il 1903, 1923, 1927, 1954, 1981.

In questi anni la pasqua cadde o cadrà in domenica, e nel giorno appunto del plenilunio. Erra dunque chi crede sia ordinato che quando la luna si compisce in domenica, abbia a trasportarsi la pasqua alla domenica seguente. Al contrario il concilio Niceno dichiara che in tal caso la domenica è eminentemente opportuna a questa solennità. E per vero, il trasferirla recherebbe la pasqua al 22° giorno della luna, cioè all'ultimo suo quarto, ciò che sarebbe in precisa contraddizione colla volontà de' concili. Nel secolo corrente la pasqua fu o sarà in giorno di plenilunio gli anni 1802, 1805, 1818, 1822, 1825, 1829, 1842, 1845, 1869, 1873.

Sarebbe per certo un miglioramento se si rendesse stabile la festa di pasqua come le altre, e la Chiesa, come confessa Clavio, *id, suo jure utens, libere facere posset* (1). Oltre però l'antica consuetudine, grand' ostacolo ad ogni innovazione, la Chiesa volle conservar mobile questa festa *propter sacramentum et recondita mysteria quae in hujusmodi celebratione paschae resurrectionis dominicae includuntur.*

§ 26. — Di alcune date ecclesiastiche.

La pietà del medio evo, che associava ad ogni evento idee religiose, distinse spesso le epoche col nome del santo che commemoravasi nel giorno in cui accadde ciascun fatto. Così dicevasi che nel dì di san Lorenzo Ottone trionfò degli Ungheri; che a sant'Agnese fu sconfitto Lodrisio Visconti; che a san Sisinio i collegati Lombardi vinsero a Legnano...

E carte ed atti sono spesso notati con forme desunte da usi ecclesiastici; come il santo, ovvero le feste correnti, o l'evangelio che leggevasi quella domenica, ovvero le prime parole dell'introito della messa; il quale stile dura tuttavia per contrassegnare le domeniche di quaresima.

Soggiungiamo qui alcune di simili date:

A. D., ante diem, ad diem, e fors'anche *post diem*. Il giorno medesimo indicato dalla cifra.

Ammalato di trentott' anni. Il venerdì della prima settimana di quaresima.

Anastasimus. Giorno di pasqua presso i Greci.

(1) *Romani calendarii a Gregorio XIII p. m. restituti explicatio per* Christophorum Clavium. Roma 1603.

Antipascha. La seconda domenica dopo pasqua pei Greci, e la prima per noi.

Apparitio Domini. Il 6 gennaio.

Baptisterium. Nome che danno gli Armeni all' epifania.

Benedicta. Il giorno della Trinità, dalla prima parola dell' introito.

Bohordicum. La prima e seconda domenica di quaresima, da una giostra con bastoni che in essa costumavasi.

Bordae, Brandones, Burae. La prima domenica di quaresima e tutta la settimana.

Broncheria. La domenica delle palme; e anche *Osanna, Pascha competentium, Pascha florum.*

Calenes, Calendes, Chalendes. Il giorno di natale in Provenza.

Candela. La terza parte della notte, che divideasi in tre candele.

Candelatio, Candelaria. Il dì della candelaia, ossia della purificazione, 2 febbraio; e anche *Penthesis* presso i Greci.

Capitilavium. La domenica delle palme, in cui lavavasi il capo ai battezzandi.

Caput jejunii. Le Ceneri.

Carementranum, Caremprenium, Quadresmentanum, Carementrant. Il martedì grasso; e anche *Carnicapium, Carniplarium.*

Carniprivium. Il primo giorno di quaresima, e talvolta la domenica di settuagesima.

Charitas Dei. La pentecoste.

Cheretismus. L' annunziazione della B. V.

Cieco-nato. Il mercoledì della quarta settimana di quaresima.

Clausum Pascha. La domenica *in albis*, cioè la prima domenica dopo pasqua di resurrezione.

Clausum Pentecostes. La festa della Trinità.

Coena Domini. Il giovedì santo; e anche *Natalis calicis, Dies absolutionis.*

Consiglio degli Ebrei. Il venerdì avanti la domenica delle palme.

Correzione fraterna. Il martedì della terza settimana di quaresima.

Cruces nigrae. Processione di san Marco.

Daemon mutus. La terza domenica di quaresima.

Depositio. Il giorno della morte d' un santo non martire.

Dies adoratus. Il venerdì santo.

Dies animarum. Il 2 novembre.

Dies aegyptiaci, giorni creduti infausti. *Dies pingues*, i giorni grassi. *Dies sancti*, la quaresima.

Dies felicissimus. Il giorno di pasqua; e anche *Solemnitas solemnitatum.*

Dies mysteriorum. Il giovedì santo nella Siria e presso altri popoli del Levante. *Viridium*, nel Nord.

Divisio Apostolorum. Il 15 luglio.

Domenica del Buon Pastore. La seconda domenica dopo pasqua.

Domenica prima che Dio fosse venduto. La sera delle Palme.

Dominica Asoti, ossia del Figliuol Prodigo. La settuagesima presso i Greci.

Dominica de carne levario. La domenica di quaresima presso coloro che cominciano il digiuno nel mercoledì che vien dopo questa domenica.

Dominica misericordiae. La quarta domenica dopo pentecoste presso i Latini, prima del XII secolo.

Dominica rosae, Dominica rosata. La domenica dell'ottava dell'ascensione, in cui il pontefice benedice una rosa d'oro e la manda in dono.

Dominica vacans. Nella Chiesa latina le due domeniche fra natale e l'epifania: così dicevansi *Dominicae vacantes* le domeniche che seguono i sabbati delle quattro tempora e dell'ordinazione

Feria calida; la fiera calda o di san Giovanni Battista a Troyes in Sciampagna. *Feria frigida;* la fiera del 1 ottobre, nella medesima città.

Festa paschalia. La natività, la risurrezione e la pentecoste presso gli autori ecclesiastici greci e latini.

Festum asinorum. Il 25 dicembre a Rouen; il 14 gennaio a Beauvais.

Festum architriclini. La seconda domenica dopo l'epifania.

Festum campanarum. Il 25 marzo in alcune provincie della Francia.

Festum herbarum. L'assunzione della B. V.; e anche *Pausatio sanctae Mariae.*

Festum primitiarium, o *primitivum.* Il 1° agosto.

Festum stellae. Il 6 gennaio.

Festum evangelismi. La quinta domenica dopo pasqua.

Festum stultorum. Il 1° gennaio in molte città della Francia.

Festum valletorum. La domenica dopo san Dionigi.

Genethliacus dies constantinopolitanae urbis. L'11 maggio.

Giouli. È il nome che dà Beda ai due mesi di dicembre e gennaio, perchè nell'anno lunisolare degli antichi Anglo-sassoni il solstizio cadeva ora nell'uno ora nell'altro mese.

Hebdomada expectationis. La settimana dopo l'ascensione.

Hebdomada magna, o *muta*, o *authentica*, o *crucis*, o *indulgentiae.* La settimana santa.

Hebdomas diacaenesima. La prima settimana di pasqua presso i Greci.

Hypapanti, Hypante, Hypanta, in latino *Occursus.* La presentazione al tempio di N. S.

Indictum. La fiera del *Lendit*, in commemorazione di san Dionigi in Francia.

Laetare. La quarta domenica di quaresima, dalla prima voce dell'introito.

Lardarium. Il martedì grasso nel Limosino.

Martror. L'ognissanti nelle carte di Linguadoca.

Marzache. Così chiamano alcuni autori francesi l'annunziazione della B. V., perchè cade nel 25 di marzo.

Mensis intrans, introiens. I primi sedici giorni d'un mese di 31 giorno, e i quindici primi d'un mese di 30. *Mensis exiens, astans,*

stans, *restans*, gli ultimi quindici giorni del mese, retrogredendo nel contare. Così *Actum tertia die exeunte mense septembri* significa il 28 settembre.

Mensis fenalis, luglio. *Mensis magnus*, giugno. *Mensis messionum*, cioè della ricolta, agosto. *Mensis novarum*, aprile. *Mensis purgatorius*, febbraio.

Nox sacrata. La vigilia di pasqua.

Oleries. Così chiamansi in Francia gli ultimi sette giorni dell'avvento, dalle antifone che si cantano ai vespri in questi dì, e che tutte cominciano per O.

Octava infantium. Così chiama sant'Agostino la domenica nell'ottava di pasqua.

Omnes gentes. La settima domenica dopo pentecoste, dalle prime parole dell'introito.

Parasceve. Il venerdì santo, e talvolta i venerdì di ciascuna settimana.

Pascha rosarum. La pentecoste.

Pasqua comunicante o *scomunicante*. Il giorno di pasqua in una carta di Carlo VI di Francia, del 1387.

Pasqua di natale. Il giorno dell'epifania.

Petrus in gula Augusti. San Pietro in vincoli.

Puerperium. Il 26 dicembre presso i Greci e i Moscoviti.

Quasi modo. La domenica *in albis*, dalle prime voci dell'introito.

Quindena, *quinquenna Paschae* o *Pentecostes*. Gli otto giorni prima, e gli otto dopo pasqua o pentecoste.

Quintana. La prima domenica di quaresima; e anche *Quadragesima intrans*.

Reddite quae sunt Caesaris Caesari. La vigesimaseconda domenica dopo pentecoste.

Relatio pueri Jesu de Ægypto. Il 7 gennaio.

Sabbatum Achatisti. Il sabbato della quinta settimana di quaresima presso i Greci.

Sabbatum luminum, o *magnum*. Il sabbato santo.

Septimana poenosa. La settimana santa.

Sitientes. Il sabbato avanti la domenica di Passione, dalla prima voce dell'introito.

Tessaracoste. La quaresima presso i Greci.

Thore-maneth, luna di Thor. Gennaio per gli Svedesi, marzo per i Danesi.

Theophania. Feste di natale e dell'epifania, che in Oriente, nei primi secoli, si celebravano insieme il 6 gennaio.

§ 27. — Calendario greco, arabo e turco.

Quelli che usano tuttavia l'anno giuliano, che sono i Russi, gli Armeni, i Greci, e gli altri Greci scismatici sparsi in Ungheria, Transilvania, Illiria, Gallizia, in questo secolo sono in ritardo di 12 giorni; cosicchè il loro 1 gennaio corrisponde al 31 gennaio nostro.

Gli Arabi avevano imparato dagli Ebrei ad intercalar un mese ogni secondo o terz' anno per ridurre gli anni loro lunari a solari. Maometto nell' ultimo suo viaggio alla Mecca (632) vietò tale intercalazione, e scrisse nel Corano cap. IX, § 36: « Quando l' Onnipotente « creò cielo e terra, fissò l'anno di dodici corsi di luna, e questo nu- « mero fu scritto nel libro santo. Quattro di essi mesi sono sacri: tal « è la fede. Fuggite sempre l' iniquità, ma in questi mesi special- « mente; non trascurate però di combattere gl' idolatri. Dio è con « quelli che lo temono ed obbediscono ».

Restò dunque l' anno lunare, per modo che il tempo del pellegrinaggio e del digiuno fa il giro di tutte le stagioni, e di grave incomodo riesce a quelli che vogliono legalmente astenersi da ogni cibo e bevanda fin al tramonto, quanto il mese di ramadan cade in estate.

L' anno maomettano è quindi di 354 giorni, 8 ore, 48 minuti, 30 anni lunari sommano 10.631 giorno. In questo ciclo di 30 anni ve n'ha 11 embolismatici di 355 giorni, formati con quell'avanzo di ore; e sono il 2, 5, 7, 10, 13, 16, 18, 21, 24, 26, 29. Anticipando ogni anno di 11 giorni, in 33 anni solari il capo d' anno arabo passa per le quattro stagioni, e raggiunge press' a poco il nostro.

Significativi sono i nomi dei loro mesi:

1. *Moharram* di 30 giorni, vuol dire *mese sacro*; e in esso era proibita ogni ostilità. Ai 10 i Siiti commemorano la morte d'Hossein, figlio d' Ali, nipote di Maometto.

2. *Sefer* di 29 giorni, cioè *mese della partenza*; nel quale gli Arabi antichi uscivano alle correrie. Il 26 è di penitenza, detto della tromba per la fine del mondo.

3. *Rabi al-Ewwel* o *Rabiè I.* di giorni 30, *mese di primavera*, quando ancora faceasi l' intercalazione. Nel 1 festeggiasi la fuga di Maometto: agli 11 dai Sunniti, e ai 17 dai Siiti la sua natività.

4. *Rabi al-Ettsang* o *Rabiè II*, di giorni 29, significa *seconda primavera*.

5. *Jomadah al-Ewwel*, o *Giumadi I*, di 30 giorni; e

6. *Jomadah al-Ettsang*, o *Giumadi II*, di 29; cioè *primo* e *secondo mese dei ghiacci*.

7. *Rageb*, di 30 giorni, *mese desiderabile*, perchè sospendevansi le corse e celebravansi molte feste. Nella notte del 5 si commemora la concezione del Profeta.

8. *Sciaban*, di 29 giorni, *germoglio degli alberi*.

9. *Ramadan*, di 30 giorni, cioè *caldo struggitore*. Ora è dedicato al digiuno.

10. *Sciual*, di 29 giorni, *accoppiamento dei camelli.* Nel primo dì rompesi il digiuno, e si festeggia coi due seguenti.

11. *Dulcaada*, di 30 giorni, cioè *riposo;* in cui tornavano ai ricoveri invernali.

12. *Dulage*, di 29 giorni, e di 30 quando l'anno sia embolismatico. Trae il nome da *adge* pellegrinaggio.

Nell' astronomia però i Maomettani vaglionsi dell' anno solare, e denominano i mesi dai segni dello zodiaco. I *takuin* dei Turchi segnano i gradi di longitudine d'ogni provincia e città per trovare l'ora precisa delle preghiere canoniche.

§ 28. — Calendario ebraico.

Dapprima gli Ebrei cominciavano l' anno civile al solstizio d'estate o all' equinozio d' autunno: ma essendosi liberati dalla schiavitù d'Egitto verso l' equinozio di primavera, nel mese di Nisan, cominciarono di là il loro anno religioso. Però il loro anno non appoggiavasi a verun calcolo astronomico; quando vedevano la luna nuova, contavano un mese nuovo (*neomenia*); e perciò i mesi erano ora di 29 ora di 30 giorni. Per mettere poi queste imperfette lunazioni in concordia coll'anno solare, aggiungevano un mese intercalare (Ve-Adar). A tale riscontro erano obbligati dalla natura delle lor feste, dovendosi a pasqua offrire gli agnelli neonati e le primizie dell' orzo; a pentecoste le primizie del frumento; alla festa de' tabernacoli la vendemmia e il ricolto degli ulivi. Pare che dal 300 av. C. introducessero un ciclo di 24 anni.

Gli Ebrei computano dalla creazione del mondo, e dalle principali epoche della loro storia. Onde l' anno corrente 1858 è

Dalla creazione.	5618
Dal diluvio	3962
Dalla nascita d' Abramo	3670
» d' Isacco	3570
» di Giacobbe	3510
Dalla migrazione in Egitto	3380
Dalla nascita di Mosè	3250
Dall' uscita d' Egitto e promulgazion della legge. .	3170
Dalla fabbrica del primo tempio	2690
Dalla sua distruzione	2280
Dalla fabbrica del secondo tempio	2210
Dalla sua distruzione.	1790
Dalla compilazione della Misna	1717
» del Talmud	1354

Nei loro calendari ogni sabbato è notato colla parola iniziale della lezione del Pentateuco che deve leggersi in quel dì. I nomi dei loro

mesi non hanno significato nella lingua ebraica, onde sono a credere importati da altra favella.

Ecco un sunto del calendario ebraico. L'asterisco * indica le feste, le mezze feste e i digiuni tuttora in vigore fra gl' Israeliti: il resto appartiene alla storia.

Nisan. — 1. Morte dei figli di Aronne; digiuno. — 10. Morte di Maria, sorella di Mosè; digiuno. Scelta dell' agnello pasquale. — 14. S' immola l' agnello pasquale tra i due vespri. — 15. * Pasqua (*pessah*), o festa degli azzimi per otto giorni. — 16. Oblazione nel tempio della manna (*homer*) d' orzo primaticcio. — 26. Morte di Giosuè figlio di Nun; digiuno. — In questo mese domandano le pioggie primaverili. I digiuni che cadono in sabbato, sono differiti al domani.

Jar. — 10. Morte di Eli e de' figli suoi. Presa dell' arca santa; digiuno. — 14. * Seconda pasqua per quelli che non poterono celebrarla il mese precedente. — 18. Mezza festa per la cessazione di un morbo che colpì parecchi insigni dottori del Talmud. — 23. Simone s'impadronisce di Gaza; festa. — 28. Morte di Samuele profeta; digiuno.

Sivan. — 6. * Pentecoste secondo i Talmudici; o festa delle settimane, cioè le sette a computare dal domani di pasqua. Si commemora la promulgazione della legge sul Sinai. Primizie del frumento. — 12. Pentecoste secondo i Caraiti. — 23. Scisma di Geroboamo; digiuno. — 25. Uccisione di Simeone figlio di Gamaliel, d'Ismaele figlio d'Eliseo, e di Anani Sagan, vale a dire secondo dopo il sommo sacerdote; digiuno. — 27. Uccisione del rabbino Anania; digiuno.

Thamuz. — 17. * Le tavole della legge infrante da Mosè. Epistemon (Manasse) abbruciò la legge, e pose un idolo nel tempio. Cessa il sacrifizio perpetuo (*iuge*); digiuno.

Av. — 1. Morte di Aronne; digiuno. — 9. * Decreto divino, ai tempi di Mosè, che i loro padri d' allora più non entrassero nella terra di promissione. Il tempio di Gerusalemme dato alle fiamme prima da' Caldei, poscia dai romani; digiuno. — 15. * Mezza festa per la calma dei mali cominciati ai 9. — 18. Digiuno per essersi estinta la lampada vespertina ai tempi di Acaz. — 21. *Xylophoria*; festa in cui portano al tempio le legna pei sacrifizi. Offerta d' ogni specie di legno primaticcio (Altri interpreti collocano questa festa nel mese seguente).

Elul. — 7. Dedicazione delle mura di Gerusalemme per Neemia. — 17. Morte degli esploratori che diffamarono la terra promessa; digiuno. — 29. Si contano i capi d' armento di un anno, per offrirne le decime al Signore al principio dell'anno, cioè alla neomenia Thisri.

Thisri. — 1. * *Ròs-haschanà*, capo d'anno civile. Festa delle trombe per due giorni, celebri in memoria della creazione dell'uomo. — 3. * Digiuno per la morte di Godolia e Giudei ch' erano con esso in Masfa. — 5. Strage di venti Israeliti; il rabbino Achiba muore in carcere; digiuno. — 7. Vitello d'oro, per cui i loro padri vennero condannati al ferro e alla fame; digiuno. — 10. * Gran digiuno delle espiazioni (*kippurim*), unico comandato dalla legge, *Lev.* XXIII. 27; e si fa anche in sabbato. — 15. * Festa dei tabernacoli (*Scenopegia*), che si solennizza per nove giorni, in memoria delle tende sotto cui i padri loro riposarono nel deserto. — 21. * Festa del grande Osanna, ossia dei rami, in cui portano nel tempio rami di palme o di salici. — 23. * Letizia della legge, per la compita e ricominciata lettura del Pentateuco. Festa dell'alleanza. Dedicazione del tempio per Salomone.

Marchesvan. — 7. Sedecia re accecato, e i suoi figli uccisi da Nabucodonosor; digiuno (Scaligero porta questo anniversario ai 7 del mese seguente). — In questo mese gli Ebrei pregano nuovamente per la pioggia.

Chislev. — 7. Gioachino re arde il libro scritto da Baruch, dettante Geremia; digiuno (Muller e Seldeno portano questo digiuno ai 28). Morte di Erode. — 21. Festa del monte Garizim. — 25. * Mezza festa dei lumi (*Encenia*) per otto giorni. Giuda consacra il tempio profanato da Antioco.

Tevet. — 8. Digiuno per la versione della Bibbia fatta dai LXX: per tre giorni le tenebre coprirono tutta la terra. — 9. Digiuno, di cui s'ignora il motivo. Vogliono alcuni che in questo dì sia morto Esdra. — 10. * Gerosolima assediata da Nabucodonosor; digiuno.

Sevath. — 5. Morte dei seniori coetanei di Giosuè; digiuno (Lamy lo porta al giorno 8). — 15. * Capo d'anno degli alberi, cioè la rinnovata vegetazione nei climi di Palestina. — 23. Congiura delle tribù contro quella di Beniamin per la concubina violata in Gabaa, e per l'idolo di Mica; digiuno. — 29. Morte di Antioco Epifane.

Adar. — 7. Morte di Mosè; digiuno. — 9. Cominciano le gare delle scuole di Sciammai e di Illel. — 13. * Digiuno d'Ester. Giorno di Nicanore. — 14. * Giorno di Mardocheo. Festa maggiore delle sorti (*purim*) gettate da Amano. — 15. Festa minore delle sorti gettate in Susa. In questi giorni gli Ebrei fanno carnasciale. — 23. Dedicazione del tempio per Zorobabele. — 28. Revoca dell'editto di Antioco.

Negli anni embolismici il mese di Adar non ha digiuni e feste, tranne i sabbati e i Purim, che in questi anni si celebrano due volte, nel 14 e 15 di Adar (festa minore), e nel 14 e 15 di Ve-Adar (festa maggiore).

Digitized by Google

§ 29. — Calendario repubblicano.

Benchè il calendario della repubblica francese breve durasse, sono con esso indicati grandiosi accidenti dell'età nostra, e molti atti, istrumenti, fedi di morte o nascita di persone or nel meglio dell'età. Merita dunque se ne faccia menzione.

Col 22 settembre 1792, in cui fu proclamata detta repubblica, si promulgò una nuova êra, che fu poi abolita col 1 gennaio 1806. Contava gli anni da esso 1792, cominciandoli la mezzanotte del giorno che succede all'equinozio vero d'autunno per l'osservatorio di Parigi. Qui pure si volle introdurre l'uniformità e l'euritmia, perfino nella desinenza delle denominazioni. Pertanto i mesi erano

Autunnali	Vendemmiale	Primaverili	Germile
	Brumale		Fiorile
	Glaciale		Pratile
In vernali	Nevoso	Estivi	Messidoro
	Piovoso		Termidoro
	Ventoso		Fruttidoro

ciascun mese di 30 giorni, divisi in 3 decadi; 2 5 o 6 giorni *complementari* aggiungevansi al fine. I giorni denominavansi *primidì, duodì, tridì, quartidì*, ecc.: il *decadì* dovea essere di riposo.

L' anno VII avrebbe dovuto esser comune secondo l'ordine gregoriano : avendolo fatto bisestile, si alterò la corrispondenza coll' anno nostro.

Occorrendo spesso di cercare la corrispondenza coll'anno comune, l' offriremo qui appresso :

MESI REPUBBLICANI	MESI GREGORIANI	AN. I. 1792-1793	AN. II. 1793-1794	AN. III. 1° sestile 1794-1795	AN. IV. 1795-1796	AN. V. 1796-1797
Vendemmiale						
Primidi 1	Settembre, 30 g.	22 Sab.	22 D.	22 L.	23 Mer.	22 G.
Decadi 10	. . . . .	L.	Mar.	Mer.	V.	S.
Decadi 20	. . . . .	G.	V.	S.	L.	Mar.
Decadi 30	Ottobre, 31 g.	21 D.	21 L.	21 Mar.	22 G.	21 V.
Brumale						
Primidi 1	Ottobre, 31 g.	22 L.	22 Mar.	22 Mer.	23 V.	22 S.
Decadi 10	. . . . .	Mer	G.	V.	D.	L.
Decadi 20	. . . . .	S.	D.	L.	Mer.	G.
Decadi 30	Novembre, 30 g.	20 Mar	20 Mer.	20 G.	21 S.	20 D.
Glaciale						
Primidi 1	Novembre, 30 g.	21 Mer.	21 G.	21 V.	22 D.	21 L.
Decadi 10	. . . . .	V.	S.	D.	Mar.	Mer.
Decadi 20	. . . . .	L.	Mar.	Mer.	V.	S.
Decadi 30	Dicembre, 31 g.	20 G.	20 V.	20 S.	21 L.	20 Mar.
Nevoso						
Primidi 1	Dicembre, 31 g.	21 V.	21 S.	21 D.	22 Mar.	21 Mar.
Decadi 10	. . . . .	D.	L.	Mar.	G.	V.
Decadi 20	. . . . .	Mer.	G.	V.	D.	L.
Decadi 30	Gennajo, 31 g.	19 S.	19 D.	19 L.	20 Mer.	19 G.
Piovoso						
Primidi 1	Gennajo, 31 g.	20 D.	20 L.	20 Mar.	21 G.	20 V.
Decadi 10	. . . . .	Mar.	Mer.	G.	S.	D.
Decadi 20	. . . . .	V.	S.	D.	Mar.	Mer.
Decadi 30	Febb., 28 o 29 g.	18 L.	18 Mar.	18 Mer.	19 V.	18 S.
Ventoso						
Primidi 1	Febb., 28 o 29 g.	19 Mar.	19 Mer.	19 G.	20 S.	19 D.
Decadi 10	. . . . .	G.	V.	S.	L.	Mar.
Decadi 20	. . . . .	D.	L.	Mar.	G.	V.
Decadi 30	Marzo, 31 g.	20 Mer.	20 G.	20 V.	20 D.	20 L.
Germile						
Primidi 1	Marzo, 31 g.	21 G.	21 V.	21 S.	21 L.	21 Mar.
Decadi 10	. . . . .	S.	D.	L.	Mer.	G.
Decadi 20	. . . . .	Mar.	Mer.	G.	S.	D.
Decadi 30	Aprile, 30 g.	19 V.	19 S.	19 D.	19 Mar.	19 Mer.

AN. VI. 1797-1798	AN. VII. 2° sestile 1798-1799	AN. VIII. 1799-1800	AN. IX. 1800-1801	AN. X. 1801-1802	AN. XI. 3° sestile 1802-1803	AN. XII. 1803-1804	AN. XIII. 1804-1805	AN. XIV. 1805-1806
22 V. D. Mer. 21 S.	22 S. L. G. 21 D.	23 L. Mer. S. 22 Mar.	23 Mar. G. D. 22 Mer.	23 Mer. V. L. 22 G.	23 G. S. Mar. 22 V.	24 S. L. G. 23 D.	23 D. Mar. V. 22 L.	23 L. Mer. S. 22 Mar.
22 D. Mar. V. 20 L.	22 L. Mer. S. 20 Mar.	23 Mer. V. L. 21 G.	23 G. S. Mar. 21 V.	23 V. D. Mer. 21 S.	23 S. L. G. 21 D.	24 L. Mer. S. 22 Mar.	23 Mar. G. D. 21 Mer.	23 Mer. V. L. 21 G.
21 Mar. G. D. 20 Mer.	21 Mer. V. L. 20 G.	22 V. Mer. D. 21 S.	22 S. L. G. 21 D.	22 D. Mar. V. 21 L.	22 L. Mer. S. 21 Mar.	23 Mer. V. L. 22 G.	22 G. S. Mar. 21 V.	22 V. D. Mer. 21 S.
21 G. S. Mar. 19 V.	21 V. D. Mer. 19 S.	22 D. Mar. V. 20 L.	22 L. Mer. S. 20 Mar.	22 Mar. G. D. 20 Mer.	22 Mer. V. L. 20 G.	23 V. D. Mer. 22 S.	22 S. L G. 20 D.	22 D. Mar. V. 20 L.
20 S. L. G. 18 D.	20 D. Mar. V. 18 L.	21 Mar. G. D. 19 Mer.	21 Mer. V. L. 19 G.	21 G. S. Mar. 19 V.	21 V. D. Mer. 19 S.	22 D. Mar. V. 20 L.	21 L. Mer. S. 19 Mar.	21 Mar. G. D. 19 Mer.
19 L. Mer. S. 20 Mar.	19 Mar. G. D. 20 Mer.	20 G. S. Mar. 21 V.	20 V. D. Mer. 21 S.	20 S. L. G. 21 D.	20 D. Mar. V. 21 L.	21 Mar. G. D. 21 Mer.	20 Mer. V. L. 21 G.	20 G. S. Mar. 21 V.
21 Mer. V. L. 19 G.	21 G. S. Mar. 19 V.	22 S. L. G. 20 D.	22 D. Mar. V. 20 L.	22 L. Mer. S. 20 Mar.	22 Mar. G. D. 20 Mer.	22 G. S. Mar. 20 V.	22 V. D. Mer. 20 S.	22. S. L. G. 20 D.

MESI REPUBBLICANI	MESI GREGORIANI	AN. I. 1792-1793	AN. II. 1793-1794	AN. III. 1° sestile 1794-1795	AN. IV. 1795-1796	AN. V. 1796-1797
Fiorile						
Primidi 1	Aprile, 30 giorni	20 S.	20 D.	20 L.	20 Mer.	20 G.
Decadi 10	. . . . .	L.	Mar.	Mer.	V	S.
Decadi 20	. . . . .	G.	V.	S.	L.	Mar.
Decadi 30	Maggio, 31 giorni	19 D.	19 L.	19 Mar.	19 G.	19 V.
Pratile						
Primidi 1	Maggio, 31 giorni	20 L.	20 Mar.	20 Mer.	20 V.	20 S.
Decadi 10	. . . . .	Mer.	G.	V.	D.	L.
Decadi 20	. . . . .	S.	D.	L.	Mer.	G.
Decadi 30	Giugno, 30 giorni	18 Mar.	18 Mer.	18 G.	18 S.	18 D.
Messidoro						
Primidi 1	Giugno, 30 giorni	19 Mer.	19 G.	19 V.	19 D.	19 L.
Decadi 10	. . . . .	V.	S.	D.	Mar.	Mer.
Decadi 20	. . . . .	L.	Mar.	Mer.	V.	S.
Decadi 30	Luglio, 31 giorni	18 G.	18 V.	18 S.	18 L.	18 Mar.
Termidoro						
Primidi 1	Luglio, 31 giorni	19 V.	19 S.	19 D.	19 Mar.	19 Mer.
Decadi 10	. . . . .	D.	L.	Mar.	G.	V.
Decadi 20	. . . . .	Mer.	G.	V.	D.	L.
Decadi 30	Agosto, 31 giorni	17 S.	17 D.	17 L.	17 Mer.	17 G.
Fruttidoro						
Primidi 1	Agosto, 31 giorni	18 D.	18 L.	18 Mar.	18 G.	18 V.
Decadi 10	. . . . .	Mar.	Mer.	G.	S.	D.
Decadi 20	. . . . .	V.	S.	D.	Mar.	Mer.
Decadi 30	Settembre, 30 g.	16 L.	16 Mar.	16 Mer.	16 V.	16 S.
Giorni complementari	Settembre, 30 g.					
1	. . . . .	17 Mar.	17 Mer.	17 G.	17 S.	17 D.
2	. . . . .	18 Mer.	18 G.	18 V.	18 D.	18 L.
3	. . . . .	19 G.	19 V.	19 S.	19 L.	19 Mar.
4	. . . . .	20 V.	20 S.	20 D.	20 Mar.	20 Mer.
5	. . . . .	21 S.	21 D.	21 L.	21 Mer.	20 G.
6	. . . . .	. . . . .	. . . . .	22 Mar.	. . . .	. . . .

Digitized by Google

AN. VI. 1797-1798	AN. VII. 2° sestile 1798-1799	AN. VIII. 1799-1800	AN. IX. 1800-1801	AN. X. 1801-1802	AN. XI. 3° sestile 1802-1803	AN. XII. 1803-1804	AN. XIII. 1804-1805	AN. XIV. 1805-1806
20 V.	20 S.	21 L.	21 Mar.	21 Mer.	21 G.	21 S.	21 D.	21 L.
D.	L.	Mer.	G.	V.	S.	L.	Mar.	Mer.
Mer.	G.	S.	D.	L.	Mar.	G.	V.	S.
19 S.	19 D.	20 Mar.	20 Mer.	20 G.	20 V.	20 D.	20 L.	20 Mar.
20 D.	20 L.	21 Mer.	21 G.	21 V.	21 S.	21 L.	21 Mar.	21 Mer.
Mar.	Mer.	V.	S.	D.	L.	Mer.	G.	V.
V.	S.	L.	Mar.	Mer.	G.	S.	D.	L.
18 L.	18 Mar.	19 G.	19 V.	19 S.	19 D.	19 Mar.	19 Mer.	19 G.
19 Mar.	19 Mer.	20 V.	20 S.	20 D.	20 L.	20 Mer.	20 G.	20 V.
G.	V.	D.	L.	Mar.	Mer.	V.	S.	D.
D.	L.	Mer.	G.	V.	S.	L.	Mar.	Mer.
18 Mer.	18 G.	19 S.	19 D.	19 L.	19 Mar.	19 G.	19 V.	19 S.
19 G.	19 V.	20 D.	20 L.	20 Mar.	20 Mer.	20 V.	20 S.	20 D.
S.	D.	Mar.	Mer	G.	V.	D.	L.	Mar.
Mar.	Mer.	V.	S.	D.	L.	Mer.	G.	V.
17 V.	17 S.	18 L.	18 Mar.	18 Mer.	18 G.	18 S.	18 D.	18 L.
18 S.	18 D.	19 Mar.	19 Mer.	19 G.	19 V.	19 D.	19 L.	19 Mar.
L.	Mar.	G.	V.	S.	D.	Mar.	Mer.	G.
G.	V.	D.	L.	Mar.	Mer.	V.	S.	D.
16 D.	16 L.	17 Mer.	17 G.	17 V.	17 S.	17 L.	17 Mar.	17 Mer.
17 L.	17 Mar.	18 G.	18 V.	18 S.	18 D.	18 Mar.	18 Mer.	18 G.
18 Mar.	18 Mer.	19 V.	19 S.	19 D.	19 L.	19 Mer.	19 G.	19 V.
19 Mer.	19 G.	20 S.	20 D.	20 L.	20 Mar.	20 G.	20 V.	20 S.
20 G.	20 V.	21 D.	21 L.	21 Mar.	21 Mer.	21 V.	21 S.	21 D.
21 V.	21 S.	22 L.	22 Mar.	22 Mer.	22 G.	22 S.	22 D.	22 L.
. . . . .	22 D.	. . . . .	. . . . .	. . . . .	23 V.	. . . . .	. . . . .	. . . . .

§ 30. — Degli almanacchi.

Calendario viene da *kalende*, nome che davano i Romani al primo giorno del loro mese, nel quale gridavansi (καλεω) i bandi pubblici.

Almanacco deriva dalla parola araba *al-mienach*, il computo; o piuttosto da *al-menha* regalo, presente, che facevasi al capodanno. I Turchi lo chiamano *takuin*.

Menologio, da μην mese e λογος discorso, indica quadro dei mesi, ed è specialmente applicato dalla Chiesa greca al catalogo de' santi, che a ciascuno giorno si venerano.

Emerologio, da ημερα giorno, si dice un calendario dove sono confrontati quelli de' varî popoli. Se n'ha più d' uno antico, ma il principale contiene gli annuarî degli Egizî, Tirî, Sidonî, Macedoni, Siri, Licî, Efesî.

Efemeride, dalla stessa radice ημερα ed επι, si dice specialmente un almanacco astronomico, che indica per ciascun giorno la situazione dei pianeti e le variazioni di tutti i moti celesti. Già se n'era fatto qualche tentativo, allorchè Müller di Konigsberga, noto col nome di Regiomontano, nel 1475 pubblicò le *Efemeridi astronomiche* di detto anno e dei seguenti fino al 1506. Altri, e principalmente Argoli e Keplero, pubblicarono le efemeridi pel XVI e XVII secolo. Nel 1610 Simone Mayer cominciò la *Pratica*, serie di annuarî siffatti; e in quello del 1612 trovansi indicazioni, per allora di gran merito, sulle nebulose, sulla via lattea, le fasi di venere, i satelliti di giove. Ma le più importanti sono la *Connaissance des temps*, che l' Accademia delle scienze di Parigi pubblica dal 1679 in poi.

Lido, nel VI secolo, diede un vero almanacco profetico, cioè da combinazioni accidentali del tempo e dei pianeti deducendo congetture sugli avvenimenti futuri.

Nel medio evo per uso ecclesiastico compilavansi almanacchi, valevoli per una serie d' anni, e quali si stampano ancora in testa dei breviarî, valendosi delle Lettere domenicali e degli altri computi che divisammo.

Il primo almanacco d' uso popolare sembra quello dell' anno bisestile 1636, fatto da Matteo Laensberg a Liegi, pieno d'ubbie, ma che segnava immediatamente il corso dei giorni e dei mesi, come mai non erasi fatto. Pure sino al fin di quel secolo scarsi rimasero tali libretti.

Eccetto la ciarlataneria delle predizioni meteorologiche e cabalistiche, noi spiegammo tutti gli elementi degli almanacchi. E il lettore comprende che cosa significhi il dire che quest'anno 1858 del calendario gregoriano corrisponde al

7366 dell' èra bisantina, o periodo greco moderno;

6571 del periodo giuliano;

2634 delle Olimpiadi, ossia 2° dell'olimpiade DCLIX, cominciante nel luglio;
2611 dalla fondazione di Roma, secondo Varrone;
2607 dell' êra di Nabonassar;
1274 de' Turchi, cominciato il 22 agosto 1857 e che finirà il 10 agosto;

Numero d' oro	16;
Epatta	XV;
Ciclo solare.	19;
Indizione romana . . .	1;
Lettera domenicale . .	C;
Lettera del martirologio	q.

§ 31. — Degli oriuoli.

Non ci parrebbe compiuto un trattato di cronologia, ove ommettessimo il discorso dei mezzi e degli stromenti impiegati a misurar il tempo, cioè a dividerne la durata in intervalli eguali. Il periodico succedersi dei fenomeni naturali fu la prima misura; e poichè le notti e i giorni variano a seconda delle stagioni, si trovò necessario il partire da un punto fisso, qual è il mezzodì, dall' uno all' altro contando il giorno astronomico. Sembra che gli Egiziani pei primi dividessero questo spazio in 24 ore; ma non se n'introdusse l' uso nella vita civile, tanto che Greci e Romani adopravano il giorno naturale spartendo in 12 ore il tempo che decorre fra il levare e il tramonto del sole; ore di necessità disuguali all' inverno da quelle dell' estate.

Antico è l' uso del gnomone solare o *meridiana*, il quale consiste in una linea retta che traccia la sezione del meridiano celeste con un piano comunque inclinato, ma soleggiato al mezzodì, e che, coll'ombra della sua cuspide, o con un fascetto di luce traverso a un foro, segna il mezzodì *vero*. La Bibbia ne fa menzione nella storia d' Ezechia re di Giuda: le storie cinesi lo mostrano adoperato in tempi remotissimi ad osservazioni celesti: in Grecia dicono fosse introdotto da Anassimandro, che l'aveva imparato da'Caldei: alla presa di Catania, i Romani trovatone uno lo portarono nella loro città, così ignoranti da non accorgersi che, mutata longitudine, più non valeva.

Ma per conoscer l' ora quando il sole non splenda e le sue suddivisioni, si ricorse a mezzi artifiziali, e il primo fu la *clessidra*, vaso da cui in un dato tempo scorre una certa quantità d'acqua. Se in un altro vaso sottoposto si collochi un galleggiante il quale comunichi con qualche ruota esterna, e questa con un indice e un quadrante, può ottenersi la cercata suddivisione e l' indicazione di essa.

Erravano però credendo che l' acqua scendesse con uniforme celerità: poichè man mano che, col discenderne, diminuisce la pressione, più lenta essa fluisce; e congegni complicatissimi si vollero per ridurla a moto regolare. Dovevano esser tali gli orologi descritti da

Vitruvio, e che sembrano dovuti a Ctesibio ed Erone geometri alessandrini sullo scorcio del II secolo av. Cristo. Già Archimede, o fors' anche Aristotele aveva inventato le ruote dentate: poi si applicarono al congegno degli orologi, aggiungendovi bizzarri giuochi e movimenti, talchè chi le eseguiva avea fama di gran meccanico. Per tali ci son nominati Boezio e Cassiodoro; poi Paolo I papa regalò uno di siffatti orologi a Pepino il Piccolo, e Aron al-Rascid, califfo arabo, un altro a Carlo Magno, con figure che uscivano a chiuder le finestre, mentre dodici palle di bronzo, cascando, faceano risonare un vaso sottoposto.

In età moderne la clessidra fu perfezionata, e Amontons l'adattò alla navigazione per conoscere la longitudine, come Ticho-Brahe alle osservazioni astronomiche. Si pretende che a quest' ultimo uso la adoprassero i Cinesi antichissimamente, i quali alcuno pretende conoscessero anche orologi veri al modo nostro.

All' acqua talvolta si sostituì la polvere, e se ne formarono i *polverini*.

L' epitafio di Pacifico arcidiacono di Verona, morto l' 846, dice :

Horologium nocturnum nullus ante viderat.

Ma orologi notturni eransi veduti prima, come quello che Paolo I mandò a Pepino (*direximus excellentiae vestrae... horologium nocturnum*) ; e se l' orologio di Pacifico era invenzione nuova, non sapremmo dire qual fosse. Vero orologio notturno potea dirsi quello con cui Alfredo il Grande d'Inghilterra misurava le sue notti, cioè una candela divisa in tre parti.

Certo però attorno al Mille erasi pensato a un congegno migliore che la clessidra e il polverino. Un grave che scendendo tiri dietro una corda avvolta a qualche ruota, die' l' idea d' una nuova misura del tempo; invenzione semplice, eppure sfuggita alla sagacia di tutti gli antichi, finchè balenò a Gerberto monaco che poi fu papa Silvestro II. Vero è però che descrizioni d' orologi a contrappeso non abbiamo che nel XIV secolo, e Dante nel c. XXIV del *Parad.* ne parla chiaramente, dicendo :

« E come cerchi in tempre d' oriuoli
Si giran sì, che 'l primo a chi pon mente
Quieto pare, e l' ultimo che voli ».

Egli medesimo nel c. XV menziona oriuoli più antichi posti in Firenze:

« La cerchia antica
Ond' ella toglie ancora e terza e nona » ;

ove Benvenuto da Imola commenta : *Abbatia Sancti Benedicti, ubi certius et ordinatius pulsabantur horae, quam in aliqua alia ecclesia civitatis.*

Digitized by Google

Ma un peso, attaccato ad una corda avvoltolata ad un cilindro, scenderà facendo rotare il cilindro con movimento accelerantesi secondo la legge della caduta dei gravi. Conveniva quindi rimediare in qualche modo a tal variazione di movimento, il che si ottenne combinandovi un bilanciere, che con oscillazioni alternate regolasse il moto di discesa del grave; e ne venne il mirabile apparecchio che si chiamò *scappamento a corona, a ruote, a incontro.* Nè i perfezionamenti erano chiesti alla meccanica dai bisogni del geografo e dell' astronomo come oggi, bensì dalle regole monacali, che imponevano l' ora di sorger la notte e di andare il giorno a cantar le laudi del Signore.

Per quanto rozzi fossero i modi allora adoperati a fronte dei raffinatissimi con cui oggidì si superano le difficoltà, sono però più ammirabili, quanto è più facile il perfezionare che l' inventare. E probabilmente non un uomo solo, ma molti e successivamente arrivarono a costruire l' orologio a bilanciere, sebbene senza spirale.

Il primo orologio che si alzasse sopra una torre, fu quello che Giovanni Dondi, per ordine d' Ubertino Carrara, il 1344 collocò sulla torre del palazzo pubblico di Padova, che inoltre indicava il giro del sole, della luna, dei pianeti, i mesi, i giorni, le feste. Poco dopo, un altro fu posto su quella di Sant' Eustorgio a Milano; e tre anni dappoi un terzo a Monza, indi a Genova nel 1353, e nel 1356 a Bologna. Galvano Fiamma, descrivendo quel di Sant' Eustorgio, dice in suo rozzo latino: *Est ibi unum horologium admirabile, quia est unum tintinnabulum grossum valde, quod percutit unam campanam vigintiquatuor vicibus, secundum numerum vigintiquatuor horarum diei et noctis, ita quod in prima hora noctis dat unum tonum, in secunda duos ictus, in tertia tres, et in quarta quatuor, et sic distinguit horas ab horis, quod est summe necessarium pro omni statu hominum.* Avea dunque anche la batteria.

Altri orologi costruirono di quel tempo il benedettino Wallingford in Inghilterra, Wick in Germania, ecc.; e tutti all' indicazione delle ore univano quella dei giorni, dei mesi, delle fasi della luna, delle feste mobili. Quello di Wick, posto per ordine di Carlo V nel 1370 sul palazzo civico di Parigi, sembra avesse unita una batteria per sonar le ore, cosa nuova fuor d' Italia, giacchè in molti paesi era destinato un uomo, che dall' alto della torre gridasse le ore o le battesse, come ancora si pratica a Friburgo. Famosi sono l' orologio di Enrico II, ove un cervo coi piedi batteva le ore, e una muta di cani usciva abbaiando; quel di Strasburgo, compito nel 1580 da Corrado Dasipodio, il più meraviglioso d' Europa; quel di Lione, da Nicolò Lippio; quel di Basilea; e l'ammirato di Venezia, opera di Gian Paolo e Gian Carlo Rinaldi da Reggio.

Presto si vide quanto sarebbe comodo il fare orologi portatili. Il bilanciere, fin allora sospeso orizzontalmente, poteva operare anche in posizione diversa, purchè convenientemente collocato: ma come fare col contrappeso? L' ingegno suggerì di supplirvi con una lama d' acciaio flessibile, rotolata a forza in un tamburetto, che per l' elasticità tendendo a svolgersi, operava continuamente al pari del peso.

Ed ecco inventato l'oriuolo da tasca, potendosi e ridurre a piccol volume, e adattare a qualunque posizione. Nè l'autore nè il tempo del felice trovamento è conosciuto: ma le prime mostre d'orologi appaiono entrante il xv secolo; ve n'era alle corti di Carlo IX e d'Enrico III; e alcune se ne conservano tuttora che possono andare più giorni. Chiamavansi *ova di Norimberga* dalla forma loro e dal luogo ove prima e più spesso furono fabbricate; e per la loro grossezza sospendevansi al collo: però si racconta che Carlo V di Francia n'ebbe in dono una non più grossa d'una nocciuola.

Qui pure il perfezionamento non era recato per servigio delle scienze, ma per comodità; e in man di principi e cortigiani abbellivansi di frivoli ornamenti, senza gran fatto migliorarsi; talmente che il bilanciere mancava tuttavia di spirale, nè alcun rimedio era opposto al diminuirsi progressivo della forza motrice collo sbandarsi della molla; anzi il tamburo comunicava il movimento alle restanti ruote per via d'una corda di minugia, che ognun sa quanto sia alterabile dalle variazioni atmosferiche. Sullo scorcio del secolo xvi si rimediò a questi inconvenienti sostituendo la catena metallica, e inventando la piramide, per cui la molla opera sopra una leva più lunga quanto più la forza diminuisce. Anche qui ignoti i perfezionatori.

Col ridestarsi delle scienze erasi compreso che l'orologio, non solo alla curiosità, ma poteva anche servire all'astronomia. Pertanto i Tedeschi ne fecero che, oltre le ore, segnavano i minuti e fin i secondi. Dicono che Walther di Norimberga, allo spirare del xv secolo, pel primo usasse l'oriuolo a mostra in osservazioni astronomiche; ottanta anni dopo lui, Ticho-Brahe ne avea diversi a tale uffizio.

Ma come potevano servire esattamente, grandi com'erano e con enormi sfregamenti? Però vi si era rivolta l'attenzione degli scienziati, e potevasi sperare ogni raffinamento. Il principale fu recato da Galileo col discoprire l'isocronismo del pendolo, cioè che un grave, sospeso, dondolando produce oscillazioni di tempo eguale. Dicesi che tal idea gli fosse suggerita dal veder in chiesa oscillare le lampade: onde usò il pendolo così semplicemente per contare i minuti secondi nelle sperienze che faceva sopra la caduta dei corpi, e forse in qualche osservazione astronomica. Riccioli, Mersenne, Hevelius ed altri l'imitarono, poichè infatti le oscillazioni del pendolo, in archi poco estesi, davano le suddivisioni del tempo assai più esatte che non gli orologi a bilanciere. Galileo stesso pensò d'applicare al pendolo un sistema di ruote, che segnasse, a comodo dell'osservatore, gl'intervalli uguali notati dal movimento della macchina; ma non arrivò al concetto di sostituir il pendolo al bilanciere.

Questo trovato fu merito di Huygens. Il bilanciere era destinato a moderar il movimento impresso alle ruote dal grave o dalla molla. I denti della ruota d'incontro, urtando un dopo l'altro nelle due pale dell'asse del bilanciere, le spingevano innanzi e indietro, costrette così a fermarsi per tempi sensibilmente uguali che regolavano il moto. Però non avendo il bilanciere in sè stesso alcun principio d'isocronismo, mosso com'era dal motore stesso dell'orologio, non potevasi aspettarne perfetta regolarità: se invece esistesse nel regolatore

un principio di movimento oscillatorio e isocrono, le ruote seconderebbero la forza motrice soltanto a ciascuna delle vibrazioni uguali del regolatore, e questo dalla forza riceverebbe soltanto l'impulso necessario per mantenere il proprio movimento.

Ciò conseguì Huygens col sostituire al bilanciere il pendolo, e all'asse di sospensione di questo attaccare le palette, portate dall'asse del primo. Le oscillazioni del pendolo regolatore decrescono di durata come l' arco descritto; ma dal meccanismo dello scappamento ricevette il leggiero impulso occorrente a rendergli la velocità che perdeva; e così il suo movimento perpetuossi finchè la forza motrice gli prestò questo necessario supplimento.

Nel 1657 Huygens presentò il primo orologio a pendolo agli Stati d' Olanda, e l' anno dipoi ne pubblicava la spiegazione; primo trattato di tal materia. Nè qui s' acchetò. Le oscillazioni del pendolo comune sono isocrone solo in quanto gli archi descritti sono estremamente piccoli o eguali fra sè: ma lo scappamento che allora si conosceva, non dava le oscillazioni piccole; e benchè la riazione del motore sopra il bilanciere tendesse a mantenere la voluta eguaglianza, poteva essere da molte cagioni alterata; perdevasi poi affatto quando fosse sopra un bastimento.

Huygens, che avea compreso quanto importasse il conoscere le longitudini in mare, studiossi di ottenere un pendolo esatto, malgrado il barcollamento della nave. Per mezzo dunque della geometria arrivò a conoscere la cicloide, curva sopra cui un corpo pesante oscilla sempre in tempi eguali, qualunque ne sieno gli archi descritti. E qui unendo la logica di scienziato all' abiltà d' artista, formò un pendolo, la cui lente descrivesse linee cicloidali. Rimase però troppo lontano dalla perfezione, come anche nel pendolo *giratorio* immaginato all' uopo stesso: e l' un e l' altro furono lasciati quando s'introdusse il bilanciere a spirale negli orologi murali, e un nuovo scappamento che lasciava fare piccole oscillazioni.

Huygens allora si volse ad applicare il suo perfezionamento anche agli oriuoli da tasca; e nel 1674 propose d' applicare al bilanciere una molla spirale. Per dare al bilanciere, isolato dalle ruote, il movimento di va e vieni, egli ne attaccò l' asse all' estremità interiore d' una spira d' acciaio, fissata all' altra estremità. Se si pieghi il bilanciere, l' elasticità della spira gli fa fare delle oscillazioni isocrone, adempiendo l' uffizio che il peso nel pendolo; ed a ciascuna vibrazione del bilanciere, lo scappamento lascia libera l'azione del motore della mostra.

Il dottore Hook inglese e l' abbate di Hautefeuille francese contesero ad Huygens tale invenzione sin davanti ai tribunali. E veramente Hook fin dal 1660 propose di sostituir al peso del pendolo una piccola molla dritta presso il bilanciere: ma le condizioni volute non si poteano ottener che colla spirale; e con questa fu fatto il primo orologio a Parigi da Thuret nel 1674, sotto la direzione di Huygens.

Poco dopo si trovò la ripetizione, che, se non cresce l' esattezza, aumenta la comodità. Le batterie, che già usavansi agli orologi a acqua o a peso, producevano un suono ad ogni ora, ma non sapeasi ot-

tenere il suono quando si volesse; il che si conseguì col meccanismo della ripetizione, trovato dall'inglese Barlow nel 1676 per gli oriuoli fissi, e dieci anni dopo da lui e da Quare pei portatili.

Più non aveasi dunque a inventare, ma molto a raffinare per ottenere la precisione voluta dall'astronomia e dalla geografia. La prima ne ha bisogno per osservare la posizione di certi astri a preciso momento, o misurare l'intervallo fra due fenomeni o la durata d'un solo; talvolta esige la perfetta concordanza fra due orologi distanti. La geografia, per determinare le longitudini in mare, suol osservare l'ora precisa del luogo ove la nave si trova, per via di metodi astronomici, e compararla con quella indicata all'istante medesimo sotto il meridiano cui vuolsi riferire la longitudine: la differenza fra queste due ore, ridotta in gradi e frazioni di gradi geografici, dà la longitudine cercata. Ora l'operazione è impossibile quando non s'abbia a bordo un orologio, che dal movimento non sia alterato. Pertanto i governi de'paesi marittimi incoraggiarono con premî siffatta ricerca; in Inghilterra, poi in Francia ne fu affidata la cura all'uffizio delle longitudini; e il parlamento inglese propose ventimila sterline a chi inventasse un oriuolo, che in quarantadue giorni non variasse più di due minuti, il che basterebbe a precisare le longitudini fin a un mezzo grado.

L'orologio astronomico fisso poteva esser mosso col peso, e regolato col pendolo; onde si pensò a raffinare i movimenti di questo. Stantechè le oscillazioni del pendolo ordinario non sono abbastanza isocrone in archi grandi, bisognò ricorrere al pendolo cicloidale d'Huygens, finchè non si trovò un altro scappamento che permettesse piccoli movimenti al pendolo. Tal è lo scappamento *ad àncora*, trovato nel 1680 da Clement oriolaio inglese, e trent'anni dopo perfezionato da Graham, il quale, evitando il rimbalzo che la ruota di scappamento fa ad ogni oscillazione del pendolo, ottenne lo scappamento a riposo, cioè *a cilindro*, nell'orologio a pendolo, come già lo si aveva in quello a bilanciere.

Le Roy e Le Paute francesi variarono gli scappamenti opportuni agli orologi astronomici; ma assai più procedette Berthoud. Il movimento del regolatore è mantenuto dall'azione prodotta sopra di esso dal motore principale; ma se quest'azione si continua per mezzo d'uno sfregamento, mentre lo scappamento riposa, potranno divenire irregolari le oscillazioni. A ciò riparossi in parte collo scappamento *libero*, ove il regolatore riceve dalla forza motrice soltanto un impulso istantaneo. Tal fu il passo dato da Berthoud. Ma l'assoluta indipendenza del regolatore dalla forza motrice fu ottenuta mediante lo scappamento *a rimonta*, ossia a forza costante, per cui mezzo, fra il sistema del regolatore e l'ultima ruota della macchina, viene stabilito un motore particolare, che produce la battuta per via di un'impulsione, costante di natura sua, e la cui azione è rinnovata bensì, ma non modificata dalla forza motrice.

Restava un altro raffinamento all'orologio astronomico, la *compensazione*. Tutti sanno che i corpi, e i metalli specialmente, si dilatano e restringono a misura del calore. Allungandosi dunque nel gran caldo il pendolo, rallenta il movimento, perchè descrive circoli più am-

pi. Posero i fisici l'ingegno a calcolare le varie dilatazioni che soffrono i varî metalli, e combinarli nella costruzione del pendolo in maniera, che dal loro allungarsi in senso opposto si ottenesse la stabilità del centro d'oscillazione dello stromento. La natura del nostro lavoro non ci permette d'entrare in particolarità sopra i tentativi fatti da Graham, Harrisson, Cassini, Le Roy, Berthoud, e sul modo onde al fine si ottenne l'apparecchio a compensazione.

Or vediamo i miglioramenti recati all'orologio di mare, che produssero quelli delle mostre usuali. In ruote sì dilicate, spinte da motori men vigorosi, facilmente lo sfregamento produceva alterazioni: onde il ginevrino Nicola Fatio de Duiller nel 1700 a Londra inventò d'imperniare nel rubino il bilanciere; metodo adottato ben tosto dall'oriuolaio francese De Bauffre. Si estese quindi l'uso delle pietre dure ad altre parti del movimento, più soggette a sfregarsi.

Il raffinare lo scappamento importava non meno nell'oriuolo marino che nel pendolo astronomico: onde, alla fine del XVII secolo pare che l'inglese Tompion già evitasse il rimbalzo; poi De Bauffre eseguì il nuovo scappamento in diamanti. Infine Graham introdusse uno scappamento a riposo, che è quello *a cilindro*, assai diffuso ma non applicabile agli oriuoli di mare. A questi invece s'applicarono lo scappamento libero e quello a forza costante variati, da Berthoud e Breguet in Francia, da Mudge e Arnold in Inghilterra, da Punzait e Tavan a Ginevra.

Anche l'oriuolo a mostra è soggetto alle variazioni di temperatura, prima coll'alterare la dimensione del bilanciere, poi col mutare l'elasticità della spirale, talchè nel caldo si rallenta. Questo pure l'ingegno arrivò a correggere, massime accoppiando lamine di due metalli, diversamente dilatabili. Harrisson pel primo usò tal congegno, stringendo o dilatando la spirale, e ravvicinando o rimovendo dal centro di sospensione il corpo oscillante, a seconda della temperatura, in guisa che quest'influenza correggesse il disordine che tendeva a cagionare nel moto dell'oriuolo.

Agli oriuoli usuali da tasca si applicarono fra questi perfezionamenti tutti quelli ond'erano capaci. Il danese Turgensen v'introdusse l'acciaio nelle ruote di scappamento; Lepine assottigliò l'oriuolo col levar via la piramide, supplendo coll'isocronismo della spirale, e colla perfezione dello scappamento. La piramide era invenzione d'ingegnoso meccanico, il sopprimerla fu opera di talento perfetto.

Breguet, discendente da uno de' tanti Francesi fuorusciti per la revoca dell'editto di Nantes, e dimorante a Neufchâtel, paese famoso per oriuoli, al tempo della Rivoluzione fece progredire quest'arte immensamente, nessuna parte dell'orologeria lasciando senza migliorarla. Dilicatissimo quanto ingegnoso è il suo scappamento libero a forza costante; inventò uno scappamento *naturale*, dove non v'ha molla; più mirabile ancora è il suo scappamento *doppio*, ove la precisione dei contatti rende inutile l'olio, e la perdita di forza fatta dal pendolo è compensata a ciascuna vibrazione.

Per rimediare alle scosse che provano continuamente i cronometri portatili, chiuse tutto l'ordigno dello scappamento della molla in

un inviluppo circolare, che fa un giro intero ogni due minuti, tornando con ciò eguali in sì breve tempo tutte le ineguaglianze di posizione, e compensandosi l'una coll'altra. Riparò perfino al caso che cascassero, inventando un paracadute.

Accoppiò anche l'eleganza a ciascun particolare lavoro dell'orologeria; e colla compensazione del bilanciere, e col fare di rubino il cilindro di scappamento conseguì ciò che gl'Inglesi avevano domandato con grosso premio, cioè un cronometro che non variasse neppur d'un secondo al giorno. Un inglese portò addosso un di tali cronometri in lunghi viaggi a cavallo, al modo furioso che suole quella gente, e in sedici mesi non trovò un ritardo diurno maggiore d'un secondo e mezzo, cioè della 57600ª parte d'una rivoluzione diurna.

Nel 1842 Lehonardt, oriolaio dell'Accademia delle scienze di Berlino, ne inventò uno, che, oltre il resto, nota i millesimi di secondo, essendovi una sfera che in un secondo scorre l'intero quadrante, non a scosse ma regolarmente procedendo.

Non si vogliono tacere gli orologi *ad equazione*, che ad ogni momento danno la differenza fra il tempo medio e il vero. Perocchè i giorni *veri* sono l'un dall'altro differenti, crescendo o scemando; e quindi il mezzodì è sempre un po prima o un po dopo che nel giorno antecedente e nel successivo, salvo in quattro giorni dell'anno, cioè alla metà d'aprile e di giugno, in fin d'agosto e al solstizio invernale. Quello fornito dalla meridiana chiamasi tempo *vero*; *medio* quello dato dagli orologi; e talvolta sono l'uno dall'altro distanti fin sedici minuti. La gente si vale del tempo vero, correggendo gli oriuoli secondo il sole al mezzodì; del medio si valgono gli astronomi, e perciò si fanno tavole d'equazioni, colle quali correggere dì per dì il divario dal mezzogiorno vero.

All'uopo d'aver più preciso il tempo vero si perfezionarono anche le meridiane, elevando di molto lo stilo o il foro. Nel duomo di Milano è posto nella vôlta, e manda lo spettro sul pavimento: ammirate sono quella del Bianchini ne' Certosini a Roma, e quella di San Sulpizio a Parigi, alta 80 piedi; ma più di tutte quella di Firenze, posta nel 1467 da Paolo Toscanelli, rifatta poi dal padre Ximenes per istanza di La Condamine. La lamina metallica che dà passaggio al sole, è alta 267 piedi, 6 pollici, 9 linee e 1/10 di Parigi sopra il pavimento della chiesa; e piedi 277, pollici 4, linee 9 e 68/100 sopra il marmo solstiziale ove si fanno le osservazioni dell'obliquità dell'eclittica e dei moti apparenti del sole.

Se invece d'una retta, la linea meridiana si curvi a seconda dello zodiaco in foggia d'uno sconcio 8, potrà aversi anche il tempo medio.

L'industria ora si volge a fare oriuoli che si montino di per sè, ciò che darebbe il moto perpetuo: e qualche saggio se ne vide, ove caricavansi col semplice moversi della persona che li portava. Non si vuol tacere un orologio a' dì nostri e nel nostro paese costruito da Zamboni con un motore diverso, cioè la pila a secco: un corpo leggiero sospeso fra i due poli di questa pila, attirato e respinto continuamente dall'elettricità, produce un movimento che si perpetua sino al consumarsi della forza motrice.

TAVOLE CRONOLOGICHE

PARTE SECONDA

§ 1. — Cronologia degli Ebrei.

Patriarchi.

Adamo	creato il 4963	av. C. morto il	4033 (1)
Set	nato il 4834	»	3934
Enos	4729	»	3824
Cainan	4639	»	3729
Malaliel	4569	»	3674
Jared	4504	»	3542
Enoch	4342	»	3978
Matusalem	4277	»	3308
Lamech	4090	»	3313
Noè	3908	»	2958
Sem	3408	»	2808

Diluvio 3308.

Arfaxad	3306	»	2868
Cainan il giovine	3201	»	2841
Sale	3171	»	2738
Eber	3041	»	2637
Phaleg	2907	»	2666
Reù	2777	»	2538
Sarug	2645	»	2415
Nacor	2515	»	2367
Thare	2436	»	2291

(1) Non occorre ripetere quel che s'è detto al § 9 della Parte tecnica sulla varietà dei sistemi intorno alla creazione dell'uomo. Qui si adotta quello dell'*Art de vérifier les dates.*

Abramo.	2366	»	2191
Isacco	2266	»	2086
Giacobbe	2206	»	2059
Levi	2117	»	1980
Cheat.	2084	»	1951
Amram	2016	»	1879
Mosè.	1725	»	1605

Uscita d' Egitto 1645.

Giosuè governa	dal 1605	al	1580
Caleb e i seniori; anarchia	1580		1562

Prima schiavitù 1562-1554.

Giudici.

Ottoniel	1554	»	1514

Seconda schiavitù 1514-1496.

Aod e Samgar	1496	»	1416

Terza schiavitù 1416-1396.

Debora e Barach	1396	»	1356

Quarta schiavitù 1356-1349.

Gedeone	1349	»	1309
Abimelech	1309	»	1306
Thola	1306	»	1283
Jair	1283	»	1261

Quinta schiavitù 1261-1243.

Jefte	1243	»	1237
Abesan	1237	»	1230
Ahialon	1230	»	1220
Abdon	1220	»	1212

Sesta schiavitù 1212-1172.

Sansone	1172	»	1152
Eli	1152	»	1112

Interregno 1112-1092.

Samuele	1092	»	1080

Re.

Saulle	1080	»	1040
Davide	1040	»	1001
Isboset pretendente	1040	»	1033
Salomone	1001	»	962

Scisma delle dieci tribù 962.

I. — *Re d' Israele.*

Geroboamo I	962	»	943
Nadab	943	»	942
Baasa	942	»	919
Ela	919	»	918
Zamri, 8 *giorni*			
Amri	918	»	907
Acab	907	»	888
Ocosia	888	»	887
Gioram.	887	»	876
Jehu	876	»	848
Gioacas.	848	»	832
Gioas	832	»	817
Geroboamo II	817	»	776

Interregno 776-767.

Zaccaria	767	»	766
Sellum		766	
Manahem	766	»	754
Faceja	754	»	753
Facea	753	»	726
Osea	726	»	718
Distruzione del regno d' Israele per Salmanasar re d' Assiria			718

II. — *Re di Giuda.*

Roboam	962	»	946
Abiam	946	»	944
Asa	944	»	904
Giosafat	904	»	880
Gioram, dopo regnato 4 anni col padre	880	»	877
Ocosia	877	»	876
Atalia	876	»	870
Gioas	870	»	831
Amasia	831	»	803
Osia o Azaria.	803	»	752

Gionatan o Gioatan	752	»	737
Acas	737	»	723
Ezechia	723	»	694
Manasse	694	»	640
Amon	640	»	639
Giosia	639	»	608
Gioacas		608	
Eliacim o Gioachim	608	»	597
Gioachim o Geconia		597	
Sedecia.	597	»	587

Distrutto il regno di Giuda, 587, da Nabucodonosor II re d'Assiria, padrone di Gerusalemme nel 606. La cattività di Babilonia dura 70 anni, 606-536.

Profeti ebrei

maggiori:

Isaia	824 ?	»	694
Geremia (con Baruch) . . .	630	»	587 ?
Ezechiele		v.	600
Daniele		v.	530

minori:

Osea	v.	800
Giona	v.	800
Amos	v.	780
Michea da Morasti	v.	740
Gioele	v.	700
Nahum	v.	700
Sofonia	v.	630
Abdia	v.	620 ?
Abacuch	v.	600
Aggeo	v.	520
Zaccaria	v.	510
Malachia	v.	440

Inoltre:

Natan	v.	1040
Gad	v.	1040
Ahia	v.	960
Addo	v.	940
Semeja	v.	940
Jehu	v.	930
Azaria	v.	930
Elia	v.	900
Eliseo	v.	880
Michea figlio di Jemla	v.	880

Obed	v.	730
Olda *profetessa*	v.	630
Mardocheo	v.	590
Esdra	v.	460
Neemia	v.	450

e molti altri.

Sommi sacerdoti.

Ai tempi dello storico Giuseppe, da mille anni trovavasi presso gli Ebrei una non interrotta successione di sommi pontefici, eletti di padre in figlio. La lista non ci fu trasmessa, e le ricerche dei dotti per supplirvi riuscirono infruttuose. Ci restringeremo a ricordar nomi conosciuti, o l'epoca approssimativa in cui esercitarono il gran sacrifizio:

Aronne, 1644-1605; Eleazaro; Finees; Abisua; Bocchi; Ozi; Zaraja; Marajot; Amaria; Eli, 1152; Achitob, 1112; Achia; Abiatar; Sadoch (regnando Salomone); Achimaas; Azaria I; Joacas; Joanib; Josafat; Giojada I (regnando Gioas); Zaccaria; Sedecia; Azaria II (regnando Osia); Joatan; Uria; Neria; Odea; Selum; Elcia; Azaria III; Saraja (regnando Sedecia); Josedech; Gesù o Giosuè, v. 536; Gioachino, 462; Eliasib, 462-441; *Neemia governa* 445-433; Giojada II, 441-397; Gionatan, 397-350; Jesù, 397; Jaddo, 350-324; Onia I, 324-303; Simone I, 303-284; Eleazaro, 284-260; Manasse, 260-233; Onia II, 233-219; Simone II, 219-195; Onia III, 195-170; Giosua o Giasone, 173-172; Menelao; *Lisimaco; Antioco, re di Siria, s'impadronisce di Gerusalemme*, 170; Matatia, 168-167.

Pontefici e re macabei.

Giuda Macabeo	167	»	161
Alcimo	163	»	160
Gionata	161	»	143
Simone III	143	»	136
Giovanni Ircano I	136	»	107
Aristobolo I	107	»	106
Alessandro Janneo	106	»	79
Alessandra	79	»	70
Ircano II	70	»	40
Aristobolo II *e Antigono*	70	»	40

Re stranieri.

Erode il Grande	40 o 37 av. C.			1 d. C.
Archelao, tetrarca	1 d. C.		6 o 9	
Filippo, tetrarca	1		36	
Erode Antipa, tetrarca	1		39	
Ponzio Pilato procuratore	26		36	
Aristobolo III		34		

Agrippa I, re	37	44
Agrippa *giuniore*	44	90

Continuazione de' sommi sacerdoti ebrei.

Antigono, 40-35; Ananel, 35-30; Gesù, 30-23; Simone *figliuolo di Bonth*, 23-6; Mattia, 6-1 av. C.; Joazar v. 4 d. C.; Eleazaro; Gesù *figliuolo di Siah*; Anano; Ismaele; Simone; Caifas; Gionata; Teofilo; Simone Canteras (regnando Claudio); Mattia; Giuseppe Elioneas; Anania; Ismaele; Giuseppe; Cabi; Anano v. 61; Gesù *figlio di Damneo*; Gesù *figlio di Gamaliele*; Mattia; Fanaja.
Ruina del tempio e dispersione de' Giudei, 70 d. C.

§ 2. — Impero cinese.

Il padre Amiot spedì alla Biblioteca reale di Parigi nel 1769 una *Tavola cronologica di tutti i sovrani che regnarono nella Cina, disposta per ordine di cicli, ed esattamente calcolata sopra i monumenti autentici, dal 61 anno dell'impero di Hoang-ti, vero suo legislatore, fino all' imperatore attuale...*, stampata a Peking sulla metà dello scorso secolo. Noi la porgiamo, estesa fino ai nostri tempi.

Ordine de' cicli	Anni av. C.	Anni del regno, e nomi degl' imperatori
1	2637	61 anno del regno di Hoang-ti.
2	2597	83 » Siao-hao.
3	2514	47 » Ciuen-hio.
4	2436	59 » Ti-ko.
5	2366	9 » Ti-ci.
	2357	» Tang-yao, o Yao.
6	2337	21 » Yao.
		Dopo Ti-ci gli anni chiamansi col nome di *tsai*, e con quello di *nian* come dapprima. *Tsai* indica ciò che è compiuto, finito, vicino a ricominciare; dal che si argomenta che l' anno terminasse dopo tutti i ricolti.
7	2285	Yao associa al regno Yu-sciun
	2277	81 anno del regno di Yao.
		9 dopo associato Sciun.
	2255	1 anno del regno di Sciun.
	2224	Sciun associa Yu.
8	2217	39 anno del regno di Sciun.
		8 dopo associato Yu.

Dinastia Hia.

	2205	1	anno del regno di	Yu.
	2197		»	Ki.
	2188		»	Tai-kang.
	2159		»	Ciung-kang.
9	2157	3	»	id
	2155		A quest' anno si riporta l' eclissi notato nello *Sciù-king.*	
	2146	1	anno del regno di	Sciang.
	2118	1	anno del regno di	Sciao-kang.
10	2097	21	»	Han-tsu usurpatore.
		22	»	Sciao-kang sbalzato.
	2057	1	»	Ciù.
	2040		»	Hoai.
11	2037	4	»	id.
	2014	1	»	Mang.
	1996	1	»	Sie.
	1980		»	Pu-kiang.
12	1977	4	»	id.
	1921	1	»	Kiung.
13	1917	5	»	id.
	1900	1	»	Kin.
	1879		»	Kung-kia.
14	1857	23	»	id.
	1848	1	»	Kao.
	1837		»	Fa.
	1818		»	Kie-kuei.
15	1797	22	»	id.

Dinastia dei Ciang.

	1783	1	anno del regno di	Cing-tang.
			Gli anni sotto questa dinastia sono chiamati *sse*, cioè sacrifizio, perchè Cing-tang volle si contassero secondo i sacrifizî, e l' anno reputavasi terminare dopo i quattro grandi sacrifizî che offrivansi ai solstizî e agli equinozî.	
	1766	18	anno del regno di	Cing-tang, che vince Kie-kuei.
	1753	1	»	Tai-kia della dinastia dei Ciang.
16	1737	17	»	id.
	1720	1	»	Wo-ting.
	1691		»	Tai-keng.
17	1677	15	»	id.
	1666	1	»	Siao-kia.
	1649		»	Yung-ki.
	1637		»	Tai-vu.

Digitized by Google

18	1617	21	»	id.
	1562	1	»	Ciung-ting.
19	1557	6	»	id.
	1549	1	»	Wai-gen.
	1534		»	Ho-tan-hia.
	1525		»	Tsu-y.
	1506		»	Tsu-sin.
20	1497	10	anno del regno di	Tsu sin.
	1490	1	»	Wu-kia.
	1465		»	Tsu-ting.
21	1437	29	»	id.
	1433	1	»	Nan-keng.
	1408		»	Yiang-kia.
	1401		»	Pan-keng della dinastia Yn mutò il nome di sua famiglia da *Ciang* in quello di *Yn*, usato spesso nel libro *dei Versi*.
22	1377	25	»	Pan-keng.
	1373	1	»	Siao-sin.
	1352		»	Siao-y.
	1324		»	Wu-ting.
23	1317	8	»	id.
	1265	1	»	Tsu-keng.
	1258		»	Tsu-kia.
24	1257	2	»	id.
	1225	1	»	Lin-sin.
	1219		»	Ken-ting.
	1198		»	Wu-y.
25	1197	2	»	id.
	1194	1	»	Tai-ting.
	1191	1	»	Ti-y.
	1154		»	Ceu o Ceu-sin.
26	1137	18	»	id.

Dinastia dei Ceu.

	1134	1	anno del regno di	Wu-uang.
	1122	13	»	vince Ceu-sin.
	1115	1	»	Cing-uang.
	1078		»	Kang-uang.

Invece di *sse*, gli anni sotto questi imperatori diconsi *nian*, che indica il tempo in cui i grani si mietono, il che accade una sol volta l'anno, come avverte un commentatore del *Li-hi*.

27	1077	2	anno del regno di	Kang-uang.
	1052	1	»	Ciao-uang.
28	1017	36	»	id.
	1001	1	»	Mu-uang.

Digitized by Google

29	957	43	»	id.
	946	1	»	Kung-uang.
	934		»	Y-uang.
	909	1	anno del regno di	Hiao-uang.
30	897	13	»	id.
	894	1	»	Y-uang.
	878		»	Li-uang.
31	837	42	»	id.
	827	1	»	Siuen-uang.
	781		»	Yeu uang.
32	777	5	»	id.
	770	1	»	Ping-uang.
	719		»	Hing-uang.
33	717	3	»	id.
	696	1	»	Ciuang-uang.
	681		»	Li-uang.
	676		»	Hoei-uang.
34	657	20	»	id.
	651	1	»	Sciang-uang.
	618		»	King-uang.
	612		»	Kuang-uang.
	606		»	Ting-uang.
35	597	11	»	id.
	585	1	»	Kien-uang.
	571		»	Ling-uang.
	544	1	»	Ling-uang.
36	537	8	»	id.
	519	1	»	Keng uang.
37	477	43	»	id.
	475	1	»	Yuan-uang.
	468		»	Cing-ting-uang.
	440		»	Kao-uang.
	425	1	»	Wei-lie-uang.

Alcuni critici severi cominciano solo a quest' anno la cronologia certa della Cina.

38	417	9	anno del regno di	Wei-lie-uang.
	401		»	Nang-uang.
	375		»	Lie-uang.
	368		»	Hien-uang.
39	357	12	»	id.
	320	1	»	Scin-tsen-uang.
	314		»	Nan-uang.
40	297	18	»	id.

Nel 256 finiscono i Ceu.

Dinastia degli Tsin.

255	Comincia l' impero degli Tsin: 52 anno di Siang-uang.
250	1 anno del regno di Yao-uen-uang.

	249		»	Ciuang-siang uang.
	246		»	Uang-cing.
41	237	10	»	id.
	221	26	»	Tsin-sci-uang-ti.

Fin qui i regnanti della Cina si erano accontentati del nome di *heu* (principe), *uang* (re), o *ti* (imperatore); ma questi prese il titolo di *uang-ti*, cioè signor sovrano, imperatore supremo. Il titolo di *thian-seu* (figlio del cielo) significa la subordinazione più esatta, qual è quella del figlio al padre; *ung-ti*, l'autorità assoluta. Uang-ti fa bruciare i libri.

209	1	anno del regno di	Eul-sci-uang-ti.

Questo nome significa secondo imperatore del mondo.

206	1	anno del regno di	Liu-pang-uang.
		»	Han-uang, fondatore della dinastia seguente.

Dinastia degli Han.

202	5	anno del regno di	Tai-tso-kao-uang-ti, o del sublime imperatore capo della dinastia Han.
194	1	»	Hiao-uei-ti.
187		»	Kao-uang-eu-liu-sci, o l'altissima imperatrice Liusci.
179		»	Hiao-ven-ti.
42 177	3	»	id.
163	1	anno *heu* di	Hiao-ven-ti.

Da quest'anno, ch'era il 17 di Ven-ti, gl'imperatori cominciarono a dare agli anni nomi particolari, da cui soltanto contaronsi gli anni. La storia, per es., dirà: il tal fatto accadde il 3° o 4° anno *heu*, cioè dopo che Ven-ti diede agli anni del suo regno il nome di *heu*. *Heu* vuol dire dappoi.

156	1	anno del regno di	Hiao-king-ti.	

Agli anni continuò il nome di *heu*.

149	1	anno	*ciung* di	Hiao-king-ti.
143	1	anno	*heu* di	Haio-king-ti.
140		»	*kian-yuan* di	Hiao-wu-ti.
134		»	*yuan-kuang*	»
128		»	*yuan-sciuo*	»
122		»	*yuan-sceu*	»
43 117	6	»	*yuan-sceu*	»
116	1	»	*yuan-ting*	»
110		»	*yuan-fung*	»
104		»	*tai-tsu*	»
100		»	*tian-han*	»
96		»	*tai-sci*	»

	92		»	*cing-ho* »
	88		»	*heu-yuan* »
	86		»	*sci-yuan* di Hiao-ciao-ti
	80		»	*yuan-fung* »
	74		»	*yuan-ping* »
	72		»	*pen-sci* di Suen-ti
	69		»	*ti-kie* »
	65		»	*yuan keng* »
	61		»	*scin-hio* »
44	57		»	*u-fung* »
	53		»	*kan-lu* »
	49		»	*hoang-lung* »
	48		»	*tsu-yuan* »
	43		»	*yung-kuang* »
	38		»	*kian-ciao* »
	33		»	*king-ning* »
	32		»	*kieu sci* di Hao-cing-ti.
	28		»	*ho-ping* »
	24		»	*yung-sciuo* »
	20		»	*hung-kia* »
	16		»	*yung-sci* »
	12		»	*yuan-yen* »
	8		»	*sui-ho* »
	6		»	*kian-ping* di Hao-ngai-ti.
	2		»	*yuan-sceu* »
	1	2	»	» »
Era vulg.				
	1	1	»	*yuan-sci* (cominciamento originario) di Hiao-ping-ti.
45	4	4	»	»
	6	1	»	dell' interregno di Jiu-tseu-yng, sotto il patronato di Uang-mang.
	8		»	*tsu-sci* del regno di Jiu-tseu-yng.
	9	1	anno del regno usurpato da Sin-mang o Uang-mang.	
	14		»	*tian fung* »
	20		»	*ti-hoang* »
	23		»	*keng-sci* del regno di Ti-yuan degli Han.
	25		»	*hian-wu* del regno di Kung wu-uang-ti Comincia la dinastia degli Han orientali, così chiamati perchè fu trasferita la capitale, da Si-ngan-fu nello Scen-si, ad Ho-man-fu nell' Ho-nan.
	56		»	*kian-wu-ciung-yuang* del regno di Kung-wu-uang-ti.
	58		»	*yung-ping* del regno di Hiao-ming-ti.
46	64	7	»	» »
	76	1	»	*kian-tsu* del regno di Hiao-ciang-ti.
	84		»	*yuan ho* »

	87		»	*ciang-ho* »
	89		»	*yung-yuang* »
	105		»	*yuan-king* »
	106		»	*yen-ping* »
	107		»	*yung-tsu* »
	114		»	*yuan-tsu* »
	120		»	*yung-ning* »
	121		»	*kiang-kuang* »
	122		»	*yen-kuang* »
47	124	3	»	*yen-kuang* »
	126	1	»	*yung-kieng* del regno di Hiao-sciun-ti.
	132		»	*yang-kia* »
	136		»	*yung-ho* »
	142		»	*han-ngan* »
	144		»	*kian-king* »
	145		»	*yung-hia* del regno di Hiao-ciung-ti.
	146		»	*pen-tsu* del regno di Hiao-ci-ti.
	147		»	*kien-ho* del regno di Hiao iuan-ti.
	150		»	*ho-ping* »
	151		»	*yuan-kia* »
	153		»	*yung-hing* »
	155		»	*yung-sceu* »
	158		»	*yen hi* »
	167		»	*yung-keng* del regno di Hiao-uan-ti.
	168		»	*kan-ning* del regno di Hiao-ling-ti.
	172		»	*hi-ping* »
	178		»	*kuang-ho* »
48	184		»	*ciung-ping* »
	190	1	anno	*tsu-ping* del regno di Hiao-ien-ti.
	194		»	*hing ping* »
	196		»	*kian-ngan* »
	220		»	Comincia la divisione dell' impero in tre regni (*San-koue*).
	221	1	»	*cian-wu* del regno di Ciao-lie-ti degli Han.
	223		»	*kiang-hing* del regno di Eu-ciù degli Han.
	227		»	Ming-ti succede a Uen-ti nel regno di Uei, e chiama *tai-hao* gli anni del suo regno.
	238		»	*yen-hi* del regno di Eu-ciù.
	239		»	Tsao-fang succede a Ming-ti nel regno di Uei; e dà agli anni del suo dominio il nome di *ceng-sci*.
49	244	7	»	*yen-hi* del regno di Eu-ciù.
	254	1	»	di Kung-ceng, discendente di Tsao-tsao.
	258		»	*king yo* del regno di Eu-ciù.
	263		»	*yen-king* »
				Si estingue affatto la dinastia degli Han: Yuan-ti, discendente di Tsao-tsao, è riconosciuto imperatore l' anno dopo.

Digitized by Google

264 » *hien hi* del regno di Yuan-ti degli Uei.
Essendo l' unico di sua stirpe riconosciuto legittimo imperatore, non si formò una dinastia distinta, e lo collocano al fine di quella degli Han.

Dinastia degli Tsin occidentali.

265 1 anno *tai-sci* del regno di Zu-wu-ti.
Comincia la dinastia degli Tsin occidentali.
275 » *hien-ning* del regno di Zu-wu-ti.
280 » *tai-keng* »
290 » *tai-hi* »
Quest' anno Zu-wu-ti muore, e il suo successore cambia il nome dell' anno da *yungh-hi* in *tai-hi* (gioja grande).
291 1 » *yung-kang* del regno di Hiao-hoei-ti.
300 » *yung-keng* »
301 » *yung-ning* »
302 » *tai-ngan* »
50 304 » *yung-hing* »
306 » *kuang-hi* »
307 » *yung-kia* »
313 1 anno *kien-hing* »
317 » *kien-wu* »
Principia la dinastia degli Tsin orientali, così detti dall' aver tramutato la corte da Honan-fu a Nan-king. Il soprannome d'essa famiglia è *Sse-ma.*
318 1 » *tai-king* del regno di Yuen-ti.
322 » *yung-ciang* »
323 » *tai-ning* del regno di Ning-ti.
326 » *hien ho* del regno di Cing-ti.
335 » *hien-kang* »
343 » *hien-yuan* »
345 » *yung ho* del regno di Mu-ti.
347 » *sciug-ping* »
362 » *lung-ho* del regno di Ngai-ti.
363 » *hing ning* »
51 364 2 » » »
366 1 » *tai-ho* del regno di Ti-y.
371 » *hien ngan* del regno di Kian-uen-ti.
373 » *ning-kang* del regno di Hiao-wu-ti.
376 » *tai-yuan* »
397 » *lyng-ngan* del regno di Ngan-ti.
402 » *yuan-hing* »
405 » *i-hi* »
419 » *yuan-hi* »

Finiti gli Tsin, succedono i Sung. La corte rimane a Nan-king.

Dinastia dei Sung settentrionali.

	420	1 anno	*yung-tsu* del regno di Wu-ti.
	423	»	*king ping* del regno di Yug-yag-uang.
52	424	»	*yuan-kia* del regno di Uen-ti.
	454	»	*hiao-kien* del regno di Hiao-wu-ti.
	457	»	*ta-ning* »
	465	»	*tai-sci* del regno di Ming-ti.
	472	»	*tai-yu* »
	473	»	*yuan-huei* del regno di Ciù-yu, detto anche Tsang-wu-uang.
	477	»	*sciug-ming* del regno di Sciun-ti.

Termina la dinastia dei Sung.

Dinastia degli Tsi.

	479	1 anno	*kien-yuan* del regno di Kao-ti.
	483	»	*yung-ming* del regno di Wu-ti.
53	484	2 »	» »
	494	1 »	*kien-wu* del regno di Ming-ti.
	498	»	*yung-tai*
	499	»	*yung-yuan* del regno di Ciu-pao-kluan, detto anche Tung-hoan-heu.
	501	1 »	*ciung-hing* del regno di Ho-ti.

Termina la dinastia dei Tsi.

Dinastia dei Liang.

	502	1 anno	*tian-kian* del regno di Wu-ti.
	520	»	*tsin-tung* »
	527	»	*ta-kung* »
	529	»	*tung-ta-tung* »
	535	»	*ta-tung* »
54	544	10 »	»
	546	1 »	*ciung-ta-tung* »
	547	»	*tai-tsing* »
	550	»	*ta pao* del regno di Kian-uen-ti.
	552	»	*cing-sciug* del regno di Hao-yuen-ti.
	555	»	*ciao-tai* del regno di King-ti.
	556	»	*tai-ping* »

Termina la dinastia dei Liang.

Dinastia dei Cin.

	557	1 anno	*yung-tin* del regno di Wu-ti.
	560	»	*thian-kia* »

566 » *thian-heng* »
567 » *koang-ta* del regno di Ciu-pe-tsung.
569 » *tai-kien* del regno di Yuen-ti.
580 » Finisce questa dinastia.

Dinastia dei Sui.

581 1 anno *hai koang* del regno di Uen-ti.
589 » I Cin intieramente distrutti.
601 » *jin-sceu* di Wu-ti.
55 604 4 » »
605 1 » *ta-ye* del regno di Yang-ti.
607 » *y-ning* del regno di Kung-ti.
Finisce la dinastia de'Sui, e succede la grande dei Tang.

Dinastia dei Tang.

618 1 anno *wu-te* del regno di Kao-tsu.
Tsu vuol dire principe, origine, stipite; *kao*.grande, sublime, elevato; *tai*,grande, supremo. Questo nome è comune a quasi tutti i fondatori di dinastia.
627 1 anno *cing-kuang* del regno di Tai-tsung.
Tsung significa onorevole e il più stimabile fra gli avi dopo il capo, che chiamasi *Tsu*.
650 » *yung-hoei* del regno di Kao-tsung.
656 » *hien-tsing* »
661 » *lung-sciuo* »
56 664 » *lin-te* »
666 » *kian-fung* »
668 » *tsung-ciung* »
670 » *hian-heng* .. »
674 » *sciang-yuan* »
676 » *i-fung* »
679 » *tiao-lu* .. »
680 » *yung-lu* . »
681 » *kai-yo* .. »
682 » *yung-ciung* »
683 » *hung-tao* »
684 » *sse-cing* del regno di Ciung-tsung.
L'imperatrice Vu-heu sbalza suo figlio, e usurpa il trono: dà agli anni del suo dominio il nome di *kuang-cai*. Dal 684 al 705, Ciung-tsung sta esule, e sua madre regna, dando spesso nome agli anni: ma qui non si riferiscono perchè non designati nella tavola cinese.

Digitized by Google

	705	1	»	*scin-lung* del regno di Ciung tsung, richiamato.
	707		»	*king-lung* del regno di Ciung-tsung.
	710		»	*king-yan* del regno di Jui-tsung.
	712		»	*tai ki* »
				Muore poco dopo, e il resto dell'anno fu denominato *scien-tian* dal suo successore Ming-hoang-ti.
	713		»	*hai-yuan* del regno di Ming-hoang-ti.
57	724	12	»	» »
				Ming-hoang-ti significa imperatore illuminato. È uno de' più grandi imperatori della Cina : lo chiamano pure Yuan-tsung.
	742	1	»	*thian-pao* del regno di Ming-hoang-ti.
	756		»	*ci-te* del regno di Su-tsung.
	758		»	*kian-yuan* »
	760	1	anno	*sciang-yuan* »
	762		»	*pao-yung* »
	763		»	*kuang-te* »
	765		»	*yung-tai* »
	766		»	*ta-li* »
	780		»	*kien-ciung* del regno di Te-tsung.
58	784		»	*hien-yuan* »
	785		»	*cing yuan* »
	805		»	*yung-cing* del regno di Sciun-tsung.
	806		»	*yuan-ho* del regno di Hien-tsung.
	821		»	*ciang-tsing* del regno di Mu-tsung.
	825		»	*pao-li* del regno di King-tsung.
	827		»	*tai-ho* del regno di Ven-tsung.
	836		»	*kai-cing* »
	841		»	*hoei-ciang* del regno di Vu-tsung.
59	844	4	»	» »
	847	1	»	*ta-ciung* del regno di Yuan-tsung.
	860		»	*hian-tung* del regno di Y-tsung.
	874		»	*kian-fu* del regno di Hi-tsung.
	880		»	*kuan-ming* »
	881		»	*ciung-ho* »
	885		»	*kuang-ki* »
	888		»	*wen-te* »
	889		»	*lung-ki* del regno di Ciao-tsung.
	890		»	*ta-sciun* »
	892		»	*king-fu* »
	894		»	*kian-ning* »
	898		»	*kuang-hoa* »
	901		»	*thian-fu* »
60	904		»	*thian-yeu* »
	905	2	»	*thian-yeu* del regno di Ciao-sueu-tsung.

Le cinque piccole dinastie.

I. — *Liang posteriori.*

907	1 anno	*kai-ping* del regno di Tai-tsu.
911	»	*kian-hoa* del regno di Tai-tsu.
914	»	*kian-hoa* del regno di Sciu-cing.
915	»	*cing-ming* del regno di Cing.
921	»	*lung-te* »

II. — *Tang posteriori.*

923	1 anno	*tung-kuang* del regno di Ciuang-tsung.
926	»	*tian-cing* del regno di Ming-tsung.
930	1 anno	*ciang-hing* »
934	»	*yng-sciun* del regno di Ming-ti.
935	»	*cing-tai* del regno di Lu-uang.

III. — *Tsin posteriori.*

936	1 anno	*thian-fu* del regno di Kao-tsu.
943	8 »	» del regno di Sciu-sciung-kuei.
944	1 »	*kai-yun* »

IV. — *Han posteriori.*

947	12 anno	*cing-tsing-thian-fu* del regno di Kao-tsu.
948	1 »	*kien-yeu* del regno di Yu-ti.

V. — *Ceu posteriori.*

951	1 anno	*kuang-sciun* del regno di Tai-tsu.
954	»	*hien-te* del regno di Sciu-tsung.

Dinastia dei Sung.

	960	1 anno	*kian-lung* del regno di Tai-tsu.
	963	»	*kian-te* »
61	964	2 »	» »
	968	1 »	*kai-pao* »
	976	»	*tai-ping-hing-kue* del regno di Tai-tsung.
	984	1 »	*yung-hi* »
	988	»	*tuang-kung* »
	990	»	*ciun-hoa* »
	995	»	*ci-tao* »
	998	»	*hian-ping* del regno di Cin-tsung.
	1004	»	*king-te* »
	1008	»	*ta ciung-tsian-fu* »
	1017	»	*thian-hi* »
	1022	»	*kian-hing* »

	1023		»	*tian-sciug* del regno di Jin-tsung.
62	1024	2	»	» »
	1032	1	»	*ming-tao* »
	1034		»	*king-yeu* »
	1038		»	*pao-yuan* »
	1040		»	*keng-ting* »
	1041		»	*tsing-li* »
	1049		»	*hoang-yeu* »
	1054		»	*ci-ho* »
	1056		»	*kia-yeu* »
	1064		»	*ci-ping* del regno di Yn-tsung.
	1068		»	*hi-ning* del regno di Scin-tsung.
	1078	1	anno	*yuan-fung* »
63	1084	7	»	» »
	1086	1	»	*yuan-yeu* del regno di Ci-tsung.
	1094		»	*sciao-sciug* »
	1098		»	*yuan-fu* »
	1101		»	*kiang-ciung* del regno di Hoei-tsung.
	1102		»	*tsung-ning* »
	1107		»	*ta-kuan* »
	1111		»	*cing-ho* »
	1115		»	Il capo dei Kin Tai-tsung prende il titolo di *Ti* imperatore. I Kin chiamavansi pure Ciu-ce, o Yu-ci, e si adoperavano per possedere tutta la Cina. I Tartari Manciù pretendono discendere da questi Kin.
	1118	1	»	*ciung-ho* del regno di Hoei-tsung.
	1119		»	*hiuan-ho* »
				Dinastia dei Kin, che regna contemporaneamente a quella dei Sung.
	1123		»	*thian-hoei* del regno di Tai-tsung dei Kin. Benchè i Kin fossero signori di quasi tutta la Cina, il titolo d' imperatore è attribuito a quei della stirpe Sung.
	1126		»	*hing-kang* del regno di King-tsung dei Sung.
	1127		»	*kien-yeu* del regno di Kao-tsung.
	1130		»	*sciao-hing* »
	1131	9	»	*thian-hoei* del regno di Tai-tsung dei Kin.
	1135	13	»	» del regno di Hi-tsung.
	1138	1	»	*thian-kiuan* »
	1141		»	*hoang-tsung* »
64	1144	14	»	*sciao-hing* del regno di Kao-tsung dei Sung.
	1144	4	»	*hoang-tsung* del regno di Hi-tsung dei Kin.
	1150	1	»	*thian-te* del regno di Sciù-liang.
	1153		»	*cing-yuan* »
	1156	1	anno	*cing lung* »

	1161	»	*ta-ting* del regno di Sci-tsung.
	1163	»	*lung-hing* del regno di Hiao-tsung dei Sung.
	1165	»	*kian-tao* »
	1174	»	*tsun-hi* »
	1190	»	*ciao-hi* del regno di Kuang-tsung dei Sung.
	1190	1 anno	*ming-ciang* del regno di Ciang-tsung dei Kin.
	1195	»	*tsing-yuan* del regno di Ning-tsung dei Sung.
	1196	»	*cing-ngan* del regno di Ciang-tsung dei Kin.
	1201	»	*hia-tai* del regno di Ning-tsung dei Sung.
	1201	»	*tai-ho* del regno di Ciang-tsung dei Kin.
65	1204	4 »	*hia-tai* del regno di Ning-tsung dei Sung.
	1204	»	*tai-ho* del regno di Ciang-tsung dei Kin.
	1205	1 »	*kai-hi* del regno di Ning-tsung.
	1208	»	*kia-ting* »
	1209	»	*ta-ngan* del regno di Ciu-yung-ki.
	1212	»	*tsung tsing* »
	1213	»	*ci-ning* »
			Morto Yung-ki, il suo successore Yuan-tsung mutò il nome dell' anno..
	1213	»	*cin-yeu* del regno di Yuan-tsung.
	1217	»	*hing ting* »
	1222	»	*yuang-kuang* »
	1224	1 »	*cing-ta* del regno di Ngai-tsung.
	1225	»	*pao-tsing* del regno di Li-tsung dei Sung.
	1228	»	*sciao-ting* »
	1232	»	*thian-hing* del regno di Ngai-tsung dei Kin.
	1234	»	*tuang-ping* del regno di Li-tsung dei Sung.
			Finisce l' impero dei Kin.
	1237	»	*kia-hi* del regno di Li-tsung dei Sung.
	1241	»	*ciun-yeu* »
	1253	»	*pao-yeu* »
	1259	»	*hai-tsing* »
	1260	»	*king-ting* »

Comincia la dinastia degli Yuen o Mongoli.

	1260	1 anno	*ciung-tung* del regno di Sci-tsu degli Yuen o Yen.
66	1264	5 »	*king-ting* del regno di Li-tsung dei Sung.
	1264	1 »	*ci-yuan* del regno di Sci-tsu degli Yuen.
	1265	»	*hian-ciun* del regno di Tu-tsung dei Sung.
			Nel 1267 gli Yuen cominciano a stabilire la lor dominazione sull' impero.

Digitized by Google

	1275	1 »	*te-yeu* del regno di Ti-hien dei Sung.
	1276	»	*king-yen* del regno di Tuan-tsung.
	1278	»	*tsiang-hing* del regno di Ti-ping.
	1279		Si estingue la dinastia dei Sung.

Dinastia mongola (sola).

	1294	1 anno	*yuan-cing* del regno di Cing-tsung degli Yuen.
	1297	»	*ta-te* »
	1306	»	*ci-ta* del regno di Wu-tsung.
	1311	»	*hoang-tsing* del regno di Jin-tsung.
	1314	»	*yen-yeu* »
	1320	»	*ci-ci* del regno di Yng-tsung.
67	1323	»	*tai-ting* del regno di Tai-ting-ti.
	1328	»	*ci-ho* »
	1328	»	*thian-li* del regno simultaneo di Uen-tsung.
	1330	»	*ci-sciun* »
	1333	»	*yuan-tung* del regno di Sciun-ti.
	1335	»	*ci-yuan* »
	1341	»	*ci-cing* »

Dinastia dei Ming.

	1368	1 anno	del regno di Hong-wu (il bonzo Ciù).
68	1384	17 »	»
	1399	1 »	Kien-uen-ti, ristauratore dei Letterati.
	1403	»	*yung lo* del regno di Cing-tsu-uen-ti.
	1425	»	*hung-hi* del regno di Jin-tsung-ciang-ti.
	1426	»	*hinan-te* del regno di Yuen-tsung-ciang-ti.
	1436	»	*cing-tung* del regno di Yng-tsung-jui-ti.
69	1444	9 »	» »
	1450	1 »	*king-tai* del regno di King-ti. L'imperatore Yng-tsung predetto, postosi a capo dell' esercito che dovea combattere i Tartari, fu da questi fatto prigioniero: intanto governò suo fratello col titolo d' imperatore.
	1458	1 »	*thian-sciun* che Yng-tsung ricuperò l'impero.
	1466	»	*cing-hoa* del regno di Ciun-ti, o Hien-tsung-ciun-ti.
	1488	»	*hung-ci* del regno di Hiao-tsung-king-ti.
70	1504	17 »	» »
	1506	1 »	*cing-te* del regno di Wu-tsung-y-ti.
	1522	»	*kia-tsing* del regno di Sci tsung-su-ti.
71	1564	43 »	» »
	1567	»	*lung-king* del regno di Mu-tsung ciuang-ti.
	1573	»	*uen-li* del regno di Scing-tsung-hien-ti.

Digitized by Google

Dinastia dei Tai-tsing.

	1616	1 anno	*tian-ming* (ordine del cielo) del regno di Tai-tsu-kao-uang-ti dei Tai-tsing, o purissimi. È quella dei Tartari Manciù, ora regnante. Benchè se ne assegni il cominciamento a quest'anno, non era peranco signora di tutta la Cina, durando in guerra co' paesani.
	1620	1 »	*tai-ciang* del regno di Kuang-tsung dei Ming.
	1621	1 »	*tian-ki* del regno di Ci-ti, o Hi-tsung dei Ming.
72	1624	4 »	» »
	1624	9 »	*tian-m ing* del regno di Tai-tsu dei Tai-tsing, anzidetto.
	1627	1 »	*tian-tsung* del regno di Tai-tsung dei Tai-tsing.
	1628	»	*tsung-cing* del regno di Hoei-tsung dei Ming.
73	1636		Tsung-te dei Tai-tsing.
	1644		Sciun-si dei Tai-tsing.
			In quest' anno i Tai-tsing s' impadroniscono veramente dell' impero.
	1662		Kang-hi.
	1723		Yung-cing.
74	1736		Kien-lung.
	1796		Kia-king.
75	1820		Mian-ning, sornominato Tao-kuang, che morì il 25 febbraio 1851. Gli successe il figlio Hien-fung.

§ 3. — Re d'Egitto (1).

Menete o Mene, primo re, v. 2450. I suoi successori fino a Meride, v. 1990, nel numero di trecentotrenta, formano XVII dinastie, e il principio d' una XVIII, che regnano simultaneamente a Tebe, This, Elefantina, Memfi, Eraclea, Diospoli, Xoide e Tanide.

Ordine di queste dinastie	Loro origine	Numero dei re	Durata dei regni
I dinastia . .	Tinite-tebana . .	8 . . .	252
II	Tinite-tebana . .	9 . . .	297

(1) Qui si offre la cronologia vulgare: per la discussione e le scoperte più recenti vedi al § 16 della Parte tecnica.

III	Memfitica	8	197
IV	Memfitica	17	448
V	Elefantina	9	248
VI	Memfitica	6	203
VII	Memfitica	5	75
VIII	Memfitica	5	100
IX	Eliopolita	4	100
X	Eliopolita	19	185
XI	Tebana	17	59
XII	Tebana	7	245
XIII	Tebana	60	453
XIV	Xoitica	76	484
XV	Tebana	»	250
XVI	Tebana	5	190
XVII	Faraoni tebani	6	260
	Pastori	6	
XVIII	Tebana	17	348

Fra i principi delle XVI prime dinastie, da Menete si annoverano diciotto re etiopi, il che indica invasione e conquista.

Busiride ingrandisce Tebe e la circonda di mura, per custodirla dagli assalti degli Etiopi.

Timao termina la XVI dinastia.

Sei re Pastori o Icsos, il primo dei quali è Salatide, regnano per 261 anno, e terminano la dinastia XVII. I cento primi anni della XVIII sono paralleli ai cento ultimi dei Pastori, i quali da Mispragmutosi e Tutmosi vengono cacciati dal paese, v. 2050. Citansi fra i principi della VIII dinastia, Meride, Ucoreo o Acoride, Osimandia, Ramsete e Amenofi.

Sesostri apre la XIX dinastia, v. 1643. I suoi successori Ferone, e *dopo molte generazioni* (1) Proteo, v. 1280, Ramse, Ceope, Cefrem, Micerino, Asichide o Boccoride appartengono alle XIX, XX, XXI, XXII, XXIII e XXIV dinastie, poste nell' ordine seguente:

XIX dinastia	Tebana
XX	Tebana
XXI	Tanite
XXII	Bubastite
XXIII	Tanite
XXIV	Saitica

La XXV, o dinastia Etiopica, presenta numerose lacune; nè possono citarsi che i nomi del cieco Aniside, d'un re etiopico Sabacone, e di Seto sacerdote di Vulcano, v. 713.

Anarchia, 673-671.

Governo dei dodici re, 671-656.

(1) O piuttosto: Sesostri, v. 1346; Ferone, v. 1287; Proteo, v. 1280, ecc.

Dinastia Saitica (XXVI).

Psammetico I	656	617
Necao II	617	601
Psammi	601	595
Apries o Ofra	595	570
Amasi	570	526
Psammenite	526	525

L' Egitto è conquistato dal re dei Persi Cambise, 525.
1ª ribellione, 486; 2ª ribellione; Inaro re, 463-456; 3ª ribellione; Amirteo di Saide, 414-408; Busiride e Psammetico II, 408-389; Acoride, 389-377; Psammuti, 377-376; Nefero, 376; Nectanebo I, 375-363; Taco, 363-362; Nectanebo II, 362-354.
I Persi rimangono padroni dell' Egitto: è conquistato da Alessandro, 332.

Re Lagidi.

Tolomeo I Sotero, figliuolo di Lago governatore dell' Egitto	323 abd.	285 m. 283
Tolomeo II Filadelfo	285	247
Tolomeo III Evergete	247	222
Tolomeo IV Filopatore	222	205
Tolomeo V Epifane	205	181
Tolomeo VI Filometore	181	146
Tolomeo Eupatore	146	
Tolomeo VII Evergete Fiscone	146	117
Tolomeo VIII Sotero Laturo	117	107
Tolomeo IX Alessandro	107	88
Cleopatra		
Tolomeo Laturo ristabilito	88	81
Tolomeo Alessandro II } pretendenti	81	80
Berenice } pretendenti		
Tolomeo XI Aulete Dionisio	80	52
Tolomeo XII Dionisio, e Tolomeo XIII	52	47
Cleopatra e Tolomeo XIV Cesarione	52	29

L' Egitto è fatto provincia romana.

§ 4. — Re d' Assiria.

Re di Babilonia e di Caldea.

Aloro.
Alaspar.
Amelon.
Daon.
Everodach.
Amfi.

Amenon.	Otiarte.
Motalar	Xysustro.

Diluvio, 3308.

Nemrod	2640	2575
Evecoo	2575	2508
Choma Belo	2508	2431
Poro	2431	2396
Necube	2396	2351
Abio	2351	2303
Onibalo	2303	2263
Chinziro	2263	2218
Conquista degli Arabi.		
Mardokente	2218	2163
Anonimo	2163	2123
Sisimordaco	2123	2095
Nabio	2095	2058
Paranno	2058	2018
Nabonnedo	2018	1993

Re di Ninive o d' Assiria (1).

Assur	v. 2540
Successori ignoti fino a Belo, che caccia gli Arabi dalla Babilonia nel 30° anno del regno suo	1993

Primo impero assiro.

Belo	1993	1968
Nino	1968	1916
Semiramide	1916	1874
Ninia o Nino *il giovine.*	1874	1836
Ario	1836	1806
Aralio	1806	1766
Serse	1766	1736
Armamitride	1736	1698
Beloco I	1698	1663
Baleo	1663	1611
Seto	1611	1579

(1) Anche di questi, che chiamano imperi primitivi, seguimmo qui la cronologia più divulgata; le varietà nuove e le discussioni intorno ad esse le abbiam collocate nella nostra Storia Universale. L'assiro come popolo distinto non compare che nella Bibbia.

Nelle *Memorie dell'Accademia delle Iscrizioni e Belle lettere* del 1851 sono ricerche di Saulcy sulla cronologia degl'imperi di Ninive, Babilonia ed Ecbatana, dove con lunghissima erudizione cerca recar qualche luce in questo che confessa punto tenebrosissimo. Ivi stesso Quatrèmere dissertò intorno a Dario Medo e a Baldassare.

Mamilo I	1579	1549
Manscialio	1549	1521
Sfero	1521	1499
Mamilo II	1499	1469
Spareto	1469	1427
Ascatade	1427	1379
Aminte	1379	1334
Beloco II	1334	1309
Atossa	1309	1297
Belatore	1297	1279
Lampride	1279	1249
Sosare	1249	1229
Lamprao	1229	1199
Pania	1199	1154
Sosarmo	1154	1132
Mitreo	1132	1105
Teutane I	1105	1073
Teuteo	1073	1029
Arabelo	1029	987
Calao	987	942
Anabo	942	904
Babio	904	867
Teutane II	867	837
Dercilo	837	797
Sardanapalo I, o Assaraddon, o Enpacme, o Tonos Concoleros	797	759

Dagli avanzi del primo impero d' Assiria si formano i regni particolari di Ninive, di Babilonia, e di Media.

Re di Ninive.

Ful o Sardanapalo II.	759	742
Teglat-Falasar	742	724
Salmanasar	724	712
Sennacherib	712	707
Assaraddon	707	667
che s' impadronisce di Babilonia nel 680.		
Saosducheo o Nabucodonosor I	667	647
Sarach o Chinaladan	647	625

Il regno di Ninive è unito a quello di Babilonia da Nabopolassar nel 625.

Re di Babilonia.

Belesis	759	747
Nabonassar	747	733
Nadio	733	731

Chinziro	731		728
Poro	728		726
Iugeo o Baladan	726		721
Mardochempado o Merodach	721		709
Arciano	709		704
Interregno	700	—	702
Belibo	702		699
Apronadio	699		693
Rigebelo	693		692
Mesessimordach	692		688
Interregno	688	—	680

I re di Ninive s' impadroniscono di Babilonia; Nabopolassar, governatore di Babilonia, assume il titolo di re nel 644, e s' impossessa di Ninive nel 625.

Secondo impero assiro.

Nabopolassar I	625	605
Nabopolassar o Nabucodonosor II *il Grande*	605	562
Evilmerodach	562	560
Neriglissor	560	555
Laborosoarcod	555	554
Nabonide, o Labinet, o Baldassare	554	538

L' impero d' Assiria è unito da Ciro a quello dei Persi, 538.

§ 5. — Re di Media.

Arbace 759

Anarchia, nella quale convien collocare i regni di Mandace, Sesarme, Artia, Arbiane, Arteo, Artine, Artibarne.

Dejocete	733 —	690 o	710 —	657
Fraorte o Arfaxad	690	655	657	634
Ciassare I	655	595	634	595
Astiage o Assuero			595	560
Ciassare II o Dario Medo (?)			560	536

La Media unita all' impero dei Persi da Ciro nel 536.

§ 6. — Impero dei Persi.

Codorlahomor re dei Persi . . . . . v. 2300
La Persia diviene tributaria al regno d' Assiria.

Cambise, padre di	v.	595	
Ciro fondatore dell' impero dei Persi		560	530
Cambise suo figlio		530	522
Smerdi		522	
Dario I		522	485
Serse I		485	472
Artaserse I Longimano		471	424
Serse II		424	
Sogdiano		424	
Dario II Noto o Oco		423	404
Artaserse II Mnemone		404	362
Artaserse III Oco		362	338
Arsete		338	336
Dario III Codomano		336	331

L' impero dei Persi è distrutto da Alessandro, 331.

Da questo calcolo degli scrittori classici differisce affatto quel degli orientali, che nella Storia Universale noi procurammo combinare col primo. Qui riferiremo la lista d' essi re, secondo Mirkond.

Prima razza.

Kajumarot	regna anni	40
Sciamek		
Kajumarot *di nuovo*		
Uscenk	»	50
Tamurasb	»	30
Scemscid		
Zoak		
Feridun		
Menugiar	»	120
Nodar	»	7
Afrasiab	»	12
Zab		

Seconda razza.

Kaikobad	»	100
Kaikus	»	150
Kaikosru	»	60
Lorasp	»	120
Gutasp	»	120
Ardescir	»	112
Omai regina.	»	32
Darab I	»	4
Darab II	»	14

Secondo altri autori orientali, la lista è così fatta :

Digitized by Google

Prima razza.

Kaiumarot	regna anni	560
Sciamek, ucciso dopo breve regno		
Haiumarot *di nuovo*	»	30
Interregno	»	200
Uscenk, detto Picsdad	»	50
Tamurasb	»	30
Scemscid	»	700
Zoak	»	1000
Feridun	»	500
Menugiar, detto Firuz	»	120
Nodar	»	7
Afrasiab	»	12
Zab	»	30
Gersciap	»	30

Seconda razza.

Kaikobad	»	120
Kaikus	»	150
Kaikosru	»	60
Lorasp	»	120
Gustasp	»	120
Ardescir, detto Baaman	»	112
Omai regina	»	32
Darab I	»	14
Darab II		

§ 7. — Re di Siria.

Re di Sofene.

Rohob	v.	1070
Adar-Ezer	v.	1040
vinto da Davide re de' Giudei		1030

Re di Damasco.

Rezom	v. 1030	v. 970
Hezion	v. 960	
Labremone	945	926
Benadad I	926	900
Benadad II	900	876
Azael	876	833
Benadad III	833	766
Razin	766	732

Digitized by Google

Il regno di Damasco soccombe agli sforzi congiunti d'Acas re di Giuda e di Teglat-Falasar re di Ninive, 732.

Re di Emesa.

Tohi	v.	1040
Joram	v.	1030

Il regno vien soggiogato dai re di Ninive Sennacherib e Assaraddon nel 712 e 688.
Sorse poi un regno d'Emesa in conseguenza dei torbidi nati in Siria sotto gli ultimi Seleucidi.

Sampsiceramo I	64		69
Giamblico I	64		31
Alessandro	31		29
Giamblico II	v.	19	
Sampsiceramo II / Azise	11		34 d. C.
Soemo	34		69

Il piccolo regno è allora conquistato dagli Arabi.

Re di Gessur.

Tolmai	v.	1030

Il regno di Gessur è invaso da Teglat-Falasar, re di Ninive, 733.
La Siria cade poi sotto il dominio dei re di Persia, 338, e dei re di Macedonia, 332.

§ 8. — Regno di Troja.

Scamandro	1614	1590
Teucro	1590	1568
Dardano re	1568	1537
Erittonio	1537	1462
Tros	1462	1402
Ilo	1402	1347
Laomedonte	1347	1311
Priamo	1311	1270

Troja incendiata dai Greci, 1270 (1).

(1) Vedi § 17 della Parte tecnica.

§ 9. — Regno di Lidia.

Atiadi.

Meone o Manete, v. 1579; Coti; Ati; Lido; Achiasmo, v. 1480; Ermone o Adremide; Alcimo; Camblite; Tmolo; Teoclimene; Marsia; Jardano; Omfalo, v. 1350; Filemene, v. 1292.

Eraclidi.

Alceo, Belo, Nino, Argone . . . . . v.	1292	1219
Diciotto re, fra cui si nomina Leone . . .	1219	797
Ardis I	797	761
Aliatte I	761	747
Melete	747	735
Candaulo	735	708

Mermnadi.

Gige	708	670
Ardis II	670	621
Sadiatte	621	610
Aliatte II	610	559
Creso	559	548

Il regno di Frisia risaliva a remotissima epoca, e tutti i suoi re portavano il nome di Mida e di Gordio. Dopo la morte di Mida V nel 560, la Frigia diviene provincia del regno di Lidia.

La Lidia è conquistata da Ciro, 548; e da Alessandro, 334.

§ 10. — Regno di Caria.

Ligdami I	v. 520	
Artemisia I	v. 450	
Pisindelo . . } Ligdami II . } Ecatomne . . } Mausolo . . }	373	353
Artemisia II	353	351
Idriceo	351	344
Ada	344	340
Pixidoro	340	334
Orotonbate . . . . . } Ada ricollocato da Alessandro }	334	320

La Caria è fatta provincia dell' impero d' Alessandro.

§ 11. — Regno di Tiro.

Tiro antica.

Abibal	1080		1045
Iram	1045		976
Baleazar	976		969
Abdastarte	969		960
Anarchia	960	—	948
Astarte	948		936
Aserimo	936		927
Feles	927		926
Itobal o Etbaal I	926		894
Badezor	894		888
Margeno	888		879
Pigmalione	879		832
Pafo	v.	832	
Eluleo	626		712
Itobal II	591		572

Tiro-antica (*Palae Tyros*) presa da Nabucodonosor, 572. Gli abitanti si ricoverano nell' isola vicina, ed aboliscono la monarchia.

Sidone si sottomette a Nabucodonosor. e diviene più tardi tributaria ai Persi. Si ribella contro Artaserse Oco, e prende per re Tennete, 351 ; ma non riesce. Apre le porte ad Alessandro, 332, che vi colloca in trono Abdalonimo.

Tiro nuova.

Baal, suffeto o giudice	572		562
Ecnibal, Chelbes, Abbaro, Mitgono, Gerastrato — suffeti	562		554
Balator re	554		553
Merbal	553		549
Iram	549		529
Mapene	529		475
Stratone	v.	475	
Azelmico	v.	333	

Tiro-nuova presa da Alessandro, 332.

Azelmico ristabilito		332	

Non si fa più cenno dei re di Tiro sino ad Erode il Grande, quando Marione governa, 40 av. C.

§ 12. — Cartagine.

I Fenici fondano Cartagine v. 1259. Zormo e Carchedone vi fanno alcuni ingrandimenti, 1231.

Didone	v. 869	

Suffeti.

Maleo, primo suffeto conosciuto	546	509
Magone I	509	489
Asdrubale I e Amilcare I	489	480
Contese con Cirene : i fratelli Fileni	v. 480	

Fra gli ultimi suffetti di Cartagine nomineremo

Annibale I	410	
Imilcone I	408	
Asdrubale II	393	
Magone II	382	
Amilcare II e Annibale II	340	
Giscone	339	
Amilcare III	311	
Bomilcare e Annone I	309	
Annone II	264	
Annone III	262	
Amilcare IV	260	
Amilcare V e Annone IV	257	
Cartalone e Asdrubale III	255	
Annibale III	249	
Aderbale	248	
Amilcare VI Barca	247	
Asdrubale IV	228	
Annibale IV *il Grande*	221	m. 183
Asdrubale V	221	
Maarbale	217	
Imilcone II	215	
Magone III e Asdrubale VI	206	
Annone V	204	
Asdrubale VII e Imilcone III	146	

Cartagine è distrutta dai Romani, 146.

Digitized by Google

§ 13. — Mauritania e Numidia.

La Mauritania e la Numidia erano governate a re fin dai più antichi tempi; ma la storia non conservò che il nome di alcuni.

Re di Mauritania.

Ammone v. 1000; Sesach 973; Nettuno e Anteo o Atlante 973-950? Bocco I 107; Ascali 85; Bogud 46-38; Bocco II 38-33.
La Mauritania vien ridotta provincia romana.
Giuba di Numidia, 30? av. C. -23 d. C.; Tolomeo 23-38; Edemone 38-42.

Re di Numidia.

Jarba (contemporaneo di Didone) v. 850; Narva 247; Gala 213; Siface 212; Vermina ed Ariobarzane; Desalce; Capusa e Mezetulo; Massinissa 203-149; Micipsa 149-119; Aderbale; Jemsale I e Giugurta 118-106; Jemsale II e Mandrestale; Giuba I 50; Giuba II 46 av. C.; Tacfarinate -17 d. C.
La Numidia è ridotta provincia romana.

§ 14. — Re di Cirene.

Batto I fondatore	630	591
Arcesilao I	591	575
Batto II	575	554
Arcesilao II	554	550
Batto III	550	526
Arcesilao III	526	520
Feretima, madre d' Arcesilao III	520	514

Cirene si erige in repubblica.
Morto Alessandro Cireneo, diviene provincia dei Lagidi; re Ofella v. 310. Sotto Tolomeo Fiscone, 131 (?), torna regno particolare. Appione, figlio naturale di questo principe, la lascia in testamento ai Romani, 96, che la riducono a provincia, 65.

CRONOLOGIA GRECA.

Sulla cronologia greca de' tempi antichi nacque una folla di sistemi; tanto è incerta. Altrove ne discutemmo, e qui riferiamo, al solito, la più divulgata.

Fra le primitive popolazioni della Grecia convien distinguere i Pelasgi, che dominano la maggior parte del paese dal XX al XVI secolo; gli Elleni o Graj, che succedono alla potenza dei Pelasgi; ed i Lelegi o Cureti, che vengono a rifondersi nella razza ellenica.

§ 15. — Re d'Argo.

Inaco regna sui Pelasgi	1986
Foroneo	1920
Api	1896
Argo	1866
Criaso o Piraso	1846
Forba	1790
Triopa	1742
Crotopo	1668
Stenelo	1625
Gelanore	1572
Danao d'Egitto	1572
Linceo	1520
Abante	1511
Preto, fratello minore di	1498
Acrisio	1462
Questi è ucciso da Perseo il quale edifica Micene.	1431

Gli Elleni (Eoli, Joni e Achei) piantano colonie nel Peloponneso dal 1480 al 1370.

§ 16. — Re di Micene e d'Argo (1).

Perseo	1431
Stenelo	1397

(1) *Famiglie regnanti a Micene ed Argo, da Preto sin alla guerra di Troja.*

Prima divisione fra Acrisio e Preto.

Seconda divisione sotto Anassagora: due principati cadono nella famiglia de' Danai, e gli altri agli elleni fratelli Biante e Melampo.

	Acrisio Perseo	Preto Megapente		
	Elettrione Stenelo Alceo	Anassagora	Melampo	Biante
	Euristeo Anfitrione Ercole	Alettore	Antifate	Talao
Eracli di		Ifi Eteocle	Oicleo Anfiarao	Adrasto Egialeo
Pelopidi	Atreo e Tieste Agamennone	Stenelo Cilabaro, che riunisce sul suo capo le tre corone dell' Argolide.	Alcmeone e Anfiloco fratelli	Cianippo
		Oreste	Cilzio	Diomede

Euristeo 1367

Ercole v. 1330, m. 1310.

Atreo e Tieste, figli del frigio Pelope 1307

Gli Eraclidi vengono cacciati dal Peloponneso v. 1300.

Agamennone, figlio d' Atreo 1280
Egisto, figlio di Tieste, con Clitennestra 1270
Oreste, figlio d' Agamennone, e padrone del Peloponneso 1263
Tisamene 1192
Pentilo e Comete 1190

Gli Eraclidi rientrano nel Peloponneso cogli Elleni dori.

Temeno 1190
Ciso 1100

I loro discendenti, fra cui s' annoverano Medone e Lacide, regnano in Argo fino all' 820, gli ultimi de' quali sono:

Fidone 860
Erato 820

Oligarchia VII *e* VI *secolo; tirannie particolari; democrazia dopo il* V *secolo.*

Trovasi in Argo v. 243 Aristomaco I, Aristippo, e Aristomaco II. Argo si congiunge alla lega Achea v. 233. La Grecia è ridotta in provincia romana nel 146.

§ 17. — Re di Sicione.

Sicione fondata v. 1920.

Egialeo regna sui Pelasgi 1835
Api 1783
Egiro 1758
Erato 1725
Plemneo 1678
Ortopoli 1630
Corone 1567
Epopeo 1512
Lamedone 1477
Sicione 1437
Polibio 1412
Gianisco 1372
Festo 1330

Adrasto 1322
Zeusippo 1318
Agamennone 1294
Ippolito 1271

Gli Elleni dori e gli Eraclidi s' impadroniscono di Sicione, 1175 ?
L' autorità è divisa tra Falcete e Lacestade. La monarchia viene abolita s' ignora quando.

Tiranni di Sicione.

Ortagora . . .
Andreo . . .
Mirone . . .
Clistene . . . } 664-564

Tirannidi particolari dopo il 360.

Abantita . . .
Pasea . . . .
Nicocle . . . } . . . . . v. il 260

Arato libera Sicione nel 255.

§ 18. — **Re di Corinto.**

Efiro . . . .
Maratone . . .
Corinto . . .
Polibio . . . } regnanti in epoca ignota.

Giasone e Medea 1350
Sisifo, *elleno eolio* 1334
Ornitione 1320

Toante . . . .
Damofonte . . .
Propoda . . .
Dorida e Jantida } 1320-1160

Gli Elleni dori e gli Eraclidi s' insignoriscono di Corinto (1).

Aleta 1160
Issione 1120

(1) Epidauro (in cui trovansi i Pelopidi v. 1380) è poscia governata dai figliuoli di Jone fino al regno di Pitireo, 1190; cade in potere dei Dori; i re, i grandi, il popolo, a vicenda esercitano la sovranità. Epidauro è unita da Arato alla lega Achea nei 243.

Agela I		1084
Primnete		1047
Anonimo		1015
Bacchide		996
Agela II o Agelaste		961
Eudemo		929
Aristodemo		896
Agemone		861
Alessandro		845
Telesso		820
Automene		807
I Pritani, magistrati annui	807	657
Cipselo *tiranno*	657	625
Periandro	625	584
Prammitico		584

Corinto s' erge in repubblica, 584.
Sottoposta al dominio macedone, ne è liberata da Arato, 243.

§ 19. — Re di Sparta o di Lacedemonia.

Spartone regna sui Pelasgi e sui Lelegi		1880
Lelege		1742
Mile e Policaone fratelli		1680
Eurota, Lacedemone, Amicla, Argalo, Cinorta, Perierete, Ebalo, Ippocoone, Tindaro, Menelao	1577 —	1270

Gli Eraclidi cacciati dal Peloponneso v. 1300.

Oreste	1240	1192
Tisamene	1192	1190

Gli Eraclidi rientrano nel Peloponneso cogli Elleni dori.

Aristodemo	1190	1186

Il regno va diviso fra Euristene e Procle, figli d' Aristodemo.

Primo ramo.

Euristenidi o Agidi.

Euristene regna 45 anni	1186	986
Agide		
Echestrato		
Labota		
Dorisso	986	957
Agesilao	957	909
Archelao	909	853
Teleclo	853	813
Alcamene	813	776
Polidoro	776	724
Euricrate I	724	687
Anassandro	687	652
Euricrate II	652	645
Leone	645	597
Anassandride	597	519
Cleomene I (solo, 505?)	519	491
Leonida I	491	480
Cleombroto I	480	479
Pausania	479	469
Plistarco	469	466
Plistoanace	466	408
Pausania	408	394
Agesipoli I	394	380
Cleombroto II	380	371
Agesipoli II	371	370
Cleomene II	370	309
Areo I	309	265
Acrotato	265	264
Areo II	264	257
Leonida II	257	243
Cleombroto III	243	239
Leonida II *ristabilito*	239	238
Cleomene III	238	219
Agesipoli III	219	

Digitized by Google

SECONDO RAMO.

Proclidi o Euriponidi.

Procle regna 42 anni . .			
Soo			
Euripone	. . . . .	1186	898
Pritanide			
Eunomo			
Polidette			
Licurgo 898, m. 873.			
Carilao		898	809
Nicandro		809	770
Teopompo		770	723
Zeusidamo		723	690
Anassidamo		690	645
Agasicle		645	597
Aristone		597	520
Demarato		520	dep. 505?
Leotichida		492	469
Archidamo I		469	427
Agide I		427	400
Agesilao.		400	361
Archidamo II		361	338
Agide II		338	330
Eudamida I		330	296
Archidamo III		296	261
Eudamida II		261	244
Agide III		244	239
Euridamo		239	234
Epiclida		234	219
Fine degli Eraclidi.			
Licurgo			
Macanida	tiranni . .	219	192
Nabi			

Sparta è unita alla lega Achea da Filopemene, 191. La Grecia vien ridotta a provincia romana, 146.

§ 20. — Re d'Arcadia.

Ezeo	1926
Licaone I	1896
Pelasgo	1866

Licaone II 1846

I figli di questo. fra i quali Arcade, v. 1500, Echemo e Agapenore, regnano per diciassette generazioni, fino alla guerra di Troja. Cipselo regna v. 1190, si sottrae agli Eraclidi, e tramanda lo scettro a' suoi discendenti.

Abolita la monarchia il 671 o 668, dopo il supplizio del traditore Aristocrate II re d' Arcadia.

Democrazia. L' Arcadia sotto il dominio macedone; congiunta da Arato alla lega Achea v. 230.

§ 21. — Re di Messene.

Policaone regna sui Pelasgi	1700		1680
Neleo *elleno eolio*		1320	
Nestore		1280	
Melanto		1190	

che passa nell' Attica con Alcmeone, Pisistrato, e i figliuoli di Peone, discendenti da Neleo e da Nestore.

Cresfonte cogli Elleni dori e gli Eraclidi . .		1190	
Anarchia	1190	—	1178
Epito		1170	

L'autorità è divisa fra Androcle ed Antioco.

Eufeo		744	
Aristodemo	744		724

La Messenia soggiogata dagli Spartani.

Aristomene	684		668

Abolita la monarchia; oligarchia, ecc.

La Messenia sottoposta al dominio macedone, è congiunta alla lega Achea da Arato, v. 230.

§ 22. — Re d' Atene.

Ogige regna sui Pelasgi v. 1869-1832.

Diluvio v. 1832.

Cecrope I *d' Egitto*	1643	1594
Cranao	1594	1585
Amfizione	1585	1573
Erittonio	1573	1556

Digitized by Google

Pandione I	1556		1525
Eretteo	1525		1460
Cecrope II	1460		1405
Gli Elleni ioni formano colonie nell' Attica	1440	—	1430
Pandione II	1405		1361
Egeo	1361		1323
Teseo	1323		1292
Menesteo	1292		1270
Demofoone, Oxinte, Afida, Timete	1270		1190
Melanto	1190		1160

Parte della Messenia con Alcmeone, Pisistrato e i figliuoli di Peone; donde le tre famiglie degli Alcmeonidi, de'Pisistratidi, e de'Peonidi, che primeggiano in Atene.

Codro	1160	1132

Arconti perpetui, 1132-754.

Medone, Acasto, Archippo, Tersippo, Forba, Megacle, Diognete, Ferecle, Arifrone, Tespieo, Agamestore, Eschilo, Alcmeone.

Arconti decennali, 754-684.

Carope, Esimede, Clidico, Ippomene, Leocrate, Apsandro, Erisia.

Arconti annui, di cui son noti i nomi fino al 290 (1).

Creonte, *primo arconte*	684
Dracone, *arconte e legislatore*	624

(1) Ecco la serie cronologica de' vincitori ai giuochi Olimpici, nelle centocinquantotto prime olimpiadi. 776-146.

I olimpiade. 776, Corebo; 772, Antimaco; 768, Androclo; 764, Policare; 760, Eschine; 756, Ebola; 752, Daicle da Messene; 748, Anticle; 744, Senoclete.

X olimpiade. 740, Dotade; 736, Leocare; 732, Ozitemi; 728, Diocle da Corinto; 724, Dasmone e Ipeno da Pisa; 720, Orsippo; 716, Pitagora; 712, Polo; 708, Telli; 704, Menone.

XX olimpiade. 700, Alerada; 696, Pentacle; 692, Pentacle II; 688, Icario; 684, Cleottolemo; 680, Talpio; 676, Callistene; 672, Euribate; 668, Carmi; 664, Chionide.

XXX olimpiade. 660, Chionide II; 656, Chionide III; 652, Cratino; 648, Gige; 644, Stoma; 640, Sfero; 636, Frinone; 632, Euriclide; 628, Olinteo; 624, Ripsolco.

XL olimpiade. 620, Olinteo II; 616, Cleonide; 612, Licola; 608, Cleone; 604, Gelone; 600, Anticrate; 596, Crisamaso; 592, Euriclete; 588, Glicone; 584, Licinio.

Cilone		612	
Epimenide		596	
Solone, *arconte e legislatore*		593	
Pisistrato, Ippia e Ipparco	*tiranni*	561	510
Clistene, *arconte*		509	
Isagora		508	
Milziade	v.	490	
Temistocle	v.	480	
Aristide	v.	480	
Cimone	v.	460	
Pericle	v.	436	
Alcibiade	v.	420	
Nicia	v.	415	
Conone	v.	406	
Governo dei Trenta tiranni, 404.			
Trasibulo	v.	401	

L olimpiade. 380, Epitelida; 576, Eratostene; 572, Agide; 568, Agnone; 564, Ippostrato; 560, Ippostrato II; 556, Fedro; 552, Ladronio; 548, Diogneto; 544, Archiloco.

LX olimpiade. 540, Apelleo; 536, Agatarco; 532, Erisia; 528, Parmenide; 524, Evandro; 520, Apoca; 516, Ischiro; 512, Fana; 508, Iscomaco; 504, Iscomaco II.

LXX olimpiade. 500, Nicesta; 496, Tisierate; 492, Tisicrate II; 488, Astialo; 484, Astialo II; 480, Astialo III; 476, Scamandro; 472, Dandete; 468, Parmenide; 464, Senofonte.

LXXX olimpiade. 460, Trimma; 456, Polimnaste; 452, Lico; 448, Crissone; 444, Crissone II; 440, Crissone III; 436, Teopompo; 432, Sofrone, 428, Simmaco; 421, Simmaco II.

XC olimpiade. 420, Iperbio; 416, Esagento; 412, Esagento II; 408, Eubota; 404, Crocina; 400, Menone; 396, Eupolemo; 392, Terineo; 388, Sosippo; 384, Dicone.

C olimpiade. 380, Dionisiodoro; 376, Damone; 372, Damone II; 368, Pitostrato; 364, Focide o Eubota; 360, Pauro da Cirene; 356, Pauro il Malio; 352, Mierina; 348, Policlete; 344, Aristoloco.

CX olimpiade. 340, Anticle; 336, Cleomantide; 332, Grillo o Eurilla; 328, Clitone; 324, Micinna; 320, Damasia; 316, Demostene; 312, Parmenide; 308, Andromene; 304, Andromene II.

CXX olimpiade. 300, Pitagora; 296, Pitagora II; 292, Antigono; 288, Antigono II; 284, Filomelo; 280, Lada; 276, Ideo; 272, Perigene; 268, Seleuco; 264, Filippo.

CXXX olimpiade. 260, Filino II; 256, Ammonio; 252, Senofane; 248, Similo; 244, Alcida; 240, Eratone; 236, Pitocle; 232, Menesteo; 228, Demetrio; 224, Jolaida.

CXL olimpiade. 220, Zopiro; 216, Doroteo; 212, Crate; 208, Eraclito; 204, Eraclide. 200, Pirria; 196, Micione; 192, Agemaco; 188, Acesilao; 184, Ippostrato.

CL olimpiade. 180, Onesistrato; 176, Timeio; 172, Democrite; 168, Aristandro; 164, Leonida; 160, Leonida II; 156, Leonida III; 152, Leonida IV; 148, Ortone.—146. La Grecia fatta provincia romana nel 3° anno della CLVIII olimpiade.

Trattato d' Antalcida v. 388.

Demostene . . . . . v. 344
Eschine . . . . . v. 344
Focione . . . . . v. 344 m. 317

Dominio macedone.

Demetrio Falereo, *amministratore* . . .	316	307
Demetrio Poliorcete, figlio d' Antigono . .	307	301
Leocare, *tiranno*	301	297
Demetrio Poliorcete *di nuovo*	297	288

Atene ricupera la propria libertà, 287.
È unita alla lega Achea v. 233.

§ 23. — Re dell' Elide.

Gli Elleni eoli fondano colonie in Elide . . . 1440 — 1380
Endimione e Salmoneo . . . . . v. 1440
Epeo 1390
Eleo 1350
Augia 1330
Enomao regna a Pisa d' Elide 1380

Pelope figlio di Tantalo, re di Sipilo fra la Lidia e la Frigia, s' impadronisce del regno d' Enomao v. 1350 (1).
Augia è ucciso da Ercole, il quale ne lascia il regno ad uno de' figliuoli di lui v. 1330.
L' Elide vien divisa in quattro piccoli regni. Oxilo etolio la invade nel 1190 cogli Elleni dori e gli Eraclidi. Fra i costui successori si nomina Ifito v. 900. La monarchia è abolita nel 780. Gli Elei sostengono parte secondaria nelle vicende della Grecia.

§ 24. — Re dell' Acaja.

Gli Elleni ioni piantano colonie nell' Acaja dal 1440 al 1380. Jone e i suoi discendenti vi regnano fin al tempo della conquista del Peloponneso pei Dori. Tisamene figlio d' Oreste, cacciato di Lacedemonia, invade l' Acaja. Sotto l' ultimo de' suoi successori, Gige, è abolita la monarchia, e l'Acaja divisa in dodici piccole repubbliche.
Verso il 280, queste cacciano i presidi macedoni, e conferiscono l' autorità sovrana a strategi.

(1) Atreo e Tieste, figli di Pelope, fondano uno stato nella Trifilia al mezzodì dell'Elide v. 1380.

Digitized by Google

Arato . . . . . v. 250
Filopemene e Licorta 183
Damocrito, Dieo, Critolao 146
quando la Grecia è soggettata ai Romani.

§ 25. — Re di Megara.

Car figlio di Foroneo . . . . . v. 1900
Dodici generazioni gli succedono.
Lelege d' Egitto 1580
I Pelopidi a Megara 1380 (1)
I Dori, guidati da Aleta re dei Corinti, invadono Megara v. 1135
Oligarchia.
Teagene *tiranno*, nel v secolo.
Megara si toglie al dominio macedone . . . . . v. 280
Congiunta alla lega Achea da Arato . . . . . v. 243

§ 26. — Re d' Etolia (2).

L' Etolia è da principio abitata dai Lelegi o Cureti, Etolo, Peneo, Porteo.
Gli Elleni coll vi formano colonie . . . . . 1440 — 1380
Eneo . . . . . v. 1330
Tideo . . . . . } epoche incerte.
Meleagro . . . . . }
Diomede passa in Argo . }
Toante . . . . . v. 1280

(1) Pitteo e Trezeno governano la Trezenia v. 1380; che è unita alla lega Achea da Arato v. 243.

(2) *Focide, Locride, Acarnania.*

Trovasi nella Focide Elato figliuolo di Licaone v. 1350, e Foco capo di una colonia corintia. La dignità regia vi è abolita verso il tempo dell'invasione dei Dori, 1190. Nella guerra Sacra, 355-346, i Focidesi riconoscono per capi:

Filomelo	355	353
Onomarco	353	352
Failio . . . . . }	352	346
Faleco e Mnasea . . }		

La Locride, dove regna Ajace figliuolo d'Oileo, v. 1280, e l'Acarnania, i cui più antichi re sono Alcmeone ed Acarnano, adottano il governo repubblicano in epoca incerta.

Queste regioni, sottoposte al dominio macedone, ricuperano la libertà v. 280, per di nuovo perderla v. 200.

Oxilo s' impadronisce dell' Epiro.
Gli Etoli si sottraggono al dominio macedone, ed acquistano grande importanza v. 270. Nel 243 si congiungono alla lega Achea; cercano d' ingrandire v. 221; e divengono una delle maggiori potenze di Grecia. Sono soggettati ai Romani nel 190.

§ 27. — Re di Tebe.

Ogige regna sui Pelasgi . . . . . v. 1869

Diluvio, 1832.

Cadmo da Fenicia		v. 1580	
Penteo e Polidoro		1510	
Nitteo e Labdaco		1478	
Lico e Lajo I		1477	
Amfione e Zeto		1457	
Lajo II		1419	
Gli Elleni eoli formano colonie in Beozia . .	1440	—	1370
Creonte *usurpatore*		1363	
Edipo, figlio di Lajo II		1354	
Eteocle e Polinice		1315	
Creonte *di nuovo*, *come tutore di Laodamante*.		1312	
Tersandro	1301		1280
Penelco (all' assedio di Troja)	1280		1270
Tisamene ed Antesione, figli di Tersandro .	1270		1210
Damasictone, *elleno eolio* . Tolomeo . . . . . Xanto	1210		1126

L' oligarchia, conservata nell' VIII secolo dal legislatore Filolao, sussiste al tempo della guerra Medica.

Leonziade e Ismenia	v.	386
Epaminonda e Pelopida	v.	370
Dominio macedone		338
Tebe presa da Alessandro Magno		335

§ 28. — Tessaglia.

I Pelasgi occupano la Tessaglia nel XIX secolo.
Deucalione, discendente di Giapeto e di Prometeo, posto dalle tradizioni nella Scizia, regna in Licoria, vicino al monte Parnasso . . . . . v. 1635
S' impadronisce della Tessaglia insieme cogli Elleni . 1620

Lascia una figliuola Protogenia, madre di Etlio, e due figli Amfizione ed Elleno. Figliuoli di quest' ultimo sono Doro, Eolo, Xuto: da Xuto nascono Acheo e Jone.

I Pelasgi non conservano che Larissa.

Teutamio re . . . . . v. 1440

Gli Elleni eoli fondano sette principati in Tessaglia . v. 1400

Nel tempo della guerra troiana. la Tessaglia contiene cinque piccoli regni, uno de' quali, la Ftiotide, obbedisce ad Achille . . . . . v. 1280

Fra gli altri capi Omero nomina Protesilao, Podane, Filottete, Podalirio, Macaone e Protoo.

Invasione degli Elleni dori e degli Eraclidi . . . . v. 1180

La famiglia di Ercole regna in Tessaglia. L' oligarchia viene sostituita alla monarchia dall' VIII sino al VI secolo. Distruzione delle oligarchie; tirannidi dopo il VI secolo; gli Alenadi a Larissa fin al periodo macedonico, da Erodoto chiamati *re di Tessaglia.*

Sorge a Fere un tiranno, Giasone 375 371

che ha per successori Polidoro e Polifrone . . 371 369

Alessandro, ucciso da Tebe sua moglie . . . 369 357

Licofrone e Tisifono 357 352

Vengono cacciati da Filippo di Macedonia ad istanza degli Aleuadi 352

Molte città di Macedonia parteggiano per la lega Achea.

La Tessaglia è incorporata all' impero romano 146

§ 29. — Re di Creta (1).

Minosse I, *venuto dall' Asia* (?) . . . . . v. 1500

Doro 1420

Tectamo 1390

Asterio 1360

Minosse II *e Radamanto suo fratello* 1320

Catreo 1290

Idomeneo 1270

Merione 1240

Serie di re fino ad Etearco 800

Abolita la monarchia, Creta conserva la propria indipendenza sin al dominio romano 67

(1) L' isola di Cipro, dapprincipio sottomessa ai Fenici, si ribella a questi v. 720: vi si contano nove piccoli regni tributari all'Egitto nel 550, poi tributari ai Persi. I quali durarono fino ai tempi d'Alessandro, 332. Trovasi a Salamina, fondata da Teucro figlio di Telamone v. 1270, nell'isoletta di questo nome, Onesilo v. 500; Evagora I. 449; Evagora II. 400-390; Nicocle, 374; Protagora, 356; Nicocreone, *tiranno di Cipro*, 324. I Tolomei d'Egitto s'impadroniscono dell'isola di Cipro nel 310.

§ 30. — Re di Rodi.

Tlepolemo, figliuolo d' Ercole	1280	1270
Doriceo	?	
Damagete	685	
Diagora I	650	
Evagora	591	
Cleobulo	571	
Erastide	520	
Diagora II	520	
La monarchia v' è abolita	480	
Rodi si rivendica in libertà alla morte d'Alessandro Magno	323	
e prende il partito di Roma	215	

§ 31. — Regno di Macedonia.

Ripete l' origine sua da una colonia di Pelasgi	1392	
Non abbiamo la serie de' suoi re prima di Carano, ed accenneremo soltanto Macedone, Pelagone ed Asteropeo . . . . . v.	1280	
Carano, *eraclide*	796	766
Ceno	766	738
Tirimma	738	695
Perdicca I	695	647
Argeo I	647	609
Filippo I	609	576
Ageropa o Eropo	576	566
Aminta I	538	496
Alessandro I	496	452
Perdicca II	452	429
Archelao I	429	405
Oreste	405	402
Eropo tutore d' Oreste, *reggente*	402	396
Archelao II	402	398
Alceta	556	538
Aminta II	398	397
Pausania	397	396
Aminta III (o II)	396	390
Argeo II	390	388
Aminta III *di nuovo*	388	370
Alessandro II	370	369
Tolomeo Aloritano	369	366
Perdicca III	366	360

Aminta IV (o III)	360	359
Filippo II	359	336 (1)
Alessandro III *Magno*	336	323
Filippo Arideo, proclamato dalla fanteria .	323	317
Alessandro Ego, nato un mese dopo la morte del Magno	323	311
Reggenti: Perdicca	323	321
Pitone	320	
Antipatro	320	
Polispercone	320	311
La posterità d'Alessandro Magno è spenta per la morte d' Ercole, figliuolo naturale di lui . .	310	

Cassandro, Tolomeo, Lisimaco, Seleuco e Antigono si contendono l'impero; battaglia d' Ipso.

Nuovo regno di Macedonia.

Cassandro, signore della Macedonia . . .	311	298
Filippo, Antipatro, Alessandro } figli di Cassandro	298	295
Demetrio I Poliorcete, figlio d' Antigono . .	295	287
Pirro re dell' Epiro	287	286
Lisimaco re di Tracia	286	282
Seleuco re di Siria	282	281
Tolomeo Cerauno, figlio di Tolomeo I re di Egitto	281	279
Meleagro, fratello di Cerauno . . . . . } Antipatro, figlio d'un fratello di Cassandro } Sostene	279	
Antigono da Goni, figlio di Demetrio I. . .	278	242
Pirro *di nuovo* . . . . . v.	274	
Antigono *di nuovo*	272	242
Alessandro, figliuolo di Pirro . . . . v.	267	
Demetrio II	242	232
Antigono Dosone	232	221
Filippo III (2)	221	178
Perseo	178	168
è vinto dai Romani nel 167.		
Andrisco	152	148

La Macedonia è fatta provincia romana.

(1) La storia ci tramandò i nomi di Agi re de' Peoni, di Bardilli re dell' Illiria, e di Atia re Scita, vinti da Filippo II Macedone nel 359 e 338; e quelli di Sirmo re de' Triballi popoli della Mesia, e di Glaucia re dei Taulanzi, sconfitti da Alessandro il Grande nel 336.

(2) Ovvero Filippo V, contando Filippo Arideo, e Filippo figliuolo di Cassandro.

§ 32. — Regno d' Epiro.

I Pelasgi occupano l' Epiro sotto i figli di Licaone sin dal XIX secolo.
Verso il 1327 Filippo ed Antifo figliuolo di Tessalo, nipoti d' Ercole, invadono l' Epiro, poi la Tessaglia, dalla quale cacciano Pirro e Neottolemo figlio d' Achille, che va a fondare nell' Epiro il regno dei Molossi . . . . . v. 1270
Tredici suoi discendenti, chiamati Pirridi o Eacidi, gli succedono fino a Admeto: ma non se ne conoscono i nomi, tranne Molosso e Pielo.

Admeto	480	429
Tarruta	429	395
Alceta I	395	361
Neottolemo II ed Arimba, poi Arimba solo . .	361	342
Alessandro I	342	331
Eacido	331	312
Alceta II	312	295
Pirro II e Neottolemo III, poi Pirro solo . . .	295	272
Alessandro II	272	242
Tolomeo . . . . . / Pirro III . . . . . / Laodamia o Deidamia	242	229

L' Epiro si governa a popolo finchè è conquistato dai Romani nel 167.

§ 33. — Regno di Tracia.

Circa il 1380 vedonsi i Traci fare un' irruzione in Grecia, e stabilirsi ad Eleusi.
Nel 1280 Poltide regna in Tracia. Sembra che il paese sia stato diviso fra molti re tributari ai Persi.

Tere I	431 ?	428
Sitalce	428	424
Seute I	424	—
Mesade	—	390
Medoco	390	—
Seute II	—	380
Tere II	—	380
Cotide I	380	356
Chersoblepto	356	345
Seute III	345	324
Lisimaco, governatore della Tracia . . .	323	282

Seleuco	282	281
Tolomeo Cerauno	281	279
Invasione dei Galli	280	— 278
Comontorio	278	
Ariofarne	?	
Cavaro	219	200
Seute IV	200	171
Cotide II	171	150
Dieguli	150	
Zibelmio	?	
Sotimo	93	—
Sadolamo o Sadale I	—	57
Cotide III	57	
Sadale II	48	
Sadale III	43	31
Cotide IV	?	
Remetalce I	16	7
Cotide V e Rescuporide	7 av. C.	19 d. C.
Remetalce II	19	47

La Tracia è annessa al romano imperio.

§ 34. — Re Seleucidi di Siria.

Seleuco I capitano d' Alessandro, governatore di Babilonia nel 320	312 ?	281
Antioco I Sotero	281	260
Antioco II Dio	260	247
Seleuco II Callinico	247	225
Seleuco III Cerauno	225	222
Antioco III il Grande	222	186
Seleuco IV Filopatore	186	174
Eliodoro	174	
Antioco IV Epifane	174	164
Antioco V Eupatore	164	162
Demetrio I Sotero	162	149
Alessandro Bala	149	146
Demetrio II Nicatore o Nicanore	146	143
Antioco VI Dio	143	140
Trifone o *Diodoto*	140	134
Antioco VII Sidete	139	130
Demetrio II *di nuovo*	130	125
Alessandro Zebina	125	121
Seleuco V	125	122
Antioco VIII Gripo	125	97
Antioco IX Ciziceno	112	94
Seleuco VI Nicatore	97	93

Digitized by Google

Antioco X Dio	94	85
Antioco X e Filippo		
Demetrio III Euchero		
Antioco XII Dionisio		
Tigrane	70	64
Antioco XIII l' Asiatico	69	64 (1)

La Siria è ridotta provincia romana.

§ 35. — Re dei Parti.

Arsace I Filelleno	255	254
Arsace II Tiridate	254	216
Arsace III Artabano I	216	196
Arsace IV Friapazio	196	182
Arsace V Fraate I	182	164
Arsace VI Mitradate I	164	139
Arsace VII Fraate II	139	127
Arsace VIII Artabano II	127	124
Arsace IX Mitradate II	124	86 o 90
Arsace X Mnoschirao o Pacoro	86	77
Arsace XI Sinatroche	77	70
Arsace XII Fraate III	70	61
Arsace XIII Mitradate III	61	57
Arsace XIV Orode I	57	37 (2)
Arsace XV Fraate IV	37 av. C.	9 d. C.
Arsace XVI Fraatace	9	13
Arsace XVII Orode II		
Arsace XVIII Vonone I	14	44
Arsace XIX Artabano III		
Arsace XX Vardane	44	47
Arsace XXI Gotarze	47	50
Arsace XXII Vonone II	50	
Arsace XXIII Vologeso I o Artabano IV	50	90
Arsace XXIV Pacoro I	90	107
Arsace XXV Cosroe	107	121
Partamaspate	v. 116	
Arsace XXVI Vologeso II	121	150
Arsace XXVII Vologeso III	150	192

(1) Fra lo smembramento dell'imperio de' Seleucidi trovansi in Edessa nove re, sette dei quali chiamati Abgaro v. 75-212 d. C. Allora questo piccolo regno vien soggiogato dai Romani.

(2) *Re della Media Atropatene.*

Atropate scuote il giogo degli antichi re di Persia v. 338; Timarco v. 162; Mitradate v. 89; Dario Artavasdo v. 36-31. Questo regno è conquistato dai Parti nel 31.

Arsace XXVIII Ardawan, o Artabano V, o Vologeso IV	192	199
Arsace XXIX Pacoro II	199	209
Arsace XXX Vologeso IV (o V)	209	216 m. 220
Arsace XXXI Artabano IV (o V, VI)	216	223 m. 226

I Parti sottomessi al nuovo impero dei Persi nel 226.

§ 36. — Re d'Armenia.

L'Armenia è governata da cinquantanove re Egani 2107-328. Regnante l'ultimo di questi, Vahè, è conquistata dai re macedoni; passa quindi sotto il dominio de' Seleucidi.

Artassia I ritorna indipendente	189	159
Artassia II	159	118
Valarsace o Tigrane I	118	95
Tigrane II	95	66
Artuasde o Artabazo I	66	34
Artassia III	34	20
Tigrane III	20	5
Artabazo II	5	3
Tigrane IV	2 av. C.	2 d. C.
Ariobarzane	2	4
Artabazo III, Vonone, Orode, Artassia IV (*Zenone*)	4	34
Arsace	34	28
Mitradate *ibero*	28	51
Radamisto	51	52
Tiridate	52	60
Tigrane V	60	64
Tiridate *ristabilito*	64	73

L'Armenia tributaria ai Romani.

§ 37. — Re della Piccola Armenia.

Zariadra	189	165
Mitrobuzane	v. 161	
Artane	95	
Dejotaro I *re dei Galati*	65	
Dejotaro II	30	

La Piccola Armenia, dopo varie rivoluzioni, è fatta provincia romana v. 75 d. C.

§ 38. — Re del Ponto.

La storia fa menzione di alcuni re della Colchide, fra cui ricorderemo Elio-Ete o Eta I, v. 1330: Ete II, 401; Salauce ed Eusubope; Oltace, v. 65; Aristarco, v. 47.

La Colchide fu posteriormente assoggettata ai re del Ponto, ed ai Romani imperante Trajano.

Distinguonsi fra i re del Ponto:

Farnace I Artabazo	520	480
Ariobarzane I o Rodobate	?	
Mitradate I	402	363
Ariobarzane II	363	337
Mitradate II	337	302
Mitradate III	302	266
Mitradate IV	266	222
Mitradate V	222	186
Farnace	186	157
Mitradate VI *Evergete*	157	123
Mitradate VII *Eupatore* e *Dionisio*	123	65 (1)

Il Ponto è ridotto provincia romana.

Farnace	58	47
Dario	47	
Polemone I	47	11
Pitodori	11	38 d. C.
Polemone II, ultimo re	38	65

§ 39. — Re del Bosforo Cimmerio.

Gli Archeanacidi o discendenti d'Archeanace I re del Bosforo Cimmerio, Perisado I, Leuconne, Sagauro, regnano quarantadue anni

	480	438
Spartaco I	438	432
Seleuco	432	429
Spartaco II	429	407
Satiro I	407	393

(1) La Paflagonia conta alcuni re particolari:

Morzeo . . . . . v. 179
Pilemene I 131
Pilemene II. 121

che lega per testamento in quest'anno il suo regno a Mitradate VI re del Ponto.

Leucone	393	353
Spartaco III	353	348
Perisado II	348 ?	311
Satiro II	311	310
Pritani	310	309
Eumete	309	304
Spartaco IV	304	289

Una serie di re, fra cui Leucanore, Euboito, Perisado III che cede il regno a

Mitradate Eupatore, *re del Ponto*	208	79
Macare	79	65
Farnace	65	47
Asandro	47	13
Scribonio	13	12
Polemone I	12	11
Sauromate I	11 av. C.	30 d. C.
Rescuporide I	30	38
Polemone II	38	42
Mitradate II	42	49
Cotide I	49	83
Rescuporide II	83	108
Sauromate II	108	115
Cotide II	115	132
Remetalce	132	155
Eupatore	155	171
Sauromate III	180?	205
Rescuporide III	215?	225
Cotide III	232?	234
Inintimevo	234	235
Rescuporide IV	235	277
Teirane	277	297
Totorse	297	303
Sauromate IV	303	—
Sauromate V	—	321
Rescuporide V	321	337
Sauromate VI	337	—

Il regno del Bosforo è occupato dai Goti.

§ 40. — Re di Cappadocia.

Farnace . . . . . v.	507	
Gallo, Smerdi, Ariaramne I, Farnaspe, Anafa I, Anafa II, Datame	445	424
Ariaramne II	424	
Ariarato I Oroferne . . . . . v.	370	

Ariarato II	351	321
Ariarato III	321	284
Ariaramne III	284	248
Ariarato IV	248	220
Ariarato V	220	166
Oroferne II		m. 154
Ariarato VI *Filopatore*	166	130
Ariarato VII	129	94
Ariarato VIII	94	
Ariarato IX	93	
Ariarato X	93	92
Ariobarzane I	91	63
Ariobarzane II	63	53
Ariobarzane III	53	43
Archelao	42 av. C.	17 d. C.

La Cappadocia è ridotta provincia romana.

§ 41. — **Regno di Battriana** (1).

Staccato dall' impero de' Seleucidi.

Teodoto I	256	243
Teodoto II	243	221
Eutidemo di Magnesia	221	195
Menandro	195	181
Eucratida I	181	147
Eucratida II	147	141

La Battriana unita all' impero degli Arsacidi.

§ 42. — **Regno di Pergamo.**

Smembrato anch' esso dall' impero dei Seleucidi.

Filetero	283	263
Eumene I	263	241
Attalo I	241	198
Eumene II	198	157
Attalo II *Filadelfo*	157	137
Attalo III *Filometore*	137	132
Aristonico	132	130

Diventa provincia romana nel 129.

(1) Le molte medaglie, poc'anzi scoperte de' regni macedoni di Scizia e d' India, aiuteranno a costruire nuove tavole genealogiche; finora il lavoro non è compiuto.

§ 43. — Re di Bitinia.

Fino a Desalceo trentanove re, fra cui si nominano:

Amico	v.	1330	
Buteo, Mucaporide, Mandrone	v.	935	
Prusia	v.	550	
Desalceo	v.	410	
Botira		370	
Bias		320	
Zipete		300	
Nicomede I	281		250
Tibite e Zifiea / Zela	250		237
Prusia I (o II)	237		192
Prusia II (o III)	192		148
Nicomede II	148		91
Nicomede III	91		75

che lascia eredi i Romani.

§ 44. — Re di Sicilia.

Fra gli antichi re di Sicilia si annoverano Cocalo, v. 1295; Siculo, 1289; i figliuoli d'Eolo, 1173.

Siracusa.

Governo aristocratico	735		485
Gelone, re di Gela 491, s'impadronisce di Siracusa	484		478
Gerone I	478		467
Trasibulo	467		466
Democrazia.	466	—	405
Diocle	v.	412	
Dionigi *il vecchio*	405		368
Dionigi *il giovine*	368		356
Dione	356		354
Callippo	354		353
Ipparino	353		350
Nipsio	350		347
Dionigi il giovine *di nuovo*	347		343
Timoleone.	343		337
Sosistrato	v.	320	
Agatocle	317		289

Digitized by Google

Democrazia	289	—	266
Iceta stratego della repubblica	289		280
Tinione e Sosistrato	280		278
Pirro	278		276
Gerone	276		269
Gerone II re	269		215
Geronimo	215		214
Democrazia	214	—	210
Andranodoro e Temistio; Epicide e Arpocrate;			
Morte d' Archimede		212	
Ridotta in provincia romana		210	

Agrigento.

Governo aristocratico	582		566
Tiranni: Falaride	566		534
Alcmane e Alcandro	534		488
Terone	488		480
Trasideo	480		470
Reggimento democratico		470	

§ 45. — Re del Lazio.

Giano	v.	1451
Saturno		1415
Pico		1382
Fauno		1335
Latino		1301
Enea		1250
Ascanio		1175
Silvio Postumo		1136
Enea Silvio		1107
Latino Silvio		1068
Alba Silvio		1018
Episto Silvio		979
Capi Silvio		953
Carpento Silvio		925
Tiberio Silvio		912
Archippo Silvio		904
Aremulo Silvio		865
Aventino Silvio		844
Proca Silvio		817
Amulio Silvio		796

Digitized by Google

§ 46. — Re di Roma.

Romolo	753	715
Numa Pompilio	714	671
Tullo Ostilio	671	639
Anco Marzio	639	614
Tarquinio Prisco	614	578
Servio Tullio	578	534
Tarquinio il Superbo	534	509

Pei consoli, vedi Parte tecnica, § 21.

§ 47. — Imperatori romani.

Augusto	31 av. C.	14 d.C.
Tiberio	14	37
Caligola	37	41
Claudio I	41	54
Nerone	54	68
Galba, Ottone, Vitellio	68	69
Vespasiano	69	79
Tito	79	81
Domiziano	81	96
Nerva	96	98
Trajano	98	117
Adriano	117	138
Antonino	138	161
Marc' Aurelio e Lucio Vero	161	169
Marc' Aurelio *solo*	169	180
Comodo	180	192
Pertinace, Didio Giuliano, Nigro, Albino	193	
Settimio Severo	193	211
Caracalla e Geta	211	212
Caracalla *solo*	212	217
Macrino	217	
Eliogabalo o Elagabalo	217	222
Alessandro Severo	222	235
Massimino I	235	237
I due Gordiani, Massimo e Balbino	237	238
Gordiano III *il Pio*	238	244
Filippo *l' Arabo*	244	249
Decio	249	251
Gallo e Volusiano	251	253
Emiliano	253	

Valeriano	253		260
Gallieno; i Trenta tiranni	260		268
Claudio II *il Gotico*	268		270
Quintillo		270	
Aureliano	270		275
Tacito	275		276
Floriano		276	
Probo	276		282
Caro	282		284
Carino e Numeriano		284	
Diocleziano	284	abd.	305
Massimiano Erculeo, associato a Diocleziano	286	abd.	305
Costanzo Cloro } succeduti a Diocleziano	305		306
Galerio } succeduti a Diocleziano			311
Massenzio	306		312
Massimino II Daza	307		313
Costantino I	306		337
Licinio	307		323
Costantino II	337		340
Costante I	337		350
Costanzo II	337		361
Giuliano *l' Apostata*	361		363
Gioviano	363		364
Valentiniano I *in Occidente*	364		375
Valente *in Oriente*	364		378
Graziano *in Occidente*	375		383
Valentiniano II *in Occidente*	383		390
Teodosio I *in Oriente*	379		395

Impero romano d' Occidente.

Onorio	395		423
Valentiniano III	423?		455
Petronio Massimo		455	
Avito	455		456
Magioriano	457		461
Libio Severo	461		465
Interregno di 20 *mesi*	465	—	467
Antemio	467		472
Olibrio		472	
Glicerio	473		474
Giulio Nepote	474		475
Romolo Augustolo	475		476
Fine dell' impero d' Occidente.			
Odoacre *erulo*, re d' Italia	476		493

Digitized by Google

Impero romano d' Oriente (1).

Arcadio	395		408
Teodosio II *il giovine*	408		450
Marciano con Pulcheria, e solo	450		457
Leone I	457		474
Leone II *il giovine*		474	
Zenone (e Basilisco)	474		491
Anastasio I	491		518
Giustino I	518		527
Giustiniano I *Legislatore*	527		565
Giustino II	565		578
Tiberio II	578		582
Maurizio	582		602
Foca	602		610
Eraclio I	610		641
Eraclio Costantino / Eracleone Costantino		641	
Costante II	641		668
Costantino III *Pogonato*	668		685
Giustiniano II	685	dep.	695
Leonzio	695		698
Absimaro Tiberio III	698		705
Giustiniano II *ristabilito*	705		711
Filepico Bardane	711		713
Anastasio II	713	dep.	716 m. 719
Teodosio III	716	abd.	717
Leone III *Isaurico*	717		741
Costantino IV *Copronimo*	741		775
Leone IV *Cazaro*	775		780
Costantino V	780		797
Irene madre di lui	790	dep.	802 m. 803
Niceforo I	802		811
Staurace	811	abd.	811 m. 812
Michele I *Curopalata*	811	dep.	813
Leone V *l' Armeno*	813		820
Michele II *il Balbo*	820		829
Teofilo	829		842
Teodora *reggente*	842		857
Michele III *l'Ubriaco*	842		867
Basilio I *il Macedone*, e Costantino VI	867		886
Leone VI *il Filosofo*	886		911
Alessandro	911		912

(1) Vedi *Essai de Chronologie byzantine pour servir à l'examen des Annales du Bas-Empire, et particulièrement des Chronographes slavons de 395 à 1057, par* EDUARD DE MURALT. Pietroburgo 1855.

Costantino VII *Porfirogeneta*	911 dep.	919
Romano I *Lecapene*, e i suoi tre figli Cristoforo, Stefano e Costantino VIII. . .	919	945
Costantino VII, *di nuovo*	945	959
Romano II	959	963
Teofanone imperatrice, *reggente* pei figli Basilio II e Costantino IX	963	964
Niceforo Foca	964	969
Giovanni I Zimisce	969	976
Basilio II e Costantino IX	976	1025 e 1028
Romano III *Argiro*	1028	1034
Michele IV *il Paflagonico*	1034	1041
Michele V *Calafata*	1041 dep.	1042
Zoe e Costantino X *Monomaco*	1042	1054
Teodora sorella di Zoe	1054	1056
Michele VI *Stratiotico*	1056 abd.	1057
Isacco Comneno	1057 abd.	1059m.1061
Costantino XI Duca	1059	1067
Eudossia con Michele VII *Parapinace*, Andronico I e Costantino XI (*bis*) suoi figli, dei Duca	1067	1068
Romano IV *Diogene*	1068	1071
Michele Parapinace *solo*	1071 abd.	1078
Niceforo *Botoniate* e Niceforo *Brienne*.	1078	1081
Alessio I Comneno	1081	1118
Giovanni II Comneno	1118	1143
Manuele Comneno	1143	1180
Alessio II Comneno	1180	1183
Andronico I Comneno (o Andronico II) .	1183	1185
Isacco II l' *Angelo*, o Langelo	1185 dep.	1195
Alessio III Langelo	1195 dep.	1203
Isacco II Langelo *ristabilito*, col figlio Alessio IV	1203	1204
Alessio V Duca *Murzuflo*	1204	

Imperatori franchi a Costantinopoli.

Baldovino I conte di Fiandra	1204	1206
Enrico di Fiandra	1206	1216
Pietro di Courtenay	1216	1219
Roberto di Courtenay	1219	1228
Baldovino II	1228 dep.	1261m.1273
Giovanni di Brienne, tutore di Baldovino II 1229; imperatore	1231	1237

Imperatori greci a Nicea.

Teodoro Lascari I	1206	1222
Giovanni (III) Duca *Vatace*	1222	1255

Teodoro Lascari II	1255	1259
Giovanni (IV) Lascari	1259 dep.	1260m.1284
Michele VIII Paleologo (o Michele Andronico) a Nicea	1260	
a Costantinopoli	1261	1282

Ripigliano gl'imperatori a Costantinopoli.

Andronico II Paleologo (o Andronico III) *il vecchio*	1282 dep.	1328m.1332
Andronico III Paleologo (o Andronico IV *il giovane*	1328	1341
Giovanni I (o V) Paleologo	1341	1347
Giovanni (VI) Cantacuzeno *associato* . .	1347 abd.	1355
Giovanni Paleologo *solo*	1355	1391
Matteo Cantacuzeno	1354 abd.	1356m.1380
Manuele Paleologo	1391	1425
Giovanni II (o VII) Paleologo *associato* v.	1399 abd.	1402
Giovanni III (o VIII) Paleologo *associato* 1419	1425	1448
Costantino XII Paleologo	1448	1453

Nel 1453 i Turchi Ottomani s' impadroniscono di Costantinopoli.

§ 48. — Papi.

Primo periodo.

	Anno dell' elez.	Durata del pontificato *anni*	*mesi*	*gior.*
S. Pietro, galileo, principe degli Apostoli	32	25	»	»
Risedè prima in Antiochia, quindi dall'anno 42 in Roma, ove morì nel 67? Nel 42 cominciano i venticinque anni, che la *Cronaca* di Eusebio assegna al pontificato di san Pietro.				
S. Lino, da Volterra in Toscana, martire	67?	11	»	»
S. Anacleto, di Atene, martire	78	12	»	»
Sembra essere lo stesso che Cleto.				
S. Clemente I, romano, martire	91	9	»	»
S. Evaristo, di Betlem, martire	100	9	»	»
S. Alessandro I, romano	109	10	»	»
S. Sisto I, romano della gente Elvidia, martire	119	9	»	»
S. Telesforo, di Turio nella Magna Grecia, martire	127	11	»	»
S. Igino, ateniese, martire	139	4	»	»

	Anno dell' elez.	Durata del pontificato anni	mesi	gior.
S. Pio I, d'Aquileja, martire	142	15	»	»
S. Aniceto, d'Ancisa in Siria, martire . .	157	11	»	»
S. Sotero, di Fondi in Campania	168	9	»	»
S. Eleuterio, di Nicopoli, martire . . .	177	16	»	»
S. Vittore, africano, martire	193	9	»	»
S. Zefirino, romano, martire	202	17	»	»
S. Calisto I, romano della gente Domizia, martire	219	4	»	»
S. Urbano I, romano, martire	223	7	»	»
S. Ponziano, romano della gente Calpurnia, martire	230	5	»	»
S. Antero, di Policastro nella Magna Grecia, martire	235	»	1	»
S. Fabiano, romano della gente Fabia, martire	236	14	»	»
* Novaziano, primo antipapa	251	»	»	»
S. Cornelio, romano, martire	251	1	3	10
S. Lucio I, romano, martire	253	»	5	»
S. Stefano, romano della gente Giulia, martire	255	4	6	»
S. Sisto II, ateniese, martire	257	»	11	»
S. Dionisio, di Turio nella Magna Grecia, martire	259	10	5	»
S. Felice I, romano, martire	269	5	»	»
S. Eutichiano, toscano, martire	275	8	11	»
S. Cajo, di Salona in Dalmazia, martire .	283	12	4	17
S. Marcellino, romano, martire	296	8	»	»
S. Marcello I, romano, martire	304	4	7	20
S. Eusebio, di Cassano in Calabria . . .	310	»	4	»
S. Melchiade o Milziade, africano . . .	311	2	6	»

Secondo periodo.

S. Silvestro I, romano	314	21	11	»
S. Marco, romano	336	»	8	»
S. Giulio I, romano	337	15	2	15
S. Liberio, romano de' Savelli	352	14	4	2
S. Felice II, romano	355	2	»	1
Esercitò la podestà pontifizia durante l'esiglio di Liberio, o come vicario di lui, o perchè creato pontefice, forse illegittimamente; poi si ritirò a vita privata.				
S. Damaso I, di Vimarano in Portogallo .	366	18	2	»
* Ursicino	366	»	»	»
S. Siricio, romano	384	14	»	»

	Anno dell' elez.	Durata del pontificato anni	mesi	gior.
S. Anastasio I, romano	398	3	»	10
S. Innocenzo I, albanese	401	15	»	»
S. Zosimo, di Mesuraca nella Magna Grecia	417	1	9	9
S. Bonifazio I, romano	418	3	8	7
* Eulalio	418	»	»	»
S. Celestino, campano	422	10	»	»
S. Sisto III, romano	432	8	»	»
S. Leone I *Magno*, romano o toscano	440	21	1	4
S. Ilaro o Ilario, di Cagliari	461	6	»	»
S. Simplicio, di Tivoli	467	15	»	»
S. Felice III, romano	482?	9	»	»
S. Gelasio I, africano	492	4	9	»
S. Anastasio II, romano	496	2	»	»
S. Simmaco, sardo	498	15	8	»
* Lorenzo	498	»	»	»
S. Ormisda, di Frosinone in Campania	514	9	»	11
S. Giovanni I, toscano, martire	523	2	9	»
S. Felice IV, fimbrio, di Benevento	526	4	2	»
Bonifazio II, di Roma, goto d' origine	530	2	»	»
Giovanni II, Mercurio, romano	532	2	4	»
S. Agapito I, romano	535	»	10	19
S. Silverio, di Frosinone, martire	536	2	»	»
Vigilio, romano	538	16	6	»
Eletto mentre era ancora in vita Silverio: morto questo, fu riconosciuto come legittimo.				
Pelagio I, Vicariano, romano	555	4	10	18
Giovanni III, romano	560	13	»	»
Benedetto I, romano	574	4	1	28
Pelagio II, romano	578	12	2	10
S. Gregorio I *Magno*, romano degli Anicl	590	13	6	10
Sabiniano, di Volterra	604	3	3	9
Bonifazio III, romano	607	»	8	22
S. Bonifazio IV, di Valeria ne' Marsi	608	6	8	13
S. Diodato, romano	615	3	»	»
Bonifazio V, napoletano	618	6	10	»
Onorio I, campano	625	2	11	16
Severino, romano	640	»	3	4
Giovanni IV, dalmatino	640	1	9	18
Teodoro I, di Gerusalemme, oriundo greco	642	6	2	9
S. Martino I, di Todi, martire	649	6	2	12
Eugenio I, romano	654	2	8	24
Creato col consenso del predecessore ancora vivente.				

Digitized by Google

	Anno dell' elez.	Durata del pontificato anni	mesi	gior.
S. Vitaliano, di Segni in Campania . . .	657	14	6	»
Adeodato, romano	672	4	2	»
Dono I, romano	676	1	5	11
S. Agatone, di Reggio nella Magna Grecia	678	3	6	15
S. Leone II, da Piana di San Martino nella Magna Grecia	682	»	10	17
S. Benedetto II, romano	684	»	10	12
Giovanni V, d' Antiochia	685	1	»	10
* Pietro e Teodoro	686	»	»	»
Conone, siciliano, oriundo trace	686	»	11	»
S. Sergio I, palermitano, oriundo d' Antiochia	687	13	8	24
* Teodoro e Pasquale	687	»	»	»
Giovanni VI, greco	701	3	2	13
Giovanni VII, di Rossano	705	2	7	17
Sisinnio, siro	708	»	»	20
Costantino, siro	708	7	»	12
S. Gregorio II, romano dei Savelli . . .	715	15	8	24

Terzo periodo.

S. Gregorio III, siro	731	10	8	»
S. Zaccaria, di Santa Severina nella Magna Grecia	741	10	3	14
Stefano II, romano	752	»	»	3
Il terzo giorno dopo la sua elezione, e prima d'esser consacrato, morì d'apoplessia. Quindi presso alcuni cronologi non fa numero tra i papi di questo nome.				
Stefano III (o II), romano	752	5	»	20
S. Paolo I, romano	757	10	1	»
* Teofilatto, Costantino, Filippo	767	»	»	»
Stefano IV (o III), di Reggio nella Magna Grecia	768	3	5	27
Adriano I, romano dei Colonna	772	23	10	17
S. Leone III, romano	795	20	5	16
Stefano V (o IV), romano	816	»	7	»
S. Pasquale I, romano	817	7	»	17
Eugenio II, romano	824	3	»	»
* Zizimo	824	»	»	»
Valentino, romano	827	»	1	10
Gregorio IV, romano	827	16	»	»
Sergio II, romano	844	3	»	»
S. Leone IV, romano	847	8	3	6
Benedetto III, romano	855	2	6	10

	Anno dell' elez.	Durata del pontificato anni	mesi	gior.
* Anastasio	855	»	»	»
S. Nicola I, romano	858	9	6	20
Adriano II, romano	867	4	11	»
Giovanni VIII, romano	872	10	»	2
Marino I, di Gallese nel Patrimonio di san Pietro	882	1	4	2
Adriano III, romano	884	1	4	»
Credesi il primo papa che cambiasse nome salendo sulla cattedra pontifizia. Prima si chiamava Agapito.				
Stefano VI (o V), romano	885	6	»	»
Formoso, di Porto	891	5	»	»
Era vescovo di Porto; ed è il primo vescovo trasferito dalla sua sede alla papale.				
* Bonifazio VI, toscano	896	»	»	15
Entra a far numero fra i pontefici di questo nome.				
Stefano VII (o VI), romano	896	1	2	»
Romano, da Gallese di Montefiascone	897	»	4	»
Teodoro II, romano	898	»	»	20
Giovanni IX, romano	898	2	»	15
Benedetto IV, romano	900	3	»	»
Leone V, di Ardea	903	»	1	9
Cristoforo, romano	903	»	6	»
Sergio III, romano	904	7	»	»
Già eletto nell' 898.				
Anastasio III, romano	911	2	2	»
Landone, sabino	913	»	6	10
Giovanni X, romano	914	14	2	» (1)
Leone VI, romano	928	»	7	5
Stefano VIII (o VII), romano	929	2	1	12
Giovanni XI, romano de' conti di Tuscolo	931	4	10	»
Leone VII, romano	936	3	6	10
Stefano IX (o VIII), dei duchi di Lorena	939	3	4	15
Marino II o Martino III, romano	942	3	6	»
Agapito II, romano	946	9	7	»
Giovanni XII, de' conti di Tuscolo	956	8	»	»
* Leone VIII, romano	963	»	»	»

(1) La cronologia avviluppatissima di questi ultimi otto pontefici fu illustrata nei *Geschichtsblätter ans der Schweiz* del 1856 da Giuseppe Duret, *Chronologie der Papste zu anfang des zehuten jahrunderts.*

	Anno dell' elez.	Durata del pontificato anni	mesi	gior.
Entra a far numero tra i pontefici omonimi.				
Benedetto V. romano	964	1	»	»
Giovanni XIII, romano	965	6	11	6
Benedetto VI, romano	972	1	5	»
* Bonifazio VII (*Francone*)	974	»	»	»
Dono II, romano, per breve tempo . . .	974	»	»	»
Benedetto VII, de' conti di Tuscolo . . .	975	8	8	»
Giovanni XIV, Pietro Canepanova, di Pavia	983	»	9	»
Fu privato del potere e della vita da Bonifazio VII, che per la seconda volta invase la sede apostolica.				
Giovanni XV, romano, per pochi mesi o giorni	985	»	»	»
Giovanni XVI, romano	985	10	»	»
Gregorio V, figlio d'Ottone duca di Carinzia	996	2	9	12
Nel 997 Giovanni Filagato calabrese, vescovo di Piacenza, fu da Crescenzio tiranno di Roma collocato violentemente sul soglio pontifizio, col nome di				
* Giovanni XVII	997	»	»	»
Silvestro II, Gerberto, d'Orillac in Alvernia	999	4	1	9
Giovanni XVII, Sicco, romano	1003	»	5	25
Giovanni XVIII, Fasano, di Rapagnano presso Fermo	1003	5	4	22
Sergio IV, romano	1009	3	»	»
Benedetto VIII, de' conti di Tuscolo . .	1012	11	9	»
* Leone Gregorio	1012	»	»	»
Giovanni XIX de' conti di Tuscolo . . .	1024	9	»	»
Benedetto IX, de' conti di Tuscolo . . .	1033	10	7	»
Rinunziò alla sua dignità.				
Nel 1043 *Silvestro III, poi *Giovanni XX, ambidue deposti nel 1046 da un concilio radunato a Sutri dall' imperatore Enrico III.				
Gregorio VI, Graziano, romano	1044	2	8	»
Clemente II, dei signori di Marcsleve ed Horneburg in Sassonia	1046	»	9	15
Damaso II, Poppone, di Baviera	1048	»	»	23
Creato dopo che Benedetto IX di nuovo abdicò il pontificato, che avea invaso alla morte di Clemente II.				
S. Leone IX, Brunone, dei conti d' Ege-				

	Anno dell' elez.	Durata del pontificato *anni*	*mesi*	*gior.*
sheim in Alsazia	1049	5	2	18
Vittore II, dei conti Kew in Svevia . . .	1055	2	3	»
Stefano X (o IX), dei duchi di Lorena . .	1057	»	9	»
* Benedetto X, de' conti di Tuscolo, detto Mincio	1058	»	10	18
Da alcuni vien reputato legittimo, e fa numero tra i pontefici di questo nome. Abdicò il 18 gennaio 1059.				
Nicola II, Gerardo, di Borgogna	1058?	2	6	25
Alessandro II, da Baggio, milanese . . .	1061	11	6	21
* Cadaloo (*vescovo di Parma*), detto Onorio II	1061	»	»	»
Quarto periodo.				
S. Gregorio VII, Ildebrando, di Saona nel Sienese	1073	12	1	4
* Guiberto (*arcivescovo di Ravenna*), detto Clemente III	1080	»	»	»
Vittore III, Epifani di Benevento (già Desiderio abbate di Montecassino) . . .	1086	1	3	24
Urbano II, de' signori di Châtillons, da Reims	1088	11	4	18
Pasquale II, Ranieri, di Bleda presso Viterbo	1099	18	5	11
* Alberto, Teodorico e Maginulfo, detto Silvestro IV, dopo morto Guiberto nel 1100.				
Gelasio II, Giovanni di Gaeta	1118	1	»	5
* Maurizio Burdino, detto Gregorio VIII .	1118	»	»	»
Calisto II, de' conti di Borgogna	1119	5	10	13
Onorio II, Fagnani, bolognese	1124	5	»	20
Innocenzo II, romano	1130	13	7	15
De' Papi o Papereschi, che si reputa essere la famiglia Mattei.				
* Pier di Leone, col nome di Anacleto II .	1130	»	»	»
* Gregorio, col nome di Vittore IV . . .	1138	»	»	»
Celestino II, di Città-di-Castello	1143	»	5	13
Lucio II, Caccianemici dall' Orso, bolognese	1144	»	11	14
Eugenio III, Paganelli, di Montemagno nel Pisano	1145	8	4	10
Anastasio IV, romano	1153	1	4	23
Adriano IV, Breakspeare, di Langley nel contado d' Hartford	1154	4	8	29
Alessandro III, Bandinelli, di Siena . . .	1159	21	11	23

	Anno dell' elez.	Durata del pontificato anni	mesi	gior.
* Ottaviano di Roma, Guido di Crema, Giovanni di Strum, e Lando Sitino, successivamente, coi nomi di Vittore IV, Pasquale III, Calisto III, ed Innocenzo III.				
Lucio III, Ubaldo Allungoli, lucchese . .	1181	4	2	23
Urbano III, Uberto Crivelli, milanese . .	1185	1	10	25
Gregorio VIII, Alberto di Morra, beneventano	1187	»	1	28
Clemente III, Paolino Scolari, romano . .	1187	3	3	9
Celestino III, Giacinto Orsini, romano . .	1191	6	9	10
Innocenzo III, Lotario dei conti di Segni, da Anagni	1198	18	6	9
Onorio III, Cencio Savelli, romano . . .	1216	10	8	1
Gregorio IX, de' conti di Segni	1227	14	5	»
Celestino IV, Goffredo Castiglioni, milanese	1241	»	»	17
Innocenzo IV, Sinibaldo Fieschi, genovese	1243	11	5	14
Alessandro IV, Rinaldo de' conti di Segni	1254	6	5	14
Urbano IV, Giacomo Pantaleon, di Troyes	1261	3	1	4
Clemente IV, Gnido Fulcodi o Foulques, linguadochese	1265	3	9	20
B. Gregorio X, Tibaldo Visconti, piacentino	1271	4	4	10
Innocenzo V, Pier di Tarantasia	1276	»	5	2
Adriano V, Fiesco, genovese	1276	»	1	8
Giovanni XXI, Pier Giuliano, di Lisbona .	1276	»	3	3
Nicola III, Giangaetano Orsini, romano .	1277	2	8	27
Martino IV, Simone di Brion, sciampagnese	1281	4	1	4
Onorio IV, Giacomo Savelli, romano . .	1285	1	»	2
Nicola IV, Girolamo Musci, di Lisciano presso Ascoli	1288	4	1	14
Celestino V, Pier Morone, d'Isernia . .	1294	»	5	9
Volontariamente rinunziò.				
Bonifazio VIII, Benedetto Caietani, d'Anagni	1294	8	9	18
Benedetto XI, Nicola Boccasini, trevigiano	1303	1	8	»
Clemente V, Bertrando di Got, da Villandraut presso Bordeaux	1305	8	10	15

Quinto periodo.

Giovanni XXII, Giacomo d'Euse, di Cahors	1316	18	3	28
* Pietro di Corberia negli Abruzzi, detto Nicola V	1328	»	»	»

	Anno dell' elez.	Durata del pontificato anni	mesi	gior.
Benedetto XII, Giacomo Fournier, da Saverdun nella contea di Foix	1334	7	4	6
Clemente VI, Pietro Roger, di Maumont presso Limoges	1342	10	7	»
Innocenzo VI, Stefano d' Aubert, di Mont presso Limoges	1352	9	8	26
Urbano V, Guglielmo di Grimoard, del Gevaudan	1362	8	1	23
Gregorio XI, Pietro Roger, dei conti di Belford e Turenne, da Maumont	1370	7	2	20
Urbano VI, Bartolomeo Prignano, napoletano	1378	11	6	8
* Clemente VII (Roberto di Ginevra) eletto a Fondi va a sedere in Avignone, e comincia il grande scisma d' Occidente. Nè questo nè i successori suoi contano nel catalogo dei pontefici	1378	»	»	»
Bonifazio IX, Pierino Tomacelli, napoletano	1389	14	11	»
* Pietro di Luna, col nome di Benedetto XIII	1394	»	»	»
Innocenzo VII, Cosma Meliorati, di Sulmona negli Abruzzi	1404	2	»	21
Gregorio XII, Angelo Correr, veneto . .	1406	»	»	»
Il suo pontificato, se credesi terminato nella sessione 15a del concilio di Pisa, durò anni 2, mesi 6 e giorni 4; se si prolunghi fino alla sessione 14a del concilio di Costanza, nella quale Gregorio solennemente rinunziò, durò anni 8, mesi 7 e giorni 4.				
Alessandro V, Pietro Filargo, di Candia. .	1409	10	8	»
Giovanni XXIII, Baldassarre Cossa, napoletano	1410	5	»	13
Martino V, Ottone Colonna, romano . . .	1417	13	3	9
* Clemente VIII (Gilles di Muñoz) eletto in Aragona dai cardinali di Pietro di Luna, dopo la costui morte	1424	»	»	»
Eugenio IV, Gabriele Condulmier, veneto	1431	»	»	»
* Felice V (già Amedeo VIII duca di Savoja), eletto dal concilio scismatico di Basilea. Rinunziò dopo 10 anni.	1439	»	»	»
Nicola V, Tommaso Parentucelli, di Sarzana.	1447	»	»	»
Calisto III, Alfonso Borgia, di Valenza in Ispagna	1455	3	3	29

	Anno dell' elez.	Durata del pontificato anni	mesi	gior.
Pio II, Enea Silvio Piccolomini, di Corsignano (Pienza)	1458	5	11	»
Paolo II, Pietro Barbo, veneto	1464	6	11	26
Sisto IV, Francesco Della Rovere, nato in una villa presso Savona	1471	13	»	4
Innocenzo VIII, Giambattista Cybo, genovese	1484	7	10	27
Alessandro VI, Rodrigo Lençol Borgia, di Valenza in Ispagna	1492	11	»	8
Pio III, Francesco Todeschini Piccolomini, sienese	1503	»	»	27
Giulio II, Giuliano Della Rovere, d'Albissola presso Savona	1503	9	3	20
Leone X, Giovanni de' Medici, fiorentino	1513	8	8	12

Sesto periodo.

Adriano VI, Adriano Florent van Trusen, di Utrecht	1522	1	8	6
Clemente VII, Giulio de' Medici, fiorentino	1523	10	10	7
Paolo III, Alessandro Farnese, romano	1534	15	»	29
Giulio III, Gianmaria Ciocchi dal Monte, di Monte San Savino	1550	5	1	16
Marcello II, Marcello Cervini, di Montepulciano	1555	»	»	21
Paolo IV, Gianpietro Caraffa, napoletano	1555	4	2	27
Pio IV, Gianangelo Medici, milanese	1559	5	11	15
S. Pio V, Michele Ghislieri, di Bosco presso Tortona	1566	6	3	24
Gregorio XIII, Ugo Buoncompagni, bolognese	1572	12	10	28
Sisto V, Felice Peretti, di Montalto presso Ascoli	1585	5	4	3
Urbano VII, Gianbattista Castagna, romano	1590	»	»	13
Gregorio XIV, Nicola Sfondrati, milanese	1590	»	10	10
Innocenzo IX, Gianantonio Facchinetti, bolognese	1591	»	2	»
Clemente VIII, Ippolito Aldobrandini, di Fano	1592	13	1	3
Leone XI, Alessandro Ottaviano de' Medici, fiorentino	1605	»	»	27
Paolo V, Camillo Borghese, romano	1605	15	7	13
Gregorio XV, Alessandro Ludovisi, bolognese	1621	2	5	»

	Anno dell' elez.	Durata del pontificato anni	mesi	gior.
Urbano VIII, Matteo Barberini, fiorentino .	1623	21	»	»
Innocenzo X, Gianbattista Panfili, romano .	1644	10	3	23
Alessandro VII, Fabio Chigi, sienese. . .	1655	12	1	16
Clemente IX, Giulio Rospigliosi, di Pistoja .	1667	2	6	19
Clemente X, Emiliano Altieri, romano . .	1670	6	2	24
Innocenzo XI, Benedetto Odescalchi, comasco	1676	12	10	23
Alessandro VIII, Pietro Ottoboni, veneto .	1689	1	4	»
Innocenzo XII, Antonio Pignatelli, napoletano.	1691	9	2	16
Clemente XI, Gianfrancesco Albano, di Pesaro	1700	20	3	25
Innocenzo XIII, Michelangelo Conti, romano	1721	2	10	»
Benedetto XIII, Pierfrancesco Orsini, romano	1724	5	8	23
Clemente XII, Lorenzo Corsini, fiorentino .	1730	9	6	25
Benedetto XIV, Prospero Lambertini, bolognese	1740	17	8	6
Clemente XIII, Carlo Rezzonico, veneto. .	1758	10	6	28
Clemente XIV, Gianvincenzo Antonio Ganganelli (già frà Lorenzo), di Sant' Arcangelo presso Rimini	1769	5	4	3
Pio VI, Gianangelo Braschi, di Cesena . .	1775	24	6	14
Pio VII, Barnaba Chiaramonti, di Cesena .	1800	23	5	6
Leone XII, Annibale della Genga, di Spoleto	1823	5	4	13
Pio VIII, Francesco Saverio Castiglioni, di Cingoli	1829	1	8	»
Gregorio XVI, Mauro Capellari, di Belluno	1831	15	4	»
Pio IX, Gianmaria dei conti Mastai-Ferretti, di Sinigaglia	1846			

§ 49. — Re degli Unni.

Balamiro	v.	376	
Uldino o Ulde.	400		412
Donato.		412	
Caratone	412		424
Roila.	424		432
Rua o Rugula.	432		433
Bleda e Attila.	433		444?
Attila *solo*	444		453

Digitized by Google

Irnak riconduce in Asia gli avanzi della nazione degli Unni v. 455.

§ 50. — Re degli Svevi.

Ermenrico I	409		427	
Ermigario	427		428	
Ermenrico II	428	abd.	438	m. 441
Rechila	438		448	
Rechiario	448		456	
Frontano		457		
Maldras	457		460	
Frumario	460		463	
Remismondo	457		468	
Rechila II, Teodemondo, Ermenrico III, Riciliano		?		
Cariarico	550		559	
Teodemiro	559		570	
Miro	570		582	
Eborico	582		583	
Andeca	583		585	

Leovigildo, re dei Visigoti, s'impadronisce del regno degli Svevi nel 585.

§ 51. — Re dei Vandali.

Godegisilo	v.	406	
Gonderico	406		428
Genserico	428		477
che nel 439 fonda il regno di Cartagine.			
Unerico	477		484
Guntamondo	484		496
Trasimondo	496		523
Ilderico	523		530
Gelimero	530		534

Belisario conquista il regno di Cartagine nel 534.

§ 52. — Re ostrogoti.

Teodemiro nella Tracia	460		475	
Teodorico 475, in Italia	493		526	
Atalarico	526		534	
Teodato	534		536	
Vitige	536	dep.	540	m. 543?
Eldibaldo o Teodebaldo	540		541	

Erarico	541	
Totila (Baduilla)	541	552
Teja	552	553

I Greci, guidati da Narsete, rimangono padroni dell' Italia nel 554.

§ 53. — Esarchi di Ravenna.

Narsete. duca d' Italia	554	568
Longino, primo esarca	568	584
Smaragdo	584	590
Romano	590	597
Callinico	597	602
Smaragdo *di nuovo*	602	611
Lemigio	611	616
Eleuterio.	616	619
Isacco	619	638
Platone	638	648
Teodoro I Calliopa	648	649
Olimpio	649	652
Teodoro Calliopa *di nuovo*	652	666
Gregorio	666	678
Teodoro II	678	687
Giovanni Platino	687	702
Teofilatto o Teofilace	702	710
Giovanni Rizocopo	710	711
Eutichio	711	713
Scolastico	713	727
Paolo	727	728
Eutichio *di nuovo*	728	752

Astolfo longobardo pon fine all' esarcato nel 752.

§ 54. — Re longobardi.

Alboino, vincitore dei Gepidi (1), chiamato da Narsete in Italia	568		573	
Clefi	573		575	
Governo dei trenta duchi	575		584	
Autari	584		590	
Agilulfo	591		615	
Adaloaldo	615	dep.	625	m. 626
Ariovaldo	625 ?		636	
Rotari	636		652	

(1) Re dei Gepidi: Turisindo; poi Cunimondo, ucciso da Alboino nel 567.

Rodoaldo	652		653
Ariberto I	653		661
Gondiberto e Pertarito	661		662
Grimoaldo	662		671
Garibaldo		671	
Pertarito rimesso in trono	671		686
Cuniberto il *Pio*, associato dal 678	686		700
Luitperto o Liutperto	700		701
Ragimperto		701	
Ariberto II	701		712
Ansprando		712	
Liutprando o Luitprando	712		744
Ildebrando, associato dal	736		744
Rachi	744	abd.	749
Astolfo	749		756
Desiderio		756	
Adelchi o Adelgiso, associato	v. 759	m.	788

Carlomagno s' impadronisce del regno de' Longobardi nel 774.

§ 55. — Duchi di Spoleto.

Faroaldo I	570		601
Ariulfo	601		602
Teodolapio	602		650
Attone	650		665
Trasimondo I	665		703
Faroaldo II	703		724
Trasimondo II	724		740
Ilderico	740		741
Ansprando	741		746
Lupo o Lupone	746		757
Alboino	757		758
Gisolfo	759		763
Teodorico o Teodicio	763		773
Ildebrando	773		789
Vinigiso	789		822
Suppone I	822		824
Adalardo, Mauringo, Berengario	824		838
Guido I	838		866
Lamberto I	866		871
Suppone II	871		879
Guido II	879		880
Guido III (*re d'Italia*, 889)	880		891 m. 894
Lamberto II	891		898
Guido IV		898	

Agiltrude, *Anonimo*, Alberico	898	926
Teodebaldo I.	926	935
Anscario	935	940
Sarilone	940	943
Umberto	943	946
Bonifazio I e Teodebaldo II	946	959
Trasimondo III	959	967
Pandolfo *Testa di ferro*	967	981
Trasimondo IV	982	989
Ugo I *il Grande*	989	1001
Bonifazio II	1001	1012
Giovanni, Ugo II	1012	1030

I duchi di Spoleto diventano governatori mutabili ad arbitrio degli imperatori e re d'Italia.

§ 56. — Duchi del Friuli.

Grasolfo I	568		590
Gisulfo	590		611
Grasolfo II	611		621
Tasone e Cacone	621		635
Grasolfo II *di nuovo*	635		651
Alcuni cronologi mettono:			
Gisulfo	568		615
Tasone e Cacone suoi figli	615		635
Grasolfo fratello di Gisulfo	635		651
Agone	651		663
Lupo	663		666
Varnefrido		664	
Vettari	666		678
Laudari		678	
Rodoaldo, Ansfrido, Adone		694	
Ferdolfo *ligure*	694		706
Corvolo		706	
Pemmone *bellunese*	706		737
I suoi figli Rachi e Astolfo re dei Longobardi	737		749
Anselmo, loro fratello	749	abd.	751 m. 803
Pietro	751		775?
Rodgaudo	775		776
Marcario (Marquard)	776		—
Enrico (Hurok) I	—		799
Cadaloaco	799		819

Bodrico o Balderico	819	846
Everardo	846	868?
Unrico II suo figlio	868	874
Berengario (*re d'Italia*, 888)	874	878 m. 924
Gualfredo	878	895
Grimoaldo	895	922
Enrico III, fratello di Ottone Magno	922	952

Non appaiono più duchi del Friuli.

§ 57. — Duchi, poi principi di Benevento.

Zottone	571 o 589	591
Arigiso o Arechi I	591	641
Ajone I	641	642
Rodoaldo	642	647
Grimoaldo I (*re de' Longobardi*, 662)	647	667 m. 671
Romoaldo I	667	683
Grimoaldo II	683	686
Gisulfo I	686	703
Romoaldo II	703	729
Gisulfo II	729	731
Andela	731	733
Gregorio	733	740
Godescalco	740	741
Gisulfo II *ristabilito*	741	747 ?
Liutprando	747	758
Arigiso II, *principe nel* 774	758	787
Grimoaldo III (o I)	787	806
Grimoaldo IV (o II)	806	827
Sicone	827	833
Sicardo	833	840 (1)
Radelgiso I	840	851
Radelgario	851	853
Adelgiso	853 ?	878
Gaideriso	878 ?	881
Radelgiso II	881	884
Ajone (II)	884	890
Orso	890	894
Guido (IV *duca di Spoleto*)	894	896
Radelgiso II *ristabilito*	896	900
Atenolfo I	900	910
Landolfo I e Atenolfo II	910	943
Landolfo II e Landolfo III	943	961

(1) Nell'840 da quel di Benevento si staccano i principati di Salerno e di Capua; il primo dei quali nel 1075 è acquistato da Roberto Guiscardo duca di Puglia; l'altro, nel 1156 da Guglielmo il Malo re di Sicilia.

Digitized by Google

Pandolfo I	961	981
Landolfo IV	981	982
Pandolfo II	982	1012
Landolfo V	1012	1033
Pandolfo III	1033	1053
Landolfo VI	1038	1053
Rodolfo	1053	1054
Pandolfo III e Landolfo VI *di nuovo*	1054	1077
Pandolfo abdica, e Landolfo gli sostituisce suo figlio Pandolfo IV	1059	1074

Fine de' principi longobardi di Benevento.

§ 58. — Imperatori e re d' Italia.

Carlo Magno re dei Longobardi	774	
incoronato imperatore	800	814
Pepino re d' Italia	781	810
Bernardo re d' Italia	810	818
Luigi o Lodovico *il Pio* associato all' impero 813, re	818	840
Lotario associato dall' 817	820	855
Luigi II associato dall' 849	855	875
Carlo *il Calvo* imperatore e re	875	877
Carlomanno re d' Italia	877	879
Impero vacante.	877 —	881
Carlo *il Grosso* re 879, imperatore	881	887
Guido da Spoleto re 889, imperatore	891	894
Berengario I re 888, imperatore	915	924
Lamberto imperatore e re	894	898
Arnolfo imperatore e re	896	899
Luigi III re 899, imperatore	901	903 o 905
Rodolfo di Borgogna re	922	926
Ugo re	926	947
Lotario associato dal 931, re	947	950
Berengario II e Adalberto, re	950	961

Ottone I, re di Germania, riceve la corona imperiale il 2 febbraio dell' anno 962 (Vedi il § *Imperatori e re di Germania*).

§ 59. — Conti e duchi di Puglia e Calabria.

Guglielmo I *conte*	1043	1046
Drogone	1046	1051
Umfredo	1051	1059

Roberto Guiscardo *duca*	1059	1085
Ruggero	1085	1111
Guglielmo II	1111	1127

§ 60. — Conti e re delle Due Sicilie.

Ruggero I conte di Sicilia	1061 o 1074	1101
Ruggero II	1101	
s' impadronisce della Puglia	1127	
re di Puglia e Sicilia col nome di Ruggero I	1130	1154
Guglielmo I *il Malo*	1154	1166
Guglielmo II *il Buono*	1166	1189
Tancredi conte di Lecce	1189	1194
Guglielmo III	1194	1195
Enrico VI (o I) di Hohenstaufen	1194	1197
marito di Costanza, morta nel 1198.		
Federico I, II come imperatore	1197	1250
Corrado	1250	1254
Corradino	1254	1258
Manfredi	1258	1266
Carlo I d' Anjou	1266	1285
perde la Sicilia nel 1282.		

Re di Sicilia.

Pietro d'Aragona . .	1282	1285
Giacomo, nel 1291 re di Aragona	1285	1295
Federico I (o II), *re di Trinacria* . . .	1296	1337
Pietro II	1337	1342
Lodovico	1342	1355
Federico II (o III) *il Semplice*	1355	1377
Maria	1377	1402
Martino I	1392	1409
Martino II	1409	1410
Ferdinando I di Castiglia	1412	1416
Alfonso I (Vd'Aragona)	1416	1458
ottiene anche il regno di Napoli	1442	1458

Re di Napoli.

Carlo II *il Zoppo* . . (coronato nel 1288).	1285	1309
Roberto (II) *il Savio.*	1309	1343
Giovanna I	1343	1381
Luigi di Taranto . .	1352	1362
Carlo III (1) . . .	1381	1386
Ladislao	1386	1414
Giovanna II . . .	1414	1435
Renato d' Anjou . .	1435	1442

(1) *Seconda Casa d' Anjou.*

Luigi I, adottato da Giovanna I .	1380	1384
Luigi II	1386	1417
Luigi III	1417	1434
Renato.	1434	1442

Carlo del Maine, spogliato da Luigi XI re di Francia.

Giovanni I	1458	1479	Ferdinando I . .	1458	1494
			Alfonso II	1494	1495
			Ferdinando II . . .	1495	1496
			Federico II	1496	1501

Ferdinando II *il Cattolico* 1479 1516
acquista anche il regno di Napoli, col nome di Ferdinando III. 1504 1516
Carlo V come imperatore, IV di Napoli, II di Sicilia, I di Spagna. 1516 1554
Filippo I, II di Spagna 1554 1598
Filippo II, III di Spagna 1598 1621
Filippo III, IV di Spagna 1621 1665
Carlo V di Napoli, III di Sicilia, II di Spagna 1665 1700
Filippo IV, V di Spagna 1700 1707

Re di Napoli. *Re di Sicilia.*

Carlo d'Austria, VI di Napoli e come imperatore . . . 1707 — Vittorio Amedeo di Savoja 1713
ottiene anche la Sicilia . . . . . 1720 o 1721

Re delle Due Sicilie della Casa di Borbone.

Carlo di Borbone figlio di Filippo V, III di Spagna, VII di Napoli	1735	1759
Ferdinando IV di Napoli, III di Sicilia . . .	1759	dep. 1798
ristabilito	1802	dep. 1805
Giuseppe Buonaparte re di Napoli e Sicilia 30 marzo	1806	
Gioachino Murat, 15 luglio	1808	ucciso 1815
Ferdinando suddetto è ristabilito col titolo di Ferdinando I re delle Due Sicilie . . .	1815	1825
Francesco I	1825	1830
Ferdinando II, 8 novembre	1830	

§ 61.— Duca di Parma e Piacenza.

Questi paesi formarono parte del ducato di Milano; fin quando papa Paolo III li diede a suo figlio naturale Pier Luigi Farnese, primo duca	1545	1547
Ottavio	1547	1585
Alessandro	1585	1592
Ranuccio I	1592	1622
Odoardo	1622	1646
Ranuccio II	1646	1694
Francesco	1694	1727
Antonio	1727	1731

Estintasi coi tre predetti fratelli la casa Farnese, Elisabetta, figlia d'Odoardo e moglie di Filippo V di Spagna, seppe far toccare

quel dominio a suo figlio don Carlo di Borbone 1731 1748
Don Filippo 1748 1765
Ferdinando 1765 1802
Luigi I 1802 1803
cede Parma e Piacenza alla Francia, ed ottiene la Toscana col titolo di *re d'Etruria.*
Carlo Luigi II . . . . . 1803 dep. 1807
Maria Luigia, *duchessa di Parma* . . . 1815 1847
Carlo Luigi suddetto . . . . . 1847 abd. 1849
Carlo III 1849 1854
Roberto (*Luigia di Borbone reggente*), 27 marzo 1854

§ 62. — Marchesi, duchi e granduchi di Toscana.

Bonifazio I (o II) marchese di Toscana . . 828 845
Adalberto I *il Ricco* 845 890
Adalberto II 890 917
Guido 917 929
Lamberto 929 931
Bosone 931 936
Umberto 936 961
Ugo *il Grande* 961 1001
Adalberto III 1001 1014
Riniero 1014 1027
Bonifazio II (o III) 1027 1052
Federico 1052 1055
Beatrice 1055 1076
Matilde 1076 1115
morendo, fa donazione alla santa sede; ma Enrico V imperatore ne occupa i beni, e mette al governo della Toscana presidi e marchesi amovibili, che durano . . . . 1116 — 1133
Enrico *l' Orgoglioso*, investito duca di Toscana dall'imperatore Lotario II 1133
Ingelberto, eletto vicario del duca Enrico dal concilio Pisano, poi scacciato dai Lucchesi 1134 o 1135
ristabilito da Lotario II. 1137
Ulderico, creato marchese di Toscana dall'imperatore Corrado III 1139 1153
Welfeste, fratello del duca Enrico, creato marchese dall'imperatore Federico Barbarossa. 1153 1195
Filippo, quintogenito del Barbarossa, eletto marchese dall'imperatore Enrico VI . . 1195
Cominciano le fazioni dei Guelfi e Ghibel-

lini	1198	
La Toscana si regge a repubblica fino al. .	1530	
Allora Carlo V soggiogatala, vi pone *duca* Alessandro de' Medici	1531	1537
Cosimo I de' Medici.	1537	
ha il titolo di *granduca* di Toscana . .	1569	1574
Francesco Maria	1574	1587
Ferdinando I	1587	1609
Cosimo II	1609	1621
Ferdinando II.	1621	1670
Cosimo III.	1670	1723
Gian Gastone	1723	1737
Estinta la linea medicea, vi è surrogato Francesco Stefano di Lorena (*imperatore di Germania*, 1745)	1737	1765
Un atto di Francesco I imperatore del 14 luglio 1765 stabilì che il granducato sarebbe una secondogenitura della Casa di Austria. Perciò gli succede il secondogenito Leopoldo	1765	
Essendo egli eletto imperatore nel 1790, succede nel granducato il secondo suo figlio Ferdinando III.	1790	
Nella pace di Luneville 1801, il granducato è dato all'infante Luigi di Parma.		
Elisa Buonaparte creata granduchessa di Toscana.	1807	
Ferdinando III ritorna	1814	1824
Leopoldo II	1824	
che per abdicazione del duca Carlo Luigi di Lucca (1847), acquista anche questo ducato.		

§ 63. — Duchi di Ferrara, Modena e Reggio.

La Casa Lombarda dei principi d'Este si divise in due rami, 1097; uno con Guelfo si stabilì in Germania, ove dominò il Brunswick-Luneburg, e salì al trono inglese; l'altro con Folco stette in Italia. Borso, discendente da questo, fu da Federico III imperatore fatto duca di Modena e Reggio 1453 1471

Ercole I	1471	1505
Alfonso I	1505	1534
Ercole II	1534	1559
Alfonso II	1559	1597
Cesare	1597	1628
che nel 1598 perde il ducato di Ferrara.		

Modena, come feudo imperiale, fu data ad Alfonso III figlio di Cesare . .	1628	abd.	1629	m. 1644
Francesco I	1629		1658	
Alfonso IV	1658		1662	
Francesco II	1662		1694	
Rinaldo	1694		1737	
Francesco III	1737		1780	
Ercole III Rinaldo	1780	dep.	1797	m. 1803
la cui unica figlia Maria Beatrice nel 1771 sposa				
Ferdinando Carlo *arciduca d' Austria.*	1803		1806	
Francesco IV		1806		
entra in possesso		1814		
succede a sua madre Maria Beatrice nel ducato di Massa e principato di Carrara, e diviene ceppo d'una nuova Casa d' Este	1829		1846	
Francesco V, 2 gennaio	1846			

§ 64. — Dogi di Venezia.

Paoluccio Anafesto, primo doge	697
Marcello Tegagliano	717
Orso Participazio	726
Maestri della milizia	737 — 742
Deodato Orso, doge	742
Galla	755
Domenico Monegario	756
Maurizio Galbajo	764
Giovanni Galbajo	787
Obelerio	804
Angelo Partecipazio	810?
Giustiniani Partecipazio	827
Giovanni Partecipazio I	826
Pietro Tradonico o Gradenigo	837
Giovanni (*figlio e collega*).	
Orso Partecipazio II	881
Pietro, poi Orso (*fratelli e colleghi*).	
Pietro Candiano I	887
Giovanni Partecipazio *di nuovo.*	
Domenico Tribuno (*da alcuni*).	
Pietro Badoero Tribuno	888
Orso Partecipazio (II o III)	912
Pietro Candiano II.	932
Pietro Partecipazio o Badoero	939
Pietro Candiano III	942 (1)

(1) Fin qui la serie comune dei dogi varia da quella data dalla *Cronaca Altinate* e da Martin da Canale.

Pietro Candiano IV 959
Pietro Orseolo I 976
Vitale Candiano 978
Tribuno Memmi 979
Pietro Orseolo II 991
Ottone Orseolo 1009
Pietro Centranigo . . . . . 1026 ?
Orso Orseolo *patriarca.*
Domenico Flabanico 1032
Domenico Contarini 1043
Domenico Silvio 1071
Vitale Faliero 1084
Vitale Michiel I 1096
Ordelafo Faliero 1102
Domenico Michiel 1117
Pietro Polano 1130
Domenico Morosini 1148
Vitale Michiel II 1156
Sebastiano Ziani 1172
Orso Malipiero 1179
Enrico Dandolo 1192
Pietro Ziani 1205
Jacopo Tiepolo 1229
Marino Morosini 1249
Renier Zeno 1252
Lorenzo Tiepolo 1268
Giacomo Contarini 1275
Giovanni Dandolo . . . . . 1279 ?
Pietro Gradenigo 1289
Marino Giorgi 1311
Giovanni Soranzo 1312
Francesco Dandolo 1328
Bartolomeo Gradenigo 1339
Andrea Dandolo . . . . . 1343 ?
Marino Faliero 1354
Giovanni Gradenigo 1355
Giovanni Delfino 1356
Lorenzo Celsi 1361
Marco Cornaro 1365
Andrea Contarini 1367
Michele Morosini 1382
Antonio Venier 1392
Michele Steno 1400
Tommaso Mocenigo 1414
Francesco Foscari 1423
Pasquale Malipiero 1457
Cristoforo Moro 1462
Nicola Tron 1471
Nicola Marcello 1473

Pietro Mocenigo	1474
Andrea Vendramin	1476
Giovanni Mocenigo	1478
Marco Barbarigo	1485
Agostino Barbarigo	1486
Leonardo Loredano	1501
Antonio Grimani	1521
Andrea Gritti	1523
Pietro Lando	1539
Francesco Donato	1545
Marcantonio Trevisan	1553
Francesco Venier	1554
Lorenzo Priuli	1556
Girolamo Priuli	1559
Pietro Loredano	1567
Luigi Mocenigo	1570
Sebastiano Venier	1577
Nicola Da Ponte	1578
Pasquale Cicogna	1585
Marino Grimani	1595
Leonardo Donato	1606
Marcantonio Memmi	1612
Giovanni Bembo	1615
Nicola Donato	1618
Antonio Priuli	1618
Francesco Contarini	1623
Giovanni Cornaro	1624
Nicola Contarini	1630
Francesco Erizzo	1631
Francesco Molin	1646
Carlo Contarini	1655
Francesco Cornaro	1656
Bertuccio Valier	1656
Giovanni Pesaro	1658
Domenico Contarini	1659
Nicola Sagredo	1675
Luigi Contarini	1676
Marcantonio Giustiniani	1684
Francesco Morosini	1688
Silvestro Valier	1694
Luigi Mocenigo	1700
Giovanni Cornaro	1709
Sebastiano Mocenigo	1722
Carlo Ruzzini	1732
Luigi Pisani.	1735
Pietro Grimani	1741
Francesco Loredano	1752
Marco Foscarini	1762
Alvise Mocenigo	1763

Paolo Renier 1779
Luigi Manin, ultimo doge 1789 1797

§ 65. — Genova.

Questa repubblica è successivamente governata da consoli, podestà e capitani del popolo, ed incomincia ad aver dogi con Simone Boccanegra 1339
Giovanni De-Murta 1344
Giovanni De-Valenti 1350
Genova si dà al signor di Milano 1352
e ristabilisce il dogato con Simone Boccanegra . . 1356
Gabriele Adorno 1363
Domenico Fregoso 1370
Antoniotto Adorno, deposto 1378
Nicolò Guarco 1378
Leonardo Montaldo 1383
Antoniotto Adorno 1384
Giacomo Fregoso 1390
Antoniotto Adorno 1391
Antonio Montaldo 1392
Clemente Promontorio 1393
Francesco Giustiniani 1393
Nicolò Zoagli, Antonio Guarco e Antoniotto Adorno. 1394
Genova si dà alla Francia 1396
poi al marchese di Monferrato 1409
Giorgio Adorno, doge 1413
Barnaba Giano 1415
Tommaso Campofregoso 1415
Genova si arrende al duca di Milano 1421
e dopo 15 anni nomina doge Isnardo Guarco . . . 1436
Tommaso Campofregoso 1436
Battista Fregoso 1437
Tommaso Campofregoso 1437
Rafaele Adorno 1443
Barnaba Adorno e Giovanni Fregoso 1447
Luigi Fregoso 1448
Pietro Fregoso 1450
Genova si ridà alla Francia 1458
Prospero Adorno, doge 1461
Spinetta Fregoso e Luigi Fregoso 1461
Paolo Fregoso, arcivescovo 1463
Genova soggetta al duca di Milano 1464
Prospero Adorno 1478
Battista Fregoso 1478
Paolo Fregoso *arcivescovo* 1483
Genova soggetta al duca di Milano 1487

poi alla Francia 1499
Paolo da Novi, doge popolare 1507
Giovanni Fregoso 1512
Ottaviano Fregoso 1513
il quale dal 1515 al 1522 è governator regio.
Antoniotto Adorno 1522
Cacciati i Francesi, Genova adotta il governo dei *dogi biennali.*
Oberto di Lazzaro Cattaneo 1528
Battista Spinola 1531
Giambattista Lomellino 1533
Cristoforo Grimaldo-Rosso 1535
Giambattista Doria 1537
Gianandrea Giustiniani 1539
Leonardo Cattaneo 1541
Andrea Centurione-Pietrasanta 1543
Giambattista Fornari 1545
Benedetto Gentile 1547
Gaspare Bracelli Grimaldo 1549
Luca Spinola 1551
Giacomo Promontorio. 1553
Agostino Pinelli 1555
Pier Giovanni Cybo-Chiavari 1557
Gerolamo Vivaldi 1559
Paolo Battista Calvi-Giudice 1561
Battista Cicala-Zoagli 1563
Giambattista Lercaro 1563
Ottavio Gentile Oderico 1565
Simone Spinola. 1567
Paolo Moneglia-Giustiniani 1569
Gianotto Lomellino 1571
Giacomo Durazzo Grimaldo 1573
Prospero Fattinanti-Centurione 1575
Giambattista Gentile 1577
Nicola Doria 1579
Girolamo De-Franchi 1581
Girolamo Chiavari 1583
Ambrogio De-Negro 1585
David Vaccaro 1587
Battista Negrone 1589
Giovanni Agostino Giustiniani 1591
Antonio Grimaldo-Cebà 1593
Matteo Senarega 1595
Lazzaro Grimaldo-Cebà, morto doge 1597
Lorenzo Sauli 1599
Agostino Doria 1601
Pietro De-Franchi, già Sacco 1603
Luca Grimaldo 1605
Silvestro Invrea, morto doge 1607

Digitized by Google

Girolamo Assereto 1607
Agostino Pinelli 1609
Alessandro Giustiniani 1611
Tommaso Spinola 1613
Bernardo Clavarezza 1615
Giangiacomo Imperiali 1617
Pietro Durazzo 1619
Ambrogio Doria, morto doge 1621
Giorgio Centurione, che rifiutò la dignità 1623
Federico De-Franchi 1623
Giacomo Lomellino 1625
Gian Luca Chiavari 1627
Andrea Spinola 1629
Leonardo Torre 1631
Giovanni Stefano Doria 1633
Gianfrancesco Brignole 1635
Agostino Pallavicino 1637
Giambattista Durazzo 1639
Giovan Agostino De-Marini, morto doge 1641
Giambattista Lercaro 1642
Luca Giustiniani 1644
Giambattista Lomellini 1646
Giacomo De-Franchi 1648
Agostino Centurione 1650
Girolamo De-Franchi 1652
Alessandro Spinola 1654
Giulio Sauli 1656
Giambattista Centurione 1658
Gian Bernardo Frugone, morto doge 1660
Antoniotto Invrea 1661
Stefano Mari 1663
Cesare Durazzo 1665
Cesare Gentile 1667
Francesco Garbarino 1669
Alessandro Grimaldo 1671
Agostino Saluzzo 1673
Antonio Da-Passano 1675
Giovannettino Odone 1677
Agostino Spinola 1679
Luca Maria Invrea 1681
Francesco Imperiali-Lercari 1683
Pietro Durazzo 1685
Luca Spinola 1687
Oberto Torre 1689
Giambattista Cattaneo 1691
Francesco Invrea 1693
Bendinelli Negrone 1695
Francesco Maria Sauli, morto doge 1697
Girolamo Mari 1699

Federico De-Franchi 1701
Antonio Grimaldo 1703
Stefano Onorato Ferretto 1705
Domenico Maria Mari 1707
Vincenzo Durazzo 1709
Francesco Maria Imperiali 1711
Gianantonio Giustiniani 1713
Lorenzo Centurione 1715
Benedetto Viale 1717
Ambrogio Imperiali 1719
Cesare De-Franchi 1721
Domenico Negrone 1723
Girolamo Veneroso 1726
Luca Grimaldo 1728
Francesco Maria Balbi 1730
Domenico Maria Spinola 1732
Stefano Durazzo 1734
Nicolò Cattaneo 1736
Costantino Balbi 1738
Nicolò Spinola 1740
Domenico Canavero 1742
Lorenzo Mari 1744
Gian Francesco Brignole 1746
Cesare Cattaneo 1748
Agostino Viale 1750
Stefano Lomellino, che abdicò 1752
Giambattista Grimaldo 1752
Gian Gioachino Veneroso 1754
Giacomo Grimaldo 1756
Matteo Franzoni 1758
Agostino Lomellino 1760
Rodolfo Brignole-Sale 1762
Francesco Maria Rovere 1765
Marcello Durazzo 1767
Giambattista Negrone, morto doge 1769
Giambattista Cambiaso, morto doge 1771
Ferdinando Spinola, che abdicò 1773
Pier Francesco Grimaldo 1773
Brixio Giustiniani 1775
Giuseppe Lomellini 1777
Giacomo Maria Brignole 1779
Marcantonio Gentile 1781
Giambattista Airolo 1783
Gian Carlo Pallavicini 1785
Raffaele Deferrari 1787
Alerame Pallavicini 1789
Michelangelo Cambiaso 1792
Giuseppe Maria Doria 1793
Giacomo Maria Brignole 1793

Giacomo Maria Brignole, nominato dal generale Buonaparte a Montebello			1797	
Francesco Cattaneo, per un mese e mezzo			1802	
Girolamo Durazzo, 30 luglio			1802	
Girolamo Serra, presidente del governo			1814	
Genova è unita al regno di Sardegna			1815	

§ 66. — Signori e duchi di Milano.

Della Torre Martino	1257		1263	
Filippo	1263		1265	
Napoleone	1265		1277	m. 1283
Visconti Ottone	1277		1295	
Matteo I	1295	abd.	1322	m. 1323
Guido	1302		1311	
Galeazzo I	1322		1328	
Azzone	1328		1339	
Luchino	1339		1349	
Giovanni	1349?		1354	
Matteo II	1354		1355	
Galeazzo II			1378	
Bernabò			1385	
Gian Galeazzo succede a Galeazzo II	1378			
poi a Bernabò, ed è fatto *duca*	1395		1402	
Gian Maria	1402		1412	
Filippo Maria	1412		1447	
Sforza Francesco, duca nel 1450	1447		1466	
Galeazzo Maria	1466		1476	
Gian Galeazzo	1476		1494	
Lodovico Maria *il Moro*	1494	dep.	1500	m. 1510
Luigi XII *re di Francia*	1500		1512	
Massimiliano Sforza	1512	dep.	1515	m. 1530
Francesco I *re di Francia*	1515		1522	
Francesco II (o Francesco Maria) Sforza, ultimo duca	1522 e 1525		1535	

§ 67. — Mantova e Monferrato.

Gonzaga Luigi, *signore di Mantova*	1328	1360
Guido	1360	1369
Luigi II	1369	1382
Francesco	1382	1407
Giovanni Francesco, *marchese* nel 1433	1407	1444
Luigi III	1444	1478
Federico I	1478	1484
Giovanni Francesco II	1484	1519

Federico II, *duca* nel 1530	1519	1540
Francesco III	1540	1550
Guglielmo, *Duca di Monferrato* nel 1573	1550	1587
Vincenzo I	1587	1612
Francesco IV	1612	
Ferdinando *cardinale*	1612	1626
Vincenzo II *cardinale*	1626	1627
Carlo di Nevers	1627	1637
Carlo II (o III)	1637	1665
Carlo III (o IV)	1665 dep.	1703 m. 1708

§ 68. — Savoja.

Cronologia incerta; la più probabile pare questa:

Umberto *Biancamano, conte di Moriana*		1003
Amedeo I		1056?
Odone	1045	1060?
Pietro I e Amedeo II	1060	1078 e 1080
Umberto II *il Rinforzato, conte di Savoja*	1080	1103
Amedeo III	1103	1148
Umberto III *beato*	1148	1188
Tommaso	1188	1233
Amedeo IV	1233	1253
Bonifazio	1253	1263
Pietro II	1263	1268
Filippo I	1268	1285
Amedeo V	1285	1323
Edoardo	1323	1329
Aimone	1329	1343
Amedeo VI (*il Conte Verde*) . . .	1343	1383
Amedeo VII (*il Conte Rosso*) . . .	1383	1391
Amedeo VIII, *duca* nel 1416 . . .	1392 abd.	1439 m. 1451
Lodovico	1440	1465
Amedeo IX *beato*	1465	1472
Filiberto I	1472	1482
Carlo I	1482	1489
Carlo II	1490	1496
Filippo II	1496	1497
Filiberto II	1497	1504
Carlo III	1504	1553
Emanuele Filiberto	1553	1580
Carlo Emanuele I *il Grande* . . .	1580	1630
Vittorio Amedeo I	1630	1637
Francesco Giacinto	1637	1638
Carlo Emanuele II	1638	1675

Digitized by Google

Vittorio Amedeo II		1675			
che nel 1713 pel trattato d' Utrecht ottiene la Sicilia, e nel 1720 la cambia colla Sardegna, avendone il titolo di *re*			abd.	1730	m. 1732
Carlo Emanuele III	1730			1773	
Vittorio Amedeo III	1773			1796	
Carlo Emanuele IV	1796		abd.	1802	m. 1819
Il Piemonte è unito alla Francia.					
Vittorio Emanuele I	1814		abd.	1821	m. 1824
Carlo Felice, ultimo della casa di Savoja	1821			1831	
Carlo Alberto *il Magnanimo*, della casa di Savoja-Carignano	1831		abd. e m.	1849	
Vittorio Emanuele II, 23 marzo . .	1849				

§ 69. — **Re dei Bulgari.**

Covrat scuote il giogo degli Avari (1). .	v.		626	
Asparuk.	v.		679	
Suo fratello Alezeco è chiamato in Italia da un duca di Benevento.				
Terbelli	v.		705	
Cormete	v.		727	
Telesi.		762		763
Sabino		763		764
Pageno		764		771
Telerico o Tserico		771	abd.	776
Cardamo		776		806
Crumo o Crem		806		814
Ducom			814	
Dizeng o Tsoc		815		821
Mortagone		821		826
Baldimiro		826		844
Bogori		844	abd.	886
Presiamo e Voriso			887	
Simeone		888		927
Pietro I		927		971

(1) *Re degli Avari.*

Gli Avari od Oguri, cacciati dalla Tartaria dal kan Disabul, penetrano in Europa, e si fermano nella Dacia, sotto il comando di kacan Varcuni	v.		558	
Kan Bajan fonda l' impero degli Avari		566		626

Dopo la sua morte il dominio degli Avari dura nelle due Pannonie, finchè vien distrutto da Carlo Magno nel 796.

Boriso	971	974
Samuele	974	1014
Gabriele	1014	1015
Giovanni Ladislao	1015	1018
La Bulgaria è ridotta a provincia dell' impero d' Oriente	1019	
Asan I e Pietro II scuotono il giogo dei Romani, e si fanno proclamare re di Bulgaria	1186	1189 e 1196
Gioannicio (*Calojanni*)	1196	1207
Vorilao	1207	1215
Giovanni Asan II	1215	1242
Calomano I	1242	1245
Michele	1245	1258
Calomano II	1258	1259
Mitze	1259	—
La Bulgaria è teatro di continue rivoluzioni.		
Costantino Tech, Lacana, Giovanni Asan III, Giorgio Terter I . . . . . v.	1291	
Smilzete, Suvestilao . . . . . v.	1323	
Giorgio Terter II, Boesilao, Strascimiro I, Neda, Strascimiro II, Sismano o Crajovich. v.	1350	
La Bulgaria è conquistata dagli Ottomani nel 1396.		

§ 70. — Re crociati di Gerusalemme.

Gofredo di Buglione	1099	1100
Baldovino I	1100	1118
Baldovino II	1118	1121
Folco	1131	1142
Baldovino III	1142	1162
Amaury (Amalrico) I	1162	1173
Baldovino IV	1173	1185
Baldovino V	1185	1186
Guido di Lusignano	1186	1192
fonda il regno di Cipro.		
Enrico di Champagne	1192	1197
Amalrico II di Lusignano	1197	1205
Giovanni di Brienne	1209	1237
I Cristiani cacciati di Palestina nel 1291.		

§ 71 — Re di Cipro.

Guido di Lusignano	1192	1194
Amalrico (*re di Gerusalemme*, 1197)	1194	1205
Ugo I	1205	1218
Enrico I	1218	1253
Ugo II	1253	1267
Ugo III	1267	1284
Giovanni I	1284	1285
Enrico II	1285	1324
Ugo IV	1324	1361
Pietro I	1361	1372
Pietro II (Pierino)	1372	1382
Giacomo I	1382	1398
Giovanni II	1398	1432
Giovanni III	1432	1458
Carlotto	1458	1464
Giacomo II	1464	1473
Giacomo III	1473	1475
Caterina Cornaro	1475	1489

cede il regno ai Veneziani.

I Turchi se ne fanno padroni nel 1571.

§ 72. — Principi latini d'Antiochia e Tripoli.

Antiochia.

Boemondo I *principe*	1098	1111
Boemondo II	1111	1131
Costanzo	1131	1136
Raimondo	1136	1149
Rinaldo di Chatillon	1149	1187
Boemondo III	1187	1201
Boemondo IV *il Cieco*	1201	1233
Boemondo V	1233	1251
Boemondo VI	1251	1274
Boemondo VII	1274	1288

Tripoli.

Bertrando *conte*	1109	1112
Ponzio	1112	1137
Raimondo I	1137	1152
Raimondo II	1152	1187

Raimondo III	1187	1200
Rupino	1200	

La contea di Tripoli è unita al principato d' Antiochia.
Il sultano d' Egitto Kelaun s' impadronisce di Tripoli nel 1289.

§ 73. — Re e Sofi di Persia.

Sassanidi.

Ardescir o Artaserse I	223	238
Sciapur o Sapore I	238	271
Ormus od Ormisda I	271	273
Varane I, o Bahram, o Wram	273	276
Varane II e suo figlio Varane	276?	294
Narsete	294	303
Ormisda II	303	310
Sapore II	310	380
Artaserse II	380	384
Sapore III	384	389
Varane III	389	399
Isdegarde I	399	420
Varane IV	420	440
Isdegarde II	440	457
Firuz o Peroso I	457	488
Balasco	488	491
Cobad o Cavad	491	531
Cosroe *il Grande*	531	579
Ormisda III (o IV)	579	589
Cosroe II	589	628
Siroe	628	629
Adeser	629	
Sarbasaz	629	
Turandokht	629	632
Kosciansciadeh, Arzunnidokht, Cosroe III, Firuz II, Faruk Zad	632	
Isdegerde III	632	652

Nel 652 la Persia divien provincia dell' impero degli Arabi.
Dopo la dominazione di questi e la invasione mongola, vi si forma il regno dei

Sofi.

Sciah-Ismael I pronipote di Sofi o Ssafi	1499 o 1501	1523
Thamasp	1523	1575

Ismael II	1575		1577
Kodavend	1577		1585
Emir-Amzeh		1585	
Ismael III		1585	
Abbas I Mirza *il Grande*	1586		1628
Sam-Mirza (Sciah-Sefi)	1628		1642
Abbas II	1642		1666
Solimano	1666		1694
Hussein	1694		1722
Mir-Mahmud *usurpatore*	1722		1725
Aschraf *usurpatore*	1725		1729
Thamasp II	1729		1732
Abbas III	1732		1736
Thamasp-kuli-kan (Sciah-Nadir) *usurpatore*	1736		1747
Ali-kuli-kan (Adil-sciah)		1747	
Ibrahim		1748	
Ismael-sciah *titolare*	1750		1761
Ali-Merdan, Kerim, Hohammed-Hassan *reggenti* (*wakil*).			
Kerim-kan	1761		1779
Guerra civile	1779	—	1794
Aga-Mohammed-kan, fondatore della dinastia de' Kagiari	1794		1796
Fet-Ali-sciah (Baba-kan)	1796		1834
Mohammed-Mirza	1834		1848
Aga-Mohammed-kan II	1848		

§ 74. — Arabia.

Si conservarono i nomi dei re arabi dal 2500 av. C. in poi. A quest' epoca, Jectan figliuolo d' Heber governa gli Arabi; e alla morte di lui i regni di Yemen e dell' Egiaz si dividono.

Nell' Yemen, quarantasei re si succedono, da Jareb sino a Yusef, 480 d. C., e Dhujadan, 480-529, il quale è spossessato dal negusc d' Abissinia, che dà il trono al cristiano Abyat.

Abrahah al-Asram	m.	570
L' antica dinastia viene ristabilita da Cosroe		572
I principi dell' Yemen si sottopongono a Maometto		630

Nell' Egiaz si annoverano quaranta principi da Joram fino ad Hashem capo degli Hashemiti; cui succedono Abd-Motaleb ed Abd-Allah padre di Maometto . . . . . v. 570

Abutaleb;

Abu Sophian. della tribù di Koreisc.

La Mecca apre le porte a Maometto		629
nato il 570; fugge (*l' Egira*) 622; muore		632

Califfi.

Abubeker, primo califfo	632	634
Omar I	634	644
Otman	644	656
Alì	656	661
Asan	661	
Moaviah I *ommiade*	661	680
Yezid I	680	683
Moaviah II	683	684
Nerwan I	684	685
Abd el-Malek	685	705
Valid I	705	715
Solimano	715	717
Omar II	717	720
Yezid II	720	724
Hesciam	724	743
Valid II	743	744
Yezid III	744	744
Ibraim		749
Merwan II, *ultimo ommiade*		750
Abul Abbas	750	754
Abu Giafar Almanzor	754	775
Mohammed Mahadi	775	785
Hadi	785	786
Aron-al-Rascid	786	809
Amin	809	813
Al-Mamun	813	833
Motassem	833	842
Vatek Billah	842	847
Mothavakel	847	861
Mostanser	861	862
Mostain-Billah	862	866
Motaz	866	869
Mothadi Billah	869	870
Motammed Billah	870	892
Mothaded Billah	892	902
Moctafi Billah	902	908
Moctader Billah	908	932
Kaher Billak	932	934
Rhadi	934	940
Mothaki	940	944
Mostakfi	944	946
Mothi	946	974
Tai	974	991
Kader Billah	991	1031
Kaiem Bamrillah	1031	1075
Moctadi Bamrillah	1075	1094

Mostadher	1094	1118
Mostarsced	1118	1135
Rasced	1135	1136
Moctafi	1136	1160
Mostandged	1160	1170
Mosthadi	1170	1180
Nasser	1180	1225
Daher	1225	1226
Mostanser	1226	1243
Mostasem, *ultimo abbasside*	1243	1258

Bagdad è presa da Ulagù-han gengiskanide nel 1258.

§ 75. — Egitto.

Califfi fatimiti.

Obeidallah, *primo mahadi*	909	936
Kaiem Abul Casem	936	946
Almanzor	946	953
Moez Ledinillah, *primo califfo*	953	975
Aziz Billah	975	996
Hakem Bamrillah,	996	1021
Daher Ledinillah	1021	1036
Abu Jamin Mostanser	1036	1094
Abul Casem Mostalli	1094	1101
Abul Manzor Amer	1101	1130
Hafed Ledinillah,	1130	1149
Dafer Bamrillah	1149	1155
Favez Ben Nasrillah	1155	1160
Adhed Ledinillah	1160	1171

Sultani.

Nureddin Mahumud	1171	1174
Saladino	1174	1193
Nalek el-Aziz Otman	1193	1198
Malek el-Mansur	1198	1200
Malek Adel Seifeddin Abubekr I, *Safadino*	1200	1218
Malek el-Kamel, *Meledino*	1218	1238
Malek Adel Seifeddin Abubekr II	1238	1240
Malek Saleh	1240	1249
Malek el-Moadham	1249	1250
Sciagereddur *sultana*	1250	1250
Malek el-Ascraf Musa		1254
Azzeddin Moez Ibeg		1257
Nurreddin Ali	1254	1259

Kutuz	1259		1260
Bibars I Bondocar	1260		1277
Berekè Said	1277		1279
Selamesc		1279	
Kelaun Malek el-Mansur	1279		1290
Kalil Ascraf	1290		1293
Naser Mohammed	1293		1294
Ketboga	1294		1296
Latgin	1296		1299
Naser Mohammed *di nuovo*	1299		1309
Bibars II	1309		1310
Naser Mohammed *per la terza volta*	1310		1341
Abubekr Mansur Seifeddin		1341	
Kutciuc Ascraf	1341		1342
Ahmed Naser Scheabeddin		1342	
Ismail el-Saleh Omadeddin	1342		1344
Sciaban Kamel	1344		1346
Hagi	1346		1347
Hassan Naser Seifeddin	1347		1351
Malek el-Saleh	1351	dep.	1354m.1361
Hassan Naser Seifeddin *di nuovo*	1354		1361
Mohammed Mansur	1361	dep.	1363m.1378
Sciaban Ascraf	1363		1377
Alì Mansur Alaeddin	1377		1381
Hagi Saleh	1381		1382
Barkok Daher	1382		1389
Hagi Saleh *di nuovo*		1389	
Barkok Daher *di nuovo*	1389		1399
Farag	1399		1405
Abdolaziz Malek el-Mansur		1405	
Farag *di nuovo*	1405		1412
Mostain		1412	
Sceik Mahmud	1412		1421
Ahmed		1421	
Thathar Daher Seifeddin		1421	
Mohammed Saleh Nasereddin	1421		1422
Bursbai Ascraf Seifeddin	1422		1438
Gemaleddin Yusuf		1438	
Abusaid Jacmac	1438		1453
Fakreddin Otman		1453	
Abul Nashr Inal	1453		1461
Abulfath Ahmed		1461	
Abusaid Khoskadam	1461		1467
Abusaid Balbai		1467	
Abusaid Tamarborga	1467		1468
Ascraf Kaitbai	1468		1496
Abussaadat Mohammed		1496	
Kansu Khamsmiah		1496	
Abussaadat Hohammed *di nuovo*	1496		1498

Abusaid Kansu	1498	1499
Abul Nashr Jambalath	1499	1501
Seifeddin Tumam-bey	1501	
Kansu el-Gawri	1501	1516
Tumam-bey	1516	1517

I Turchi Ottomani s' impadroniscono dell' Egitto nel 1517.

§ 76. — Turchi Selgiucidi.

I Selgiucidi si dividono in quattro rami :

I. Sultani di Carism

Cothbeddin Mohammed	?	1127
Atziz	1127	1155
El Arslan	1155	1172
Scià Mahmud	1172	1186
Tagasc	1186	1197
Cothbeddin Mohammed II	1197	1219
Gelaleddin Mohammed	1219	1225
Soliman Scià	—	1237
Togrul *padre di Otman ceppo della dinastia Ottomana*	—	1221

II. Selgiucidi di Persia, che tolgono questa ai Gaznevidi (1)

Mikail	1020	1038
Togrul Beig	1038	1063
Alp Arslan	1064	1072
Malek-scià *Gelaleddino*	1072	1093
Barkiaroc	1093	1105
Mohammed I	1105	1115
Sangiar, Mahmud I, Massud e Mohammed II	1115	1158
Mahmud II	1158	1160
Solimano	1160	1161
Arslan-scià	1161	1177
Togrul II	1177	1187

I sultani di Carism s' insignoriscono della Persia, e ne vengono cacciati da Gengiskan mongolo nel 1225.

III. Sultani d' Iconio (*Konieh*) o di Rum

Solimano I	1074	1085

(1) Mahmud fonda l'impero de' Gaznevidi in Persia 997 1028
Massud 1028 1038

Interregno

Kilige Arslan I	1092	1107
Saisan	1107	1117
Massud	1117	1155
Kilige Arslan II	1155	1192
Gajatheddin Kaikosru I	1192	1198
Solimano II	1198	1204
Kilige Arslan III	1204	1210
Azzeddin Kaikau I	1210	1219
Alaeddin Kaikobad	1219	1237
Gajatheddin Kaikosru II	1237	1245
Azzeddin Kaikau II	1245	1261
Rokneddin	1261	1267
Gajatheddin Kaikosru III	1267	1283
Gajatheddin Massud ucciso dagli emiri ribelli, che ne sbranano il dominio.	1283	1294

IV. Sultani d' Aleppo e di Damasco

Tutusc	1085	1095
Reduan, sultano d' Aleppo (1)	1095	1114
Alp Arslan	1114	1115
Sultan-scià	1115	1117
Ilghazi, figliuolo d' Orthok	1117	1121
Solimano	1121	1123
Balak	1123	1124
Timurtasc	1124	1125
Sancar Burski	1125	1127
Massud	1127	1128
Omadeddin Zenghi I	1128	1145
Nureddin Mahmud che nel 1154 s' impadronisce di Damasco.	1145	1174
Malek el-Salek Ismail	1174	1181
Azzeddin Massud	1181	1182
Omadeddin Zenghi II	1182	1183
Saladino s' impradronisce di Damasco, 1174, e di Aleppo, 1183; muore nel 1193.		
Gaiatheddin Ghazi, sultano d' Aleppo (2)	1193	1216

(1) A Damasco:	Dekak	1095	1103
	Toghteghin	1103	1127
	Tage el-Muluk Buri	1127	1142
	Ismail Sciams el-Muluk	1132	1135
	Sceabeddin Mahmud	1135	1139
	Gemaleddin Mohammed	1139	1142
	Mogireddin	1142	1154
(2) A Damasco:	Malek el-Afdahi	1193	1196
	Malek el-Adhei Seifeddin o Safadin	1196	1218

Aziz Gaiatheddin	1216	1236
Malek el-Naser Yusuf	1236	1260

è vinto da Ulagù-kan mongolo.

Selgiucidi

della dinastia Kadergian, dominanti nel Kerman:

Kaderd	v.	1042
Sultan-scià		1073
Turan-scià	v.	1085
Iran-scià		1096
Arslan-scià		1100
Mogaiateddin		1141
Togrul-scià		1156
Arslan-scià		1168
Baaram-scià		1172
Turan-scià		1179
Mohammed-scià		1187

che in quest' anno è detronizzato da Togrul, quinto dei Salgaridi che dominarono nel Farsistan dal 1148 al 1263, e furono vinti da Ulagù-kan mongolo.

§ 77. — Kan Mongoli.

Nome mongolo.	Soprannome mongolo.	Soprannome cinese.	
Temucin	Gengis-kan	Tai-tsu	1206
Oktai		Tai-tsung	1227
Caiuk		Ting-tsung	1246
Mangù		Sian-tsung	1251
Cubilai	Secen-kan	Sci-tsu	1260

si fa capo della xx dinastia cinese, abbandonando la parte occidentale al fratello Ulagù.

Temur	Olgaitu-kan	Cing-tsung	1294
Kaiscian	Kulul-kan	Wu-tsung	1306
Aiur-Balibatra	Buiantu-kan	Jin-tsung	1311
Sioda-Bala	Gheghen-kan	Yng-tsung	1320
Yssun-Temur		Tai-ting-ti	1323
Assukeba (Ragiapika)		Tien-chun	1328
Cusciala	Kutuktu-kan	Ming-tsung	1329

Malek el-Moadham Scerfeddin.	1218	1227
Malek el-Naser Salaheddin Daud	1227 dep.	1229
Malek el-Ascraf	1229	1237
Malek el-Saleh Ismail . .	1237	1249

Damasco si arrende al sultano d'Aleppo nel 1250, e cade in potere dei Mongoli nel 1260.

Tot-Temur	Gigiagatu-kan	Uen-tsung	1329
Ylè-cebé (Rincenpal)		Ning-tsung	1332
Togan-Temur	Ukagatu-kan	Sciun-ti	1333

Ulagù-kan, *ceppo della dinastia persa de' Gengiskanidi*	1259		1265
Abaka-han	1265		1282
Ahmed-kan	1282		1284
Argun-kan	1284		1287
Cangiatu-kan	1287		1292
Baidu-kan		1292	
Cassan-kan	1292		1304
Algiatu-kan	1304		1317
Abusaid-kan	1317		1335
Arpa-kan		1335	
Anarchia. Gli Ilkaniani, i Giubaniani, e i Modafferiani	1335	—	1360
Tamerlano	1360		1405
Eskander, *figlio di Kara-Yusuf, terzo principe del Monton nero*	1410		1435 (1)
Geangir	1435		1467
il cui figlio Hassan-Aly è detronizzato da			
Ussum-Cassan, *primo principe del Monton bianco*	1468		1478
Yekuf	1478		1485
Julaver	1485		1488
Baysingir	1488		1490
Rustam	1490		1497
Ahmed		1497	
Alvand	1497		1499 ?
spogliato da Sciah-Ismael sofi.			

§ 78. — Impero del Mogol.

Babur-Zehir-Eddin-Mohammed, *quinto discendente di Tamerlano*	1505	1530
Humajum	1530	1541
Scir-sciah, Selim-sciah, Feroz-sciah, Adel-		

(1) Scià Rokh, ultimogenito di Tamerlano, regna nella Transoxiana. 1405 1447
Olug Beig 1447 1449
Abd el-Lathif 1449 1450
Abdallah 1450 1451
Abusaid, pronipote di Tamerlano, s'insignorisce della Transoxiana; ma nel 1468 ne è cacciato da Ussum-Cassan.

sciah, Ibraim-kan, Ahmed-kan *usurpatori*	1541		1555
Humajum *di nuovo*		1555	
Akbar *il Grande*, imperatore nel 1602	1555		1605
Geanguir	1605		1627
Sciah-Gihan I	1627	dep.	1656
Guerra civile	1656	—	1659
Aurengzeb o Alemguir I	1659		1706
Azem-sciah e Sciah-Alem o Aalem I	1706		1707
Sciah-Alem *solo*	1707		1712
Gihander-sciah	1712		1713
Faruksiar	1713		1716
Rafiuder-Giat		1716	
Sciah-Gihan II	1716		1717
Nekossiar *competitore*		1717	
Mohammed-Abul-Modhaffer	1717		1747
Ahmed-sciah	1747		1753
Alemguir II	1753		1759
Sciah-Alem II	1759		
cede i suoi dominî alla Compagnia inglese delle Indie orientali nel 1768, e muore nel 1806.			

§ 79. — **Imperatori Ottomani** (1).

Otman o Osman I	1299	1326	
Orcano	1326	1360	
Amurat I	1360	1389	
Bajazet I *il Folgore*	1389	1402	
Solimano Chelebi	1402	1410	
Musa Chelebi	1410	1413	
Maometto I	1413	1421	
Amurat II	1421	1451	
Maometto II *il Conquistatore* regna in Costantinopoli dal 1453.	1451	1481	
Bajazet II	1481	1512	
Selim I	1512	1520	
Solimano I (o II) *il Legislatore*	1520	1566	
Selim II.	1566	1574	
Amurat III	1574	1595	
Maometto III	1595	1603	
Acmet I	1603	1617	
Mustafà I	1617	1618	
Otman II	1618	1622	
Mustafà I. rimesso in trono	1622	dep. 1623	m. 1630
Amurat IV *il Prode*	1623	1640	

(1) Vedi il § *Turchi Selgiucidi.*

Ibraim	1640		1649	
Maometto IV	1649	dep.	1687	m. 1693
Solimano II (o III)	1687		1691	
Acmet II	1691		1695	
Mustafà II	1695	dep.	1703	m. 1704
Acmet III	1703	dep.	1730	m. 1736
Mahmud I	1730		1754	
Otman III	1754		1757	
Mustafà III	1757		1774	
Abdul Mamid	1774		1789	
Selim III	1789	dep.	1807	m. 1808
Mustafà IV	1807		1808	
Mahmud II	1808		1839	
Abdul-Megid, 1 luglio	1839			

§ 80. — Marocco e Fez.

Hassan Amet, primo *sceriffo* di Marocco	1516	1544
Muley Mohammed	1544	1557
nel 1552 acquista Fez.		
Muley Abdallah	1557	1574
Muley Mohammed el-Mostanser	1574	1576
Muley Abd el-Melik, *usurpatore*	1576	1578
Muley Ahmed Labass	1578	1603
Muley Cheikh Muley Ahmed II Muley Aly, capo della dinastia dei *sceriffi Filely* Muley Mohammed III	1603	1664
Muley Archyd	1664	1672
Muley Ismael, *imperatore*	1672	1727
Muley Ahmed Dehaby	1727	1729
Muley Abdallah II	1729	1757
detronizzato cinque volte dai pretendenti, nel 1742 trionfa.		
Sidy Mohammed	1757	1783?
Muley Mohammed Madhi al-Tezid	1783	1790
Muley Haschem	1790	1792
Sidy Soliman	1792	1822
Muley Abderrahman	1822	

§ 81. — Imperatori e re di Germania (1).

Carlo Magno imperatore . . .	800 o 799 25 xbre		814	
Lodovico *il Pio* imperatore. . . .	814		840	
Lotario I Imperatore	840		855	
Lodovico II imperatore	855		875	
Carlo *il Calvo* imperatore	875		877	
Lodovico *il Tedesco* o *il Bavaro*, primo re di Germania	817		876	
Lodovico III *il Sassone*	876		882	
Carlomanno re di Baviera	876		880	
Carlo III *il Grosso*, re di Svevia dall'876, di tutta Germania	882	dep.	887	m. 888
Arnolfo	887		899	
Zventiboldo re di Lorena . . .	895		900	
Luigi IV *il Fanciullo*	899		911	
Corrado I	912		918	
Enrico I *l' Uccellatore*	919		936	
Ottone I re d' Italia 961, imperatore 962, ...	936		973	
Ottone II imperatore 973, ...	962		983	
Ottone III imperatore 996, ...	983		1002	
Enrico II imperatore 1014, ...	1002		1024	
Corrado II *Salico* imperatore 1027, re di Borgogna 1032, ...	1024		1039	
Enrico III imperatore 1046, . . .	1039		1056	
Enrico IV imperatore 1053, ...	1056		1106	
Enrico V imperatore 1111, ...	1106		1125	
Lotario II imperatore 1133, . . .	1125		1137	
Corrado III di Hohenstaufen . . .	1138		1152	
Federico I *Barbarossa* imperatore 1155, ...	1152		1190	
Enrico VI imperatore 1191, . . .	1190		1197	
Filippo di Svevia	1198		1208	
Ottone IV imperatore 1209, . . .	1198		1218	
Federico II imperatore 1220, . . .	1212		1250	
Enrico il Raspone, di Turingia, antimperatore		1246		
Corrado IV	1250		1254	
Grande interregno	1254	—	1273	
Guglielmo d' Olanda	1247		1256	
Ricardo di Cornovaglia		1257		m. 1272
Alfonso di Castiglia	1257		1273	
Rodolfo I di Habsburg	1273		1291	

(1) Vedi il § *Imperatori e re d' Italia.*

Adolfo di Nassau	1292		1298	
Alberto I d' Austria	1298		1308	
Interregno di sette mesi.				
Enrico VII di Luxemburg imperatore 1312, ...	1308		1313	
Luigi V *il Bavaro* imperatore 1328, .	1314		1347	
Federico III il Bello	1314	abd.	1325	m. 1330
Carlo IV di Boemia imperatore 1355, .	1347		1378	
Venceslao	1378	dep.	1400	m. 1419
Roberto	1400		1410	
Josse	1410		1411	
Sigismondo Imperatore 1433, . . .	1410		1437	
Alberto II, d'Austria come i successivi	1438		1439	
Federico III imperatore 1452, . . .	1439		1493	
Massimiliano I	1493		1519	
Carlo V	1519	abd.	1556	m. 1558
Ferdinando I.	1556		1564	
Massimiliano II.	1564		1576	
Rodolfo II	1576		1612	
Mattia	1612		1619	
Ferdinando II	1619		1637	
Ferdinando III	1637		1657	
Interregno di quindici mesi.				
Leopoldo I	1658		1705	
Giuseppe I	1705		1711	
Carlo VI	1711		1740	
Interregno di sei mesi.				
Carlo VII d' Annover	1742		1745	
Maria Teresa e Francesco I di Lorena	1745		1765	
Giuseppe II	1755		1790	
Leopoldo II	1790		1792	
Francesco II . . . . . che nel 1806 rinunzia al titolo d'imperatore romano, e così l'impero si scioglie.	1792		1835	

§ 82. — Austria.

Carlo Magno unì alla Baviera tutto il paese sull' Ens fino allo sbocco del Raab nel Danubio, chiamandolo Marca degli Avari (793). Gli Ungheri l' occuparono; ma vinti essi (928), l' ebbe in dominio la Casa di Babenberg.

Marchesi.

Leopoldo *l' Illustre*, titolato marchese nel .	982	994
Enrico	994	1018

Alberto I *il Vittorioso*	1018	1056
Ernesto	1056	1076
Leopoldo *il Bello*	1076	1096
Leopoldo III *il Pio*	1096	1136
Alberto II *il Devoto*	1136	
Leopoldo IV *il Liberale*	1136	1142

Duchi.

Enrico II Jasomirgott, duca nel 1156 . . .	1142	1177
Leopoldo V	1177	1194
Federico *il Cattolico*	1194	1198
Leopoldo VI *il Glorioso*	1198	1230
Federico *il Bellicoso*	1230	1246

Estinta con lui la linea mascolina, Venceslao III di Boemia ne fa investire suo figlio Premislao Ottocaro, che verso il 1272 è spossessato da Rodolfo signore d'Habsburg (castello sull'Aar al nord del cantone di Berna), poi imperatore. Costui ne investe suo figlio

Alberto I	1282	1308
Federico *il Bello*	1308	1350
Alberto II *il Savio* o *il Zoppo* con Ottone	1330	1358
Rodolfo IV *l'Ingegnoso*	1358	1365
Alberto III or col fratello, or coi nipoti, or solo	1365	1395
Guglielmo come tutore d'Alberto IV, poi solo	1395	1406
Leopoldo IV ed Ernesto	1406	1411
Alberto V	1411	1439
Ladislao *Postumo*	1440	1457

Finito il primo ramo dei duchi d'Austria della Casa d'Habsburg, sottentra quello dei duchi di Carintia.

Arciduchi.

Federico V (III come imperatore) erige l'Austria in arciducato nel 1453; e morto Ladislao Postumo, la occupa	1457	1493
Massimiliano I	1493	

Da qui innanzi vedansi gl'*Imperatori e re di Germania* sino a Francesco II, che nel 1806 erige gli Stati ereditari in impero.

Imperatori.

Francesco I	1806	1835
Ferdinando I	1835 abd.	1848

Francesco Giuseppe, 2 dicembre . . . . 1848.

§ 83. — Sassonia.

L'antica Sassonia comprendeva i paesi settentrionali fra l'Elba ed il Weser dal lato del Reno. Al tempo di Lodovico *il Tedesco* n'era duca Landolfo: Enrico suo discendente, detto *l'Uccellatore*, fu re di Germania nel 919. Finita la discendenza maschile, l'imperatore Enrico V ne investì Lotario, il quale fatto imperatore, ne investì il suo genero Enrico *il Superbo* 1128. Enrico *il Leone* suo figlio estese le conquiste lungo il Baltico fin alla Vistola, ma ne fu spogliato da Federico *Barbarossa* 1180; e, spartito il paese, Bernardo d'Ascania figlio d'Alberto l'*Orso* ebbe il ducato di Sassonia, che così significò un altro paese. Più altri cambiamenti e divisioni subì il ducato, fin ad Ernesto ed Alberto, che il 26 agosto 1485 fecero una divisione, e restarono capi delle due linee principali, dette Ernestina e Albertina. Ernesto ebbe l'elettorato, e la più parte della Turingia, il Vogtland, Coburg; Alberto la maggior parte della Misnia e il resto della Turingia. Ribellatosi Giovanni Federico a Carlo V, fu vinto 1547, spogliato della dignità d'elettore e della più parte dei beni, trasferiti a Maurizio della linea Albertina 1548. Dalla Ernestina derivarono le Case principesche di Weimar, Gotha, Meiningen, Altenburg, Coburg-Gotha. L'Albertina continuò nell'elettorato, e diede varî re alla Polonia. Per la pace di Posnania (1806, 11 dicembre) la Sassonia fu eretta in regno, col ducato di Varsavia, cui nel 1809 si aggiunse buona parte della Gallizia. Nella pace di Vienna (1815), la Sassonia perdè il ducato di Varsavia, tutta la bassa Lusazia, parte dell'alta, e assai altri possessi.

Federico Augusto III		1827
Antonio	1827	1836
Federico Augusto IV	1836	1854
Giovanni, 9 agosto	1854	

§ 84. — Baviera.

Il duca de'Bavari o Boj era eletto, nel VI secolo, dal duca d'Ostrasia, togliendolo dalla razza degli Agilolfingi, sinchè Tassilone II fu deposto da Carlo Magno 788. Allora sottentrano i Carolingi, finchè l'imperatore Arnolfo investì di quel ducato Luitpoldo o Leopoldo suo cugino, cui succedette Arnolfo *il Malvagio* 912. Per donne arrivò poi ai Guelfi d'Este 1070. La linea mascolina dell'imperatore Lodovico *il Bavaro* si estinse con Massimiliano III Giuseppe 1777. Per patto di famiglia successe Carlo Teodoro, il quale cedette all'Austria il circolo dell'Inn. Spenta con lui (1799) la linea di Sulzbach, succe-

de quella del Palatinato Due-Ponti con Massimiliano Giuseppe, che il 1 gennaio 1806 piglia il titolo di *re*.

Massimiliano I Giuseppe	1806		1825
Luigi Carlo Augusto	1825	abd.	1848
Massimiliano II, 21 marzo.	1848		

§ 85. — Wurtemberg.

È così detto da un castello nelle vicinanze di Stuttgard. La linea non più interrotta dei *conti* comincia con Ulrico I v. 1250. Crebbero alla caduta degli Hohenstaufen. Nel 1495 il paese fu eretto in *ducato* dall'imperatore Massimiliano I a favore del conte Eberardo V. Federico I Eugenio dovette fuggire per l'invasione francese del 1796. Federico II Guglielmo nella pace di Luneville (1801, 9 febbraio) cedette alla Francia i possessi sulla sinistra del Reno, ricevendone grossi compensi; nel 1803 prese la dignità di *elettore*; e al 1 gennaio 1806 quella di *re*.

Federico I	1806	1816
Guglielmo I, 30 ottobre	1816	

§ 86. — Re di Ungheria.

Arpad, *principe degli Ungheri* . .	887		907	
Soltan	907		961	
Toxun	958		961	
Geysa	961		997	
Stefano *il Santo*, re nel 1000 . . .	997		1038	
Pietro	1038		1041	
Samuele, detto *Alba*	1041		1044	
Pietro, rimesso in trono	1044	dep.	1046	m. 1055
Andrea I	1046		1061	
Bela I	1061		1063	
Salomone	1063	dep.	1074	m. 1087
Geysa I.	1074		1077	
Ladislao I	1077		1095	
Colomano	1095		1114	
Stefano II	1114		1131	
Bela II	1131		1141	
Geysa II	1141		1161	
Stefano III 1161, dep. 1161, ritornato	1163		1173	
Ladislao II e Stefano IV *usurpatori* .	1161		1162 e 1163	
Bela III.	1173		1196	
Emerico	1196		1204	
Ladislao III (o II)	1204		1205	
Andrea II	1205		1235	

Bela IV.	1235		1270	
Stefano V (o IV)	1270		1272	
Ladislao IV (o III)	1272		1290	
Andrea III.	1290		1301	
Venceslao re di Boemia	1301	abd.	1305	m. 1306
Ottone di Baviera	1305	abd.	1308	m. 1312
Carlo I Roberto (Caroberto). . . .	1308		1342	
Luigi, re di Polonia nel 1370 . . .	1342		1382	
Maria I.	1382		1392	
Sigismondo associato	1388		1437	
Carlo II re di Napoli	1385		1386	
Alberto d' Austria	1438		1439	
Elisabetta	1439		1442	
Ladislao V. . . . . 1439 o	1445	abd.	1457	m. 1458
Vladislao I (o Ladislao V *bis*) re di Polonia	1440		1444	
Giovanni Uniade reggente . . .	1444		1456	
Mattia Corvino	1458		1490	
Vladislao II (o Ladislao VI)	1490		1516	
Luigi II.	1516		1526	
Ferdinando I.	1526			
Vedansi gl' *Imperatori e re di Germania* dal 1556 sino a Francesco II . . .	1792		1835	
Ferdinando	1830	abd.	1848	
Francesco Giuseppe	1848			

§ 87. — Re di Boemia.

Samon, re dei Cesci o Boemi . . v.			630	
Croco . . . . . v.			700	
Premislao, *duca* di Boemia . . . v.			722	
Borziwoy . . . . . v.			894	
Spitignew I	895		921	
Vratislao I.	921		925	
Venceslao I	925		936	
Boleslao I	936		967	
Boleslao II.	967		999	
Boleslao III	999	dep.	1002	m. 1037
Vladiboy	1002		1003	
Jaromiro	1003	dep.	1012	m. 1038
Udalrico o Ulrico I	1012		1037	
Bretislao I.	1037		1055	
Spitignew II	1055		1061	
Vratislao II, *re* nel 1086	1061		1093	
Corrado I		1093		
Bretislao II	1093		1100	
Borziwoy II	1100	dep.	1107	m. 1124

Suatopulk o Swiatopolk	1107		1109	
Vladislao o Uladislao I.	1109		1125	
Sobieslao I	1125		1140	
Vladislao II re	1140	abd.	1173	m. 1174
Sobieslao II duca	1174	dep.	1178	m. 1180
Federico dal 1173 al 1174, poi . . .	1178		1189	
Corrado II.	1189		1191	
Venceslao II	1191	dep.	1192	m. 1194
Bretislao III Enrico.	1193		1198	
Vladislao III, ultimo duca		abd.	1198	m. 1222
Premislao Ottocaro I duca 1192, deposto 1193, ritornato 1197, re . .	1198		1230	
Venceslao III (o I)	1230		1253	
Premislao Ottocaro II.	1253		1278	
Interregno	1278	—	1283	
Venceslao IV, re di Polonia nel 1301,	1283		1305	
Venceslao V, re d' Ungheria e di Polonia	1305		1306	
Rodolfo d' Austria	1306		1307	
Enrico di Carintia	1307	dep.	1309	m. 1331
Giovanni di Luxemburg	1310		1346	
Carlo, imperatore nel 1347, ...	1346		1378	
Venceslao VI, imperatore fino al 1400,	1378		1419	
Sigismondo imperatore	1419		1437	
Alberto d' Austria	1437		1439	
Ladislao I (o Vladislao IV)	1440		1457	
Giorgio Podiebrado	1458		1471	
Ladislao II (o Vladislao V)	1471		1516	
Luigi	1516		1526	
Ferdinando I.	1526			
Vedansi gl'*Imperatori e re di Germania* dopo il 1556 sino a Ferdinando IV d' Austria		abd.	1848	
Francesco Giuseppe	1848			

§ 88. — Re di Francia.

Faramondo	419	430
Clodione	430	451

Merovingi.

Meroveo	451	457
Childerico I	457	481
Clodoveo I	481	511
Clodomiro, a Orleans	511	524
Tierrico I, a Metz	511	534

Digitized by Google

Teodeberto I, a Metz	534	548
Teodebaldo, a Metz	548	555
Childeberto I, a Parigi.	511	558
Clotario I, a Soissons 511-558, solo .	598	561
Sigeberto I, in Ostrasia	561	575
Brunechilde.		m. 613
Childeberto II, in Ostrasia	575	596
re d'Orleans e Borgogna dal 593.		
Teodeberto II, in Ostrasia	596	612
Cariberto I, a Parigi	561	567
Gontrano, in Orleans e Borgogna . .	561	593
Tierrico II, in Orleans e Borgogna. .	596	613
re d'Ostrasia dal 612.		
Chilperico I, a Soissons	561	584
Fredegonda		m. 597
Clotario II, a Soissons 584-613, solo .	613	628
Cariberto II (o Ariberto), re d'Aquitania	628	631
Dagoberto I, a Soissons 628-631, solo	631	638
Sigeberto II, in Ostrasia	638	656
Clodoveo II, in Neustria e Borgogna .	638	656
Clotario III	656	670
Childerico II, in Ostrasia dal 656, solo	670	673
Dagoberto II, in Ostrasia dal 656, solo	674	679
Tierrico III, in Neustria dal 673, solo.	679	691
Clodoveo III	691	695
Childeberto III	695	711
Dagoberto III (o II)	711	715
Clotario IV	717	719
Chilperico II	715	720
Tierrico IV (o II)	720	737
Interregno	737	— 742
Childerico III.	742	752

Carolingi.

Pepino d' Heristal, maestro di palazzo d'Ostrasia.	687	714
Carlo Martello.	715	741
Carlomanno.	741	747 m. 755
Pepino *il Piccolo* 741, re	752	768
Carlomanno	768	771
Carlo Magno 768-771, solo	771	814
Lodovico *il Pio*	814	840
Carlo I *il Calvo*	840	877
Lodovico II *il Balbo*	877	879
Lodovico III, re di Neustria e Ostrasia	879	882
Carlomanno, re di Borgogna, Aquitania, ecc. 879-882, solo	882	884

Carlo II *il Grosso*	884	887	
Eude o *Odone*	887	898	
Carlo III *il Semplice*, proclamato re nell' 893, solo.	898	923	m. 929
Roberto I, duca di Francia . . .	922	923	
Rodolfo coronato a Soissons . . .	923	936	
Luigi IV d' Oltremare	936	954	
Lotario	954	986	
Luigi V *l' Infingardo*	986	987	

Capeti.

Ugo Capeto	987	996	
Roberto II.	996	1031	
Enrico I	1031	1060	
Filippo I	1060	1108	
Luigi VI *il Grosso*.	1108	1137	
Luigi VI *il Giovine*	1137	1180	
Filippo II Augusto	1180	1223	
Luigi VIII *il Leone*.	1223	1226	
Luigi IX *il Santo*	1226	1270	
Filippo III *l' Ardito*	1270	1285	
Filippo IV *il Bello*	1285	1314	
Luigi X *il Rissoso*.	1314	1316	
Giovanni I *Postumo*		1316	
Filippo V *il Lungo*.	1316	1322	
Carlo IV *il Bello*	1322	1328	

Valois.

Filippo VI di Valois	1328	1350	
Giovanni II *il Buono*	1350	1364	
Carlo V *il Saggio*	1364	1380	
Carlo VI *l' Amato*	1380	1422	
Carlo VII *il Vittorioso*	1422	1461	
Luigi XI	1461	1483	
Carlo VIII	1483	1498	
Luigi XII della Casa d' Orleans . . .	1498	1515	
Francesco I del ramo d' Angoulême .	1515	1547	
Enrico II	1547	1559	
Francesco II	1559	1560	
Carlo IX	1560	1574	
Enrico III	1574	1589	

Borboni.

Enrico IV	1589	1610	
Luigi XIII *il Giusto*	1610	1643	
Luigi XIV *il Grande*	1643	1715	

Luigi XV *l' Amato*			1715	1774
Luigi XVI			1774 decap.	1793
Luigi XVII	1793	1795	1792 Convenzione 1795 Direttorio 1799 Consolato	
Luigi XVIII	1795	1824	1804 Napoleone Buonaparte imperatore (1) 1814 Ristorazione 1815 I cento giorni	
Carlo X			1824	1830
Rivoluzione dei 27, 28 *e* 29 *luglio* 1830				
Luigi Filippo d'Orleans, re dei Francesi			1830	1848
Repubblica			1848 —	1852
Luigi Napoleone, detto Napoleone III, imperatore, 2 dicembre			1852	

§ 89. — Re di Borgogna.

Gundecaro	406 o 411	436
Gundioco	436	463
Gundemaro I	463	491
Chilperico		491
Godegisilo		500
Gundebaldo	463 o 500	516
Sigismondo	516	523
Gundemaro II	523	534 m. 541

Il regno è conquistato dai Franchi nel 534.

Re della Borgogna Cisgiurana.

Bosone	879	887
Lodovico *il Cieco*	887	923

(1) Napoleone nasce	15 agosto	1769
Tenente nel primo d'artiglieria di La Fère	1 settembre	1785
Capitano	6 febbraio	1792
Capo-battaglione	19 ottobre	1793
Generale di brigata	6 febbraio	1794
Generale di divisione	16 ottobre	1795
Generale in capo dell'armata d'Italia	23 febbraio	1796
Primo console	15 dicembre	1799
Console in vita	2 agosto	1802
Imperatore	2 dicembre	1804
Coronato re d'Italia	18 maggio	1805
Prima abdicazione a Fontainebleau	14 aprile	1814
Ripiglia il governo	20 marzo	1815
Seconda abdicazione all'Eliseo	22 giugno	1815
Muore	5 maggio	1821

Carlo Costantino		m. 941 ?
Ugo 923, re d' Italia	926	948
cede il regno di Borgogna a Rodolfo II v. 933.		

Re della Borgogna Transgiurana.

Rodolfo I	888	912
Rodolfo II.	911	937
che verso il 933 unisce le due Borgogne, formandone il *regno d'Arles.*		
Corrado	937	993
Rodolfo III	993	1032
Nel 1032 Corrado *il Salico*, re de' Germani, eredita il regno d' Arles.		

Duchi di Borgogna.

Dall' 843 comincia la non interrotta serie di questi duchi.

Filippo I di Rouvre.	1349	1361
Il ducato è unito alla monarchia di Francia	1361	
Filippo II *l' Ardito*, quartogenito di Giovanni II re di Francia, investitone per appannaggio	1363	1404
Giovanni *Senza-paura*	1404	1419
Filippo III *il Buono*	1419	1467
Carlo *il Temerario*, ultimo duca. .	1467	1477

§ 90. — Duchi di Lorena.

La Lorena incomincia ad aver duchi particolari con

Federico I, cognato d' Ugo Capeto	959
Tierrico I	984
Federico II	1026
Gotelone	1033
Alberto	1046
Gerardo, *primo duca ereditario*	1048
Tierrico II	1070
Simone I.	1115
Matteo I	1138
Simone II	1176
Ferri I	1205
Ferri II	1206
Tibaldo I.	1215
Matteo II.	1220
Ferri III	1251
Tibaldo II	1304
Ferri IV	1312

Digitized by Google

Raoul 1328
Giovanni I 1346
Carlo I 1391
Renato I ed Isabella 1431
Giovanni II 1453
Nicola I 1470
Renato II e Jolanda 1473
Antonio 1508
Francesco I 1544
Carlo II 1545
Enrico. 1608
Francesco II. 1624
Carlo III e Nicola II 1624
Carlo IV 1675
Leopoldo. 1690
Francesco III 1729
Stanislao di Polonia 1737
La Lorena è unita alla Francia 1766

§ 91. — Conti di Fiandra.

Baldovino I 862
Baldovino II. 879
Arnoldo I e Baldovino III 918
Arnoldo II 965
Baldovino IV 989
Baldovino V. 1036
Baldovino VI 1067
Arnoldo III 1070
Roberto I 1071
Roberto II 1093
Baldovino VII 1111
Carlo I di Danimarca 1119
Guglielmo Cliton di Normandia 1127
Tierrico d' Alsazia 1128
Filippo 1168
Margherita I e *Baldovino VIII d'Hainaut* 1191
Baldovino IX (imperatore di Costantinopoli 1204) . . 1194
Giovanna e *Ferrando di Portogallo*, poi *Tommaso di Saroja* 1206
Margherita II e *Guglielmo di Dampierre* 1244
Guido 1280
Roberto III 1305
Luigi I 1322
Luigi II 1346
Margherita III e *Filippo l' Ardito di Borgogna* . . 1384
Giovanni *Senza-paura* 1404

Filippo *il Buono* 1419
Carlo II *il Temerario* 1467
Maria e *Massimiliano d'Austria* 1477
Filippo *il Bello* 1482
Carlo III (Carlo V d'Austria) 1526

§ 92. — Duchi di Normandia.

Rollone normanno 912
Guglielmo I 920
Ricardo I 943
Ricardo II 996
Ricardo III 1027
Roberto I 1028
Guglielmo II *il Conquistatore* 1035
Roberto II 1087
Guglielmo III 1096
Enrico I 1106
Stefano di Blois 1135
Gofredo Plantageneto 1144
Enrico II 1151
Ricardo IV *Cuor-di-leone* 1189
Giovanni *Senza-terra* e Arturo 1199

La Normandia è unita alla corona di Francia nel 1203.

§ 93. — Bretagna francese.

La Bretagna, governata da re sin dal 383, è soggiogata da Carlo Magno e Lodovico Pio.

Nomenoè creato duca 824
Erisopoè 851
Salomone 857
Pasquiteno e Curvand 874
Alano I e Gindicael 877
Gurmaglione 907
Ginel Berengerio 930
Alano II *Barbatorta* 937
Drogone 952
Hoel I 953
Guereco 980
Conano I 987
Gofredo I 1002
Alano III 1008
Conano II 1040
Hoel II 1066

Alano Fergente 1084
Conano III 1112
Eude e Hoel III. 1148
Conano IV 1156
Gofredo II 1171
Costanza e Arturo I 1196
Pietro Mauclerc e Alice 1213
Giovanni I 1237
Giovanni II 1286
Arturo II. 1305
Giovanni III *il Buono* 1312
Carlo 1341
Giovanni IV. 1364
Giovanni V 1399
Francesco I 1422
Pietro II 1450
Arturo III 1457
Francesco II 1458
Anna, moglie di Carlo VIII e di Luigi XII 1488

§ 94. — **Aquitania e Tolosa.**

Duchi ereditari d' Aquitania.

Boggis e Bertrando 631
Eude 688
Unaldo 735
Vaifro. 745

L' Aquitania vien riunita alla Francia nel 769.

Conti ereditari di Tolosa.

Fredelone 849
Raimondo I 852
Bernardo 854
Odone. 875
Raimondo II 918
Raimondo III 923
Guglielmo III 950
Pons 1037
Guglielmo IV 1060
Raimondo IV 1088
Bertrando 1105
Alfonso I Jourdain 1112
Raimondo V 1148
Raimondo VI 1194
Simone di Monfort 1212 1218

Amalrico di Monfort	1218	1224
Raimondo VII	1222	
Giovanna e Alfonso II di Francia.	1249	

Filippo III re di Francia ne raccoglie la successione nel 1272.

§ 95. — Conti ereditari di Provenza.

Bertrando	1063
Stefanetto	1093
Gelberga e Gilberto	1100
Raimondo Berengario I, conte di Barcellona. . . .	1112
Berengario	1130
Raimondo Berengario II	1144
Alfonso I e Raimondo Berengario III	1166
Alfonso II	1196
Raimondo Berengario IV	1209
Beatrice e Carlo I d'Anjou (re delle Due Sicilie, 1266-82)	1245
Carlo II *il Zoppo* re di Napoli	1285
Roberto di Napoli.	1309
Giovanna di Napoli	1343
Luigi I d' Anjou, *adottato*	1382
Luigi II	1384
Luigi III.	1417
Renato *il Buono* (duca di Lorena, poi re di Napoli) .	1434
Carlo III, conte del Maine	1480
Luigi XI re di Francia	1481

La Provenza è incorporata alla Francia nel 1487.

§ 96. — Spagna.

Re Visigoti.

Atanarico	369		382
Alarico I	382		412
Ataulfo.	412		415
Sigerico		415	
Vallia (1)	415		419
Teodorico I	419		451
Torrismondo	451		453
Teodorico II	453		466
Eurico o Evarico	466		484

(1) Distrusse la nazione degli Alani il 418, dei quali i soli re conosciuti sono Respendial e Atace v. 415.

Alarico II	484		507
Gesalico	507		511
Amalarico	511		531
sotto la tutela di Teodorico (III) re degli Ostrogoti fino al 526.			
Teudi	531		548
Teudiselo	548		549
Agila	550		554
Atanagildo	554		567
Liuva I	567		572
Leovigildo, associato dal 569	572		586
Ermenegildo		586	
Recaredo I *il Cattolico*	586		601
Liuva II	601		603
Viterico	603		610
Gundemaro	610		612
Sisebut	612		621
Recaredo II		621	
Suintila	621	dep.	631 m. 635
Ricimero, associato dal 625	631		631
Sisenand	631		636
Chintila	636		640
Tulga	640		642
Chidasuindo	642		652 o 653
Recesuindo, associato dal 649	652		672
Vamba	672	abd.	680 m. 688
Ervige	680		687
Egiza	687		701
Vitiza	701		710
Roderico o Rodrigo	710?		711

Califfato di Cordova.

La Spagna, conquistata dagli Arabi, vien governata da yuseffi o vicerè.	712	—	756
L' ultimo yuseff è privato del potere da Abd el-Raman (Abderamo), il quale fonda il califfato ommiade di Cordova.			
Abderamo I	756		788
Hesciam I	788		796
Al Hakem I	796		822
Abderamo II	822		852
Maometto I	852		886
Almundhir	886		889
Abdallah	889		912
Abderamo III	912		961
Al Hakem II	961		976
Hesciam II	976		1006

Digitized by Google

Mohammed al-Mahadi	1006	1009
Suleiman	1009	1010
Mohammed al-Mahadi *di nuovo*	1010	1012
Hesciam II *di nuovo*	1012	1015
Hamud	1016	1017
Kassim	1017	1018
Yahia	1018	1027
Hesciam III	1027 abd.	1031 m. 1036

Smembramento del califfato di Cordova:

Regno di Badajoz e Murcia	1010
— Granata	1013
— Saragozza	1014
— Majorca	1015
— Valenza	1021
— Siviglia	1023
— Toledo	1026
— Cordova	1031

Navarra.

Aznar *conte* di Navarra	831	837
Sancio-Sancione	837	857
Garsimino o Garzia Ximenes	857	880
nell' 860 prende il titolo di *re.*		
Fortunio	880	905
Sancio I	905	926
Garzia II	926	970
Sancio II	970	994
Garzia III	994	1001
Sancio III *il Grande*	1001	1035
Garzia IV	1035	1054
Sancio IV	1054	1076
Sancio V } re d'Aragona	1076	1094
Pietro I } re d'Aragona	1094	1104
Alfonso I } re d'Aragona	1104	1134
Garzia V	1134	1150
Sancio VI	1150	1194
Sancio VII	1194	1234
Tibaldo I di Champagne	1234	1253
Tibaldo II	1253	1270
Enrico I	1270	1274
Giovanna I	1274	1305
Filippo il Bello	1284	1305
Luigi il Rissoso	1305	1316
Giovanni I	1316	
Filippo il Lungo	1316	1322
Carlo I	1322	1328
Giovanna II	1328	1349
Filippo d'Evreux	1328	1343

Carlo II *il Malvagio*	1349	1386
Carlo III	1386	1425
Giovanni II, re d' Aragona nel 1458 .	1425	1479
Bianca	1425	1441
Eleonora	1479	
Francesco Febo.	1479	1483
Caterina e Giovanni d'Albret . . .	1483	1516 e 1517
spogliati da Fernando *il Cattolico* nel 1512		
Enrico II d' Albret	1517	1555
Giovanni III d' Albret e Antonio di Borbone	1555	1572 e 1562
Enrico III di Borbone	1572	
che nel 1589 sale sul trono di Francia col nome di Enrico IV.		

Regno di Leon e delle Asturie.

Pelagio.	718	737
Favilla	737	739
Alfonso I *il Cattolico*	739	757
Froila I.	757	768
Aurelio.	768	774
Silo	774	783
Mauregato.	783	788
Bermudo I	788	791
Alfonso II *il Casto*	791	842
Ramiro I	842	850
Ordogno I.	850	866
Alfonso III *il Grande*.	866	910
Garzia I	910	913
Ordogno II	913	923
Froila II	923	924
Alfonso IV.	924	927
Ramiro II	927	950
Ordogno III	950	955
Sancio I *il Grosso*.	955	967
Ramiro III.	967	982
Bermudo II	982	999
Alfonso V	999	1027
Bermudo III	1027	1037

Re di Castiglia e di Leon.

Ferdinando o Fernando I succede in Castiglia a Sancio *il Grande* di Navarra, e divien re di Leon dopo la morte di Bermudo III nel 1037 . .	1034	1065

Alfonso VI re di Leon		1109		
Garzia re di Galazia	1065		1091	
Sancio II *il Forte* re di Castiglia		1072		
Urraca con Alfonso I di Navarra e d'Aragona	1109		1126	
Alfonso VII (o VIII)	1126		1157	
Sancio III re di Castiglia	1157		1158	
Ferdinando II re di Leon	1157		1187	
Alfonso VIII *il Nobile*, figliuolo di Sancio III	1158		1214	
Alfonso IX, figliuolo di Ferdinando II re di Leon	1187		1230	
Enrico I	1214		1217	
Ferdinando III, re di Castiglia nel 1217 e di Leon nel 1230			1252	
Alfonso X *il Savio*	1252		1284	
Sancio IV	1284		1295	
Ferdinando IV	1295		1312	
Alfonso XI	1312		1350	
Pietro *il Crudele*	1350		1369	
Enrico II	1369		1379	
Giovanni I	1379		1390	
Enrico III	1390		1406	
Giovanni II	1406		1454	
Enrico IV	1454		1474	
Isabella I	1474		1504	
Ferdinando V *il Cattolico* d'Aragona	1474		1504	m. 1516
Giovanna *la Pazza*		1504		m. 1555

Re d'Aragona.

Ramiro I	1035		1063	
Sancio Ramiro (re di Navarra)	1063		1094	
Pietro I. (re di Navarra)	1094		1104	
Alfonso I (re di Navarra)	1104		1134	
Ramiro II	1134	abd.	1137	m. 1147
Raimondo Berengario	1137		1162	
Petronilla	1137		1172	
Alfonso II	1162		1196	
Pietro II	1196		1213	
Giacomo o Giaimo I	1213		1276	
Pietro III	1276		1285	
Alfonso III	1285		1291	
Giacomo II, re di Sicilia	1291		1327	
Alfonso IV	1327		1336	
Pietro IV	1336		1387	
Giovanni I	1387		1395	
Martino	1395		1410	
Ferdinando I	1412		1416	

Digitized by Google

Alfonso V.	1416	1458
Giovanni II, re di Navarra	1458	1479
Ferdinando II *il Cattolico*	1479	1516

Monarchi di Spagna.

Ferdinando V *il Cattolico*, re di Castiglia 1474, d'Aragona 1479, di Granata 1492, di Napoli 1504, di Navarra 1512; m. 1516.

Giovanna la Pazza	1504	1505
Filippo I *il Bello*	1504	1506
Carlo I d'Austria, imperatore nel 1519	1516	abd. 1556
Filippo II	1556	1598
Filippo III.	1598	1621
Filippo IV.	1621	1665
Carlo II	1665	1700
Filippo V della Casa di Borbone . .	1700	abd. 1724
Luigi		1724
Filippo V, di nuovo	1724	1746
Ferdinando VI *il Saggio*.	1746	1759
Carlo III	1759	1788
Carlo IV	1788	abd. 1808 m. 1819
Ferdinando VII.		1808
Giuseppe Buonaparte	1808	1813 8 dic.
Ferdinando VII, rimesso in trono . .	1813	1833
Isabella II.	1833	

nel 1846 maritata con l'infante Don Francisco d' Assisi.

Don Carlo pretendente rinunzia i suoi diritti al figlio principe delle Asturie e conte di Monte Molino, nel 1845; muore a Trieste nel 1855.

§ 97. — **Portogallo.**

Alfonso VI di Castiglia e Leon dà le provincie di Tra-Duero e Mino e Tra-i-monti a suo genero Enrico *di Borgogna*, che prende il nome di conte di Portogallo	1095	1112
Alfonso Henriquez re nel 1139 dopo la battaglia d' Orico, in cui vinse cinque re Mori, i cui scudi conservansi nello stemma portoghese	1112	1185
Sancio I	1185	1211
Alfonso II.	1211	1223
Sancio II	1223	1248
Alfonso III	1248	1279
Dionigi.	1279	1325
Alfonso IV	1325	1357

Pietro I	1357		1367	
Ferdinando	1367		1383	
Cessa la linea mascolina, e sottentra il figlio naturale Giovanni, *granmaestro dell'ordine di Avis*, che, vinto il pretendente re di Castiglia nella battaglia d'Aljubarotta, fu gridato re.	1385		1433	
Edoardo	1433		1438	
Alfonso V	1438		1481	
Giovanni II	1481		1495	
Emanuele *il Grande*	1495		1521	
Giovanni III	1521		1557	
Sebastiano	1557		1578	
Enrico cardinale, suo zio.	1578		1580	
Antonio pretendente, mentre il Portogallo è occupato da Filippo II *re di Spagna*	1580		1598	
Filippo III.	1598		1621	
Filippo IV.		1621		
Giovanni (IV) *il Fortunato, duca di Braganza*, gli toglie il Portogallo	1640		1656	
Alfonso VI	1656	abd.	1667	m. 1683
Pietro II, reggente dal 1667.	1683		1706	
Giovanni V	1706		1750	
Giuseppe	1750		1777	
Maria I.	1777		1816	
Pietro III	1777		1786	

Giovanni VI reggente 1790, si ritira nel Brasile 1807; re di Portogallo 1816, ritorna in Lisbona 1821; muore 1826.

Pietro IV (Don Pedro) abdica in favore di Maria II il 1826; come imperator del Brasile abdica nel 1831 a favore del suo secondogenito Pietro II; muore nel 1834.

Maria II (Dona Maria), sposata con Ferdinando Augusto di Sassonia-Coburgo-Gotha nel 1826, muore nel 1853.

Don Miguel, dichiarato reggente da Pietro IV nel 1827, s'impadronisce della corona; vien cacciato nel 1833.

Pietro V in minore età, poi maggiorenne al 16 settembre 1855.

§ 98. — **Gran Bretagna.**

Re d'Inghilterra.

La Bretagna, soggetta ai Romani, tranne la Caledonia, è invasa nel 449 dagli Anglo-Sassoni, che successivamente fondano i regni

sassoni	di Kent.	455
	di Sussex	491
	di Wessex.	519
	d'Essex	526

angli .	del Northumberland . .	547	
	d' Estanglia	571	
	di Mercia	584	
conosciuti sotto il nome di *Eptarchia sassone.*			
Cerdico re di Wessex.		519	
Chenrico		533	
Ceolino.		560	
Ceolrico		592	
Ceolvulfo		597	
Cinegilo e Cwichelmo		611	
Cenowalco		643	
Sasburgo		672	
Censo		673	
Cedvalla		685	
Ina		689	
Adelardo		726	
Cudredo		741	
Sigeberto		754	
Cinulfo.		755	
Britrico		784	
Egberto il *Grande*.		800	
riunisce l'eptarchia sotto le proprie leggi, dall' 809 all' 827.		836	
Etelvolvo	836		857
Etelbaldo / Etelberto	858		860
Etelberto solo	860		866
Etelredo I.	866		871
Alfredo *il Grande*	871		900
Edoardo I *il Vecchio*	900		925
Atelstano	925		941
Edmondo I	941		946
Edredo.	946		955
Edwy	955		957
Edgardo *il Pacifico*	957		975
Edoardo II *il Martire*	975		978
Etelredo II	978		1013
Svenone, re di Danimarca	1013		1014
Etelredo II, *di nuovo*.	1014		1016
Edmondo II	1016		1017
Canuto *il Grande*, re di Danimarca .	1017		1036
Aroldo I	1036		1039
Ardicanuto	1039		1041
Edoardo III *il Confessore*	1041		1066
Cessa la discendenza diretta d'Egberto, e sottentra il collaterale Aroldo II di Essex		1066	
Guglielmo I di Normandia conquista l'isola, e pianta la dinastia normanda .	1066		1087

Guglielmo II *il Rosso*	1087		1100	
Enrico I Beauclerc	1100		1135	
Stefano di Blois	1135		1154	
Enrico II *Plantageneto* d'Anjou . . che ha dal padre l'Anjou, dalla madre la Normandia, dalla moglie la Gujenna e il Poitou, e conquista l'Irlanda.	1154		1189	
Ricardo *Cuor-di-leone*	1189		1199	
Giovanni *Senza-terra*	1199		1216	
Enrico III	1216		1272	
Edoardo I	1272		1307	
Edoardo II	1307		1327	
Edoardo III . . . . . ebbe due figli, Giovanni Gand duca di Lancaster che portava nello scudo una rosa rossa; e Edmondo duca di York, che portava una rosa bianca: donde due linee collaterali, che disputaronsi per ottant' anni il dominio.	1327		1377	
Ricardo II	1377	dep.	1399	m. 1400
Enrico IV	1399		1413	
Enrico V	1413		1422	
Enrico VI	1422	dep.	1461	m. 1471
Edoardo IV di York . . . 1461 e	1471		1483	
Edoardo V		1483		
Riccardo III	1483		1485	
Enrico VII . . . . . che sposando Elisabetta di York nel 1486 riconcilia le due Rose. Egli era figlio di Edoardo Tudor conte di Richemond; onde la linea fu detta *dei Tudor*.	1485		1509	
Enrico VIII	1509		1547	
Edoardo VI	1547		1553	
Maria I *la Cattolica* o *la Sanguinaria*, sua sorella	1553		1558	
Giovanna Grey, sua nipote	1553		1554	
Elisabetta, figlia d' Enrico VIII . . .	1558		1603	
Margherita, altra figlia d' Enrico VIII, avea sposato Giacomo IV di Scozia, e generò Giacomo V e Margherita moglie di Mattia Stuart conte di Lenox. Maria, figlia di Giacomo V e regina, prese in seconde nozze Enrico Stuart figlio di Margherita, e partorì Giacomo VI, che successe al trono d'Inghilterra col nome di Giacomo I	1603		1625	

Digitized by Google

Carlo I	1625	decap.	1649	
Interregno	1649	—	1653	
Oliviero Cromwell, lord protettore	1653		1658	
Riccardo Cromwell, lord protettore	1658	abd.	1659	m. 1712
Carlo II	1660		1685	
Giacomo II	1685	dep.	1689	m. 1701
Guglielmo III di Nassau, e Maria II figlia del precedente	1689		1695	
Guglielmo III solo	1695		1702	
Non ha prole, e succede Anna sorella di Maria II, maritata con Giorgio principe di Danimarca	1702		1714	
Giacomo III (il cavaliere di San Giorgio) *pretendente*		1701		
Anna non conservò figli; e il parlamento dichiarò succedere Sofia nipote di Giacomo I, principessa palatina elettrice di Hannover. Perciò al trono inglese sale suo figlio Giorgio Luigi col nome di				
Giorgio I	1714		1727	
Giorgio II	1727		1760	
Giorgio III	1760		1820	
Giorgio IV (*reggente* 1810)	1820		1830	
Guglielmo IV	1830		1837	
Vittoria regina, 20 giugno	1837			

Stimiamo bene soggiungere i nomi de' primi ministri inglesi, importanti più che i re:

Guglielmo Pitt	1760	1761
Conte di Bute	1761	1763
Giorgio Grenville	1763	1765
Marchese di Rockingam	1765	1766
Guglielmo Pitt (ora conte di Châtam) *di nuovo*	1766	1768
Duca di Grafton	1768	1770
Lord North	1770	1782
Marchese di Rockingam *di nuovo*	1782	
Conte di Shelburne	1782	1783
North e Fox (*ministero della coalizione*)	1783	
Guglielmo Pitt (secondogenito del precedente)	1783 o 1784	1801
Enrico Addington	1801	1804
Guglielmo Pitt il giovane *di nuovo*	1804	1806
Guglielmo Grenville	1806	1807
Duca di Portland	1807	1809
Spencer Perceval	1809	1812
Conte di Liverpool	1812	1827

Giorgio Canning		1827		
Visconte Goderich	1827		1828	
Duca di Wellington	1828		1830	
Conte di Grey	1830		1834	
Duca di Wellington *temporariamente*		1831		
Visconte di Melburne		1834		
Sir Roberto Peel	1834		1835	
Visconte di Melburne	1835		1841	
Sir Roberto Peel *di nuovo*	1841		1846	
Lord Giovanni Russell	1846		1848	
Lord Palmerston	1848		1858	
Lord Derby	1858			

Re di Scozia.

Ottanta re incerti da Fergus I sino a Malcolm III, successore di Macbet	1057		1093	
Donaldo VI	1093		1094	
Duncano II	1094		1095	
Donaldo VI *di nuovo*	1095		1098	
Edgardo	1098		1107	
Alessandro I	1107		1124	
Davide I	1124		1153	
Malcolm IV	1153		1164	
Guglielmo	1165		1214	
Alessandro II	1214		1249	
Alessandro III	1249		1286	
Guerre civili dal 1286 *al* 1370, *disputandosi la corona i Bailleul, i Bruce e gli Stuart.*				
Margherita	1286		1291	
Giovanni Bailleul o Baliol	1292	dep.	1296	m. 1314
Roberto I Bruce	1306		1329	
Davide II Bruce	1329 o 1342		1347	
Edoardo Bailleul	1332	abd.	1356	m. 1363
Davide II *di nuovo*	1356		1370	
Roberto II Stuart	1370		1390	
Roberto III	1390		1406	
Giacomo I	1406		1437	
Giacomo II	1437		1460	
Giacomo III	1460		1488	
Giacomo IV	1488		1513	
Giacomo V	1513		1542	
Maria di Lorena *reggente*	1542		1560	
Maria Stuart	1542	abd.	1567	decap. 1587
Enrico Stuart (Darnley)	1565		1567	
Giacomo VI		1567		

è fatto re d'Inghilterra col nome di Giacomo I.

Nel 1707 ha luogo l'assoluta unione dei due paesi, che formano il *Regno Unito della Gran Bretagna.*

§ 99. — Re di Danimarca.

La serie non s'accerta che dal IX secolo.

Olao III	809	810 m. 814
Emmingo	810	812
Sivardo Ringo	812	817
Araldo V	817	843
Sivardo II	843	846
Erico I	846	847
Erico II	847	863
Canuto I	863	873
Froto	873	889
Gormo II	889	897
Araldo VI	897	919
Gormo III	919	930
Araldo VII *Blaatand*	930	980
Svenone I ed Araldo VIII, il primo dei quali re di Norvegia nel 1000, e d' Inghilterra nel 1013.	980	1014
Canuto II *il Grande*	1014	1036
Canuto III (Ardicanuto)	1036	1041
Magno, re di Norvegia	1042	1047
Svenone II estritide	1047	1074
Interregno	1074 —	1076
Araldo IX	1076	1080
Canuto IV *il Santo*	1080	1086
Olao IV (o I)	1086	1095
Erico III	1095	1103
Nicola	1105?	1135
Erico IV	1135	1137
Erico V	1137	1147
Svenone III e *Canuto V*	1147	1157
Valdemaro I	1157	1182
Canuto VI	1182	1202
Valdemaro II	1202	1241
Valdemaro III coreggente	1219	1231
Erico VI *il Santo*	1241	1250
Abele	1250	1252
Cristoforo I	1252	1259
Erico VII	1259	1286
Erico VIII	1286	1319
Cristoforo II	1320 dep.	1326 m. 1333
Anarchia	1326 —	1340
Valdemaro IV	1340	1375

Olao V (o II)	1376		1387	
Margherita, regina di Norvegia e Svezia nel 1389	1387		1412	
Erico IX 1396, solo	1412	dep.	1439	m. 1459
Cristoforo III	1440		1448	
Cristiano o Cristierno I della Casa di Oldenburg, la quale pretende discendere dal sassone Witikindo, e che nel 1459 prese il titolo di Sleswig-Holstein.	1448		1481	
Giovanni	1481		1513	
Cristiano II	1513	dep.	1523	m. 1559
Federico I	1523		1533	
Interregno	1533	—	1534	
Cristiano III	1534		1559	
Federico II	1559		1588	
Cristiano IV	1588		1648	
Federico III	1648		1670	
Cristiano V	1670		1699	
Federico IV	1699		1730	
Cristiano VI	1730		1746	
Federico V	1746		1766	
Cristiano VII	1766		1808	
Per transazione del 1773, l'Holstein passa alla Casa reale, in cambio dell'Oldenburg e Delmenhorst.				
Federico VI	1808		1839	
Cristiano VIII	1839		1848	
Federico VII, 20 gennaio	1848			

§ 100. — Re di Svezia.

La cronologia dei re di Svezia, che diceansi discendere dall' eroico Lodbrok, non acquista certezza che al secolo XI.

Olao III Skoetkonung	1001	1026
Anundo Giacomo	1026	1051
Emundo III	1051	1056
Stenchill III	1056	1066
Erico VII ed Erico VIII	1066	1067
Acquino I	1067	1079
Ingo I	1080	1112
Alstano	1080	1090
Filippo	1112	1118
Ingo II dal 1112, solo	1118	1129
Suercher I	1133	1155
Erico IX *il Santo*	1155	1161
Carlo VII	1161	1168

Digitized by Google

Canuto *Ericson*	1168		1199	
Suercher II	1199		1210	
Erico X *Canutson*	1210		1216	
Giovanni I	1216		1222	
Erico XI *lo Scilinguato*	1222		1250	
Valdemaro dei Folkunger (*Birger reggente*)	1250	dep.	1275	m. 1293
Magno I	1275		1290	
Birger II	1290	dep.	1319	m. 1326
Magno II, re di Norvegia	1319	dep.	1363	
Erico II	1350		1359	
Acquino II, re di Norvegia	1361	dep.	1363	m. 1380
Alberto	1363	dep.	1389	m. 1412
Margherita, regina di Danimarca	1389		1412	
Erico XIII } re di Danimarca	1412	dep.	1439	
Cristoforo } re di Danimarca	1440		1448	
Carlo VIII *Canutson*	1448		1457	m. 1470
Stenon Sture, *amministratore*	1470		1497	
Giovanni II, re di Danimarca	1497		1513	
Stenon Sture, *amministratore di nuovo*	1501		1503	
Svante Nilson Sture, *amministratore*	1503		1513	
Stenon Sture *il Giovane* (o II), *amministratore*	1513		1520	
Cristiano, re di Danimarca	1520		1523	
Gustavo I *Wasa*	1523		1560	
Erico XIV	1560	dep.	1568	m. 1578
Giovanni III	1568		1592	
Sigismondo, re di Polonia	1592	dep.	1604	m. 1632
Carlo IX	1604		1611	
Gustavo II Adolfo	1611		1632	
Cristina	1635	abd.	1654	m. 1689
Carlo X Gustavo	1654		1660	
Carlo XI	1660		1697	
Carlo XII	1697		1718	
Ulrica Eleonora, moglie di	1719	abd.	1720	m. 1744
Federico I, *landgravio di Assia-Cassel*	1720		1751	
Adolfo Federico II di Holstein-Gottorp	1751		1771	
Gustavo III	1771		1792	
Gustavo IV Adolfo	1792	abd.	1809	
Carlo XIII suo zio, re di Norvegia 1814	1809		1818	
Carlo XIV Giovanni (*Bernadotte*), soldato francese, divenuto principe di Ponte Corvo, e destinato successore nel 1810, re di Svezia e Norvegia	1818		1844	
Oscar I, 8 marzo	1844			

§ 101. — Re di Norvegia.

Araldo I, Hacer Fœger	863	abd.	930	m. 934
Erico I Blodoexo	931	dep.	936	m. 954
Acquino I	936		963	
Araldo II	963		978	
Acquino II	978		994	
Olao (Olof) I	994		1000	
Svenone, re di Danimarca	1000		1014	
Erico II.	1014		1018	
Olao II *il Grosso* o *il Santo* . . .	1018	dep.	1029	m. 1035
Svenone II	1030		1036	
Magno I, re di Danimarca 1042. . .	1036		1047	
Araldo III.	1047		1066	
Magno II	1066		1069	
Olao III 1066, solo	1069		1087	
Magno III	1087		1103	
Olao IV	1103		1116	
Eysten I 1103, con Sigurd	1116		1122	
Sigurd I 1103, solo.	1122		1130	
Magno IV e Araldo IV.	1130	abd.	1135	m. 1139
Araldo IV solo	1133		1136	
Sigurd II e Ingo I.	1136		1155 e 1161	
Eysten II.	1142		1157	
Magno V.		1142		
Acquino III	1161		1162	
Sigurd III.	1162		1163	
Magno VI	1163?		1185	
Suerrer o Sver	1185		1202	
Acquino IV	1202		1204	
Ingo II competitore		1202		
Guttorm	1204		1205	
Ingo II (o III)	1205		1217	
Acquino V.	1217		1247	
Ben.		1218		
Sigurd IV		1220		
Acquino VI	1247		1263	
Magno VII.	1263		1280	
Erico II	1280		1299	
Acquino VII	1299		1319	
Magno VIII. re di Svezia	1319	abd.	1350	m. 1374
Acquino VIII associato dal 1343 . .	1350		1380	
Olao V, re di Danimarca 1376 . . .	1380		1387	
Interregno	1387	—	1389	
Margherita, figlia di Valdemaro IV di Danimarca	1389		1412	

La Norvegia unita alla Danimarca sino al 1814, quando Cristiano Federico abdica, ed è unita alla Svezia.

§ 102. — Granprincipi, czar e imperatori di Russia.

Prima dinastia.

Rurik normanno, granprincipe . . v.	860	879	
Oleg *reggente*	879	913	
Igor, figlio di Burik	913	945	
Olga sua vedova, *reggente*	945	955	m. 968
Sviatoslaf I	945	973	
Jaropolk I.	973	980	
Vladimiro I *il Grande*.	980	1015	
Sviatopolk I	1015	1018	
Jaroslaf I	1019	1054	
Isiaslaf (*deposto due volte*). . . .	1054	1078	
Vseslaf	1067		
Sviatoslaf II	1073	1076	
Vsevolod I	1078	1093	
Sviatopolk II.	1093	1113	
Vladimiro II	1113	1125	
Msilislaf I	1125	1132	
Jaropolk II	1132	1138	
Viaceslaf	1138	1154	
Vsevolod II	1138	1146	
Igor II	1146		
Isiaslaf II	1146	1154	
Jurié (Giorgio) I Dolgoruki, *duca di Suzdal* 1125	1147	1157	
Rostislaf	1154	1162	
Isiaslaf III.	1157	1167	

Seconda dinastia.

Granprincipi di Vladimira.

Andrea I Bogoliubski, *principe di Suzdal*	1154	1175	
Michele I	1175	1177	
Vsevolod III	1177	1212	
Jurié II.	1213	1238	
Costantino	1217	1218	
Jaroslaf II	1238	1247	
Sviatoslaf III	1247	1249	
Andrea di Suzdal.	1249	1251	
Alessandro I Newski . . .	1249 o 1251	1263	

Iaroslaf III.	1263		1272	
Wasili (Basilio) I	1272		1276	
Demetrio I	1276		1294	
Andrea II	1294		1304	
Daniele		1295		
Basilio di Suzdal.		1304		
Michele II	1304		1319	
Juriè III	1318		1324	
Demetrio II	1324		1327	
Alessandro II	1327		1339	

Granprincipi di Mosca.

Ivan (Giovanni) I Kalita	1328		1340	
Simeone	1340		1353	
Ivan II	1353		1359	
Demetrio III	1359	dep.	1362	m. 1384
Demetrio IV (o III *bis*) Donski. . .	1362		1389	
Basilio II	1389		1425	
Basilio III *il Cieco*	1425		1462	
Ivan III (*primo autocrato*, 1494). .	1462		1505	
Basilio IV	1505		1533	
Ivan IV Wasilievitz (*primo czar*, 1545)	1533		1584	
Fedor (Teodoro) I	1584		1598	
Con lui finisce la discendenza maschile di Rurico : ma sua sorella Maria Iwanowna avea sposato Fedor Nikitic della Casa di Romanof, la quale così sottentrò col figlio di lei Michele, dopo i seguenti				
Boris Godounof	1598		1605	
Fedor II Godounof		1605		
Il falso Demetrio (Gregorio Otrepiev).	1605		1606	
Basilio V Sciuiski	1606	dep.	1610	m. 1611
Vladislao di Polonia	1610		1613	

Terza dinastia dei Romanof.

Michele III Fedorovitz.	1613		1645	
Alessio Michelovitz.	1645		1676	
Fedor II (o III) Alessiovitz	1676		1682	
Pietro *il Grande*	1682		1725	
che nel 1721 prende il titolo d' *imperatore*, conservando quello d'*autocrato di tutte le Russie.*				
Sofia *coreggente*	1686		1689	m. 1704
Ivan V	1682		1696	
Caterina I	1725		1727	
Pietro II Alessiovitz	1727		1730	

Si spegne la linea mascolina dei Romanof, e succede la figlia di Ivan, fratello maggiore di Pietro I.

Anna Ivanovna	1730		1740	
Ivan VI	1740	dep.	1741	m. 1762
Elisabetta Petrovna. che dichiara successore Pietro, figlio di sua sorella Anna e del duca di Holstein-Gottorp, onde una nuova linea sottentra.	1741		1761	
Pietro III		1762		
Caterina II	1762		1796	
Paolo I	1762 o 1796		1801	
Alessandro III (*vulgarmente* I), *re di Polonia* 1815	1801		1825	
Nicolò I	1825		1855	
Alessandro II, 2 marzo (18 febbraio)	1855			

§ 103. — Re di Polonia.

I Polacchi considerano primo re Lech (*Lecco*), che regnò nel 501; ma la storia non ci porge alcuna certezza sin alla dinastia dei Piasti nel IX secolo.

Craco	v.	600		
Premislao I	v.	750		
Lecco II	804		810	
Lecco III	810		815	
Popiele I	815		830	
Popiele II	830		840	
Interregno	840	—	842	
Piast, *duca* di Polonia	842		861	
Ziemovist	861		892	
Lecco IV	892		913	
Ziemomislaf	913		962	
Mieczilaf o Micislao I	962		992	
Boleslao I	992		1025	
Micislao II	1025	abd.	1032	m. 1037
Anarchia	1032	—	1042	
Casimiro I	1042		1058	
Boleslao II	1058		1081	
Vladislao I *Hermann*	1081		1102	
Boleslao III	1102		1138	
Vladislao II	1138	dep.	1146	m. 1159
Boleslao IV	1146		1172	
Micislao III	1173		1177	
Casimiro II	1177		1194	
Lecco V	1194		1227	

con Micislao III ritornato	1199		1201	
con Vladislao III.	1202		1207	
Boleslao V	1227		1279	
Lecco VI	1279		1289	
Interregno	1289	—	1295	
Premislao II *re*.	1295		1296	
Vladislao IV *Lokietek*.	1296		1300	
Venceslao re di Boemia	1300		1306	
Vladislao IV rimesso in trono . . .	1306		1333	
Casimiro III *il Grande*	1333		1370	
Luigi d'Anjou re d'Ungheria . . .	1370		1382	
Maria e Edvige	1382		1384	
Edvige *sola*	1384		1386	m. 1399
Vladislao V Jagellone	1386		1434	
Vladislao VI. re d'Ungheria dal 1440.	1434		1444	
Casimiro IV, granprincipe di Lituania dal 1440 (1)	1445		1492	
Giovanni I Albert	1492		1501	
Alessandro I	1501		1506	
Sigismondo I.	1506		1548	
Sigismondo II, o Augusto I	1548		1572	
Interregno	1572	—	1573	
Enrico di Valois.	1573	dep.	1574	
Stefano Batori	1574		1586	
Sigismondo III, re di Svezia dal 1592 al 1604.	1587		1632	
Vladislao VII.	1632		1648	
Giovanni II Casimiro	1648	abd.	1668	m. 1672

(1) *Granprincipi di Lituania anteriori a Jagellone e a Casimiro IV.*

Ringold	v.	1220		
Mendog		1238	1263	
Troinat		1263	1264	
Volstinik		1265	1267	
Suintorog		1268	1270	
Germond		1270	1275	
Giligin		1275	1278	
Romund		1278	1279	
Trab		1280		
Narimund.		1280		
Troiden		1282		
Witen		1282	1315	
Gedimin		1315	1328	
Iavnut		1328	dep. 1330	m. 1365
Olgierd		1330	1381	
Kieistut		1381	1382	
Jagellone, poi re di Polonia		1381	1386	
Skirgell o Casimiro		1397	dep. 1392	m. 1394
Vitold		1392	1430	
Svidrigell o Boleslao		1430	dep. 1432	m. 1452
Sigismondo		1432	1440	

Michele Wisniowiechi (Koributh) . .	1669		1673	
Giovanni III Sobieski	1674		1696	
Augusto II.	1697		1704	
Stanislao Lesczynski	1704	abd.	1709	
Augusto II rimesso in trono. . . .	1709		1733	
Stanislao I Lesczynski.	1733	abd.	1734	m. 1766
Augusto III	1733		1763	
Interregno	1763	—	1764	
Stanislao I Poniatowski . . .	1764	abd.	1795 o 1796	m. 1798
Sbrano della Polonia.				
Federico Augusto granprincipe di Varsavia.	1806		1815	
Alessandro imperatore di Russia . .	1815		1825	
Nicolò	1825		1855	
Alessandro II.	1855			

§ 104. — Re di Prussia.

Popolazioni vandale occuparono il paese di Boemia fin al Baltico sulla riva orientale dell' Elba. Enrico di Germania, vintele, nel 926 nominò, per difesa, dei conti della Sassonia settentrionale (Vecchia Marca). Alberto *l'Orso* conte d' Ascania che la possedeva, dopo distrutti i Vandali, s' intitola *margravio* o *marchese* di Brandeburgo 1138. La sua linea governò sin al 1320 quando s'estinse. Allora Luigi V imperatore diede la marca a suo figlio Luigi 1322. Carlo IV imperatore la donò al proprio figlio Venceslao, e questi a Sigismondo, che la diede in pegno a Jodoco marchese di Moravia. Alfine Federico governatore della marca Elettorale ebbe per quattrocentomila fiorini la marca di Brandeburgo, la dignità elettorale, e il titolo di granciambellano ereditario dell'Impero 1415 L' undecimo *elettore* Federico Guglielmo prese il titolo di *sovrano* di Prussia pel trattato di Wehlau. 1657 1688

Federico I *re* di Prussia 1701	1688	1713
Federico Guglielmo I	1713	1740
Federico II *il Grande*	1740	1786
Federico Guglielmo II	1786	1797
Federico Guglielmo III	1797	1840
Federico Guglielmo IV, 7 giugno	1840	

§ 105. — Re di Hannover.

Imperante Carlo Magno, l' Hannover era occupato da popolazioni sassone. Nel x secolo vi prevalsero le famiglie di Brunswick, Nordheim, Billung e Supplinburg. Enrico *il Superbo* di Billung, duca di Baviera nel 1126, per matrimonio stese il dominio su quasi tutto il

paese. Ernesto Augusto, del ramo di Brunswick Luneburg, nel 1692 fu fatto *elettore*, e sposando Sofia nipote di Giacomo I d'Inghilterra, acquistò diritti eventuali a quel trono su cui infatti salì nel 1714 Giorgio Luigi suo figlio, col nome di Giorgio I. Da quest'epoca al 1837 l'elettorato d'Hannover venne governato a parte dai re della Gran Bretagna. Occupato dai Francesi nel 1803, restituito a'suoi antichi signori nel 1813, nel 1815 9 giugno fu costituito regno. Nel 1837 salita al trono inglese Vittoria nipote di Guglielmo IV, il regno d'Annover seguì nella linea mascolina, onde lo possedè il fratello minore d'esso Guglielmo, Ernesto Augusto duca di Cumberland 1851
Giorgio V, 18 novembre 1851

§ 106. — Olanda.

Guglielmo I di Nassau-Orange, *statolder*	1559		1584
Maurizio	1584		1625
Enrico Federico.	1625		1647
Guglielmo II	1647		1650
Soppresso lo statolderato fino a Guglielmo III	1672		1702
Soppresso lo statolderato fino a Guglielmo IV	1747		1751
Guglielmo V	1751		1795
abdica 1800, muore 1806.			
Repubblica democratica		1795	
Repubblica batava		1798	
con un *granpensionario* Schimmelpennink		1805	
Luigi Buonaparte re		1806	
Aggregata alla Francia		1810	
Guglielmo I s'intitola *re dei Paesi Bassi*		1814	
re d'Olanda.		1831	
rinunzia		1840	m. 1843
Guglielmo II re d'Olanda	1840		1849
Guglielmo III, 17 marzo	1849		
Il Belgio si separa dall'Olanda nel 1830.			
Leopoldo di Coburg *re del Belgio*, 4 giugno		1832	

§ 107. — Stati Uniti.

Washington, presidente del Congresso . .	1789	1797
Adams	1797	
Jefferson	1801	
Madison	1805	

Monroe		1817	
Quincy Adams		1825	
Jackson		1829	
Buren		1837	
Harrison, poi Tyler		1841	
Polk		1845	
Taylor		1849	
Fillmor, poi Pierce		1852	
Bukanan		1857	

§ 108. — Messico.

Montezuma imperatore	m.	1520	
Quetvalaca		1520	
Guatimozin		1520	1522
Dominazione spagnuola fino all' agosto		1821	
Iturbido Augusto I imperatore		1822	1823
Repubblica federale. Presidenti:		1824	1837
Pedrazza		1828	
Guerrer		1828	
Bustamente		1829	
Santa-Anna		1832	
Bustamente *di nuovo*		1836	
Governo centrale. Presidente: Parèdes		1841	
Santa-Anna dittatore		1843	
Governo centrale. Presidenti: Herrera		1844	
Parèdes *di nuovo*		1846	
Repubblica federale. Presidenti:			
Santa-Anna *di nuovo*		1847	
Herrera *di nuovo*		1848	
Varie mutazioni finchè al 6 gennaio 1853 la repubblica federale cessa, e al 20 aprile sottentra la dittatura di Santa-Anna. Questi abdica nell' agosto 1855, e gli succedono come presidenti:			
Carrera		1855	
Alvarez		1856	
Comonfort		1857	

§ 109. — Perù.

Manco-Capac I inca, e Coya-Oella	v.	1100	
Sinchi-Roca		?	
Huana-Capac, duodecimo inca		1526?	1529
Atahualpa o Atabalipa		1529	1533

Kuascar 1529 1532
Manco-Capac II 1533 1537
Dominazione spagnuola fino alla repubblica.
Presidente: Ramon Castilla 1843
rieletto nel 1855

§ 110. — Colombia.

Proclamata repubblica da Bolivar 17 dicembre 1819, vi si uniscono Caracas e la Nuova Granata 1819, poi Quito 1821, e Panama 1823. Nel 1831 si divide nei tre Stati di Venezuela, Nuova Granata, Equatore.

Venezuela.

Presidenti: Paez 1831
Vargas e Monagas si disputano il seggio, e torna Paez.
Soublette 1842
Monagas. 1846
rieletto nel 1857
dopo datasi la nuova costituzione, in cui la durata del presidente è stabilita a sei anni.

Nuova Granata.

Presidenti: Mosquera 1840
Lopez. 1849
Obaldia 1855

Equatore.

Presidenti: Flores 1835
Roca 1843
Urbina 1845
Robles 1856

§ 111. — Chili.

Repubblica per la costituzione del 1833, che porta un presidente quinquennale.
Presidente: Manuel Monti. 1851
rieletto nel 1856

§ 112. — America Centrale.

Dichiarasi indipendente, 21 settembre 1821 : si separa dalla Confederazione messicana, luglio 1823: trattato di unione 7 ottobre 1842 fra Guatimala, Ondura, Nicaragua, San Salvador : vi si unisce Costa-Rica : al Nicaragua nel 1856 è unito il territorio dei Mosquitos. Ciascuno Stato ha presidente proprio, con distinta costituzione.

§ 113. — Confederazione Argentina.

Presidente con residenza a Pàrana : Urguiza . 1853

§ 114. — Buenos-Ayres.

Dalla Confederazione Argentina nel 1853 si stacca il Buenos-Ayres, ch' era la maggiore delle quattordici provincie.
Governatore per tre anni : Alsina 1857

§ 115. — Uruguai.

Repubblica riconosciuta pel trattato di Montevideo 1828: si promulga la costituzione il 10 settembre 1829.

Presidenti : Rivera	1830
Oribe.	1835
Rivera *di nuovo*	1838
Suerrez..	1845
Pereira (fino al 1860)	1856

§ 116. — Brasile.

Il Brasile è eretto in regno il 15 dicembre 1815 ; in impero l' 11 dicembre 1822.

Don Pedro I de Alcantara	1822 abd. 1831 m. 1834
Don Pedro II, 7 aprile	1831 coronato 1841

§ 117. — Haiti.

Toussaint (Louverture) presidente a vita. .	1800	1802
Giacomo I (Dessalines) imperatore	1804	1806
Enrico I (Cristoforo) re.	1811	1822
Petion presidente.	1816	
Boyer	1818	
presidente di tutta l' isola	1822	
Herrard	1843	
Guerrier.	1844	
Perrot	1845	
Richè.	1846	
Soulouque	1847	
imperatore col nome di Faustino I . . .	1849	
Repubblica Dominicana all' est dell' isola nel 1844.		
Presidenti : Santana	1844	
Baez	1849	
Santana *di nuovo*	1853	
Alfan.	1856	
Baez *di nuovo*	1857	

§ 118. — Giappone.

Sin-mu, primo dairi, regnava il 660 av. C. Nel 1817 salì al trono il suo centesimo primo successore, e finchè vive se ne ignora il nome.

TAVOLA ALFABETICA

D' UOMINI ILLUSTRI

PRINCIPALMENTE NELLE SCIENZE E NELLE LETTERE (1).

A

Aa (Van der) Pietro, giureconsulto fiammingo, 1530-94.
Aagard Cristiano, poeta danese, 1616-64.
Aagesen Svend, storico danese, v. 1186.
Aaron d' Alessandria, medico, v. 622.
*Abacuch, uno dei XII profeti minori, v. 620.
Abailard (Abelardo) Pietro da Palais, scolastico, 1079-1142.
Abancourt (Francesco d'), scrittor francese, 1745-1803.
Abano (Pietro d'), medico italiano, 1250-1316.
*Abarcida, filosofo scita, v. 1250.
Abbadie Giacomo, teologo bernese, -1727.
Abbone, abbate di Fleury, -1404.
Abbone, dotto francese, X secolo.
Abbone monaco, poeta francese, IX secolo.
Abbot Roberto, vescovo di Salisbury, 1560-1617.
Abbracciavacca Meo, poeta italiano, XIII secolo.
Abdallatif, storico arabo, 1161-1231.
*Abdia, profeta minore, v. 700.
Abdoul-Kerim, scrittore persiano, v. 1741.
Abdoul-Rahym, scrittore mongolo, -1627.
Aben-Bitar, botanico e medico arabo, -1248.
Aben-Ezra, dotto rabbino, 1179-1274.
Aben-Ragel da Cordova, astronomo arabo, IX secolo.
Aben-Zoar da Pegnaflor, medico arabo, XII secolo.
Abercromby Tommaso, dotto scozzese, 1656-1726.
Abernethy Giovanni, teologo irlandese, 1680-1740.
Abich Giorgio, orientalista tedesco, 1672-1740.
*Abideno, storico greco, v. 330.
Abildgaard Cristiano, medico e naturalista danese, -1808.

(1) *NB.* Prefiggiamo l'* ai vissuti avanti Cristo. v. vuol dire *verso.* Due numeri distinti col - indicano l'anno della nascita e quello della morte. Il solo - si antepone all'anno della morte; n. a quello della nascita. Pei regnanti si vedano le Tavole precedenti.

Able, teologo inglese, -1540.
Abrabanel Isacco, rabbino portoghese, -1508.
Abulfaragio, storico e medico arabo, 1236 86.
Abul Faragy d'Ispaan, scrittore arabo, 897-967.
Abul-Feda, storico e geografo arabo, 1273-1331.
Abul-Fazl, scrittore arabo. -1604.
Abul Hassan-Ali, astronomo arabo, XIII secolo.
Abul-Mahassan, storico arabo d'Aleppo. v. 1453.
Abul-Obaid al-Cascem, autore arabo, -838.
Abul-Ola, poeta arabo, 973-1037.
Abul-Wesa, astronomo arabo, 939-98.
Abu-Osaibach, medico arabo, XIII secolo.
Abu-Ryhan, astronomo arabo, -941.
Acacio, vescovo di Berea, 322-432.
Acacio da Cesarea, biografo. -365.
Acacio. patriarca di Costantinopoli, -483.
Accarisi Alberto, grammatico italiano. v. 1543.
Accarisi Francesco, giureconsulto italiano, -1622.
Acciajuoli Donato. erudito fiorentino, 1428 78.
*Accio Lucio, tragico latino, v. 190.
Accolti Francesco, giureconsulto aretino, 1418-83.
Accolti Bernardo, poeta detto l' Unico Aretino, XVI secolo.
Accoramboni Felice, medico e poeta italiano, *id.*
Accorso Mariangelo, critico napoletano, *id.*
Accursio Francesco. giureconsulto italiano, 1151-1229.
Achard Antonio, predicatore ginevrino, 1696-1772.
Achard Federico da Berlino, chimico, 1754 1821.
Achenwal Goffredo, pubblicista prussiano, 1719-72.
*Acheo, poeta greco d'Eretria, 484-49.
Achermann G. Cr., medico tedesco, 1756-1801.
Achery Giovan Luca. benedettino francese, 1609-85.
Achille Tazio, scrittore erotico greco, v. 250.
Achillini Claudio, poeta italiano, 1574-1640.
Achillini Giovanni Filoteo, dotto italiano, 1466-1538.
Acidalio Valente, poeta critico tedesco, 1567-95.
Aciudino, monaco greco, XIV secolo.
Acosta (Gian d'), teologo spagnuolo, 1539-1600.
Acosta (Uriele d'), giudeo convertito, -1647.
Acquaviva Andrea, scrittor italiano, 1456-1528.
*Acrone d'Agrigento, medico, v. 444.
Acropolito Giorgio, storico greco, 1220-82.
*Acrotato, capitano lacedemone, v. 320.
Acton Giovanni, inglese, ministro napoletano al fine del sec. XVIII.
Acuna o Acugna (Carlo d'), missionario spagnuolo, 1597-1675.
Acuna (Francesco d'), scrittore spagnuolo, -1580.
Adalardo, vescovo francese, 753-826.
Adalberto. arcivescovo di Praga, -997.
Adamo da Brema, storico ecclesiastico, v. 1067.
Adam Giacomo, letterato francese, 1663-1735.

Adam Melchiorre da Grotkar in Siberia, scrittore, -1622.
Adanson Michele, botanico francese, 1806.
Addison Giuseppe, filosofo moralista inglese, 1672-1719.
Addison Luigi, scrittor inglese, 1632-1703.
Adelboldo d'Utrecht, dotto teologo, -1029.
Adelburner, matematico e medico tedesco, 1702-79.
Adelfo, filosofo platonico, III secolo.
Adelman da Liegi, teologo e poeta, -1057.
Adelmo da Cantorbery, scrittore e poeta, -709.
Adelung Giovan Cristoforo, letterato della Pomerania, 1734-1806.
Ademar da Marjevols, trovatore, XIII secolo.
Ademaro o Aymar, storico francese, 988-1030.
Adimari Alessandro, scrittore italiano, 1579-1649.
Adimari Luigi, poeta satirico fiorentino, 1644-1708.
Adlerfeld (Gio. d'), storico svedese, 1671-1709.
Adone (sant'), cronista francese, -875.
Adria G., storico siciliano, -1560.
Adriani Giambattista, storico italiano, 1513-79.
Adriani Marcello, traduttor italiano, 1533-1604.
Adriani Virgilio, letterato italiano, 1464-1521.
Adriano, sofista greco, II secolo.
Adricomo Cristiano, scrittor olandese, 1533-85.
*Afranio Lucio, poeta comico latino, v. 100.
Africano Sesto Giulio, storico e matematico, v. 231.
*Afro Gneo Domizio, oratore latino, v. 15.
Affichart (Tommaso l'), poeta comico francese, -1753.
Afflitto Matteo da Napoli, giureconsulto, 1430-1510.
Affò Ireneo, storico parmigiano, 1741-97.
Aftonio, retore greco, III secolo.
Agapeto da Costantinopoli, scrittor greco, v. 527.
*Agatarchide da Gnido, geografo e storico, v. 104.
Agatarchide, scrittor greco, II secolo.
*Agatarco da Samo, pittore, v. 400.
Agatemero, geografo greco, III secolo.
Agatia, poeta e storico greco, 559.
*Agatone d'Atene, poeta, v. 422.
*Agelada d'Argo, scultore, v. 432.
*Aggeo, profeta minore, v. 520.
Agileo, dotto greco, XVI secolo.
Agnello A., scrittore italiano, IX secolo.
Agnesi Maria Gaetana, matematica milanese, 1718-99.
Agobart, arcivescovo di Lione, -840.
Agostino (sant'), apostolo dell'Inghilterra, VI secolo.
Agostino (sant') da Tagaste, dottor della Chiesa, 354-426.
Agricola Giorgio, minerologo tedesco, 1494-1555.
Agricola, pittore romano, -1857.
Agricola Rodolfo da Groninga, filosofo, 1443-85.
*Agrippa Marco Vipsanio, ministro d'Augusto, I secolo.
*Agrippa, astronomo asiatico, I secolo.

Agrippa Enrico da Colonia, scienziato, 1486-1535.
Aguesseau (Francesco d'), cancelliere francese, 1668-1751.
Aguillon (Francesco d'), erudito di Bruxelles, 1567-1617.
— Aguirra (G. d'), teologo spagnuolo, 1639-99.
Ainsworth H., scrittore inglese, XVI secolo.
Ainsworth R., grammatico inglese, 1660-1743.
Aitzema (Leone d'), storico olandese, 1600-69.
Ajala, scrittor di Valenza, -1566.
Akakia, scrittor medico e traduttore, -1551.
— Alacoque Margherita, ascetica, 1647-90.
Alain, autore drammatico francese, -1720.
Alain de L'Isle, dotto francese, XIII secolo.
Alaleona Giuseppe, letterato e giurista italiano, -1749.
Alamanni Luigi, poeta fiorentino, 1495-1556.
Alano, autore danese, -1594.
— Alard, teologo olandese, 1532-74.
Alazene, matematico arabo, XI secolo.
Alba (duca d') Francesco, ministro di Filippo II, 1508-82.
— Albani Alessandro cardinale, scrittor italiano, 1692-1799.
Albano Francesco, pittor bolognese, 1578-1647.
Albano, giureconsulto italiano, 1504-91.
Albategni, astronomo arabo, -929.
Albergati, giureconsulto italiano. XVI secolo.
Alberico da Aix, cronista francese, XII secolo.
Alberico, legista italiano, XIV secolo.
— Alberoni Giulio, piacentino, cardinale e ministro di Spagna, 1644-1752.
— Alberti G. d' Arlem, teologo, 1698-1762.
Alberti Leandro, storico italiano, 1479-1552.
Alberti Leon Battista, matematico fiorentino, -1490.
Alberto da Strasburgo, cronista, v. 1375.
— Alberto Magno, fisico ed ascetico tedesco, 1193-1280.
Albertolli Giocondo, ornatista di Lugano, 1742-1839.
Albinovano, poeta latino del secolo d'Augusto.
Albino, matematico tedesco, XVI secolo.
— Albornos (Gilles-Alvarez Carillo), arcivescovo di Toledo, 1300-67.
Al-Bucazis, medico arabo, -1107.
Al-Bumazar, astronomo arabo, 805-885.
Albuquerque Alfonso, navigatore portoghese, 1452-1515.
Alcazar, scrittore spagnuolo, XVI secolo.
*Alceo da Mitilene, poeta, v. 604.
Alciato Andrea, giureconsulto milanese, 1492-1550.
*Alcibiade, capitano ateniese, 456-404.
Alcifrone, scrittor greco oscurissimo, II secolo.
*Alcimada, filosofo e retore greco, v. 424.
Alcinoo, filosofo greco, II secolo.
Alcionio, scrittore italiano, -1527.
Alckmaar, poeta tedesco, XV secolo.
*Alcmano, poeta lacedemone, v. 660.
*Alcmeone, poeta lirico greco, v. 659.

Digitized by Google

*Alcmeone, scrittor greco, v. 500.
Alcuino, teologo scozzese, -804.
Aldo Manuzio, tipografo e filologo romano nel secolo XVI.
Aldred, scrittore da Worcester, -1069.
Aldrido, vescovo di Mans, IX secolo.
Aldrovandi Ulisse, naturalista bolognese, 1527-1605.
Aleander Girolamo di Carniola, cardinale grecista, 1542.
Aleman Matteo da Siviglia, scrittore spagnuolo, 1550-1620.
Alemand L. A., medico e letterato francese, 1728.
Alembert (Giovanni Le Rond d'), geometra francese, 1717-72.
Alessandro Alessandri, giureconsulto italiano, 1461-1525.
*Alessandro Polistore da Mileto, grammatico, v. 46.
Alessandro d'Afrodisea, filosofo peripatetico, v. 150.
Alessandro di Tralle, filosofo e medico, VI secolo.
Alessandro, trovatore, XII secolo.
Alessandro, poeta scozzese, -1640.
Alessi, architetto italiano, -1592.
Alessi, empirico e viaggiatore piemontese, XVI secolo.
Alessi Guglielmo, poeta francese, v. 1493.
*Alessio, poeta comico greco, IV secolo.
Alfarabio, filosofo arabo, v. 950.
*Alfeno, giureconsulto romano, v. 15.
Alfeno Varo, scrittor italiano, -1086.
Alfieri Vittorio d'Asti, tragico, 1749-1803.
Alfragano, astronomo arabo, IX secolo.
Algardi Alessandro, scultore e architetto bolognese, 1583-1654.
Algarotti Francesco, dotto veneziano, 1712-64.
Alipio, filosofo platonico, IV secolo.
Allacci Leone, erudito grecista, -1669.
Allegri A., poeta italiano, XVI secolo.
Allegri Antonio (il Correggio), pittore parmigiano, 1494-1534.
Allegri Gregorio romano, compositore di musica, -1640.
Alletz Edoardo, scrittore francese, 1798-1850.
Allioni Carlo, botanico piemontese, 1728-1804.
Almeida, scrittor portoghese, 1722-1802.
Almon Giovanni, scrittore inglese, 1738-1805.
Alpini Prospero, medico e botanico a Padova, 1553-1617.
*Alpino, poeta latino, I secolo.
Alstedio, teologo tedesco, 1588-1638.
Alstrœmer, negoziante ed economista svedese, 1665-1761.
Althamer, teologo tedesco, XVI secolo.
Alvarez Diego, teologo spagnuolo, -1635.
Alvarez Emanuele, gesuita, grammatico latino, 1526-83.
Alvarotto, giureconsulto italiano, -1546.
Amalrico Paolo, storico italiano, -1517.
Amalteo, poeta latino, XV secolo.
Amand (Saint-), poeta francese, XVII secolo.
Amaseo, letterato italiano, 1489-1552.
Amboise Francesco, scrittor francese, 1550-1620.

Amboise (Giorgio d'), ministro francese, 1460-1510.
Ambrogio (sant'), padre della Chiesa, 340-97.
Ambrogio, traduttore italiano, 1378-1439.
Ambrogio Teseo, orientalista italiano, -1540.
Ameilhon Pasquale, dotto parigino, 1730-1811.
Amelio, filosofo platonico, III secolo.
Amelot de La Houssaie, storico francese, 1634-1706.
*Amilcare Barca, capitano cartaginese, -228.
Ammiano Marcellino d'Antiochia, storico latino, 320-90.
Ammirato Scipione di Lecce, storico italiano, 1531-1601.
Ammonio, grammatico greco, VI secolo.
Ammonio, dotto italiano, 1477-1517.
Ammonio Sacca, filosofo greco, II e III secolo.
Amontons Guglielmo da Parigi, fisico, 1663-1705.
Amoretti Carlo, naturalista di Oneglia, 1740-1816.
*Amos, profeta, v. 787.
Amsdorf, vescovo di Norimberga, 1483-1565.
Amyot Giacomo da Melun, letterato, 1513-93.
Amyraut, teologo francese, 1596-1664.
*Anacarsi, filosofo scita, v. 580.
*Anacreonte da Teo, poeta greco, v 530.
Anagnosta, storico greco, XV secolo.
*Anassagora, filosofo greco da Clazomene, v. 490.
*Anassandride, poeta comico, v. 577.
*Anassarco d'Abdera, filosofo, v. 323.
*Anassilao da Larissa, *id.*, v. 20.
*Anassimandro da Mileto, *id.*, 610-546.
*Anassimene da Mileto, *id.*, v. 543.
Anastasio bibliotecario, IX secolo.
Ancillon Carlo di Metz, scrittor francese, 1659-1715.
Ancre (Leonora Galigai marescialla d'), -1617.
Anderloni Faustino di Brescia, incisore, 1766-1847.
Anderson, giureconsulto inglese, -1605.
Anderson, storico tedesco, XVII secolo.
*Andocide, oratore ateniese, v. 435.
Andrada, teologo portoghese, 1528-75.
Andrada, viaggiatore portoghese, -1634.
Andrada, scrittor portoghese, 1597-1657.
André, teologo tedesco, 1528-90.
André, riformato tedesco, 1586-1634.
André, scrittor francese, 1675-1764.
André, giureconsulto del Brabante, 1588-1656.
Andrea da Pisa, architetto, -1345.
Andrea del Sarto (Vanucci), pittor fiorentino, 1488-1530.
Andrea (Giovanni d') da Mugello, giureconsulto, -1348.
Andreini Giambattista, attore e comedo fiorentino, 1578-1630.
Andreini Isabella di Padova, attrice, 1562-1604.
Andreossi Anton Francesco, generale e matematico francese, 1761 -1828.

Andreossi Francesco di Tolosa, ingegnere, 1633-88.
Andres Giovanni, gesuita spagnuolo, scrittor italiano, 1740-1817.
Andrieu di Strasburgo, letterato e poeta francese, 1759-1833.
*Andronico Livio, poeta latino, v. 240.
*Andronico, filosofo rodiano, v. 36.
Andronico, dotto greco rifuggito, -1478.
Anelli Angelo di Desenzano, poeta, 1761-1820.
Angela Merici da Brescia, fondatrice delle Orsoline, -1540.
Angeli Pietro, poeta, detto *Bargeus*, -1596.
Angelico, il Beato, pittore fiesolano, -1445.
Angelo e Agostino da Siena, architetti e scultori, v. 1350.
Angennes, dotto francese, 1538-1601.
Anghiera (Pietro d'), storico lombardo, 1455-1526.
Anguillara Andrea di Sutri, poeta italiano, 1517-70.
*Anito, retore ateniese, -339.
Anna Comneno, storica greca, 1083-1148.
*Annibale, capitano cartaginese, 247-183.
Annio da Viterbo, erudito, 1432-1502.
*Annone, navigatore cartaginese, v. 1000.
Anquetil-Duperron, orientalista parigino, 1723-1808.
Ansaldi Innocenzo, archeologo sacro, secolo XVIII.
Anscario (sant'), monaco di Corbia, apostolo della Danimarca e della Svezia, -865.
Ansegiso abbate, che raccolse i *Capitolari* di Carlomagno, 823.
Anselmo (sant') d'Aosta, arcivescovo di Cantorbery, teologo e filosofo, 1033-1109.
Anson Giorgio, ammiraglio britanno, 1697-1762.
Antemio da Tralle, matematico, VI secolo.
*Antifane, poeta comico, v. 414.
*Antifone, retore ateniese, v. 417.
*Antigono, capitano d'Alessandro, -301.
*Antigono Socheo, capo de' Sadducei, v. 300.
*Antigono Caristio, scrittor greco, v. 255.
Antimaco, dotto italiano, 1473-1552.
*Antimaco, poeta greco, V secolo.
*Antioco, filosofo greco stoico, v. 100.
Antioco, giureconsulto latino, V secolo.
Antioco, scrittore siriaco, XV secolo.
*Antipatro, capitano d'Alessandro, poi re di Macedonia, -321.
*Antipatro da Sidone, stoico e poeta, v. 136.
*Antipatro Lucio Celio, storico latino, v. 124.
*Antipatro, governatore dell'Idumea, -43.
*Antistene, filosofo greco, v. 324.
Antoni (Pappacino d'), matematico piemontese, -1786.
Antoniano Silvio, autore italiano, -1603.
Antonides Van der Goes, poeta olandese, -1684.
*Antonio (Marc'), generale romano, 86-30.
*Antonio Musa, medico d'Augusto, I secolo.
Antonio (sant') da Padova, di Lisbona, 1295-1331.

– Antonio (sant'), eremita della Libia, 251-336.
Antonino Liberale, scrittor greco, II secolo.
– Antonino (sant'), arcivescovo di Firenze e scrittore, -1459.
Antonius, giureconsulto tedesco, -1618.
Anville (Bourguignon d'), geografo parigino, 1697-1782.
Anwari, poeta persiano, v. 1200.
*Apelle, pittore da Coo, v. 332.
*Apellicone, filosofo greco, v. 86.
Apiano, astronomo tedesco, -1551.
Apione, grammatico egizio, v. 70.
Apollinare il vecchio, scrittore da Berito, IV secolo.
Apollinare il giovane, *id.*, v. il 420.
Apollinare, grammatico cartaginese, II secolo.
*Apollodoro, poeta comico, v. 347.
*Apollodoro, grammatico greco, v. 140.
*Apollodoro, pittore ateniese, v. 504.
*Apollodoro da Rodi, poeta greco, n. 304.
*Apollonio da Tiro, filosofo, v. 74.
*Apollonio da Berga in Pamfilia, geometra, n. 244.
Apollonio d'Alessandria, grammatico, v. 138.
Apollonio Tianeo, filosofo pitagorico e taumaturgo, -97
Apostolio, dotto greco, XV secolo.
Appiani Andrea, pittore, 1754-1817.
Appiano Alessandrino, storico greco, II secolo.
Aprosio, erudito italiano, -1581.
Apulejo Lucio, filosofo platonico, II secolo.
Apulo Guglielmo, cronista dei Normanni d'Italia, XII secolo.
Aquaviva, scrittore spagnuolo, XVI secolo.
Aquilano, poeta italiano, 1466-1500.
Aquino, lessicografo italiano, 1654-1740.
Arabaschah, storico siro, -1450.
*Arato, poeta comico ateniese, v. 375.
*Arato, astronomo e poeta greco, v. 277.
*Arato da Sicione, capitano acheo, v. 272.
Aratore, poeta, VI secolo.
Arbuthnot Giovanni, medico scozzese, -1735.
*Arcesilao, filosofo platonico, v. 306.
*Arcesilao da Pitane, filosofo greco, v. 250.
*Archelao, *id.*, v. 448.
*Archia, poeta greco d'Antiochia, v. 50.
Archigene, medico greco, v. 90.
*Archiloco, poeta greco da Paro, v. 700.
*Archimede da Siracusa, geometra, 287-212.
Archinto, famiglia milanese che risale al 1228, ed ebbe personaggi illustri in ogni genere.
*Archita, filosofo pitagorico da Taranto, v. 381.
Arcimboli, famiglia parmense trasferita a Milano, estinta il 1727, che diede scrittori, prelati, magistrati.
*Arcippo, poeta ateniese, v. 419.

Arçon de Pontarlier, scrittore di cose militari, 1733-1800.
Arcq (d'), letterato francese, -1779.
— Arduino Giovanni di Quimper, erudito gesuita, 1646-1729.
Arena, poeta francese, -1544.
Aresi, scrittore italiano, -1644.
Areteo, medico greco, v. 110.
*Areteo di Cappadocia, medico, v. 50.
Aretino, giureconsulto italiano, -1480.
Aretino Pietro, poeta toscano, 1492-1557.
Aretino, storico italiano, 1370-1444.
Argand di Ginevra, fisico, -1803.
Argelati Filippo, dotto bolognese, 1685-1755.
Argens (marchese d') d'Aix, scrittor francese, 1704-71.
—Argental (conte d'), amico di Voltaire, 1700-88.
Arguelles Agostino, statista e oratore spagnuolo, 1775-1844.
Argyrio Isacco, matematico greco, v. 1035.
Argyropulo, commentatore e storico greco, v. 1480.
Aria Montano, erudito spagnuolo, -1588.
—Ario, eretico di Libia, v. 300.
*Arione, poeta lirico da Mennmo, v. 630.
Ariosto Lodovico, poeta da Reggio, 1474-1533.
*Aristarco da Samo, astronomo greco, v. 263.
*Aristarco, critico greco da Samotracia, 160-88.
*Aristea, storico greco, v. 275.
Aristeo, matematico greco, v. 285.
Aristenete, scrittor erotico greco, VI secolo.
*Aristide, capitano ateniese, detto il *Giusto*, v. 483.
Aristide (sant'), filosofo ateniese, apologista cristiano, v. 125.
Aristide, sofista da Mileto, n. v. 129.
*Aristione, sofista ateniese, v. 87.
*Aristippo, filosofo greco da Cirene, v. 450.
*Aristobulo, filosofo ebreo, v. 184.
*Aristofane, poeta comico greco, v. 427.
*Aristogitone e Armodio ateniesi, uccisori d' Ipparco, 513.
*Aristomene, capitano de' Messenl, v. 685.
*Aristomene, poeta ateniese, v. 436.
*Aristone, filosofo da Chio, v. 280.
*Aristosseno, filosofo greco, 324.
*Aristotele, filosofo greco da Stagira, 384-322.
Arkwright (sir Ricardo), meccanico inglese, -1792.
Arlotto piovano di Firenze, XIV secolo, celebre per motti arguti.
Armenopulo, giureconsulto greco, 1320-1383.
Arminio, teologo olandese, 1560-1609.
Arnaldo da Brescia, settario, v. 1155.
Arnaldo da Mareuil, poeta provenzale, XII secolo.
Arnaldo da Villanova, medico francese, XIV secolo.
Arnauld Antonio da Parigi, controversista, 1612-1694.
Arnauld d'Andilly, traduttor francese, 1589-1674.
Arnobio, retore numida, III secolo.

– Arnobio, teologo di Galles, VI secolo.
Arnoid, storico tedesco, XIII secolo.
– Arnold, teologo tedesco, 1618-80.
Arnolfo di Lapo, architetto, -1300.
Arnolfo, storico italiano, X secolo.
*Arpalo, astronomo greco, v. 480.
Arriano da Nicomedia, storico, -175.
Arringhi Paolo, archeologo romano, XVII secolo.
Arrivabene, famiglia mantovana, ricca di bei nomi.
Artaud de Montor, storico parigino, 1772-1849.
Arteaga Stefano, aragonese, scrittor italiano di cose teatrali, 1747-99.
Artedi Pietro, ittiologo svedese, 1705-35.
*Artemidoro, geografo greco, v. 104.
Artemidoro, scrittor greco, v. 120.
Arundel (conte d') Tommaso, archeologo inglese, v. 1622.
Ascelino, scolastico francese, XIII secolo.
*Asclepiade da Bitinia, medico a Roma, v. 80.
Asconio Pediano, grammatico latino, v. 39.
Aselli Gaspare di Cremona, anatomista, 1581-1626.
*Aspasia, cortigiana in Atene, 425.
Assarotti Ottavio, genovese, educatore dei sordimuti, 1753-1829.
Assemani Simone di Tripoli in Siria, orientalista, 1686-1768.
Assemani Luigi *id.*, 1710-82.
*Assioteo, dotto greco, v. 360.
*Astidama, poeta comico, v. 373.
Astronomo (l'), cronista francese, IX secolo.
Astruc Giacomo, medico francese, 1684-1763.
– Atanasio (sant'), padre della Chiesa orientale, v. 373.
Atenagora d'Atene, filosofo, v. 177.
Ateneo, grammatico greco, II secolo.
Ateneo, matematico greco, III secolo.
*Atenodoro, filosofo stoico, I secolo.
Aubery, storico francese, XVII secolo.
– Aubespine, teologo francese, -1630.
– Aubin (Saint-), teologo ed erudito francese, 1675-1742.
Aubignac (Francesco d') da Parigi, letterato e critico, 1604-76.
Aubigné (Teodoro Agrippa d') da Saint-Maurice presso Pons, storico francese, 1550-1630.
Audifredi, astronomo e bibliografo italiano, -1794.
Audonin Vittore, naturalista francese, 1797-1841.
– Auger Edmondo, gesuita francese, 1515-91.
Auger Atanasio, grecista parigino, 1734-92.
Augurello, poeta italiano, XV secolo.
Augustino, antiquario spagnuolo, -1586.
Aulo Gellio o A Gellio, grammatico latino, v. 130.
*Aurelio Cotta, filosofo romano, v. 63.
Aurelio Vittore, storico romano, IV secolo.
Aurispa, autor siciliano, XV secolo.
Aurivilio, erudito svedese, 1786.

Ausonio, poeta latino di Bordeaux, 309-374.
*Autolico, matematico greco da Pitana, v. 330.
Autreau Giacomo di Parigi, pittore e poeta, 1656-1745.
Auvergne (La Tour d'), detto primo granatiere di Francia, e linguista, 1743-1800.
Auzout Adriano, matematico di Rouen, -1691.
Avancino Nicola, teologo ed ascetico, XVII secolo.
Avanzio, giureconsulto italiano, XVI secolo.
Avellino Francesco, archeologo napoletano, 1788-1850.
Aventino (Giovanni Thurnmaier d'), storico tedesco, 1476-1534.
Abenzoar, medico spagnuolo, XII secolo.
Averani, matematico italiano, -1707.
Averroe da Cordova, medico arabo, v. 1206.
Avicenna, medico arabo, 980-1037.
Avieno Rufo Festo, poeta latino, IV secolo.
Avila, storico spagnuolo, XVI secolo.
Avila (Giovanni d'), missionario, ascetico spagnuolo, -1569.
Avito da Vienna, scrittore, secolo V e VI.
Avogadro Giuseppe di Casanova, letterato ed economista piemontese, -1814.
Avogadro Amedeo di Quaregna, fisico piemontese, -1857.
Avrillon (Giambattista d'), ascetico francese, -1729.
Avrigny (Giacinto Robilland d'), storico francese, -1719.
Ayala Baldassarre, scrittor militare d'Anversa, -1584.
Ayala (Giovanni Iterieno d'), monaco spagnuolo, 1730.
Aymon frate da Fulda, IX secolo.
Ayraut Pietro d'Angers, giureconsulto, 1536-1601.
Ayrer, autore tedesco, XVII secolo.
Azara (Giuseppe Nicola d'), scrittore spagnuolo, 1731-1804.
Azario, cronista novarese, XIV secolo.
Azevedo, missionario portoghese, -1634.
Azolino, giureconsulto e satirico, -1670.
Azorio, teologo spagnuolo, -1603.
Azzanello da Cremona, storico, XV secolo.
Azzo, giureconsulto italiano, v. 1220.
Azuni Domenico Alberto, sardo, giurisprudente e storico, 1749-1827,
Awkvood (Acuto) Giovanni, inglese, capitano di ventura, XIV secolo.

B

*Bacchilide, poeta da Ceo, v. 461.
Bacchini Benedetto, storico italiano, 1651-1721.
Bacci Andrea, scrittor medico, 1596.
Bacone Francesco da Verulamio, filosofo inglese, 1561-1626.
Bacone Ruggero, dotto inglese, 1214-92.
Bacque, poeta francese, n. 1608.
Baglivi Giorgio, medico ragusco, 1668-1707.
Bahrdt, scrittor tedesco, 1741-92.
Baier, teologo tedesco, -1694.

Digitized by Google

Baier Gian Giacomo, medico tedesco. 1677-1735.
Baillet Adriano, scrittor francese, 1649-1706.
Baillie, teologo inglese, 1660.
Bailly Giorgio Silvano, astronomo parigino, 1736-93.
Bajus, giureconsulto da Lovanio, 1513-89.
Baker, scrittore inglese, 1568-1645.
Balbi Adriano di Venezia, geografo e statista, 1782-1848.
Balbo Cesare, letterato piemontese, 1789-1855.
Balboa, viaggiatore castigliano. n. 1475.
Balbuena, poeta spagnuolo, XVI secolo.
Baldo G., scrittore e cardinale, v. 1334.
Baldo degli Ubaldi Pietro, giureconsulto parigino, 1340-1400.
Baldelli Francesco, letterato italiano nel XVI secolo.
Balderico, storico ecclesiastico, XII secolo.
Baldini, erudito italiano, XVI secolo.
Baldinucci Filippo, scrittor italiano, 1624-96.
Ballanche Pier Simone, filosofo lionese, 1776-1847.
Ballenden, teologo scozzese, -1550.
Ballerini Pietro, teologo e controversista di Verona, -1757.
Balliani, scrittor genovese, 1576-1666.
Balsamone Teodoro, canonista siriaco, -1214.
Balthasar, scrittor francese, 1588-1670.
Baltus Giovanni Francesco, gesuita francese, 1667-1743.
Baluzio Stefano da Tulle, erudito religioso, 1630-1718.
Balzac (Gian Luigi di), letterato francese, 1594-1655.
Balzac Onorato, romanziere francese, 1799-1850.
Bambocci (Pietro di Laar), pittore fiammingo, 1613-73.
Bamboccio Antonio da Piperano, scultore, -1368.
Bandello Matteo, vescovo e novelliere lombardo, 1480-1561.
Bandettini, improvisatrice lucchese, 1763-1837.
Bandiera, grammatico e traduttore italiano, XVIII secolo.
Bandinelli Baccio, scultore fiorentino, 1487-1559.
Bandini Angelo Maria, letterato italiano, 1726-1800.
Banduri Anselmo, erudito raguseo, 1670-1743.
Bangio, teologo svedese, -1696.
Banier Giovanni Gustavo, feldmaresciallo di Svezia, 1600-41.
Bank, scrittore inglese, XVII secolo.
Banks Giuseppe, naturalista inglese, compagno al viaggio di Cook, 1740-1820.
Bannier (l'abbate) Antonio, mitologista francese, 1673-1741.
Baraguay d'Hilliers Luigi, guerriero parigino, 1764-1812.
Baranzano, barnabita matematico di Vercelli, -1622.
Baratier Giovanni Filippo, giovinetto scrittore tedesco, 1721-40.
Barbadillo, autore drammatico spagnuolo, v. 1630.
Barbadino, erudito portoghese, XVIII secolo.
Barbarigo famiglia dogale veneta. Giovanni, procuratore di San Marco, nel 1378, introduce l'artiglieria; Marco doge, 1485, e Agostino, 1486-1501; Agostino, vincitore a Lepanto, -1571; Gregorio vescovo di Padova, erudito, 1625-97.

Barbaro Daniele veneto, diplomatico e scrittore, 1514-70.
Barbaro Ermolao, erudito, 1455-93.
Barbaro Giosafatte, viaggiatore, -1494.
Barbaro Francesco, letterato e magistrato, 1398-1454.
Barbarossa Ariadeno (Khaïr-Eddyn), corsaro, -1546.
Barbeau de La Bruyère, geografo francese, 1710-81.
Barbeyrac, medico francese, -1699.
Barbeyrac Giovanni di Beziers, giureconsulto, 1674-1726.
Barbiano (Alberico da), capitano di ventura italiano, -1409.
Barbiano (Gian Giacomo da), generale, 1565-1626.
Barbié du Bocage Giovan Dionigi, geografo parigino, 1760-1825.
Barbier Antonio Alessandro, bibliografo francese, -1825.
Barbier Marianna d'Orleans, poetessa tragica, -1745.
Barbier d'Ancour G. da Langres, letterato, 1641-94.
Barbo, famiglia nobile veneta, donde furono Pietro, pontefice nel 1464 col nome di Paolo II; Marco, cardinale e ambasciatore, -1490; Luigi, fondatore d'una congregazione, -1440.
Barbosa Ario, scrittor latino, -1540.
Barbosa, giureconsulto portoghese, -1590.
Barcker, antiquario inglese, -1760.
Barclay Giovanni, filosofo scozzese, 1582-1621.
Barclay Guglielmo, giureconsulto scozzese, 1543-1604.
Barclay, quachero scozzese, 1648-90.
Barclay de Tolly, maresciallo russo, 1759-1818.
Barcocheba ebreo, pseudo-messia, -136.
Bardesane, scrittore siriaco del II secolo.
Bardi Giovanni conte di Vernio, letterato e matematico fiorentino, XVI secolo.
Bardi Giuseppe Benedetto, biblicista torinese, -1824.
Baret, prima donna che facesse il giro del mondo nel 1766 con Bougainville.
Baretti Giuseppe, letterato torinese, 1716-89.
Barisone, serie di re di Torres in Sardegna.
Barlaam, teologo greco, XIV secolo.
Barland, scrittor olandese, -1542.
Barleo, ellenista olandese, v. 1595.
Barletta Gabriele, predicatore, secolo XV.
Barlow Gioele, poeta e diplomatico degli Stati Uniti, 1755-1812.
Barnaba (san) da Cipro, I secolo.
Barnave Anton Giuseppe di Grenoble, membro dell'Assemblea nazionale, 1761-93.
Barnaud, scrittor francese, XVI secolo.
Barneveldt Giovanni, granpensionario olandese, 1549-1617.
Barocci Federico, pittore d'Urbino, 1528-1612.
Baronio Cesare, cardinale napoletano, storico ecclesiastico, 1538-1607.
Barotti Lorenzo, letterato ferrarese, 1724-1801.
Barral, lessicografo francese, 1772.
Barras, rivoluzionario provenzale, 1755-1829.
Barreme Francesco, aritmetico lionese, -1703.

Barrington, giurista inglese, XVII e XVIII secolo.
Barros (de) Giovanni, storico portoghese, 1496-1571.
Barrow Isacco, geometra inglese, 1630-77.
- Barruel gesuita, scrittor francese, 1741-1820.
Bartenstein, ministro austriaco, -1690.
Bart Giovanni da Dunkerque, marinaio francese, 1650-1702.
Barth Gaspare, critico tedesco, -1658.
Barthas Guglielmo, poeta francese, 1544-90.
Barthelemy Gian Giacomo da Cassis, scrittor francese, 1716-95.
Barthez da Montpellier, medico, 1734-1806.
- Bartoli Daniele, gesuita, scrittore italiano, 1608-85.
Bartoli Giuseppe, antiquario padovano, 1717-90.
Bartoli Pietro, incisore romano, 1635-1700.
Bartolini Lorenzo, scultore toscano, 1777-1850.
Bartolo, giureconsulto da Sassoferrato, 1313-56.
Bartolocci, scrittor napoletano, 1613-87.
- Bartolomeo (frà) della Porta, pittore fiorentino, 1469-1517.
- Bartolomeo dei Martiri, teologo portoghese, -1590.
Bartolomeo da San Concordio, scrittore pisano, 1262-1347.
Bartolozzi Francesco, incisore, 1725-1819.
*Baruch, profeta minore, v. 620.
Baruffaldi Girolamo, letterato ferrarese, 1675-1755.
Barzellotti Giacomo, medico sienese, 1768-1839.
- Basilio (san) di Cesarea, padre della Chiesa, 329-379.
Basilio Valentino, alchimista tedesco, n. 1394.
Basingstoke o Bassinge, erudito inglese, XIII secolo.
Baskerville, gettatore tipografo ed incisore inglese, -1775.
Basnage Giacomo, scrittor francese, 1653-1723.
Bassano Giacomo da Ponte, pittore italiano, 1510-92.
Bassano Francesco, pittore italiano, -1591.
Basseville Giovanni Ugo, diplomatico francese, -1793.
Bassi Laura Maria, giureconsulta bolognese, 1711-78.
Bassi Martino, architetto milanese, 1542-91.
Basso, poeta romano, v. 40.
Bassompierre, maresciallo francese, scrittor di *Memorie*, 1579-1646.
Basta Giorgio, generale e scrittore, -1607.
Bastiat Federico, economista di Bajona, 1801-50.
Bastide (Chiniac de La), scrittor francese, 1741-1802.
Bastien, libraio editore parigino, -1824.
- Bathurst, medico, poeta e teologo inglese, 1620-1704.
Battaglini, storico italiano, -1717.
Batteux Carlo, precettista francese, 1713-80.
Baudot di Juilly, storico francese, -1759.
Baudouin, giureconsulto francese, 1520-73.
Baudrand, geografo francese, XVII secolo.
Bauhin Gaspare da Basilea, naturalista, 1550-1624.
Baumé Antonio di Senlis, chimico francese, 1723-1804.
- Bausset Francesco di Pondichery, cardinale e biografo, 1748-1824.
Baxter, dotto tedesco, 1738-1807.

Digitized by Google

Bayard du Terrail Pietro, cavaliere francese, 1476-1524.
Bayen Pietro, chimico francese, 1723-99.
Bayer, astronomo tedesco. XVII secolo.
Bayer, dotto tedesco, -1728.
-Bayle Pietro, scettico francese, 1647-1706.
Beattie Giacomo, poeta scozzese, 1735-1803.
Beauchateau, poeta fanciullo francese, v. 1645.
Beaufort (duca di) Francesco, da Parigi, 1616-69.
-Beaulieu, teologo francese, -1675.
Beaulieu, generale austriaco, 1725-1820.
Beaumanoir, giureconsulto francese, v. 1300.
Beaumarchais (Caron di), autor francese, 1733-99.
Beaumelle (La), letterato francese, 1727-73.
Beaumont, romanziera moralista francese, 1711-80.
Beaune, matematico francese, n. 1601.
Beaurain, geografo francese, n. 1696.
-Beausobre, teologo francese, 1659-1738.
Beausoleil, astronomo tedesco, XVII secolo.
-Beauvais (monsignor di), predicatore ed oratore francese, 1731-90.
Beauvais, storico francese, 1698-1773.
Beauzée Nicola, accademico francese, 1717-89.
Becan, dotto del Brabante, -1572.
Beccadelli, scrittore italiano, -1572.
Beccafumi Domenico (Micherino), pittore sienese, 1484-1549.
Beccari, poeta italiano, XVI secolo.
Beccaria Cesare milanese, giurista, 1738-94.
Beccaria Giambattista di Mondovì, fisico, 1716-81.
Becher Giovanni Gioachino, chimico di Spira, 1628-85.
- Becket Tommaso, arcivescovo inglese, 1117-70.
Beclard, anatomico francese, 1785-1825.
- Beda *il Venerabile*, teologo inglese, 672-735.
- Bedmar (marchese di), cardinale vescovo di Oviedo, 1578-1655.
Bedoyère, generale francese, 1787-1815.
Beethoven Luigi di Bonn, compositore di musica, 1772-1827.
Beger, autore tedesco, 1653-1705.
Begon, erudito francese, -1726.
Beguillet, erudito francese, -1786.
Behaim, cosmografo tedesco, 1430-1509.
Behring Vitale, viaggiatore danese, a metà del XVIII secolo.
- Bekker, teologo tedesco, 1634-98.
Belestat, antiquario francese, -1583.
Belhomme, scrittor francese, 1653-1727.
Belidor Bernardo, ingegnere francese, -1761.
Belin, poeta francese, v. 1672.
Belin di Ballù, ellenista parigino, -1815 ?
Belisario, generale del Basso Impero, -565
Bell Andrea scozzese, inventore del mutuo insegnamento, 1753-1832.
Bellamy, poeta olandese, 1757-86.
- Bellarmino Roberto, cardinale italiano, scrittor ecclesiastico, n. 1542.

Digitized by Google

Bellay, poeta francese, v. 1524.
Belleforest, storico francese, v. 1583.
Belleval, naturalista francese, xv e xvi secolo.
Bellin, ingegnere geografo francese, 1703-72.
Bellincioni, poeta italiano, xv secolo.
Bellini, famiglia di pittori veneti; Giacomo, v. 1430; Gentile, -1501; Giovanni, -1512.
Bellini Lorenzo, naturalista fiorentino, 1634-1704.
Bellini Vincenzo di Catania, compositore di musica, 1804-35.
Belsunce, arcivescovo di Marsiglia, 1671-1755.
Beltrami, intagliatore italiano, -1854.
Belzoni Giambattista, viaggiatore padovano, 1778-1823.
Bembo Pietro, cardinale veneziano, storico e letterato, -1547.
Benedetti, poeta italiano, xvii secolo.
Benedetto d' Aniano, autore d' una regola monastica, -821.
Benedetto Giambattista, matematico italiano, v. 1490.
Benedetto (san), fondatore dei Benedettini, 480-543.
Bengel, autore tedesco, n. 1687.
Beni, scrittore italiano, 1552-1625.
Beniamino di Tudela, viaggiatore ebreo, v. 1174.
Beniowscki, avventuriere ungherese, 1741-86.
Benivieni, poeta italiano, xv secolo.
Benserade, poeta francese, 1612-91.
Benson, teologo inglese, -1762.
Bentivoglio Guido cardinale, scrittore italiano, 1579-1644.
Bentley, critico inglese, 1661-1743.
Beranger Pietro Giovanni, parigino, autore di canzoni, 1780-1857.
Berardier di Bataut, erudito francese, 1720-94.
Bergamasco Giambattista, pittore michelangiolesco in Ispagna, -1570.
Bergasse, pubblicista lionese, 1750-1832.
Bergerac (Cyrano de), autore comico, 1620-55.
Bergier Nicolò Silvestro, controversista francese, 1718-90.
Bergler, ellenista di Transilvania, xvii secolo.
Bergmann Tobern, chimico svedese, 1735-84.
Berigard, filosofo francese, 1578-1663.
Berille, vescovo di Bostra, v. 240.
Berker da Spira, chimico, v. 1682.
Berkley Giorgio, vescovo irlandese, 1684-1753.
Berkley, giureconsulto inglese, -1667.
Berlinghieri Francesco, poeta italiano, xv secolo.
Bermudez, poeta spagnuolo, xvi secolo.
Bernard Giuseppe da Grenoble, poeta, 1710-75.
Bernard Samuele, banchiere, -1739.
Bernardin, teologo francese, 1649-1714.
Bernardo, astronomo inglese, 1638-84.
Bernardo da Mentone, fondatore dell' ospizio sul monte Sanbernardo, 923-1008.
Bernardo da Padova, alchimista, v. 1406.
Bernardo (san), abbate di Chiaravalle, 1091-1153.

Digitized by Google

Bernardo, trovatore, XV e XVI secolo.
Berni Francesco, poeta toscano, -1536.
Bernier, viaggiator francese, 1779-1803.
Bernini Lorenzo, artista napoletano, 1598-1680.
-Bernis (cardinale di) Gioachino, poeta francese, 1715-94.
Bernoulli Giacomo, matematico da Basilea, 1654-1705.
Bernoulli Giovanni, *id.*, 1667-1748.
Beroaldo Filippo da Bologna, letterato, 1453-1505.
*Beroso, astronomo e storico caldeo, v. 284.
Berplas, scrittor francese, 1734-83.
Berquin Arnaldo, scrittor francese, 1749-91.
Berriat-Saint-Prix Giacomo di Grenoble, giureconsulto, 1769-1845.
- Berruyer Giuseppe gesuita, scrittor francese, 1681-1758.
Bersmann, dotto tedesco, -1611.
Bertaud Giovanni, poeta francese, 1594-1611.
Berthauld, autore francese, -1681.
- Bertheau, teologo francese, 1660-1732.
Berthier Alessandro, maresciallo di Napoleone, 1753-1815.
- Berthier, erudito ed ascetico francese, 1704-82.
Berthier, fisico francese, -1783.
Berthollet Claudio, chimico savoiardo, 1748-1822.
Bertholon, fisico francese, -1799.
Berti Alessandro, scrittore italiano, n. 1686.
- Berti Alessandro, teologo lucchese, -1766.
Bertin Antonio, poeta francese, 1752-90.
Bertin Luigi Francesco, scrittore politico parigino, 1766-1841.
Bertinazzi Carlino, attore italiano, 1713-83.
Bertram, orientalista ginevrino, -1594.
Bèrtrand-Moleville Antonio, ministro e storico francese, 1744-1818.
Bertrandi Giovanni, chirurgo torinese, -1775.
-Berulle Pietro, cardinale francese, fondatore dell'Oratorio, 1575 -1629.
Bervic Carlo, incisore parigino, 1756-1822.
Berzelius Giacomo, chimico svedese, 1779-1848.
Berwick (duca di) Giacomo, maresciallo francese, 1671-1734.
Besly, antiquario francese, 1572-1644.
Besoigne, storico francese, 1686-1763.
- Bessarione Giovanni, cardinale vescovo di Nicea, 1395-1472.
Bessieres Giambattista, maresciallo dell' Impero, 1766-1813.
Betta, giureconsulto italiano, 1526-99.
Bettinelli Saverio, letterato mantovano, 1718-1808.
- Beza Teodoro, calvinista, teologo francese, 1519-1605.
Bezout Stefano da Nemours, matematico francese, 1730-83.
Bianchini Francesco, dotto italiano, 1662-1729.
*Biante da Priene in Jonia, v. 570, uno dei Sette sapienti.
- Bibliander (Buchmann) Teodoro, teologo svizzero, 1504-64.
Bichat Francesco Saverio, medico francese, 1771-1802.
Bidloo Goffredo dall'Aja, anatomico, 1649-1713.
- Biel Gabriele, ultimo scolastico, 1420-95.

Biévre (marchese di), maresciallo e poeta francese, 1747-89.
Billaut mastro Adamo da Nevers, -1662.
Bioersthal, dotto svedese, 1731-79.
Biondo Flavio, storico italiano, 1398-1463.
*Bione, bucolico greco da Smirne, v. 188.
*Bione, filosofo greco di Boristene, v. 276.
Birago, milanese, cancelliere di Francia e cardinale, 1507-82.
Biscioni Antonmaria, erudito toscano, -1756.
*Bitone, matematico greco, v. 355.
Blacas d'Aulps, trovatore, XIII secolo.
Blackmore, scrittor inglese, -1729.
Blackstone Guglielmo, pubblicista inglese, 1723-80.
Blaew Guglielmo d'Amsterdam, geografo-tipografo, 1571-1638.
Blainville (Ducrotay de), zoologo d'Arques, 1778-1850.
Blair Ugo, dotto scozzese, 1718-1800.
Blake Roberto, ammiraglio inglese, 1599-1657.
Blandrata Giorgio, eretico piemontese, XVI secolo.
Bletterie (de La) Renato, scrittor francese, 1696-1772.
Blondel Francesco, architetto francese, 1617-86.
Blondel, teologo francese, 1591-1655.
Blosius o De Blois, ascetico benedettino, 1506-63.
Blount Carlo, deista inglese, 1654-93.
Blucher de Wahlstatt, feldmaresciallo prussiano, 1742-1819.
Boccaccio Giovanni, novelliere toscano, 1313-75.
Boccage (Du) di Rouen, poetessa francese, 1710-1802.
Boccalini Trajano, poeta e satirico italiano, 1556-1613.
Bochard, erudito francese, 1730-93.
Bochart Samuele da Rouen, archeologo e geografo, 1609-67.
Bodin Giovanni, autor francese, 1530-96.
Bodley Tommaso, inglese che lasciò all'università di Oxford la sua biblioteca, detta Bodlejana, 1544-1612.
Bodoni Giambattista, tipografo da Saluzzo, 1740-1813.
Boecler, storiografo svedese, n. 1611.
Boehme Jacopo, illuminato, 1575-1625.
Boétie (de La) Stefano, autor francese, 1531-63.
Bogino Giambattista, ministro piemontese, 1701-84.
Boherhaave Ermanno, medico olandese, 1668-1738.
Boezio Anicio Severino, autor latino, 470-524.
Boileau, traduttor francese, XVI secolo.
Boileau Egidio, autore parigino, 1631-69.
Boileau Giacomo, teologo parigino, 1635-1716.
Boileau (Nicolò Despréaux), poeta satirico francese, 1636-1711.
Boindin Nicolò, poeta drammatico francese, 1675-1751.
Bois Morand (Chéron di), poeta satirico francese, 1680-1740.
Bois Robert, autor francese, 1592-1662.
Boissard Gian Giacomo, archeologo francese, 1528-1602.
Boissy (Luigi di), autor comico francese, 1694-1758.
Boiste Pier Claudio, lessicografo francese, 1765-1824.
Boivin Giovanni, autore francese, 1649-1724.

Digitized by Google

Bojardo Matteo Maria, poeta italiano, 1434-94.
Bokhari, dottore arabo, -870.
Boldetti Marcantonio, erudito romano, -1750.
Bolingbroke Enrico, ministro e scrittore inglese, 1672-1751.
Bolivar Simone di Caracas, creatore e dittatore delle repubbliche dell' America meridionale, 1775-1830.
Bolland Giovanni gesuita, autore fiammingo, 1596-1665.
Bologna Giovanni, scultore fiammingo, XVI secolo.
Bon-Saint-Hilaire, autore francese, 1678-1761.
Bona Giovanni da Mondovì, cardinale, scrittore sacro, 1609-74.
Bonald (visconte di), scrittore francese, 1753-1840.
Bonamici Lazzaro, autore italiano, v. 1552.
Bonamici Castruccio, storico italiano, 1710-61.
Bonarelli, poeta italiano, -1659.
Bonanno, architetto della torre di Pisa, -1174.
Bonaventura (san), autore toscano, 1221-74.
Bonaventura da Padova, autore italiano, XIV secolo.
Bondi Clemente, poeta parmigiano, -1821.
Bondt, giureconsulto olandese, 1732-92.
Bonfadio Jacopo di Salò, storico italiano, -1550.
Bonfinio Antonio d'Ascoli, storico, 1427-1502.
Bonfrerius, autor francese, 1573-1643.
Bongars Giacomo, *id.*, 1546-1612.
Bonifazio (san), arcivescovo di Magonza, -754.
Bonifazio, veneto, poeta e giureconsulto, 1547-1635.
Bonnet Carlo, naturalista ginevrino, 1720-93.
Bontemps (madama), autrice francese, 1718-68.
Borbone, casa reale, che vorrebbe farsi risalire a un prefetto romano delle Gallie. Da Giacomo I conte de La Marche, e da Giovanna di Châtillon Saint-Pol, sposati il 1335, uscirono le varie case di Vendôme, Montpensier, Soissons, Condé, Conti, Francia, Spagna, Napoli, Parma, Orleans. Carlo connestabile di Borbone, 1489-1527.
Borda Giovanni Carlo di Dax, fisico, 1733-99.
Borda Siro, medico pavese, 1761-1824.
Borde (de La), artista e autore francese, 1733-94.
Bordeu Tommaso, medico francese, 1722-76.
Borelli Gian Alfonso, matematico e fisico napoletano, 1608-79.
Borghese, famiglia romana oriunda di Siena, poi da Paolo V eretta in principesca.
Borghini Vincenzo, autore italiano, 1515-80.
Borgia, famiglia spagnuola, di cui furono Alessandro VI, Cesare duca di Valentino, Lucrezia duchessa d'Urbino, e san Francesco, 1510-72.
Borgno (Bertrando del), trovatore, XII secolo.
Born, dotto tedesco, 1742-91.
Borneil, trovatore francese, XII secolo.
Borromeo Federico, *id.*, 1564-1631.
Borromeo (san Carlo) cardinale, arcivescovo di Milano, 1538-84.
Borromini Francesco, architetto, 1599-1667.
Bory de Saint-Vincent, naturalista francese, 1780-1846.

Bos Lamberto, ellenista olandese, 1670-1717.
Boscan Almogaver Giovanni, poeta spagnuolo, 1500-43.
Boscovich Ruggero, matematico raguseo, 1741-87.
Bosio Antonio, antiquario italiano, XVI e XVII secolo.
Bosquet, vescovo di Montpellier, autore francese, 1605-76.
Bossi Giuseppe, pittor milanese, 1777-1815.
Bossi Luigi milanese, polistore, 1758-1835.
Bossu, critico francese, 1631-81.
Bossuet Giacomo Benigno da Digione, teologo ed oratore francese, 1627-1704.
Bottero Giovanni, statista piemontese, 1540-1617.
Botta Carlo di San Giorgio in Canavese, storico italiano, 1766-1837.
Bottari Giovanni Gaetano, erudito italiano, 1689-1775.
Boucher, dotto gesuita, -1665.
Boucher Francesco, pittore parigino, 1604-70.
Boucher, priore della Sorbona, 1548-1644.
Boucheron Carlo, latinista piemontese, 1773-1838.
Boucicaut, maresciallo di Francia, 1367.
Boudon, missionario francese, 1624-1702.
Boudot, tipografo e lessicografo francese, -1706.
Boufflers (Luigi Francesco duca di), maresciallo di Francia, 1664-1711.
Bougainville Luigi Antonio, navigatore francese, 1729-1811.
Bougeant Guglielmo, autor francese, 1690-1743.
Bouguer Pietro, geometra francese, 1698-1758.
Bouhours gesuita, autore parigino, 1628-1702.
Bouillard benedettino, scrittore francese, 1669-1726.
Bouillaud, matematico francese, XVII secolo.
Boulainvilliers Ugo, autor francese, 1658-1722.
Boulanger Nicolò Antonio, filosofo parigino, 1722-59.
Boulard Antonio letterato, traduttore e bibliofilo parigino, -1825.
Boulay, storiografo francese, -1678.
Bouillier, teologo francese, 1699-1759.
Bouquet, autor francese, 1685-1754.
Bourdalone Luigi da Bourges, predicatore francese, 1632-1704.
Bourette, poetessa francese, 1714-84.
Bourgelat Claudio francese, fondatore delle scuole veterinarie, -1779.
Bourgoing, autor francese, 1748-1811.
Bourignon Antonietta di Lille, visionaria, 1616-80.
Bouvier Giovanni, cronachista francese, -1386.
Bowdoin, filosofo americano, 1727-90.
Boxhorn, professore olandese, 1612-53.
Boyd, poeta scozzese, 1562-1601.
Boyer Abele da Castres, grammatico, 1664-1729.
Boyer, autore drammatico, 1618-98.
Boyer Alessio, chirurgo, 1757-1833.
Boyle Roberto, chimico inglese, 1626-91.
Boze (Claudio Gros di) da Lione, archeologo, 1680-1753.
Bracciolini dalle Api Francesco, poeta italiano, 1566-1645.

Bradley Giacomo, astronomo inglese, 1692-1762.
Brahe (Ticho-), astronomo danese, 1546-1601.
Bramante dei Lazzari d'Urbino, architetto, 1444-1514. Pare sotto questo nome si confondano diversi artisti lombardi e toscani.
Brancas di Villeneuve, geografo, -1758.
Brandolini Aurelio, autore italiano, -1490.
Brandt, giureconsulto d'Alsazia, 1454-1520.
Brandt, teologo olandese, 1626-85.
Brandt, autore fiammingo, 1660-1708.
Brantôme (Pietro di), storico francese, 1527-1614.
*Brasida, capitano lacedemone, v. 424.
Bréguet Abramo Luigi, oriuolaio, 1747-1823.
*Brenno capo dei Galli, v. 340, o piuttosto nome generale dei loro capi.
Brequigny, erudito francese, 1716-95.
Bretonneau, grammatico francese, -1656.
Breugel Pietro, pittore, 1565-1642.
Brice G. da Parigi, autore, 1651-1767.
Bridaine Giacomo, predicatore francese, 1701-67.
Brigánti, medico italiano, XVI secolo.
Brindley G., meccanico inglese, 1716-72.
Brinvilliers (marchesa di) Maria, avvelenatrice, -1676.
Brisson Barnaba, giureconsulto, -1591.
Brissot di Chartres, rivoluzionario, 1754-93.
Brissot, medico francese, 1478-1522.
Brito (De) Bernardo, storico portoghese, 1569-1617.
Brito Guglielmo, poeta, XI secolo.
Brocchi Giambattista, naturalista bassanese, 1752-1826.
Broglia, famiglia d'origine piemontese, che diede generali e marescialli alla Francia nei secoli XVII e XVIII.
Brongniart Alessandro, minerologo parigino, 1770-1847.
Bronzino, pittore e poeta italiano, 1501-70.
Brosses (Carlo di), scrittor francese, 1709-77.
Brotier Carlo Andrea, traduttore francese d'Aristofane, XVIII secolo.
Broughton Roberto, navigatore inglese, 1821.
Broukhusius, dotto olandese, 1649-1717.
Broussais Francesco Vittore, medico francese, 1772-1838.
Brousson, teologo francese, 1647-98.
Broussonnet Maria Augusto, naturalista francese, 1761-1807.
Brown Giovanni, medico scozzese, 1736-87.
Bruce Giacomo, viaggiatore scozzese, 1730-94.
Brucker Gian Giacomo, dotto tedesco, -1770.
Brucioli, traduttore italiano, XV secolo.
Brueys (Davide di), poeta comico francese, 1640-1723.
Bruguières, erudito francese, 1750-99.
Brumoy Pietro, traduttore del *Teatro greco*, 1688-1742.
Brunelleschi Filippo, architetto fiorentino, 1377-1444.
Brunk, ellenista tedesco, 1729-1803.
Bruno Giordano, filosofo napoletano, 1550-1600.

Bruno (san) da Colonia, istitutore dei Certosini, 1030-1101.
Brusantini, autore italiano, -1670.
Brute, cronologo francese, 1699-1762.
*Bruto Lucio Giunio, espulsore de' Tarquini, 509.
*Bruto Marco Giunio, uccisore di Cesare, v. 43.
Bruto, storico, 1515-93.
Bruyère (Giovanni de La), letterato francese, 1644-96.
Bruys, storico francese, n. 1708.
Bruzen de La Martinière, lessicografo, -1749.
Buache Filippo, geografo parigino, 1700-73.
Buat, scrittore francese, 1732-87.
Buchanan Giorgio, poeta e storico scozzese, 1506-82.
Buddeo, filosofo tedesco, 1667-1729.
Budé Guglielmo, erudito parigino, 1467-1540.
Buffier Claudio, erudito e geografo francese, 1661-1737.
Buffon Giorgio Luigi, naturalista francese, 1707-88.
Bugeaud, maresciallo di Francia, 1784-1849.
Bullet, teologo francese, 1699-1775.
Bulliard Pietro, naturalista francese, 1742-93.
Bullinger, riformatore svizzero, 1504-75.
Bunyan, autore inglese, 1628-88.
Buommattei Benedetto, grammatico italiano, -1647.
Buonaccorsi Filippo, storico italiano, -1496.
Buonafede Appiano di Comacchio, filosofo, 1716-93.
Buonarroti Michelangelo, pittore, scultore, architetto, 1474-1564.
Buonarroti il giovane, letterato italiano, 1564-1646.
Buonincontri, astronomo e storico italiano, n. 1411.
*Bupalo, scultor greco, VI secolo.
Burchiello, poeta italiano, -1448.
Burkhard Giacomo di Sulzbach, erudito, 1681-1753.
Burette Pietro, erudito parigino, 1665-1747.
Bürger Goffredo Augusto, poeta tedesco, 1748-94.
Buridan Giovanni da Bethune, filosofo scolastico, 1300-60.
Burigny (Levesque di), storico francese, 1692-1785.
Burke Edmondo, storico irlandese, 1730-97.
Burlamachi Gian Giacomo, pubblicista ginevrino, 1694-1748.
Burmann Pietro, critico olandese, 1668-1741.
Burnet Tommaso, scrittor inglese, 1643-1715.
Burn Roberto, poeta scozzese, 1759-96.
Burnouf Gian Luigi, filologo francese, 1775-1844.
Busbecq (Auger-Gislen), viaggiatore olandese, 1522-92.
Busch, erudito da Luneburgo, 1728-1800.
Buschetto, architetto italiano, -1022.
Busching Antonio Federico, geografo westfaliano, 1724-93.
Busembaum, scrittor tedesco, 1600-78.
Bussières, autore francese, 1607-78.
Bussy-Rabutin (Ruggero di), scrittor francese, 1618-93.
Butler Samuele, poeta inglese, 1612-80.
Buttmann Filippo, grammatico tedesco, 1764-1829.

Buttner Cr. G., naturalista tedesco, 1616-1701.
Buttura Antonio, letterato italiano, 1771-1835.
Buxtorf Giovanni, lessicografo ebraista svizzero, 1564-1629.
Byneo Antonio, antiquario olandese, 1654-98.
Byng Giovanni, ammiraglio inglese, 1663-1733.
Byron Giorgio, poeta inglese, 1787-1824.
Bzovio Abramo, erudito polacco, 1567-1637.

C

Cabanis Pietro Giorgio, medico materialista francese, 1757-1808.
Cabasila, scrittor greco, XIV secolo.
Cabassut, scrittor francese, 1604-85.
Cabestano o Cabestaing, trovatore. secolo XIII.
Cabot Giovanni, e suo figlio Sebastiano, navigatori veneziani, XV secolo.
Cabral Pietro Alvarez, navigator portoghese, XV secolo.
Cabrera Giovanni Tommaso, storico spagnuolo, -1655.
*Cabria, capitano ateniese, v. 392.
Cacciaguerra Bonsignore, ascetico, XVI secolo.
Cadamosto Luigi, navigator veneziano, 1432-70.
*Cadmo da Mileto, primo prosatore, VI secolo.
Cadoudal Giorgio, capobanda bretone, 1769-1804.
Caffaro Andrea, cronista genovese, n. 1080.
Cagliostro (il conte di), avventuriere siciliano, 1743-95.
Cagnola Luigi, architetto milanese, 1762-1833.
Cahusac (Luigi di) da Montauban, letterato, 1700-59.
Cailleau Andrea, tipografo, scrittor francese, 1731-98.
Caille (N. de La), astronomo francese, 1713-62.
Calabro Quinto Smirneo, poeta greco, III secolo.
Calamy, teologo inglese, 1600-66.
*Calano, filosofo indiano, v. 325.
Calas Giovanni, negoziante francese, 1698-1762.
Calasanzio (san) Giuseppe, spagnuolo, -1600.
Calasio, erudito italiano, n. 1550.
Calcagnini Celio e Alfonso, critici italiani, XVI secolo.
Calcidio, filosofo platonico, III secolo.
Calco Tristano, cronista milanese, XV secolo.
Calcondila Demetrio, erudito greco, 1424-1511.
Calcondila Leonico, storico ateniese, v. 1499.
Calderon de la Barca, poeta spagnuolo, 1600-77.
Calendario Filippo, architetto e statuario veneto, secolo XIV.
Calepino Ambrogio bergamasco, lessicografo, 1435-1511.
Calignon Ambrogio, storico francese, 1550-1606,
Calisto, storico greco, v. 1326.
Calisto, teologo tedesco, 1586-1656.
*Callicrate, architetto greco, v. 444.
*Callicratide, capitano lacedemone, v. 406.
*Callimaco, scultore, pittore e architetto greco, v. 539.

*Callimaco, poeta greco, v. 250.
Callimaco il giovane, poeta, v. 145.
*Callipido, attore greco, v. 420.
Callipido da Cizica, astronomo, v. 330.
Callistene, filosofo greco, v. 327.
Callot Giacomo da Nancy, intagliatore e pittore, 1593-1635.
Calmet (dom Agostino), erudito francese, 1672-1757.
Calmo Andrea, comediante veneziano, XVI secolo.
Calonne, controllore delle finanze francesi, 1734-1802.
Calprenède (Gualtiero de La), poeta francese, 1610-63.
Calprenède, romanziero francese, -1661.
— Calvino Giovanni da Noyon, riformatore, 1509-64.
Calvisio, cronologo tedesco, 1556-1617.
Cambacères, principe dell' impero francese, 1753-1820.
Camerario, erudito tedesco, XVI secolo.
Camden Guglielmo da Londra, archeologo, 1551-1625.
*Camillo (Marco Furio), dittatore romano, v. 365.
Camoens Luigi di Lisbona, poeta, 1517-79.
Campan (madama), letterata ed educatrice francese, 1752-1822.
Campanella Tommaso, filosofo napoletano, 1568-1639.
Campano Gianantonio, scrittore italiano, XVI secolo.
Campano, matematico novarese, XII secolo.
Campistron Giovanni Gualberto da Tolosa, tragico, 1656-1723.
Camuccini Vincenzo, pittore romano, 1775-1844.
Camus, scrittori francesi del XVI, XVII e XVIII secolo.
Camusat, scrittore francese, 1695-1732.
Cancellieri Francesco, archeologo romano, 1775-1826.
Candido Matteo, storico siciliano, v. 1440.
Candolle (Agostino De), botanico ginevrino, 1778-1841.
Canina Luigi, architetto e archeologo piemontese, 1795-1856.
— Canisio di Nimega, scrittore ecclesiastico, -1597.
Canitz, poeta prussiano, -1699.
Canning Giorgio, ministro inglese, 1771-1827.
— Cano Melchior, teologo spagnuolo, 1523-60.
Canova Antonio da Possagno nell' Alto Trivigiano, scultore italiano, 1747-1822.
Cantacuzeno Giovanni, storico greco, v. 1360.
Cantemiro Antioco, fondatore della poesia classica russa, 1744.
Cantemiro Demetrio, principe di Moldavia, storico, 1673-1723.
Cantero, critico olandese, 1542-75.
*Cantrope, filosofo greco, IV secolo.
Capaccio Giulio Cesare, erudito italiano, -1631.
Capece Scipione, poeta latino, XVI secolo.
Capella Marciano, scrittore latino, VI secolo.
Capilupi Lelio, scrittore italiano, secolo XVI.
— Capistrano (san Giovanni da), missionario abruzzese, -1456.
Capitolino Giulio, biografo latino, v. 325.
Caporali, poeta italiano, 1531-1601.
Capodivacca Girolamo, medico padovano, -1589.

Cappel, ebraizzante francese, xv secolo.
Capriata Pier Giovanni, storico genovese, xvii secolo.
Capua (Andrea di), giureconsulto italiano, xiii secolo.
Caracci Luigi, Agostino ed Annibale, pittori bolognesi, xvii secolo.
Caracciolo, molti scrittori e uomini illustri italiani, dal xv al xviii secolo.
Caraffa, illustre famiglia napoletana, da cui papa Paolo IV, dodici cardinali, due patriarchi, ventisei vescovi.
Caramuele di Lobkowitch, casista spagnuolo, 1606-82.
Caravaggio (Polidoro Caldara da), pittore italiano, 1495-1543.
Caravaggio (Michelangelo Morighi da), *id.*, 1569-1609.
Carbonnel, trovatore provenzale, xiii secolo.
Cardano Girolamo, medico e astrologo italiano, 1501-76.
*Carete, capitano ateniese, v. 367.
*Carilao da Locri, poeta tragico, v. 326.
Carissimi G. G. veneziano, compositore di musica, secolo xvii.
Caritone d' Afrodisia, romanziere greco, secolo v.
Carleton, politico inglese, 1573-1631.
Carli Gian Rinaldo di Capodistria, antiquario ed economista, 1720-95.
Carlier, scrittor francese, 1725-87.
Carmagnola (Bussone conte di), capitano di ventura, -1432.
*Carmi da Marsiglia, medico empirico, v. 20.
*Carneade da Cirene, v. 320.
Carnot Lazzaro borgognone, membro della Convenzione, 1753-1824.
Caro Annibale, letterato italiano, 1507-66.
*Caronda, legislatore della Magna Grecia, v. 650.
Carpani Giuseppe, poeta drammatico italiano, 1752-1825.
Carpentier Pietro, dotto benedettino francese, 1697-1767.
Carranza Bartolomeo, autore spagnuolo, arcivescovo di Toledo, 1503-76.
Carrer Luigi, poeta veneziano, 1801-50.
Carrera Francesco, scrittor siciliano, 1571-1647.
Carrion-Nisas (barone Enrico), letterato francese, 1767-1840.
Carron, pio e dotto ecclesiastico francese, 1760-1820.
Cartari, filosofo e medico italiano, -1593.
Carteret Filippo, navigatore inglese, v. 1766.
Cartheuser, dotto tedesco, 1704-77.
Cartier Giacomo, navigatore francese, v. 1535.
Cartouche, masnadiero parigino, 1693-1721.
Carvalho, scrittore portoghese, 1650-1715.
Cartwright, scrittori inglesi, xvi, xvii e xviii secolo.
Carvajal, cardinale spagnuolo, -1469.
Carve, scrittore irlandese, -1664.
Carver, scrittore americano, 1732-80.
Casa (monsignor Giovanni della), scrittore italiano, -1556.
Casali, antiquario romano, 1746-67.
Casanova Gian Giacomo, avventuriero veneziano, 1725-1803.
Casanova Marcantonio, poeta latino, 1527.
Casas (Bartolomeo di Las), missionario spagnuolo, 1474-1566.

Casati, matematico italiano, 1617-1707.
Casaubon Isacco, erudito ginevrino, 1559-1614.
Cassandra Fedele, erudita veneziana, 1465-1567.
-Cassiano, scrittore della Chiesa latina, v. 434.
Cassini Giandomenico da Nizza, astronomo, 1625-1712.
Cassini Giacomo, da Parigi, *id.*, 1677-1756.
Cassiodoro Aurelio, scrittor latino, 470-562.
Castaldi, poeta italiano, 1480-1536.
Castalion, erudito francese, 1515-63.
Castellosa (Dona), poetessa provenzale, XIII secolo.
Castelreagh Roberto marchese di Londonderry, diplomatico inglese, 1769-1823.
Castelvetro Lodovico, critico italiano, 1505-71.
Casti Giambattista, poeta italiano, 1768-1803.
Castiglioni Baldassare, scrittore italiano, 1478-1529.
Castiglioni Ottavio, erudito milanese, 1785-1849.
Castilhon G. da Tolosa, letterato francese, 1719-99.
Castro (Giovanni di), medico portoghese, 1563-1637.
Castruccio Castracane, signore di Lucca, 1281-1330.
Catalani Angelica di Sinigaglia, cantante, 1779-1849.
- Caterina da Siena (santa), ascetica, 1347-80.
Caterina de' Medici, 1519-89.
- Caterino, teologo italiano, 1487-1553.
Cathelinau Giacomo, capo de' Vandeani, 1759-93.
*Catilina, cospiratore romano, -63.
Catinat Nicola, generale francese, 1637-1712.
*Catone (Cajo Porcio) Uticese, 93-46.
*Catone (Marco Porcio) il vecchio, 234-149.
Catone, poeta romano, v. 150.
Catrou (il padre). scrittor francese, 1659-1737.
*Catullo Cajo Valerio da Verona, poeta latino, 86-46.
Cauchy Agostino, matematico parigino, 1789-1857.
Caus (Salomone di), primo applicatore del vapore alle macchine, 1580 -1630.
Caussin, dotto francese, 1583-1651.
Caux de Montrebert, letterato e poeta drammatico, 1683-1733.
Cavaignac Eugenio, generale francese, 1802-57.
Cavalca frà Domenico, classico italiano, XVI secolo.
Cavalcanti Bartolomeo, scrittore fiorentino, 1503-62.
Cavalcanti Guido, poeta fiorentino, v. 1300.
Cavalier G., capo dei Camisardi, 1669-1740.
Cavalieri Bonaventura, matematico milanese, 1598-1647.
-Cave Guglielmo, scrittore ecclesiastico inglese, 1637-1713.
Cavendish Enrico, fisico e chimico inglese. 1731-1810.
Caylus (Carlo di), archeologo parigino, 1692-1765.
Cazot G. da Digione, poeta. 1720-92.
Ceba Ansaldo, scrittore italiano, 1565-1723.
-*Cebete Tebano, filosofo. v. 395.
Cecchi Gianmaria, comico italiano, XVI secolo.

Cecco Stabili d'Ascoli, astrologo, 1257-1327.
*Cecilio, poeta comico latino, v. 239.
*Cefisidoro, poeta ateniese, v. 433.
*Cefisidoro, scultor greco, v. 360.
*Celio, orator romano, v. 70.
Celio Aureliano, medico africano, v secolo.
Cellamare (Antonio di), italiano, ministro di Spagna, 1657-1733.
Cellario (Kellner), erudito tedesco, 1496-1542.
Cellario Cristoforo, dotto tedesco, 1638-1707.
Cellini Benvenuto, artista italiano, 1500-70.
Celso Aurelio, medico, v. 36.
Celtes Protucius Corrado da Vurzburgo, poeta latino, 1459-1508.
Censorino, grammatico e filologo latino, v. 238.
— Cerutti G., gesuita torinese, amico di Mirabeau, 1738-92.
Cervantes Saavedra Michele, scrittore spagnuolo, 1547-1616.
Cesalpino Andrea, medico d' Arezzo, -1603.
*Cesare, dittator romano, 100-43.
[illegible] Antonio, dell' Oratorio, scrittore italiano, -1828. Cesare
[illegible] (san), vescovo d'Arles, v. 542. Cesario.
[illegible] Melchior, poeta padovano, 1730-1808.
[illegible] poeta latino, -79.
[illegible] Luigi, ingegnere francese, 1715-1816.
Ceva Tommaso, scrittore milanese, 1648-1736.
Chabanon, poeta francese, 1732-92.
Chaduc, antiquario francese, 1564-1638.
Chalotais (Luigi Renato de La), magistrato francese, 1701-85.
Chambers Efraimo, scrittor inglese, -1640.
Chambert, erudito inglese, 1737-1802.
Chamfort Sebastiano, autor francese, 1741-94.
Chamillard, scrittore francese, 1656-1730.
— Champeaux, scolastico francese, XII secolo.
Championnet Stefano, generale francese, 1762-1800.
Champollion il giovine, dotto orientalista francese, 1790-1832.
Chandler, ellenista inglese, 1738-1810.
Chandos, generale inglese, -1369.
— Chantal Francesca, francese, fondatrice delle Visitandine, 1572-1641.
Chapelain Giovanni, poeta parigino, 1595-1674.
— Chapelain, predicatore francese, -1779.
Chapel Claudio, scrittore francese, 1626-86.
Chappe Claudio, fisico francese, 1763-1805.
Chappe d' Auteroche Giovanni, astronomo francese, 1722-69.
Chaptal Gianantonio, chimico francese, 1756-1832.
Chardin Giovanni, viaggiatore francese, 1643-1713.
— Charlevoix (F. di), missionario francese, 1682-61.
Charnoix (di), letterato francese, -1792.
Charpentier, autor francese, 1620-1703.
Charrette (de La Contrie), capo de' Vandeani, 1763-96.
Charron Pietro, scrittore parigino, 1541-1603.
Chartier Alano, poeta francese, 1386-1458.

Digitized by Google

Chartier G., biografo francese, v. 1462.
Chaslcs, autor francese, 1659-1730.
Chassé, attore ed autor francese, 1698-1786.
Chastelet (Du), autore francese, 1592-1636.
Chastelet (Emanuele marchese di), geometra francese, 1706-79.
Chastellux (Francesco marchese di), autor francese, 1734-88.
Chateaubriand Francesco Renato, poeta francese, 1768-1848.
Chatelain Giorgio, poeta fiammingo, -1475.
Chatterton Tommaso, letterato inglese, 1752-70.
Chaucer Goffredo, poeta inglese, 1328-1400.
Chaulieu (Guglielmo Amfrye di), lirico francese, 1639-1720.
Chausse, antiquario francese, 1710.
Chaussée (Pietro de La), scrittor drammatico parigino, -1754.
Chauvin, teologo francese, 1640-1725.
Chazelle (G. M. di), matematico francese, 1657-1710.
Chemnitz, teologo tedesco, 1522-88.
Chenier Andrea, poeta francese, 1762-94.
Chenier Maria Giuseppe, *id.*, 1764-1811.
Chennier, diplomatico francese, 1723-96.
Cherefeddin Alì, storico persiano, v. 1428.
*Chersia d' Orcomene, poeta, v. 556.
Chesterfield (Filippo conte di), autor inglese, 1694-1779.
Chevreau, politico svedese, 1613-1701.
Chevrier, satirico francese, -1762.
Chezy, orientalista francese, 1773-1832.
Chiabrera Gabriele di Savona, poeta italiano, 1552-1637.
Chigi, famiglia romana, di cui fu Alessandro VII.
*Chilone, lacedemone, uno dei Sette sapienti, v. 542.
*Chionide, poeta ateniese, v. 488.
Chirac Pietro, medico francese, 1652-1732.
*Chirillo da Samo, poeta, v. 479.
*Chirillo, poeta tragico ateniese, v. 534.
Chishull, antiquario inglese, 1680-1753.
Choiseul (Stefano Francesco di), ministro francese, 1719-85.
Church Ricardo, inglese, generale in Grecia, -1838.
Churchil Carlo, poeta inglese, 1731-64.
Ciaconio, autore spagnuolo, 1540-90.
Ciaconio, critico spagnuolo, 1525-81.
Ciampini, erudito italiano, 1663-98.
*Cicerone Marco Tullio, console e oratore romano, 116-43.
Cicognara Leopoldo da Ferrara, storico della scoltura, 1767-1834.
Cid (Rodrigo del Bivar, il), da Burgos, 1040-99.
Cienfuegos, botanico spagnuolo, XVI secolo.
Cimabue, fiorentino, ristoratore della pittura, 1240-1310.
Cimarosa Domenico, compositore napoletano, 1754-1801.
*Cimone. capitano ateniese, v. 460.
*Cinea, filosofo greco, v. 338.
Cino da Pistoja, giureconsulto italiano, 1270-1337.
Cinonio, grammatico italiano, XVI secolo.

Digitized by Google

Cinq Mars, favorito di Luigi XIII, 1620-42.
Cipriano da Mosca, storico, v. 1388.
Cipriano (san), padre della Chiesa, -258.
Cirillo, botanico e medico italiano, 1671-1734.
Cirillo Lucar, patriarca di Costantinopoli, 1572-1638.
Cirillo (san), padre della Chiesa, -444.
Cirino, autor siciliano, 1618-50.
Clairaut Alessio, geometra parigino, 1713-65.
Clairon Clara, tragica francese, 1723-1803.
Clancy, autore irlandese, XVIII secolo.
Clapperton Ugo, viaggiatore inglese, 1788-1827.
Clarendon Edoardo, autore inglese, 1608-74.
Clario, teologo italiano, 1495-1555.
Clarke Edoardo, viaggiatore inglese, 1768-1823.
Clarke Samuele, teologo inglese, 1675-1729.
Claudiano Claudio, poeta latino, V secolo.
Claudiano Mamerto da Vienna, v. 474.
Clavio Carlo da Bamberga, matematico, v. 1612.
Clayton, medico botanico americano, 1693-1773.
*Cleante, filosofo greco stoico, v. 240.
Clémencet, autor francese, 1703-78.
Clémenges Matteo, autor francese, -1435.
Clément, benedettino francese, 1714-93.
Clemente Alessandrino (san), dottore della Chiesa greca, -217.
Clemente, autor ginevrino, 1707-67.
Clemente Giacomo da Digione, autore, 1742-1812.
Clemenza Isaura da Tolosa, istitutrice dei giuochi Floreali, v. 1368.
*Cleobulo da Lindo, uno de' sette Savi, v. 550.
*Cleobulino da Lindo, poeta, v. 497.
*Cleofante da Corinto, pittore, v. 840.
*Cleone, capitano ateniese, V secolo.
*Cleostrato, astronomo greco, v. 495.
Clerc (Daniele Le), medico ginevrino, 1652-1728.
Clerc (Giovanni Le), erudito, 1657-1736.
Cleveland, poeta inglese, 1613-59.
Clifford, navigatore inglese, 1558-1605.
Climaco (san Giovanni), dottore mistico, 525-605.
Clisson, connestabile francese, -1407.
*Clitomaco, filosofo cartaginese, v. 208.
Clive (lord), generale inglese, 1725-74.
Clopinel o Giovanni da Mehun, poeta francese, n. 1280.
Cluverio o Cluver, geografo tedesco, 1580-1623.
Cobbet Guglielmo, demagogo inglese, 1766-1835.
Cobentzel Luigi, diplomatico tedesco, 1753-1808.
Coccejo, giureconsulto romano, I secolo.
Coccejo Giovanni, teologo da Brema, 1603-69.
Cocchi Antonio, medico di Benevento, 1695-1758.
Cochet di Saint-Vallier, giureconsulto francese, -1738.
Cochin Enrico, giureconsulto francese, 1687-1747.

Cochrane Alessandro, ammiraglio inglese, 1748-1822.
Coclejo, scrittor tedesco, 1479-1552.
Cocleo. medico ed astrologo italiano, 1467-1504.
Coco Vincenzo, pubblicista napoletano, 1773-1824.
Cocuen, autore irlandese, -1749.
Coello Alonzo, pittore portoghese, -1590.
Cœur Giacomo, banchiere francese, -1461.
Coitier, notomista olandese, n. 1534.
Coke, pubblicista inglese, 1549-1634.
Colbert Giambattista da Reims, ministro francese, 1619-83.
Coleridge Samuele, lirico inglese, 1772-1834.
Colet Giovanni, autor inglese, 1466-1529.
Coligny (Giovanni di), ammiraglio francese, 1517-70.
Collenuccio Pandolfo, scrittor italiano, XV secolo.
Colletta Pietro, storico napoletano, 1775-1831.
– Collings, teologo inglese, 1623-90.
– Collins Antonio, filosofo inglese, 1676-1729.
Collins Giovanni, poeta inglese, 1720-56.
Collot Filippo, medico francese, 1593-1656.
– Colombano (san), missionario irlandese, VI secolo.
Colombière, ascetico francese, 1641-82.
Colombo Cristoforo, genovese, 1441-1506.
– Colonia (Domenico di), gesuita francese, 1660-1741.
Colonna, famiglia italiana, della quale furono papa Martino V e molti generali, fra cui Prospero celebre nella spedizione di re Carlo VIII, e Marcantonio vincitore a Lepanto.
Colonna Egidio, detto il Dottor fondatissimo, 1247-1316.
Colonna Fabio, erudito botanico napoletano, 1567-1650.
Colonna Vittoria, poetessa, -1541.
Columella Lucio Moderato da Cadice, agronomo latino, I secolo.
Coluto, poeta greco, V secolo.
– Combefis Francesco, ellenista e critico sacro, 1605-79.
– Comber, teologo inglese, 1645-99.
Combes-Dounous, giureconsulto francese, 1758-1820.
Commandino, matematico italiano, 1509.
Commendone, cardinale e scrittor veneziano, 1524-84.
Commines (Filippo di), storico francese, 1446-1509.
Commodiano, poeta latino, VI secolo.
Comneno, famiglia imperiale di Costantinopoli nel secolo XII.
Compagni Dino, storico fiorentino, XIII secolo.
– Concina Daniele, teologo italiano, 1686-1756.
Concina Nicolò, friulano, giureconsulto erudito, 1692-1762.
Condamine (Carlo de La), viaggiatore e geometra parigino, 1701-74.
Condé, maresciallo di Francia, 1621-86.
– Condillac (Stefano Bonnot di), metafisico francese, 1715-80.
– Condorcet (Nicola di), filosofo francese, 1743-94.
– *Confucio, filosofo cinese, VI secolo.
Congrève Guglielmo, poeta drammatico inglese, 1672-1729.
*Conone, autor greco, V. 45.

*Conone, capitano ateniese, v. 394.
*Conone da Samo, astronomo, v. 300.
Conring, dotto tedesco, 1606-81.
Constant Beniamino, pubblicista francese, 1767-1830.
Constantin Roberto, ellenista francese, -1605.
Contarini, famiglia veneta, di cui furono i dogi Giacomo -1280; Andrea -1382; Francesco -1625; Nicola -1631; Carlo -1656, Domenico -1675; Luigi -1684.
Conti Antonio, autor veneziano, 1677-1748.
Conti, famiglia principesca di Francia.
Contile, scrittor italiano, 1505-74.
Convenole, grammatico italiano, XIV secolo.
Cook Giacomo, navigatore, 1728-79.
Cook, giureconsulto inglese, v. 1634.
Cooper, anatomico inglese, 1768-1841.
Cooper, autor inglese, 1723-67.
Cooper, romanziere americano, -1851.
Cootwyk, giureconsulto olandese, XVI secolo.
Copernico Nicolò, astronomo da Thorn, 1473-1543.
Coray Adamante, ellenista da Smirne, 1748-1833.
Corbinelli, letterato italiano, XVI secolo.
Cordara (padre), satirico col pseudonimo di Quinto Settano, 1704-84.
Corday Carlotta, tirannicida francese, 1768-93.
Cordier, autore francese, XV secolo.
*Corinna da Tebe, poetessa, v. 495.
Corio Bernardino, storico milanese, 1459-1519.
*Coriolano, capitano romano, V secolo.
Cornaro, famiglia illustre di Venezia, che diede molti dogi e uno scrittore.
Cornaro Piscopia, erudita veneziana, 1646-84.
Corneille Pietro di Rouen, poeta drammatico, 1606-84.
Corneille Tommaso di Rouen, *id.*, 1625-1709.
*Cornelia, madre dei Gracchi, III secolo.
*Cornelio Nepote, storico latino, v. 39.
*Cornelio Severo, scrittor latino, v. 39.
Corniani Giambattista, letterato italiano, -1813.
Cornwallis Carlo, generale inglese, 1738-1805.
Coronelli, geografo veneziano, XVIII secolo.
Corrado Q. Mario, autore italiano, 1508-73.
Corrado Sebastiano, letterato italiano, -1556.
Correggio (Allegri Antonio), pittore italiano, 1494-1534.
Corsini, autore italiano, 1702-65.
Corso Donati, fiorentino, XIV secolo.
Corso Renaldo, letterato italiano, 1525-82.
Cortes Ferdinando, ammiraglio spagnuolo, 1485-1554.
Cortusj, cronisti veneti, XIV secolo.
Corvisart Nicola, medico francese, 1755-1821.
Cosme (Frate), chirurgo francese, 1703-81.
Cosmo de' Medici, gonfaloniere fiorentino, 1389-1464.

Cossart, poeta francese, XVII secolo.
Costantino, medico, detto l' Africano, n. 1070.
Costantino Manasse, storico greco, v. 1150.
Costanzo (Angelo di), storico e poeta italiano, 1507-92.
Coster, poeta olandese, XVII secolo.
Cotelier, autor francese, 1627-86.
Cotta Giambattista, poeta italiano, 1668-1738.
Cottin (madama), romanziera francese, 1773-1806.
Cotton, gesuita francese, 1564-1629.
Coulange, autore francese, XVIII secolo.
Courayer, apostata, traduttore francese, 1681-1776.
Courier Gian Paolo, ellenista, 1774-1825.
Court di Gebelin Antonio, scrittor francese, 1725-84.
Courtiltz de Sandras, parigino, 1644-1712.
Cousin Giovanni, pittore francese, 1530-90.
Courtanvaux, erudito francese, 1718-81.
Coutel, poeta francese, 1622-93.
Couto Diego, storico portoghese, 1542-1616.
Cowley Abramo, poeta inglese, 1618-67.
Cowper Guglielmo, *id.*, 1732-1800.
Cox Ricardo, storico irlandese, 1650-1733.
Crabbe Giorgio, autore inglese, 1754-1832.
Craig Giovanni, geometra scozzese, -1685.
Cramail Adriano, autor francese, 1568-1646.
Cramer Adriano, erudito tedesco, 1723-88.
Cramer Gabriele, matematico ginevrino, 1704-52.
Cranmer, arcivescovo di Cantorbery, 1489-1556.
*Crantore, filosofo di Cilicia, VI secolo.
Crasset, ascetico francese, 1648-92.
*Crate, filosofo ateniese, v. 301.
*Crate, filosofo tebano, v. 328.
*Crate, poeta comico, v. 459.
*Cratino, autor comico ateniese, v. 432.
*Cratino da Mitilene, peripatetico, v. 50.
Crebillon (Joliot di), autore francese, 1707-77.
Crebillon (Prospero Joliot di), da Digione, 1674-1762.
Crellio, sociniano tedesco, 1590-1632.
Cremonini Cesare, filosofo italiano, -1631.
Crescente, filosofo cinico, II secolo.
Crescentini Girolamo d'Urbino, soprano, 1769-1846.
Crescenzio Pietro, agronomo italiano, XIII secolo.
Crescenzio, tribuno romano, v. 998.
Crescimbeni Giovan Mario, critico italiano, 1663-1728.
Crévier Giovan Luigi, storico parigino, 1693-1765.
Creuzer Federico di Marbourg, archeologo, 1771-1858.
Crinito, autore italiano, n. 1465.
*Crisippo, filosofo stoico, 280-207.
Crisolora Emanuele, erudito greco, XV secolo.
Cristiano Florente da Troyes, poeta e romanziere, XII secolo.

Cristina di Pisan, autrice veneziana, v. 1411.
Cristina regina di Svezia, 1622-1689.
—*Critolao, filosofo peripatetico. v. 156.
—*Critone, filosofo ateniese, v. 389.
*Crizio, poeta ateniese, v. 413.
Croce (Giulio Cesare della), autore bolognese, secolo XVI-XVII.
— Crœse Gerardo, teologo olandese, 1642-1710.
Crœser Ermanno, traduttore olandese, n. 1510.
— Croiset, ascetico francese, -1730.
Cromer Martino di Warmia, storico polacco, -1589,
Cronegk, poeta tedesco, 1731-58.
Crouzas (Giovan Pietro di), da Losanna, autore, 1663-1750.
Crudeli Tommaso, poeta italiano, -1745.
*Ctesia da Gnido, storico greco, v. 337.
*Ctesibio d'Alessandria, matematico, v. 120.
Cudworth, dotto inglese, 1617-88.
Cueva, poeta spagnuolo, XVI secolo.
Cujaccio Giacomo da Tolosa, giureconsulto, 1520-90.
Cullen Guglielmo, medico scozzese, 1712-90.
Cumberland Ricardo, autore inglese, 1632-1718.
Cunèo, autore olandese, 1586-1638.
Cunich Raimondo di Ragusa, scrittor latino, 1719-94.
Cunitz o Cunizia, erudita tedesca, -1264.
Curione Celio Secondo, autore piemontese, 1503-69.
Curzio Quinto, storico latino, d' età incerta.
Cusa (Nicolò da), scrittore tedesco, 1401-64.
Cuvier Giorgio, naturalista francese, 1769-1832.
Cygne (Du), erudito francese, 1619-69.

D

Dacier Andrea, erudito francese, 1651-1722.
Dacier Anna, erudita francese, 1651-1720.
—Dagoumer, filosofo francese, -1745.
Daguerre, francese, inventore della fotografia, 1788-1851.
Dalin (Olao di), poeta svedese, 1708-63.
Dalrymple Alessandro, autore scozzese, 1737-1808.
Dalton, autore inglese, 1709-63.
Damascio, filosofo eclettico, V secolo.
—Damiano (Pier), cardinale italiano, 988-1073.
Damiens, regicida francese, 1714-57.
*Damone, filosofo pitagorico della Sicilia, IV secolo.
Dampier Guglielmo, viaggiatore inglese. 1652-1722.
Danchet Antonio, autor francese, 1671-1748.
Dancourt Fiorente Carton, autor comico francese, 1661-1726.
Dandini, giureconsulto italiano, 1695-1747.
Dandolo Andrea, doge e storico veneziano, -1354.
Dandolo Vincenzo, agronomo ed economista veneziano, -1819.
Daneau Lamberto, autor francese, 1530-96.

Digitized by Google

Danes Pietro, erudito francese, 1497-1577.
Danet Pietro, grammatico francese, 1640-1709.
Danhaver, teologo tedesco, 1603-60.
Daniel Arnoldo, trovadore, XII secolo.
Daniel Francesco, storico ed antiquario napoletano, -1812.
Daniel Gabriele, gesuita, storico francese, 1649-1728.
Daniel Samuele, poeta e storico inglese, 1552-1619.
*Daniele, profeta maggiore, 600.
Dante Alighieri, il gran poeta italiano, 1265-1321.
Danton Giorgio, rivoluzionario, 1769-94.
Dantz, teologo tedesco, 1664-1727.
*Darete frigio, storico supposto, v. 1209.
Darwin Erasmo, medico e poeta inglese, 1731-1802.
*Datame, capitano cario, IV secolo.
Dathevatsi, erudito armeno, n. v. 1340-1410.
Dati Carlo, filologo italiano, 1619-76.
Dati Giorgio, traduttore di Tacito, 1563.
Dati Goro, autore italiano, 1363-1436.
Daubenton Guglielmo, autor francese, 1648-1723.
Daubenton Luigi Giovanni, naturalista francese, 1716-1800.
Daunou Claudio, letterato francese, 1761-1840.
Davanzati Bernardo, letterato fiorentino, 1529-1606.
Davenant Giovanni, poeta inglese, 1605-68.
*David, re de' Giudei e poeta, v. 1040.
David, pittor francese, 1750-1825.
Davies Giovanni, erudito inglese, -1732.
Davila Enrico Caterino di Cipro, storico italiano, 1576-1631.
Davity Pietro, autor francese, 1573-1635.
Davoust, principe di Eckmuhl, generale di Napoleone, -1823.
Davy Unfredo, fisico inglese, 1778-1829.
Decembrio Pier Candido, cronista italiano, 1399-1477.
Decio Filippo, *id.*, 1454-1535.
Decker, poeta fiammingo, 1610-66.
Dee Giovanni, astrologo e matematico inglese, 1527-1607.
Deffant (marchesa di), 1697-1780.
Defoe Daniele, autore inglese, 1663-1731.
Deken Agata, autrice olandese, 1741-1804.
Delambre, astronomo francese, 1749-1822.
Delaroche Paolo, pittore francese, 1797-1856.
Delavigne Casimiro, scrittore drammatico francese, 1793-1843.
Delille Giacomo, poeta francese, 1738-1813.
Delisle Guglielmo, geografo francese, -1726.
Delisle di Salles, filosofo francese, 1743-1816.
Delorme Filiberto, architetto francese, -1577.
Delrio Martino, gesuita fiammingo demonologo, 1551-1608.
Deluc Giovanni Andrea, fisico ginevrino, 1727-1817.
Deluca Giambattista di Venosa, giureconsulto, 1614-83.
*Demade, demagogo ateniese, -328.
Demarini, attore comico bolognese.

*Demetrio Falereo, filosofo e retore, v. 296.
Democrate, oratore ateniese, IV secolo.
*Democede da Crotone, medico, v. 520.
*Democrito d'Abdera, filosofo greco, 460-371.
*Demostene, capitano ateniese, V secolo.
*Demostene, oratore ateniese, 381-322.
Demster Tommaso, dotto scozzese, 1579-1625.
Denham, poeta irlandese, 1615-68.
Denina Carlo, storico piemontese, 1731-1813.
Denisart Giambattista, giureconsulto francese, 1712-65.
Dennis Giovanni, critico inglese, 1657-1733.
Denon Domenico, scrittore francese, 1747-1825.
Derham Guglielmo, fisico inglese, 1657-1735.
Derossi Giovanni, orientalista piemontese, 1742-1831.
Desaguliers Tommaso, fisico francese, 1683-1743.
Desault Pietro Giuseppe, chirurgo francese, 1744-95.
Descartes (Cartesio) Renato, filosofo francese, 1596-1650.
Desessarts (Lemoyne), bibliografo ed autor francese, 1744-1810.
Desfaucheret, autor francese, -1808.
Desfontaines Pietro di Rouen, critico, 1685-1745.
Desforges P., autore e attore drammatico francese, 1746-1806.
Deshoulières, (madama), poetessa parigina, 1633-94.
Desmarets di Saint Sorlin, accademico francese, 1595-1676.
Despaze Giuseppe, poeta francese, 1769-1814.
Dessaix Giuseppe Maria, generale francese, 1768-1800.
Destouches Filippo Nericault da Tours, scrittor comico, 1680-1754.
Destutt de Tracy, ideologo francese, 1754-1836.
Desvignoles, cronologo francese, v. 1744.
De Witt, uomo di Stato olandese, 1625-72.
Devoti Giovanni, canonista italiano, 1744-1820.
D'Hozier Paolo, generale francese, 1592-1660.
Diagonio Francesco, storico spagnuolo, -1615.
*Diagora, filosofo greco da Melos, condannato per ateo, v. 416.
Diaz Bartolomeo, navigatore portoghese, XV secolo.
Dibdin Tommaso, bibliofilo inglese, 1773-1847.
*Dicearco, storico e filosofo greco da Messina, v. 295.
Diderot Dionigi di Langres, autor francese, 1713-84.
*Didimo d'Alessandria, critico, I secolo.
Didimo il Cieco, dottor della Chiesa, m. 395.
Didot Francesco, Ambrogio e Firmino, eruditi tipografi parigini del secolo XVIII e XIX.
Diemen (Antonio van), navigatore olandese, 1593-1645.
Dieu, teologo olandese, dotto orientalista, 1590-1642.
Digby Kenelm, autor inglese, 1603-65.
Dillenio o Dillen Giangiacomo, botanico tedesco, 1687-1747.
*Dinarco, orator greco da Corinto, 360.
Dino, giureconsulto italiano, XIII secolo.
*Dinocrate, filosofo greco, v. 330.
*Dinoloto, poeta comico siculo, v. 418.

*Dinostrate, geometra greco, v. 400.
*Diocle, medico greco, v. 315.
*Diocle, poeta ateniese, v. 432.
Diodati Giovanni, letterato lucchese, -1652.
*Diodoro Siculo, storico greco, v. 45.
Diofante, geometra greca, v. 329.
*Diogene, filosofo cretese, v secolo.
*Diogene il Cinico, filosofo greco, 323.
Diogene Laerzio, storico greco, III secolo.
Dione Cassio, storico greco, v. 239.
Dione Crisostomo da Prusa, oratore, v. 96.
*Dione, espulsore del tiranno Dionigi, 357.
*Dionigi d'Alessandria, astronomo, -241.
*Dionigi d'Alicarnasso, storico greco, v. 30.
*Dionigi da Mileto, storico, v. 521.
*Dionigi da Sinope, poeta comico, v. 379.
Dionigi il Piccolo scita, v. 550 introduttore dell'èra cristiana.
*Dionigi, nome d'alcuni tiranni di Sicilia.
Dionigi (san), apostolo francese, III secolo.
Dionigi (san) Areopagita, ateniese, I secolo.
Dionis de Séjour, erudito geometra francese, n. 1734.
Dioscoride, medico greco, n. 64.
Diplovatasio, giureconsulto italiano, 1468-1541.
Dithmar, autore tedesco, 1677-1737.
Dithmar vescovo di Mersburgo, cronachista, -1018.
*Ditti Cretese, storico supposto, v. 1280.
Ditton Umfrido, matematico inglese, 1675-1715.
Djamy, poeta persiano, 1414-92.
Dodsley Roberto, poeta inglese, 1703-64.
Dodwel Enrico, erudito inglese, 1641-1711.
Dolce Carlino, pittore fiorentino, 1616-86.
Dolce Lodovico, scrittor veneziano, 1508-66.
Dolcino (frate), eresiarca italiano, XIV secolo.
Dolet Stefano, letterato e tipografo francese, 1509-46.
Dolomieu Diodato, naturalista francese, 1750-1801.
Domat Giovanni, giureconsulto francese, 1625-95.
Domenichi Lodovico, letterato italiano, -1564.
Domenichino Zampieri, pittore italiano, 1581-1641.
Domenico (san) di Gusman, 1170-1221.
Domergue, grammatico francese, 1745-1810.
Dominis (Marc' Antonio De), gesuita apostato della Dalmazia, 1556 -1624.
Donato, grammatico latino, IV secolo.
Donato, scismatico africano, IV secolo.
Donato Vitaliano, naturalista italiano, -1763.
Dondi Giovanni, medico e matematico padovano, XIV secolo.
Doni Anton Francesco, autore italiano, -1574.
Donizetti Gaetano di Bergamo, compositore di musica, 1798-1848.
Donne, matematico inglese, 1718-46.

Doppel-Mayer, matematico tedesco, 1671-1750.
Dorat, poeta ed erudito francese, -1588.
Doria, famiglia di Genova, da cui fra altri uscì Andrea ammiraglio generale, 1468-1560.
Dorset, poeta inglese, -1705.
Dousa Giovanni, erudito olandese, 1545-1604.
Dow Gerardo, pittor olandese, 1613-74.
Dowal, erudito scozzese, 1590-1653.
Downham, teologo inglese, -1634.
*Dracone, legislatore ateniese, -624.
Dragut-rais, capo di corsari di Barberia, -1565.
Drake Francesco, navigatore inglese, 1545-96.
Drakenbork, critico e storico olandese, 1684-1747.
Drayton Michele, poeta inglese, 1563-1631.
Drebbel Cornelio, fisico olandese, 1572-1634.
Drélincourt, teologo francese, 1595-1669.
Drexelio Geremia, gesuita tedesco ascetico, 1581-1638.
Droz Pietro, meccanico svizzero, 1721-90.
Drusio (van der Driesche), erudito fiammingo, n. 1550.
Dryden Giovanni, poeta inglese, 1681-1701.
Duaren Francesco, dotto francese, 1509-59.
Dubellay Gioachino, poeta francese, 1524-60.
Dubellay (il cardinale), letterato francese, v. 1560.
Dubois Guglielmo, cardinale e ministro francese, 1656-1723.
Dubos (l'abbate), erudito francese, 1670-1742.
Dubraw, storico boemo, -1553.
Ducange, erudito francese, 1610-88.
Ducas Michele, storico greco, xv secolo.
Duchat Giacobbe, erudito francese, 1658-1736.
Duchâtel Paolo, letterato francese, 1480-1552.
Duchâtelet (madama), autrice francese, v. 1749.
Duché di Vancy, poeta francese, 1668-1704.
Duchesne Andrea, storico francese, 1584-1640.
Ducis Giovanni Francesco, poeta tragico francese, 1733-1816.
Duclos Carlo, letterato francese, 1704-72.
Duclôt Giuseppe, dotto ecclesiastico savoiardo, 1725-1821.
Dudith, teologo ungarese, 1353-1439.
Dugay-Trouin, marinaio francese, 1673-1736.
Duguesclin Bertrando, connestabile francese, 1314-80.
Duguet Giovanni, controversista ed ascetico francese, 1649-1733.
Duhalde Giambattista, autor francese, 1674-1743.
Duhamel Giambattista, dotto oratoriano, 1624-1706.
Dumarsais Cesare, grammatico francese, 1676-1756.
Dumas Luigi, grammatico francese, 1676-1726.
Duns (Duncano) Scot Giovanni, teologo inglese, 1275-1308.
Dunstan (san), arcivescovo inglese, 924-988.
Dupaty Giambattista, autor francese, 1744-88.
Duperron Giacomo, cardinale, autor francese, 1556-1618.
Dupin Ellies Luigi, teologo parigino, 1657-1719.

Digitized by Google

Dupin, giureconsulto francese, 1681-1745.
Dupleix Scipione, storiografo francese, 1569-1661.
Duport du Tertre, storico francese, 1715-59.
Duprat Antonio, cancelliere francese, 1463-1535.
Dupré di Saint-Maur, erudito francese, 1695-1774.
Dupuis Carlo Francesco, *id.*, 1742-1809.
Dupuytren Guglielmo, chirurgo, 1778-1835.
Duquesne Abramo, marinaio francese, 1610-76.
Durand di Saint-Pourçain, autore francese, -1333.
Durante, maestro di musica italiano, 1718-80.
Durbach (madama), erudita tedesca, 1722-91.
Dureau de Lamalle, autore francese, 1742-1807.
Durer Alberto, pittore di Norimberga, 1461-1528.
Duryer Pietro, autore francese, 1608-58.
Dutrochet Gioachino, fisiologo francese, 1776-1847.
Duval Alessandro, autore drammatico francese, 1767-1842.
Duval Amalrico, erudito francese, 1760-1837.
Duval Valentino, antiquario francese, 1695-1775.
Dyche, lessicografo inglese, n. 1750.
Dyck (Antonio van), pittore fiammingo, 1599-1641.

E

Earle, filantropo inglese, 1740-96.
Echellense Abramo, dotto maronita della Propaganda, -1664.
Eckhard Giacomo, autore francese, 1644-1724.
Eckhard Giorgio, storico tedesco, 1674-1730.
Eckhel Giuseppe, antiquario tedesco, 1736-98.
Eckio Giovanni, teologo tedesco, 1486-1543.
Ecluses des Loges, autor francese, 1715-83.
Ecolampadio Giovanni, teologo tedesco, 1482-1531.
Ecumenio, autor greco, x secolo.
Edelink Gerardo, incisore fiammingo, 1641-1707.
Edgeworth Maria, moralista irlandese, 1770-1846.
Edoardo, principe Nero, 1330-76.
Edris (Ben), geografo arabo, v. 1156.
*Efestione, favorito d'Alessandro Magno, -325.
Efrem (sant'), siro, scrittore ascetico, -379.
Egesippo, storico ecclesiastico, -180.
Eginardo, storiografo di Carlomagno, -839.
Egnazio, erudito veneto, 1478-1533.
Eguiara, autor messicano, XVIII secolo.
Eich (Uberto van) da Liegi, pittore, 1366-1426.
Eisen Schmidt, matematico d'Alsazia, n. 1656.
*Elia, profeta, 900.
Eliano Claudio, scrittor greco. 242.
Elio Lampridio, biografo, v. 336.
Elio Sesto, giureconsulto romano, v. 260.
Eliodoro da Emesa, romanziere greco, v. 400.

*Eliseo, profeta, 900.
*Ellonio da Mitilene, storico, v. 450.
El-macino, storico arabo, 1223-73.
Elmen-horst, critico tedesco, -1621.
Elphinston Giacomo, grammatico scozzese, -1809
Elstob, teologo inglese, 1673-1714.
Elvezio Adriano, filosofo francese, 1715-71.
Elvico Cristoforo, scrittor tedesco, 1581-1617.
Elvio, erudito svedese, XVIII secolo.
Elzevir Luigi, Bonaventura, Abramo, Daniele, tipografi da Leida, XVII secolo.
Emerson, matematico inglese, 1701-82.
Emery Giacomo Andrea, scrittore francese, n. 1732.
Emmio Ubbo, storico olandese, 1547-1626.
*Empedocle agrigentino, filosofo pitagorico, -473.
Empereur (Costantino l'), orientalista olandese, -1648.
*Enea lo Strategico, autor greco, IV secolo.
Enfield, teologo inglese, 1741-97.
Engel Gian Giacomo, poeta drammatico tedesco, 1741-1802.
Engel Samuele da Berna, geografo, 1702-84.
Engelbrecht, missionario tedesco, 1599-1631.
Engelmann Goffredo da Mulhouse, litografo, 1788-1839.
Enjedim, erudito ungarese, -1597.
Ennodio, vescovo di Pavia e scrittore, 473-521.
Ennio da Huntington, storico inglese, v. 1154.
*Ennio Quinto, poeta latino, 236-169.
Entik, autor inglese, 1713-53.
Entrecasteaux (Giuseppe d'), navigatore francese, -1793.
Enzina, poeta spagnuolo, n. v. 1446.
Eon (cavaliere di), spia francese, travestito da donna, 1728-1810.
*Epaminonda, capitano tebano, -363.
Epée (Abbate de L'), educatore di sordi-muti, 1712-89.
*Epicarmo, poeta e filosofo greco, v. 440.
*Epicuro, filosofo greco, 342-270.
*Epimenide, *id.*, v. 598.
Epifanio lo Scolastico, VI secolo.
Epifanio (sant'), autore e dottor della Chiesa, -403.
Episcopio Simone, teologo olandese, 1583-1643.
Epitteto, filosofo stoico, II secolo.
Eponina, eroica moglie di Giulio Sabino, galla, -78.
Eppendorf, letterato tedesco, -1553.
Equicola Mario da Alvito, filosofo, XVI secolo.
*Eraclide da Ponto, *id.*, v. 357.
*Eraclito, filosofo greco d'Efeso, v. 500.
*Erasistrato, medico greco, v. 300.
Erasmo Desiderio da Rotterdam, autor latino, 1465-1536.
Erasto, medico tedesco, 1524-83.
*Eratostene, astronomo d'Alessandria, -194.
Ercilla-y-Cuniga, epico spagnuolo, 1525-1600.

Digitized by Google

Eriberto da Cantù, arcivescovo di Milano, -1045.
Ericeyra Francesco Saverio, storico portoghese, 1614-99.
*Erinna, poetessa lirica greca, v. 612.
Erizzo Sebastiano, letterato veneziano, 1525-85.
Ermanno Contratto di Svevia, storico e ascetico, -1034.
Ermia, filosofo platonico, I secolo.
*Ermippo, poeta comico, v. 450.
Ermogene da Tarso, retore greco, v. 140.
*Ermogene di Caria, famoso architetto, VI secolo.
Ermogene, eretico, II secolo.
Ermogene, giureconsulto, IV secolo.
Ernesti, varî dotti tedeschi dal XV al XVIII secolo.
Ernst, dotto giureconsulto tedesco, 1603-65.
Erodiano, storico greco, III secolo.
*Erodoto d'Alicarnasso, *id.*, n. 484.
*Erone detto il vecchio, matematico greco, n. 334.
Erpenio Tommaso, grammatico olandese, 1584-1624.
Errera Ferdinando, poeta spagnuolo, XVI secolo.
Errera-Tordesillas Antonio, storico delle Indie, -1625.
Erskine Tommaso, oratore inglese, 1750-1823.
Escherny, autore svizzero, 1734-1815.
*Eschilo, poeta tragico greco, -477.
*Eschine, filosofo ateniese, 393.
Escobar Antonio, casista spagnuolo, 1589-1669.
*Esculapio, padre della medicina, 1321-1243.
*Esdra, sacerdote ebreo e storico, V secolo.
Esichio d'Alessandria, filologo, v. 609.
*Esiodo, poeta greco, v. 900.
Esmenard, poeta francese, 1770-1811.
*Esopo Clodio, commediante romano, v. 84.
*Esopo frigio, favoleggiatore, v. 582.
Espen (Bernardo van) da Lovanio, pubblicista e canonista, 1646-1728.
Espence (Claudio d'), erudito dottore della Sorbona, 1511-71.
Espinasse (madamigella de L'), autrice francese, 1723-74.
Esprit, autore francese, 1611-78.
Estio Guglielmo (van Est), teologo brabanzone, 1542-1613.
Etienne Carlo Guglielmo, pubblicista e autore drammatico francese, 1778-1845.
Etoile (de L'), cronista, 1540-1611.
*Eubulide, filosofo greco, IV secolo.
*Eubulo, poeta comico ateniese, v. 374.
*Euclide Alessandrino, matematico, v. 285.
*Euclide di Megara, sofista, v. 390.
Eudossia, poetessa, moglie di Teodosio il giovine, -460.
*Eudossio da Gnido, geometra, v. 405.
*Euforione, poeta greco, -220.
*Eufranore, pittore ateniese, IV secolo.
Eugenio (principe di Savoja), generale, 1663-1736.
Eugesippo, geografo, v. 1040.

Eulero Leonardo, matematico da Basilea, 1707-83.
*Eumene, capitano lacedemone, v. 315.
Eumenio, panegirista latino, -311.
*Eumeto, poeta greco da Corinto, v. 741.
*Eumolpo, trovatore o introduttore di riti sacri in Atene, i quali poi custodivansi da' suoi discendenti, detti Eumolpidi.
Eunapio, medico e autor greco, IV secolo.
Eunapio da Sardi, sofista e storico, V secolo.
*Eupoli, poeta comico greco, v. 440.
*Euripide da Salamina, poeta tragico greco, 480-407.
Eusebio da Cesarea, ecclesiastico scrittor greco, -338.
Eustachio Bartolomeo, medico e naturalista salernitano, -1574.
Eustazio, romanziere greco, v. 500.
Eustazio, vescovo di Tessalonica, -1160.
Eustrate, commentatore greco, XII secolo.
Eutiche, eresiarca, V secolo.
Eutichio, medico e patriarca d'Alessandria, v. 940.
*Euticrate, scultor greco, v. 300.
Eutocio, matematico assiro, v. 540.
Eutropio, storico latino, IV secolo.
Evagrio lo Scolastico, storico greco, v. 536.
*Eveemero, filosofo, 310.
Eveillon, teologo francese, 1572-1651.
Evelio Giovanni, astronomo da Danzica, 1611-87.
Evrart da Ratisbona, storico, v. 1306.
Expilly Giovanni Giuseppe, autor francese, 1719-93.
*Ezechiele, poeta tragico ebreo, v. 120.
*Ezechiele, profeta maggiore, v. 590.
*Ezione, pittor greco, v. 332.

F

Fabbre Guido, letterato francese, 1541-1676.
Fabbri, teologo francese, 1607-88.
Faber, autor tedesco, 1657-1716.
Faber, orientalista tedesco, 1745-74.
*Fabio Pittore, primo storico romano, v. 216.
Fabre d'Englantine, autore francese, 1755-94.
Fabre d'Olivet, orientalista letterato francese, 1767-1825.
Fabretti Raffaello, antiquario d'Urbino, 1618-1701.
Fabricio, entomologista tedesco, 1742-1807.
Fabricio Giorgio, storico e poeta tedesco, 1516-71.
Fabricio Giovanni Alberto, bibliografo tedesco, 1668-1736.
Fabricy Gabriele, ibiblografo francese, 1725-1800.
Fabrini Giovanni, grammatico italiano, 1516-80.
Fabroni Angelo, biografo italiano, 1732-1803.
Fabroni Giovanni di Firenze, erudito e statista, 1752-1822.
Fabrot Carlo Annibale, giureconsulto francese, 1580-1659.
Facciolati Jacopo, filologo italiano, 1682-1766.

Faerno Gabriele da Cremona, poeta latino del XVI secolo.
Fagan, autor comico francese, 1702-55.
Fagio Bücher, teologo tedesco, 1504-49.
Fagiuoli Giambattista, poeta comico fiorentino, 1660-1742.
Fagon, medico francese, 1638-1719.
Fahrenheit Gabriel Daniele, fisico tedesco, 1686-1736.
Faille, storico francese, 1616-1711.
Falbaire (Fenouillot de), autor drammatico francese, 1727-1800.
Falcando Ugo, cronista siculo, v. 1175.
Falconieri Ottavio, antiquario romano, XVII secolo.
Falletti Girolamo, storico italiano, n. v. 1518-64.
Falloppio Gabriele, medico italiano, 1523-1662.
*Fannio, poeta latino, v. 40.
Fanshaw Riccardo, diplomatico e poeta inglese, -1666.
Fantin-Desodoards, storico francese, 1738 1820.
Fantoni Giovanni, detto Labindo, poeta italiano, 1755-1807.
Fantuzzi Marco da Ravenna, erudito, 1740-1806.
*Faraone, appellativo dei re sacerdoti di Egitto.
Fardella Michelangelo, filosofo italiano, 1650-1718.
Farel Guglielmo, calvinista francese, 1489-1565.
Faria y Souza Manuele, storico e poeta castigliano, 1588-1647.
Farinacio Prospero, giureconsulto italiano, 1564-1618.
Farinata degli Uberti, v. 1250.
Farinelli (Carlo Broschi), musico napoletano, 1705-82.
Farmer, teologo inglese, 1714-87.
Farnese, famiglia italiana, sollevata da Paolo III alla sovranità di Parma e Piacenza. Ebbe molti prodi: Pietro, generale dei Fiorentini, -1364; Pier Luigi, tiranno, -1547; Ottavio, generale di Carlo V, -1586; Alessandro, generale contro i Fiamminghi, -1592.
Farquhar, autore drammatico inglese, 1678-1707.
Fatio (de Douiller) da Basilea, geometra, 1755.
Fauchet, autor francese, 1529-92.
Fauque (madama di Valchiusa), autrice francese, -1777.
Fauriel Claudio, critico francese, 1772-1844.
Faust Giovanni da Magonza, uno degl'inventori della stampa, v. 1450.
Fausto da Riez, dottore della Chiesa latina, v. 480.
Favart Carlo, autore comico francese, 1710-92.
Favorino, filologo italiano, -1537.
Favre o Fabro Antonio, giureconsulto savoiardo, 1567-1624.
Fawkes, poeta inglese, 1721-77.
Faydit (l'abbate), autore francese, 1640-1709.
Fayette (Madama di la), autrice francese, 1632-93.
Fazio, storico latino, m. v. 1547.
Fecht o Feczio, teologo tedesco, 1636-1716.
Federici Camillo da Garessio, autore comico, 1751-1802.
*Fedone d'Elea, filosofo greco, v. 370.
Fedro, favoleggiatore latino, I secolo.
*Fedro, filosofo greco, v. 388.
Félibien Andrea, autore francese, 1619-95.

Feller Francesco Saverio, gesuita, autor belgico, 1735-1802.
Fénélon de la Motte, vescovo di Cambray, 1651-1715.
Fenton Eliseo, poeta inglese, -1730.
Ferdinando da Cordova, erudito spagnuolo, 1420-80.
Ferdussi, poeta persiano, 916-1020.
*Ferecide da Saro, filosofo greco, v. 560.
*Ferecide, storico greco, v secolo.
*Ferecrate, poeta comico ateniese, v. 400.
Fergusson Adamo, scrittore scozzese, 1724-1801.
Fergusson Giacomo, astronomo scozzese, 1710-76.
Fermat, giureconsulto francese, 1630-90.
Fermat Pietro da Tolosa, matematico, 1595-1665.
Fernel Giovanni, medico francese, 1497-1558.
Ferrari Bartolomeo, milanese, fondatore dei Barnabiti, -1544.
Ferrari Gaudenzio, pittore piemontese, 1484-1550.
Ferrari Guido, gesuita, storico latino, 1717-91.
Ferrari Ottavio, antiquario italiano, 1607-82.
Ferrariis (De), giureconsulto pavese, v. 1345.
Ferrariis, lessicografo canonista italiano, XVIII secolo.
Ferreira, poeta portoghese, 1528-69.
Ferreras. storico spagnuolo, 1652-1735.
Ferreto, storico italiano, XIII secolo.
Ferretti, antiquario italiano, 1639-82.
Ferrier Armando, poeta francese, 1652-1721.
Ferrière Claudio, giureconsulto francese, 1639-1715.
Ferrucci Francesco, patriota fiorentino, -1530.
Feuerbach Paolo, criminalista tedesco, 1775-1833.
Feuillé, botanico ed astronomo francese, 1660-1732.
Feuquières, scrittore diplomatico francese, -1640.
Févre (Giovanni d'Étables, detto Le), teologo francese, 1455-1537.
Fèvre (Tanneguy Le), dotto francese, 1615-72.
Fevret di Fontette, magistrato e letterato francese. 1701-72.
Feyoo Montenegro Benedetto, critico spagnuolo, 1701-64.
Fiamma Galvano, storico milanese, 1283-1344.
Fibonacci Leonardo da Pisa, matematico, -1202.
Fichard, giureconsulto francese, 1512-81.
Fichte Gian Teofilo, filosofo tedesco, 1762-1814.
Ficino Marsilio, filosofo platonico fiorentino, 1433-99.
Ficoroni Francesco, antiquario italiano, 1664-1747.
*Fidia, scultore ateniese, v secolo.
Fielding Enrico, romanziere inglese, 1707-54.
Filangeri Gaetano, leggista napoletano, 1752-87.
Filelfo Francesco, grammatico italiano, 1398-1481.
Filemone, filologo greco, VI secolo.
*Filemone, poeta comico greco, v. 346.
*Fileterio, *id.*, v. 380.
Filicaja Vincenzo, poeta lirico fiorentino, 1642-1707.
*Filillio, poeta comico, v. 430.
*Filippide, poeta comico ateniese, 310.

Digitized by Google

— Filippone Herveng, teologo francese, -1172.
Filips Giovanni, poeta inglese, 1676-1708.
*Filisto, storico greco, v secolo.
*Filistone, poeta comico da Nicea, v. 15.
Filleau de la Chaise, autore francese, 1630-93.
Filleul, poeta francese, n. 1530.
*Filoclete, poeta comico, v. 434.
*Filolao, filosofo da Crotone, -384.
Filone Alessandrino, autore ebreo del I secolo.
*Filone Bisantino, architetto greco, v. 300.
Filone da Biblo, storico, v. 184.
*Filonide, poeta ateniese, v. 427.
*Filopemene, capitano acheo, -190.
Filopono, filologo greco, VII secolo.
Filosseno, *id.*, v. 525.
*Filosseno, poeta ditirambico, v. 382.
— Filostorgio, storico ecclesiastico di Cappadocia, IV secolo.
*Filostrato, retore ateniese, III secolo.
Fineo Oronzio, matematico francese, 1494-1555.
Finiguerra Maso, orefice fiorentino, 1452.
Fioravanti Valentino, romano, compositore di musica, 1764-1837.
Firenzuola Agnolo, letterato italiano, 1493-1548.
Firmico Materno, autor latino, IV secolo.
Fischer, filologi tedeschi dal XVII al XIX secolo.
Fisen, autore da Liegi, 1591-1649.
Flacé, ecclesiastico e letterato francese, 1530-85.
Flacius (Mattia Illirico Francowitz), direttore delle *Centurie di Magdeburgo.*
Flammel Nicola di Pontoise, alchimista, 1400.
Flaminio Antonio, poeta latino da Verona, 1464-1536.
Flamsteed Giovanni, astronomo inglese, 1646-1719.
Flassans, poeta provenzale, XIV secolo.
Flavigny, letterato francese, 1740-1808.
— Flechier Spirito, predicatore francese, 1632-1710.
Fleetvood, letterato inglese, v. 1695.
Flegone Tralliano, autor greco, II secolo.
Fleischer, naturalista tedesco, 1537-93.
Fletcher Giovanni, poeta inglese, 1586-1627.
— Fleury Andrea Ercole, cardinale e ministro francese, 1653-1743.
— Fleury Claudio, scrittore francese di Storia ecclesiastica, 1640-1723.
Flodoart o Frodoart, cronista francese, 894-966.
Florez, dotto spagnuolo, 1701-75.
Florian G. P., letterato francese, 1755-94.
Florida Bianca, ministro spagnuolo, 1730-1808.
Florio, autore inglese, 1540-1625.
Floro (Anneo), storico latino, II secolo.
Fludd (de Fluctibus), medico e filosofo inglese, 1554-1637.
*Focilide da Mileto, poeta morale, v. 547.
*Focione, capitano e politico ateniese, -318.

Foglietta Uberto, storico genovese, 1518-81.
Foix (Gastone di), capitano francese, 1489-1512.
Folard Giovanni, ingegnere francese, 1669-1752.
Folengo Teofilo (Merlin Coccai) da Mantova, poeta maccheronico, 1487-1544.
Folques, antiquario e matematico inglese, 1690-1754.
Foncemagne (Stefano di), storico francese, 1694-1779.
Fontaine, dotto critico inglese, -1753.
Fontaine (Giovanni de La), favolista francese, 1621-95.
Fontana Domenico, architetto italiano, -1607.
Fontanelle (Dubois), autore francese, 1737-1812.
Fontanes Marcellino, poeta e letterato francese, 1751-1821.
Fontanini Giusto, antiquario italiano, 1666-1736.
Fonte Moderata (Modesta Pozzi), poetessa veneziana, 1555-92.
Fontenay (di Bonafous), letterato francese, 1737-1806.
Fontenelle (Le Bovier de) da Rouen, autore francese, 1657-1757.
Fontius (Fonti), dotto fiorentino, 1445-1513.
Foote Samuele, autor comico inglese, -1777.
Forbes, giureconsulto scozzese, 1685-1747.
Force (madamigella de La), poetessa e romanziera francese, -1724.
Forcellini Egidio, dotto italiano, 1688-1768.
Foresti Jacopo Filippo, storico italiano, 1434-1520.
*Formione, capitano ateniese, v secolo.
Forster Giovanni, naturalista, 1729-98.
Forster, grammatico tedesco, 1495 1556.
—Forster, teologo e filosofo inglese, 1717-57.
Forstner, giureconsulto tedesco, 1598-1667.
Forzia d'Urban, erudito francese, 1756-1843.
Fortiguerri Nicolò, poeta italiano, col pseudonimo di Nicolò Carteromaco, 1674-1733.
Fortis Alberto, naturalista e antiquario padovano, 1741-1803.
Fortunato da Treviso, poeta cristiano latino, v. 606.
Foscarini, storico veneziano, 1632-92.
Foscolo Ugo, poeta italiano, 1776-1827.
—Fotino, eresiarca greco, -376.
Foucault, antiquario francese, 1643-1721.
Fouché Giuseppe, ministro di Napoleone, 1753-1820.
Foucher Paolo, autor francese, 1704-78.
Fougeroux, dotto francese, 1732-98.
Fouquet (madama), empirica, XVII secolo.
Fouquet Nicolò, ministro francese, 1615-80.
Fourcroi (Antonio di), chimico parigino, 1755-1809.
Fourier Carlo, capo dei Forieristi, 1772-1837.
Fourmont Stefano, orientalista parigino, 1683-1745.
—Fowler, teologo inglese, 1611-76.
Fox Carlo, ministro inglese, 1748-1806.
—Fox Giorgio, fondatore della setta dei Quakeri, 1624-90.
Fozio, patriarca di Costantinopoli, autore dello scisma orientale, e compilatore di una Biblioteca, -886.

Fracastoro Girolamo da Verona, medico e poeta latino, 1483-1553.
Frachetta Girolamo, pubblicista italiano, 1560-1620.
Francesco d'Assisi (san), 1182-1226.
Francesco di Paola (san), calabrese, fondatore de' Minimi, 1416-1507.
Francesco di Sales (san), vescovo d'Annecy, ascetico, 1567-1622.
Francesco Saverio (san), spagnuolo, apostolo delle Indie, 1506-52.
Francio, autore olandese, 1645-1703.
Franckenstein, storico tedesco, 1643-97.
Franco Nicolò da Benevento, emulo dell'Aretino, 1505-69.
François (don Giovanni), dotto benedettino francese, 1722-91.
Frangipani, famiglia romana, illustre nei secoli XII, XIII, XIV.
Frank Giovanni Pietro, medico tedesco, 1745-1821.
Franklin Beniamino, fisico americano di Boston, 1706-90.
Frans Giuseppe, medico tedesco, 1771-1842.
Franzio, teologo francese, 1564-1628.
Franenlob, trovatore tedesco, -1217.
Frayssinous (abbate Dionigi), francese, vescovo d'Ermopoli, 1765 -1842.
Fredegario lo Scolastico, storico borgognone, VII secolo.
Fregoso Federico, cardinale e poeta genovese, -1541.
Fregoso Paolo, cardinale e scrittore, -1498.
Freind Giovanni, medico inglese, n. 1675.
Freinshemio Giovanni, letterato tedesco, 1608-60.
Freret Nicolò, storico e critico parigino, 1688-1749.
Freron Elia, critico francese, 1719-76.
Fresnaye (Vauquelin de La), poeta francese, 1536-1606.
*Frine da Mitilene, cortigiana, IV secolo.
*Frinico, poeta tragico ateniese, v. 512.
Frisi Paolo da Monza, matematico e fisico, 1728-84.
Froben Giovanni, tipografo tedesco, -1527.
Frobischer Martino, navigatore inglese, XVI secolo.
Frodoardo da Reims, cronista, v. 910.
Froidmond, dotto teologo belgico, 1587-1653.
Froissard da Valenciennes, cronista, 1333-1402.
Frölich Erasmo, antiquario tedesco, 1700-58.
Frontino, autor latino, 45-106.
Frontone Marco Cornelio, oratore latino, v. 160.
Frugoni Carlo, poeta italiano, 1692-1768.
Fugger, dotto tedesco, 1528-84.
Fulgenzio (san) da Lepti, 463-533.
Fuller, ecclesiastico e letterato inglese, 1608-61.
Fulton Roberto, meccanico americano, 1767-1815.
Fumagalli Angelo, erudito milanese, 1728-1804.
Funcio o Funk, erudito tedesco, 1693-1777.
Füssli Enrico di Zurigo, pittore, 1738-1825.
Füssli, letterato protestante, 1704-75.

G

— Gabriele Sionita, maronita orientalista, XVI secolo.
Gaddi, pittore, secolo XIV.
— Gaetano Tiene (san), italiano, -1480, fondatore dei Teatini.
— Gaetano Tommaso da Vio, cardinale napoletano, 1469-1534.
Gaffarel, teologo francese, 1601-81.
— Gagliardi Paolo, dotto ecclesiastico bresciano, 1695-1742.
— Gagliardo Achille, dotto gesuita padovano, 1637-1707.
Gagliuffi Faustino, poeta latino raguseo, -1834.
Gagnier, orientalista francese, 1670-1740.
Gaillard, lessicografo francese, 1634-95.
Gajo, giureconsulto, v. 161.
Galanti Giuseppe Maria, letterato napoletano, 1743-1806.
Galeno Claudio, medico da Pergamo, 131-200.
Galeotti Alberto, giureconsulto di Parma, -1285.
Galeotti Marzio, filosofo di Narni, -1494.
Galerone Antonio, grammatico e traduttore piemontese, secolo XVIII.
Galesini Pietro di Ancona, storico, 1520-90.
Galetti Giorgio Augusto, storico tedesco, 1750-1806.
Galiani Ferdinando, economista napoletano, 1728-87.
Galileo Galilei da Pisa, astronomo, 1564-1642.
— Gall Francesco, fisiologo da Baden, 1758-1828.
Galland Antonio, orientalista di Picardia, 1646-1715.
Galliccioli Giambattista, orientalista e storico veneziano, 1733-1806.
*Gallo Cajo, poeta elegiaco latino, 66-26.
— Gallonio Antonio, dotto oratoriano di Roma, 1617.
Galluzzi Riguccio di Volterra, storico, 1735-1801.
— Galuppi Pasquale, filosofo calabrese, 1770-1846.
Galvani Luigi, fisico bolognese, 1737-98.
Gama (Vasco de), ammiraglio portoghese, -1524.
Gambara Veronica da Brescia, poetessa, 1485-1518.
Ganilh Carlo, economista francese, 1758-1836.
Gans Eduardo, pubblicista di Berlino, 1798-1839.
— Garasse Francesco, gesuita francese, 1585-1631.
Garat Pietro, musico francese, 1764-1823.
Garay Giovanni, poeta ungherese, 1812-53.
Garcilasso de La Vega, poeta spagnuolo, 1503-36.
Gardin-Dumesnil Giambattista, 1720-1802.
Garnier, poeta tragico francese, 1545-1601.
Garnier, storiografo di Francia, 1729 1805.
Garofolo (Benvenuto Tisio), pittor ferrarese, 1481-1559.
Garrick Davide, attore drammatico inglese, 1716-78.
Garth Samuele, poeta e medico inglese, -1718.
— Garve, filosofo tedesco, 1742-98.
Garzoni Giovanni, scrittore italiano, 1549-89.
Garzoni Pietro, storiografo veneto, 1652-1719.
— Gassendi Pietro, filosofo francese, 1592-1655.

Digitized by Google

Gaston (M. di) da Rodez, poeta francese, 1767-1808.
Gattinara Mercurino (Arborio di), piemontese, cancelliere di Carlo -1530.
Gaubil Antonio, erudito francese, 1689-1759.
Gauchat Gabriele, teologo apologista francese, 1709-79.
Gaudenzi Pellegrino, poeta e letterato italiano, 1749-84.
Gaurico Luca, astrologo napoletano, 1476-1558.
Gauss Carlo Federico, matematico di Brunswick, 1777-1855.
Gay Giovanni, poeta inglese. 1688-1743.
Gay-Lussac Nicola, chimico francese, 1778-1850.
Gaza Teodoro, erudito greco, -1478.
Gazet Gazeo, storico ecclesiastico francese, 1554-1612.
Gelasio da Cizico, storico ecclesiastico greco, v. 480.
Geldenhaur Gerardo, storico olandese, 1542.
Geleo Claudio lorenese, pittore, -1678.
Gellert C., letterato tedesco, 1715-1769.
Gelli Giambattista, scrittore fiorentino, 1498-1563.
Gemelli Carreri, viaggiatore napolitano, 1651.
Gemistio Pletone, filologo grecista, v. 1480.
Genebrardo Gilberto, benedettino francese, 1537-97.
Genesio, storico del Basso Impero, x secolo.
Genlis (madama di), autrice francese, 1746-1830.
Gennari Giuseppe, erudito padovano, 1721-1800.
Gennaro Giuseppe Aurelio, giureconsulto napoletano, -1761.
Genovesi Antonio, filosofo italiano, 1712-69.
Genson o Jenson Nicola, tipografo, -1498.
Gentile da Fabriano, pittore sotto papa Martino V.
Gentili Alberico, giureconsulto italiano, 1551-1611.
Gentili Giovanni Valentino di Cosenza, antitrinitario, -1566.
Genzio, orientalista tedesco, 1618-87.
Geoffrin (madama), colta parigina, 1699-1777.
Geoffroy Giuliano di Rennes, critico francese, 1743-1814.
Geoffroy Saint-Hilaire Stefano, zoologo francese, 1772-1844.
Geoffroy Stefano Francesco, medico parigino, 1672-1731.
Gerando (Giuseppe Maria De), filosofo lionese, 1772-1842.
Gerberon Gabriele, dotto benedettino, 1628-1711.
Gerbier Pietro, avvocato di Rennes, 1725-88.
Gerbillon Giovan Francesco, geometra francese, 1654-1707.
Gerdil Sigismondo savoiardo, cardinale e filosofo, 1718-1802.
*Geremia, profeta maggiore, v. 620.
*Germanico Cesare, generale romano, 17 av. C., 19 d. C.
Germano (san) di Autun, vescovo di Parigi, 496-576.
Gersen, monaco da Cavaglià in Piemonte, v. 1257, supposto autore dell'*Imitazione di Cristo*, che i più attribuiscono a
Gerson (Giovanni Charlier di), cancelliere dell'università di Parigi, 1363-1429.
Gesenio, orientalista tedesco, 1786-1842.
Gessner Corrado da Zurigo, naturalista, 1516-63.
Gessner Giovanni, erudito tedesco, 1691-1761.

Gessner Salomone da Zurigo, poeta, 1730-88.
Gerardo da Cremona, astrologo, 1114-87.
Gezzi Francesco, gesuita italiano, 1685-1766.
Ghilini Girolamo, letterato italiano, 1589-1670.
Ghirlandajo (Domenico Corradi, il), pittor fiorentino, 1451-95.
Giacomelli, letterato italiano, 1695-1774.
Giamblico, filosofo platonico, IV secolo.
Giambullari Pietro Francesco, letterato fiorentino, 1495-1564.
Gianni Francesco, improvisatore romano, 1760-1823.
Giannone Pietro, storico napoletano, 1677-1738.
Gianotti Donato, pubblicista italiano, 1494-1563.
Giansenio Cornelio, vescovo di Gand, biblicista, 1510-76.
Giansenio Cornelio di Lovanio, vescovo d'Ypri, 1585-1648.
*Giasone, capo degli Argonauti, v. 1292.
Giattini, gesuita siciliano, 1600-72.
Gibbon Edoardo, storico inglese, 1737-94.
Gibelin Spirito, antiquario francese, n. 1739.
Gibert Baldassare, erudito francese, n. 1662.
Giberti, dotto prelato italiano, 1495-1543.
Gigli Girolamo, letterato italiano, 1660-1722.
Gilbert Nicola, poeta satirico francese, 1751-80.
Gilberto da Montreuil, trovatore, XIII secolo.
Gildas da Dumbritton, autor latino, 494-570.
Gilles, viaggiatore francese, 1490-1555.
Gillies, storico inglese, v. 1786.
Ginguené Paolo, letterato francese, 1748-1815.
Gioachino, abbate calabrese, detto il Profeta, n. 1130.
Gioberti Vincenzo, filosofo torinese, 1801-52.
Giocondo (frà), dotto veronese e architetto, -1530.
*Gioele, profeta, v. 800.
Gioja Flavio d'Amalfi, scopritore della bussola, secolo XI.
Gioja Melchiorre, statista piacentino, 1767-1829,
Giolito de'Ferrari da Trino, tipografo-libraio a Venezia, XVI secolo.
*Giona, profeta, v. 800.
Giordani Pietro di Parma, letterato, 1774-1848.
Giorgi Domenico, dotto italiano, -1747.
Giorgio da Pisidia, poeta greco, v. 630.
Giorgio da Trebisonda, autor latino, 1397-1486.
Giorgio, frate greco, storico, 1020.
Giorgio il Sincello, cronologo, v. 820.
Giorgione, pittore trevigiano, 1477-1511.
Giornandes, storico dei Goti, -552.
Gioseffo Flavio, storico ebreo, 37-95.
Giotto, pittore fiorentino, 1265-1336.
Giovanna d'Arco, eroina francese, 1410-31.
Giovanni da Bielaro, cronista latino, v. 590.
Giovanni da Capua, traduttore, XIII secolo.
Giovanni Damasceno (san), dottor della Chiesa, 676-754.
Giovanni da Meung, poeta, v. 1364.

Giovanni da Milano, medico poeta, v. 1101.
Giovanni da Novogorod, storico, v. 1250.
Giovanni da Ravenna, erudito italiano, v. 1382.
Giovanni d'Arras, romanziero, xv secolo.
Giovanni da Salisbury, cronista, xii secolo.
Giovanni da Siviglia, autore spagnuolo, xii secolo.
Giovanni da Troyes, storico francese, xv secolo.
— Giovanni di Mathia (san), fondatore de' Trinitari, 1161-1213.
Giovanni (De), giureconsulto siciliano, 1699-1753.
—Giovanni (san) di Dio, portoghese, fondatore dei Fate-bene-fratelli, 1495-1550.
Giovenale da Carlencas, autore francese, 1669-1760.
Giovenale Decio Giunio, poeta satirico latino, 42-124.
Giovenale degli Orsini, biografo, v. 1474.
Giovio Benedetto, storico di Como, 1471-1544.
Giovio Paolo, vescovo di Nocera, storico, 1483-1552.
Giraldi Giambattista, letterato italiano, 1504-73.
Giraldi Lilio Gregorio, erudito e poeta italiano, 1479-1552.
Giraldo Cambrense (Barry), autore, xii secolo.
—Girard da Villethierry, autore ascetico francese, -1709.
Girard (l'abbate), grammatico francese, 1677-1748.
Girard (il padre Gregorio), istitutore svizzero, 1765-1850.
Girardon Francesco, scultore francese, 1630-1715.
Giraud Giovanni, conte romano, comediografo, 1776-1834.
Girodet Luigi, pittore francese, 1767-1824.
—Girolamo da Praga, eretico, -1416.
—Girolamo (san), Padre della Chiesa, 340-420.
—Girolamo Emiliani (san), fondatore dei Cherici somaschi, -1537.
—Giuda Hakkadosch, dotto rabbino, ii secolo.
—Giuda Leone, dotto protestante di Zurigo, -1542.
Giulini Giorgio, erudito milanese, 1714-80.
Giulio Africano, autor latino, v. 240.
Giulio Romano, pittore, 1492-1546.
Giusti Giuseppe, poeta satirico fiorentino, 1809-50.
Giustiniani, famiglia veneta, di cui molti prelati e magistrati, e il doge Marcantonio, -1688.
Giustiniani, grammatico, v. 1536.
Giustiniani, orientalista genovese, 1470-1531.
—Giustiniani (san) Lorenzo, ascetico veneziano, -1465.
Giustiniani, vescovo d'Ajaccio, 1568-1627.
Giustiniano, imperatore e legislatore del Basso Impero, 483-565.
— Giustino (san) martire, filosofo e dottor della Chiesa, ii secolo.
Giustino, storico latino, v. 158.
Glaber Rodolfo, storico francese, xi secolo.
Glanvil Giuseppe, giureconsulto inglese, -1661.
*Glauco, filosofo ateniese, v. 386.
Gleichen (Francesco di), naturalista da Bareuth, 1717-83.
Gleim Giovanni, poeta tedesco, 1719-1803.
Glica, storico greco, xii secolo.

Glover Ricardo, poeta inglese, 1712-85.
Gluck Cristoforo, musico tedesco, 1712-87.
Gmelin Giovanni, botanico tedesco, 1709-55.
Goar, erudito domenicano francese, 1601-53.
Goclenio, autor inglese, 1547-1628.
Godeau, prelato e letterato francese, 1605-72.
Godescard, erudito ecclesiastico francese, 1728-1800.
Godinot da Reims, teologo francese, 1661-1749.
Godwin Tommaso, storico inglese, v. 1605.
Goeree, erudito libraio olandese, 1635-1711.
Goerres Giuseppe, scrittore tedesco, 1776-1848.
Goertz Enrico, politico svedese, -1719.
Goesio (Goes), filosofo olandese, 1611-86.
Goez Damiano, storiografo portoghese, 1501-60.
Goffredo da Viterbo, cronista, v. 1180.
Goffredo di Buglione, crociato, -1100.
Goffredo Dionigi, giureconsulto parigino, 1549-1622.
Gognet Antonio, erudito parigino, 1716-58.
Goldast Melchiorre, giureconsulto svizzero, -1635.
Goldman Nicola, matematico tedesco, 1623-65.
Goldoni Carlo, poeta comico veneziano, 1707-93.
Goldsmith Oliviero, autore inglese, 1728-64.
Golio, erudito olandese, 1599-1667.
Goltzio da Venloo, erudito, 1526-1583.
Gomar Francesco, teologo fiammingo caposetta, 1563-1641.
Gomberville Marino le Roy, *id.*, 1600-47.
Gomez Alvaro da Toledo, poeta latino, 1488-1538.
Gongora y Argote, poeta spagnuolo, 1561-1627.
Gonsalvo da Cordova, capitano spagnuolo, 1443-1515.
Gonzaga, famiglia italiana, dominatrice di Mantova, che die' molti illustri, fra cui san Luigi, -1591.
Goodwin, teologo inglese, 1593-1665.
Gordon, letterato e pubblicista irlandese, -1750.
Gore, autor inglese, 1631-84.
*Gorgia Leontino, sofista siciliano, v. 354.
Gori Antonfrancesco, erudito italiano, 1691-1757.
Gorleo Abramo, erudito fiammingo, 1549-1609.
Goselini Giuliano da Roma, storico, 1525-87.
Gosselin, erudito francese, 1518-1604.
Gosselin Carlo Roberto, letterato francese, -1820.
Göthe Wolfango di Francoforte, poeta tedesco, 1749-1832.
Gotti Vincenzo, dotto cardinale apologista, -1742.
Gottleber, erudito critico tedesco, 1733-85.
Gottsched da Königsberga, poeta e grammatico, 1700-66.
Goudelin, poeta guascone, 1579-1649.
Goujet, bibliografo francese, 1697-1767.
Goujon Giovanni, scultore francese, -1572.
Goulart, autor protestante francese, 1543-1628.
Goulu, grecista francese, 1530-1601.

— Gourdan, autore ascetico francese, 1646-1729.
Goussainville, erudito francese, -1683.
Goutières, antiquario e giureconsulto francese, -1638.
Gouye, matematico francese, 1650-1725.
Govea, giureconsulto portoghese, 1505-65.
Gozzi Carlo veneziano, drammatico, 1722-1806.
Gozzi Gaspare veneziano, poeta e prosatore, 1713-86.
—Grabe Gian Ernesto, teologo prussiano, 1627-86.
*Gracco Cajo, tribuno romano, 154-125.
*Gracco Tiberio, *id.*, 169-133.
Grafeo, autor fiammingo, 1482-1558.
Graffigny (madama) da Nancy, autrice francese, 1694-1758.
—Grain d'Orge, benedettino francese, 1760-1805.
Gramaye, storiografo olandese, -1635.
— Granada, predicatore spagnuolo, 1505-88.
—Grancolas Giovanni, erudito teologo francese, -1732.
Grandet, biografo francese, 1646-1724.
Grandier Urbano, curato di Loudon, condannato per stregone il 1634.
Grandval, poeta ed attore francese, 1676-1753.
— Granelli Giovanni, gesuita genovese, predicatore, -1770.
Granger, medico e poeta scozzese, 1723-67.
Granucci, autor italiano, n. 1530.
Grasset Giacomo, autor francese, 1757-1810.
Grassetti, biografo italiano, 1567-1657.
Grassi Giuseppe, filologo torinese, -1831.
Gratarola Guglielmo, medico bergamasco, -1568.
Gravesande Guglielmo, matematico olandese, 1688-1742.
Graville, autor francese, 1727-64,
Gravina Gian Vincenzo, giureconsulto italiano, 1644-1718.
Gravio (Greaves), orientalista inglese, 1602-52.
Gray Tommaso, poeta inglese, 1716-71.
—Graziani Anton Maria, prelato e letterato italiano, 1537-1611.
Graziani Girolamo, poeta italiano, 1604-75.
Graziano di Chiusi, giureconsulto italiano, v. 1160.
—Graziano Baldassare, dotto gesuita spagnuolo, -1658.
Grazio, erudito tedesco, xv secolo.
Grazio Falisco, poeta latino, v. 15.
— Grazioli Pietro, erudito barnabita bolognese, 1700-53.
Grazzini Anton Francesco, detto il Lasca, poeta italiano, 1503-83.
Grécourt Giambattista, poeta francese, 1684-1743.
Grégoire Enrico, scrittore francese, 1750-1831.
Gregora Niceforo, storico greco, 1295-1359.
Gregorio da Tours, storico francese, 544-95.
—Gregorio Magno (san), dotto papa, 550-604.
—Gregorio Nazianzeno (san), dottor della Chiesa, 328-389.
—Gregory, erudito teologo inglese, xvi secolo.
Gresset Giambattista, poeta francese, 1709-77.
Gretry Andrea da Liegi, compositore di musica, 1741-1813.
Greuze, pittore francese, 1726-1805.

Grevio, erudito olandese, -1520.
Grevio Gian Giorgio, critico sassone, 1632-1703.
Gribaldo, erudito giureconsulto, -1564.
Gribner, giureconsulto tedesco, 1682 1734.
Grierson, erudito irlandese, 1706-33.
Griffet Enrico, autore francese. 1698-1771.
Grifio Sebastiano, svevo, tipografo a Lione, -1556.
Grignon, metallurgo e antiquario francese, -1785.
Grillenzone, erudito italiano, 1521-51.
Grimaldi, famiglia genovese guelfa.
Grimani, famiglia veneta, da cui i dogi Antonio -1523, e Marino -1606.
Grimarest, autore francese, -1720.
Grimm Federico, enciclopedista, 1723-1807.
Gringore Pietro, poeta francese, 1480-1547.
— Grisologo (san Pier), dottore della Chiesa latina, v. 430.
Grisolora, dotto greco, -1415.
— Grisostomo (san Giovanni) d'Antiochia, dottore della Chiesa, 344-407.
Grobendougue, gesuita fiammingo. 1600-72.
Grognier, agronomo ed ippiatro lionese, -1834.
Gronovio Gian Federico, critico tedesco, 1611-71.
Gronovio Jacopo, *id.*, 1645-1716.
— Gropper Giovanni, teologo tedesco, 1695-1758.
Gros Antonio, pittor francese, 1747-1835.
Grosley Pietro, autor francese, 1718-85.
Grossi Tommaso, letterato milanese, 1791-1853.
Grotto Luigi, poeta italiano, 1541-85.
Grouchy o Gruchio, erudito francese, -1572.
Grouvelle, autor francese. 1758-1806.
Grozio, giureconsulto olandese, 1597-1662.
Grozio Ugo, erudito olandese da Delft, 1583-1645.
Grudio (Klaus Everts), giureconsulto olandese, 1442-1532.
— Gruner, teologo tedesco, 1723-78.
Gruter Giovanni, filologo fiammingo, 1560-1627.
— Grynœus Simone, teologo tedesco, 1493-1541.
Gryph, erudito tedesco, 1649-1706.
Gryphe Andrea, autore drammatico tedesco, 1616-64.
Gua da Malves, matematico francese, 1712-86.
Guadagnoli Antonio di Arezzo, poeta bernesco, 1798-1858.
— Guadagnolo Filippo, erudito ecclesiastico italiano, 1596-1655.
Gualdo Priorato, storico italiano, 1606-78.
Gualther da Chatillon, poeta da Lilla, XII secolo.
Guarini Giambattista da Ferrara, 1537-1612.
Guarini Guarino, dotto italiano, 1370-1460.
— Guarnacci monsignor Mario, erudito volterrano, 1701-85.
Guasco da Pignerol, autore francese, 1712-81.
Guazzo, poeta e storico italiano, -1556.
— Guenée Antonio, dotto abbate francese, 1717-1803.
Guénebaud, antiquario e medico francese, -1630.
Guercino (Francesco Barbieri, il), pittore italiano, 1597-1666.

Guerick Ottone, meccanico prussiano, 1602-86.
Gueudeville, autore e traduttore francese. 1650-1720.
Guevara, poeta comico spagnuolo, 1574-1646.
Guglielmini Domenico, matematico da Bologna, 1655-1710.
Guglielmo Apulo, storico, XII secolo.
Guglielmo da Jumiege, storico normanno, XI secolo.
Guglielmo da Lorris, trovatore, v. 1265.
Guglielmo da Nangis, cronista francese, -1302.
Guglielmo da Tiro, storico delle Crociate, v. 1180.
Guglielmo il Bretone, storico francese, v. 1180.
Guglielmo il Piccolo, storico inglese, 1136-1215.
Guibert Giacomo, maresciallo e scrittore francese, 1743-90.
Guicciardini Francesco, storico da Firenze, 1482-1540.
Guichard di Savoja, storiografo, -1607.
Guichenon Samuele, storico francese, 1607-64.
Guidi Carlo Alessandro, lirico pavese, 1650-1712.
Guidiccioni Giovanni di Viareggio, scrittore e diplomatico, 1480-1541.
Guido d'Arezzo, inventore delle note musicali, -1028.
Guido delle Colonne, storico, v. 1316.
Guido, pittore italiano da Bologna, 1575-1642.
Guignes (Giuseppe De), orientalista francese, 1721-1800.
Guilbert Carlo, autore drammatico francese, 1775-1844.
Guillard, poeta drammatico francese, 1752-1814.
Guillemain, autore francese, 1750-99.
Guilleville, poeta francese, 1290-1360.
— Guillon Nicola di Parigi, vescovo letterato, 1760-1847.
Guillotin, medico francese, inventore della ghigliotina, 1738-1814.
Gui-pape, giureconsulto francese, -1476.
Guiraudet, autor francese, 1754-1804.
Guittone d'Arezzo, poeta italiano, -1294.
Guldenstaed, viaggiatore russo, 1745-80.
Gundling, storico tedesco, 1673-1731.
Gunter Edmondo, matematico inglese, 1581-1626.
Gunther, poeta tedesco, 1695-1723.
Guntz, anatomista sassone, 1714-54.
Guthrie Guglielmo, geografo scozzese, 1708-70.
Guttemberg da Magonza, uno degl' inventori della stampa, 1400-68.
Guyand di Berville, autore francese, 1697-1770.
Guyet Francesco d'Angers, filologo e poeta latino, 1575-1655.
Guymon de La Touche, poeta francese, 1723-60.
Guyon (madama) da Montargis, quietista, 1648-1717.
Guyton-Morveau Bernardo da Digione, chimico, 1737-1816.

H

Haas Matteo, geografo tedesco, 1684-1742.
Habert da Cerisy, dotto francese, 1610-55.
— Habert Luigi, teologo francese, -1718.
Habert Susanna, erudita francese, -1633.

Hachette Giovanna da Beauvais eroina, v. 1472.
- Hackspan, orientalista e teologo luterano, 1607-59.
Hadot (madama), autrice francese, 1769-1821.
Haen (Antonio de), medico olandese, -1776.
Haendel Giorgio, musico tedesco, 1684-1759.
Hafiz, poeta persiano da Chiraz, -1389.
Hagedorn (Federico di), poeta tedesco, 1708-54.
- Haguenbuch, teologo e antiquario svizzero, 1700-63.
Hahn Simone, storiografo tedesco, 1692-1729.
Hahnemann Samuele di Meissen, fondatore della medicina omeopatica, 1755-1843.
- Haiden, gesuita tedesco, 1716-86.
Haillan, storiografo francese, 1535-1610.
Hakluyt Ricardo, storico inglese, 1553-1616.
Hallé, avvocato e poeta francese, 1611-89.
Haller (Alberto d'), medico di Berna, 1708-77.
Halley (Edoardo d'), astronomo da Londra, 1656-1742.
Hamann Gian Giorgio, poeta tedesco, 1730-88.
Hamilton Guglielmo, ministro e antiquario scozzese, -1803.
Hammer (Giuseppe De) di Gratz, orientalista, 1774-1856.
Hamon, letterato francese, 1618-87.
Hampden Giovanni, patriota inglese, 1594-1643.
Hancarville Ugo, erudito antiquario francese, 1729-1800.
Hanckins, erudito filologo tedesco, 1633-1709.
Hans-Sachs di Norimberga, poeta, 1494-1576.
Hardion, letterato francese, 1686-1766.
Hardouin Giovanni, erudito francese, 1646-1729.
Hardy Alessandro, poeta drammatico francese, 1560-1632.
Hariot, matematico inglese, 1560-1621.
Hariri, retore arabo, -1121.
Harlay (Achille di), magistrato francese, 1536-1616.
- Harmer, teologo inglese, 1715-88.
Harney, autore olandese, 1634-1704.
Harpe (de La), critico francese, 1739-1803.
Harrington, autor politico inglese, 1611-77.
Harriott Tommaso, matematico inglese del secolo XVI.
Harris Giacomo, metafisico inglese, 1709-80.
Harrison Giovanni, meccanico inglese, 1693-1776.
Hartsoeker Nicola, fisico olandese, 1656-1725.
Hartzheim, erudito tedesco, 1694-1763.
Hartung, grecista tedesco, 1503-79.
Harvey Guglielmo, medico inglese, 1578-1658.
Hase da Brema, erudito, 1682-1732.
Hasselquist, naturalista svedese, 1722-52.
Hastings, erudito inglese, 1733-1818.
Havercamp, erudito olandese, 1683-1745.
Hauy (l'abbate), mineralogista francese, 1743-1822.
Hawkins, autore inglese, 1719-89.
Haydn Giuseppe, musico tedesco, 1732-1809.

Digitized by Google

Haym Francesco Nicolò, romano, editore a Londra, -1729.
Hayton d'Armenia, storico, 1271-1313.
Hecht, autore tedesco, 1696-1748.
Hedelin d'Aubignac, autor francese, 1604-76.
Hederic, erudito filologo tedesco, 1675-1748.
Heeren Arnoldo d'Arberg, storico, 1760-1842.
Hegel Giorgio Federico, filosofo di Stuttgard, 1770-1832.
Heidegger, teologo svizzero, 1633-98.
Heineccio Giovanni Teofilo, giureconsulto tedesco, 1681-1741.
Heineccio (Heineke), teologo tedesco, 1674-1722.
Heinsio Daniele, filologo fiammingo, 1580-1665.
Heinsio Nicolò, filologo olandese, 1620-1781.
Heiss Giovanni, storico tedesco, -1688.
Helgaud, biografo, v. 1056.
Hell Massimiliano, gesuita, astronomo tedesco, 1720-92.
Helladio d'Antinoe, filologo, v. 400.
Helmond (Giambattista van), medico di Brusselles, 1577-1644.
Hemelard, autore olandese, -1640.
Hemsterhuys Francesco, filosofo olandese, 1720-90.
Hemsterhuys Tiberio, filologo da Groninga, 1685-1766.
Hénault (il presidente) Francesco, storico francese, 1685-1770.
Henkel Giovanni Federico, erudito chimico tedesco, 1679-1744.
Hennepin, missionario francese, 1640-97.
Henninges, giureconsulto tedesco, 1645-1711.
Henrion de Pansey Nicolò, magistrato francese, 1742-1829.
Henriquez, gesuita portoghese, 1520-1600.
Henry, erudito teologo inglese, 1662-1714.
Henschenio, erudito fiammingo, 1600-81.
Herhart Giovanni Federico, filosofo tedesco, 1776-1841.
Herbelot (Bartolomeo d'), orientalista francese, 1625-95.
Herberay des Hessarts, traduttore francese, -1552.
Herbert da Chirbury, autor inglese, 1581-1646.
Herbin Augusto, orientalista francese, 1733-1806.
Herbinio, erudito della Slesia, 1633-76.
Herder (Giovanni d'), erudito tedesco, 1744-1803.
Herensbach, *id.*, 1509-76.
Herentals, scrittore del Brabante, 1320-90.
Héricourt Luigi, giureconsulto francese, 1687-1752.
Héritier (L'), poeta francese, -1680.
Herlicio Davide, poeta, medico e astronomo tedesco, 1557-1636.
Herman il Contratto, storico tedesco, 1013-54.
Hermann Goffredo di Lipsia, filologo, 1772-1848.
Hermann, matematico svizzero, 1678-1733.
Hermant Giovanni, storico francese, 1630-1725.
Herminier (l'), teologo francese, 1657-1735.
Herrera Antonio, storico spagnuolo, 1559-1625.
Herrera (di) Ferdinando, poeta spagnuolo, 1516-95.
Herschell Guglielmo, astronomo annoverese, 1738-1822.
Hersius, giureconsulto tedesco, 1652-1710.

Herson, autor francese, 1622-1724.
Heruet o Hérouet, vescovo di Digne, poeta francese, XVI secolo.
Hervet, teologo francese, 1499-1584.
Hervey G., teologo inglese, 1714-58.
Heshusio, teologo tedesco, 1526-88.
Heylin, autore inglese, 1600-62.
Heyne Cristiano, dotto tedesco, 1729-1812.
Hiches, antiquario inglese, 1642-1715.
Hildeberg da Lavardin, autor francese, 1057-1134.
Hincmar, arcivescovo di Reims, -882.
Hincmar, vescovo di Laon, -871.
Hobbes Tommaso, filosofo inglese, 1588-1679.
Hocschelio, erudito tedesco, -1617.
Hochstetter, autor tedesco, XVII secolo.
Hodi d'Oxford, erudito inglese, 1659-1706.
Hoffmann Ernesto Teodoro, scrittore umoristico tedesco, 1766-1822.
Hoffmann Federico, medico tedesco, -1742.
Hoffmann, filologo tedesco, 1635-1706.
Hogarth Guglielmo, pittore e incisore inglese, 1697-1764.
Holbach (barone d'), sofista tedesco, 1723-89.
Holbein Giovanni, pittore svizzero, 1495-1554.
Holberg Luigi, comico danese di Bregen, 1684-1754.
Holder, autore inglese, -1697.
Holdsworth, letterato inglese, 1688-1746.
Holingshed, cronista inglese, v. 1580.
Holl, autore tedesco, -1784.
Hollard Giorgio, filosofo tedesco, 1742-84.
Holmes, archeologo inglese, 1662-1748.
Holstenio Luca, erudito tedesco, 1596-1661.
Home Enrico, autore scozzese, 1696-1782.
Hommel, giureconsulto tedesco, 1722-81.
Hondio, geografo ed incisore fiammingo, 1546-1611.
Hontan (La), autore e viaggiatore francese, 1666-1715.
Hontheim Nicolò, teologo e diplomatico tedesco, 1701-90.
Hooper, riformatore inglese, 1495-1555.
Hoornobseck, erudito olandese, 1617-66.
Hoppers (Hoppero), *id.*, 1523-76.
Hopton, matematico inglese, 1588-1614.
Hornio, storico e geografo tedesco, 1620-70.
Horrebow, astronomo danese, 1679-1764.
Hortensio, astronomo olandese, XVI secolo.
Hosio, teologo polacco, 1504-79.
Hoste (L'), matematico francese, 1652-1700.
Hotman, giureconsulto parigino, 1524-90.
Hottinger, dotto orientalista svizzero, 1620-67.
Houbigant Carlo parigino, prete dell'Oratorio, ebraicista, 1686-1783.
Houssaye (Amelot de La), storico francese, 1634-1706.
Houteville, apologista sacro, 1688-1742.
Howard Giovanni, filantropo inglese, 1726-90.

Digitized by Google

Howell, autor inglese, 1594-1666.
Hozier (D'), genealogista francese, v. 1660.
Huber Francesco, naturalista ginevrino, 1750-1801.
Hubert, erudita ginevrina, 1693-1753.
Hubner Giovanni, storico e geografo tedesco, 1668-1731.
Hudson Enrico, navigatore inglese, -1611.
Hudson Giovanni, filologo inglese, 1662-1719.
Huet Pietro, dotto teologo francese, 1630-1721.
Hugues abbate di Flavigny, cronista, XII secolo.
Hume Davide, storico da Edimburgo, 1711-66.
Hunt, dotto orientalista inglese, 1696-1774.
Hunter, chirurgo ed orientalista inglese. 1760-1815.
Hunter Guglielmo, medico scozzese, 1718-83.
Huntington, teologo inglese, 1636-1701.
Huon de Villeneuve, trovatore, XIII secolo.
Huot Giangiacomo, geografo francese, 1790-1845.
Huskisson, statista ed economista inglese, 1760-1830.
Huss Giovanni, eresiarca boemo, -1425.
Hutchinson Giovanni, filosofo ed ellenista inglese, -1737.
Hutten (di), teologo e poeta tedesco, 1488-1523.
Hutton, letterato e viaggiatore scozzese, 1723-1815.
Huyghens Cristiano di La Haye, astronomo, 1629-95.
Huzard, veterinario francese, XVIII secolo.
Hyde Tommaso, orientalista inglese, 1636-1703.

I

*Ibico, poeta greco, v. 540.
Idacio, vescovo e cronista spagnuolo, V secolo.
Ideler Luigi brandeburghese, cronologo, 1766-1846.
Iffland Augusto, drammatico tedesco, 1759-1814.
*Ificrate, capitano ateniese, v. 390.
Igino, mitologo latino, contemporaneo di Ovidio.
Ignazio (sant') d'Antiochia, martire, -107.
Ignazio (sant') di Lojola, spagnuolo, fondatore della Compagnia di Gesù, 1491-1556.
Ilario (sant') da Poitiers, dottore della Chiesa, -368.
Illel, commentatore ebreo, v. 30.
Illirico (Francowitz), teologo protestante, 1521-75.
Imbert Bartolomeo, poeta francese, 1747-90.
Imhof Giacomo, storico e genealogista tedesco, 1651-1728.
Inchbald, autrice ed attrice drammatica inglese, -1821.
Inchofer Melchiorre, dotto gesuita tedesco, 1584-1648.
Inghirami Tommaso, poeta e orator latino, 1470-1516.
Ingrassia Gian Filippo, medico siciliano, -1590.
Ingulfo, cronista inglese, 1030-1109.
Interiano d'Ayala, religioso spagnuolo, 1656-1730.
Intorcetta Prospero, gesuita siciliano, missionario e storico della Cina, 1625-96.

Ipazia, figlia del filosofo Teone d'Alessandria, -415.
*Iperide, oratore ateniese, v. 321.
Iperio, teologo fiammingo, 1511-1564.
*Ipparco, astronomo greco da Nicea, v. 108.
*Ippia d'Elea, filosofo, v. 398.
*Ippocrate, medico greco da Coo, v. 404.
*Ipponasso d'Efeso, poeta lirico, v. 559.
*Ipsicle, matematico d'Alessandria, II secolo.
Ireneo (sant'), autor ecclesiastico, 140-202.
Irnerio (Werner), giureconsulto italiano, v. 1140.
*Isaia, il primo de' quattro profeti maggiori, v. 700.
Isamberto, teologo francese, 1565-1642.
Isardo, poeta francese, -1673.
Isaura Clemenza da Tolosa, v. 1368.
Iselino, teologo ed erudito filologo svizzero, 1681-1737.
*Iseo, orator greco, v. 397.
Isernia (Andrea d'), giureconsulto italiano, -1290.
Isidoro da Gaza, filosofo platonico, VI secolo.
Isidoro da Mileto, matematico, VI secolo.
Isidoro da Siviglia, erudito teologo, 570-636.
Isidoro Mercatore, autore delle false Decretali, -805.
Isidoro (sant') da Pelusio, ermeneutico biblico, -440.
Israel (Menassé ben), erudito rabbino, -1657.
Ittigio (Ittig), teologo tedesco, 1643-1710.
Ives da Chartres, dottor della Chiesa, -1113.
Iveteaux, poeta francese, -1649.
Izarn, trovatore, XII secolo.

J

Jablonski, letterato e giureconsulto prussiano, 1665-1731.
Jablonski D. Ernesto, teologo prussiano, 1660-1742.
Jablonski P. Ernesto, orientalista prussiano, 1693-1757.
Jacob ben-Haim, rabbino italiano, -1525.
Jacob de Saint-Charles, carmelitano, bibliografo francese, 1608-70.
Jacobeo, erudito danese, 1650-1701.
Jacobs Federico di Gotha, ellenista, 1764-1847.
Jacopone da Todi, poeta ascetico italiano, -1306.
Jacquart Nicolò, meccanico lionese, 1752-1834.
Jacquemart, autor francese, 1735-99.
Jacquier Francesco minimo, matematico francese, 1711-88.
Jago, poeta inglese, 1715-81.
Jaillot, geografo francese, 1640-1712.
Jamin, benedettino francese, 1730-82.
Jamyn, poeta francese, -1585.
Jansenss, autore fiammingo, 1685-1762.
Janson Forbin, teologo, 1621-1713.
Jarchi (Rasci) Salomone, dotto rabbino, 1040-1105.
Jardins (Des), autor francese, 1640-83.

Jaubert Amedeo, orientalista francese, 1779-1847.
Jault, medico ed orientalista francese, 1700-57.
Jauregui, poeta e pittore spagnuolo, 1566-1650.
Javello, teologo italiano, -1540.
Jeannin, magistrato francese, 1540-1622.
Jeffery di Monmouth, cronista inglese, 1180.
Jeffery, teologo inglese, 1647-1720.
Jenisckius, autore fiammingo, 1647.
Jenkin, teologo inglese, 1656-1727.
Jenner Edoardo, medico inglese, 1749-1823.
Jephson, poeta drammatico irlandese, 1736-1803.
Jerocle, filosofo platonico, VI secolo.
*Jetino, architetto greco, v. 430.
Jobert, antiquario francese, -1719.
Jodelle Stefano, poeta francese, 1532-73.
Johnson Samuele, letterato inglese, 1709-84.
Johnstone, uomo di Stato inglese, -1787.
Joinville (Sir de), cronista francese, 1223-1317.
Jonas, teologo protestante, -1555.
*Jone da Scio, poeta tragico, v. 458.
Jones, erudito inglese, 1555-1636.
Jones, erudito giureconsulto inglese, 1746-94.
Jones, marinajo anglo-americano, 1736-92.
Jonghe, dotto olandese, 1648-1726.
Jonsio, erudito filologo tedesco, 1624-59.
Jonson Beniamino, poeta drammatico inglese, 1574-1637.
Jordaens, pittore fiammingo, 1594-1678.
Jordan, letterato francese, 1700-45.
Jouennes, bibliografo francese, -1741.
Jouffroy Teodoro, filosofo francese, 1796-1842.
Jouin, poeta francese, 1686-1757.
Jourdain, benedettino francese, 1696-1782.
Jourdan Antonio, traduttore parigino, 1788-1848.
Jourdan, giureconsulto francese, 1791-1826.
Jouvency (il padre), grammatico parigino, 1643-1719.
Jouy Stefano letterato francese, 1764-1846.
Juda-Ching, grammatico ebreo, n. v. 1040.
Judex (Richter), dotto tedesco, 1528-64.
Juenin, teologo francese, 1650-1713,
Juncker, erudito tedesco, 1668-1714.
Jungermann, filosofo tedesco, -1610.
Junio, dotto tedesco, 1589-1678.
Junot Andoco, duca d'Abrantes, maresciallo francese, 1771-1813.
Jurieu Pietro, teologo protestante, 1639-1713.
Jussieu (Adriano di), botanico francese,
Jussieu (Antonio di), *id.*, 1686-1777.
Justi, mineralogista tedesco, -1771.
Juvara Filippo da Messina, architetto barocco, 1685-1735.
Juvareg Gioachino, architetto spagnuolo, 1685-1755.

Juvencio Vezio Aquilino, poeta cristiano, IV secolo.

K

Kæmpfer Engelberto, medico e viaggiatore tedesco, 1651-1716.
Kahler, erudito teologo tedesco, 1649-1729
Kant Emanuele, filosofo tedesco, 1724-1804.
Karamsin Nicolò, storiografo russo, 1765-1827.
Katavacia da Novogorod, cronista, -1534.
Kaufmann Angelica, pittrice grigiona, 1741-1807.
Kautz, erudito tedesco, 1735-97.
Keble, giureconsulto inglese, 1632-1710
Keill Giovanni, matematico scozzese, 1671-1721.
Kelgren, filosofo, letterato e poeta svedese, 1751-95.
Keller o Cellario Giacomo, gesuita tedesco, 1568-1631.
Kellermann, maresciallo di Francia, 1735-1820.
Kempis (Tommaso a), ascetico da Colonia, 1380-1471.
Kennicott Beniamino, teologo inglese, 1718-83.
Kepler Giovanni, astronomo tedesco, 1571-1630.
Keralio (Felice di), letterato francese, 1731-93.
Khilkos, storico russo, -1718.
Kilian, erudito del Brabante, -1607.
Killigrew, poeta inglese, XVII secolo.
Kimkij (David Radac), dotto ebreo, -1192.
Kiœpping, viaggiatore svedese, 1630-67.
Kipping, filologo tedesco, 1723-1822.
Kippis, autor inglese, 1725-95.
Kircher Atanasio, filosofo tedesco, 1602-80.
Kirchmann, erudito archeologo fiammingo, 1575-1643.
Kirchmeier (Naogeorgos), autore protestante, 1511-63.
Klaproth Giulio, orientalista tedesco, 1783-1835.
Klaproth Martino, chimico prussiano, 1743-1817.
Kléber Giambattista, generale francese di Strasburgo, 1754-1800.
Klee Enrico, teologo tedesco, 1800-40.
Kleist Enrico, poeta drammatico tedesco, 1777-1811.
Kleist (vescovo di), autore tedesco, 1715-59.
Klopstok Federico, poeta tedesco di Quedlimburg, 1724-1803.
Kluber J. L., pubblicista tedesco, 1762-1839.
Knolles, storico inglese, XVI secolo.
Knorr von Rosenroth, dotto tedesco, 1637-89.
Knox Giovanni, riformatore scozzese, 1505-72.
Koch, erudito pubblicista d' Alsazia, 1737-1813.
Kosciusko Taddeo, generale polacco, 1755-1817.
Kœnig Samuele, dotto matematico tedesco, 1712-57.
Kœrner Teodoro, poeta tedesco, 1788-1813.
Kœstner Abramo, matematico tedesco, 1719-1800.
Kondemir ben Homameddin, storico persiano, -1508.
Kornmann, giureconsulto tedesco, XVII secolo.
Kotzebue Augusto Federico, commediografo tedesco, 1761-1819.

Digitized by Google

Kraft Giorgio, fisico tedesco, 1701-54.
Krantz Alberto, cronista tedesco, 1723-77.
– Krause Carlo, filosofo tedesco, 1781-1832.
Kreutz, poeta tedesco, 1724-70.
Kreutzer Rodolfo, maestro di musica francese, 1767-1831.
Krudner (baronessa di) Giulia, mistica di Riga, 1766-1825.
– Krug Trangott, filosofo tedesco, 1770-1841.
Krummacher Federico Adolfo di Brema, scrittore, 1768-1845.
Kuhnius (Kuhn), filologo tedesco, 1647-93.
Kuster Lodolfo, *id.*, 1670-1716.
Kydderminster, antiquario inglese, -1531.

L

Labbat Giambattista, viaggiatore francese, 1663-1738.
– Labbe, dotto gesuita francese, 1607-67.
Labbe, giureconsulto francese e filologo, 1582-1657.
*Laberio Decimo, cavalier romano, poeta ed attore, -44.
Lacépède Stefano, naturalista francese, 1756-1825.
–Lachaise (Francesco di), dotto gesuita francese, 1624-1709.
–Lacide da Cirene, filosofo platonico, -245.
Laclos (P. Ambrogio De), generale e scrittore francese, 1741-1803.
Lacretelle P. L., letterato francese, 1751-1824.
Lacroix (Nicola De), geografo, 1704-60.
Lacroix Silvestro, matematico francese, 1763-1843.
Lacroze (Matteo De), orientalista francese, 1661-1739.
Lacry, attore ed autore drammatico inglese, -1681.
Ladvocat Giambattista, dotto francese, 1709-65.
Laet (Giovanni De), geografo e filologo fiammingo, -1649.
Lafare, poeta francese, 1644-1712.
Lafayette Gilberto, generale francese, 1757-1834.
–Lafitau P., prelato teologo da Bordeaux, -1740.
Lafont Giuseppe, autore drammatico, 1686-1725.
Lafosse (Antonio di), poeta parigino, 1653-1708.
Lafosse padre e figlio, ippiatri francesi, XVIII secolo.
Lagerbring, storico svedese, 1707-88.
Lagerloef, erudito svedese, 1648-99.
Lagny Tommaso, matematico francese, 1660-1734.
Lagomarsini Girolamo, filologo genovese, 1698-1773.
Lagrangia Luigi, matematico torinese, 1736-1813.
Lagrive, ecclesiastico, geografo francese, 1689-1757.
Labarpe Giovanni Francesco, critico francese, 1739-1803.
Lahire Filippo, matematico parigino, 1640-1719.
*Laide, cortigiana sicula, -340.
Lainez, poeta francese, 1650-1710.
Laire, autore francese, 1738-1801.
Lalande Francesco, astronomo francese, 1732-1817.
Lalli Giambattista, poeta e giureconsulto italiano, -1572.
Lally Tommaso Arturo, generale irlandese, 1702-66.

Digitized by Google

Lamanon, naturalista e viaggiatore francese, 1752-87.
Lamare (M. di), giureconsulto francese, 1661-1723.
Lamarque Massimiliano, generale francese, 1770-1832.
Lambecio Pietro, bibliografo tedesco, 1628-80.
Lambert Enrico, matematico francese, 1728-77.
Lambert (marchesa Anna Teresa di), scrittrice francese, 1647-1733.
Lambini Dionigi, filologo e critico francese, 1516-72.
Lamblardie G., matematico francese, 1747-97.
Lami Bernardo, prete dell'Oratorio francese, 1645-1715.
Lami Francesco, scrittore benedettino, -1711.
Lami Giovanni, archeologo italiano, 1697-1770.
Lamoignon, poeta latino, n. 1584.
Lamoignon (Guglielmo di), magistrato francese, 1617-77.
Lamotte Houdard, letterato francese, 1672-1731.
Lampe, teologo tedesco, 1683-1729.
Lampredi Giovanni Maria, giurista fiorentino, 1732-93.
Lampridio Elio, biografo latino, v. 336.
Lana Pier Francesco, bresciano, inventore degli areostati, -1670.
Lancellotto Gian Paolo, giureconsulto italiano, -1591.
Lancelot Antonio, letterato francese, 1675-1740.
Lancelot, grammatico francese, 1615-95.
Lancisi Gian Maria, medico italiano, 1654-1720.
Landi Ortensio, milanese erudito, agostiniano apostata, -1550.
Landino Cristoforo, critico italiano, 1424-1504.
Landolfo, storico italiano, IX secolo.
Lanfranco, chirurgo italiano, XIII secolo.
Lanfranco da Pavia, arcivescovo di Cantorbery, teologo, -1089.
Lange Giovanni Michele, orientalista e teologo tedesco, 1664-1731.
Langebek, erudito danese, 1710-74.
Languet Giovanni Giuseppe, curato di San Sulpizio, filantropo, 1675-1750.
Languet Uberto, diplomatico francese, 1518-81.
Lantara Simone, pittore francese, 1745-78.
Lantier, poeta e letterato francese, 1736-1826.
Lanzi Luigi italiano, antiquario e storico dell'arte, 1732-1810.
Laperouse Giovanni Francesco, viaggiatore francese, 1741-88.
Laplace Simone, geometra, astronomo di Francia, 1749-1827.
La-Porte (Dutheil de), erudito francese, 1742-1815.
Larcher P., erudito francese, 1726-1812.
Lardner, teologo inglese, 1684-1768.
Larive (G. Maudnit de), autore tragico francese, 1749-1827.
Larrey Giovanni Domenico, chirurgo militare francese, 1766-1842.
Lasca (Antonio Grazzini, il), poeta italiano, 1503-83.
Lascari Costantino, erudito greco, -1493.
Lascari Gianandrea, letterato greco, -1535.
Lascasas frà Bartolomeo, spagnuolo, 1474-1566.
Las Cases Diodato, erudito francese, 1766-1842.
Lasena, avvocato napoletano, 1590-1636.
*Laso, poeta greco, v. 501.

Lastesio o Dalle Laste Natale, erudito veneto, 1707-92.
Latini ser Brunetto, grammatico fiorentino, 1220-94.
Latino Latini, erudito da Viterbo, 1513-93.
Lattanzio Lucio Celio, autore cristiano, v. 300.
Laubrussel (Ignazio di), autor francese, 1663-1730.
—Laud Guglielmo, arcivescovo inglese, 1573-1645.
Laudon Gedeone, generale austriaco, 1716-89.
Launay Francesco, pubblicista francese, 1612-93.
—Launoy (Giovanni di), teologo francese, 1603-78.
Lauremberg, erudito olandese, 1547-1612.
Laures (De), poeta di Linguadoca, 1707-79.
Laurière Eusebio, giureconsulto francese, 1659-1728.
Lavater Gaspare da Zurigo, fisiognomonico, 1741-1801.
—Lavater Lodovico, teologo svizzero, 1527-86.
Lavoisier Antonio, chimico parigino, 1743-94.
Law Giovanni, finanziere d'Edimburgo, 1671-1729.
Lawrence P. Tommaso, pittore inglese, 1769-1830.
Lazio, erudito tedesco, 1514-65.
Lazzarelli Gian Francesco, poeta italiano, 1710-94.
Lazzari, erudito italiano, 1710-89.
Lebeau Carlo, storico francese, 1701-78.
Lebeuf abbate, *id.*, 1687-1760.
Leblanc, autor francese, 1707-81.
Leblond G., matematico parigino, 1704-81.
Lebrisa o Lebrixa, erudito spagnuolo, 1444-1522.
Lebrun Carlo, pittor francese, 1619-90.
Lebrun Ecouchard, poeta lirico francese, 1729-1807.
—Lecchi Antonio, dotto gesuita italiano, 1702-76.
Lecomte, storico francese, v. 1582.
Leczio (Lect), giureconsulto ginevrino, 1560-1611.
Lee Natanaele, poeta drammatico inglese, 1690.
Lefebvre (Tanneguy), grecista francese, 1615-72.
Lefort Francesco da Ginevra, ammiraglio russo, 1656-99.
Legendre Adriano Maria, geometra francese, 1752-1834.
Legouvé Giambattista, poeta francese, 1764-1813.
Legouvé, giureconsulto francese, 1730-82.
Legrain o Legrin, storico francese, 1565-1642.
Legrand d'Aussy Giambattista, letterato francese, 1737-1800.
Lehoc, diplomatico e letterato francese, 1743-1810.
Leibniz Gotofredo Guglielmo, filosofo da Lipsia, 1646-1716.
Leich G., filologo tedesco, 1720-50.
Leig Edoardo, autor inglese, 1602-71.
Lejay Gabriele Francesco, retore e traduttore francese, -1734.
Lejay Giuseppe, orientalista parigino. 1588-1694.
Leland Giovanni, erudito inglese, v. 1552.
—Lelong Giacomo, erudito prete dell'Oratorio francese, 1665-1721.
Lemaire Giovanni, storico e poeta francese, 1473-1547.
Lemaistre Antonio, avvocato francese, -1658.
Lembin, letterato francese, v. 1560.

Lemery Nicola, chimico francese, 1645-1715.
Lemierre Antonio, poeta drammatico parigino, 1733-93.
Lemonnier Carlo, astronomo da Parigi, 1715-99.
Lemonnier Pietro, autor francese, 1675-1757.
Lémontey Edoardo, letterato francese, 1762-1826.
Lenau Nicola, poeta tedesco, 1802-50.
Lenclos (Ninon de), parigina, 1616-1706.
Lenfant Jacopo, storico francese, 1661-1728.
Lenglet-Dufresnoy N., abbate erudito francese, 1674-1755.
Lennep (van), etimologo ellenista olandese, -1771.
Lenôtre Andrea, architetto francese, 1613-1700.
Leo Leonardo, compositore di musica italiano, 1694-1744.
Leone da Modena, dotto rabbino, 1574-1654.
Leone da Orvieto, cronista, XIII secolo.
Leone, dotto frate spagnuolo, 1527-91.
Leone Giovanni, geografo arabo di Spagna, XVI secolo.
Leone (il diacono), storico greco, X secolo.
Leone il Grammatico, storico bizantino, v. 1013.
Leone (san), il Grande, dotto pontefice, -461.
Leoniceno Nicola, medico da Lonigo, 1428-1524.
Leonio, poeta latino di Parigi, da cui i versi leonini, XII secolo.
Leonzio, grammatico, v. 1336.
Leonzio, poeta latino, v. 1159.
Leopardi Giacomo di Recanati, poeta, 1798-1837.
Léotaud, matematico francese, 1595-1672.
Leowicz Cipriano, astronomo e astrologo boemo, -1574.
*Lepido, triumviro romano, I secolo.
Leprotti Antonio da Correggio, fisiologo. 1685-1746.
Lequien, erudito domenicano francese, 1661-1733.
Lernuzio (Lernout), poeta latino, XVI secolo.
Lesage Alano Renato, autore francese, 1668-1747.
*Lesbonace, filosofo da Mitilene, I secolo.
Lescailles, poetessa d'Amsterdam, 1649-1711.
Lescalopier da Nourar, autore francese, 1709-79.
Lesley, vescovo scozzese, 1527-96.
Lessing Efraimo, letterato tedesco, 1729-81.
Lessio, gesuita del Brabante, 1554-1623.
Lestrange, autore inglese, 1616-1704.
Lesueur Eustachio, pittore francese, 1617-55.
Leti Gregorio, storico italiano, 1630-1701.
Letronne Gianantonio, viaggiatore e geografo parigino, 1787-1848.
*Leucippo, filosofo greco, v. 428.
Leuliette, autore francese, 1767-1808.
Leunclavio (Lœwenklau) Giovanni, orientalista tedesco, 1533-93.
Leunsden Giovanni, erudito olandese, -1699.
Leutinger, storico tedesco, 1547-1612.
Leuwenhoeck Antonio, naturalista olandese, 1632-1723.
Levaillant Francesco, viaggiatore e naturalista, -1824.
Levesque de La Reveillière, storico francese, 1697-1762.

Levesque di Poully, erudito francese, 1691-1750.
Levesque P. C., erudito francese, 1736-1812.
*Levio, poeta latino, v. 100.
Levis M., autore inglese, 1773-1818.
Leyda (Luca di), pittore, 1494-1533.
Lhomond C., grammatico francese, 1727-94.
L'Hopital Guglielmo, matematico francese, 1661-1704.
L'Hopital Michele, cancelliere francese, 1505-73.
Libanio, retore greco, 314-390.
Liceti o Liceto Fortunio, filologo genovese, 1577-1657.
Lichtenberg Giorgio, fisico tedesco, 1742-99.
*Licinio, oratore romano, I secolo.
*Licinio, poeta latino, III secolo.
*Licinio, tribuno romano, III secolo.
*Licone, filosofo peripatetico, v. 273.
*Licofrone, poeta greco, n. v. 250.
*Licurgo, legislatore spartano, v. il IX secolo.
Lieutaud, astronomo francese, 1660-1753.
Lieutaud Giuseppe, medico francese, -1779.
*Ligario Quinto, proconsole d'Africa, I secolo.
Ligne (principe di) da Bruxelles, 1735-1814.
Ligorio Pirro, antiquario napoletano, -1583.
—Liguori (sant' Alfonso de'), moralista ed ascetico napoletano, 1696 -1787.
Lilienthal M., filologo tedesco, 1686-1740.
Lilio Luigi, medico calabrese, riformatore del calendario sotto Gregorio XIII.
Lillo, autor drammatico inglese, 1693-1739.
Limborg Filippo, teologo olandese, 1632-1712.
Linnant, medico letterato francese, 1708 49.
— Lindano Guglielmo, teologo fiammingo, 1525-88.
Lindsay (sir David), poeta scozzese, 1490-1567.
Lingard Giovanni, storico inglese, -1851.
—Lingendes Claudio, predicator francese, 1591-1660.
Lingendes (di), poeta francese, 1580-1616.
Linguet Simone, autore francese, 1736-94.
Linière (Payot de), poeta satirico francese, 1628-1704.
Linneo Carlo, svedese, naturalista, 1707-78.
Linscholen E., viaggiatore olandese, 1563-1633.
Linsey Davide, poeta scozzese, -1557.
Lippi frà Filippo, pittore fiorentino, 1412-69.
Lippi Lorenzo, pittore e poeta fiorentino, 1606-64.
Lippomani Marco, erudito veneto, 1500-59.
Lipsio Giusto, filologo fiammingo, 1547-1606.
—Liron, dotto benedettino francese, 1665-1748.
*Lisandro, capitano lacedemone, v. 405.
*Lisia, oratore ateniese, v. 378.
*Lisippo, scultor greco, v. 300.
Lisle de La Drovetière (di), autor drammatico francese, -1756.

Lisle (di), astronomo francese, 1688-1768.
Lisle (Guglielmo di), geografo francese, 1675-1726.
Lisola (di), pubblicista francese, n. 1613.
Lissoir, religioso francese, 1730-1806.
Litta Pompeo, genealogo milanese, 1781-1852.
Littleton Adamo, erudito inglese, 1627-94.
Livonière (C. di), giureconsulto francese, 1652-1726.
Liutprando, prelato e storico lombardo, x secolo.
Lloyd Guglielmo, vescovo inglese, storico, 1627-1717.
Lobau (conte di) Giorgio, maresciallo di Francia, 1770-1838.
Lobineau Guido Alessio, erudito francese, 1666-1727.
Lobo Girolamo, gesuita e missionario portoghese, 1595-1678.
Lobo Rodriguez Francesco, poeta spagnuolo, -1568.
Locke Giovanni, filosofo inglese, 1632-1704.
*Lockman, filosofo e favolista etiope, dei tempi favolosi.
Lohenstein, autore della Slesia, 1635-83.
Loisel Antonio, giureconsulto da Beauvais, 1536-1617
Lollard, eretico tedesco, xiv secolo.
Lollino, dotto prelato veneto, n. 1557.
Lollio Alberto, erudito fiorentino, -1569.
Lolme (Giovanni di), autor ginevrino, 1749-90.
Lomazzo Gian Paolo, pittore ed erudito italiano, 1538-92.
Lombardo Pietro, novarese, detto il Maestro delle sentenze, -1160.
Lomenio da Brienne, autor francese, 1634-98.
Lomonosoff, poeta russo, 1711-65.
Londe (de La), dotto francese, 1685-1765.
Long (Giovanni Le), bibliopola parigino, 1665-1721.
Longepierre Bernardo, drammatico francese, 1659-1721.
Longhi Giuseppe, incisore milanese, 1766-1831.
Longiano (Fausto da), moralista e traduttore italiano, xvi secolo.
Longino Dionisio, scrittore e retore greco, 210-73.
Longo Sofista, romanziere greco, iv secolo.
Longomontano Cristiano, astronomo danese, 1562-1647.
Longueil Cristoforo di Malines, giureconsulto, 1490-1522.
Longueil, medico e letterato olandese, 1507-43.
Longuerue (Luigi di), erudito francese, 1652-1733.
Longueval, storico francese, n. 1680.
Longueville (duchessa di), 1619-79.
Lonicero Giovanni, erudito tedesco, 1499-1569.
Loos, teologo olandese, -1595.
Lope de Vega Felice, drammatico spagnuolo, 1562-1635.
Lopin, benedettino francese, 1635-93.
Loredano, famiglia veneta, di cui furono i dogi Leonardo 1501, Pietro 1567, e Antonio difensore di Scutari.
Lorenese Claudio, pittore francese, 1600-82.
Lorens (di), satirico francese, -1655.
Lorenzi abbate Bartolomeo, improvisatore, 1732-1822.
Lorenzini Francesco Maria, poeta romano, 1680-1728.
Lorenzini Lorenzo, matematico fiorentino, -1721.

Loriti (Glareanus) Enrico, autore svizzero, 1488-1563.
Lorris (Giovanni di), poeta francese, -1240.
Lorry, giureconsulto francese, 1719-66.
Losana Matteo, teologo ed agronomo piemontese, -1833.
Lotich Secondo, autor tedesco, 1528 60.
Louvencourt (madamigella di), poetessa francese, -1712.
Louvet di Couvray, religioso ed autore francese, 1764-97.
Louvois (Fr. Letellier di), ministro francese, 1641-91.
Lovelace, poeta inglese, XVII secolo.
Lovibond, letterato inglese, XVIII secolo.
Loyer (Pietro Le), autore francese, 1550-1634.
Loyseau Carlo, giureconsulto francese, 1566-1627.
Loyseau di Mauléon, autore francese, 1728-71.
Lubert (madamigella), autrice francese, 1715-80.
Lubin, filologo tedesco, 1565-1621.
Luca (Carlantonio De) di Molfetta, canonista, -1676.
Luca da Bruges, teologo francese, -1619.
Luca (san), evangelista d'Antiochia, I secolo.
Lucano Anneo, poeta latino di Cordova, 38-65.
Lucas Paolo, viaggiatore francese, 1664-1737.
Lucchesini Gian Vincenzo, letterato lucchese, -1744.
Lucchesini Cesare, antiquario e filologo lucchese, 1756-1832.
Lucchi, cardinale ed autore italiano, 1744-1802.
Luciano da Samosata, satirico greco, II secolo.
*Lucilio Cajo, cavaliere romano, 149-103.
Lucrezio, poeta latino, 95-51.
Ludolfo, dotto orientalista tedesco, 1624-1704.
Lugo (cardinale De) Giovanni, teologo spagnuolo, 1583-1660.
Luini Bernardino, pittore lombardo, 1460-1530? Altri pittori seguirono dell'egual cognome.
Lulli Giambattista, compositore fiorentino, 1638-87.
Lullo Raimondo di Palma in Majorca, filosofo alchimista, 1235-1315.
Luneau de Boisgermain P., letterato francese, 1732-1801.
Lunig Gian Cristiano, diplomatico tedesco, -1740.
Lupi Anton Maria, antiquario fiorentino, -1737.
Lupi monsignor Mario da Bergamo, erudito, 1720-89.
Lupo Cristiano, teologo francese, -1681.
Lurbe, cronista francese, -1613.
Lutero Martino d'Eisleben, eresiarca, 1484-1546.
Luxemburg (duca di), maresciallo di Francia, 1628-95.
Luzerne (cardinale Della) Cesare, scrittore francese, 1738-1821.
Lydia, cronista e matematico inglese, 1572-1646.
Lyonnet Pietro, naturalista da Maestricht, 1707-89.
Lyttleton, uomo di Stato e letterato inglese, 1709-73.

M

Mabillon Giovanni, dotto benedettino francese, 1632-1707
Mably Gabriele, dotto pubblicista di Grenoble, 1709-85.

Digitized by Google

Macartney Giovanni, diplomatico inglese, 1737-1806.
Macaulay Graham, autore inglese, 1733-91.
Maccarthy Giacomo, geografo irlandese, 1785-1835.
Macdonald Alessandro, maresciallo francese, 1765-1840.
Macé Francesco, autor francese, 1640-1721.
Macedo Francesco, dotto portoghese, 1595-1681.
Macedonio, epigrammista greco, v. 550.
Macfarlane Roberto, autore inglese, 1734-1804.
Machau, poeta francese, XIII secolo.
Machiavelli Nicolò, scrittore politico fiorentino, 1469-1527.
Mack Carlo, generale austriaco, 1752-1828.
Mackensie Giorgio, autore e giureconsulto scozzese, 1636-91.
Maclaurin Colino, matematico scozzese, 1698-1746.
Macpherson Giacomo, scozzese, 1738-96, autore de' supposti poemi d'Ossian.
Macquer, autor francese, 1720-70.
*Macone da Sicione, poeta comico, v. 318.
Macrino, poeta latino, -1557.
Macrobio Aurelio, filologo latino, v. 420.
Macropedio Langeveld, autore olandese, -1558.
Madden o Maddain, ecclesiastico irlandese, 1687-1765.
Maffei Gian Pietro, erudito gesuita bergamasco, 1535-1603.
Maffei Bernardino cardinale, autore italiano, 1514-53.
Maffei Scipione, archeologo e letterato veronese, 1675-1755.
Maffeo Veggio da Lodi, poeta italiano, 1406-58.
Magalotti Lorenzo, erudito italiano, 1637-1712.
Magellano (Magallianes) Ferdinando, navigatore portoghese, -1521.
Maggi Carlo Maria, poeta milanese, 1630-99.
Maggi Girolamo d'Anghiari, erudito scrittor militare, -1572.
Magini Giannantonio, astronomo italiano, 1555-1617.
Magliabecchi Antonio, bibliofilo fiorentino, 1633-1714.
Magnan, erudito francese, 1731-96.
*Magnete, poeta ateniese, v. 498.
Magneo A., storico irlandese, 1663-1750.
Magnon, poeta francese, -1662.
Magno Olao, storico svedese, -1568.
Magri Domenico, lessicografo sacro, -1672.
Mahé de La Cordonnais, navigatore francese, 1699-1755.
Mahudel, medico ed antiquario francese, 1673-1747.
Maignan Emanuele, fisico francese, 1601-76.
Maillet (Benedetto di), erudito francese, 1656-1738.
Mailly, letterato francese, -1724.
Maimbourg Luigi, storico francese, 1620-86.
Maimonide, rabbino e filosofo di Cordova, 1139-1209.
Maintenon (Francesca madama di), moglie di Luigi XIV, 1636-1719.
Mairan (Giovanni di), fisico da Beziers, 1678-1771.
Mairault, autor francese, 1708-46.
Mairet Giovanni, poeta francese, 1604-86.
Maironis, erudito francese, XIV secolo.

Maistre (conte di) Giuseppe. pubblicista da Chambéry, 1753-1821.
Maittaire Michele, bibliografo ed ellenista, -1747.
Maizeroi Paolo di Metz, tattico, 1719-80.
Majoraggio (Marcantonio Conti), commentatore italiano, 1514-55.
Makrisi, storico arabo, v. 1442.
*Malachia, ultimo profeta, v. 440.
Malacrida Gabriele, gesuita comasco, 1689-1761.
Malala Giovanni, cronista greco di Siria, v. 534.
Malaspini Ricordano, cronista fiorentino, -1281.
Malatesta, famiglia regnante a Rimini fin al 1528.
Malval Francesco di Marsiglia, mistico, 1627-1715.
Maldonato Giovanni, spagnuolo, commentator biblico, 1534-83.
Malebranche Giovanni Nicolò da Parigi, filosofo, 1638-1715.
Malesherbes Cristiano, ministro di Luigi XVI, 1721-94.
Malespines, autor francese, 1700-68.
Malfilatre, poeta francese, 1733-67.
Malherbe (Francesco di), poeta francese da Caen, 1556-1628.
Malingre, storiografo francese, 1580-1653.
Maliemans da Messanges, erudito matematico francese, 1653-1723.
Mallet, storico ginevrino, 1730-1807.
Mallet Du Pan, pubblicista ginevrino, 1749-1800.
Malleville, poeta francese, 1597-1647.
Mallinkrot, erudito benedettino francese, XII secolo.
Malpighi Marcello, medico bolognese, 1628-94.
Malte-Brun Corrado, erudito geografo danese, 1775-1826.
Malthus Tommaso Roberto, economista inglese, 1766-1834.
Malus Luigi, fisico francese, 1775-1812.
Malvezzi Virgilio, letterato italiano, 1599-1654.
Mamachi Tommaso Maria di Scio, archeologo sacro, 1713-92.
Manasse Costantino, storico greco, v. 1179.
Mancini Maria, nipote di Mazarino, romana, 1639-1715. Ortensia e Marianna, sue sorelle.
Mandeville Giovanni, viaggiatore inglese, 1300-72.
Mandeville Bernardo, autore olandese, 1670-1733.
Manete, eresiarca del III secolo.
*Manetone, sacerdote egizio, v. 278.
Manetti Gianozzi, erudito italiano, 1396-1459.
*Manilio, poeta latino, v. 31.
Manfredi, casa regnante a Faenza fino al 1500.
Manfredi Eustachio da Bologna, matematico e poeta, 1674-1739.
Mangeart, antiquario francese. 1695-1762.
Mangenot, poeta francese, 1694-1768.
Manget Gian Giacomo di Ginevra, medico, 1652-1742.
Mangold, erudito tedesco, 1716-87.
Mansard Francesco, architetto francese, 1598-1666.
Mantegna Andrea, pittore padovano, -1517.
Maometto, profeta degli Arabi, 570-633.
Maraldi Giovanni da Nizza, matematico, 1664-1729.
Maran, dotto benedettino francese, 1683-1762.

Digitized by Google

Marat Giovanni Paolo, medico svizzero. rivoluzionario, 1744-93.
Maratta Carlo, pittore anconitano, 1625-1713.
Marbœuf, poeta francese, XVI secolo.
Marca (Pietro di), dotto prelato francese, 1564-1662.
Marcantonio Raimondi, incisore bolognese del 1500.
Marc' Aurelio, imperatore filosofo, -180.
Marcel, cronologo francese, 1647-1708.
Marcellin (il conte), storico, v. 525.
Marchand Prospero, letterato e bibliografo francese, 1675-1756.
Marche (de La), poeta e cronacista francese, 1426-1501.
Marchetti Alessandro, erudito italiano, 1633-1714.
Marchi Francesco, bolognese, architetto militare, v. 1560.
Marchion d'Arezzo, uno dei primi architetti, -1205.
Marco (san), evangelista, v. 68.
Marconville, autor francese, n. 1540.
Marculfo, storico, v. 672.
Marcuzzi, dotto italiano, 1725-90.
*Mardocheo, zio d'Ester, VI secolo.
*Mardonio, capitano dei Persiani, V secolo.
Maréchal Silvano, letterato, poeta e filosofo francese, 1750-1803.
Maret, generale francese, 1763-1839.
Marets Samuele, calvinista piccardo, 1599-1673.
Margaritone, pittore e scultore aretino, -1275.
Margherita di Valois, regina di Navarra, 1492-1549.
Mariana Giovanni da Talavera, storico spagnuolo, 1537-1624.
*Mario Cajo, capitano romano, 153-86.
Marillac, giureconsulto francese, v. 1632.
Marinelli Lucrezio, poeta veneziano, 1571-1653.
Marin da Tiro, geografo greco, v. 100.
Marini (cav. Giambattista), poeta italiano, 1569-1625.
Marino da Napoli, filosofo platonico, VI secolo.
Mario d'Avenche, cronista latino, v. 495.
Mariotte Edmondo, fisico francese, 1620-1684.
Marivaux (P. Charlet de), letterato francese, 1688-1763.
Marlbourough (Churchill de) Giovanni, generale inglese, 1650-1722.
Markland, erudito inglese, 1693-1776.
Marlowe Cristoforo, drammatico e letterato inglese, -1593.
Marmontel Giovanni Francesco, letterato francese, 1728-99.
Marnesia Lezay, diplomatico e letterato francese, 1770-1814.
Marolles (M. di), traduttore francese, 1600-81.
Marot Clemente, poeta francese, 1495-1544.
Marot Giovanni, *id.*, 1463-1523.
Marquart Freher, poligrafo tedesco, 1565-1614.
Marracci, bibliografo italiano, 1604-75.
Marracci, dotto orientalista, 1612-1700.
Marrier, dotto benedettino francese, 1572-1644.
Mars (madamigella), attrice drammatica francese, 1778-1847.
Marsham Tommaso, storico inglese, 1602-83.
Marsigli Luigi Ferdinando, geografo bolognese, 1658-1730.

Digitized by Google

Marsilio da Padova, giureconsulto, v. 1320.
Marsollier Giacomo, storico parigino, 1647-1724.
Martelli Pier Jacopo, poeta italiano, 1665-1727.
—Martene Edmondo, dotto benedettino francese, 1654-1739.
Martens Guglielmo Federico, diplomatico tedesco, 1756-1821.
Martignac, traduttore francese, 1620-98.
Martin-Aimé, letterato francese, 1786-1847.
—Martin (dom), erudito benedettino francese, 1684-1751.
Martinengo, famiglia bresciana, illustrata da molti personaggi.
Martinez, diversi pittori spagnuoli: Sebastiano 1602-67.
Martinez Pasquale, portoghese, istitutore de' Martinisti, -1779.
—Martini Antonio, arcivescovo, interprete biblico, -1809.
— Martini, gesuita e missionario italiano, 1614-61.
Martini Lorenzo, medico e letterato piemontese, 1785 1844.
Martinière (P. de La), viaggiatore francese, -1746.
Martino delle Battaglie, pittore francese, 1659-1735.
—Martino (san), da Braga, dottore della Chiesa latina, v. 580.
—Martino (san), vescovo di Tours, 316-400.
Martino Polacco, cronista da Troppau, -1278.
Martirano, autore italiano, XVI secolo.
—Marucelli, dotto prelato italiano, 1625-1713.
Marullo, dotto greco, XV secolo.
Marziale d'Eraclea, geografo, V secolo.
Marziale Marco Valerio, poeta latino, 40-104.
Masaccio (Tommaso Guidi), pittore fiorentino, 1401-43.
Masaniello (Tommaso Aniello), rivoluzionario d'Amalfi, 1622-47.
Mascagni Paolo, notomista italiano, 1752-1815.
Mascardi, dotto genovese, 1591-1640.
—Mascaron Giulio, predicatore francese, 1654 1703.
Mascheroni Lorenzo, poeta e matematico italiano, 1750-1800.
—Masclef Francesco, dotto ebraizzante francese, 1663-1728.
—Masenio (Masen), dotto gesuita tedesco, 1606-81.
Maskeleyne Nevil, astronomo inglese, 1732-1811.
Maso Finiguerra, orefice fiorentino, v. 1450.
Mason Guglielmo, poeta inglese, 1725-97.
Masoudi, storico arabo, X secolo.
Massena Andrea da Nizza, maresciallo francese, 1758-1817.
Massieu Guglielmo, dotto francese, 1665-1722.
—Massillon Giambattista, predicatore francese, 1663-1742.
Massimiano, poeta latino, v. 530.
Massimo da Tiro, filosofo platonico, v. 184.
—Massimo (san), vescovo di Torino, dottore della Chiesa latina, v. 465.
Masson, storico francese, 1544-1611.
Massucco Celestino, letterato e traduttore genovese, -1830.
— Massuet, dotto benedettino francese, 1666-1715.
Mathieu da Westminster, cronista, v. 1380.
Mattei Saverio, poeta e giureconsulto napoletano, 1742-95.
Matthieu Pietro, storiografo e poeta francese, 1563-1621.
Mattioli Pietro Andrea da Siena, medico e botanico, -1577.

Maubert da Gouvert, letterato francese, 1721-67.
Mauclerc, trovatore, XIII secolo.
Maucroix, letterato e traduttore francese, 1619-1708.
Mauduit, dotto matematico francese, 1731-1815.
Mauduit, oratoriano francese, biblicista, -1709.
Maultrot Giovanni, giureconsulto francese, 1714-1803.
Maupeou Renato, cancelliere francese, 1714-92.
Maupertuis (Moreau de), geometra francese, 1698-1759.
Maurepas (Giovanni di), ministro francese, 1701-91.
Mauriceau Francesco, chirurgo ostetricante parigino, -1709.
Maurocordato, principe valacco, -1730.
Maurolico Francesco, matematico siciliano, 1494-1575.
Maury (cardinale), arcivescovo di Parigi, 1746-1817.
Maussac Filippo Giacomo, grecista francese, -1650.
Mayer, astronomo tedesco, 1723-62.
Mayer, matematico tedesco, 1716-82.
Maynard, poeta francese, 1582-1646.
Mayr, gesuita, ellenista ed ebraista, -1623.
Mazzarino Giulio da Piscina, cardinale, ministro francese, 1602-61.
Mazzei Francesco, giureconsulto italiano, 1709-88.
Mazzocchi Alessio, antiquario napoletano, 1684-1771.
Mazzola Giacomo (il Parmigiano), pittore, 1503-40.
Mazzoni Girolamo, filosofo italiano, 1548-98.
Mazzuchelli Giovanni Maria, biografo italiano, 1717-65.
*Mecenate Cajo Celio, ministro d'Augusto, v. 29.
Méchain, astronomo francese, 1744-1805.
Meckitar Pietro di Sebaste, fondatore de' Meckitaristi, 1676-1749.
Medici, famiglia fiorentina, cultrice e protettrice delle lettere. Di Lorenzo e Lorenzino restano lavori.
Medici (Caterina de'), regina di Francia, 1519-89.
*Megastene, storico greco, v. 292.
Méhul, musico francese, 1763-1817.
Mei Cosimo, erudito italiano, 1728-98.
Meibomio, erudito da Lubeka, 1638-1700.
Meibomio Giovanni Enrico, dotto medico tedesco, 1590-1655.
Meibomio Marco, filologo tedesco, 1630-1711.
Mela Pomponio, geografo latino, I secolo.
*Melanippide, poeta tragico, v. 518.
Melancton Filippo, riformatore da Bretten, 1497-1560.
*Meleagro, poeta greco, I secolo.
Melezio-Sirico, teologo greco, 1586-1664.
Melendez-Valdez, poeta spagnuolo, 1754-1817.
*Melisso da Samo, filosofo, v. 468.
*Melito, poeta greco, -400, uno degli accusatori di Socrate.
Mellin da Saint-Gelais, poeta e musico francese, 1491-1558.
Melzi d'Eril, vicepresidente della Repubblica italiana, 1776-1816.
Memmi Simone, pittore coetaneo del Petrarca.
Menage Egidio d'Angers, letterato, 1613-92.
*Menandro d'Atene, poeta comico, 342-290.

Menandro, storico bizantino, VI secolo.
Mendoza (Diego Hurtado de), guerriero e scrittore spagnuolo, -1575.
Mendoza, poeta spagnuolo, 1398-1458.
*Menedemo, filosofo greco, v. 292.
—Menestrier Claudio, gesuita, archeologo francese, -1639.
Mengs Rafaello, pittore sasso-boemo, 1728-79.
Meninski Francesco, dotto orientalista lorenese, 1623-98.
Menochio Giacomo, giureconsulto pavese, -1607.
Menot Michele (lingua d'oro), cordeliere francese, -1518.
Mentelle Edme, geografo di Parigi, 1730-1815.
Menzini Benedetto, poeta italiano, 1646-1704.
Merati, dotto liturgista teatino, -1744.
Mercatore Gerardo da Ruremonda, geografo, 1512-94.
Mercatore (Kauffmann), geometra tedesco, -1687.
Mercier abbate di Saint-Léger, bibliografo francese, 1734-99.
Mercuriale Girolamo, dotto medico italiano, -1606.
Merian, filosofo svizzero, 1723-1807.
Merille, giureconsulto francese, 1579-1647.
Merlin Filippo Antonio, giureconsulto francese, 1734-1838.
Merlino, profeta o mago caledonio, V secolo.
Mersenne (il padre Marino), erudito francese, 1588-1648.
Merula Giorgio, dotto italiano, 1424-94.
Merville Michele, autore drammatico francese, 1696-1755.
Mery G., notomista francese, 1645-1722.
—Mesenguy, autore ecclesiastico francese, 1677-1763.
Meslier, curato d'Estrepigny in Sciampagna, 1678-1733.
Mesmer F. A., medico di Merseburg, 1734-1815.
Meston, poeta scozzese, 1688-1745.
Metastasio (Trapassi) Pietro, poeta romano, 1698-1782.
*Metello, capitano romano, II secolo.
Metio, geometra olandese, 1571-1635.
Metodio da Tessalonica, v. 898; inventa i caratteri slavi.
—Metodio (san) vescovo, poeta, -312,
*Metone, astronomo ateniese, V secolo.
*Metrodoro, filosofo ateniese, V secolo.
*Metrodoro, filosofo e pittore ateniese, II secolo.
Mettrie (Offredo de La), medico e filosofo francese, 1709-51.
Meung (Clopinel), poeta francese, v. 1280.
Meursio Giovanni I, antiquario olandese, 1579-1639.
Meursio Giovanni II, letterato da Leida, 1613-53.
Mey, giureconsulto francese, 1712-96.
Mezeray (Francesco di), storico francese, 1610-83.
Mezirac (Bachet di), dotto autore francese, 1581-1638.
Mezzabarba Carlambrogio, legato nella Cina, -1740.
Mezzabarba Francesco, antiquario pavese, 1645-97.
—Mezzofanti Giuseppe, bolognese, cardinale, poliglotto, 1774-1849.
Micali, erudito toscano, -1845.
*Micerino, fabbricatore d'una delle piramidi d'Egitto.
Michaelis Giovanni Enrico, orientalista tedesco, 1668-1738.

Digitized by Google

Michaelis Giovanni David, *id.*, 1717-91.
Michaud Giuseppe, storico francese, -1839.
*Michea, profeta minore, v. 700.
Michelangelo delle Battaglie, pittore, v. 1661.
Micheli P., botanico fiorentino, 1679-1737.
Mickle, poeta scozzese, 1734-88.
Micrelio, filosofo e teologo tedesco, 1597-1658.
Middleton (Conyers), letterato inglese, 1683-1750.
Middleton Cristoforo, navigator inglese, -1770.
Migliara Giovanni d'Alessandria, pittore, 1785-1837.
Mignard Nicola, pittore francese, 1608-96.
Milante, dotto autore napoletano, -1749.
Miller, poeta drammatico inglese, 1703-44.
Milletière (La), controversista francese, 1596-1665.
Millevoye Carlo Uberto, poeta francese, 1782-1816.
Millin Luigi, naturalista ed archeologo parigino, 1759-1818.
Millot Claudio, storico francese, 1726-85.
*Milone Crotoniate, atleta, v. 508.
Milton Giovanni, poeta londinese, 1608-74.
*Milziade, capitano ateniese, v. 489.
*Mimnermo, poeta da Colofone, v. 594.
Mina Francesco, generale spagnuolo, 1784-1834.
Minuzio Felice, orator latino d'Africa, III secolo.
Minzoni Onofrio, poeta ferrarese, 1734-1817.
Mirabaud (Di), letterato francese, 1675-1760.
Mirabeau (marchese di), economista francese, 1715-89.
Mirabeau (Onorato di), oratore francese, 1749-91.
Mirandola (Giovan Pico della), autore italiano, 1463-94.
Mirkhond Mohammed, storico persiano, 1433-98.
*Mirone, scultore greco, celebre per la sua vacca, V secolo.
Mizault, medico e astronomo francese, 1520-78.
Mockari, storico russo, v. 1572.
Modestino Erennio, giureconsulto romano, III secolo.
Mohabed (Ibn Batuta), viaggiatore arabo del XIV secolo.
Molay Giacomo, borgognone, ultimo granmaestro dei Templari, -1314.
Molé Matteo, magistrato francese, 1584-1656.
Molesworth, diplomatico olandese, 1656-1725.
Molière (Giambattista Pocquelin di), drammaturgo parigino, 1622-1673.
Molière di Tarascon, matematico francese, 1677-1742.
Molina Luigi, teologo spagnuolo, da cui i Molinisti, 1535-1601.
Molinet (Di), antiquario francese, 1620-87.
Molinos Michele, teologo spagnuolo, capo dei Quietisti, 1627-96.
Moller, filologo tedesco, 1642-1712.
Molloy, drammatico irlandese, -1767.
Molza Francesco, poeta modenese, 1489-1544.
Molza Tarquinia, poetessa italiana, 1542-1617.
Mombrizio Bonino, agiografo, XV secolo.
Moncada (Ugo di), capitano spagnuolo, -1528.
Moncey, maresciallo di Francia, 1754-1842.

Monconis (Di), viaggiatore francese, 1601-65.
Monge Gaspare, geometra francese, 1746-1818.
Monk Giorgio, generale inglese, 1608-70.
Monod, dotto gesuita savoiardo, -1644.
Monstrelet (Enguerrando di), cronista francese, 1390-1453.
Montagüe Maria, autrice inglese, introduttrice dell'innesto, 1690-1762.
Montaigne Michele, filosofo francese, 1533-92.
Montano, eresiarca del secolo II.
Montano Giambattista, medico italiano, -1551.
Montazet, teologo, arcivescovo di Lione, -1788.
Montargon, predicatore francese, -1770.
Monteggia Giambattista, medico milanese, 1762-1815.
Monte-Ubaldo (Guido di), matematico italiano, 1540-1601.
Montecuccoli Raimondo, capitano e scrittore italiano, 1608-81.
Monteil Alessio, storico francese, 1769-1850.
Montemayor (Di), poeta spagnuolo, 1520-62.
Montespan (marchesa di), cortigiana di Luigi XIV, 1641-1707.
Montesquieu Carlo, giurista francese, 1689-1755.
Montfaucon Bernardo, dotto benedettino francese, 1655-1741.
Montgaillard (Di), storico francese, 1722-1825.
Montgolfier Giuseppe Michele, meccanico francese, 1740-1810.
Monthyon (barone di), filantropo francese, 1733-1820.
Monti Vincenzo, poeta di Fusignano, 1733-1828.
Montluc Biagio, maresciallo francese e scrittore, 1502-68.
Montmorency, baroni di Francia, suddivisi in più rami. Fra gl'illustri accenneremo Anneo, connestabile di Francia, 1493-1567.
Montmort (P. di), matematico francese, 1678-1719.
Montucla Giovanni Stefano, matematico lionese, 1725-99.
Moore Giovanni, medico e letterato scozzese, 1730-1802.
Moore Giovanni, generale inglese, 1761-1809.
Morabin, erudito francese, protettore di Champfort, -1762.
Morales da Cordova, erudito, v. 1593.
Morand (Di), chirurgo francese, 1697-1773.
Moratin Nicolò, drammaturgo spagnuolo, 1730-80.
Morcelli Antonio da Chiari, gesuita epigrafista, 1737-1821.
Moreau Vittorio, generale francese, 1763 1813.
Morel, grammatico francese, 1723-1812.
Morell, numismatico svizzero, 1646-1703.
Morellet, autore francese, 1727-1819.
Morelli Jacopo, bibliografo veneziano, 1745-1819.
Moreri Luigi, erudito francese, 1643-80.
Morgagni Giambattista, medico da Forlì, 1682-1771.
Morghen Raffaele, incisore napoletano, 1761-1833.
Morhoff Giorgio, filologo tedesco, 1639-91.
Morillo Paolo, pittore spagnuolo, 1618-82.
Morin Giovanni, dotto oratoriano, 1591-1659.
Morin Stefano, orientalista francese, 1625-1700.
Morisot Roberto, botanico scozzese, 1620-83.
Morland (sir), meccanico inglese, 1625-97.

Digitized by Google

Morlino, giureconsulto napoletano, XVI secolo.
Mornay (Filippo di), autore protestante, 1540-1623.
Moro Tommaso, dotto cancelliere inglese, 1480-1535.
Morone Girolamo, diplomatico italiano, 1450-1529.
Morosini, antica famiglia veneta, da cui quattro dogi, Andrea storico, 1558-1618, ed altri.
Morozzo, dotto prelato italiano, 1645-1729.
Morrison Roberto di Morpeth, sinologo e missionario protestante, 1782-1834.
Mortier Edoardo, maresciallo francese, 1768-1835.
Moscati Pietro, medico e diplomatico mantovano, 1739-1824.
*Mosco, poeta greco di Siracusa, v. 180.
Moscopolo, grammatico greco, XIV e XV secolo.
*Mosè, legislatore ebreo, 1725-1605?
Moser Giangiacomo, pubblicista tedesco, 1701-85.
Mosheim Lorenzo, teologo tedesco, 1694-1755.
Mothe-le-Vayer (Francesco de La), autore francese, 1588-1672.
Motte (Houdard de La), *id.*, 1672-1715.
Motte-piquet (La), ammiraglio francese, 1728-91.
Motteville (signora di), autrice francese, 1621-89.
Moulin (Du) Carlo, giureconsulto francese, 1500-66.
Mounfort, autore ed attore drammatico inglese, 1659-92.
Mouradgea d'Ohsson, diplomatico svedese, 1740-1807.
Mourgues, dotto francese, 1742-1813.
Mozart Volfango da Salisburgo, compositore di musica, 1756-91.
Muis (Marotte di), erudito francese, 1587-1644.
Müller Andrea, orientalista prussiano, 1630-94.
Müller Giovanni (Regiomontano), astronomo prussiano, 1436-75.
Müller Giovanni da Coblenza, fisiologo, 1801-58.
Müller Gerardo, dotto viaggiatore e storico tedesco, 1705-83.
Müller (Giovanni di), storico svizzero, 1752-1809.
Müller Ottofredo, erudito tedesco, 1797-1840.
Munich Cristoforo, tedesco, generale dei Russi, 1685-1767.
Muñoz Sebastiano, pittore spagnuolo, 1654-90.
Munster Sebastiano, ebraista tedesco, 1489-1552.
Muratori Lodovico Antonio, storico italiano, 1672-1750.
Muret Marcantonio, critico francese e poeta latino, 1526-85.
Murphy, drammatico inglese, 1727-1805.
Murtola Gaspare, poeta genovese, -1624.
Musschenbroek Pietro, fisico da Leida, 1692-1761.
*Museo, poeta greco del IV o III secolo.
Museo il grammatico, poeta greco, v. 500.
Mussato Albertino, storico padovano, 1261-1330.
Musso Cornelio, predicatore italiano, 1511-74.
Musuro, dotto greco, 1470-1517.
Muzio Girolamo, letterato giustinopolitano, 1496-1575.
Mydorge Claudio, dotto geometra francese, 1585-1647.

N

Nabega, poeta arabo del secolo VI.
*Nahum, profeta minore, v. 700.
Naigeon, letterato e filologo francese, 1738-1810.
Nangis (Guglielmo di), storico, v. 1295.
Nani Giambattista, storico veneziano, 1616-78.
Nanni o Nannio Pietro, dotto olandese, 1500-57.
Nanquier (Nanquerus), poeta latino, XVI secolo.
Nanteuil Roberto, scultore francese, -1678.
Napier Giovanni, scozzese, inventore dei logaritmi, 1550-1617.
Napione Gian Francesco, letterato piemontese, 1748-1830.
Nardi Jacopo, dotto fiorentino, n. 1476.
Nassir-eddin Goussy, astronomo persiano, v. 1214.
Natale Alessandro, domenicano di Roano, storico della Chiesa, 1639 -1724.
Natali, teologo italiano, 1730-91.
Natanael, rabbino contemporaneo degli Apostoli.
Nauclero Vergen, cronista tedesco, 1430-1510.
Naudé Filippo, geometra francese, 1654-1720.
Naudé Gabriele da Parigi, erudito, 1600-53.
Nauséa Federico, teologo tedesco, 1480-1550.
Nauze (Jonard de La), dotto gesuita francese, 1696-1773.
Navagero Andrea, autor veneziano, 1483-1529.
Navarete Ferdinando, missionario spagnuolo, -1689.
Navarra, teologo spagnuolo, 1493-1586.
Neander, dotto tedesco, 1525-95.
*Nearco, capitano d'Alessandro, navigatore, v. 330.
Nebel, botanico tedesco, 1664-1753.
Necker Giacomo, ginevrino, economista e ministro, 1732-1804.
Needham Marchmont, pubblicista inglese, 1620-78.
Needham Giovanni, fisico inglese, 1713-81.
*Neemia, governatore de' Giudei, -430.
Neercassel Giovanni, vescovo di Castorio, autore olandese, 1623-86.
Negri Palladio, grammatico italiano, -1520.
Negrisoli Francesco Maria, medico e filosofo ferrarese, -1727.
Nelli Pietro, poeta sanese, XVI secolo.
Nelson Orazio, ammiraglio inglese, 1757-1805.
Nemesiano, poeta latino, nato a Cartagine, III secolo.
Nemesio, vescovo d'Emesa, filosofo greco, v. 400.
*Neofrone, poeta tragico, v. 335.
Nepomuceno (san) Giovanni, canonico di Praga, 1330-83.
Nepveu, autore francese, 1639-1708.
Neri Antonio, chimico fiorentino, XVI secolo.
Neri (san Filippo), 1515-95.
Nerli Filippo, storico italiano, 1486-1556.
Nesbit, antiquario scozzese, 1672-1725.
Nessel, bibliografo tedesco, 1644-99.

*Nesso da Chio, filosofo, v. 409.
Nestore da Kiof, cronista, 1056-1116.
— Nestorio, eresiarca del v secolo.
*Nevio Gneo, poeta latino, v. 250.
Neuhof (Teodoro di), re di Corsica, 1690-1755.
— Neuville (Claudio Frey di), predicatore francese, -1774.
Newcommen, ingegnere francese, XVII secolo.
Newton Isacco da Wooldstrop, filosofo inglese, 1642-1727.
Ney Michele, maresciallo francese, 1769-1815.
Nicaise Claudio, antiquario francese, 1623-1701.
*Nicandro, grammatico, medico e poeta greco, v. 139.
Niceforo Gregora, storico greco, 1295-1359.
Niceron Gian Pietro, biografo parigino, 1685-1738.
Niceron Gian Francesco, matematico francese, 1613-46.
Niceta Coniate, storico greco, m. v. 1206.
Niceta Eugeniano, romanziere greco, XII secolo.
*Nicia, capitano ateniese, v secolo.
*Nicocrate, poeta comico greco, v. 426.
— Nicolai, dotto gesuita italiano, 1706-84.
Nicolai, erudito matematico veneziano, 1726-93.
— Nicolai, filosofo sassone, 1660-1708.
— Nicolai Federico, filosofo tedesco, 1733-1811.
*Nicolao da Damasco, poeta e storico, v. 42.
Nicole, geometra francese, 1683-1758.
Nicole, poeta francese, 1611-86.
— Nicole Pietro, moralista e controversista francese, 1625-95.
Nicolini Nicola, giureconsulto napoletano, 1772-1857.
Nicolle de la Croix, geografo francese, 1704-60.
— Nicolò di Lira, commentatore biblico normanno, -1340.
Nicolò da Malta, musico francese, 1777-1818.
Nicolson Guglielmo, erudito bibliografo inglese, 1655-1727.
Nicolson Guglielmo, chimico inglese, 1753-1815.
*Nicomaco, poeta tragico ateniese, v. 437.
— Nicon, prelato russo, erudito storico, 1613-81.
Nicot Giovanni, lessicografo francese, 1530-1600.
Niebuhr (Carsten), viaggiatore danese, 1733-1815.
Niebuhr Bertoldo Giorgio, storico e statista tedesco, 1777-1831.
Niebuhr Giacomo, storico e giureconsulto danese, -1857.
— Nieremberg Giovanni Eusebio, ascetico spagnuolo, 1590-1658.
Nieupoort, antiquario olandese, 1670-1730.
Nieuwentyt Bernardo, erudito olandese, 1654-1718.
Niewland, erudito matematico olandese, 1764-94.
— Nifo Agostino, filosofo italiano, 1473-1538.
— Nilo (san), dottore della Chiesa, v. 435.
Nina, poetessa sicula, XIII secolo.
*Nipote Cornelio, biografo latino, I secolo.
Nithard, storico francese, m. v. 856.
Nivernois (duca di), letterato francese, 1716-98.
Nizolio Mario, letterato e filologo italiano, 1498-1566.

Digitized by Google

Noble (Eustachio Le), autore francese, 1643-1711.
Nocito Girolamo, semplicista siciliano, -1611.
Nodier Carlo, letterato francese, 1780-1844.
Nogarola Lodovico, dotto veronese, -1554.
—Noghera Giambattista, gesuita, critico ed apologista, -1784.
Noinville (Dury di), magistrato ed autore francese, 1683-1768.
Nollet (l'abbate), fisico francese, 1700-70.
Nonio (Nunez), medico e matematico portoghese, 1492-1577.
Nonnotte (l'abbate), autor francese, 1711-93.
Nonno Panopolitano, poeta greco, v secolo.
Noodt Gerardo, giureconsulto olandese, 1647-1725.
—Norbert (Pietro Parisot), cappuccino lorenese, missionario, -1769.
— Norberto (san), arcivescovo di Magdeburgo, 1092-1134.
Norden Federico, viaggiatore danese, 1708-42.
Norés (Giasone di), letterato da Nicosia, -1590.
— Noris Enrico, cardinale, erudito e critico italiano, 1631-1704.
—Norris Giovanni, teologo inglese, 1657-1711.
Norris, poeta drammatico veneziano, 1640-1708.
North Federico, oratore e ministro inglese, 1640-85.
Nostradamus Michele da Saint-Remy, astrologo, 1503-66.
Nota Alberto, autore comico torinese, 1775-1847.
Nôtre o Nostre (Le), architetto francese, 1613-1700.
Notturno, poeta napoletano, -1519.
Noue (Giovanni de La), poeta francese, 1701-61.
Novalis Federico Hardenberg, poeta tedesco, 1772-1801.
Novara, astronomo italiano, 1464-1514.
Novarini, autore italiano, -1650.
— Novato, prete cartaginese eresiarca, III secolo.
Noyer (signora di), autrice francese, 1663-1720.
Numenio d'Apamea, filosofo greco, II secolo.
Nunnes o Nunez (*Nonnio*), filologo spagnuolo, -1576.

O

—Oates, ecclesiastico inglese, 1619-1705.
Oates Tito, intrigante inglese, 1619-1705.
Oberkamps Cristoforo di Weissenbach, fonda la manifattura delle tele dipinte a Jouy, 1738-1815.
Oberlin Geremia, antiquario e filologo d'Alsazia, 1735-1806.
Obrecht Ulrico, dotto giureconsulto e filologo d'Alsazia, 1646-1701.
Obsequens Giulio, autor latino, IV secolo.
*Ocello Lucano, filosofo pitagorico, v. 500.
—Ochino Bernardino, frate apostato italiano, 1487-1564.
—Ockam Guglielmo, teologo inglese, 1280-1347.
Ocklei, orientalista inglese, 1678-1720.
O'Connel Daniele, agitatore dell'Irlanda, 1774-1847.
Oddi (Nicolò degli), poeta italiano, 1540-1610.
— Oderico da Pordenone, missionario francescano, -1331.
—Odilon, abbate di Cluny, 962-1048.

— Odone (sant'), *id.*, 879-942.
Oehlenschlager Adamo, poeta danese, 1779-1850.
Oerstedt Giovanni Cristiano, fisico danese, 1777-1851.
Olao Magno, storico svedese, -1568.
Olavides Anton Giuseppe, ministro spagnuolo, 1725-1803.
Oleario Adamo, viaggiatore tedesco, 1600-71.
Oleario Goffredo, filologo tedesco, 1672-1715.
—Olesnicki-Zbigniew, cardinale e letterato polacco, 1389-1455.
— Olier, fondatore del seminario di San Sulpizio a Parigi, 1608-57.
Olimpiodoro, filosofo greco, VI secolo.
Oliva, letterato spagnuolo, 1497-1522.
Oliver (Thoulier d') da Salins, grammatico, 1682-1768.
Olivier Guglielmo, entomologo francese, 1756-1814.
Oliviero della Marca, storico, v. 1491.
Olstenio Luca, dotto tedesco, -1661.
*Omero, poeta greco, -907?
Omodei Signorolo, giureconsulto vercellese, XIV secolo.
*Onesicrito, poeta ateniese, v. 540.
Opie Giovanni, pittore inglese, 1761-1807.
Opitz Martino, poeta tedesco, 1597-1639.
Opitz Enrico, orientalista tedesco, 1642-1712.
Oporino (Herbst) Giovanni, dotto tipografo di Basilea, -1568.
Oppiano, poeta greco della Cilicia, II secolo.
Optato, vescovo di Milève in Africa, -384.
Orange, casa regnante ne' Paesi Bassi, che fra molti illustri diede Guglielmo di Nassau, 1533-84; Maurizio di Nassau, capitano e uom di Stato, 1567-1625.
Orapollo, matematico greco, nato in Egitto, IV secolo.
*Orazio Coclite, romano, VI secolo.
*Orazio Quinto Flacco, poeta latino, 66-9.
*Orazi (gli), guerrieri romani, v. 660.
— Oregio Agostino, filosofo e teologo fiorentino, -1635.
— Orellana, viaggiatore spagnuolo, XVI secolo.
Orelli Giovanni Gaspare, filologo svizzero, 1787-1849.
Oresme Nicola, autore francese, -1382.
*Orfeo, poeta di Tracia, v. 1330.
*Orfeo di Crotone, poeta, v. 546.
Oriani Barnaba, astronomo milanese, 1752-1832.
Origene d'Alessandria, dottor della Chiesa, 185-253.
Orioli, antiquario romano, 1782-1856.
Orléans (p. Pier Giuseppe d'), storico francese, v. 1698.
Orobio Isacco, autore ebreo, -1687.
Orosio Paolo, storico da Tarragona, v. 414.
— Orsi Giuseppe Agostino, storico ecclesiastico da Firenze, -1761.
Orsini, principi italiani, da cui celebri capitani e un erudito, v. 1595.
Ortelio Abramo, dotto geografo fiammingo, 1527-98.
*Ortensio Quinto, oratore romano, 114-50.
Orto (Alberto dell'), giureconsulto milanese, v. 1170.
Orville (D'), dotto letterato e filologo francese, 1696-1751.

Osborne Francesco, autore inglese, 1589-1659.
*Osea, il primo de' profeti minori, -800.
Osiander Andrea, teologo tedesco, 1498-1522.
Osio Stanislao di Cracovia, teologo, -1579.
Osorio Girolamo, storico portoghese, 1506-80.
Ossat (Arnaldo d'), cardinale francese, diplomatico, 1536-1604.
Ossian, bardo scozzese del III secolo.
*Ostane, filosofo persiano, v. 486.
Osterwald, teologo protestante svizzero, 1662-1747.
Otfrid, teologo e poeta d'Alsazia, IX secolo.
Otho, orientalista tedesco; 1634-1713.
Ott, teologo svizzero, 1617-1782.
Otter, dotto orientalista svedese, 1707-48.
Otto Everardo, giureconsulto tedesco, 1685-1756.
Ottoboni Gian Francesco, scienziato veneziano, -1575,
Ottomano Francesco, giureconsulto parigino, 1524-90.
Ottone da Frisinga, cronista, XII secolo.
Ottone da Guericke di Magdeburgo, fisico, 1602-86.
Otway Tommaso, poeta inglese, 1651-85.
Oudinet Marc'Antonio, antiquario e numismatico francese, 1643-1712.
Oudinot Nicola, maresciallo francese, 1767-1847.
*Ovidio Publio Nasone, poeta latino, 43 av. C. 17 d. C.
Oviedo Gonsalvo, viaggiatore e storico spagnuolo, n. 1478.
Owen Giovanni, poeta latino del paese di Galles, -1622.
Owen, ecclesiastico inglese, 1765-1822.
Oxenstierna (Axel conte di), cancelliere svedese, 1583-1654
Ozanam Giacomo, matematico francese, 1640-1717.

P

Pacareau, antiquario francese, 1711-97.
Pachimero Giorgio, storico greco da Nicea, 1242-1310.
Paciaudi Paolo Maria, antiquario da Torino, 1710-85.
Pacifico (frà), compagno di san Francesco e poeta, XII secolo.
Pacomio (san), istitutore dei Cenobiti, 292-348.
*Pacuvio Marco, poeta latino, v. 153.
Padilla (don Giovanni), castigliano rivoluzionario, -1522.
Paez Francesco Alvaro, teologo portoghese, -1552.
Paganini Gaudenzio da Poschiavo, letterato, 1596-1648.
Paganini Nicolò, violinista genovese, 1781-1840.
Pagi Antonio, dotto francescano francese, 1624-90.
Pagnini, erudito italiano, 1737-1814.
Pagnino Sante, orientalista da Lucca, 1470-1541.
Paisiello Giovanni, napoletano, compositore di musica, 1741-1816.
Paixhans Enrico, perfezionatore di cannoni, 1784-1855.
Pajou Agostino, statuario francese, 1730-1809.
*Palamede d'Argo, v. 1270.
Palaprat Giovanni da Tolosa, autor drammatico, 1650-1721.
Paleario (Aonio), latinista da Siena, -1590.

Digitized by Google

*Palefato, mitografo greco, v. 300.
Palestrina Giambattista, romano, compositore di musica, 1529-94.
Palissot di Beauvais, dotto naturalista francese, -1820.
Palissot di Montenoy, poeta e letterato francese, 1730-1814.
Palissy Bernardo d'Agen, erudito francese, 1500-89.
Pallade da Calcide, epigrammatico greco, v secolo.
Palladio, agronomo latino, *id.*
Palladio Andrea da Vicenza, architetto, 1518-80.
Pallas Simone, viaggiatore e naturalista prussiano, 1741-1811.
Pallavicini Sforza, cardinale e storico romano, 1607-67.
Palma Jacopo, pittore bergamasco, 1518-66.
Palma il Giovane, pittor veneziano, 1540-88.
Palmieri, storico e politico italiano, 1405-75.
Palmieri Vincenzo, dell' Oratorio, apologista genovese, 1753-1820.
Palomino de Velasco, pittore spagnuolo, 1633-1726.
Panciroli Guido da Reggio, dotto giureconsulto, 1523-99.
Panckoucke Carlo da Lille, libraio parigino, 1736-98.
Pandolfini Agnolo, moralista fiorentino, XIV secolo.
*Panezio, filosofo di Rodi, v. 130.
*Panfilo, pittore macedone, v. 350.
*Paniasi, poeta, v. 476.
Panigarola Francesco, oblato milanese, 1548-94.
Panormita (Antonio Beccadelli), poeta siciliano, 1394-1471.
Panteo, storico siciliano, v. 180.
Panvinio Onofrio, antiquario italiano, 1529-68.
Paoli Pasquale, generale còrso, 1725-1807.
Paoli (padre) Sebastiano, controversista lucchese, 1684-1751.
Paolino da Périgueux (san), poeta latino, v. 485.
Paolino (san), vescovo di Nola, 353-431.
Paolo da Samosata, patriarca greco, III secolo.
Paolo da Tiro, retore greco, v. 120.
*Paolo Emilio il Macedonico, capitano romano, III secolo.
Paolo Giulio da Padova, giureconsulto, v. 193.
Paolo (san), apostolo da Tarso, -66.
Paolo Silenziario, autor greco, VI secolo.
Paolo Warnefrido da Cividale, diacono, storico de' Longobardi, 790.
Papebroek Daniele, uno dei compilatori degli *Acta Sanctorum*, 1628 -1714.
Papendrecht, teologo fiammingo, 1686-1758.
Papi Lazzaro, poeta toscano, -1834.
Papin Dionisio, medico e maccanico francese, -1825.
Papiniano, giureconsulto romano, v. 212.
Pappenheim (G. di), generale tedesco, 1594-1632.
Pappo, filosofo greco d'Alessandria, IV secolo.
Parabosco Girolamo, poeta comico italiano, XVI secolo.
Paracelso Aurelio Teofrasto Bombast, alchimista svizzero, 1493-1541.
Paradisi Agostino, poeta reggiano, 1763-1837.
Paradisi Paolo, erudito veneziano, d'origine ebreo, -1559.
Parck (Mungo), viaggiatore inglese, 1771-1805.

Pardessus Gian Maria di Blois, legista, n. 1772.
Pardies Ignazio Gastone, geometra francese, 1636-73.
Paré Ambrogio, medico francese, -1590.
Pareo Vœngler, teologo tedesco, 1548-1622.
Parfait Francesco, storico da Parigi, 1698-1753.
Parini Giuseppe, poeta milanese, 1729-99.
Paris (Francesco di), diacono, taumaturgo, 1690-1727.
Paris Mattia, benedettino inglese, cronista, -1259.
Paris-Duverney, finanziere francese, -1770.
Parisot Stefano, dotto medico francese, 1770-1847.
Parcker Matteo, arcivescovo di Cantorbery, 1504 75.
*Parmenide d'Elea, filosofo greco, v. 436.
Parmentier Antonio, agronomo francese, 1737-1813.
*Parmenione, capitano d'Alessandro, v. 330.
Parny (Evaristo Desiderato di), empio poeta francese, 1753-1814.
Parrasio Giano, grammatico italiano, 1470-1554.
*Parrasio, pittore d'Efeso, v. 375.
Parry, viaggiatore inglese, 1790-1855.
Parsons (Personio), dotto gesuita inglese, 1547-1610.
Partenay Anna e Caterina sua figlia, erudite francesi, XV e XVI secolo.
*Partenio da Nicea, scrittore, v. 40.
Paruta Paolo, storico veneziano, 1540-98.
Pascal Biagio da Clermont, autor francese, 1623-62.
Pascasio Ratberto, benedettino francese, IX secolo.
Pasquier Stefano, magistrato parigino, 1529-1615.
Passavanti frà Jacopo, domenicano fiorentino, -1357.
Passeri Giambattista, antiquario napoletano, 1694-1780.
Passeroni Gian Carlo da Nizza, poeta, 1713-1802.
Passionei (il cardinale), dotto italiano, 1682-1761.
Pasta Giuseppe, medico bergamasco, 1742-1823.
Patin Guido, medico francese, 1601-72.
Patrizio Francesco, filosofo dalmata, 1530-97.
Patrizio (san), scozzese, dottore della Chiesa, v. 493.
Patrizio, storico greco, v. 550.
Patuzzi Gian Vincenzo da Corneliano, teologo, -1769.
*Pausania, capitano lacedemone, -474.
Pausania, storico greco, II secolo.
Paw (Cornelio di), erudito olandese, -1799.
Payne Tommaso, pubblicista inglese, 1737-1809.
Pearce, dotto evangelista inglese, 1690-1773.
Pearson Giovanni, vescovo inglese, erudito, 1613-86.
Pechmeja, letterato francese, 1741-85.
Pecorone Giovanni, novelliere fiorentino, -1378.
*Pedo Albino Varo, scrittor romano, v. 42.
Peel Roberto, uom di Stato inglese, 1778-1850.
Pegolotti, mercante fiorentino del secolo XIV.
Peguilain, trovatore francese, XII secolo.
Peignot Stefano Gabriele, bibliofilo francese, 1767-1849.
Peiresc Nicolò, erudito francese, 1580-1637.

Digitized by Google

Pelagio d'Oviedo, cronista, v. 1170.
Pelagio. eresiarca, v secolo.
Pellegrino Camillo da Capua, erudito, -1548.
Pellegrino Simon Giuseppe da Marsiglia, drammatico, 1665-1745.
Pellegrino Tibaldi, architetto milanese, 1527-92.
Pellico Silvio da Saluzzo, scrittore italiano, 1789-1854.
Pellisson Fontanier da Beziers, politico francese, 1624-93.
Pelloutier, dotto tedesco d'origine francese, 1694-1757.
*Pelopida, capitano tebano, v. 380.
Penn Guglielmo di Londra, capo dei Quakeri, 1644-1718.
Penna (Francesco della) da Macerata, missionario al Tibet, 1680 -1747.
Penni Giovan Francesco, pittore fiorentino, 1488-1528.
Percy Pier Francesco, pubblicista francese, 1754-1825.
*Perdicca, capitano d'Alessandro, -322.
Perefixe (Giovanni di), biografo francese, -1670.
Pereira Gomez, medico spagnuolo, XVI secolo.
Perez Antonio, dotto spagnuolo, v. 1598.
Perfetti Bernardino, improvisatore senese, -1747.
Pergola (Angelo della), generale italiano, -1426.
Pergolesi Giambattista da Jesi, compositore di musica, 1704-37.
*Pericle, capitano ateniese, 494-429.
Perier Casimiro, ministro francese, 1777-1832.
Perizonius Giacomo, dotto filologo olandese, 1651-1715.
Perkins Eliseo, medico americano, -1795?
Perotti Nicolò, grammatico italiano, 1430-80.
Perrault Carlo, autore parigino, 1628-1703.
Perrault Claudio, architetto parigino, 1613-68.
Perrier (Carlo di) d'Aix, poeta latino, -1692.
Perron (Giacomo di), cardinale scrittore, 1556-1618.
Perrot Nicolò d'Ablancourt, traduttore francese, 1606-64.
Perruche Michele, scultore francese, 1685-1779.
Persio Flacco, satirico latino, 34-62.
Perticari Giulio, filologo romagnuolo, 1799-1822.
Pertusati Francesco, traduttore e scrittore ascetico milanese, -1823.
Perugino (Pietro Vanucci), pittor romano, 1446-1524.
Peruzzi Baldassare, pittore e architetto fiorentino, 1481-1536.
Pescetti, grammatico toscano, XVI secolo.
Pestalozzi Enrico, educatore svizzero, 1745-1827.
Petau Dionigi, gesuita d'Orleans, teologo e cronologo, 1583-1652.
Petit Gian Luigi, chirurgo francese, 1674-1750.
Petit Giovanni, teologo francese, -1411.
Petit Paolo, matematico francese, 1594-1677.
Petit Samuele, antiquario protestante, 1594-1643.
Petit-Pied Nicola, teologo controversista parigino, 1665-1747.
Petit-Radel Filippo, medico parigino, n. 1749.
Petit-Radel Francesco, dotto francese, 1756-1836.
Petitot Giovanni, smaltista ginevrino, 1607-91.

Digitized by Google

Petöfi, poeta ungherese, 1823-48.
Petrarca Francesco d'Arezzo, poeta, 1304-74.
Petronio Arbitro, autor latino, -66.
Peurbach Giorgio, astronomo austriaco, 1423-61.
Peutinger Corrado d'Augusta, dotto tedesco, 1465-1547.
— Peyrère (La) di Bordeaux, teologo, -1676.
Peyrols, trovatore francese, XII secolo.
Peyssonel, antiquario francese, 1700-77.
Pezay (marchese di), autor francese, 1741-77.
Pezron Paolo, cronologo francese, 1639-1706.
Pfeiffel Federico, giureconsulto francese, 1726-1807.
Pfeiffer, dotto orientalista tedesco, 1640-98.
Philip Arturo, navigatore inglese, -1814.
Philipon de La Madelaine, letterato francese, 1734-1818.
Phranza Giorgio, storico bisantino, 1401-77.
Piazza Calisto, pittore lodigiano, -1556?
Piazzi Giuseppe, astronomo italiano, 1746-1826.
Pibrac (Guido Dufaur), autor francese, 1529-84.
Picard Giovanni, astronomo de La Flèche, 1636-83.
Picard L. Benedetto, drammatico francese, 1769-1828.
Picard P. Benedetto, storico francese, 1680-1720.
Piccini Nicolò, compositore napoletano, 1728-1800.
Piccolomini, famiglia senese, che diede molti illustri, fra cui Enea Silvio, divenuto papa Pio II, 1405-64; un cardinale, letterato italiano, 1422-79; Alessandro, dotto italiano, 1508-78; Ottavio, generale imperiale, 1599-1656.
Pichegru, generale francese, 1761-1801.
— Pichler Weith, teologo tedesco, -1736.
— Pichon, teologo francese, 1731-1812.
— Picot abbate Michele, scrittore francese, 1770-1841.
— Pictet Benedetto da Ginevra, teologo, 1665-1724.
Pictet Carlo da Ginevra, erudito, 1755-1824.
Pier delle Vigne, cancelliere di Federico II, -1246.
Pierin del Vaga (Buonaccorsi), pittore italiano, v. 1547.
Pierio Valeriano di Belluno, letterato, -1558.
Piermarini Giuseppe da Foligno, architetto e matematico, 1734-1808.
Pierson, critico olandese, -1759.
Pietro Comestore, erudito francese, XII secolo.
— Pietro Crisologo (san), v. 452.
Pietro da Cortona (Berettini), pittore, 1609-69.
Pietro delle Fontane, giureconsulto francese, v. 1269.
Pietro des Vaux, storico francese, v. 1212.
Pietro di Blois, *id.*, v. 1200.
— Pietro di Cluny, il Venerabile, 1091-1156.
— Pietro Eremita d'Amiens, -1115.
— Pietro Martire Vermiglio, apostato italiano, XV secolo.
— Pietro Martire (san), -1256.
— Pietro (san) d'Alcantara, 1499-1562.
— Pietro (san), principe degli Apostoli, -66?

Digitized by Google

Pigafetta Antonio da Vicenza, descrisse i viaggi di Magellano e suoi dal 1519 al 22.
Pigalle, scultore francese, 1714-85.
Piganiol de La Force, storico francese, 1673-1763.
Pigault-le-Brun, romanziere francese, 1753-1835.
Pighio, antiquario olandese, 1520-1604.
Pigna, storico e letterato italiano, 1529-75.
Pigneau di Behaine, missionario francese, 1741-99
Pignorio, erudito italiano, 1571-1631.
Pignotti Lorenzo, favoleggiatore e storico toscano, 1739-1812.
Pikler, famiglia tirolese, da cui molti incisori su pietre dure.
*Pilade, pantomimo romano, I secolo.
Pilato Leonzio, filologo grecista, v. 1370.
Pilatre de Rosier, fisico francese, 1756-86.
*Pindaro, poeta lirico da Tebe, -442.
Pindemonte Ippolito, poeta veronese, 1753-1828.
Pinel, medico francese, 1745-1826.
Pinelli, erudito bibliografo napoletano, 1535-1631.
Pingone Emanuel Filiberto, dotto savoiardo, 1525-81.
Pingré Alessandro, astronomo parigino, 1711-96.
Pinheiro-Ferreira Silvestro, pubblicista portoghese, 1769-1847.
Pinkerton Giovanni, erudito scozzese, 1758-1826.
Pino Ermenegildo, naturalista milanese, 1739-1825.
Pins (Giovanni di), vescovo di Rieux, 1470-1537.
Pinsson Francesco, giureconsulto francese, 1612-91.
Pinturicchio Bernardino, pittore, -1583.
Piranesi Giambattista, intagliatore veneto, 1720-78.
Piron Alessio, poeta francese da Digione, 1689-1773.
*Pirrone d'Elide, filosofo scettico, v. 276.
Pisan (Cristina di), veneziana, scrittrice francese, 1363-1415.
*Pisandro, poeta greco, v. 648.
Pisano (Tomaso di) da Bologna, astrologo, v. 1330.
Pisida Giorgio, diacono e poeta bisantino, -640?
Pistorio, storico tedesco, 1546-1608.
*Pitagora, filosofo greco, 580-500.
*Pitea, astronomo e navigatore di Marsiglia, v. 348.
*Pitea, orator ateniese, v. 338.
Pithou Francesco da Troyes, giureconsulto, v. 1631.
Pithou Pietro da Troyes, scrittore, 1539-96.
Pitisco Samuele, dotto filologo olandese, 1561-1613.
Pitt Guglielmo, ministro inglese, 1708-78; suo figlio del nome stesso, 1756-1806.
*Pittaco da Mitilene, uno de' Sette savi, 649-579.
Pizarro Francesco, ammiraglio spagnuolo, 1465-1541.
Place (P. de La), poeta francese, 1707-93.
Placentino, giureconsulto, XII secolo.
Plantin Cristoforo d'Anversa, tipografo, XVI secolo.
Planude Massimo, monaco greco, XIV secolo.
Platina (Bartolomeo Sacchi detto), storico italiano, 1421-81.

*Platone, filosofo greco d'Egina, 430-347.
*Platone il giovane, poeta comico, v. 300.
*Plauto Marco Accio, poeta latino, 222-184.
Playfair Giovanni, matematico e geologo inglese, 1749-1819.
— Plessis (Du), dotto benedettino francese, 1689-1767.
Plinio il vecchio, naturalista romano, 23-79.
Plinio il giovane, autor romano, 62-115.
Plotino, filosofo alessandrino, 205-270.
*Plozio L., retore gallo, I secolo.
Pluche Natale, autor francese, 1688-1761.
Pluquet Francesco, *id.*, 1716-80.
Plutarco, storico e filosofo greco, 50-119.
Plutarco, filosofo platonico, v. 400.
— Pocock Edoardo, dotto teologo inglese, 1604-91.
Pococke Ricardo, viaggiatore inglese, 1704-65.
Poggiani Giulio, letterato novarese, 1522-68.
Poggio Bracciolini, dotto italiano, 1380-1459.
Poinsinet di Sivry, drammaturgo francese, 1733-1804.
—Poiret Pietro, autore protestante francese, 1646-1739.
Poisson Raimondo, attore ed autore drammatico francese, -1690.
*Polemone, filosofo ateniese, v. 313.
Poleni Giovanni, matematico da Venezia, 1683-1761.
*Polibio, medico greco, v. 420.
*Polibio, storico greco, 205-148.
*Policleto da Sicione, scultor greco, v. 461.
*Policrate, tiranno da Samo, VI secolo.
Polidoro Virgilio, storico d'Urbino, 1470-1555.
Polidoro da Caravaggio, pittore, 1495-1543.
Polieno, storico greco, v. 164.
Poliuto, martire armeno del III secolo.
— Polignac (Melchiorre di), cardinale e autore francese, 1661-1741.
*Polignoto da Taso, pittor greco, v. 420.
—Politi Caterino, giureconsulto e teologo italiano, 1487-1553.
Poliziano Angelo da Montepulciano, letterato, 1454-95.
*Pollione Cajo Asinio, orator latino, v. 50.
Pollione Trebellio, storico romano, v. 300.
Polluce Giulio, grammatico greco, II secolo.
Polo Marco, viaggiatore veneziano, 1250-1323.
— Polo Reginaldo, cardinale inglese, 1500-58.
Pombal (il marchese di), ministro portoghese, 1699-1782.
*Pompeo Magno, capitano romano, 106-48.
Pompignan (Lefranc di), poeta francese, 1709-84.
— Pomponazzi Pietro, filosofo e medico italiano, 1463-1525.
*Pomponio Attico, dotto romano, v. 50.
Pomponio Festo, grammatico, v. 358.
Pomponio Leto, dotto letterato napoletano, 1425-97.
Pomponio Mela, geografo, v. 78.
Pomponio Sesto, giureconsulto romano, II secolo.
Pontano Giacomo, dotto filologo, -1626.

Pontano Giovan Gioviano, filosofo italiano, 1426-1503.
Pontano o Da Ponte, grammatico fiammingo, 1480-1530.
Pontedera, antiquario e botanico vicentino. -1757.
Pontoppidan Erico, autor norvegio, 1698-1764.
Pontormo (Giacomo Carrucci di), pittore toscano, 1493-1536.
Pope Alessandro, poeta inglese, 1688-1744.
Popma (Ausonio di), filologo e giureconsulto tedesco, -1613.
*Poramone, filosofo alessandrino, v. 279.
Porcacchi Tommaso, storico aretino. -1585.
Pordenone Giulio, pittor veneziano, 1500-61.
Porfirio, platonico greco, 233-305.
Porpora Nicola, musico napoletano, 1685-1767.
Porporati Carlo, incisore torinese, 1741-1816.
Porta Carlo, poeta milanese, 1776-1821.
Porta (Giacomo della), architetto milanese, 1530-95.
Porta (Giambattista della), fisico napoletano, 1540-1615.
Portalis Stefano Maria, giureconsulto francese, 1746-1807.
Porte du Theil (de La), autore francese, 1742-1815.
— Portes (Des), protestante francese, 1546-1606.
Porto Emilio, filologo italiano, 1650-1710.
Porzio Camillo, storico napoletano, XVII secolo.
*Posidippo, poeta comico macedone, v. 330.
*Posidonio, filosofo stoico, I secolo.
Possel Giovanni, filologo tedesco, -1591.
Postel Guglielmo, dotto francese, 1510-81.
*Postumio, dittator romano, V secolo.
Potamone, filosofo greco d'Alessandria, II secolo.
Potemkin, ministro russo, 1736-91.
Pothier Roberto, giureconsulto francese, 1699-1772.
Potter Roberto, grecista e poeta inglese, 1721-1804.
Pouqueville Francesco Carlo, viaggiatore e diplomatico, 1770-1838.
Pouschkine Alessandro, poeta russo, 1799-1837.
Poussin Nicola, pittore francese, 1594-1665.
Pozzo di Borgo Carlo Andrea, diplomatico còrso, 1764-1842.
Pradon, poeta tragico francese, 1632-98.
— Pradt (monsignore di), arcivescovo di Malines, 1759-1837.
*Prassagora, storico ateniese, IV secolo.
*Prassilla da Sicione, poeta, v. 470.
*Prassitele, scultor greco, v. 320.
*Prativa, poeta tragico, v. 500.
Prémontval (le Gay), letterato francese, 1716-64.
Preti Girolamo, calabrese, secentista, -1613.
Prévot d'Exiles Antonio, autor francese, 1697-1763.
Pricæus o Price, dotto scoliaste inglese, 1600-76.
Price Ricardo, autor politico inglese, 1723-91.
Prideaux, dotto teologo inglese, 1578-1650.
Prideaux Umfredo, antiquario e storico inglese, 1648-1724.
Prierio (Silvestro Mazzolino di) Domenico, controversista, -1523.
Priestley Giuseppe, fisico inglese, 1733-1804.

Primaticcio Francesco, architetto e pittore italiano, 1490-1570.
— Prince, teologo e biografo inglese, 1643-1723.
Prior Matteo, poeta inglese, 1664-1721.
Prisciano, grammatico da Cesarea, v. 525.
Prisciano da Costantinopoli, poeta latino, v. 560.
Priscilliano, eresiarca, IV secolo.
Prisco di Panio, storico bizantino, V secolo.
Prisco, giureconsulto romano, v. 106.
Procaccini, pittori bolognesi: Ercole, 1520-91; Camillo, 1540-1626; Giulio Cesare, 1548-1626; Ercole, 1596-1676.
Procida (Giovanni da), gentiluomo napoletano, n. 1225.
Proclo, filosofo platonico, -487.
Procopio da Cesarea, storico greco, -565.
— Procopio da Gaza, dottor della Chiesa greca, v. 640.
*Prodico, sofista greco, v. 400.
*Pronomo, poeta tragico tebano.
Prony Gaspare, ingegnere francese, 1755-1839.
*Properzio Sesto Aurelio, poeta latino, 52-12.
— Prospero (san) d'Aquitania, poeta cristiano latino, 403-63.
Prospero Tiro, poeta gallo, V secolo.
*Protagora d'Abdera, sofista greco, 489-408.
*Protogene, pittor greco, v. 336.
Proyart (l'abbate), autor francese, 1743-1808.
Prudenzio Aurelio Clemente, poeta cristiano latino, v. 405.
Psaume, dotto prelato francese, 1518-75.
Pselly Michele, autor greco, XI secolo.
*Publio Nigidio Figulo, filosofo pitagorico, v. 50.
*Publio Siro, poeta mimico latino, v. 56.
Pucci, controversista italiano, -1609.
Puffendorf Samuele, pubblicista e storico tedesco, 1632-94.
Puget P., ingegnere e scultore francese, 1622-94.
Pulci Luigi, poeta italiano, 1432-87.
Purchas, itinerografo, v. 1526.
—Purchas Samuele, teologo inglese, 1577-1628.
Puricelli, dotto compilatore italiano, 1589 1659.
Puteano (Erico Dupuy), filologo fiammingo, 1574-1646.
Putschio Elia, *id.*, 1580-1605.
Puy (Claudio Du), giureconsulto francese, 1583-1651.
Pyle, teologo inglese, 1674-1756.

Q

Quadrio Francesco Saverio, letterato italiano, 1695-1756.
Quarin Giuseppe, medico austriaco, 1774-1814.
—Quatremaire Roberto, benedettino francese, 1611-71.
Quatremère de Quincy Grisostomo, letterato francese, 1755-1849.
Quattromani Sertorio, letterato italiano, 1551-1606.
—Quensted Giovanni Andrea, teologo tedesco, 1617 88.
Querenghi Antonio, poeta italiano e latino, 1546-1633.

— Querini Angelo Maria, cardinale veneziano, 1680-1756.
Querno Camillo, poeta burlesco latino, v. 1528.
Quesnay Francesco, economista francese, 1694-1774.
Quesne (Abramo Du), pilota francese, 1610-88.
Quesnel (l'abbate), storico francese, 1699-1774.
— Quesnel Pascasio, teologo francese, -1634-1719.
Quevedo Francesco de Villegas, poeta e letterato spagnuolo, 1580 -1645.
— Quien (Le), erudito domenicano francese, 1661-1733.
Quinault Filippo, poeta francese, 1635-88.
Quintiliano Marco Fabio, retore ed umanista latino, sotto Adriano.
Quintinie (Giovan de La), agronomo francese, 1626-88.
Quinto Calabro Smirneo, greco continuatore d' Omero, secolo v.
Quinto Curzio, storico latino d' età incerta.
Quinziano Gian Francesco, poeta italiano, 1484-1557.
Quiros (Pedro de), ammiraglio spagnuolo, -1614.

R

Rabano Mauro, dotto tedesco, vescovo di Magonza, 776-856.
Rabelais Francesco, autor francese, 1483-1553.
*Rabirio, poeta latino, v. 15.
Rabutin (Bussy) da Nevers, autore, 1618-93.
— Racine Bonaventura, storico ecclesiastico, 1678-1745.
Racine Giovanni, poeta drammatico francese, 1639-99.
Racine Luigi, poeta francese, 1692-1763.
— Radcliffe Anna, moralista inglese, 1764-1823.
Raimondi Giambattista, orientalista italiano, n. 1540.
Raimondi Marcantonio, incisor bolognese, 1488-1546.
— Raimondo (san), di Pegnafort, compilatore delle *Decretali*, 1185 -1275.
— Rainaldi, storico ecclesiastico, 1595-1671.
Raleigh Guglielmo, navigator inglese, 1552-1618.
Rameau Gian Filippo, compositore di musica francese, 1683-1764.
Ramler Carlo, poeta tedesco, 1725-98.
Ramsay (Andrea di), letterato francese, 1686-1743.
Ramsden Jesse, ottico e meccanico inglese, 1735-1800.
— Ramus Pietro, filosofo francese, 1502-70.
Ramusio o Ramnusio Giambattista, storico italiano, -1557.
— Rancé (Armando di), abbate riformatore della Trappa, 1626-1700.
Rapin di Toyras Paolo, storico francese, 1661-1725.
Rapin Nicolao, poeta francese, 1540-1608.
Rapin Renato, letterato francese, 1621-87.
Rasori Giovanni di Parma, medico, 1766-1837.
Rases, storico arabo di Spagna, v. 925.
— Ratramno, frate francese, IX secolo.
Rauch, scultore di Arolsen, 1777-1857.
Rawlinson, autor inglese, -1715.
Ray Giovanni, naturalista inglese, 1628-1705.

Raymaro Ursus, matematico danese, v. 1600.
Raynal Guglielmo, storico francese, 1713 96.
—Raynaud Teofilo, scrittor ecclesiastico francese, 1583-1663.
Raynouard Francesco Giusto, erudito e poeta francese, 1761-1836.
Real (di Curban), pubblicista francese, 1682-1752.
Reaumer Renato, fisico francese, 1683-1767.
Recupero, dotto numismatico, 1740-1803.
Redi Francesco, dotto medico e naturalista italiano, 1626-94.
Reginone, cronista tedesco, -915.
Regis Pietro Silvano, filosofo francese, 1632-1707.
Regius Urbano (Leroy), dotto francese, -1577.
Regnard Giovanni, poeta comico parigino, 1647-1709.
Regnault Giambattista, pittore parigino, 1754-1829.
Regnier Maturino, poeta satirico, 1573-1613.
Regnier Desmarais Francesco, letterato francese, 1632-1713.
Reid Tommaso, filosofo scozzese, 1710-96.
Reigny (Beffroy di), autor francese, 1757-1810.
Reimann Giacomo, bibliografo da Groninga, 1668-1743.
Reineccio Ranieri, storico tedesco, 1541-95.
Reinesio Tommaso, filosofo ed autore da Gota, 1587-1667.
—Reinhard Francesco, predicatore tedesco, 1753-1813.
Reinhold, metafisico tedesco, 1758-1823.
Reiske Giangiacomo, dotto tedesco, 1716-74.
Reland Adriano, orientalista olandese, 1666-1718.
Rembrandt van-Rein, pittore olandese, 1606-74.
—Remigio (san), arcivescovo di Reims, 438-533.
Rémund, letterato francese, 1558-1631.
Remusat Abele, orientalista e sinologo francese, 1788-1832.
—Renano (beato), filologo tedesco, -1547.
Renaudot Eusebio, orientalista, 1646-1720.
Renaudot, storico francese, 1730-80.
Renaudot Teofrasto, primo giornalista francese, 1584-1653.
Renazzi Filippo Maria, giureconsulto romano, 1747-1808.
Rennel Giovanni, uffiziale inglese, geografo, 1742-1830.
Rennio Giovanni, ingegnere inglese, 1761-1822.
Requenoy Vives, letterato spagnuolo, 1743-1811.
Resnel de Bellay Giovanni, letterato francese, 1692-1761.
Restif de La Bretonne, autor francese, 1734-1806.
—Retz (Pietro di Gondy, cardinale di), diplomatico, 1614-79.
Reuchlin Giovanni, filologo tedesco, 1455-1522.
Reyneau, geometra francese, 1656-1723.
Reynolds sir Giosuè, pittor inglese, 1723-92.
Rhazis Maometto, medico arabo, 850-923.
Ribera Francesco, poeta spagnuolo, 1580-1629.
Ricard Domenico, letterato francese, 1741-1803.
Ricardo Davide, economista inglese, 1772-1823.
Riccati, dotto matematico italiano, 1707-75.
—Ricci (padre) Matteo, missionario da Macerata, 1552-1610.
—Ricci Michelangelo, vescovo e matematico italiano, v. 1682.

Ricci Scipione, vescovo di Pistoja, 1711-1810.
Riccioli Giovanni, astronomo da Ferrara, 1593-1671.
Riccoboni Luigi, modenese, letterato francese, 1674-1753.
Riccoboni (madama), attrice e autrice parigina, 1713-92.
Richard, gesuita francese, matematico, 1589-1664.
Richardot, dotto vescovo d'Arras, 1507-74.
Richardson Samuele, tipografo e romanziere inglese, 1689-1761.
Richelieu Armando Giovanni Duplessis (cardinale di), ministro francese, 1585-1642.
Richer Edmondo, teologo francese, 1560-1631.
Richmann, fisico russo, 1711-53.
Richter Giovanni Paolo, autore tedesco, 1763-1825.
Ricoboni Antonio, autore italiano, 1541-90.
Rienzi Nicola (*Gabrino Nicola di Lorenzo*), tribuno romano, 1310-54.
Riga, poeta greco, 1753-98.
Rigaud Giacinto, ritrattista francese, 1659-1743.
Rigault Nicolò, filologo francese, 1577-1654.
Rigoley di Juvigny, letterato francese, -1788.
Rinuccini Ottavio, poeta fiorentino, -1621.
Riperda, uomo di Stato, v. 1737.
Riquet (Pietro di), ingegnere francese, 1604-80.
Risbeck Gaspare, autore tedesco, 1750-86.
Rittenhouse, astronomo americano, 1732-96.
Rivarol (Antonio di), letterato francese, 1754-1801.
Rivault (David de Fleurance), autor francese, 1571-1616.
Robert d' Auxerre, cronista francese, -1212.
Roberti Giambattista, gesuita italiano, poligrafo, 1712-86.
Robertson Guglielmo, storico inglese, 1721-93.
Roberval (Gilberto di), geometra francese, 1602-75.
Robespierre Massimiliano di Arras, rivoluzionario, 1759-94.
Robilan Benedetto di Torino, minerologo, 1724-1801.
Robins, matematico inglese, 1707-51.
Robinson Maria, commediante ed autrice inglese, 1758-1800.
Robortello Francesco, filologo italiano, 1516-67.
Rochefort, letterato francese, 1731-88.
Rochefoucauld (Francesco de La), moralista francese, 1613-80.
Rochester (Giovanni Wilmot di), poeta inglese, 1648-80.
Rochon Alessio, astronomo e navigatore di Brest, 1741-1817.
Rochon de Chabannes, autor drammatico francese, 1730-1800.
Rocque (A. de La), poeta da Marsiglia, 1672-1724.
Röderer Pier Luigi, magistrato e storico, 1754-1835.
Rodia, medico e archeologo danese, 1587-1659.
Rodigino Celio, filologo italiano, 1450-1525.
Rodney Giorgio, ammiraglio inglese, 1717-92.
Rodriguez (b. Alfonso), ascetico spagnuolo, 1526-1616.
Rodriguez, dotto prelato spagnuolo, 1404-70.
Roe, viaggiatore inglese, 1560-1644.
Roger di Howeden, storico inglese, v. 1199.

Roger Francesco, letterato francese, 1776-1842.
Rohan (Enrico duca di), capitano e scrittore militare, -1638.
Rollin Carlo, storico francese, 1661-1741.
Romagnosi Gian Domenico, giurista piacentino, 1771-1835.
Romano (san), eremita francese, 425-60.
Romano (san), vescovo di Rouen, -639.
Romé de Lisle, fisico francese, 1736-90.
Römer Olao, astronomo da Copenaghen, 1644-1710.
Romilly Samuele, giureconsulto inglese, 1758-1818.
Romme Carlo, geometra francese, 1744-1805.
Romualdo (san) di Ravenna, fondatore de' Camaldolesi, 956-1027.
Rondinelli, letterato italiano, 1589-1665.
Rondolet Guglielmo, naturalista di Montpellier, 1507-66.
Ronsard (Pietro di), poeta francese, 1525-86.
Rosa Salvatore, pittore, poeta e scultore italiano, 1615-97.
*Roscio Quinto, comico latino, v. 50.
Roscoe Guglielmo, storico inglese, 1752-1831.
Roscommon Wentworth, poeta inglese, 1633-84.
Rosellini Ippolito, antiquario italiano, 1800 43.
Rosello Lucio Paolo, giureconsulto italiano, 1380-1466.
Rosmini-Serbati Antonio da Roveredo, filosofo, 1797-1855.
Roselli Cosmo, pittore fiorentino, 1416-84.
Rossetti Gabriele, poeta napoletano, 1792-1854.
Rossi Bastiano, uno dei fondatori della Crusca, -1582.
Rossi Gian Vittorio (*Janus Nicius Erythræus*), filologo e biografo romano, -1647.
Rossi Pellegrino di Carrara, economista e diplomatico, 1787-1848.
Rossi Properzia, pittrice bolognese, -1495.
Rossi Quirico, poeta e predicatore italiano, 1696-1760.
Rossignol, dotto gesuita francese, 1726-1807.
Rosso (il), pittore fiorentino, 1496-1541.
Rostopchin Teodoro, generale russo, 1765-1826.
Rota Bernardino, poeta napoletano, -1575.
Rotrou (Giovanni di), poeta francese, 1609-50.
Rotteck Carlo di Friburgo in Brisgovia, storico e statista, 1775-1840.
Roucher Giovanni, poeta francese, 1745-94.
Rouget de l'Isle, autore della *Marsigliese*, 1760-1836.
Rousseau Giambattista, poeta francese, 1670-1741.
Rousseau Giangiacomo da Ginevra, filosofo francese, 1712-78.
Rowe Nicola, poeta drammatico inglese, 1673-1718.
Roy Pietro Paolo, poeta francese, 1683-1764.
Royer-Collard, oratore e filosofo francese, 1763-1845.
Royon, giornalista ed autore francese, 1741 92.
Rozier Giovanni, agronomo francese, 1734-93.
Rubens Pietro Paolo, pittore fiammingo, 1577-1640.
Rubruquis Guglielmo (Ruysbroeck), francescano olandese, viaggiatore del XIII secolo.
Rucellai Giovanni, poeta fiorentino, 1475-1525.
Rue (Carlo de la), predicatore e retore francese, 1643-1725.

Rufino d'Aquileja, storico ecclesiastico, v. 408.
Rufo Festo, storico latino, v. 370.
Ruhnkenio Davide, filologo tedesco, 1723-98.
Ruinart Teodorico, dotto benedettino francese, 1657-1709.
Rulhière (Claudio di), storico francese, 1735-91.
Rumford Beniamino, fisico degli Stati Uniti, 1753-1814.
Rumpt G., botanico tedesco, 1626-93.
Rupert (il principe), generale inglese, 1619-82.
Ruperti (abbate), scrittore ecclesiastico, XIII secolo.
Ruscelli Girolamo da Viterbo, critico italiano, -1566.
Rushworth Giovanni, autore inglese, 1607-90.
Rutilio Numaziano, poeta latino, v. 420.
Ruysck Francesco dall' Aja, anatomista, 1638-1731.
Ruyter Michele Adriano, ammiraglio olandese, 1607-76.
Rymer Tommaso, storico inglese, 1650-1713.

S

Sa o Saa, dotto gesuita portoghese, -1596.
Saa de Miranda, poeta portoghese, 1495-1558.
Saadi da Schiraz, poeta persiano, 1195-1296.
Saas, bibliografo francese, 1703-74.
Saavedra-Faxardo, moralista e storico spagnuolo, 1584-1648.
Sabatier, Antonio, letterato francese, 1742-1817.
Sabatier Rafaele, chirurgo francese, 1732-1811.
Sabatino Andrea, pittore salernitano, -1480.
Sabellico Marcantonio, storico veneziano, v. 1506.
Sabellio, eresiarca, III secolo.
Sabino Giorgio, poeta brandeburghese, 1508-60.
Sablier, letterato francese, 1693-1786.
Sablière (madama de La), -1680.
Sacchetti Franco, novellista italiano, 1335-1410
Sacchi Giovenale, milanese, scrittore di musica, 1726-89.
Sacchini, napoletano, compositore di musica, 1735-86.
Sachero Giacinto, medico piemontese, 1789-1855.
Sacrobosco Giovanni, astronomo inglese, v. 1226.
Sacy (Le Maistre di), commentator biblico, 1613-84.
Sacy (Luigi di), letterato francese, 1654-1727.
Sacy Silvestro, orientalista parigino, 1758-1838.
Sade (marchese di), autor francese, 1740-1814.
Sadoleto Giacomo, cardinale e letterato modenese, 1502-47.
*Saffo, poetessa greca, n. v. 612.
Sagittario Gaspare, storico sassone, 1643-94.
Sagredo Giovanni, storico veneziano e doge nel 1675.
Saint-Allais (Viton de), genealogista francese, 1773-1842.
Saint-Amand (di), poeta francese, 1594-1660.
Saint-Cyran (abbate di), teologo francese, 1581-1642.
Saint-Evremont (Carlo di), autor francese, 1613-1703.
Saint-George, letterato francese, 1745-99.

Saint-Lambert (Carlo Francesco di), poeta francese, 1717-1803.
Saint-Martin Claudio d' Amboise. teosofista, 1743-1803.
— Saint-Non (Ricardo abbate di), 1727-91.
Saint-Pavin Dionigi, poeta francese, 1600-70.
— Saint-Pierre (Bernardino di), autor francese. 1737-1814.
— Saint-Pierre (Carlo di), filantropo, pubblicista e moralista francese, 1658-1743.
Saint-Simon (conte di) Claudio Enrico, capo dei Sansimonisti, 1760-1825.
Saint-Simon (duca di) Luigi. autor francese, 1675-1755.
Sainte-Beuve, casista francese, 1613-77.
Sainte-Croix Guglielmo, dotto scrittore francese, 1746-1809.
Sainte-Foix (Poulain di), letterato francese, 1698-1776.
Sainte-Marthe, famiglia francese, illustre per varî scrittori.
Sainte-Palaye Giambattista. erudito francese, 1697-1781.
Salandri Pellegrino, poeta italiano, -1771.
Sale (de La) Antonio, romanziere francese, 1398-1462.
Salinas y Cordova, dotto peruviano, -1653.
Salis Ulisse, grigione, storico e guerriero, 1594-1674.
Salisbury (Giovanni di) dotto inglese, -1180.
Sallengre, autor olandese, 1694 1723.
Sallier Claudio, filologo francese, 1685-1761.
Sallo (Dionigi di), francese, primo estensore del *Journal des Savans*, 1626-69.
*Sallustio Cajo Crispo, storico latino, 86-38.
Sallustio, filosofo platonico, VI secolo.
Salomes, poeta aploellenico, -1857.
Salutato Coluccio, dotto autore italiano, 1330-1406.
Saluzzo Diodata, poetessa piemontese, 1774-1840.
Salviani Ippolito, ittiologo italiano, 1514-72.
— Salviano, dotto prete di Marsiglia, 390-484.
Salviano, giureconsulto latino, v. 148.
Salviati Leonardo, filologo fiorentino, 1540-89.
Salvini Antonmaria, *id.*, 1653-1729.
Salvino degli Armati, fiorentino, inventor degli occhiali, -1317.
Sambuc Giovanni, medico e storico ungherese, 1531-84.
Sanchez Francesco, dotto grammatico spagnuolo, 1523-1601.
— Sanchez Gaspare, teologo spagnuolo, 1544 71.
— Sanchez Tommaso, teologo da Cordova, 1550-1610.
*Sanconiatone, scrittore fenicio da Tiro, n. 1040.
— Sanders Nicola, teologo inglese, 1527-80.
Sandini Antonio, storico latino da Vicenza, 1692-1750.
Sandio Cristoforo, sociniano prussiano, 1644-80.
Sandis Edwin, viaggiatore e poeta inglese, 1576-1643.
Sangallo Antonio, architetto fiorentino, -1546.
Sanmicheli Michele, architetto veronese, 1484-1559.
Sannazaro Giovanni, poeta napoletano, 1458-1530.
*Sannirio, poeta greco, v. 429.
Sansevero (Raimondo di Sangro), principe napoletano, architetto matematico, meccanico, -1771.

Digitized by Google

Sanson Nicolò, geografo francese, 1600-67.
Sansovino Francesco, letterato italiano, 1521 86.
Santeuil (Giovanni di), parigino, poeta latino, 1630-97.
*Santippe, capitano ateniese, v secolo.
*Santippe, capitano lacedemone. v. 255.
Santorini Gian Domenico, anatomista veneziano, -1737.
Santorio da Capo d' Istria, medico, -1636.
Sanuto Marino, storico veneziano, 1466-1531.
Sanvitali, matematico italiano, 1704-61.
Sanzio Rafaele, pittore d' Urbino. 1483-1520.
— Sarasa Alfonso Antonio, gesuita fiammingo, -1667.
Sardi, archeologo italiano, 1520-88.
Sarmiento da Gamboa, navigatore spagnuolo, XVI secolo.
— Sarpi (frà Paolo), teologo veneziano, 1552-1623.
Sarrasin, autor francese, 1603-54.
Sassi Giuseppe Antonio, critico italiano, 1675-1751.
Sassonia (Maurizio di), generale francese, 1696-1750.
Saumaise (*Salmasius*) Claudio, dotto francese, 1588-1658.
Saunderson Nicolò, matematico inglese, 1682-1739.
Saurin Bernardo, poeta drammatico francese, 1706-81.
— Saurin Giacomo, predicatore francese, 1677-1730.
Saurin Giuseppe, da Courtaison, matematico, 1659-1737.
— Saussay Andrea, dotto ecclesiastico parigino, 1598-1675.
Saussure (Benedetto di), fisico ginevrino, 1740-99.
Sauvage Dionigi, letterato francese, -1587.
Sauvage Francesco, medico e botanico francese, 1706-67.
Sauveur Giuseppe, matematico francese, 1653-1716.
Savary Giacomo, negoziante di Douai, 1622-90.
Savary Nicolò, viaggiatore ed orientalista francese, 1750-88.
Savary Renato, duca di Rovigo, generale Francese, 1774-1833.
Savigny Carlo, erudito giurista tedesco, 1779-1838.
Savioli Lodovico, poeta bolognese, 1729-1804.
— Savonarola (frà Girolamo), predicatore e patriota italiano, 1452-98.
Saxo, grammatico e storico danese, XIII secolo.
Say Giambattista di Lione, economista francese, 1767-1832.
Scaligero Giulio Cesare, filologo italiano, 1484-1558.
Scaligero Giuseppe Giusto, filologo francese, 1540-1609.
Scamozzi Vincenzo, architetto vicentino, XVII secolo.
Scanderbeg Giorgio Castrioto capitano albanese, 1414-62.
Scapula, filologo tedesco, XVI secolo.
Scarpa Antonio, anatomico friulano, 1747-1832.
Scarron Paolo. poeta parigino, 1610-60.
*Scevola Cajo Muzio, giureconsulto romano, v. 507.
Schadow Giovanni Goffredo, scultore prussiano, 1764-1850.
— Scheelstrate, autor belgico, 1649-92.
— Scheiner Cristoforo, gesuita e astronomo tedesco, 1575-1650.
- Schelhorn Giovanni Giorgio, bibliografo tedesco, 1694-1773.
Schelling Federico di Leonberg nel Würtemberg, filosofo, 1775-1854.
Schickard Giovanni, orientalista tedesco, 1592-1635.

Schiller Gian Federico, poeta tedesco, 1759-1805.
Schilling di Soletta, storico, v. 1486.
Schlegel Federico, critico e storico d' Hannover, 1772-1829.
Schlegel Guglielmo, critico e poeta, 1767-1832.
Schlegel Giovanni Elia, poeta tedesco, 1718-49.
Schleiermacher Federico, filosofo tedesco, 1768-1834.
Schmeitzel, storico ungherese, 1679-1747.
Schmidt Michele Ignazio, storico tedesco, 1736-94.
Schmidt Cristoforo, *id.*, 1740-1801.
Schneider Giovanni, filologo tedesco, 1750-1822.
Schott Gaspare, fisico tedesco, -1666.
Schroeder Gioachino, orientalista tedesco, 1680-1756.
Schultens Alberto, *id.*, 1686-1750.
Schulze J. H., medico e filologo tedesco, 1687-1744.
Schulze Ernesto, filosofo tedesco, 1761-1833.
Schwanthaler Francesco, scultore tedesco, 1800-54.
Schwartz Bertoldo, francescano friburghese del secolo XIII, cui attribuiscono l'invenzion della polvere.
*Scilace, geografo greco, -525.
*Scimmia da Rodi, poeta lirico, v. 319.
*Scimmia, filosofo tebano, v. 416.
*Scimno da Chio, geografo e poeta, v. 92.
Scinà Domenico, fisico di Palermo, 1765-1837.
Scioppio (Schopp) Gaspare, critico tedesco, 1576-1649.
*Scipione Publio Cornelio, detto Africano, 236-172.
Scolari Giorgio, dotto greco, patriarca di Costantinopoli nel 1453.
*Scopa, architetto e statuario greco, n. 460.
Scopoli Gianantonio, naturalista italiano, 1723-87.
Scott Erigena, dotto irlandese, IX secolo.
Scott (sir Walter), romanziere scozzese, 1771-1832.
Scotto Michele, dotto scozzese, XIII secolo.
Screvelio Cornelio, grammatico olandese, 1615-67.
Scribanio Carlo, autore belgico, 1561-1629.
Scriverio (Schryver), autore olandese, 1576-1660.
Scuderi (madama), autrice francese, 1607-1701.
Scupoli Lorenzo, ascetico teatino, -1610.
Sebastiano, côrso, maresciallo di Francia, -1851.
Seckendorf (Vito Luigi di), autor tedesco, 1626-92.
Second Giovanni dall' Aja, poeta latino, 1511-36.
Sedaine, autor drammatico francese, 1719-97.
Sedileu, dotto francese, v. 1690.
Sedillot Giangiacomo, astronomo e orientalista francese, 1777-1832.
Sedulio Cajo Celio, poeta latino, V secolo.
Segato Girolamo, naturalista bellunese, 1793-1836.
Segaud Guglielmo, predicatore parigino, -1748.
Segneri Paolo da Nettuno, gesuita, predicatore ed ascetico, 1624-94.
Segni Pietro, storico italiano, -1558.
Segrais (Giovanni Rinaldo di), poeta francese, 1624-1701.
Seguier Pietro, magistrato parigino, 1588-1672.

Digitized by Google

Seguier Pietro, antiquario e naturalista francese, 1703-84.
Segur Filippo, maresciallo di Francia, 1724-1801.
Segur Luigi Filippo, figlio del predetto, autore di *Memorie*, 1753 -1833.
Selden Giovanni, archeologo inglese, 1584-1654.
*Semiramide, regina assira conquistatrice, XIX secolo.
Semonville Carlo Luigi, pari di Francia. 1754-1839.
Senac Giambattista, medico di Luigi XV, 1693-1770.
Senancourt Stefano, filosofo parigino, 1770-1846.
Sénault Gian Francesco, prete dell'Oratorio, autor francese, 1600-72.
Senebier, naturalista ginevrino, 1742-1809.
*Seneca da Cordova (Marco Anneo), retore latino, 58 av. C. -32 d. C.
Seneca il Filosofo (Lucio Anneo), 2-65.
Senecé (Antonio Bauderon di), poeta francese, 1643-1737.
Senefelder Luigi di Praga, inventore della litografia, 1771-1834.
Sennert Daniele, medico di Slesia, 1572-1637.
Sennert, dotto orientalista tedesco, 1606-89.
*Senocrate, filosofo greco, 406-314.
*Senofane, *id.*, 617-517.
Senofonte da Efeso, scrittor erotico greco, II secolo.
*Senofonte, storico e capitano ateniese, 445-355.
Sepulveda (J. Ginez de), storico spagnuolo, 1490-1573.
Serao Giannandrea, autore italiano, 1731-99.
Serario Nicolao, commentatore biblico lorenese, 1555-1609.
Serassi Pierantonio, biografo da Bergamo, 1721-91.
Serbelloni Gabriele, generale imperiale di Milano, 1508-80.
Serdonati Francesco, classico fiorentino, XVI secolo.
Sereno Sammonico, poeta e medico romano, III secolo.
Sergardi Lodovico (Quinto Settano), poeta latino da Siena, 1660-1726.
Seripando (cardinale Girolamo), dotto italiano, 1493-1563.
Serlio Sebastiano, architetto da Bologna, 1475-1552.
Serra Antonio da Cosenza, economista del XVI secolo.
Serre (Giovanni Puget de La), autor francese, 1600-65.
Serres (Oliviero di), agronomo, 1539-1619.
Serres (Giovanni di), filosofo e teologo francese, 1540-98.
*Sertorio Quinto, capitano romano, -73.
Serurier Filiberto, maresciallo di Francia, 1742-1819.
Servandoni Girolamo, pittore e architetto fiorentino, 1695-1766.
Serveto Michele, antitrinitario spagnuolo, 1509-53.
Serviez (di), autor francese, 1679-1727.
Servio, grammatico e commentatore latino, V. 430.
*Sesostri, re e conquistatore egizio, XVII secolo.
Sestini Domenico, antiquario fiorentino, 1720-1832.
Sesto Empirico, filosofo scettico, II secolo.
Settala Lodovico, medico milanese, -1633.
Severino Marc'Aurelio, giureconsulto calabrese, 1580-1666.
Severino (san), apostolo dell'Austria, -482.
Sévigné (Maria di Rabutin marchesa di), autrice francese, 1627-96.
Sevin Francesco, filologo francese, 1682-1741.

Seward, letterato inglese, 1746-99.
Seward, poeta inglese, 1747-1809.
Sewel, storico olandese, 1654-1720.
Seybold, filologo tedesco, 1747-1804.
Seyssel (Claudio di), storico francese, 1450-1520.
Shadwel Tommaso, poeta drammatico inglese, 1640-92.
Shaftesbury (Antonio di), autore inglese, 1671-1713.
Shakspeare Guglielmo, poeta drammatico inglese, 1563-1616.
Sharp Giovanni, matematico inglese, 1651-1742.
Shaw Giorgio, naturalista inglese, 1751-1813.
Shaw Tommaso, viaggiatore inglese, 1692-1751.
Shelley Percy, poeta inglese, 1792-1822.
Sheridan Riccardo, oratore ed autor inglese, 1751-1816.
Sheridan Tommaso, autore inglese. 1721-88.
—Sherlok, predicatore inglese, 1678-1771.
Shirley, viaggiatore inglese, 1565-1631.
— Sicard Claudio, missionario francese, 1677-1726.
Sicard Rocco Ambrogio, istitutore dei sordimuti, 1742-1822.
Sicardo, cronista del XII secolo.
Sidney (Algernon), uom di Stato e scrittore politico inglese, 1617-83.
Sidonio Apollinare, autore di Clermont, 430-489.
Sieyés (abbate) Giuseppe Emanuele, politico, 1748-1836.
Sifilino, compendiatore di Dione Cassio, XI secolo.
Sigaud de Lafond, chirurgo e fisico francese, -1810.
Sigiberto (frate) da Gemblouns, cronista, XII secolo.
Signorelli, autore napoletano, 1731-1815.
Sigonio Carlo, storico modenese, 1520-84.
Siguenza, poeta e matematico spagnuolo, 1645-1700.
Silio Italico, poeta latino, I secolo.
*Silla Lucio Cornelio, dittator romano, 137-78.
Simeone Gabriele, autore italiano, 1509-70.
Simeone Metafraste, autore di *Vite di santi*, -942.
— Simeone Stilita (san), anacoreta, 390-460.
Simmaco Quinto Aurelio, uom di Stato e di lettere, VI secolo.
Simon Mago, taumaturgo samaritano, I secolo.
Simon Riccardo, autore francese, 1638-1712.
Simon Tommaso, medico e letterato francese, 1740-1818.
Simone da Genova, medico, -1288.
*Simone, filosofo ateniese, v. 392.
Simonetta Bonifazio, storico italiano, n. 1491.
*Simonide da Ceo, poeta greco, 558-468.
*Simonide l' Antico, *id.*, v. 489.
Simplicio, filosofo platonico, VI secolo.
Simpson Tommaso, matematico inglese, 1710-61.
Simson, matematico scozzese, 1687-1768.
Sincello Giorgio, cronografo greco dell' VIII secolo.
Sinesio, scrittor greco del V secolo.
—Singlin Antonio, moralista ed ascetico parigino, -1674.
—Sinner Giovanni, filosofo da Berna, 1730-87.

Digitized by Google

Siret, grammatico francese, 1745-98.
Siri Vittorio, storico italiano, 1608-85.
— Sirmond Giacomo, dotto gesuita francese, 1559-1651.
*Sisenna, scrittor latino, v. 51.
Sisibut, re e poeta de' Visigoti, IV secolo.
Sismondi (Carlo Simondo de'), storico ed economista ginevrino, 1773 -1842.
Sisto da Vesoul, dotto orientalista, 1736-92.
Sitoni Giambattista, filosofo e medico milanese, XVII secolo.
Sleidan Giovanni, storico tedesco, 1506-56.
Sloane (Hans), naturalista irlandese, 1660-1752.
Smetio (Smit), antiquario olandese, -1615.
Smith Adamo, economista scozzese, 1723-90.
Smith Giovanni, navigatore inglese, 1579-1631.
Smith Tommaso, letterato inglese, 1514-77.
Smollet Tobia, storico e romanziere scozzese, 1720-71.
Snellius (Snell), geometra di Leida, 1591-1626.
Snorro-Sturleson, storico islandese, 1178-1241.
Snyders Sartorio, retore olandese, -1570.
Soave Francesco, luganese, scrittore elementare, 1743-1806.
— Socino Fausto, eresiarca, 1539-1604.
Socino Lelio, *id.*, 1525-62.
*Socrate d' Atene, filosofo, 470-400.
Socrate lo Scolastico, storico, v. 440.
Sodoma (Antonio Razzi), pittore bergamasco, -1549.
*Sofocle, poeta tragico greco, 495?-405.
*Sofonia, profeta minore, v. 600.
Solari, famiglia d' architetti e scultori lombardi nel XVI secolo.
Solignac (di), autor francese, 1687-1773.
Solino Cajo Giulio, geografo latino, III secolo.
Solis (don Antonio de), storico e comico spagnuolo, 1610-86.
*Solone, uno dei Sette sapienti, 640-559.
Sommer, antiquario inglese, 1598-1669.
Sommonte Giovan Antonio, storico napoletano, XVI secolo.
Sonnenherg Federico, poeta tedesco, 1779-1805.
Sonnerat P., viaggiatore francese, 1745 1814.
Sonnini Carlo Nicolò, naturalista francese, 1751-1812.
Sorbon (Roberto di), dottor francese, 1201-74.
Sordello, trovatore italiano, XIII secolo.
Sorel Carlo, letterato francese, 1599 1674.
*Sosigene, astronomo d'Egitto, I secolo.
*Sostrato, architetto greco, v. 285.
*Sotade, poeta greco lascivo, III secolo.
Soto Domenico, teologo spagnuolo, 1494-1560.
Soufflol Giacomo, architetto francese, 1714-81.
Soulavie Gian Luigi, ecclesiastico e letterato francese, 1751-1815.
Soulié Federico, romanziere francese, 1800-47.
Soumet Alessandro, poeta francese, 1786-1845.
Southey Roberto, poeta inglese, 1774-1843.

Digitized by Google

Souvarof Alessio, maresciallo russo, 1730-1800.
Souza Botelho, letterato portoghese, 1735-1825.
Soyouthi (Al-), autore arabo, 1445-1505.
—Sozomene Ermia, storico ecclesiastico greco, v. 450.
Spagnuoli Battista, autore italiano e poeta latino, 1436-1516.
—Spalding Giovanni Gioachino, predicatore tedesco, -1804.
Spallanzani Lazzaro, naturalista italiano, 1729-99.
—Spanheim Ezechiele, dotto filologo e numismatico ginevrino, 1629 -1710.
—Spanheim Federico, teologo protestante tedesco, 1600-49.
*Spartaco, capo de' gladiatori romani, -72.
Sparziano, uno degli scrittori dell'*Historia Augusta*, IV secolo.
Spedalieri Nicola, pubblicista siciliano, 1740-93.
Spelman Enrico, antiquario inglese, 1698-1768.
—Spencer Giovanni, dotto teologo inglese, 1630-95.
—Spener, fondator dei Pietisti, 1635-1705.
Spenser Edmondo di Londra, poeta, 1553-98.
Speroni (Sperone), autore italiano, 1500-88.
*Speusippo, filosofo ateniese, -339.
Spinelli Matteo da Giovinazzo, cronista napoletano, XIII secolo.
Spinola Ambrogio, capitano genovese, -1630.
Spinosa Benedetto, israelita d'Amsterdam, capo dei Panteisti, 1632-77.
Spohn Francesco, filologo tedesco, 1792-1824.
Spon Giacomo, medico ed antiquario da Lione, -1685.
Spondano Enrico, guascone, storico e teologo, 1568-1643.
Spontini, maestro di musica, -1851.
Sprengel, medico tedesco, XVIII secolo.
Sprengel Mattia Cristiano, storico tedesco, 1746-1803.
*Sse-ma-tsian, storico cinese, n. 145.
Sse-ma-kuang, ministro e storico cinese, 1018-86.
Stabili Cecco, 1257-1327.
Stael Holstein (madama), parigina, 1766-1817.
Stahl Giorgio Ernesto, medico tedesco, 1660-1734.
— Stanley Tommaso, filosofo inglese, 1620-78.
— Stapher da Zurigo, teologo moralista protestante, 1708-75.
—Stapleton Tommaso, controversista e moralista inglese, 1535-98.
— Stark Giovanni Augusto, storico e filosofo tedesco, -1816.
Stay Benedetto, poeta latino, 1714-1801.
Stazio Papinio, *id.*, -96.
Steele Ricardo, letterato inglese da Dublino, 1672-1729.
Stefani (*Etiennes*), famiglia di stampatori parigini del XVI secolo, Enrico, Roberto, e un altro Enrico.
— Stellini Giacomo, moralista friulano, -1770.
Stenon Nicolò, medico danese, 1638-86.
Stephenson Giorgio, inglese, introduttore delle locomotive a vapore, 1781-1848.
Sterne Lorenzo, bizzarro autor inglese, 1713-68.
*Stesicoro, poeta greco, v. 556.
—Steuchio, teologo italiano, 1496-1549.

Stevin Simone, matematico del secolo XVI.
—Steward Dugaldo, filosofo scozzese, 1753-1828.
Stewart Giacomo, economista scozzese, 1713-80.
Stewart M., matematico inglese, 1717-85.
Stigliani Tommaso, poeta contemporaneo del Tasso.
Stilicone, generale d'Onorio imperatore, IV secolo.
Stillingfleet, dotto teologo inglese, 1635-99.
*Stilpone, filosofo da Megara, v. 314.
Stobeo Giovanni, compilator greco, v. 450.
Stoffler Giovanni, astronomo tedesco, 1452-1531.
Stolberg Federico Leopoldo, letterato tedesco, 1750-1819.
Stow Giovanni, antiquario inglese, 1525-1605.
Strabone, geografo greco d'Amasea, n. 50.
Strada Famiano, storico latino, 1572-1649.
Stradella Alessandro veneziano, compositore e cantore, n. 1630.
Strafford (conte di) Tommaso, ministro inglese, 1593-1641.
Strozzi, famiglia fiorentina di molti illustri: Pietro, maresciallo di Francia, -1558; Filippo, guerriero, 1541-81; Pallante, erudito, -1462; Vito ed Ercole, poeti, XV secolo.
Struensee Gian Federico di Halle, medico e ministro danese, 1737-72.
Struvio, dotto tedesco, 1671-1738.
Struvio Giorgio Adamo, giureconsulto tedesco, 1619-92.
— Sturm Cristoforo Cristiano, predicatore tedesco, -1786.
Sturm Giovanni, fisico tedesco, 1635-1703.
— Suarez Francesco, teologo spagnuolo, 1548-1617.
Sue Eugenio di Parigi, romanziere francese, 1804-57.
Sueur (Eustachio Le), *Sudorius*, autore e filologo francese, 1540-94.
Suffren, marinaio francese, 1726-88.
Suger (l'abbate), ministro di Luigi IX di Francia, 1082-1152.
Suida, scrittor greco del X secolo.
Sully (duca di) Massimiliano, ministro d'Enrico IV di Francia, 1559 -1641.
—Sulpizio Severo d'Agen, storico ecclesiastico, 365-429.
Sulzer Giovanni Giorgio, autore tedesco, 1720-79.
Sumorokof, poeta e autor drammatico russo, 1718-78.
Surena, nome generico de' capitani parti.
—Surio Lorenzo, ascetico, 1578.
*Susarione da Megara, autor comico, v. 570.
Svetonio Cajo Tranquillo, biografo latino, II secolo.
Swammerdam, notomista olandese, 1637-80.
Swedenborg, misticista svedese, 1688-1772.
Swift Johnatan da Dublino, autor inglese, 1667-1745.
Suze (Eurichetta contessa de La), autrice francese, -1673.
Sydenham Tommaso, medico inglese, 1624-89.
Sydney (sir), autor inglese, 1554-86.

Digitized by Google

T

Tacito Cornelio, storico latino, -135.
Taeggio Bartolomeo, scrittor milanese, n. 1550.
Tagliacozzi Gaspare, filosofo bolognese, -1699.
Tagliazucchi Girolamo, retore modenese, 1674-1749.
*Taide, cortigiana greca.
—Taillepied Natale, storico e teologo francese, 1540-1589.
*Talete ionio, uno dei Sette sapienti, 639-548.
Tallemant des Réaux Francesco, storico francese, 1620-93.
Tallemant Gedeone suo fratello. autor di *Memorie*, 1621-98.
Talleyrand Carlo Maurizio, diplomatico francese, 1754-1838.
Talma, attore drammatico parigino. 1763-1826.
Talon (Omer), autor francese. 1595-1652.
—Tamagna, teologo romano, -1798.
—Tamburini Pietro, teologo bresciano, 1737-1827.
*Tamiri, poeta e musico greco, d'età incerta.
Tansillo Luigi, poeta italiano, 1510-68.
Tanucci Bernardo, toscano, ministro di Napoli, 1698-1783.
Tarcagnota Giovanni, storico italiano, -1566.
Targioni-Tozzetti, medico fisico fiorentino, 1755-1829.
Tartaglia Nicolò, matematico bresciano, -1557.
Tartagni Alessandro, giureconsulto italiano, -1477.
Tartini Giuseppe, istriota, maestro di musica, 1692-1770.
—Tassin, dotto benedettino francese, 1697-1777.
Tasso Bernardo da Bergamo, poeta, 1493-1569.
Tasso Torquato da Sorrento suo figlio, poeta, 1544-95.
Tassoni Alessandro, poeta e critico da Modena, 1565-1655.
Tatishchew Basilio, storico russo, -1750.
Tatti Jacopo, detto il Sansovino. statuario e architetto veneto, -1571.
Taubmann, poeta latino e filologo tedesco, 1565-1613.
Tavanne Guglielmo. autor francese. 1553-1633.
Tavernier Giambattista, viaggiator francese, 1605-86.
Taziano. filosofo platonico, n. in Siria v. 130.
Tazio Achille, autor greco d'Alessandria, v secolo.
Taylor Giovanni, matematico inglese, 1685-1731.
*Teano, moglie di Pitagora, v. 530.
Tebaldeo Antonio, poeta italiano. 1456-1538.
Tegner, poeta svedese, 1782-1846.
—Teissier Antonio, autor protestante francese, 1632-1715.
*Teleclide, poeta comico ateniese, v. 444.
*Telesilla d'Argo, poetessa, v. 462.
Telesio Bernardino, filosofo italiano, -1588.
*Teleste, poeta ditirambico, v. 408.
Temistio, retore e sofista greco. IV secolo.
*Temistocle, capitano ateniese, 535-470.
Tempesta Antonio, pittore e scultore fiorentino, -1630.
Temple (il cav. Guglielmo), autor inglese, 1628-98.

Tencin (madama di) da Grenoble, 1681-1749.
Teniers il Vecchio, pittore fiammingo, 1582-1649.
Teniers il Giovane, *id.*, 1610-94.
*Teocrito, poeta bucolico, n. a Siracusa v. 252.
Teodolfo, vescovo d'Orleans, autor francese, VIII secolo.
—Teodoreto di Ciro, scrittore ecclesiastico greco, 387-458.
—Teodoreto, vescovo di Mopsuesta, 350-428.
Teodoro il Lettore, storico greco, VI secolo.
—Teodoro Prodomo, monaco greco, XII secolo.
—Teodoro Studita, abbate di Saccudion, 759-826.
*Teofane, storico e poeta greco, I secolo.
Teofane Giorgio, uno degli scrittori della *Storia bisantina*, 751-818.
Teofilo, giureconsulto greco, v. 533.
Teofilo, vescovo d'Antiochia, padre della Chiesa, II secolo.
*Teofrasto di Lesbo, moralista greco, 371-286.
*Teognide, poeta greco, secolo VI.
Teone il Vecchio, matematico greco, II secolo.
Teone il Giovane, *id.*, v. 401.
*Teopompo, oratore e storico da Chio, -358.
*Teramene, orator ateniese, V secolo.
*Terenzio Publio Africano, comico latino, 192-149.
—Teresa (santa), riformatrice dell'ordine Carmelitano, 1515-82.
*Terpandro da Lesbo, poeta e musico, v. 645.
Terrasson Gaspare, dell'Oratorio, 1680-1752.
Terrasson Giovanni, filosofo e scrittore francese, 1670-1750.
Terrasson Matteo, giureconsulto francese, 1669-1734.
Terray (l'abbate), controllore delle finanze in Francia, 1715-78.
—Tertre (Du), missionario ed autor francese, 1610-87.
—Tertulliano, padre della Chiesa, 160-245.
Tervhitt, dotto filologo inglese, 1730-86.
Tesauro Emanuele, autore italiano, 1591-1677.
*Tespi, creatore della tragedia greca, v. 536.
Testi Fulvio, poeta italiano, 1593-1646.
Thévenau, matematico e poeta francese, 1759-1821.
Thévenot Giovanni, viaggiatore parigino, 1633-67.
Thibault di Sciampagna, trovatore, 1201-54.
—Thiers Giambattista, teologo da Chartres, 1636-1701.
Thomas Antonio, letterato francese, 1732-85.
Thomassin Luigi, teologo francese dell'Oratorio, 1619-95.
Thompson Edoardo, poeta inglese, 1700-48.
Thoresby, antiquario inglese, 1658-1725.
Thorwaldsen Bartolomeo, scultore danese, 1769-1844.
Thou (Giovanni De), *Thuanus*, storico da Parigi, 1553-1617.
Thisio, storico e filologo olandese, 1603-65.
*Tibullo Aulo, elegiaco latino, v. 49.
Tiedemann, dotto tedesco, 1745-1803.
Tiepolo, pittor veneziano, 1692-1769
Tillemont (Le Nain di) Sebastiano, storico parigino, 1637-98.
Tillet (Giovanni di), letterato e storico francese, v. 1590.

Digitized by Google

—Tillotson, predicatore inglese, 1630-94.
Tilly (conte di), generale imperiale, -1632.
*Timagene, retore alessandrino, v. 55.
*Timante da Sicione, pittore. IV secolo.
*Timeo da Locri, filosofo pitagorico, v. 480.
*Timeo, retore e storico greco, n. in Sicilia, 350-254.
*Timocarete d'Alessandria, astronomo, v. 272.
*Timocreone da Rodi, poeta, v. 474.
*Timone, il Misantropo, ateniese, III secolo.
*Timoteo, generale ateniese, v. 376.
*Timoteo, poeta greco, V secolo.
Tintoretto (Giacomo Robusti), pittor veneziano, 1512-94.
—Tiraboschi Girolamo, erudito gesuita bergamasco, 1731-94.
Tiraquello Andrea, giureconsulto francese sotto Francesco I.
*Tirone, liberto di Cicerone, inventore delle note stenografiche.
*Tirteo, poeta greco, v. 654.
Tissot Simone Andrea, medico svizzero, 1728-97.
*Tito Livio, storico latino, 59 av. C. -14 d. C.
Tiziano (il), pittor veneziano, 1477-1576.
*Tobia, ebreo della tribù di Neftali, v. 712.
Tochon, antiquario e numismatico savoiardo, 1772-1820.
Tofino di San Miguel, astronomo spagnuolo, 1740-1806.
Toland Giovanni, autor inglese, 1670-1722.
Tolomeo Claudio, astronomo d'Alessandria, v. 130.
Tolomeo da Lucca, storico, v. 1306.
Tomasio Cristiano, giureconsulto tedesco, 1655-1728.
Tomasio Giacomo, filologo tedesco, 1622-84.
Tomitano Bernardino, scrittore e filosofo padovano, -1576.
—Tommasi Giuseppe, cardinale e teologo siciliano, 1649-1721.
—Tommaso d'Aquino (san), detto l'Angelico, domenicano e teologo, 1227-74.
Torelli Lelio, giureconsulto italiano, 1489-1576.
Toreno (Josè de) d'Oviedo, storico spagnuolo, 1786-1843.
—Tornielli Girolamo Francesco, gesuita predicatore novarese, -1752.
Torquemada (Giovanni di), inquisitore spagnuolo, 1420-92.
Torre (Della), archeologo italiano, 1657-1717.
Torricelli Evangelista, fisico italiano, 1608-47.
Torrigiani Pietro, pittore, -1522.
Toscanelli Paolo, astronomo italiano, 1397-1482.
Tostat Alfonso, teologo spagnuolo, -1454.
Toup, filologo inglese, 1713-85.
Tournefort Giuseppe d'Aix, botanico, 1656-1708.
Tournemine (il padre), autore francese, 1661-1739.
—Tournon (Francesco di), cardinale e prelato francese, 1489-1562.
Tourreil (Giacomo di), letterato francese, 1656-1716.
Tourrette (M. de La), naturalista francese, 1729-93.
Tourville (Di), ammiraglio francese, 1642-1701.
—Toustain, dotto benedettino francese, 1700-54.
Traballesi, pittore fiorentino, 1724-1812.

*Trebazio Cajo, giureconsulto romano, I secolo.
Treilhard Giambattista, giureconsulto francese, -1810.
Trembley Abramo, naturalista ginevrino, 1700-84.
— Tremellio, teologo italiano, 1510-80.
Tremouille (de La), capitano francese, 1460-1525.
Trenk (barone di), letterato prussiano, 1726-94.
Tressan (conte di), autor francese, 1705-83.
Triboniano, giureconsulto del Basso Impero, v. 529.
Trincarelli Vittore, medico veneto, 1491-1573.
Trissino Giorgio, poeta italiano, 1478-1550.
Tristan, dotto e numismatico francese, -1656.
Tristano l'Eremita, poeta drammatico, 1601-58.
Tritemio Giovanni, storico da Treves, 1462-1518.
Trivisan Zaccaria, letterato italiano, 1652-1720.
*Trogo Pompeo, storico latino, v. 40.
Tromp Cornelio, marinaio olandese, 1629-91.
Troya Carlo, storico napoletano, 1775-1858.
Truchet (il padre Sebastiano), meccanico lionese, 1657-1729.
Trudaine, matematico francese, 1703 69.
Tschudi Egidio, storico svizzero, 1505-72.
*Tuberone, giureconsulto romano, v. 80.
*Tucidide, storico greco, 471-391.
— Turchi Adeodato, predicatore, vescovo di Parma, 1724-1803.
Turenne H., maresciallo francese, 1611-75.
Turgot Roberto, ministro francese, 1727-81.
Turnebo Adriano, erudito filologo francese, 1512-65.
Turner Sharon, storico inglese, 1768-1847.
—Tursellino Orazio, gesuita romano, retore e storico, -1599.
Tycho-Brahe, astronomo danese, 1546-1601.
Tzetzes Giovanni, poeta e grammatico greco, 1120-83.

U

Ubaldini Petruccio, storico italiano, XVI secolo.
Uezio Pier Daniele di Caen, erudito, 1630-1721.
—Ughelli Ferdinando, dotto cistercese fiorentino, 1595-1670.
—Ugo o Ugone, erudito gesuita da Brusselles, 1568-1629.
Ugolino Bartolomeo, canonista italiano sotto Sisto V.
Ugolino della Gherardesca, tiranno di Pisa, -1288.
—Ulfila goto, traduttore della Bibbia, v. 370.
Ulloa Antonio, viaggiatore, pilota e dotto spagnuolo, 1716-95.
Ulpiano da Tiro, giureconsulto romano, -216.
Urceo Codro, dotto italiano, 1446-1500.
Urfé (D') Onorato, autor francese, 1567-1625.
Urville (Dumont d'), ammiraglio e viaggiatore francese, 1791-1842.
Usserio (Usher) Giacomo, cronografo di Dublino, 1580-1656.

V

Vacca di Gusman, poeta spagnuolo, 1545-1605.
Vacca Flaminio, scultore romano, XVI secolo.
Vaccà Berlinghieri Francesco, medico pisano, 1732-1812.
Vaccà Berlinghieri Andrea, chirurgo toscano, 1772-1826.
Vaccario, giureconsulto italiano, v. 1149.
Vaccaro Andrea, pittor napoletano, n. 1598.
Vaillant Giovanni Foy, numismatico francese, 1632-1706.
Vaillant Sebastiano, botanico francese, 1669-1722.
Vaissette Giuseppe, benedettino, storico francese, 1685-1756.
Valckenaer Luigi, filologo olandese, 1715-85.
Valdo Pietro, capo dei Valdesi, v. 1180.
Valentino, eresiarca egiziano, III secolo.
Valeriano Pierio, letterato italiano, 1477-1558.
Valerio Flacco, poeta latino, -111.
Valerio Massimo, storico latino, I secolo.
Valesio, medico spagnuolo, secolo XVI.
Valla Lorenzo, filologo romano, 1405-57.
Vallarsi, antiquario italiano, 1702-71.
Valle (Pietro della), viaggiatore romano, 1586-1652.
Vallemont Pietro, scrittore francese, 1649-1721.
Vallière (madamigella de La) Luigia, ascetica francese, 1644-1710.
Vallisnieri Antonio, medico e naturalista padovano, 1661-1730.
Valmont de Bomare Giacomo, naturalista francese, 1731-1807.
Valois (Adriano di), storiografo francese, 1607-92.
Valois (Enrico di), *Valesius*, storico e grecista francese, 1603-76.
Valperga di Caluso Tommaso, critico piemontese, 1737-1815.
Valsalva Antonio, anatomista italiano, 1666-1723.
Valsecchi Antonio da Verona, apologista e predicatore, -1791.
Vancouver Giorgio, navigatore inglese, 1750-98.
Van-Dale Antonio, antiquario olandese, 1638-1708.
Vandermonde, matematico francese, oriundo olandese, 1735-96.
Van-Dyck Antonio, pittore fiammingo, 1598-1640.
Van-Effen, letterato olandese, 1684-1735.
Van-Eyck Giovanni, pittore olandese, -1426.
Vanini Lucilio, filosofo italiano, 1585-1619.
Vanloo Giambattista, pittore francese, 1684-1745.
Vanloo Carlandrea, *id.*, 1705-65.
Vannetti Clementino, letterato da Roveredo, 1754-95.
Van-Swieten Gerardo, medico da Leida, 1700-72.
Vanvitelli Luigi, architetto napoletano, -1709.
Vaquette di Cardonnoy, poeta francese, 1658-1739.
Varagine (Jacopo da), storico italiano, 1236-98.
Varano Alfonso, letterato e poeta ferrarese, 1705-88.
Varchi Benedetto, storico italiano, 1502-65.
Varenio Bernardo, geografo d' Amsterdam, XVII secolo.
Vargas (Francesco di), giureconsulto spagnuolo, -1560.

Varignon Pietro, geometra francese, 1654-1722.
Varillas Antonio, storico francese, 1624-96.
*Varo Quinto, capitano romano vivente sotto Augusto.
*Varrone Marco Terenzio, scrittor latino, 116-26.
*Varrone Publio Terenzio, poeta latino delle Gallie, n. 82.
Vasari Giorgio, pittore e scrittore aretino, 1512-74.
Vasques Gabriele, teologo spagnuolo, -1604.
Vassalli-Eandi Antonmaria, fisico torinese, -1825.
Vatable Francesco, ermeneutico francese, -1547.
Vauban (Sebastiano di), maresciallo francese, 1633-1707.
Vaucanson (Giovanni di), meccanico francese, 1709-82.
Vaugelas (Claudio di), grammatico francese, 1585-1650.
Vauvenargues Luca, moralista francese, 1715-87.
Vega (Lopez de) da Madrid, poeta drammatico, 1560-1635.
Vegezio Flavio, scrittor latino di cose militari, IV secolo.
Velasquez Diego, pittore spagnuolo, 1594-1660.
Velasquez Giacomo Rodrigo, *id.*, 1599-1660.
Vellejo Patercolo, storico latino, v. 31.
Vellutello Alessandro, letterato lucchese, XVI secolo.
Velly Paolo, storico francese, 1709-59.
Venanzio Fortunato di Valdobiadene, poeta latino, -609.
Vence (Luigi Francesco de), commentatore della Bibbia, 1676-1749.
Vendôme Giuseppe, (duca di), generale francese, 1654-1712.
Venini Ignazio, predicatore gesuita da Como, 1711-78.
Venturi Pompeo senese, spositore di Dante, 1693-1752.
Vergier Giovanni, autor francese, 1655-1720.
Verazzani (fratelli), viaggiatori veneziani, XVI secolo.
*Vercingetorige, capo gallico, I secolo.
Vergerio Pier Paolo, vescovo di Capodistria, apostato, -1565.
Vermiglio Pietro Martire, apostato fiorentino, 1500-62.
Vernet Claudio d' Avignone, pittore di marine, 1714-89.
Vernet Carlo di Bordeaux, pittore di cavalli, XIX secolo.
Veronese (Paolo Caliari), pittor italiano, 1530-88.
*Verre, pretore romano, 119-43.
Verri Pietro, economista e storico milanese, 1728-97. Suoi fratelli, Carlo agronomo e Alessandro letterato.
*Verrio Flacco, grammatico latino, v. 18.
Verrochio Andrea, pittore fiorentino, 1422-88.
Vertot Renato, storico francese, 1655-1735.
Vesalio Andrea, anatomico da Brusselles, 1514-64.
Vespucci Amerigo, navigatore fiorentino, 1441-1512.
Vestri Luigi, attore comico fiorentino, 1781-1841.
Vettori Pietro (*Victorius*), filologo e critico italiano, 1499-1585.
Vico Giambattista, illustre filosofo napoletano, 1668-1744.
Vicq-d'-Azyr Felice, medico francese, 1748-94.
Vida Marco, poeta latino da Cremona, 1490-1566.
Vieta Francesco, matematico francese, 1540-1603.
Viganò Salvatore, coreografo da Napoli, 1769-1821.
Vigilio, vescovo di Tapse, V secolo.

Vignola (Giovanni Barozzio da), architetto italiano, 1507-73.
Vignoles (Des) Alfonso, cronologo francese, 1649-1744.
Viguiers Pier Francesco, orientalista francese, 1745-1821.
Villa Teodoro, letterato italiano, -1794.
Villani Giovanni, storico fiorentino, -1348: lo seguitarono Matteo e Filippo.
Villaret Claudio, storico francese, 1717-66.
Villars (duca di) Luigi, maresciallo francese, 1655-1734.
Villegas (don) Manuele, poeta spagnuolo, 1595-1669.
Villehardouin Goffredo, storico delle Crociate, 1167-1213.
Villenave Matteo, letterato francese, 1762-1846.
Villoison (Anse di), grecista francese, 1750-1805.
Villon Francesco, poeta francese, 1431-1500.
Vimercato Francesco, aristotelico italiano, 1540-70.
Vincenzo di Beauvais, domenicano scrittore, 1200-64.
Vincenzo di Lérins, religioso gallo, -450.
Vincenzo di Paolo (san) di Dax, fondatore dei Preti della Missione e dei ricoveri per l'infanzia, 1576-1660.
Vinci (Lionardo da), pittor fiorentino, 1452-1519.
Vinnio Arnoldo, giureconsulto olandese, 1588-1657.
Viotti Giambattista, violinista torinese, 1755-1824.
Virey Giulio, dotto naturalista francese, 1776-1847.
*Virgilio Publio Marone, poeta latino, 70-18.
*Viriato, capo lusitano, v. 150.
Visconti Ennio Quirino, antiquario romano, 1751-1818.
Visconti Giambattista, antiquario italiano, 1722-84.
Visdelou Claudio, missionario francese, 1656-1737.
Vital, canonista ed antiquario francese, 1708-74.
Vitré, dotto stampatore parigino, -1674.
Vitringa, dotto orientalista tedesco, 1659-1722.
*Vitruvio Marco Pollione, architetto romano, v. 15.
Vitry (Giacomo di), storico francese, v. 1244.
Vittorelli Jacopo da Bassano, poeta, 1749-1835.
Vittore l'Africano, cronista latino, v. 490.
Vittore Sesto Aurelio, biografo latino, v. 384.
Vittorino da Feltre, erudito, xv secolo.
Vittorino, grammatico latino, iv secolo.
Vives Giovanni Lodovico, dotto spagnuolo, 1490-1540.
Viviani Quirico, letterato trevisano, 1776-1835.
Viviani Vincenzo, geometra italiano, 1622-1703.
Voezio (Voet) Gisberto, teologo olandese, 1593-1680.
Vogel Giovanni, mineralogista tedesco, 1657-1723.
Voiture Vincenzo, autor francese, 1598-1648.
Volney (Chasseboeuf di) Costantino, *id.*, 1757-1820.
Volpato Giovanni, incisore in rame, 1733-1802.
Volpi Giovanni Antonio e suo fratello Gaetano, editori e letterati di Padova, xviii secolo.
Volta Alessandro, fisico comasco, 1745-1826.
Voltaire (Arouet di) Francesco Maria, autor francese, 1694-1778.

Digitized by Google

Volterrano Rafaele, dotto italiano, XV secolo.
Vondel (Van den), poeta olandese, 1587-1679.
Vopisco Flavio, storico latino, IV secolo.
Voss Giovan Enrico, poeta e critico tedesco, -1726.
Vossio Gerardo, dotto olandese, 1577-1649.
Vossio Isacco, dotto da Leida, 1618-89.
Voyer d' Argenson, ministro francese, 1696-1764.

W

Wading (Luca di), autore irlandese, 1588-1657.
Wagenaar, storico olandese, 1709-73.
Wagenhare, dotto frate fiammingo, 1599-1662.
Wagenseil Gian Cristoforo, orientalista tedesco, 1633-1705.
Wakefiel, teologo e critico inglese, 1756-1801.
Wales, astronomo inglese, 1743-98.
Wallenstein Alberto Eusebio, generale tedesco, 1583-1634.
Waller Edmondo, poeta inglese, 1605-87.
Wallis Giovanni, matematico inglese, 1616-1703.
Walpole (Roberto di), ministro inglese, 1676-1745.
Walsh Guglielmo, poeta inglese, 1663-1709.
Walton (Bryan), orientalista inglese, 1600-61.
Warburton Guglielmo, autor inglese, 1698-1779.
Ware, antiquario irlandese, 1594-1666.
Wargertin, astronomo svedese, 1717-83.
Warton Tommaso, storico inglese, 1728-90.
Washington Giorgio, uno dei fondatori della repubblica degli Stati-Uniti, -1799.
Waterloo, cronista fiammingo, 1107-72.
Watt Giacomo, ingegnere scozzese, 1736-1819.
Weber (Carlo di), compositore di musica tedesco, 1786-1826.
Weisse Cristoforo, poeta tedesco, 1726-1804.
Wellinghton Arturo, ammiraglio inglese, 1769-1852.
Welser, storico e filologo tedesco, 1558-1614.
Wendelin, geometra ed astronomo del Brabante, 1580-1660.
Werner Federico, poeta tedesco, 1768-1823.
Wesseling, dotto filologo tedesco, -1764.
Westein, dotto svizzero, 1649-1726.
Whiston, matematico e teologo inglese, 1667-1752.
White Giuseppe, dotto orientalista, 1746-1814.
Witeloche, giureconsulto inglese, 1570-1632.
Wiholde, teologo tedesco, 1501-73.
Wiche, storico inglese, v. 1299.
Wicherley Guglielmo, autor comico inglese, 1640-1715.
Wiclef Giovanni, eresiarca inglese, 1314-87.
Wicquefort Abramo, diplomatico e pubblicista olandese, 1598-1682.
Wieland Cristoforo, autor tedesco, 1733-1813.
Wilkes Giovanni, autore inglese, 1727-97.
Wilkins Giovanni, dotto predicatore inglese, 1614-72.

Williams Anna, autrice inglese, 1706-83.
Willis, dotto antiquario inglese, 1682-1760.
Willugby, naturalista inglese, 1635-76.
Wimpheling, teologo dell' Alsazia, 1450-1528.
Winckelmann Gian Gioachino, antiquario tedesco, 1717-68.
Winsemio (Winsem), poeta e storico tedesco, 1586-1644.
Winslow Giacomo Benigno, anatomista danese, 1669-1760.
Wissowazio Andrea, teologo lituano, sociniano, 1608-78.
Witasse o Wuitasse, teologo francese, 1660-1716.
Witikindo, benedettino di Corbia, cronista, x secolo.
Witt (Giovanni di), ministro olandese, 1625-72.
Wittenbach Daniele, filologo da Berna, 1749-1820.
Wolcott Giovanni, dotto *Peter-Pindar*, lirico inglese, 1738-1819.
Wolff (Giovanni di), filosofo tedesco, 1679-1764.
Wolsey Tommaso, cardinale e ministro inglese, 1461-1530.
Woltmann Luigi, storico tedesco, 1770-1817.
Wood Antonio, archeologo inglese, 1632-95.
Woolston Tommaso, filosofo inglese, 1669-1733.
Wordsworth Guglielmo, poeta inglese, 1770-1850.
Wouwermans Filippo, pittor olandese, 1620-68.
Wower o Woweren, letterato tedesco, 1574-1612.
Wren Cristoforo, matematico inglese, 1632-1721.
Wright Edoardo, *id.*, 1560-1620.
Wycherley Guglielmo, autor comico inglese, 1640-1715.

X

Xacca Erasmo, siciliano erudito, XVII secolo.
Ximenes Francesco, ministro spagnuolo, 1437-1515.
Xylander Guglielmo, dotto tedesco, 1532-76.

Y

Young Eduardo, poeta inglese, 1681-1765.
Young Arturo, agronomo inglese. 1741-1820.
Yriarte Tommaso, poeta spagnuolo, 1752-91.

Z

Zimara Marcantonio, filosofo napoletano. -1532.
Zabarella Jacopo, filosofo italiano, 1533-89.
*Zaccaria, profeta minore, v. 520.
Zaccaria da Lisieux, missionario francese, 1582-1660.
*Zaleuco, legislatore dei Locresi, v. 660.
Zamagna Bernardo da Ragusi, poeta latino, -1820.
Zamet Sebastiano, finanziere lucchese, 1543-1614.
Zampieri Camillo, poeta italiano, -1784.
Zanchi, dotto italiano, poeta latino, 1501-58.
Zanobi, poeta fiorentino, secolo XIV.

Zanoja Giuseppe, poeta e architetto di Omegna, -1817.
Zanotti Eustachio, matematico bolognese, 1709-82.
Zanotti Francesco Maria, letterato bolognese, 1692-1778.
Zapata, cardinale spagnuolo, 1550-1635.
Zappi Giambattista, poeta imolese, 1667-1719.
Zarate Agostino, storico spagnuolo, XVI secolo.
Zeiller, teologo tedesco, 1588-1661.
Zendrini Bernardino, idraulico bresciano, 1679-1747.
Zeno Apostolo poeta drammatico e letterato veneziano, 1668-1750.
*Zenodoto d' Efeso, grammatico, I secolo.
*Zenone d' Elia, filosofo greco, n. 536.
*Zenone, filosofo stoico di Cizio, 362-264.
Zenone (san), vescovo di Verona, -380.
*Zeusi, pittor greco d' Eraclea, 478-390.
Zevecozio, poeta olandese, 1604-46.
Zimmermann Giovan Giorgio, filosofo svizzero e medico, 1728-95.
Zimorowicz, poeta russo, 1604-29.
Zingarelli Nicolò, musico napoletano, 1752-1837.
Zinzeling (Jodocus-Sincerus), filologo tedesco, 1590-1618.
Ziska o Zizka, capo degli Ussiti, 1380-1424.
*Zoilo, critico greco d' Amfipoli, v. 270.
Zollikofer, predicatore protestante, 1730-88.
Zonara Giovanni, storico greco, XII secolo.
*Zoroastro, riformatore persiano, 1080.
*Zoroastro il Giovine, v. 484.
Zosimo, autor greco, V secolo.
Zschokke Daniele, scrittore tedesco, 1771-1848.
Zuinglio Ulrico, riformatore svizzero, 1484-1531.
Zurita Gerolamo, storico spagnuolo, 1512-81.
Zurla cardinale Placido di Legnago, geografo erudito, 1769-1834.
Zurlauben (barone di), storico svizzero, 1720-95.
Zypeo (Van den Zip), dotto benedettino fiammingo, 1578-1639.

Digitized by Google

TAVOLA SINCRONA

D' UOMINI ILLUSTRI

SECOLI PRIMITIVI.

Dèi e semidei; patriarchi delle varie religioni. Foroneo. Semiramide. Ogige. Pelasgo. Enotro. Mosè. Beseleel ed Ooliab fabbricatori del Tabernacolo nel deserto. Tot o Mercurio Trismegisto. Orapollo. Sesostri. Cecrope. Giosuè. Le Sibille. Cadmo. Danao. Minosse. Anfione e Lino. Museo. Pelope. Ercole. Giasone. Orfeo. Teseo. Chirone. Eteocle e Polinice. Atreo e Tieste. Eumolpo. Agamennone. Menelao. Achille. Ajace. Diomede. Nestore. Filottete. Ulisse. Idomeneo. Priamo. Ettore. Paride. Enea. Codro. Samuele profeta. Zoroastro. Sanconiatone. Lockmann favoleggiatore etiope. David. Salomone. Asaph, Eman, Iditun coregi degli Ebrei. Iram re di Tiro. Annone cartaginese. Xaca fondatore del buddismo.

SECOLO X.

Geroboamo. Seducia. Omero. Esiodo.

SECOLO IX.

Licurgo. Fidone d' Argo inventore dei pesi e delle misure. Ermogene primo architetto. Dibutade inventor della plastica. Aretino poeta. Giona, Osea, Gioele profeti. Fan-pe, Yui-pe poeti cinesi. Didone.

SECOLO VIII.

Eumelo poeta. Archiloco. Romolo. Numa. Isaia, Amos, Abdia, Michea, Nahum profeti. Sardanapalo o Assaraddon ultimo re d'Assiria. Corebo, primo vincitore de' giuochi Olimpici. Kia-fu poeta cinese. Belesis fondatore del nuovo regno di Babilonia. Nabonassar. Dejocete primo re dei Medi.

SECOLO VII.

Giuditta. Tirteo. Arione. Alcmano. Alceo. Saffo. Dracone. Zaleuco. Caronda. Pisandro. Terpandro. Periandro. Geremia, Baruch, Sofonia, Abacuch profeti. Tobia. Stesicoro. Reco di Samo fonditore e architetto. Psammetico, capo della XXVI dinastia d'Egitto. Sinmu primo dairi

Digitized by Google

del Giappone. Kaikobad capo della III dinastia di Persia. Dracone legislatore di Sparta. Sigovese e Belloveso galli. Ezechiele profeta. Laotseu fondatore dei Tao-sse nella Cina.

SECOLO VI.

Ciro. Creso. Sette sapienti. Talete. Solone. Pittaco. Biante. Periandro. Chilone. Cleobulo. Epimenide. Esopo. Zoroastro II. Anassimandro. Anassimene. Anacreonte. Pitagora. Anacarsi scita. Susarione e Dolone rappresentano le prime commedie ad Atene. Teognide. Focilide. Daniele, Aggeo, Zaccaria profeti. Papirio giureconsulto romano. Tespi primo tragico.

SECOLO V.

Serse. Coriolano. Milziade. Aristide. Temistocle. Cimone. Pericle. Alcibiade. Amilcare. Leonida. Rustam persiano. Eraclito. Erodoto. Eschilo. Ippocrate. Pindaro. Metone autore d'un ciclo. Anassagora. Aristofane. Euripide. Sofocle. Empedocle. Socrate. Tucidide. Fidia. Parrasio. Zeusi. Corinna. Timeo di Locri. Simonide. Confucio. Zenone d'Elea. Lisia oratore. Gorgia sofista. Esdra. Isocrate. Aspasia. Libone architetto del Giove olimpico.

SECOLO IV.

Dionigi il Vecchio. Filippo. Alessandro. Tolomeo Sotere. Conone. Camillo. Pelopida. Epaminonda. Dione. Timoleone. Focione. Ctesia. Antistene. Eudosso. Democrito filosofo. Senofonte. Platone. Pirrone. Diogene, Aristotele. Demostene. Demetrio Falereo. Apelle. Prassitele. Aristippo di Cirene. Aristofane. Cebete. Euclide. Archita. Scopa. Meng-tseu cinese. Menandro comico. Epicuro. Pitea geografo. Callistene. Teofrasto. Eveemero. Annone cartaginese viaggiatore.

SECOLO III.

Demetrio Poliorcete. Pirro. Tolomeo Filadelfo. Agide. Cleomene. Eumene di Pergamo. Arato capo della Lega achea. Regolo. Fabio Massimo. Menandro. Teocrito. Euclide. Beroso. Manetone. Timocare. Zenone. Livio Andronico. Archimede. I settanta interpreti. Zoilo critico. Fabio pittore primo storico romano. Aristarco astronomo. Licofrone tragico. Nevio comico romano. Arcesilao capo della seconda Accademia. Callimaco da Cirene. Ennio. Lisippo. Sotade poeta osceno. Han-uang fondatore della dinastia cinese degli Han.

SECOLO II.

Filopemene. Annibale. Paolo Emilio. Gli Scipioni. I Gracchi. Polibio. Eratostene. Plauto. Bione. Mosco Ennio. Terenzio. Ipparco astronomo. Sadoch capo de'Saducei. Aristarco critico. Carneade capo del-

la nuova Accademia. Pacuvio tragico latino. Lucilio poeta latino. Cossuzio architetto romano finisce il Giove olimpico.

I SECOLO AV. CRISTO.

Mitradate. Giulio Cesare. Ottaviano Augusto. Mario. Silla. Sertorio. Lucullo. Pompeo. Spartaco. Catilina. Mecenate. Agrippa. Sse-matsian padre della storia cinese. Scevola oratore romano. Pan-ku storico cinese. Asclepiade. Terenzio Varrone. Lucrezio. Cornelio Nepote. Sosigene matematico. Tibullo. Catullo. Diodoro Siculo. Cicerone. Trogo Pompeo. Sallustio. Manilio. Dionigi d'Alicarnasso. Vitruvio. Virgilio. Orazio. Properzio. Ortensio. Alfeno Varo giureconsulto. Partenio di Nicea. Illel l'Antico, rabbino. Filone ebreo.

I SECOLO D. CRISTO.

Germanico. Nerone. Vespasiano. Agricola. Labeone giureconsulto. Simon mago. Gli Evangelistj e gli Apostoli. Tito Livio. Strabone. Ovidio. Vellejo Patercolo. Seneca. Valerio Massimo. Celso. Fedro. Columella. Persio. Dioscoride. Lucano. Petronio Arbitro. Silio Italico. Pomponio Mela. Plinio il Vecchio. Gioseffo ebreo. Dione Grisostomo. Giovenale. Apollonio Tianeo. Stazio. Tacito. Quintiliano. Pilade e Batillo pantomimi.

SECOLO II.

Trajano. Marc'Aurelio. Barcokeba. Plinio il Giovane. Marziale. Floro. Plutarco. Tolomeo geografo. Svetonio. Arriano. Apulejo. A. Gellio. Appiano. Epitteto. Sesto Empirico. Ateneo. Luciano di Samosata. Galeno medico. Sant' Ignazio vescovo d' Antiochia. Areteo medico. Salvio Giuliano giureconsulto. Favorino d'Arles. Quadrato apologista. San Giustino apologista. Frontone oratore. Gajo giureconsulto. Pausania. Celso. Asciba e Simeone ben Jacoai fondatori della Cabala. Giuda Hakadosc autore della Misnah. Ciang-kio cinese, capo dei Berretti gialli. Solino Polistore.

SECOLO III.

Settimio Severo. Zenobia. Sapore re di Persia. Diocleziano. Artabano ultimo re dei Parti. Zu-wu-ti apre la dinastia cinese degli Tsin occidentali. Papiniano, Ulpiano. Ermogeniano, Modestino, Paolo giureconsulti. Diogene Laerzio. Diofante. Erodiano. Oppiano poeta. San Clemente Alessandrino. Panteno filosofo stoico. Ammonio Sacca. Giustino storico. Dione Cassio. Giulio Africano. Plotino filosofo. Eliano. Tertulliano. Origene. Longino. Manete. San Cipriano. Porfirio filosofo. Stobeo. Arnobio. Rabbi Samuele fonda l' accademia di Nahardea. Censorino grammatico. Lao-tse fonda la setta cinese dei Quietisti. Achille Tazio romanziere.

Digitized by Google

SECOLO IV.

Costantino. Giuliano apostata. Teodosio. Radagaiso capo degli Unni. San Basilio. Sant'Atanasio. S. Gregorio Nazianzeno. Sant' Ambrogio. San Giovanni Grisostomo. San Girolamo. San Paolo primo eremita. San Pacomio. Sant'Antonio. San Gregorio Nisseno. Ario e Donato eresiarchi. Lattanzio. Elio Lampridio. Sant' Ilario. Ausonio. Eusebio da Cesarea storico. Giamblico. Alipio architetto. Aurelio Vittore. Ammiano Marcellino. Teone. Eutropio. Libanio. Salviano. Simmaco. Vopisco. Prudenzio poeta. San Martino di Tours. Vegezio strategico. Ipazia. Paolino da Nola.

SECOLO V.

Alarico. Genserico. Attila. Leon Magno. Odoacre. Wu-ti fonda la dinastia cinese dei Sung settentrionali. Romolo Augustolo ultimo imperatore di Roma. Vortigerno re de' Bretoni. Sant' Agostino. San Cirillo. San Patrizio apostolo dell'Irlanda. Simmaco. Rufino. Sinesio. Macrobio. Paolo Orosio. Claudiano. Socrate Scolastico. Sozomene. Teodoreto. Proclo. Pelagio eretico. Teodoro di Mopsuesta. Giovanni Cassiano. Nestorio. Simeone Stilita. Marciano Capella. Sidonio Apollinare. Zosimo storico. Merlino mago. Senofonte d' Efeso e Caritone romanzieri. Quinto Calabro Smirneo. Rabbi Aseh autore della Ghemara o Talmud di Babilonia.

SECOLO VI.

Clodoveo re de' Franchi. Teodorico re degli Ostrogoti. Giustiniano. Cosroe Nuscirvan di Persia. Alboino longobardo. Gregorio Magno. Amalasunta. Clotilde. Gondebaldo legislatore de' Borgognoni. Artù re favoloso de' Bretoni. San Benedetto. Belisario. Narsete. San Fulgenzio. San Medardo. San Mauro. San Giovanni Climaco. Sant' Agostino apostolo dell'Inghilterra. San Colombano. Ennodio. Boezio. Cassiodoro. Gilda. Conte Marcellino storico. Triboniano. Dionigi il Piccolo. Giornandes. Procopio. Gregorio di Tours. Prisciano grammatico. Antemio ed Isidoro architetti. Alessandro di Tralle medico. Agatia. Fortunato poeta. Esichio grammatico. Cosma viaggiatore. Giovanni Lidio.

SECOLO VII.

Maometto. Eraclio. Rotari legislatore dei Longobardi. Sisibut visigoto. Li-sci-min eroe cinese. Abubekr capo dei Sunniti. Alì capo degli Alidi o Sciiti. Fredegario. Marculfo. Callinico. Isidoro di Siviglia. Paolo d' Egina medico.

SECOLO VIII.

Pepino d'Heristal. Leone Isaurico. Liutprando. Carlo Martello. Pelagio primo re dell'Asturia. Abderaman primo califfo di Spagna. Pepino il Piccolo. Aron al-Rascid. Beda il venerabile. Giorgio Sincello. Giovanni Damasceno. Alcuino. Abu-Naval poeta persiano. Paolo Warnefrido. Acmet ben-Anbal capo degli Anbalisti, setta dei Sunniti.

SECOLO IX.

Carlo Magno. Al-Mamun. Alfredo il Grande. Olba principessa russa. Rurik primo granprincipe di Russia. Eginardo. Adon. Giovanni Scoto. Incmaro. Albategni. Ansegiso raccoglie i capitolari. Alfragan astronomo. Rabano Mauro. Sant'Ignazio. Fozio patriarca di Costantinopoli. Anastasio Bibliotecario. Metodio di Tessalonica inventa i caratteri slavi. Isidoro Mercatore autor delle false Decretali. Benedetto d'Aniano. Pascasio Ratberto. Guido da Ravenna geografo.

SECOLO X.

Ottone il Grande. Ugo Capeto. San Dunstano. Crescenzio romano. Costantino il Filosofo. Alfonso il Grande di Spagna. Rollone capo dei Normanni. Bernardo di Mentone fonda l'ospizio del San Bernardo. Frodoardo. Eutichio. Suida. Alfragan. Ebn Junis. Abul Wesa. Razi medico arabo. Liutprando vescovo di Cremona. Horswita poetessa tedesca. Witikindo storico dei Sassoni. Hosein capo dei Karmati. Simeone Metafraste.

SECOLO XI.

Stefano d'Ungheria. Gregorio VII. Canuto il Grande. Guglielmo il Conquistatore. Enrico IV. Contessa Matilde. Gerberto papa. Gelaleddin selgiucide di Persia. Roberto Guiscardo. Pietro eremita. Gofredo di Buglione e gli altri Crociati. Hassan-scià, fondatore degli Assassini. Lanfranco. Sant'Anselmo. San Brunone, fondatore dei Certosini. Ditmaro. Fulberto. Firdussi persiano. Avicenna. Glaber. Adamo di Brema. Michele Psello. Giovanni Scylitze curopalata. Boschetto architetto di Pisa. Guido d'Arezzo. Sant'Odilone abbate di Cluny. Abul-Ola-Ahmed poeta arabo. Michele Celulario autore dello scisma orientale. Berengario eretico. Sse-ma-kuang storico cinese. Pier Damiani. Wipone storico. Ives di Chartres. Papia grammatico. Ermanno Contratto.

SECOLO XII.

Federico Barbarossa. Riccardo Cuor-di-leone. Filippo Augusto. Saladino. Enrico Dandolo. San Bernardo. L'abbate Sugero. Tommaso Becket. Nestore. Abelardo. Arnaldo da Brescia. Anna Comneno. Gu-

glielmo da Tiro. Ugo Falcando. Pier di Valdo. Roberto Wallace. Giovanni da Milano medico. Hariri oratore arabo. Nestore cronista russo. I Trovadori. Irnerio giureconsulto. Pier Lombardo. Giovanni Tzetzes. Giovanni di Salisbury. Eustathio commentatore. Bonanno e Guglielmo architetti della torre di Pisa. Maimonide.

SECOLO XIII.

Innocenzo III. Giovanni Senzaterra. Gengis-kan. Federico II. San Luigi di Francia. Filippo il Bello. Simone di Monfort. Kubilaikan. Manco Capac primo re del Perù. San Domenico. San Francesco d'Assisi. Saxo grammatico. Averroe. Villehardouin. Nasireddin. Abulfaragio. Abul-Hassan. Giorgio Acropolita. Saadi. Ruggero Bacone. Guglielmo di Nangis. Jacopo da Varagine. Marco Polo. Cavalcanti. Giovanni de Matha fondatore de' Trinitarl. Marchione d'Arezzo scultore ed architetto. Dante. Petrarca. Boccaccio. Francesco Acursio giureconsulto. Pier dalle Vigne. Giovanni da Sacrobosco. Roderico Ximenes storico spagnuolo. Vincenzo di Beauvais. Nicolò di Pisa architetto e scultore. Tommaso d'Aquino. Bonaventura. Alberto Magno. Mattia Paris. Raimondo di Pegnafort. Margaritone d' Arezzo architetto. Cimabue. Martin Polacco. Ervino di Steinbach architetto della chiesa di Strasburgo. Arnolfo di Lapo architetto. Dino giureconsulto. Rubruquis e Giovanni Piano da Carpi viaggiatori. Flavio Gioja.

SECOLO XIV.

Margherita di Waldemar. Bajazet II. Carlo V di Francia. Ines di Castro. Tamerlano. Caterina da Siena. Giovanni Nepomuceno. Castruccio. Dolcino settario. Cola di Rienzo. Duguesclin. Guglielmo Tell. Cino da Pistoja. Albertino Mussato. Bartolo. Joinville. Marsiglio di Padova. Giovanni Scoto. Marin Sanuto. Giovanni Dondi. Abulfeda. Baldo giureconsulto. Giovanni Froissard. Mandeville chirurgo di Filippo il Bello, e un viaggiatore. Planude grammatico. Guglielmo Ockam medico. Lorenzo Ghiberto. Wiclef. Raimondo Lullo. Pietro d'Abano. Cecco d' Ascoli.

SECOLO XV.

Maometto II. Carlo VII. Luigi XI. Enrico VII. Fernando il Cattolico. Carlo il Temerario. Giovanni Uniade. Scanderbeg. Giovanni Vasiliewitz. Gonsalvo di Cordova. Ximenes. Cristoforo Colombo. Gilianez. Vasco de Gama. Vasco Mugnez. Magellano. Amerigo Vespucci. Francesco Sforza. Giovanna d'Arco. Sant'Antonino. Acmet bascià inventore de' bastioni. Enea Silvio Piccolomini. Lorenzo de' Medici. Savonarola. Sceik Aidar ristoratore degli Sciiti. Giovanni Huss. Nicolò di Clemangis. Calcondila. Gerson. Lionardo aretino. Arab-scià storico di Tamerlano. San Francesco di Paola. Filippo Commines. Ariosto. Alano Chartier. Giovenale degli Orsini. Chaucer. Poggi. Bojardo. Bessarione. Teodoro Gaza. Giovanni Argiropulo. Costantino Lascaris. Poli-

ziano. Brunelleschi architetto. Filelfo. Agricola. Leon Battista Alberti. Vincenzo Ferreri. Ermolao Barbaro. Nicola Flamel alchimista. Pico della Mirandola. Pomponio Leto. Ulug-beg. Giorgio Purbach. Giovanni Muller Regiomontano. Pietro Schœffer. Giovanni Faust. Guttemberg. Aldo Manuzio. Maso Finiguerra. Bramante. Giorgione. Frà Giocondo. Giovanni Van Eyck fondatore della scuola fiamminga. Gentile e Gian Bellino pittori veneziani. Andrea Mantegna. Lionardo da Vinci. Platina. Andrea Verrochio pittore. Corio. Annio da Viterbo. Calepino.

SECOLO XVI.

Leone X. Luigi XII. Francesco I. Enrico VIII. Ismael Sofi. Ibraim re di Deli. Guatimozin imperatore del Messico. Carlo V. Solimano. Sisto V. Filippo II. Caterina de' Medici. Enrico VIII. Anna Bolena. Maria Stuarda. Elisabetta. Duca d' Alba. Caterina Cornaro regina di Cipro. Bajardo Senza-paura. La Trimouille. Marchese di Pescara. Andrea Doria Wolsey. Tommaso Moro. Las Casas. Ignazio di Lojola. Conte d' Egmont. Francesco Pizzarro. Ferdinando Cortes. Pigafetta. Verazzani viaggiatore. Coligny. Michele L'Hôpital. Scei-beck kan degli Usbek. Don Giovanni d' Austria. I Guisa, Francesco, Enrico. Drake. Barnewelt. Anton de Leyva. Francesco Saverio. Santa Teresa fondatrice delle Carmelitane. Carlo Borromeo. Filippo Neri fondatore dell'Oratorio. Lutero. Calvino. Melancton. Zuinglio. Michele Serveto. Teodoro Beza. Giovanni di Leida capo degli Anabattisti. Ecolampadio. Pietro Martire da Firenze. Knox apostolo della Riforma in Iscozia. Fausto e Lelio Socino. Torquemada inquisitore. Giordano Bruno. Campanella. Böhme. Paracelso. Erasmo. Francesco Rabelais. Francesco Guicciardini. Budeo. Cardinale Sadoleto. Montaigne. Cujacio. Giacomo Amyot. Cluverio. Roberto ed Enrico Stefano. Giulio Cesare Scaligero. Brantôme. Giambattista Ramusio. Tiraquello giureconsulto. Andrea Cesalpino. Aldrovandi. Fracastoro. Andrea Vesalio. Gesner naturalista. Clemente Marot. Garcilasso de La Vega. Camoens. Tasso Torquato. Guarini. Kondemir storico persiano. Sannazzaro. Machiavelli. Boscano di Barcellona. Firenzuola. Paolo Giovio. Pietro Aretino. Della Casa. Tartaglia matematico. Giovanni Dorat. Paolo Paruta. Limong-yang poeta cinese.Copernico. Falloppio. Tycho-Brahe. Viète. Giovan Leone di Granata viaggiatore. Giusto Lipsio. Baronio. Perugino. Rafaello d'Urbino. Alberto Durer. Luca di Leida. Andrea del Sarto. Correggio. Licinio da Pordenone. Giulio Romano. Giovanni Holbein. Michelagnolo. Tiziano. Filiberto Delorme. Palladio. Paolo Veronese. Tintoretto. Bassan da Ponte. Caravaggio. Caracci Luigi, Agostino, Annibale. Sebastiano Serlio architetto. Benvenuto Cellini. Barozzi da Vignola. Pellegrino Tibaldo. Clemente Birago incisore in pietre dure. Domenico Fontana.

Digitized by Google

SECOLO XVII.

Gustavo Adolfo. Cromwell. Luigi XIV. Carlo XII. Pietro il Grande. Guglielmo d'Orange. Cristina di Svezia. Waldstein. Tilly. Richelieu. Masaniello. Oxenstierna. Akmet Köproli visir. Montecuccoli. Blake. Mazarino. Giovanni de Witt. Turenne. Ruyter. Cardinale di Retz. Colbert. Condé. Duquesne. Louvois. Luxemburg. Giovanni Bart. Catinat. La Vallière. Newton. Keplero. Cassini. Galileo. Grozio. Descartes. Gassendi. Spinosa. Locke. Bossuet. Francesco Bacone. Mabillon. Bourdaloue. Massillon. Fléchier. Fénélon. Malebranche. Leibniz. San Vincenzo di Paolo. Bellarmino. San Francesco di Sales. Frà Paolo Sarpi. Mariana. Giansenio. Arnauld. Nicole. Baluzio. Dupin. Campanella. Molinos quietista. Claudio Saumaise. Usserio. Bollando. Fox capo dei Quakeri. Puffendorf. De Balzac. Vossio. Bayle. Chardin. Cervantes. Shakspeare. Stanley. Gongora. Boileau. Lope de Vega. Alonso Ercilla. Molière. Milton. La Rochefoucauld. Corneille. Racine. Chapelain. Chapelle. Quinault. La Fontaine. Madama di Sévigné. La Bruyère. Dryden. Régnard. Addisson. De Thou. Rinuccini. Giambattista Marini. Chiabrera. Hobbes. Harvey. Redi. Bellini. Pascal. Huygens. Flamsteed. Prospero Alpino. Brown. Ottone Guerike. Boyle. Bernoulli. Magalotti. Oliviero de Serres. Gobelin tintore. Cavalieri. Elzevir Abramo e Bonaventura stampatori. Marino Cureau de La Chambre. Stefano Paolo di Riquet ingegnere. Lulli e Corelli musicanti. Magliabecchi. Rubens. Domenichino. Vandyck. Guido. Eustachio. Le Sueur. Spagnoletto. Poussin. Wouwermans. Rembrandt. Salvator Rosa. Giacomo Callot. Breughel. Algardi. Guercino. Bernini. Le Brun. Petitot smaltista. Marati.

SECOLI XVIII E XIX.

Clemente XIV. Pio VI. Pio VII. Thamasp Kulikan. Luigi XV. Maria Teresa. Federico il Grande. Gustavo III. Luigi XVI. Berwick. Villars. Eugenio di Savoja. Duguay-Trouin. Maurizio di Sassonia. Turgot. Menzikoff. Law. Colbert. Guglielmo Pitt. Riquerda. Penn capo dei Quakeri. Alberoni. Tencin. Giovanni Calas. Giorgio d'Anson viaggiatore. Daun generale austriaco. Alì-Bey abissino. Pombal ministro di Portogallo. Tanucci ministro di Napoli. Potemkin ministro russo. Cagliostro. Paoli. Robespierre. Danton. Mirabeau. Barnave. Pethion. Suvarof. Kleber. Dessaix. Toussaint Louverture, capo dei Negri di San Domingo. Necker. Nelson. Alì Tebelen bascià di Giannina. Castlereagh. Anckastron. Canning. Napoleone Buonaparte. Talleyrand. Lami. Gravina. Quesnel. Dacier. Fleury. Zeno. Metastasio. Muratori. Clarke. Montfaucon. Gray. Pope. Vertot. Giambattista Rousseau. Rollin. Swift. Le Sage. Tompson. Fréret. Bolingbroke. Fielding. Richardson. Montesquieu. Fontenelle. Crébillon. Young. Winckelmann. Elvezio. D'A-

Digitized by Google

lembert. Duclos. Chesterfield. Hume. Basnage. Abbadie. Sanadon. Terrasson Fontanini. Lavater. Vauvenargues. Giannone. Berkeley. Tatishchew. Lenglet Dufresnoy. Mosheim. Smollet. La Bletterie. Le Beau. Passéri. Mably. Thomas. Galiani. Gessner. Holbach. Washington. Franklin. Smith. Howard benefico. Blair retore. Burlamachi. Wolf. Barthelemy. Florian. Raynal. Macpherson. Reid. Laharpe. Klopstock. Gresset. Giangiacomo Rousseau. Voltaire. Kant. Condillac. Diderot. Robertson. Gibbon. Saint-Pierre. Sterne. Monti. Parini. Beccaria. Alfieri. Goldoni. Frugoni. Condorcet. Cuvier. Lavoisier. Mongolfier. Montucla. La Hire. Lancisi. Leuvenoek. Marsigli. Vallisnieri. Boerhaave. Senac. Le Camus. Vicq-d'-Azir. Halley. Eulero. Lalande. Cassini. Juvara. Schiller. Dumarsais. Réaumur. Galvani. Volta. Piazzi. Lord Anson. Saussure. Spallanzani. Clairaut. Pothier. La Condamine. Linneo. Cook. Buffon. Fahrenheit. Jussieu. Tommaso Simpson. La Caille. Haller. Tronchin Teodoro. Tissot. Broussais. Brown. Boscowich. Arago. La Perouse. Bonnet naturalista. Humboldt. Herschell. Bailly. Ennio Quirino Visconti. Lagrangia. Tartini maestro di musica. Jomelli. Antonio Sacchini. Gluck. Pergolesi. Mozart. Rossini. Bellini. Donizetti. Garrik comico. Rachel tragica. Handel. Rameau. Scamozzi. Carlo Vanloo. Canevari. Mengs. Bibiena. Hogarth. Piranesi. David. Piermarini. Bossi. Albertolli. Canova. Thorwaldsen. Berzelio. Müller. Schelling. Rossi. Rosmini. Pellico. Manzoni . . .

Digitized by Google

INVENZIONI E NOVITÀ

Le arti di edificare, di filare, di tessere, di lavorar i metalli sono anteriori al diluvio, secondo Mosè. Alcuni citano libri di Enoch e colonne, sulle quali i discendenti di Set, prima del diluvio, avrebbero scritto per memoria a chi verrebbe dappoi.

3000-2000 av. C. I Cinesi conoscono l'astronomia, le lettere, i tegoli, i ponti, la moneta, l'organo, le campane, i pesi e le misure.

2100. Già usa l'oro in moneta e in vezzi. Eleazaro offre a Rebecca orecchini da due sicli, e braccialetti da dieci; Abimelech dà ad Abramo mille sicli per comprare un velo a Sara.

1880. Le carovane scontrate dai fratelli di Giuseppe mostrano come già fosse vivo il commercio.

1650. Primi libri scritti da Mosè. — Si vuole che a quest'ora già i Cinesi conoscessero l'uso della bussola, ed esistessero sì i loro libri religiosi e morali, che i monumenti religiosi degl' Indi e degli Egizi; il che suppone in loro cognizioni di disegno, d'architettura, di scultura, di pittura, di geometria, d'astronomia, di filosofia, di poesia e di musica: così i canali aperti per l'irrigazione, che derivavano l'acqua dal Nilo, e l'imbalsamazione dei corpi provano negli Egizi cognizioni d'idraulica e chimica. Da loro appresero queste arti gli Ebrei; Beseleel della tribù di Giuda ed Ooliab della tribù di Dan sapevano far ogni opera in argento, oro, bronzo, marmo, gemme, legno, sicchè prepararono nel deserto il tabernacolo, l'arca e i sacri arredi; Mosè poi era istrutto *in tutta la scienza degli Egizi.*

1580 ? Cadmo dalla Fenicia trasporta in Grecia le lettere dell'alfabeto.

1550. I Fenici trovano la polvere. — Epoca storica della nascita delle arti in Grecia.

1500 ? Prometeo, primo operatore della civiltà greca.

1350 ? La spedizione degli Argonauti prova i progressi della navigazione presso i Greci; come i vantati portenti della lira di Lino, d'Orfeo e d'Anfione esprimono i progressi della civiltà. — Prima istituzione dei giuochi Olimpici. — Amfizioni. — Gli Etruschi inventano le trombe: Lino il filar le budella e farne corde sonore.

1320 ? Minosse, legislatore di Creta.

1270 ? Guerra di Troja; arti ausiliarie della guerra. — La Grecia di-

Digitized by Google

visa in varî Stati, congiunti in unità nazionale dalla religione, dai giuochi, dalla favella.

1200. Omero, secondo Eratostene; 1040 secondo Apollodoro; 907 secondo i Marmi di Paro. Da' suoi poemi impariamo qual fosse la religione dei Greci, quale lo stato di coltura, in quanto pregio tenuta non solo la forza fisica, ma anche la morale; come già fosse sviluppato il sentimento estetico, onde a sì alto grado salirono nella Grecia le arti belle.

1000. Tempio di Salomone, costrutto da artefici fenicî. — I Fenici inventano il vetro e la tintura della porpora.

906. Pamfilia di Coo insegna a lavorar la seta.

894. Prime monete d'oro e d'argento ad Argo.

880? Licurgo, legislatore di Sparta.

840. Cleofante da Corinto trova la pittura monocromatica.

809. Debutade da Sicione inventa la plastica.

786. I Corintî fanno galee a tre ordini di remi.

776. Corebo, vincitore nei giuochi Olimpici, pel primo ottiene una statua: da quel punto lo storico Timeo siciliano, vissuto dopo Alessandro, prese a contare l'êra delle Olimpiadi.

753. Fondazione di Roma: già fioriva d'arti l'Etruria.

740. Bularco, primo tra i Greci a dipingere a varî colori.

718. Teodoro da Samo trova la squadra e il livello, mentre fin allora s'adopravano il compasso e il regolo.

597. Talete di Mileto predice un eclisse di sole.

590. Solone, viaggiato in Egitto e in Lidia, dà leggi agli Ateniesi.

550. Pitagora da Samo, viaggiato nell'India e nell'Egitto, si fa maestro di sapienza agli abitanti della Magna Grecia o dell'Italia meridionale, ove detta precetti di morale, di politica, d'astronomia e di geometria. — Marsiglia fondata dai Focesi, causa potente d'incivilimento per la razza gallica.

540. Anassimandro e il suo discepolo Anassimene insegnano ai Greci l'uso del quadrante solare e la divisione del zodiaco in dodici case o costellazioni, cognizioni già antiche presso gli Egizî; — compogono le prime carte geografiche.

530. Ciro introduce le poste in Persia.

526. Prima biblioteca pubblica in Atene, fondata da Pisistrato.

506. Prima statua eretta in Roma, ad onore d'Orazio Coclite.

500. Comincia la gloria della Grecia, come nelle armi, così nelle arti e nella filosofia.

469. Eschile e Sofocle si disputano il premio della tragedia.

456. Morte del poeta Pindaro.

450. Agatarco applica la prospettiva alle decorazioni teatrali.

444. Erodoto nelle feste Panatenee legge la sua storia. — Fioriscono i filosofi Melisso, Protagora ed Empedocle.

439. Parmenide divide la terra in cinque zone.

437. Costruzione de' Propilei di Atene. Ippocrate medico.

432. Metone ateniese avverte il solstizio d'estate, e trova il numero aureo. — Fidia fa la sua Minerva pel Partenone, Prassitele

la Venere per Gnido. — Costruzione de'più bei monumenti di Atene: Pericle.

423. Prima rappresentazione delle *Nubi* d' Aristofane.

401. Arcesilao di Paros inventa la pittura sulla cera e sullo smalto.

400. Platone risolve il problema della duplicazione del cubo. — Morte di Socrate: Senofonte e Platone suoi discepoli ne raccolsero e ampliarono gl' insegnamenti.

356. Nascita di Alessandro Magno. Il tempio di Efeso incendiato da Erostrato.

350. Aristotele fonda la scienza della storia naturale e un sistema di filosofia sopra l' esperienza dei sensi; dà precetti di politica, di eloquenza e di poesia. — Epicuro filosofo; Menandro poeta comico. — Zeusi, Apelle e Protogene portano la pittura al più alto grado di perfezione.

340. Viaggio di Imilcone cartaginese alle isole Cassiteridi (la Gran Bretagna); di Pitea da Marsiglia fino a Tule (Islanda o Scandinavia); d' Annone fin al capo Bianco in Africa.

332. Le conquiste fatte da Alessandro in Egitto vengono disegnate sopra una lastra d' oro, che si depone nel tempio di Giove Ammone.

328. Calippo fa ritratti con modelli di plastica, in cui fonde la cera.

320. Primi saggi d' anatomia di Erasistrato.

306. Primo quadrante a Roma.

300. Erofilo trova il modo d'abbassar le cateratte dagli occhi. — Callistene aveva raccolto in un libro le cognizioni astronomiche dei Babilonesi, ed Euclide gl' insegnamenti geometrici de' predecessori.

276. Versione de' Settanta. — Sotto i Tolomei fioriscono le scienze in Alessandria: a quei tempi riferiscono alcuni l'invenzione delle clessidre, od orologi ad acqua, e degli organi idraulici; ma si può ragionevolmente crederla più antica; di organi parla già Davide nei *Salmi*, ma s' intende ogni stromento a fiato.

263. La carta pergamena trovata da Eumene I re di Pergamo.

220. Archimede di Siracusa inventa gli specchi ustorî, la vite perpetua, le tanaglie; determina il peso specifico dei corpi, pesandoli in un liquido (corona del re Gerone).

201. I Cinesi trovano la carta di seta, l' inchiostro, i pennelli da scrivere.

200. Musaici di vetro e di metalli.

180. Ipparco da Nicea inventa l'astrolabio (sfera armillare); numera le stelle conosciute, determinandone la posizione; osserva un eclissi di luna; avverte la precessione degli equinozî; designa la posizione dei paesi colla longitudine e latitudine.

63. Tirone inventa le abbreviature o *note*.

60. S' introduce l' ordine toscano.

Del tesoro dell' antica sapienza furono depositarie Roma, Alessandria e Costantinopoli, poi nel medio evo gli Arabi, e

sul finire di questo ed al principio dei tempi moderni gl' Italiani.

Roma, poco curando le arti, dall'architettura in fuori, ed ancor meno le scienze, si tenne quasi solo contenta a ripetere ed imitar quello che nella filosofia e nelle lettere avevano fatto i Greci. Negli ultimi anni della repubblica molti illustri scrittori produsse. In tanta grandezza di conquiste non conosceva nè vetri, nè camini, nè carta, nè poste, nè carrozze, nè alberghi o panattieri pubblici, od oriuoli; non calze, nè camicie, od altra biancheria: dormivasi su foglie secche, mangiavasi in legno o terra; un lachezzo era il pan di segale; le case erano capanne.

Al tempo dell' impero crebbe il lusso, più che le comodità. Letti d'avorio e d' argento cesellato, coltrici di piuma fina e coperte di porpora; vasellame d'argento, d'oro, di pietre fine; in tavola cinghiali intieri ripieni di gru e pavoni; vivai d' ostriche e murene, e pranzi che costavano l' uno cinquantamila dramme; addosso perle e gemme; la bellezza femminile rilevata con mille manteche e vernici; l'India mandava per loro le sete, la Scizia le pelliccie, l' ambra il Baltico ecc.

45 d. C. Coll' opera principalmente dell'astronomo Sosigene d' Alessandria, Giulio Cesare riforma il calendario.

79. Plinio il Vecchio muore osservando da vicino l'eruzione del Vesuvio: la sua *Historia naturae* contiene nozioni curiosissime, benchè raccolte a caso ed inesatte.

140. Tolomeo insegna che la terra è centro del sistema planetario; l' evezione della luna; la refrazione dei raggi delle stelle ec.

160. Galeno il più gran medico dell' antichità dopo Ippocrate. — Cornelio Celso, altro lume della medicina.

200. La giurisprudenza coltivata da Ulpiano e Papiniano. — Plotino e il suo discepolo Porfirio, della scuola alessandrina, insegnano la filosofia platonica in Roma.

Al cristianesimo son dovuti gli ospizi pei pellegrini, gli spedali pei malati, i ricoveri pei trovatelli. Per convocare i fedeli, s' inventano le campane da san Paolino di Nola nel v secolo, o da papa Sabiniano nel vii. Dapprima davansi i segni battendo due assicelle. La campana più grossa è a Mosca, del giro di quarantun piede, del peso di mille quattrocento quintali.

395. Invenzione dei caratteri armeni. georgiani, albanesi.

500. Boezio e Cassiodoro, segretari di Teodorico re dei Goti, sostengono l' onore delle lettere in mezzo alle tenebre del medio evo.

526. Dionigi il Piccolo, monaco scita, introduce l' êra cristiana.

530. L' imperatore Giustiniano fa raccorre da dotti giureconsulti le leggi romane.

553. La semenza de'bachi da seta viene trasportata dall'India in Eu-

ropa. — Di quel tempo si sostituiscono le penne per iscrivere alle cannuccie che i Romani adoperavano.

650. Mulini a vento, inventati dagli Arabi.

657. Primi organi nelle chiese.

678. Invenzione del fuoco greco, con cui Callinico abbrucia i vascelli dei Musulmani che assediavano Costantinopoli.

720. Gli Arabi sotto i califfi Abbassidi coltivano prosperamente le scienze e le arti; aprono pubbliche scuole in Asia, in Africa ed in Ispagna.

800. Sotto Aron al-Rascid fioriscono tra gli Arabi l'astronomia, la filosofia, la chimica e le arti. Da essi ci vengono l'acquavite, l'alcool, le essenze, l'alambicco ecc. — Carlo Magno ristabilisce gli studi in Occidente.

820. Pacifico, prete veronese, introduce in Italia gli orologi a ruota: ma già Aron al-Rascid ne aveva mandato uno in dono a Carlo Magno. Altri ne fanno inventore Boezio.

933. I Cinesi inventano la stampa.

960. Scavo delle miniere d'argento dell'Hartz, le più ricche di Europa.

990. Il monaco Gerberto, divenuto poi papa Silvestro II, e detto per la sua dottrina *Mirabilia mundi*, porta dalla Spagna in Francia ed in Germania l'uso delle cifre arabiche, che in breve si diffonde per tutta Europa. Egli fa il primo orologio a bilanciere.

1000. Stile lombardo dell'architettura.

1028. Frà Guido d'Arezzo inventa le note musicali, nominandole dalle iniziali dei primi emistichi dell'inno in onore di san Giovanni Battista, su cui primamente adoprò quelle note:

Ut queant laxis *re*-sonare fibris
Mi-ra gestorum *fa*-muli tuorum,
Sol-ve polluti *la*-bii reatum,
S-ancte *I*-oannes.

1100. Le crociate in Asia ed in Egitto ridestano il gusto per le arti in Europa, e il commercio; e trapiantano fra noi molti usi di quei paesi, e nuovi gusti e comodità. Forse allora si conobbero i mulini a vento. La canna di zucchero dall'Arabia, Nubia ed Egitto fu traferita in Sicilia, donde in Portogallo, e di là alle due Indie. — S'introducono le osterie, i camini, i vetri alle finestre. Cominciasi a scrivere le lingue vulgari. S'adottano gli stemmi delle famiglie.

1120. Poeti provenzali, detti Trovadori.

1150. In Europa domina la filosofia scolastica. — Salgono in gran nominanza le scuole di medicina di Salerno e di Montpellier. — Architettura di stile gotico.

1161. Citansi lettere di cambio sopra Messina e Costantinopoli, tratte da mercanti di Messina.

1171. A Venezia fondasi il banco di deposito, detto di San Marco.

1210. Primi saggi di poesia siciliana.

1246. Innocenzo IV, col mandato di cambio più antico che si conosca, trasmette all' anticesare Raspon venticinquemila marchi d' argento, che una casa di Venezia gli fa pagare a Francoforte.

1250. I fratelli veneziani Nicolò e Maffio Polo intraprendono i primi viaggi nell'Asia orientale: ai quali si aggiunse Marco figlio di Nicolò, che nel suo *Milione* narrò i viaggi di tutti e tre fin dopo il 1300, facendo conoscere all' Europa i paesi da loro visitati in Asia ed in Africa.

1260. Ruggero Bacone inglese costruisce specchi ustorî; parla dell' esplosione del salnitro chiuso in una sfera; si pretende conoscesse il telescopio.

1270. Rinnovamento della pittura in Italia.

1296. Alessandro Spina da Pisa trova gli occhiali. — A questa età risale l' invenzione degli specchi di cristallo, di cui forse non a ragione si attribuirono l' onore i Veneziani, sebbene per lungo tempo ne fossero i soli fabbricatori, facendo di quest' arte un segreto. Le dame portavano specchietti a cintola, come oggi si fa degli orologi. — La carta di cenci di lino pare già fosse nota agli Arabi; i Cinesi adoperavano carta di cotone e di seta; gli antichi scrivevano su fogli di scorza d'alberi (*papyrus*), su tavolette di legno cerate, su pelli di pecora (*pergamena*), e d' altri animali. Nel XII secolo, a Padova principalmente si estendono le fabbriche di carta di lino.

Belgi e Liegesi si disputano a chi primo scoprisse il carbon fossile. — Un' associazione di frati fabbrica molti ponti in Francia. — Si selciano le vie, uso affatto dimenticato fuor d' Italia. Cordova era selciata nell' 850; Parigi soltanto nel XIII secolo; Milano lo fu sotto Azzone Visconti. Filippo l' Ardito nel 1285 ordina che ciascuno spazzi il selciato avanti alla propria casa; e solo nel 1609 si nettarono a pubbliche spese. Galline e porci vagavano, come ora i cani: uno si attraversò fra le gambe del cavallo del giovane re Filippo quando tornava d' essersi fatto coronare a Reims, sicchè cadendo morì. Le vie di Berlino non erano ancora ripulite nel 1624, e i porci si ravvoltolavano tra le pozze e i rigagni. Nel 1671 si ordinò che ogni villano, venendo al mercato, portasse via una carretta di spazzatura.

1302. Flavio Gioja d'Amalfi insegna e perfeziona l' uso della bussola per dirigere le navi in mare. Risorgono in Italia le arti con Cimabue, Giotto, frate Oderisi, Nicola da Pisa, Arnolfo, Gaddo Gaddi; come pure la filosofia e le lettere con Tommaso d'Aquino, Dante, Petrarca e Boccaccio.

Sotto Filippo il Bello questi mestieri aveansi in Parigi: venditrice d'agli, fabbricator di mozzette, di piatti di stagno, di coreggie: pittore di blasoni, fabbricatore di fibbie, ricamatrice, tappezziere, mercante di legna, zoccolaio, fabbricatore di calze e calzoni, vetturale, la rivendugliola, il

conciatore di cuoio cordovano; giardiniere, trippaiuolo, fabbricator di nastri, di corazze in lamine di ferro, di piatti metallici a martello, di ferro grosso; fabbro-ferraio, brunitore d'armi, pasticciere, facitore di cofani, cuoco, lavandaio, mandeliniere, che fa tazze di pietre fine, il santese delle chiese, fabbricator di ostie, rosticciaio di oche, fabbricatore di stoffe e padelle, che fa corone di rosari, erbivendola, gioielliere, mercante di sacchi, barbiere, mercante di sale, sartore, panattiere, fabbricatore di cosciali, che fa immagini, che fa brache ecc.

Il medico Arnaud a Montpellier sottopone le vinacce a fuoco vivo, il quale ne fa svaporar l'acqua, lasciandovi solo la parte spiritosa, e ne ottiene l'acqua di ferro, o acqua di morte, infine detta acquavite. — Le candele di sego erano un lusso; dapprima usavasi l'olio o legni resinosi, e nelle chiese la cera. — Gli antichi andavano col capo scoperto e a cappuccio. I cappelli vennero di Spagna; e Tristano Salazar biscaglino, vescovo di Sens, dicono gl'introducesse in Francia, invece dei berretti e dei tòcchi. Carlo VI fu il primo re che portasse cappello alla campagna: sotto Carlo VII portavansi quando piovesse; sotto Carlo VIII in ogni tempo. — Per dare spasso a Carlo VI di Francia s'introdusse il giuoco delle carte, già conosciuto da prima; e per istampar queste si fecero le prime incisioni in legno. — Agli Ebrei son dovute le lettere di cambio, e gl'Italiani ed i negozianti d'Amsterdam le introdussero in Francia, al tempo di Filippo il Lungo.

1320. Prima moneta d'oro battuta in Occidente dopo i Barbari.

1340. Invenzione della polvere da cannone, attribuita a Bertoldo Schwartz, monaco di Friburgo o di Colonia. Applicata alle armi, muta faccia alla tattica di terra e di mare; e ricchezze diventano necessarie per mantenere eserciti e flotte.

1344. Giovanni Dondi pone in Padova il primo orologio da torre.

1346. Invenzione delle bombe e de' mortai.

1350. Bartolo e il suo discepolo Balbo ristaurano la scienza del diritto in Italia; per loro salgono in onore le università di Pisa, di Bologna, di Perugia, di Padova e di Pavia.

1401. Luigi di Berguem da Bruges inventa il modo di tagliare i diamanti.

1405. Giovanni Bethencourt normanno scopre le isole Canarie.

1407. Fondasi a Genova il banco di San Giorgio, sul modello di quel di Venezia.

1410. Invenzione della pittura a olio, attribuita al fiammingo Giovanni Van-Eyck, dal quale l'avrebbe appresa e portata in Italia Antonello da Messina. Gli antichi stempravano i colori nell'acqua più o meno gommata. — Fin dalla prima crociata pare fosse nota la pittura sul vetro, che fiorì in questo secolo. — Giovanni delle Corniole fiorentino trova l'incisione all'incavo.

1412. Il caffè è portato dalla Persia in Arabia.

1416. Guglielmo Beukoltz trova il metodo di salare le aringhe, ricchezza del Nord.

1432. Gilianez volta il capo Non. I Portoghesi scoprono le isole Azzore.

1435. A Barcellona pubblicasi l' ordinanza sulle assicurazioni marittime; codice molto esteso, che dicesi in uso nelle Fiandre fin dal 1310.

1440? Invenzione della stampa con caratteri mobili per opera di Pietro Schœffer, Giovanni Faust e Giovanni Guttemberg.

1450. Tommaso Finiguerra, orefice di Firenze, trova l' arte d' incidere in rame.—I Cinesi e gl'Indiani da immemorabile fanno intagli in legno per le loro stoffe stampate. I Cinesi fin prima del Mille adopravano pei libri la stereotipia. Presso gli antichi popoli colti era conosciuta soltanto l' incisione in pietra ed in cristallo, sì in incavo che in rilievo. — Luigi Berguem da Bruges avendo osservato che due diamanti stropicciati fra sè s' intaccano, raccolse la polvere che ne veniva, e se ne valse per tagliare e levigar i diamanti. Gli antichi traevano i diamanti dall' Etiopia; poi ne vennero dall' India, Arabia, Cipro, Macedonia; ora soltanto da Golconda e dal Bengala.

1457. La regina di Francia riceve dal re d' Ungheria una carrozza sulle molle; novità che fece meravigliare Parigi. Gl'Italiani v' applicarono i vetri agli sportelli.

1460. Bovillas trova la curva cicloidale. — S' introducono i monti di pietà a Perugia: Paolo II, poi Leone X nel 1515 gli approvano. — Caduto l' impero d' Oriente, i dotti Greci rifuggiti in Italia vi propagano la cognizione de' classici.

1483. L' *Orfeo* del Poliziano è il primo dramma in lingua moderna regolare, non religioso. L'*Euridice* del Rinuccini è il primo messo in musica. A mezzo il secolo XVI Perrin l' introduce a Parigi, e ottiene di stabilire un' accademia per l' Opera. Fino al 1681 nessuna donna v' avea cantato.

1486. I Portoghesi, che da un pezzo cercavano la via per andare alle Indie orientali girando intorno all' Africa, dopo avere scoperto le isole di Porto Santo, di Madera, le Azzore, quelle di capo Verde, la Guinea, il Congo, condotti da Bartolomeo Diaz, pervengono finalmente al capo di Buona Speranza.

1492. Cristoforo Colombo salpato da Palos, porto di Spagna, il 3 agosto, la notte dall'11 al 12 ottobre scopre l'isola di San Salvatore; nel 95 le Antilie; nel 98 il continente d'America.

1498. Vasco de Gama, dato volta al capo di Buona Speranza, scopre le coste orientali dell' Africa, e giunge alle Indie. Nei seguenti anni crescono le scoperte in America e nel mare Indiano, per opera specialmente di Amerigo Vespucci, Giovanni e Sebastiano Cabotto, Alvarez Cabral, Alfonso Albuquerque, Balboa, Ferdinando Cortes, Magellano ed altri.

Digitized by Google

Dalle terre scoperte ci arrivano molte nuove produzioni, l'indaco, il tabacco, il cotone, la vaniglia, il cacao, la china, la cocciniglia ecc. Dai Messicani impararono i Gesuiti a far la cioccolata, che nel 1520 fu portata dal Messico in Europa: in Francia pel primo ne fece uso l'arcivescovo di Lione, fratello del cardinale Richelieu. Ora si consumano in Europa l'anno da ventitrè milioni di libbre di cacao.—Si estende l'uso del caffè in Oriente, or proibito, ora permesso, finchè dopo il 1660 gl'Italiani, e specialmente i Veneziani, ne mettono botteghe nelle principali città d'Europa.

1500. Copernico determina il sistema del mondo.— Epoca più gloriosa delle arti in Italia, Rafaello, Michelangelo, Lionardo da Vinci, altri rinomati artisti. — Fiorisce la tipografia per opera degli Aldi in Venezia e a Roma.

1503. Prime mine alla presa di Castel dell' Ovo.

1504. Pittura su smalto, inventata in Italia.

1518. Incisione all' acquaforte.

1520. Magellano compie il primo viaggio attorno al mondo.—Telaio per tessere, inventato da un francese.—Re Francesco porta le prime calze di seta.

1526. La chinachina è introdotta in Europa.

1528. Fernel misura un arco del meridiano.

1533. Primo orto botanico a Padova: vi succedono quelli di Firenze, Pisa ecc.; nel 1568 a Montpellier; nel 1591 a Parigi.

1547. Gli aranci portati dalla Cina in Portogallo.

1549. Giambattista Porta inventa il telescopio e la camera oscura.

1553. Oliviero Aubry batte monete col mulino e il bilanciere.

1560. Il tabacco è introdotto in Europa. Nicot, ambasciatore di Francia alla Corte di Portogallo, ne riceve da un mercante fiammingo, e lo presenta al granpriore a Lisbona, poi a Caterina de' Medici in Francia; e perciò è detto *nicoziana*, *erba del gran priore*, *erba della regina*, ovvero *erba di Santacroce*, *erba di Tornabuona* dal nome dei due cardinali che lo mettono in uso in Italia: gli Spagnuoli lo chiamano *tabago*, perchè prima lo trovarono a Tabago, una delle Antilie.—Di questo tempo s'introduce il gran turco, che sembra derivi dall' America, non dall' Asia.

1563. Editto di Parigi, pel quale L'Hôpital istituisce tribunali di commercio.

1564. Clemente Birago milanese trova come incidere sul diamante.

1574. S' applica il mercurio per affinare l' oro e l' argento.

1580. Viaggio dell'ammiraglio Drake attorno al mondo.—Fioriscono in Italia le lettere. Ariosto, Tasso. Accademia della Crusca. — Viete, Record, Stifelio introducono i segni algebrici.

1582. Papa Gregorio XIII riforma il calendario.

1584. Don Pedro Ponce spagnuolo inventa un metodo per istruire i sordimuti.

1586. Walter Raleigh porta in Inghilterra il pomo di terra, di cui tardi si comprende l' immensa utilità.

1590. Antonio De Dominis spiega la rifrazione della luce e l'iride.— Sistema astronomico di Ticho-Brahe. — Si perfezionano gli orologi, facendoli per tasca: bombe e mortai s'applicano all'espugnazione delle città: a Pistoja inventansi le pistole, a Bajona le baionette. — Gl' Inglesi trovano gli spilli, mentre prima s' adopravano spine d' avorio o di legno.

1600. Guglielmo Lee inventa il telaio da calze.—Giovanni Kepler, precursore di Descartes nell' ottica e di Newton nelle scienze fisiche, dimostra le vere leggi del sistema del mondo, e le forze centrifughe e centripete.—Francesco Bacone da Verulamio, filosofo, teologo, storico e giurista. indovina l'elasticità ed il peso dell'aria, intravede l'attrazione newtoniana, segna nuove orme nello studio della filosofia.

Il gelso era stato introdotto in Francia sotto Carlo VIII: Enrico IV ne favorisce la coltura, e coll' aiuto di Oliviero De Serre ne fa piantare quindicimila nel giardino delle Tuileries. — Il cardinale De Lugo gesuita insegna l' uso della chinachina.

1601. Atto del 43 anno del regno di Elisabetta, che istituisce la tassa dei poveri.

1605. Giusto Byrge inventa i logaritmi e il compasso di proporzione.

1609. Scoperta della grande circolazione del sangue, attribuita all' inglese Harvey, ma già avvertita dagli italiani Sarpi e Cesalpini. — Galileo Galilei inventa o perfeziona il telescopio; scopre i satelliti di Giove; dimostra il moto di rotazione e di rivoluzione della terra intorno al sole; trova la teoria del pendolo ed il compasso di proporzione; filosofia sperimentale. — Banco d'Amsterdam, il più celebre di deposito.

1610. Gli Olandesi introducono il the: nel 1636 conosceasi in Francia, nel 70 in Inghilterra.

1616. Luigi XI avea già nel 1464 introdotto le poste, che erano corrieri portanti gli spacci reali. Ma le regolari furono stabilite dal conte Tassi della Torre di Valsassina nel 1616 in Germania: onde la sua famiglia ottenne come feudo ereditario il grado di mastro delle poste imperiali.

1620. Prime parrucche.

1621. Termometro, inventato dall' olandese Cornelio Dressel. Reaumur lo perfeziona. — A Venezia s' introducono fogli che annunziano le novità, un per settimana, e del valore d'una gazzetta. Il medico Renaudot nel 1631 le dà alla Francia, e n' ebbe lungamente il privilegio. — Sperimenti della bacchetta divinatoria.

1628. Ritrovamento dei Marmi di Paro, che l'inglese conte di Arundel trasporta ad Oxford.

1630. Renato Descartes fa conoscere la rifrazione della luce, apre una nuova via allo studio della natura. — Gobelin trova la tintura in iscarlatto, da cui le famose tintorie nel sobborgo di San Marcello a Parigi.

Digitized by Google

1634. Un' assemblea di dotti a Parigi fissa il primo meridiano all' isola del Ferro.

1635. Bonaventura Cavalieri da Milano, nella sua *Geometria degli indivisibili*, fonda il calcolo infinitesimale.

1637. Gli Olandesi portano i tulipani: cententi bulbi sono venduti novantamila lire.

1643. Barometro, inventato da Evangelista Torricelli fiorentino.

1650. Macchina pneumatica, inventata secondo gl' Inglesi da Boyle, secondo i Tedeschi da Ottone Guerrick. — Nelle cave del carbon fossile di Neucastre si usano strade ferrate.

1656. Si stabiliscono in Francia le prime manifatture di calze sotto la direzione d' Hindret. Prosperando, nel 1666 egli forma una compagnia tanto fiorente, che fra sei anni potè istituirsi una maestranza di calzettai.

1657. Fondasi in Firenze l' accademia del Cimento, che precede di tre anni quella delle scienze di Londra, e di nove quella di Parigi.

1660. Scoperta della Nuova Olanda.—Si misura la velocità della nave secondo i nodi che fila. — Atto di navigazione, che esclude tutte le bandiere dai porti delle colonie inglesi, e vieta di portare in Inghilterra altri prodotti che quei del loro paese.

1662. Invenzione delle pompe da fuoco.

1664. Tournefort classifica le piante secondo la corolla.

1667. Auzout inventa il micrometro.

1669. Brandt trova il fosforo.

1670. Huygens applica il pendolo al movimento degli orologi, sostituendolo al bilanciere. — Scopre l' anello di saturno.

1676. Barlow fa orologi a ripetizione. — Il barone Böttcher fabbrica la prima porcellana in Europa.

1680. Newton dà la teoria dell' attrazione universale; fa varie scoperte nell' ottica; compone il telescopio di riflessione. — Domenico Cassini, tra i più celebri che si volsero ad esaminar il cielo, scopre quattro satelliti di saturno, spiega il moto delle comete, scioglie i più difficili problemi astronomici. — Sotto Luigi XIV si mettono vetture a nolo in città a Parigi. La prima chiamavasi carrozza da cinque soldi, perchè tanto la si pagava allora; faceva stazione sotto un tabernacolino di San Fiacre, donde prese il nome che le rimane. — Apresi il canale di Linguadoca, cominciato nel 1663.

1683. Jourdan a Stuttgard inventa il sifone, e lo confida al duca di Wurtemberg. Ma uditone gli effetti, il famoso navigatore Giovanni Davis e Dionigi Papin ne fecero altri. — Homberg inventa l' areometro o pesa-liquori.

1684. Leibniz introduce il calcolo differenziale.

1688. Luca di Nehor fonde grandi lastre da specchi.

1689. Papin inventa la prima macchina a vapore a pistone e cilindro, ma a due corpi di pompe.

1692. Primo uso delle baionette come arma decisiva.

1694. Banca d' Inghilterra, che opera di sconto, di circolazione e di finanza.
1700. Bernoulli trova il calcolo integrale.
1701. Cassini termina la meridiana, e s' accorge che la terra è oblunga. — Istituzione delle camere di commercio in Francia.
1703. Luigi XIV adotta i fucili in luogo de' moschetti e dell'archibugio: alle picche si surrogano generalmente le baionette.— I Prussiani caricano i fucili con bacchette di ferro.
1706. Con carta della regina Anna si stabilisce in Inghilterra la prima compagnia d' assicurazione sulla vita.
1710. Rameau di Digione riforma la musica.
1715. Il barometro viene applicato da Laplace alla misura delle altezze.
1716. Banca di Law in Francia.
1720. Inventasi l' incisione a colore. — Lady Montagüe porta l' innesto del vaiuolo da Costantinopoli in Europa.
1724. Wodward scopre l' azzurro di Berlino.
1730. Linneo, naturalista svedese, crea il sistema sessuale.—Brandt chimico svedese scopre il cobalto.
1736. Lacondamine, Bouguer, Godin e Jussieu misurano un arco del meridiano sotto l' equatore, mentre altri ne misurano uno sotto il polo, e così determinano la periferia della terra.
1738. Mirabili automi di Vaucanson da Grenoble.
1743. Microscopio solare di Lieberkuhn.
1746. Bottiglia di Leida.
1747. Eulero trova le lenti acromatiche.
1750. Montfaucon, poi Winckelmann spargono gran luce negli studî archeologici, e maggiore in appresso l' italiano Ennio Quirino Visconti.
1752. Esperienze di Franklin sull' elettricità.
1754. A Napoli si fonda una cattedra d' economia politica per Antonio Genovesi.
1757. Parafulmini perfezionati da Chappe e Bertholon.
1760. Spallanzani e Buffon spiegano l' universa natura.
1765. Un tal Boulanger di Parigi apre bottega di trattore, e scrive per insegna: *Venite a me tutti che soffrite di stomaco, ed io vi ristorerò.* Di là il nome di *ristoranti.*
1767. Apertura del canale di Bridgewater, primo d' Inghilterra, costruito dall' ingegnere Brindley.
1769. Arhwright perfeziona la macchina per filar il cotone. — Watt inventa la prima macchina a un sol corpo di pompa.
1772. Viaggio di Cook intorno al mondo; di La Perouse nel 1786.
1773. Guyton-Morveau scopre i mezzi di disinfettare l' aria.
1775. Lavoisier decompone l' acqua e l' aria, crea la nuova chimica.
1777. William inglese trova il modo di dare il color verde al cotone.
1780. Nell' istituto del cavaliere Paulet per gli orfani militari a Parigi s'introduce prima il mutuo insegnamento. È poi esteso in Inghilterra, e migliorato dal dottor Bell e dal quakero Lancastre.

1781. Herschell scopre il pianeta urano. — Saussure inventa l'igrometro.— L'Epée perfeziona il modo d' istruire i sordimuti.
1782. Samuele Taylor inventa la stenografia.
1783. Ascensione dei primi palloni aerostatici (Lunardi, Montgolfier, Landriani, Zambeccari). — Herschell fa il più forte telescopio, lungo 40 piedi, al quale son dovute le maggiori scoperte.
1784. Mesmer insegna il magnetismo animale.
1786. Hauy istruisce i ciechi. — Bernardo Jussieu dà il sistema di classificazione naturale delle piante. — Lebon ingegnere stabilisce a Parigi il primo apparecchio d' illuminazione a gas.
1790. Claudio Chappe inventa i telegrafi, di Francia passati a tutti i popoli civili; Argan, le lampade a doppia corrente; Hargravt, la filatura del cotone. — Si applica la chimica alle arti; Chaptal migliora così i vini; Parmentier, l' arte del panattiere, introducendo pure la patata; Rumfort, i metodi di scaldare; Lowitz, Rouppe, Morozzo insegnano a purificar l' acqua; Seguin, a conciar le pelli; altri, a raffinare la polvere fulminante; Berthollet e Vauquelin, a migliorar le tintorie e l' imbiancatura; Thénard e Brongniart somministrano nuovi colori alla pittura e allo smalto. — Jacquart inventa i telai de'broccati, che creano la ricchezza di Lione.
1792. Vancouver scorre i mari australi.
1793. Galvani di Bologna scopre l'elettricità, che egli pretende animale. Volta comasco inventa la pila.
1795. Introduzione del calcolo decimale.
1796. Laplace dà il sistema del mondo. Jenner trova la vaccinazione.
1797. Montgolfier inventa l' ariete idraulico; e Didot la stereotipia.
1798. Gay-Lussac, Thénard, Dany, Berthollet fanno grandi scoperte e applicazioni della chimica. — Prima esposizione dei prodotti dell' industria francese.
1801. Davy colla pila voltiana decompone l'acqua ecc. — Piazzi scopre il pianeta cerere. — Hauy pubblica un nuovo sistema mineralogico. — Adottasi in Francia il sistema metrico.
1802. Berto di Tolosa inventa il bilanciere per battere monete. — Garnerin trova il paracadute per gli aerostati. — Olbers scopre il pianeta pallade. — Sennefelder inventa la litografia. — Delessert raffina gli zuccheri.
1803. Harding scopre il pianeta giunone. — Fondazione della banca di Francia.
1805. Gall pubblica le sue ricerce sulla craniologia. — Beyer trova i solfanelli fosforici.
1807. Olbers scopre il pianeta vesta. — Primo battello messo a vapore da Fulton negli Stati Uniti: macchina di Watt.
1808. Lagrange dà la soluzione delle equazioni numeriche di qualunque grado.
1809. Herschell scopre altri satelliti di urano.

1811. Prime illuminazioni a gas in Inghilterra. — Trovasi il modo d'estrarre lo zucchero dalla barbabietola. — Accendi-lume pneumatici.
1813. Courtois scopre il iodio.
1814. Il chinino. — Ferrovie. — Ponti sospesi. — Giornalismo. — Studi sull'Oriente e sull'Egitto.
1816. Fondazione della banca degli Stati Uniti.
1817. Col canale del lago d'Eriè gli Stati Uniti preludono all'estesissimo sistema di vie di comunicazione.
1818. Prima cassa di risparmio in Francia: in Inghilterra cominciarono nel 1810. — I caleidoscopi.
1820. S'introduce l'uso medico della segale cornuta.
1823. Concessione della ferrovia di Saint-Etienne, la prima di Francia.
1827. Fresnel costruisce fari visibili in grandi distanze. — Filature del lino a macchina.
1828. Unione doganale tedesca. — Solfanelli chimici.
1830. Soubeiran trova il cloroformio.
1833 (1). Reichenbach estrae la creosota dal catrame.

(1) *Cronologia delle macchine a vapore.*

120 av. C. Erone alessandrino inventa l'eolipila, in cui l'acqua convertita in vapore dà moto ad una ruota.
80 d. C. Vitruvio (lib. I, cap. 6) scrive che l'eolipila produce un soffio violento.
990. Gerberto (che fu papa Silvestro II) col vapore move un orologio, e soffia nelle canne degli organi (*Speculum historicum*, part. II, cap. 98).
1543. Blasco di Garray presenta a Carlo V una macchina a vapore applicabile alle navi: sperimento felice nella rada di Barcellona il 17 giugno 1543 sopra la *Santa Trinità*, nave di ducento tonnellate. Il tesoriere Ravago levasi contro al progetto, trovando probabile lo scoppio della caldaia, e troppo celere il moto delle ruote (Navarrete, *Registri degli archivi reali di Salamanca*. Madrid 1826).
1556. Mathesio descrive un meccanismo, simile all'eolipila di Erone.
1570. Scappi col vapore mette in moto uno spiedo.
1615. Salomone di Caux pubblica *Les raisons des forces mouvantes avec diverses machines*, in cui tratta ampiamente del vapore acqueo.
1629. Giovanni Branca di Sant'Angelo presso Pesaro studia l'applicazione del vapore alle macchine (*Le macchine*. Roma 1629).
1657. Gaspare Scott gesuita scrive sullo stesso argomento (*Macchina idraulica pneumatica*. Wurtzburg 1657).
1663. Enrico Sommerset, marchese di Worcester, ripete e loda quanto avea scritto Caux intorno al vapore acqueo.
1689. Dionigi Papin di Blois combina la forza elettrica del vapore colla sua proprietà di condensarsi per raffreddamento, e l'applica ad uno stantuffo. Propone i battelli a vapore, e presagisce l'importanza di questo motore (*Acta eruditorum Lipsiae* 1690. Augusta, p. 410).
1696. Savery capitano inglese pubblica col suo nome il libro del Som-

1835. L' elettro-magnetismo: si tenta applicarlo alla meccanica.
1837. Telegrafi elettrici, inventati in Inghilterra da Wheatston.
1838. Lega inglese contro i vincoli nel commercio dei grani. Ruolz inventa la galvanoplastica.
1839. Daguerre trova il modo di fissar i contorni degli oggetti su lamine metalliche per solo effetto della luce.
1840. Strade a propulsione atmosferica.
1841. Teoria chimica della pila per Faraday.
1845. Henke scopre il pianeta astrea.— Applicazione dell' etere solforico a istupidire la sensività, dai dottori Jackson e Morton americani. Dappoi vi si surroga il cloroformio.
1846. Leverrier per puri calcoli assegna il posto ove si trovò in fatto da Galle il pianeta nettuno. — Peel fa decretare in Inghilterra la libertà del commercio del grano.
1847. Applicazione dell' elettricità a fondere il rame. — Scopresi da Schönbein l' ozone e il cotone fulminante. — Eterizzazione e anestesia.
1848. Lassel a Liverpool trova l' ottavo satellite di Saturno.
1849-50. Annibale De Gasparis scopre a Napoli due altri asteroidi

merset, con nuovi commenti ed applicazioni all'arte dei minatori (*The miner's friend*. Londra 1696).
1705. Newcomen e Cawley modificano l'invenzione di Papin, costruendo la macchina *atmosferica*, in cui il vapore, condensandosi nel corpo delle pompe mediante l'acqua fredda, produce il vuoto, e lo stantuffo discende per la pressione atmosferica. Savery tenta rapirgli il merito dell' invenzione.
1737. Gionata Hulls pubblica in Londra la descrizione d'un battello a vapore, con cui proponeva di rimorchiar le navi.
1757. Serafino Serrati toscano pone in corso sull'Arno un battello a vapore.
1767. Giacomo Watt di Glasgow scopre il *condensatore*, recipiente separato dalla pompa, e communicante con essa per mezzo d'un tubo.
1783. Jouffroy d' Arras ne sperimenta un altro sulla Saona.
1791. Una nave a vapore compare per la prima volta a Leith nella Scozia.
1802. Fulton americano sperimenta un piccolo battello a vapore fatto di cuoio. La prova riesce felicemente sulla Senna, presenti alcuni membri dell'Istituto di Francia.
1804. Wolf propone modificazioni, ed ottiene patenti per macchine a doppio effetto.
1807. Fulton introduce l'uso delle navi a vapore negli Stati Uniti, e costruisce il primo piroscafo a Nuova-York, per trasportar uomini e mercanzie: in questo stesso anno sperimentansi in Inghilterra le locomotive.
1811. Trewitick, come Wolf, propone miglioramenti alle macchine a vapore.
1812. Gli Inglesi adottano l'uso de' piroscafi.
1816. La Francia gli adotta, e li rende più comodi pei viaggiatori.
1832. In Francia, da Lione a Saint-Etienne, si provano le prime locomotive su strada ferrata.

piccolissimi fra marte e giove, che intitola l'igea borbonica e la partenope.

1854. Scoperta dell' alluminio da Saint-Claire Deville.

1856. Carte ecliptiche di Chacornac. — Trovansi sempre nuovi asteroidi. — Gli stereoscopi.

Digitized by Google

INDICE

DEL VOLUME SETTIMO

PARTE TECNICA.

§ 1. Divisione del tempo . pag. 7
2. Giorno . . . . . » ivi
3. Settimana . . . . . » 8
4. Mese. . . . . » 9
5. Anno. . . . . » 13
6. Cicli e Periodi. . . . » 14
7. Il grand'anno. . . . » 17
8. Ere . . . . . » ivi
9. Era della creazione . » 19
10. Le Olimpiadi . . . . » 25
11. Era di Roma . . . . » ivi
12. Era vulgare . . . . » ivi
13. L'Egira . . . . . » 23
14. Epoche. . . . . » ivi
15. Concordanza della cronologia sacra colla storia profana . . . . . » 58
16. Sulla cronologia egiziana » 64
17. Sul tempo della presa di Troja, e in generale sulle epoche greche » 74
18. Canone cronologico per l'epoca di Enotro e dell'incivilimento dell'Italia . . . . pag. 75
§ 19. Monumenti cronologici » 78
20. Marmi di Paro . . . » ivi
21. Fasti consolari . . . » 80
22. Dell'anno dei Romani antichissimi, e degli altri Italiani . . . . . » 121
23. Calendario giuliano romano . . . . . » 127
24. Riforma gregoriana del calendario . . . » 148
25. Metodo per trovare le feste mobili. . . . . » 149
26. Di alcune date ecclesiastiche . . . . . » 151
27. Calendario greco, arabo e turco. . . . . » 155
28. Calendario ebraico . » 156
29. Calendario repubblicano» 159
30. Degli almanacchi . . » 164
31. Degli oriuoli . . . . » 165

TAVOLE CRONOLOGICHE.

§ 1. Cronologia degli Ebrei pag. 175
2. Impero cinese . . . » 178
3. Re d'Egitto . . . . » 193
4. Re d'Assiria. . . . » 195
5. Re di Media . . . . » 198
6. Impero dei Persi . . » ivi
7. Re di Siria . . . . » 200
8. Regno di Troja . . . » 201
9. Regno di Lidia . . . » 202
10. Regno di Caria . . . » ivi
11. Regno di Tiro . . . » 203
12. Cartagine . . . . . » 204
13. Mauritania e Numidia. » 205
14. Re di Cirene. . . . » ivi
15. Re d'Argo . . . . » 206
§ 16. Re di Micene e d'Argo pag. 206
17. Re di Sicione. . . . » 207
18. Re di Corinto . . . » 208
19. Re di Sparta o di Lacedemonia . . . . . » 209
20. Re d'Arcadia . . . » 211
21. Re di Messene . . . » 212
22. Re d'Atene . . . . » ivi
23. Re dell'Elide. . . . » 215
24. Re dell'Acaja . . . » ivi
25. Re di Megara . . . » 216
26. Re d'Etolia . . . . » ivi
27. Re di Tebe . . . . » 217
28. Tessaglia . . . . . » ivi
29. Re di Creta . . . . » 218

Digitized by Google

§ 30. Re di Rodi . . . pag. 219
31. Regno di Macedonia . » ivi
32. Regno d'Epiro . . . » 221
33. Regno di Tracia . . » ivi
34. Re Seleucidi di Siria . » 222
35. Re dei Parti . . . . » 223
36. Re d'Armenia . . . » 224
37. Re della Piccola Armenia . . . . . » ivi
38. Re del Ponto . . . . » 225
39. Re del Bosforo Cimmerio . . . . . » ivi
40. Re di Cappadocia . . » 226
41. Regno di Battriana . » 227
42. Regno di Pergamo . » ivi
43. Re di Bitinia . . . . » 228
44. Re di Sicilia . . . . » ivi
45. Re del Lazio . . . . » 229
46. Re di Roma . . . . » 230
47. Imperatori romani. . » ivi
48. Papi . . . . . » 234
49. Re degli Unni . . . » 244
50. Re degli Svevi . . . » 245
51. Re dei Vandali . . . » ivi
52. Re ostrogoti . . . . » ivi
53. Esarchi di Ravenna . » 246
54. Re longobardi . . . » ivi
55. Duchi di Spoleto . . » 247
56. Duchi del Friuli . . . » 248
57. Duchi, poi principi di Benevento . . . . » 249
58. Imperatori e re d'Italia » 250
59. Conti e duchi di Puglia e Calabria . . . . » ivi
60. Conti e re delle Due Sicilie . . . . . » 251
61. Duchi di Parma e Piacenza. . . . . » 252
62. Marchesi, duchi e granduchi di Toscana . . » 253
63. Duchi di Ferrara, Modena e Reggio . . . » 254
64. Dogi di Venezia . . » 255
65. Genova. . . . . » 258
66. Signori e duchi di Milano . . . . . » 262
67. Mantova e Monferrato. » ivi
68. Savoja . . . . . » 263
69. Re dei Bulgari . . . » 264
70. Re crociati di Gerusalemme . . . . . » 265
71. Re di Cipro . . . . » 266
72. Principi latini d'Antiochia e Tripoli . . » ivi
73. Re e Sofì di Persia. . » 267
§ 74. Arabia . . . . . pag. 268
75. Egitto . . . . . » 270
76. Turchi Selgiucidi . . » 272
77. Kan Mongoli. . . . » 274
78. Impero dei Mogol . . » 275
79. Imperatori Ottomani . » 276
80. Marocco e Fez . . . » 277
81. Imperatori e re di Germania . . . . . » 278
82. Austria . . . . . » 279
83. Sassonia . . . . . » 281
84. Baviera . . . . . » ivi
85. Wurtemberg. . . . » 282
86. Re d'Ungheria . . . » ivi
87. Re di Boemia. . . . » 283
88. Re di Francia . . . » 284
89. Re di Borgogna. . . » 287
90. Duchi di Lorena . . » 288
91. Conti di Fiandra . . » 289
92. Duchi di Normandia . » 290
93. Bretagna francese. . » ivi
94. Aquitania e Tolosa . » 291
95. Conti ereditari di Provenza . . . . . » 292
96. Spagna . . . . . » ivi
97. Portogallo. . . . . » 297
98. Gran Bretagna . . . » 298
99. Re di Danimarca . . » 303
100. Re di Svezia . . . . » 304
101. Re di Norvegia . . . » 306
102. Gran principi, czar e imperatori di Russia. » 307
103. Re di Polonia . . . » 309
104. Re di Prussia . . . » 311
105. Re d'Hannover. . . » ivi
106. Olanda . . . . . » 312
107. Stati Uniti. . . . . » ivi
108. Messico. . . . . » 313
109. Perù. . . . . » ivi
110. Colombia . . . . . » 314
111. Chili . . . . . » ivi
112. America Centrale . . » 315
113. Confederazione Argentina . . . . . » ivi
114. Buenos-Ayres . . . » ivi
115. Uruguai . . . . . » ivi
116. Brasile . . . . . » ivi
117. Haiti. . . . . » 316
118. Giappone . . . . . » ivi
Tavola alfabetica d'uomini illustri, principalmente nelle scienze e nelle lettere. » 317
Tavola sincrona d'uomini illustri. . . . . » 430
Invenzioni e novità . . . » 439

vA1
1549914

DOCUMENTI

ALLA

STORIA UNIVERSALE

VIII.

Stabilimento Tipografico Perrotti